Anno 112 - Numero 231

# LA STAMPA

Giovedì 5 Ottobre 1978

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO N. 32, Centralino telef. 65.681 - Selezione passante tel. 69.68 (componendo il numero interno desiderato occupare il medesimo dopo il 65.68) Telex 23-131 - L. 200 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamenti (Italia numero c/c n. 2/1500): anno L. 80.000, semestre 43.000, trimestre 22.250. Copia arretrata L. 400. Estero: Austria sc. 9; Belgio fr. 20; Francia fr. 2,50; Germania D.M. 1,20; Inghilterra p. 30; Jugoslavia din. 9; Olanda fl. 1,40; Svizzera fr. 1,20; Svizzera Ticino fr. 1,10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. Torino, via Ruoia 69, via Marenco 32, 10126, conto Mariano d'Angelo 50, telef. 658.963; 20123 Milano, via G. Frua 9/10, telef. 65.96; Roma, via Quattro Fontane 16, telef. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, telef. 592.560; Bologna, via Rizzoli 3/A, telef. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, telef. 23.325; Padova, piazza 18; Cagliari 31, telef. 659.444; Trieste, piazza Celia d'Italia 7, telef. 54.931 - Tariffe: modulo mm 42x43 per feriali, posizione a data di regia tariffa indicata in parentesi): Occasionali L. 110.000 (132.000) per modulo; Commerciali L. 90.000 (120.000) - Istituzionali L. 125.000 (150.000); Ricerche personali, di mercati, L. 110.000 - Finanziari e Legali L. 2600 (3120) mm/colonna - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 3200 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva, in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 3

**Felice Gimondi**

**Incontro con il campione che lascia dopo vent'anni la sua fortunata carriera ciclistica**

di *Luciano Curino*

A PAGINA 20

**Mosca-Belgrado**

**Il Cremlino preoccupato del nuovo raffreddamento con la Jugoslavia. Ne parleranno Breznev e Berlinguer**

di *Frane Barbieri*

### Aveva 66 anni, governò la Chiesa un mese e 3 giorni

# Papa Luciani sepolto in San Pietro Tra 10 giorni si aprirà il Conclave

**L'omelia del card. Confalonieri: "Non è la durata che caratterizza una vita o un pontificato ma lo spirito che lo informa"**

ROMA — Nel trentanovesimo giorno dalla sua elezione e nel sesto dalla sua morte, Giovanni Paolo I è stato sepolto nelle Grotte vaticane, vicino a Benedetto XV e Marcello II, in una triplice bara di cipresso, piombo e rovere, sulla quale una targa in bronzo ricorda, in latino, i dati anagrafici del suo pontificato: *«Corpo di Giovanni Paolo I, Pontefice Massimo. Visse anni 65, mesi 11, giorni 11. Governò la Chiesa universale mesi 1, giorni 3. Morì il 28 del mese di settembre nell'anno del Signore 1978»*. Ai piedi del Papa defunto, nella cassa di cipresso, non è stato posto invece, come vuole tradizione, il sacchetto di velluto rosso con le monete e le medaglie: troppo breve è stato il regno del 263° Pontefice romano perché vi fosse il tempo di coniarle.

Per tutta la mattinata di ieri — mentre i cerimonieri del Vaticano interrogavano gli esperti meteorologici dell'Aeronautica italiana per sapere se le esequie avrebbero potuto svolgersi all'aperto — già nelle Grotte gli operai della Reverenda Fabbrica di San Pietro avevano lavorato per ultimare la fossa di cemento e lucidare la grande pietra tombale di marmo, che reca soltanto il monogramma di Cristo sotto il nome del Papa: «Joannes Paulus I».

Poco dopo le sei di sera, mentre la folla di fedeli, di curiosi, di potenti di tutto il mondo cominciava ad abbandonare piazza San Pietro sotto gli strascichi del nubifragio e tra i rintocchi del campanone di Valadier, la bara di cipresso chiaro è scesa nelle Grotte, portata a spalla dai sediari in frac. L'accompagnavano i parenti, il cardinale camerlengo Villot e altri cinque cardinali incaricati di stendere l'atto di consegna di sepoltura, chiudendo definitivamente la parentesi terrena di un Papa, che è stato il meno longevo di questo secolo, ma certamente tra i più amati.

*«Abbiamo avuto appena il tempo di vederlo, il nuovo Papa»*, ha detto nell'omelia il cardinal decano Confalonieri. *Ma è bastato un mese perché egli conquistasse i nostri cuori, e a noi un mese per intensamente amarlo. Non è la durata che caratterizza una vita o un pontificato, ma lo spirito che li informa. E' passato come una meteora che d'improvviso si accende nei cieli e scompare lasciandoci stupiti e attoniti»*.

In meno di quattro giorni, quasi ottocentomila persone avevano reso omaggio alla salma di Giovanni Paolo I in San Pietro e non meno di ottantamila, sotto gli scrosci della pioggia, gremivano ieri pomeriggio la piazza, dimostratasi davvero capace per la seconda volta in meno di due mesi, come voleva il Bernini, *«di ricevere maternamente i cattolici, reunire li heretici alla Chiesa e illuminare gli infedeli alla vera Fede»*.

E' stata una cerimonia semplice, come può essere semplice l'addio pubblico di un uomo nel quale si riconoscono 700 milioni di fedeli e al capo di uno Stato riconosciuto da più di cento Paesi. In tutto e per tutto è stata una cerimonia eguale a quella del 12 agosto, per Paolo VI, tranne che nei colori e nelle luci: i riflettori ad illuminare un opaco e piovoso pomeriggio d'autunno, anziché il sole di agosto e le ombre di un tramonto estivo. E quando la pioggia si è fatta più violenta, il baldacchino imposto all'altare sul sagrato, gli ombrelli neri aperti sui dignitari e i capi missione, l'asfalto luccicante, i ceri tremolanti hanno aggiunto una nota di grandiosa tristezza alla solennità architetturale della piazza.

Come quella di Paolo VI, anche la cassa di Papa Luciani è stata deposta per terra, separata dal selciato soltanto da un prezioso tappeto Nain: sopra vi è stato aperto il libro del Vangelo, accanto è stato posto un grande cero bianco. Alla sinistra dell'altare, la macchia viola della Cappella pontificia, i cantori della Sistina, le quindici delegazioni delle Chiese non cattoliche.

Alla destra dell'altare, in frac e decorazioni, i delegati dei centosette Stati e delle dieci organizzazioni internazionali. Per l'Italia era presente il presidente del Consiglio Andreotti, per gli Stati Uniti la madre del presidente Carter, per l'Unione Sovietica l'ambasciatore a Roma Ryzhov. Il presidente Pertini era intervenuto in forma privata, vestito di nero, cravatta nera, seduto su una poltroncina di velluto rosso a un metro dalla bara dei familiari di Albino Luciani. Dietro l'altare erano allineati i cardinali concelebranti, nel colore rosso del lutto della Chiesa, e davanti all'altare, già nella piazza, le decine di migliaia di persone convenute sin dalle prime ore del pomeriggio.

Era un'umanità mista, fedeli con rosari e turisti con cineprese, monache e preti in grigio e in nero, e giovani in jeans e tute impermeabili variopinte, cattolici e non cattolici, credenti e non credenti, gente che si accostava alla Comunione distribuita da cinquanta preti verso il termine della Messa funebre e altra che si allontanava quando il sacerdote porgeva l'Ostia consacrata, quasi a ricordare il drammatico monito di Paolo VI: *«La Chiesa si apre al mondo e trova un mondo che in gran parte non crede»*.

Per la seconda volta in meno di due mesi, il Vaticano di Sarah si è misurato, attraverso l'accostamento dei simboli raccolti nella piazza di Pietro, col mondo com'è, portatore di problemi nuovi, di interrogativi diversi, rammentando ai cardinali l'estrema difficoltà del compito cui essi saranno chiamati, salvo 14 ottobre, quando saranno rinchiusi nella Cappella Sistina per scegliere il successore di Giovanni Paolo I.

*«Le grandi folle»*, quelle che hanno reso omaggio per quattro giorni alla salma del Papa e l'hanno accompagnata ieri nell'ultimo viaggio, *«saranno presenti al Conclave»*, ha detto il cardinale africano Gantin per ricordare che il popolo sembra volere un altro Papa come Albino Luciani. Ma anche le delegazioni ufficiali degli oltre cento Stati, che riconoscono il Vaticano, e delle grandi organizzazioni internazionali, nelle quali la Santa Sede ha una partecipazione attiva, saranno simbolicamente presenti al Conclave per ricordare che il pontefice non è soltanto «pastore di anime», ma anche capo di uno Stato intensamente partecipe alla vita politica, sociale ed economica del mondo.

Proprio questo ruolo complesso e affatto peculiare della Chiesa, plasticamente descritto dai simboli presenti alle esequie di Giovanni Paolo I, sconsiglia di schematizzare in canoni semplicistici il dilemma che tormenterà di nuovo da oggi i «principi della Chiesa» convenuti a Roma: papa «pastore» o papa «politico», vescovo residenziale o uomo di curia, italiano o non italiano. Mai come oggi la Chiesa ha avuto bisogno di un uomo che unisca la profonda formazione pastorale e religiosa con la preparazione politico-diplomatica, le qualità di amministratore con la forza fisica necessaria per affrontare un immenso compito.

**Paolo Garimberti**

Città del Vaticano. La bara di Giovanni Paolo I portata a spalle dai «sediari»

### Il fascista accusato per piazza Fontana

# *Franco Freda scomparso dal confino a Catanzaro*

**Da domenica non è tornato nella casa vigilata notte e giorno dalla polizia - La convivente dice: "Forse è stato rapito" - Il ministro dell'Interno convoca a Roma il questore della città calabra**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANZARO — Franco Freda è scomparso: domenica, poco dopo mezzogiorno è uscito di casa e, da quel momento, sembra essere stato inghiottito nel buio. Gli agenti della scorta che erano, giorno e notte, sul portone assicurano di non averlo visto andare via ed hanno continuato a sorvegliare sino a ieri un appartamento dove non abitava più la persona da controllare.

Che Freda sia fuggito è forse l'ipotesi più probabile; che sia stato rapito, invece, è la tesi prospettata subito dalla signora Rita Cardone, sua compagna da qualche anno. La polizia non sa dare spiegazioni: il procuratore della Repubblica (al processo per la strage di piazza Fontana chiederà tra qualche settimana la condanna di Freda all'ergastolo) ha disposto una inchiesta con perquisizioni ed interrogazioni; il ministro dell'Interno ha convocato d'urgenza a Roma il questore di Catanzaro, per chiedergli chiarimenti.

La notizia che Franco Freda era scomparso è stata completamente ignorata dalla polizia (e questo è clamoroso o grave) e dalla magistratura, sino ad ieri notte. Sino a quando, cioè, Rita Cardone ha annunciato ufficialmente che il protagonista del processo per gli attentati del 12 dicembre 1969 non era tornato a casa da tre giorni. Era uscito dall'appartamento in via Fratelli Plutino, nel quartiere alto di Catanzaro a trecento metri in linea d'aria dalla palestra dove si sta celebrando il dibattimento dal gennaio 1977 — ha spiegato la signora —. Era nervoso, indossava pantaloni e camicia, aveva un borsello con poche migliaia di lire e non ha detto quale fosse il suo programma.

Franco Freda

Come mai la signora ha atteso quasi tre giorni prima di denunciare la scomparsa di Freda? Rita Cardone dice di avere atteso inutilmente il ritorno del compagno, di essersi consultata con l'avv. Albertini a Venezia. E poi, soltanto quando è arrivato da Roma l'altro difensore avv. Pietro Moscato, ha avvertito la polizia. Una spiegazione su questo riguardo che non sembra convincere molto il magistrato: da qui, la perquisizione nell'appartamento di via Fratelli Plutino e l'interrogatorio di tutti coloro che hanno frequentato in questi ultimi tempi il protagonista del processo per la strage di piazza Fontana. I risultati, purtroppo, non sono molto interessanti, sinora.

Franco Freda è in libertà provvisoria: dopo quattro anni, nell'agosto 1976, ha lasciato il carcere per avere superato il termine previsto dalla legge per la detenzione preventiva. Venne assegnato al soggiorno obbligato prima all'isola del Giglio poi, in coincidenza con l'inizio del pro-

**Guido Guidi**

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

### Gli speculatori sono più forti di Carter

# Il dollaro ricade l'oro è al massimo

ROMA — Sui mercati dei cambi, la crisi delle monete è divenuta ormai inarrestabile e nulla sembra sufficiente a riportare un minimo di ordine e di stabilità. Il dollaro continua a crollare; il franco svizzero, nonostante gli sforzi di controllo e di intervento del governo elvetico, continua a salire sotto la spinta delle pressioni speculative; il marco è tornato anch'esso al centro della bufera, come moneta alternativa, insieme al franco svizzero e allo yen, di rifugio di fronte ai continui cedimenti della divisa statunitense. L'oro verso il quale si rivolgono per il suo intrinseco valore le speranze di protezione dei risparmiatori, è balzato a valori mai conosciuti in passato. La vicenda valutaria ha assunto così dimensioni tali che ogni previsione, anche se formulata da Banche centrali, rischia di rivelarsi azzardata. Il mercato, almeno per il momento, appare in balia di se stesso o meglio delle forze oscure della speculazione, pronte anche a cimentarsi in poderosi bracci di ferro con le varie decisioni assunte dai governi.

In tre giorni, dopo aver dichiarato di essere pronti a fronteggiare ogni offerta di divisa americana pur di impedire altri rialzi del franco, le autorità monetarie elvetiche sono state costrette a comprare ben due miliardi di dollari, senza ottenere in pratica alcun risultato apprezzabile. La manovra del governo svizzero ha anzi finito per trascinare nell'occhio del ciclone anche gli altri. Il marco, sul quale è tornata ad appuntarsi l'attenzione degli speculatori proprio in virtù della manovra messa in atto dagli elvetici, ha guadagnato l'1,50 per cento sul dollaro, senza impedire per altro una ulteriore discesa della pressione sul franco che anzi si è apprezzato dell'1,75 per cento.

La Svizzera che con le misure prese ad inizio di settimana sperava di spostare l'attenzione degli speculatori verso altre monete, soprattutto per proteggere le proprie esportazioni entrate in crisi per il forte rialzo del franco, non è riuscita nel suo scopo. La speculazione ha voluto evidentemente saggiare la sua forza e alla fine, almeno per il momento, ha avuto ragione. Un'ulteriore dimostrazione che nessuno, fino a quando non si arriverà ad un accordo generale tra i Paesi che riguardi anche gli andamenti delle economie reali, può facilmente controllare l'enorme quantità di dollari (circa 600 miliardi) che circola sui mercati del mondo con tutto il suo potenziale destabilizzante. Il risultato finale, allora, delle azioni intraprese in questi giorni, si è tradotto in un aumento del grado di incertezza degli operatori. I movimenti dei tassi di cambio si sono accentuati. L'oro è schizzato a nuovi valori massimi raggiungendo ieri la punta di 213 dollari l'oncia. Il capitale è corso a cercare altre fonti di copertura e di remunerazione.

Una turbolenza generale, quindi, accentuata da una crescente debolezza del dollaro. Nei confronti della nostra moneta si congiurano tutte le critiche rivolte all'amministrazione Carter. Il presidente, si dice, è incapace di gestire l'economia statunitense. L'equazione è carica di implicazioni: Carter irrisolto, non all'altezza della situazione equivale a dollaro debole. Se questa sia una verità o meno, lo si saprà nei prossimi giorni quando dovrebbero entrare in funzione i provvedimenti antinflazionistici e di contenimento del deficit commerciale adottati dal governo.

Ma ci sono altre implicazioni che toccano l'Europa più da vicino. Il nuovo rialzo del marco dimostra tutta la fragilità del serpente comunitario che lega fra loro alcune divise. Da una parte quella tedesca, splendente nella sua potenza, dall'altra le corone scandinave, il franco belga, il fiorino olandese, costretti a resistere, con un costo enorme in termini di riserve, ai livelli più bassi di flessibilità fissati. Eppure si tratta di economie con un forte grado di integrazione reciproca. C'è da chiedersi, allora, cosa accadrà con un altro serpente più largo, si chiami nuovo sistema mone-

**Natale Gilio**

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

### Sarebbero stati trovati i documenti del "processo„ ad Aldo Moro

# Br: segreto sull'operazione di Milano Contrasti tra giudici e Dalla Chiesa?

ROMA — Nei cassetti dei magistrati romani ci sarebbe una parte degli atti del «processo» al quale le Brigate sottoposero Aldo Moro durante i 55 giorni del rapimento. Verbali, trascrizioni di nastri con la voce del presidente, appunti autografi sulle sue «confessioni»? Su questo punto c'è il mistero. Ufficialmente il capo dell'Ufficio istruzione smentisce e non risulta d'aver ricevuto alcun documento da Milano. Ma, nel suo ufficio, già ieri mattina il consigliere si è chiuso dentro per esaminarli. Si tratterebbe di 150 pagine «tra se di «ammissioni» in cui il presidente dc avrebbe raccontato ai suoi carcerieri i segreti del partito e i retroscena di un lungo decennio della sua vita politica.

La notizia è paradossale: attraverso una cortina fatta non solo di silenzi, ma anche di voci e illazioni prima diffuse, poi subito smentite, è difficile fare il punto. Certo il dossier sul «caso Moro» ricevuto da Gallucci dovrà essere sottoposto a prove di autenticità; sembra però altro materiale, di estrema delicatezza, sarebbe rimasto nelle mani del generale Dalla Chiesa che l'ha sequestrato a Milano nelle basi bierre. Un'ipotesi, circolata ieri a palazzo di Giustizia, attribuiva alla possibilità del «segreto di Stato», il fatto che una parte dei documenti trovati nel quartier generale bierre non fosse stata trasmessa alla magistratura.

Ma quale documentazione? Quella racchiusa nei verbali, nella bozza di presentazione agli atti del «processo»?, oppure si tratta degli appunti stesi per le sue lettere inedite? Alla domanda non c'è risposta. Così com'è tuttora irrisolto il mistero di Morettiborghi. Si dice infatti che Moretti, nonostante le smentite ufficiali, sia stato effettivamente fermato e che le carte trovate in suo possesso siano anch'esse tanto scottanti da dover essere esaminate prima con calma. Così, nonostante il magistrato romano abbia emesso nei confronti di Moretti un mandato di cattura già dal maggio scorso, sulle illazioni riguardanti il suo arresto, il consigliere Gallucci continua a rispondere *«non so»*.

Negli ambienti della Procura generale non si nasconde la volontà di reagire a questo black-out che Dalla Chiesa ha imposto alla sua operazione. Il nodo da sciogliere è se debba essere la magistratura a chiedere al presidente del Consiglio — che è l'unico che può decidere sull'esistenza del segreto di Stato — quando il limite ha ragione di essere. La documentazione sequestrata a Milano, se è vero che riguarda il caso Moro, compete ai giudici che lavorano all'inchiesta. E allora, come è possibile che, a quattro giorni dalla scoperta delle basi bierre a Milano, nessuno si disponga soltanto di comunicati incompleti e parziali?

Dalla magistratura romana non filtra di più: anzi c'è qualcuno che mira di comporre il dissidio e, facendo cenno al materiale già ricevuto — forse stralci dei verbali di Moro —, ricorda alla fine del lavoro di schedatura in corso a Milano, la trasmissione del materiale sequestrato a Roma.

Già nei giorni seguenti la nomina a «superinvestigatore» del generale Dalla Chiesa si ebbe la sensazione che il dissidio tra magistratura e il suo «super-corpo separato» sarebbe stato destinato a crescere, almeno riguardo al caso Moro. Nessuno però avrebbe potuto immaginare che le voci sulla delicatezza delle rivelazioni che le «bierre» e soprattutto a Moro durante i giorni del sequestro, sarebbero state sufficienti a far traballare l'indiscrezione del segreto di Stato.

Le notizie che provengono da Milano, hanno diffuso a Roma anche un certo ottimismo: si dice che sia arrivata direttamente da Dalla Chiesa una mappa delle «prigioni del popolo» rinvenuta nell'appartamento di via Montenevoso. Schizzo alla mano, carabinieri e Digos avrebbero in corso controlli e appostamenti in città e nel circondario e c'è la sensazione che presto sarà noto dove il presidente democristiano ha trascorso i 55 giorni del sequestro.

Nel tirare le somme del caso Moro dopo l'operazione di Milano insomma, si registra, accanto alla catena di illazioni e allo smarrimento che deriva dall'incertezza con cui son ovelate tutte le notizie, un dato positivo. Le Bierre, comportandosi da «partito», usano conservare in una specie di archivio ambulante comprendente dossier, documentazione e «schelette», tutta la loro storia, il loro organigramma e le loro «azioni propagandistiche». Questo costume ha permesso a chi è riuscito a mettere le mani sul materiale, di avviare un'indagine destinata a collezionare ancora qualche successo.

**Silvana Mazzocchi**

*(A pagina 21:* Interrogati dal giudice i brigatisti arrestati a Milano. Di *Gino Mezzoldi).*

### Tre donne discutono il film di Bergman "Scene da un matrimonio„ trasmesso dalla tv

## I legami rimangono

Il film di Bergman, *Scene da un matrimonio*, non formula alcun giudizio sul matrimonio, né alcun giudizio sulla vita moderna, né alcuna opinione sulle ragioni dell'infelicità umana e sulla difficoltà di vivere in due. Riguardo alla coppia che vi incontriamo, e al dissolversi del loro matrimonio, ben difficile sarebbe dire, alla fine del film, se i torti e gli errori e le colpe siano principalmente della donna o principalmente dell'uomo. Come spesso nei film di Bergman, ci sentiamo più vicini alla donna, siamo portati a provare per lei una maggiore partecipazione e pietà, quasi che la donna fosse contemplata con uno sguardo più intenso. Tuttavia i torti e le colpe dell'una e dell'altro si addensano e si confondono nel medesimo fosco cielo. E tuttavia qui, come in molti altri film di Bergman dove è presente una coppia, il cielo su questa coppia è fosco ma anche a tratti singolarmente radioso, come se un sole giallo e scottante splendesse fra le nere nuvole d'una bufera.

In *Scene da un matrimonio*, l'uomo dice alla donna di averla tradita, con cinica insensibilità le racconta particolari del suo nuovo amore, i due si lasciano, divorziano, si incontrano a volte dopo mesi o anni per parlare dei figli, si insultano, fanno l'amore, si confessano verità presenti e antiche, reciprocamente umilianti, si feriscono reciprocamente di ferite sanguinose.

Visto il film, non pensiamo però che il matrimonio sia una sorgente d'infelicità, o di felicità, né che sia cosa superflua, o invece necessaria. Semplicemente pensiamo che esso crea, fra uomo e donna, legami così profondi e così tenaci che è impossibile lacerarli. Lontananze, divorzio, nuove unioni, non rendono mente forti simili legami fra due esseri che sono stati, un tempo, marito e moglie. Simili legami sono opprimenti e pesanti, e accrescono l'angoscia dell'esistenza, ma anche accrescono la sua ricchezza, grandezza e singolarità. All'origine di essi, possono esserci i figli, o il sesso, o ricordi comuni di varia natura, o infine tutto questo insieme, però nulla di tutto questo vale a spiegarli.

Il film termina sull'immagine di una casa, con le finestre illuminate, e intorno la vastità della notte. Qui, l'uomo e la donna che sono stati marito e moglie si sono ritrovati, dopo anni che non si vedevano, per stare un po' insieme, ancora una volta, e sono abbastanza contenti di stare insieme, senza alcun disegno per un futuro in comune, e senza un perché al mondo. L'indomani, ciascuno andrà per la strada sua. Quella casa non ha ricordi particolari, è una casa provvisoria, casuale, che non appartiene a nessuno dei due, che hanno avuto in prestito da conoscenti. Circondata del silenzio notturno, essa non riflette né la felicità né l'infelicità, ma riflette quella densità misteriosa, affollata di domande e deserta di risposte, che forma l'essenza dei rapporti fra una donna e un uomo.

**Natalia Ginzburg**

## *Contro la coppia*

*Bergman con questo film propone uno studio del vivo su uno dei problemi più sentiti di oggi: il matrimonio. Non come istituzione bensì come rapporto a due. La coppia insomma con le sue dolcezze e le sue violenze, la sua inebriante volontà di costruire e la sua altrettanto irresistibile tendenza all'autodistruggersi.*

*Perché due persone che si amano, si stimano, che stanno bene insieme finiscono per odiarsi? Perché, pur amandosi marito e moglie sentono il bisogno di tradirsi? Perché finiscono per opprimersi a vicenda anche quando sono animati da un sincero desiderio di rispettare la libertà dell'altro?*

*La presentazione della coppia amica in cui lui e lei si insultano nella maniera più volgare sembra potersi spiegare con la presenza inquietante del denaro. Come dire: ecco la coppia borghese in tutto il suo orrore, incapace di amarsi perché crede nel possesso più che nei sentimenti, incapace di rispetto perché tratta se stessa e gli altri come oggetti.*

*Ma Marianne e Johan sono diversi: non sono miliardari, lavorano tutti e due e credono in valori diversi. Perché dopo dieci anni di matrimonio arrivano a farsi del male pur amandosi? Perché una convivenza che sembrava tanto felice arriva a guastarsi e sgretolarsi così tristemente? E' sufficiente dire che il tempo nella vita coniugale si logora, si stanca, perde mordente? Basta davvero questa spiegazione meccanica?*

*Bergman che di matrimoni ne ha visti tanti, sembra qui confessare con sincero dolore il fallimento di ogni tentativo di convivenza. E sembra chiedersi se sia mai possibile vivere armoniosamente senza finzioni.*

*Il film non dà risposte. Anzi, ogni domanda sembra portarsene dietro tante altre, più profonde, più generali: che cos'è l'amore? Che cos'è la maternità? Che cos'è la donna? Che cos'è l'uomo? Ecc.*

*Proprio questo carico di domande senza risposta, viste e proposte con appassionata crudeltà rende il film moderno, reale. Forse che la coppia sarebbe più solida se avesse radici sociali più profonde? Sembra chiedersi Bergman; forse che il matrimonio potrebbe, in una società migliore, essere sostituito da qualcosa di diverso? Una famiglia allargata, una comune forse in cui la solitudine non mettesse sul due la voglia di mangiarsi a vicenda?*

*In un mondo che tende a dare risposte bell'e fatte (di tipo religioso, psicanalitico e politico), a fornire soluzioni confezionate e terapie demagogiche, questo film dimostra il coraggio di una domanda che rimane crudelmente domanda. In questo sta la sua bellezza e la sua forza.*

**Dacia Maraini**

## Quei giovani del '68

Un matrimonio: «Una situazione così fragile da sembrare comica», «Un silenzio siderale», «Due persone tanto vicine da essere costrette a parlare una terza lingua per capirsi...», «Non eravamo innamorati, ci siamo sposati perché eravamo tutti e due tanto avviliti».

Queste e tante altre piccole verità documentarie sotto forma di poesia del disincanto hanno fatto sospirare di coinvolgimento almeno dieci milioni di telespettatori nella prima puntata della versione integrale di *Scene da un matrimonio*. A due a due nell'ussifata di salottini a chiusura ermetica sono stati quasi tutti felici di scoprire, per la prima volta, la loro quotidianità come qualcosa di raccontabile, mentre il bisticcio di ieri, noioso e uguale a mille altri nella nudità dell'esistenza, assumeva di colpo la nobiltà di un episodio della scaramuccia. E' il miracolo di Bergman, il suo sguardo capace di scavare dentro i dettagli fino a raggiungere il centro della terra. E si è verificato già quando uscì la versione cinematografica.

Anche se, riassunta in poco più di due ore, la storia di Marianne e Johan, aveva un andamento un po' più sussultorio, le coppie andavano a vedersi e rivedersi come per un'eccitante penitenza, col masochismo sottile di riconoscersi in ogni smorfia di dolore, decise, per una volta a evadere «nella vita» e non «dalla vita».

Uscivano un po' sconvolte, con una gran voglia di non andare a letto subito, di parlare: ma, naturalmente lei dava ragione alla moglie e lui al marito, ripetendo con meno arte e più dolore tutto quanto lo spettacolo dello sbranamento inevitabile fra il maschio e la femmina della specie, se tenuti prigionieri della stessa casa (in cattività da matrimonio) per molto tempo consecutivo e in uno stadio di evoluzione della giungla come quello attuale, in uno stadio in cui, cioè, non è più previsto che la femmina non porti la stoviglieria. Pare che sia proprio questo il punto: il meccanismo fondamentale di stabilità coniugale, quello che, basandosi sulla dipendenza reciproca con garanzia di sottomissione femminile, rendeva le coppie unite per 50 anni, ha subito una serie di terremoti.

Il matrimonio naturalmente resiste perché è duro a morire (l'uomo è un animale sociale e la procreazione non è ancora stata sostituita dalla partenogenesi), ma non è più un insindacabile destino, e la coppia moderna contemporanea non è più disposta a tenerlo in vita a tutti i costi magari nutrendolo di menzogne, amanti nell'armadio, ricatti, rabbia e «prostitute di salvataggio».

Sembra ormai straordinariamente difficile mantenere una pulizia istituzionale di

**Lidia Ravera**

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

## Scoperto ad Amburgo il "covo" di Klar

**BONN — Un nuovo «covo» del terrorismo tedesco è stato scoperto ieri ad Amburgo, nel quartiere di Eilbeck. La polizia ha fatto irruzione in un appartamento in cui erano depositate armi, munizioni e oggetti per travestirsi.**

**Nel covo sono state trovate le impronte digitali di Christian Klar e di Adelheid Schultz, due dei terroristi accusati dell'uccisione di Hanns Martin Schleyer e del procuratore Siegfried Buback.**

### Traghetti fermi, proteste per la precettazione

# Gli autonomi di Civitavecchia "Ci arrestino, non partiamo,,

**Nello scalo sono bloccate cinque navi della "Tirrenia" - Hanno funzionato quelle delle Ferrovie dello Stato - Ieri 800 passeggeri hanno raggiunto la Sardegna**

CIVITAVECCHIA — «Vogliamo le manette. Siamo decisi a tutto. Se davvero intendono impedirci di scioperare, ci devono [illegible]. La rabbia degli «autonomi» dei traghetti trova espressione nelle parole di un marittimo della «Deledda», una delle due navi (l'altra è l'Espresso Venezia) in servizio fra Civitavecchia e la Sardegna il cui equipaggio è stato precettato per ristabilire i collegamenti con l'isola, interrotti da oltre quattro giorni. Fino a ieri l'altro ottocento persone hanno atteso, accampate alla meglio nei locali della stazione marittima, sulle loro auto, in alcuni vagoni che la direzione generale delle ferrovie aveva messo a disposizione, che la situazione si sbloccasse. Poi è arrivata la precettazione, decisa dal ministro dei Trasporti e attuata dalle prefetture.

*Il provvedimento è stato prima scollettivo» poi «individuale»: la polizia è salita sulle navi, ed ha comunicato ai comandanti che loro, e l'equipaggio presente a bordo, dovevano considerarsi «militarizzati». Molti non si sono fatti trovare, né sui traghetti né a casa. C'è stato anche chi si è rifiutato di firmare l'ordine prefettizio. Il gesto del governo ha avuto un effetto duplice. Ha risolto il problema dei viaggiatori in attesa: due traghetti delle Ferrovie dello Stato, il Tirso, carico all'inverosimile, e il Gallura sono partiti, ieri l'altro notte e ieri mattina mentre alla Capitaneria di porto è arrivato ieri l'avviso di partenza di un terzo vapore delle Fs, "Hermaea.*

*Il secondo effetto è stato quello di provocare una reazione molto dura da parte dei marittimi autonomi; ed in questa difesa del diritto allo sciopero si stanno coalizzando attorno a loro anche altri sindacati non confederali, che vedono in questo gesto ed in questa battaglia un momento di aggregazione [illegible] più importante in quanto è nei trasporti che gli autonomi hanno un punto di forza; e la precettazione che ha colpito ieri i marittimi può colpire domani i piloti e i ferrovieri. Infatti la Federazione autonoma del trasporto aereo (Faspac), quella degli autoferrotranvieri (Faisa) e i ferrovieri della Fisafs hanno minacciato congiuntamente, nuove azioni di lotta da attuare [illegible] il 10 ottobre se non saranno presi concreti provvedimenti e garanzie «per il ritiro dell'ordinanza prefettizia relativa agli aderenti alla Federmar. La precettazione è stata definita «un atto intimidatorio, privo di ogni presupposto giuridico nonché lesivo del diritto di sciopero garantito dalla Costituzione italiana».*

*La Federazione autonoma trasporti che riunisce le organizzazioni citate in precedenza ha richiesto la solidarietà* «di tutti i lavoratori italiani e della Cgil Cisl Uil». *L'appello è destinato a cadere nel vuoto» ha dichiarato seccamente il segretario confederale della Cgil Vezzelli.* «Quest'iniziativa muove da un'azione sindacale che noi abbiamo già condannato, e non è giustificata da motivazioni politiche convincenti al punto di coinvolgere l'insieme del movimento sindacale».

*Il sindacalista socialista ha precisato che anche se nella federazione unitaria il problema della precettazione trova valutazioni diverse, è opinione comune che il ricorso a questo strumento debba essere* «limitato ai casi di eccezionale gravità» *e che la normativa che lo riguarda vada rivista.* «Ma — *si chiede Vezzelli* — i sindacati autonomi sono o no consapevoli che con le loro azioni scriteriate finiscono per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle forze politiche su questo problema, che invece l'enorme maggioranza del movimento sindacale vuole risolvere attraverso l'autoregolamentazione? Se il risultato di queste loro azioni dovesse essere una regolamentazione per legge di questo diritto sarebbe una grave sconfitta per tutto il movimento sindacale».

*La partenza dei traghetti Fs ha smobilitato le banchine del porto di Civitavecchia, battuto ieri da una violenta mareggiata. Alla stazione marittima una ventina di persone erano in attesa di imbarcarsi sull'«Hermaea», altrettante al centro dei traghetti delle Ferrovie dello Stato. Ormeggiate, le luci spente, ma con i portelloni delle stive chiusi cinque navi della Tirrenia: Petrarca, Pascoli, Espresso Venezia, Deledda e Lazio sono ferme ormai da quattro giorni:* «e lo resteranno almeno per altri quattro» *ci dice un marittimo. A bordo il capitano, gli ufficiali e pochi uomini del «gruppo di sicurezza», che per ordine della Capitaneria di porto deve essere pronto a fronteggiare eventuali situazioni di emergenza. Nei bar, lungo i moli, capannelli di «precettati» che hanno ritirato con un nuovo sciopero all'ingiunzione del prefetto. Un contingente minimo con l'isola è garantito per ora dalle navi delle Ferrovie, ma potrebbe saltare, con un preavviso brevissimo; e i parcheggi tornerebbero a riempirsi di viaggiatori in attesa.*

*L'agitazione ha origini recenti. Alla fine di luglio la federazione marinara Cgil Cisl Uil ha raggiunto un accordo con l'armamento privato e pubblico per rinnovare il contratto di circa 50 mila dipendenti. La Federmar, il sindacato che rappresenta alcune centinaia di marittimi della Tirrenia, ha denunciato l'accordo.* «Rispetto al vecchio contratto perdiamo circa quindicimila lire al mese — *ci ha spiegato un sindacalista* — E non son poche, se teniamo conto delle condizioni in cui lavoriamo. Chiediamo almeno che una contrattazione aziendale ci permetta di non rimetterci».

*Il rapporto di lavoro — spiega il sindacalista — scade alla fine di tre mesi.* «Poi restiamo a terra, senza paga per 38 giorni. Se la compagnia non ci richiama, ci viene corrisposta, dal 30mo giorno in poi, solo la paga base: 195 mila lire nette. Nei tre mesi di attività lavoriamo sette giorni la settimana, disponibili 24 ore su 24, e allora arriviamo a intascare anche mezzo milione al mese».

*Oltre a una revisione del contratto, la Federmar ha poi richiesto il mantenimento della cassa nazionale di previdenza marinara. Ieri mattina in un'assemblea sulla «Deledda» gli scioperanti hanno ribadito la loro posizione.*

**Marco Tosatti**

## Genova: quattro navi sono bloccate in porto

GENOVA — Sono quattro i traghetti della società Tirrenia bloccati nel porto di Genova dallo sciopero degli autonomi: «Sicilia», «Carducci», «Boccaccio», «Espresso Ravenna». Le quattro unità sono ferme, perché è giunta nella serata di ieri la notizia del prolungamento dello sciopero di 24 ore, per replicare alla decisione, adottata dal ministro, di precettare i marittimi che hanno, di fatto, paralizzato lo scalo di Civitavecchia.

Il fermo di quattro unità, sino a questo momento, non ha interrotto il traffico dei traghetti che a Genova ha il «terminal» principale delle linee verso la Sardegna. La direzione della Tirrenia ha proseguito la tattica adottata nei giorni scorsi di impiegare i «Canguri» e altre unità noleggiate.

Complessa è la situazione sindacale: la notizia della precettazione di Roma ha aumentato le difficoltà dei dirigenti delle tre confederazioni Cgil, Cisl e Uil che si oppongono all'agitazione degli autonomi» ma che, al tempo stesso, sono contrarie al ricorso dell'istituto prefettizio che rende obbligatorio l'imbarco.

# Franco Freda è scomparso

(Segue dalla 1ª pagina)

cesso, a Catanzaro. «*Mi sono ambientato* — disse Freda non più tardi di tre mesi or sono — «*e non intendo muovermi neppure durante le vacanze*». Non aveva particolari obblighi: ogni volta però che voleva lasciare la città doveva chiedere il permesso al presidente della corte d'assise e non sempre lo otteneva, a meno che l'istanza non fosse giustificata. Giovanni Ventura, che è nelle stesse sue condizioni, ha ottenuto l'autorizzazione di andare a Castelfranco Veneto ed è rientrato, questa notte, dopo una vacanza di oltre due mesi.

Uno degli aspetti più sconcertanti di questa scomparsa (in questura si fa uno strano ottimismo e non sono in pochi a ritenere che Freda sia ancora in città: [illegible] nessuno sa spiegare dove possa essersi andato in questi tre giorni) è che la scorta degli agenti non sappia dire nulla. La sorveglianza era prevista, sia pure in modo molto discreto, per ventiquattro ore su ventiquattro: quando Freda usciva, gli agenti dovevano seguirlo sia pure a distanza; quando era in casa, gli agenti rimanevano in strada. Si dice che una volta, gli agenti in sospetto perché non vedevano Freda da un paio di giorni, salirono le scale e bussarono alla porta dell'appartamento. Questa volta, invece ,non hanno visto nulla e non sanno dire nulla: mistero.

L'ipotesi della fuga ha, o avrebbe, un fondamento: tra qualche settimana (quasi certamente entro la fine del mese) il pubblico ministero chiederà ai giudici della Corte d'assise di condannarlo all'ergastolo. E' un'indiscrezione abbastanza attendibile: ma la richiesta non era prevista da Freda che fu colto di sorpresa quando, all'inizio di agosto, glielo preannunciai. «*Non lo immaginavo*», rispose, ma non si mostrò molto turbato.

Dal giorno in cui si è trasferito a Catanzaro, Freda ha frequentato pochissime persone: qualche amico venuto da Roma o del Veneto, tutti neofascisti. Ha trascorso il suo tempo con la compagna, Rita Cardone, che conobbe quando era in carcere a Brindisi. In questo periodo ha studiato gli atti del processo e si è interessato ad una modesta attività editoriale. Soffre di ernia del disco, che lo rende particolarmente nervoso e più scontroso di quanto non lo sia per temperamento. Si dice — ma è un dettaglio che il magistrato intende controllare — che domenica è andato via di casa dopo una discussione piuttosto violenta con la signora.

Fuggito nella speranza di sottrarsi ad una condanna che sarà pronunciata, comunque, soltanto tra due o tre mesi ma eseguibile soltanto fra tre o quattro anni, rapito (l'ipotesi del rapimento è poco attendibile perché a distanza di tre giorni nessuno lo ha rivendicato) o allontanatosi da casa per motivi personali (l'unico suo obbligo nei confronti della legge è che non varchi i confini del Comune di Catanzaro) la sua scomparsa è, e rimane, un mistero. «*Si è fatto ospitare da qualche amico* — dicono in questura con grande ottimismo — *e prima o poi tornerà a farsi vivo*». Ma si tratta di un ottimismo ufficiale: nella realtà, tutti si rendono conto che è una grana grossa e l'episodio di una gravità eccezionale.

Anche perché questa storia degli agenti di scorta che non si rendono conto che la persona da controllare se ne stava andando a spasso e rimangono a sorvegliare un appartamento vuoto ha davvero dell'incredibile.

**Guido Guidi**

## Personale ospedaliero precettato a Firenze

FIRENZE — Si è inasprita la protesta degli ospedalieri fiorentini, in sciopero da martedì, e il prefetto, ieri sera a tarda ora, ha firmato il decreto per la precettazione degli addetti alle diete speciali.

La giornata di ieri è stata particolarmente drammatica: alla protesta promossa dal personale degli ospedali di «San Giovanni di Dio» e di «Careggi» hanno aderito anche gran parte dei dipendenti degli ospedali di «Santa Maria Nuova» e di «Sant'Antonio» di Fiesole. La polizia presidia le cucine occupate. Ai quattromila ammalati sono stati serviti pranzi freddi.

# Il dollaro ricade

(Segue dalla 1ª pagina)

tario europeo o altro, all'interno del quale le economie dei paesi aderenti all'accordo non siano integrate. Non è caso, il governatore Baffi ha parlato di un «serpente a sonagli».

L'Italia, se non ci saranno aiuti in termini di trasferimento di risorse reali dai più forti ai più deboli (in pratica in un contesto mondiale, lo stesso problema che impedisce il crescere di tutta l'economia occidentale) corre dei rischi notevoli. La lira, così come il franco francese e la sterlina, vive oggi ai margini del mercato subendone solo di riflesso le continue crisi. Segue in parte gli andamenti del dollaro apprezzandosi continuamente su di esso (ieri la quotazione della valuta Usa è scesa a 816,50 lire), perde qualcosa nei confronti delle monete forti europee (il franco svizzero è stato fissato a 523,90 e il marco a 430,94 lire). Nella sostanza, però, mantiene stabile il suo tasso effettivo di cambio ed è questo ciò che conta.

**Natale Gilio**

### La legge all'esame del Senato

# Richieste modifiche alla riforma sanitaria

ROMA — La riforma sanitaria, approvata a larga maggioranza dalla Camera verso la fine di giugno dopo 14 mesi di lavoro e 80 sedute di commissione, sta per fare un nuovo passo avanti, ma non l'ultimo. La commissione Sanità del Senato ne ha cominciato ieri l'esame in sede referente e già si danno per scontate diverse modifiche che renderanno necessario un ritorno della legge a Montecitorio per il voto definitivo. E' comunque opinione comune, tra le forze politiche, che la riforma non subirà ulteriori ritardi e che potrà essere ugualmente varata entro il 31 dicembre.

Tema d'obbligo da almeno un decennio in tutti i programmi di governo, la riforma completa, con l'istituzione del servizio sanitario nazionale, il vasto quadro tracciato quattro anni or sono con il passaggio alle Regioni dell'assistenza ospedaliera e con la messa in liquidazione degli enti mutualistici. Alla Camera aveva ottenuto il voto favorevole dei deputati dc, del pci, del psi e del psdi mentre liberali, demoproletari, democristiani e missini si erano schierati contro. I repubblicani, rompendo la compattezza della maggioranza, si erano invece astenuti.

Ora, a Palazzo Madama, il pri sembra disposto ad assumere una posizione più flessibile. Su due punti, che intendo siano modificati, mantiene però un atteggiamento rigido: le norme relative al profilo giuridico dell'unità sanitaria locale e quelle riguardanti il ruolo dei medici del servizio sanitario nazionale.

«*Anche noi vogliamo fortemente la riforma*», ha detto il senatore repubblicano Pinto, medico chirurgo di Salerno, «*ma intendiamo essere rassicurati sul ruolo e gli obiettivi del servizio sanitario e sulla funzione, i compiti e la figura del medico che ne uscirà. Non vogliamo che fatta la riforma, la gente poi debba rimpiangere le vecchie mutue*».

Molto probabilmente non saranno i soli ritocchi alla legge. Altre modifiche, di carattere più o meno marginale, sono state proposte, ma la ferma intenzione della maggioranza di non toccare le linee fondamentali della riforma.

Ieri, per la commissione Sanità del Senato, si è trattato del primo approccio ufficiale col testo varato dalla Camera. Sono intervenuti infatti soltanto i due relatori, il dc Cravero ed il comunista Merzario, mentre oggi comincerà la discussione generale.

In seguito sarà formato un comitato ristretto con il compito di esaminare i molti emendamenti. Secondo una stima del sen. Merzario, sono circa un migliaio le modifiche e i suggerimenti avanzati su alcuni aspetti specifici della legge dai senatori e dai rappresentanti delle categorie interessate. I gruppi parlamentari non si sono ancora pronunziati e sarà appunto il comitato ristretto a fare la prima opera di vaglio. «*Le correzioni proposte provengono soprattutto dai medici*», ha osservato il senatore Merzario. D'accordo col testo attuale si sono dichiarati invece i rappresentanti del Cnel, delle Regioni e degli enti locali.

Il senatore Merzario ha analizzato nella sua relazione le cause che hanno provocato il dissesto sanitario.

**g. fr.**

### È il responsabile degli Affari esteri

# Il ministro cinese Huang stamane in visita a Roma

**Avrà incontri con Forlani e con il Capo dello Stato - I rapporti fra i due Paesi e le ulteriori favorevoli prospettive di scambi commerciali**

ROMA — Otto anni dopo l'apertura dei rapporti diplomatici, arriva per la prima volta in Italia un ministro degli Esteri della Repubblica popolare cinese: Huang Hua giunge stamane, accolto dal suo collega Forlani, e si tratterrà nel nostro Paese fino a martedì, per una visita fitta di incontri. E' probabile che la venuta di Huang Hua rappresenti anche una preparazione a quella del presidente Hua Kuo-feng, della quale si parla da tempo. Un passo logico, nell'ambito della «offensiva» diplomatica che ha già visto il Presidente cinese in visita a Bucarest, Belgrado e Teheran.

In politica la posizione cinese è di brusca contrapposizione a quella sovietica, e per il resto di uscita a marce forzate dal suo isolamento. Sotto il profilo economico il «nuovo corso» di Pechino è ovviamente analogo, a le visite in Cina di uomini politici e d'affari, di esponenti della cultura, si sono negli ultimi anni moltiplicate. La Comunità europea, per la sua potenzialità di alternativa al «poli» Usa e Urss, viene considerata un partner privilegiato: l'interscambio si è fatto consistente e l'Italia può giocare, in questa «apertura» cinese, un ruolo non piccolo.

In occasione della visita di Huang Hua saranno firmati due accordi di cooperazione culturale, scientifica e tecnica. Dopo la firma, che verrà apposta oggi pomeriggio alla Farnesina, l'ospite discuterà con Forlani il rapporto tra Estremo Oriente e Europa. Domani si incontrerà con Andreotti, quindi farà visita al Presidente della Repubblica, Pertini, e al presidente del Senato, Fanfani. Si vedrà infine con il ministro della Pubblica Istruzione, Pedini, che alcuni mesi fa si era recato a Pechino per porre le basi dell'accordo che viene perfezionato oggi.

Durante il suo soggiorno, il ministro cinese visiterà grossi complessi industriali come l'Italsider di Taranto e la Fiat Mirafiori; poi aziende agricole e istituzioni culturali. Avrà colloqui pure con esponenti della Confindustria, dell'Eni e dell'Iri. A Venezia incontrerà rappresentanti della Fondazione Cini.

L'interscambio Cina-Cee è stato nel 1977 di circa 1500 miliardi di lire. Di questo denaro, la fetta italiana è purtroppo assai piccola: circa 350 miliardi di lire nel '76, scesi a 220 nel '77. Non si ritiene però che questo calo rappresenti una inversione di tendenza, e la visita di Huang Hua dovrebbe appunto porre le basi per un rilancio delle nostre esportazioni, che peraltro hanno già avuto un ristoso incremento nel '78.

L'Italia importa dalla Cina soprattutto seta trattata, filati di cascami di seta, tessuti, carni fresche e congelate, pelli, lavori in legno, giunco e vimini. Esporta macchine motrici, apparecchiature non elettriche, ferri e acciai laminati, prodotti chimici organici, materie plastiche e resine sintetiche. Sul futuro di questo interscambio, influiranno massicciamente le immense risorse cinesi (petrolio e carbone, soprattutto) e i grandi piani di sviluppo del Paese più popolato del mondo.

**f. m.**

### Non tassava le "eroticste"

## Tanassi assolto dall'Inquirente

ROMA — La commissione Inquirente, in seduta pubblica, ha archiviato questa mattina vari «casi» minori. Non sono mancati gli episodi gustosi. In particolare, è stata archiviata la denuncia dell'avvocato Muzio Sale contro l'ex ministro delle Finanze Tanassi, accusato di non tassare le «*professionisti dell'amore*».

Secondo il denunciante, lo Stato perderebbe vari miliardi all'anno per il fatto di non considerare il reddito delle «*eroticste*» come un normale reddito da lavoro autonomo.

# Tre donne e Bergman

## Quei giovani

(Segue dalla 1ª pagina)

superficie a base di mucchietti di spazzatura ben occultati sotto i tappeti del soggiorno buono.

Per la borghesia colta della Svezia progressista si tratta, secondo Bergman, di una lenta ineluttabile disintegrazione dei nuclei familiari e di una lunga attesa di nuove aggregazioni assolutamente identiche a quelle precedentemente distrutte.

Per i ceti medi nostrani esiste, oltre all'inevitabile ritardo, una differenziazione generazionale: gli adulti, quelli che nel sessantotto erano già integrati e ci hanno messo dieci anni a disintegrarsi, vivono oggi una patetica istigazione all'inferno», fatta di svelamenti brutali fra coniugi e crisi di «libertà» mai conquistate. In attesa di capire si dedicano attivamente al recupero del tempo perduto nel «lungo inverno del moralismo». I giovani, quelli che a dieci anni dal sessantotto ancora non riescono a diventare adulti, invece, si nascondono nel branco, vanno in giro in gruppo sperando che il numero diluisca l'aggressività come l'acqua nel vino, teorizzano la coppia aperta inventando veri e propri poligoni affettivi in sostituzione degli antichi triangoli, si prendono si lasciano e si augurano di non aver loro il essere immuni dalla crudeltà e dalla noia della convivenza coniugale.

Sono quelli che martedì sera, davanti al televisore, se pure c'erano, sorridevano con una vaga sensazione di superiorità... e sorrideranno finché un trentenne erede di Bergman non scriverà «*Scene da una solitudine*», descrizione al microscopio delle nevrosi «da branco», specchio dei nuovi guasti della nuova generazione.

**Lidia Ravera**

# Figure e fatti

*di Giovanni Arpino*

## Abbiamo il complesso di Jago?

*Ogni idea di congiura ci avvince. L'uomo è sempre stato sedotto dal sogno mortifero che contempla veleni, pugnali nella notte e nella schiena, ritratti di Socrate o Cesare, di Stalin o del figlio di Napoleone, dei Borgia o della spia punta da un ombrello, naturalmente a Londra. Sogni e pratiche riguardanti i veleni e i pugnali, la capsula di cianuro e l'attentato in piena luce, sono un terribile gioco per adulti, che dura dagli inizi dei tempi. Ulteriore gioco ne deriva con le elucubrazioni, i machiavellismi più o meno politici e salottieri, le indagini verbali e scritte, gli interrogativi che stimolano persino il cittadino più distratto.*

*Forse viviamo in un romanzo giallo senza fine, che ci coinvolge tutti, e non raggiunge mai l'epilogo: malgrado ogni diversa collocazione delle singole ignoranze, abita in noi più Shakespeare che non Maigret. Desideriamo il palcoscenico sanguinoso. Il coltello dietro la tenda, la pozione versata nell'orecchio. E' un'ansia dettata dalle nostre fantasie, una vertigine del Negativo Assoluto.*

*Capiamo il Male, lo sappiamo sezionare, calibrare, relegando il Bene — possibile ed anche vivibile — in angoli di pigrizia esistenziale. E' il Male con i suoi vortici misteriosi ad esilararci. E lo intuiamo o riteniamo di poterlo intuire anche dove non c'è, perché questa intuizione ci fa più «furbi», ci persuade che il nostro grado di intelletto è sveglio e non addormentato tra le morbide braccia della Tranquillità e della Logica. Dal Male ad ogni idea ed immagine del Maligno il passo è breve, ma non compiamolo qui ed ora. Ci basti osservare con quale gusto, con quanta partecipazione troppi di noi — quasi tutti — si tuffano tra le ipotesi nere, sposando ogni dubbio, pur di appoggiare la congiura e il veleno. Il mondo stesso dell'informazione, che è fragoroso enorme contraddittorio attivissimo e puntualissimo, porta continue acqua a questo mulino, la cui pale ci vengono nella testa. Siamo i sudditi del Sospetto, che ci per di conserva nei suoi visceri ogni tipo di colpa.*

*Possiamo consolarci, perché questo nostro lato (umano e purtroppo non animale) ci accompagna da millenni e ci impedisce quindi di rimpiangere un passato meno crudele, meno ricco di spunti macabri. Il proposito di veder congiura anche in una scodella è antico quanto il mondo, ci appartiene e viene razionalizzato a seconda delle opinioni. Persino i veri orrori mimi, come ad esempio l'assassinio di Kennedy, c'interessano nella loro realtà e nella loro meccanica meno delle ipotesi, che sono mille ed una. Le prove raggiunte? Le accettiamo, non se ne può fare a meno, ma vengono condite da infinite salse di congetture, che proprio perché gratuite esercitano un fascino invincibile.*

*Anche un Pontefice non può morire nel proprio letto senza scatenare una ridda di illazioni, che corrono dal tragico all'ironico (sgradevolissimo e talora infame). I potenti stiano accorti: al momento fatale del trapasso richiamino intorno al capezzale familiari, notai, testimoni di ogni genere, o daranno la stura a interrogativi tremendi.*

*Diventano figurine romantiche quelle dei grandi investigatori letterari, visto che in ognuno di noi vive uno Sherlock Holmes dotato di sonde speculative ma maniaco anche d'assassinio, non di giustizia. E' un Holmes che gira con l'elmetto e cerca la morte, non i colpevoli.*

*Alla base di tutto c'è la sicurezza popolare e grossolana di sentirsi dentro alle «segrete cose». Il tassista, il cameriere d'una trattoria romana, il centralinista dei telefoni, il viaggiatore che trovi davanti a te in uno scompartimento ferroviario, la vecchia zia che non esce di casa da dieci anni ma sa tutto, vede per intero i programmi televisivi e studia gli economici sui giornali: ebbene, essi sono convintissimi di spartire il segreto mai detto, le cause misteriose e profonde che non prenderanno corpo nei documenti e nelle inchieste ma restano come sapienza universale. Il gusto dei congiurati volontari è epidemico: ricordo vecchi operai che rivivevano nei particolari più sottili e incredibili i passi dei medici che congiuravano intorno a Stalin; il ricordo dame dilettarsi sulla «morte provocata» nel miccardio della Callas.*

*Così, tra la smania storica dell'assassinio e la sicurezza di poter interpretare la parte del perito settore, portiamo avanti il mondo. Nel nostro melodramma Jago vince e Otello paga le spese del processo.*

### Sul governo delle grandi città

# Agnelli: meno sprechi e maggiore efficienza

ROMA — Il clima politico del Paese è «troppo condizionato da dispute ideologizzate e parrocchiali» e agisce «come fattore frenante». I cittadini «si trovano a essere coinvolti come soggetti passivi in questa incapacità a collocarsi in una prospettiva innovativa di fronte ai problemi che la città evidenzia e che sono i problemi della società moderna»: lo afferma il presidente della Fiat Giovanni Agnelli in un'intervista che compare su *Rinascita*, in una speciale che riguarda il governo delle grandi città e che questa settimana si occupa di Torino.

Svolgendo delle considerazioni generali, che riguardano appunto «il governo delle metropoli», Agnelli sostiene che è necessaria più che mai «la capacità di gestire l'innovazione: ma perché questo avvenga, occorre lavorare su due aspetti prioritari. Il primo è costituito dalla capacità di governare il rapporto collaborazione-conflitto fra i gruppi sociali e politici».

Secondo il presidente della Fiat, le esperienze di nuove modalità di delega delle democrazie rappresentative non sono ancora riuscite ad esprimere «un rapporto attraverso cui si ritrovi quel giusto equilibrio tra aspetti collaborativi e aspetti conflittuali della vita sociale, che è indispensabile ad una partecipazione degna di questo nome».

Il secondo problema ancora irrisolto — continua Giovanni Agnelli — è quello del rapporto tra democrazia ed efficienza, che nel nostro Paese «acquista una rilevanza ancora maggiore perché la nostra cultura politica esige maggiore attenzione, anche formale, per i problemi dell'acquisizione del consenso sull'operato politico».

«*Ma è possibile oggi in Italia distinguere con precisione ciò che spetta alla efficienza, e quindi comporta organizzazione tecnica, e ciò che spetta alla democrazia, cioè all'acquisizione del consenso sulle scelte da compiere e sulle cose da fare? Personalmente* — ha detto Agnelli — *ho molti dubbi che vi sia sufficiente consapevolezza di questa distinzione in un Paese come il nostro, in cui vi è la tendenza a ideologizzare e politicizzare ogni aspetto del "civile"*».

«*Il problema dell'efficienza* — ha concluso Agnelli — *non può essere ulteriormente eluso*», perché «lo spreco deve essere considerato il peccato mortale di ogni economia e società».


tbp buoni del tesoro poliennali 12 per cento

scadenza 1° ottobre 1983

rendimento effettivo

12,87 per cento

prezzo di emissione per ogni 100 lire di capitale nominale

98,25

esenti da ogni imposta presente e futura

Le sottoscrizioni possono essere eseguite, al cennato prezzo di L. 98,25%, più rateo d'interesse, presso le Filiali della Banca d'Italia, le aziende e gli istituti di credito. I buoni e i relativi interessi sono esenti da ogni imposta diretta reale, presente e futura, dall'imposta sulle successioni, dall'imposta sui trasferimenti a titolo gratuito per atti tra vivi e per la costituzione del fondo patrimoniale, nonché dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi. Le cedole di tali buoni sono accettate in pagamento delle imposte dirette dovute allo Stato in qualsiasi periodo del semestre precedente la scadenza di esse.

in pubblica sottoscrizione fino al 20 ottobre

DENTRO LA MINIERA DELLE OPERE EDITE E INEDITE

# Fenoglio in Monferrato

Beppe Fenoglio in un suo tipico atteggiamento (Archivio storico «La Stampa»)

Nel gennaio 1963 — ero allora giornalista alla *Gazzetta del Popolo* — un amico di Alba mi chiese se volessi intervistare Beppe Fenoglio. Lo scrittore era giù di salute e di morale, avrebbe apprezzato molto che si parlasse di lui, avremmo potuto forse avviare una sua collaborazione al giornale. Fenoglio, scoperto da Vittorini, aveva pubblicato tre libri conquistandosi il consenso e l'ammirazione di un gruppo di finissimi lettori, c'era qualche professore universitario che tramandava agli allievi il culto della *Malora*; ma il successo tardava a venire, serpeggiava pressoché clandestino, fra i tribolì.

Vittorini, che pure gli era stato amichevolmente vicino, diffidava degli «afrodisiaci dialettali» e tendeva a vedere in Fenoglio un epigono di troppa narrativa ottocentesca, nutrita di singolarità e angustie regionali. Fenoglio si provò anche a cambiare editore, ma non riuscì a pubblicare la grande saga partigiana che aveva in mente: il finale «stroncato» di *Primavera di bellezza* porta il segno di una dolorosa amputazione: il partigiano Johnny muore due volte, nell'esito della finzione romanzesca e nel grande relitto che resterà a lungo sommerso.

Era il 1959, quattro anni prima di quel triste inverno in cui avrei dovuto intervistare Fenoglio e non lo feci, impedito dal subitaneo aggravarsi del male, dalla morte precipitosa dello scrittore. Appena riuscii a pubblicare sulla *Gazzetta*, otto giorni prima che morisse, un suo breve testo teatrale, e m'illudo che ne abbia avuto notizia. Tutto il resto, a mano a mano che uscivano, per sollecitudine degli amici, le carte inedite di Fenoglio, ubbidì a questa volontà di risarcimento, in un misto di stupore e accoramento, di indignazione e fierezza.

Così, quando mi capitò di leggere il romanzo incompiuto sul partigiano Milton, lo mandai a Garzanti, che stava preparando un volume di racconti e non volle rinunciare a includervi, in tutta fretta, quello che sarà *Una questione privata*. Così passai alla rivista «Cratilo» gli straordinari, misteriosi ed erratici *Frammenti di romanzo*. Così preparai infine, per Einaudi, il «montaggio» di due diverse redazioni del *Partigiano Johnny* che rese addirittura clamoroso il *revival* fenogliano già avviato con *Una questione privata*.

Non più il fratellino di Pavese, non più il neorealista tardivo in sospetto di lesa Resistenza, ma un grande e compiuto scrittore epico, una delle esperienze narrative più trascinanti del Novecento italiano. Perfino i segnali esterni lo rivelavano: le radicate monomanie, la lingua splendente reinventata attraverso il filtro dell'inglese, la sovrana distanza dai circoli culturali, il dialogo solitario con i propri autori, il senso tragico e insieme reverente della vita, tutto lasciava presagire in Fenoglio uno scrittore di altura.

Mi fu rimproverata, con toni non sempre sereni, l'operazione editoriale del *Partigiano Johnny*, quando io stesso ne denunciavo, *in limine*, la provvisorietà e mettevo in condizione i miei censori di scomporre e ricomporre le carte del mazzo: e non si tenne conto della quotazione Fenoglio sul mercato editoriale e delle rivalità tra editori che avrebbero potuto protrarre indefinitamente la conoscenza dello scrittore, piuttosto tartassato da vivo e trascurato da morto. Non si volle capire insomma il senso e la passione «militante» della mia iniziativa. Echi di lontane e stravaganti polemiche a freddo si colgono ancora nell'edizione critica di tutto Fenoglio, edito e inedito, uscita da Einaudi a opera di un gruppo di specialisti diretti da Maria Corti.

E' un lavoro enorme (tre volumi in cinque tomi, per complessive 3800 pagine, lire 50.000) durato una decina d'anni e che, tra materiali e apparati, impegnerà una generazione di critici: soprattutto per risolvere la *vexata quaestio* della cronologia. E' uno sforzo giustificato dall'importanza dello scrittore, che per di più ha lasciato postuma gran parte della sua produzione, un intervento necessario e risolutivo sull'attendibilità testuale: che viene però a dare ragione, per la difficile accessibilità del prezzo e del contenuto, al precedente, più divulgativo lavoro. Fenoglio ci ha guadagnato, nell'apprezzamento della critica e dei lettori, una decina d'anni almeno.

Sarebbe presuntuoso un giudizio che volesse «entrare» fin d'ora in una così ingente massa di materiali. Meglio però sarebbe stato privilegiare nel raggruppamento dei testi, al di là delle suggestioni semiologiche, le opere licenziate da Fenoglio o comunque le stesure ultime, anche se non definitive, di una stessa opera. Molti sono i motivi d'interesse dell'edizione, che documenta tra l'altro l'esistenza di un Fenoglio autore di teatro, di favole, di epigrammi, di un troppo breve diario che possiede vivide notazioni: gli archetipi langaroli, le riflessioni sul proprio faticato lavoro, il sogno di una vita come *chanson de geste*. Ma il più significativo degli inediti è quello cui Maria Corti ha apposto il titolo di *Ur Partigiano Johnny*.

Acefalo e mutilo, ma di cospicua tenuta e durata, è scritto in una personalissima e inventiva lingua inglese (a giudizio di Bruce Merry, traduttore con cadenze fenogliane del testo a fronte) e vi fa la prima comparsa il partigiano di nome Johnny. L'impronta del personaggio risulta autobiografica in misura incomparabilmente superiore alle successive incarnazioni. Del tutto nuovi sono la vicenda e lo sfondo ambientale, anche se frequenti appaiono le anticipazioni sul piano delle immagini, delle emozioni, della «ideologia».

Sostanzialmente abbiamo qui la storia delle missioni che l'anglofilo Johnny-Fenoglio svolse tra gli inglesi paracadutati sulle Langhe e nel Monferrato, delle sue delusioni illanzani alle modeste rifrazioni del mito («Devo abbassare le mie aspettative — pensò — sono uno sciocco di prima mano a voler incontrare uomini con qualcosa del calibro di Lawrence, o di Raleigh, o di Gordon»). Ma c'è anche la scoperta di un paesaggio diverso dalle sue Langhe: l'attraversamento di un fiume è il passaggio d'Acheronte, lo sradicamento dalle colline materne gli si colora a tratti come una discesa al regno delle ombre. Siamo già in presenza, allora, di una forte stilizzazione, il «diario cronachistico» già sfuma nella narrazione simbolica.

In Monferrato Johnny deve incontrare Tek-Tek, fare l'impossibile per ottenere dagli inglesi un lancio tutto per lui, che sia conferma del suo coraggio, della sua legittimità di capobanda contadino. Ma dal momento in cui ho visto affacciarsi sulla pagina i tratti fachireschi di Tek-Tek, il più popolare e temerario capo partigiano del Monferrato (sia concessa questa confidenza in un articolo che, per diverse ragioni, ha preso subito un dirizzone autobiografico) ho cominciato a trepidare come nell'attesa di una misteriosa rivelazione, di un grande immeritato dono.

Ecco, 19 aprile 1944, battaglia di Montemagno. Tek-Tek accetta lo scontro con i fascisti soverchianti, li sfida dagli spalti del castello medioevale, disarmato, ai piedi le pantofole di marocchino rosso, mentre dal giubbotto fuoriesce la giacca del pigiama giallocanarino.

Fenoglio è con lui. Ha ancora negli occhi l'immagine flessuosa delle ragazze che, il giorno prima, giocavano a pallacanestro nel cortile del castello, vigilato dalle suore. Nel giorno della battaglia le suore pregano sotto le spesse volte. Le ragazze sono rimaste a casa. Come me, sono le mie compagne di scuola. Vero è Tek-Tek, veri sono il castello, le ragazze e le suore: vero il partigiano di cui parla Fenoglio, colpito a morte attraverso una feritoia, il giorno dopo restavano i suoi capelli, come piume strappate e sanguigne, sulla corteccia dell'olmo. Da colline vicinissime vissi, ragazzo, quella stessa prodigiosa, indelebile giornata: senza immaginare che qualcuno l'avrebbe raccontata, e tenuta in serbo per me, per più di trent'anni, oltre la stessa morte.

**Lorenzo Mondo**

IL POPOLARE CAMPIONE LASCIA LO SPORT DOPO 20 ANNI

# *Gimondi: gli ultimi chilometri*

**Confidenze del corridore al termine della carriera - «Ci vuole coraggio, ma queste decisioni bisogna prenderle» - Della sua lunga lotta con Merckx dice: «Ho sofferto, però ho imparato che per avere qualcosa dalla vita bisogna battersi sempre» - Una lunga carriera che gli ha dato molto, ma pagata a duro prezzo**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — *C'è l'innaturale atmosfera di questi addii, quando tutti si sforzano di sembrare come sempre. C'è una finta disinvoltura e perfino una forzata allegria per non scivolare nel patetico, nella commozione. Sembrano tutti dei duri, pellacce, e sono dei sentimentali con il magone in gola. Poi amici e corridori se ne vanno, e restiamo soli. Gimondi sul lettino e il massaggiatore Pirovano che incomincia a strizzargli i muscoli delle lunghe gambe. Sono sei anni che Pirovano massaggia Gimondi alla vigilia della corsa e tra di loro si parlano in bergamasco. Gimondi gli dice, come per caso: «E' l'ultima volta». Pirovano non risponde subito, ma mastra di essere molto preso dal suo lavoro, dopo un po' dice: «L'ultima, sì». C'è un lungo silenzio, la pioggia batte sui vetri, il forte odore della mentuta invade la camera.*

*«Gimondi, gli ricordo, una volta ha detto che vorrebbe che si scrivesse di lei: Ho inseguito Merckx sulle strade di mezzo mondo e qualche volta l'ho battuto». Sorride: «Bisogna però aggiungere che l'ho battuto quando era nel suo pieno, era un mostro ingordo e insaziabile di vittoria». Dice che i primi due anni che si è trovato Merckx sulla strada sono stati di crisi, ha pensato addirittura di lasciare il ciclismo. «Ho sofferto, ma dalla nostra lotta ho imparato che per avere qualcosa dalla vita bisogna battersi sempre e con tutte le forze che Dio ti concede».*

*Lo scorso maggio, a Padova, c'era stata una festa d'addio a Eddy Merckx e qualcuno gli aveva domandato chi era stato l'avversario che più aveva temuto in dieci anni. «Senz'altro Gimondi è stato il collega più difficile da battere», aveva risposto il belga. Era stato bello sentire dire collega, invece di avversario o rivale.*

*«Gimondi, le è difficile lasciare?».*

«Dopo vent'anni che fai un lavoro è difficile dire basta. Quando si è giovani, non ci si pensa. Corri e pensi sempre alla prossima gara, alla prossima stagione. Ma passano gli anni e capisci che non sei più quello di una volta. Ti prepari ancora come se dovessi vincere tutto, ma i risultati non arrivano più. Allora ti dici: siamo onesti, non è per arrivare primo in un paio di circuiti che mi pagano. Se non sono più un uomo vincente, chiudo. Ci vuole coraggio, ma questa decisione bisogna prenderla».

*Dice proprio così: ci vuole coraggio per decidersi. Come se il ciclismo fosse, non so, un vizio, una droga, un'amante travolgente, invece di essere una delle fatiche più brutali. Gli ricordo quello che mi aveva detto un vecchio corridore: «Molte volte ho avuto l'impressione di morire, di restare lì stecchito, senza fiato. Noi si diceva a volte: "Qui ci crepo"». Gli ricordo che un certe salite lo hanno sentito maledire e lo hanno visto verde come l'erba e sbattere a con l'occhio allucinato. Gli ricordo quella tappa dei Pirenei, corsa con febbre e dissenteria, e poi la crisi quando nel corpo dell'atleta tutto si sfascia. Ci vuole coraggio per staccare e lasciare anche questo?* «Sono soltanto momenti del nostro mestiere», risponde.

*«Senta, Gimondi, durante una tappa col sole che accoppa non le è mai venuta la voglia di dire al diavolo e di buttarsi in un prato, all'ombra, pensare a sua moglie e alle bimbe, dire: domani me ne torno a casa?». Risponde di sì. Giorni di sconforto o di nostalgia.* «Direvo, finita questa tappa torno a casa. Al mattino mi svegliavo e la prima cosa che pensavo: quanti chilometri ci sono oggi, com'è il tempo, a che ora bisogna trovarsi alla partenza». *Ricordo Bitossi all'ultimo Giro d'Italia. Ogni sera annunciava: «Domani non parto». Ma il giorno dopo era bravo bravo alla partenza. Si scherzava sui suoi propositi di ritiro, si diceva che aveva dato più recite d'addio di Adelina Patti. Bitossi lasciava dire, o rispondeva: «Ma che ne sapete voi? Credete che sia facile dopo tanti anni restare a letto in albergo mentre gli altri vanno alla firma?». Adesso anche Bitossi lascia.*

*«Gimondi, pensa che le mancherà questo mondo? Pensa che avrà nostalgia?».*

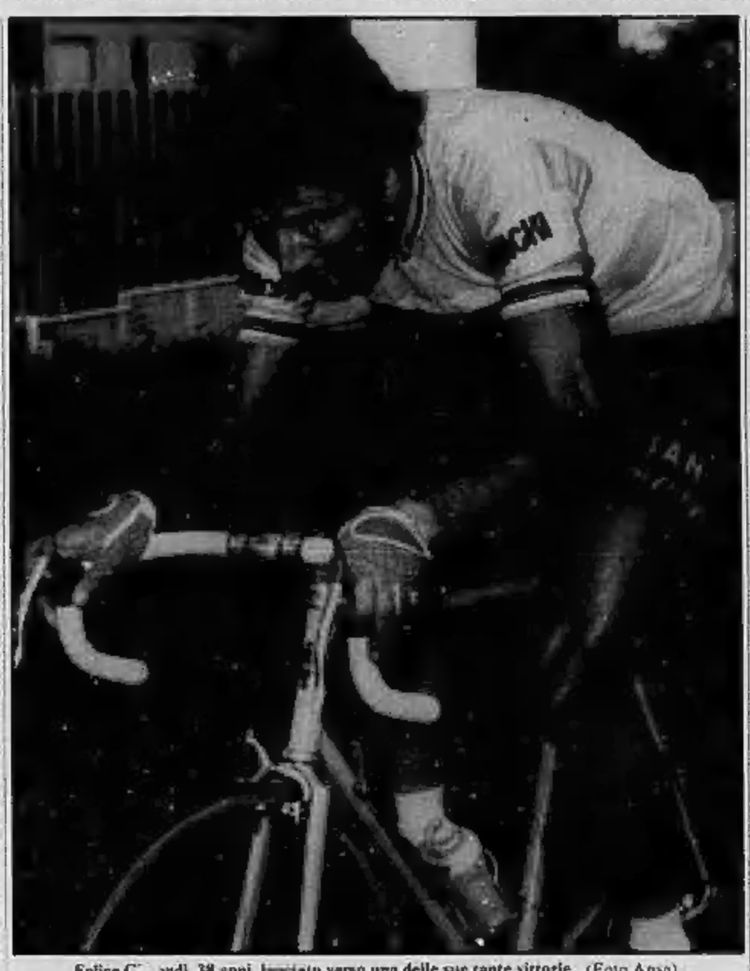
«Non ci penso, sono sicuro. Adesso non trovo le parole, ma fuori da questo mondo non mi immagino. Guarderò il Giro alla televisione. No, scherzo: credo che non resisterò e andrò a vedere qualche partenza, qualche arrivo».

*«Che cosa le ha dato questo mestiere? Non parliamo di soldi, né delle soddisfazioni né dei trionfi. Ha avuto altro?».*

Dice Gimondi:

«Mi sono realizzato. E' una parola grossa, ma è vera. Ho imparato a lottare e a non arrendermi. Ho conosciuto tanta gente dalla quale ho imparato qualcosa. Anche la folla dei velodromi e lungo le strade ti insegna qualcosa. Mi vengono in mente adesso cose alle quali non avevo mai pensato. Una corsa in Belgio, per esempio, mi sembrava una corsa come tante altre e basta.

«Adesso confida *Felice Gimondi*, penso alle migliaia di minatori italiani, e per loro era importante vedermi, salutarmi, erano felici se mi trovavano con i primi. Non so spiegare perché, ma adesso mi accorgo che quella gente mi ha dato molto. Un'altra cosa, la più importante, mi ha dato il ciclismo: anni di matrimonio non li ho vissuti come imo vuole vivere questo periodo. Voglio molto bene a mia moglie e alle bimbe, ma io ero uno che faceva un salto a casa di tanto in tanto, appena il tempo di rifare le valigie e partire. Ci sono sacrifici e rinunce che non c'è trionfo che li paghi. Quando è nata la mia seconda bambina ero a Pordenone per una serata in pista, subito sono partito per il Giro del Lazio e poi ho preso l'aereo per volare a casa, ma c'era la nebbia e non si arrivava mai e passavano i giorni e non facevo che pensare a mia moglie e a mia figlia».


Felice G. ..ondi, 38 anni, lanciato verso una delle sue tante vittorie. (Foto Ansa)

*«Adesso lei chiude. Dopo vent'anni, non ci sarà più Gimondi alla partenza di una corsa. Crede che colleghi e avversari sentiranno la sua assenza?».*

«Ogni anno, all'inizio della stagione manca sempre qualcuno. Nessuno ne parla, ma è un vuoto che si sente, perché ognuno pensa che prima o poi toccherà a lui. Ricordo un anno che andai a Parigi, alla riunione al Cipelle. Vi avevo sempre trovato Anquetil, Janssen, Altig, Adorni. Quell'anno non c'era nessuno di loro. C'erano giovani che non conoscevo, io ero il più vecchio. Ho sentito un senso di vuoto, di malinconia. E' triste quando pedali in gruppo e ti guardi attorno e non vedi più questa o quella faccia vista per tanti anni. Ma è la vita, no? Se lascerò un vuoto? Credo di sì, come lo hanno lasciato tutti quelli che se ne sono andati prima di me. Ricordo che questa primavera, al solito appuntamento in Riviera, non rivedere dopo tanti anni Merckx mi ha fatto capire che anche la mia stagione era alla fine».

*Parla senza amarezza, senza toni patetici, ma come chi ha sempre guardato la vita in faccia ed è andato diritto per la sua strada. Gimondi potrà avere nostalgie ma non rimpianti, perché ha lavorato bene fino all'ultimo, cercando ogni volta di fare il suo dovere nel modo migliore.*

**Luciano Curino**

LA PROPONGONO BERLINGUER E CRAXI: MA È AUSPICABILE?

# È nato il mito della terza via

**Nel nostro Paese c'è il rischio che si traduca in un regime di democrazia controllata con un'economia neo-mercantilista - Il cattivo dirigismo, lo statalismo invadente stanno scardinando progressivamente il gioco del mercato**

Norberto Bobbio ha pubblicato poco tempo fa su questo giornale un lucido articolo su «comunismo, socialdemocrazia, socialismo», in cui sosteneva che non esiste una «terza via» fra socialismo senza democrazia (quello dell'Urss) e socialdemocrazia, cioè quel tanto di socialismo che è stato attuato, mediante le riforme, ad opera dei partiti socialisti democratici in Occidente.

Dopo questo articolo, si è scatenato un acceso dibattito su «la terza via», cui hanno partecipato, tra gli altri, Berlinguer, Craxi e il filosofo Lucio Colletti, ex comunista e marxista o marxologo famoso.

Bisogna osservare che Bobbio e gli altri hanno posto la questione da due punti di vista distinti. Bobbio si è posto il quesito se esista una terza soluzione, fra gli elementi parziali di socialismo via via introdotti nel capitalismo con *metodo democratico*, e il *metodo violento, non democratico* per superare il capitalismo e attuare il socialismo; e ne ha concluso che «*tertium non datur*».

Viceversa, gli altri hanno posto la questione del *modello*. Berlinguer sostiene che i modelli vigenti sono sostanzialmente due, quello capitalistico, di cui le riforme socialdemocratiche rappresentano una attenuazione ma non un sostanziale mutamento e quello del socialismo collettivistico sovietico. E afferma che i comunisti italiani vogliono attuare un *terzo modello*, che includa il meglio di ciò che si è fatto in Russia dopo la Rivoluzione di Ottobre e degli insegnamenti di Marx e Lenin, ma rispetti anche la democrazia secondo la tradizione gramsciana e costituzionale dei comunisti italiani.

Quanto a Craxi, egli si rifà al «progetto socialista» nel quale si presenta il riformismo socialista come la terza via fra il capitalismo e il collettivismo burocratico sovietico, e si svolge una ricerca di forme decentrate, autogestionarie ecc.

Di Lucio Colletti, non mi azzarderò a riassumere il complesso pensiero filosofico. Dirò, in sintesi, che egli cerca di mettere in guardia i lettori dall'inganno di formule verbali, di schemi che non hanno un preciso contenuto; e quindi nega che, con acrobazie di parole, si possano inventare soluzioni ai problemi, diverse da quelle che si sono escogitate in Occidente per correggere il capitalismo dai regimi di irreggimentazione totalitaria, cioè un rimedio peggiore del male.

Ma torniamo all'articolo di Bobbio. Possiamo chiamare «socialismo» la soluzione adottata nell'Unione Sovietica? Io credo che Bobbio converrà con me che, proprio per il fatto che essa non è democratica — quindi non comporta l'eguaglianza nel potere e anzi implica l'esclusione delle masse dal potere, che è tutto dello Stato, governato dal partito e dai tecnocrati, cioè da due burocrazie —, non si tratta di una soluzione *socialista*, bensì di un modello economico-politico «dispotico». Questa opinione è largamente condivisa, lo si badi bene, da marxisti che hanno pagato, per tale loro dissenso, con il carcere, come Rudolf Bahro. Nell'Unione Sovietica, alcuni scrittori semiclandestini, sostengono che il regime attuale è in realtà una forma di «dispotismo asiatico». Vi è chi, al riguardo, invece parla di «capitalismo di Stato».

Se è vero, come dice Bobbio, che certe formule di «terza via» sono il «*prodotto dell'immaginazione*», è anche vero che la definizione della «seconda via», quella sovietica, come socialistica, è un prodotto della propaganda. Bobbio però rimprovera molti che hanno simpatie o comuniste o socialiste e che si affermano democratici, di provare un fastidio, che egli reputa ingiustificato, per il termine socialdemocratico. Anche qui mi paiono utili delle precisazioni.

Nella tradizione dei «socialdemocratici», tedeschi, scandinavi, olandesi e degli altri paesi nordici, ivi compresa la Gran Bretagna (ove questi si chiamano «laboristi»), si è affermato il concetto che le riforme devono avere la loro madre e il loro padre nello *Stato*; che il regime «ottimale» è una economia mista, basata su una grossa sfera di imprese *statali*, ed un grosso sistema di sicurezza sociale *statale*, accanto alle iniziative private. Naturalmente, a un certo punto ci si ferma, perché un eccessivo statalismo appare poco socialista e anche (e soprattutto) perché esso comporta una crisi sociale, inefficienza, insoddisfazione diffusa.

Purtroppo, tutto ciò vi è, a maggior ragione, da noi, che accanto al riformismo abbiamo fatto molto dirigismo a favore dei privilegi, molto assistenzialismo clientelare e molta «imprevidenza sociale». Ho cercato di dimostrare, sia nel mio libro *Introduzione alla Politica Economica* del 1963, sia nelle edizioni successive, che si chiamano *Manuale di Politica Economica*, che un'economia di intervento efficace e giusta deve esser meno statalistica, incorporare più concetti propri della tradizione liberale, che sono concetti in sé democratici. Si può aggiungere che il riferimento alle libere associazioni, alla cooperazione, alla responsabilità dei corpi decentrati e alla autogestione comporta una dimensione «libertaria» all'interno di una concezione riformatrice.

Mi pare che sia questa la direzione in cui oggi si volgono, dopo la sconfitta elettorale, i socialdemocratici svedesi, che ripropongono il progetto Meidner, basato sul risparmio dei lavoratori, che viene investito nelle grandi imprese, dando luogo, gradualmente, a una loro crescente partecipazione al potere finanziario nelle stesse, sino al loro controllo eventuale, in regime di democrazia di base e di elevata istruzione.

Vorrei sottolineare che la formula autogestionaria, che è genuinamente pluralista, nel suo tessuto economico e nel suo principio democratico, sin qui, non si presta a essere racchiusa dal termine «socialdemocratico»: anche se in seguito forse lo sarà, perché ad essa forse sempre più si rivolgeranno i partiti socialdemocratici nordici. E' questione di intendersi.

In Italia, in questi anni, sta andando avanti uno scardinamento progressivo delle regole del gioco del mercato, che corrisponde al cattivo dirigismo e allo statalismo invadente e impreciso del nostro Paese. Ciò alimenta vari privilegi: ma indebolisce le forze che vogliano resistere al passaggio definitivo a una economia di tipo diverso da quelle prevalenti nei paesi occidentali, capitalistici o riformisti: una economia «neomercantilista» con un regime di «democrazia controllata».

Senza rendersene conto, potremmo così arrivare davvero a una «terza via», che non saprei come definire (e magari neppure piacerà a Berlinguer, che tanto si dà da fare per crearla): e ciò dopo aver sentito ripetere che «*tertium non datur*».

**Francesco Forte**

OGGI SI DECIDE A STOCCOLMA

## Márquez contende il Nobel a Greene

Graham Greene, visto da Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

STOCCOLMA — L'Accademia di Svezia ha annunciato che il Premio Nobel per la letteratura sarà assegnato oggi alle 13 ora italiana.

Gli altri premi saranno attribuiti il 12 ottobre (medicina), il 16 ottobre (economia) e il 17 ottobre (fisica e chimica). Per il Premio Nobel per la pace la data non viene mai comunicata in anticipo, ma solitamente viene assegnato verso metà ottobre o alla fine dello stesso mese.

Per il Nobel della letteratura si fanno i nomi di Graham Greene (dato per favorito), Lawrence Durell, del turco Yassar Kemal, e del romanziere dei Caraibi V. S. Naipaul, ai quali si è aggiunto di recente anche quello del colombiano Gabriel García Márquez.

Tra le donne si ritiene a Stoccolma che Simone De Beauvoir, Doris Lessing e Nadine Gorimer potrebbero essere tra le favorite.

## Venduto a Warwick lo storico castello

LONDRA — Dopo aver venduto tra accese proteste i pezzi più pregiati della sua eredità, il giovane lord Brooke si è sbarazzato anche dell'avito castello di Warwick vendendolo per un milione e mezzo di sterline (quasi due miliardi e mezzo di lire). L'acquirente è la società proprietaria del celebre museo londinese delle cere «Madame Tussaud's», che già ha investito buona parte dei suoi eccezionali guadagni in proprietà immobiliari.

Sembra che il trapasso di proprietà possa comunque garantire la conservazione dello storico castello, una delle mete più frequentate dai turisti inglesi e stranieri.

il primo «speciale» sulle grandi città

TORINO CHE CAMBIA

Il partito, le masse

*Renzo Gianotti* □ *Un incontro con gli operai comunisti* □ *Giuliano Ferrara* □ *Livia Turco* □ *Paolo Buran*

Il governo e la città

*Intervista di Fabio Musi a Diego Novelli* □ *Giovanni De Stefanis* □ *Sette domande a Giovanni Agnelli* □ *Mario Virano* □ *Aldo Viglione* □ *Beppe Gatti* □ *Interventi di intellettuali, industriali e operatori culturali*

Le attese e le risposte

*Mario Ricciardi* □ *Guido Martinotti* □ *Valerio Castronovo* □ *Ugo Perone* □ *Mario Missiroli*

Sul n. 39 di Rinascita in edicola venerdì 6 ottobre

Le prove di un'ipotesi suggestiva e inquietante

Erich von Däniken

GLI EXTRATERRESTRI HANNO INVENTATO L'UOMO?

Da reperti archeologici di recente scoperta, dai miti e dalle tradizioni di popoli di tutto il mondo, nelle testimonianze orali e scritte di ieri e di oggi, le prove sorprendenti che esseri di altri pianeti possono aver guidato la nascita e lo sviluppo dell'uomo.

Saggi Rizzoli Lire 7.000

RIZZOLI EDITORE

### Da riscoprire adesso che è un'isola pedonale

# Via Garibaldi romana

**Gli oppositori di un anno fa ora chiedono che rimanga sempre senza mezzi di trasporto Per vivificarla si propone di riportare alla luce i ruderi che si trovano sotto il selciato**

Via Garibaldi sarà definitivamente riservata ai pedoni: con i suoi 1050 metri, fra le piazze Statuto e Castello, sarà una delle più lunghe passeggiate cittadine d'Europa. Un'isola di quiete, senza auto, tram o autobus, dove i torinesi potranno aggirarsi, portare i bambini, visitare negozi, lontani dai pericoli del traffico urbano.

Quando il 21 gennaio scorso la via fu chiusa, molti protestarono. I commercianti della zona lamentarono un calo d'affari preoccupante: a 10 mesi di distanza gli stessi «contestatori» ora chiedono l'eliminazione di qualsiasi mezzo di trasporto dall'antica strada. Rimane un problema: via Garibaldi, quando saranno terminati i lavori di restauro nel sottosuolo ed in superficie, dovrà essere arredata per attirare cittadini e turisti.

Dice l'assessore Marzano, responsabile municipale del Suolo pubblico: «*Provvisoriamente, nei mesi scorsi abbiamo posto nella zona non interessata dagli scavi fiori e vasi di verde. Nonostante alcune critiche è stato un successo.*

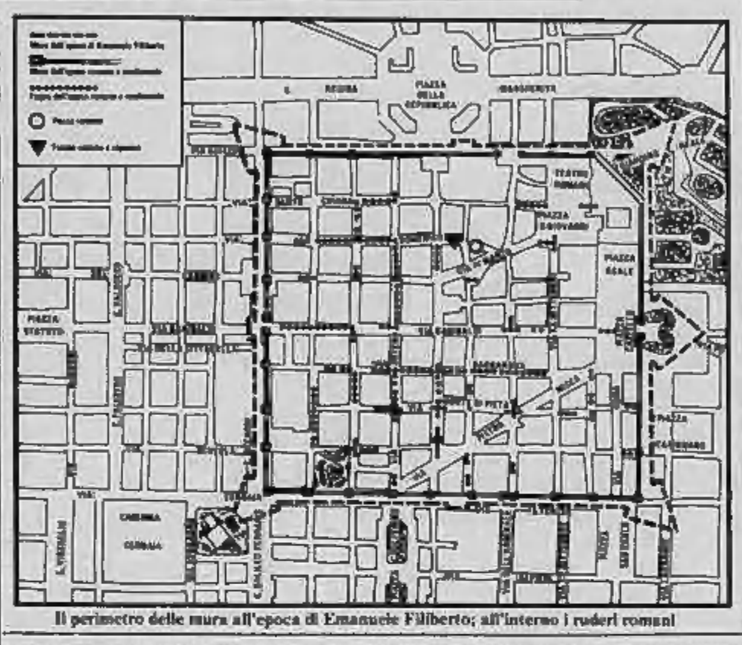
Via Garibaldi, però, è molto vicina al Duomo e, in settembre, vi sono confluite centinaia di migliaia di persone attirate dall'ostensione della Sindone: ciò dimostra che l'isola pedonale deve essere «*vivificata*» per attrarre la gente. Ma la Sindone rimarrà esposta ancora per pochi giorni. E dopo?

Aggiunge l'assessore Marzano: «*Stiamo studiando un arredo definitivo. Entro novembre — condizioni meteorologiche permettendo — dovremmo ultimare il primo lotto, fra piazza Statuto e via della Consolata. Nel '79 concluderemo il secondo tratto, sino a piazza Castello. Quindi vareremo l'arredo ed un programma permanente di iniziative*».

Le proposte per abbellire la via sono numerose. Dice il prof. Giuseppe Bracco, studioso di Storia economica alla facoltà di Economia e commercio, consigliere comunale ed ex assessore alla Vivibilità: «*Fra i tanti suggerimenti, uno dei più interessanti potrebbe essere la riscoperta della città antica: romana e medioevale*».

Una mappa dell'urbe precedente all'ampliamento delle mura effettuato da Emanuele Filiberto nella seconda metà del Cinquecento, fu disegnata da Carlo Promis nell'opera «*Storia antica della città di Torino*», frutto di 30 anni di ricerca. Come si vede nella piantina che pubblichiamo, le mura romane (scoperte già fra il 1909 ed il 1913 con gli scavi per costruire le fognature) chiudevano il «cuore» di Torino in un quadrato delimitato da via Giulio, dagli attuali Giardini Reali sino in piazza Castello, dal sottosuolo fra le vie Roma ed Accademia delle Scienze, da piazza S. Carlo, via Santa Teresa, piazza Solferino, via Cernaia, corso Siccardi, via della Consolata sino, appunto, a via Giulio.

Un tratto di queste mura attraversa via Garibaldi, ma gli scavi del «restauro» non sono ancora arrivati al «punto cruciale»: più o meno all'altezza del cinema Alpi. Aggiunge Bracco: «*Tra pochi giorni sapremo qual è il loro stato di conservazione. Certo potrebbero meritare un accurato restauro per divenire un'ulteriore attrattiva per i turisti e per gli stessi torinesi*». Un aspetto da valutare, un motivo in più per riservare ai pedoni la bella strada. Nel «quadrato» romano e medioevale vi sono numerosi altri reperti storici: dai pozzi romani all'incrocio fra via Corte d'Appello e delle Orfane ed in via Tasso, alla tomba a capanna, precedente l'epoca romana, sempre in via Tasso, al teatro romano di piazza S. Giovanni, di fronte alle Torri Palatine, ai selciati di epoca romana che lastricano l'antica via della Dora Grossa (via Garibaldi), dove Emanuele Filiberto fece passare anni dei «rivi» d'acqua maggiori per la pulizia della città.



Il perimetro delle mura all'epoca di Emanuele Filiberto; all'interno i ruderi romani

Una Torino da scoprire dunque. E la possibilità di scoprirla, oggi, con gli scavi in profondità effettuati per ristrutturare via Garibaldi, in parte c'è. Lo sa anche l'amministrazione comunale. L'assessore Marzano, però, attende notizie più precise dai suoi tecnici che giorno per giorno seguono l'andamento dei lavori. Dice: «*Quando i picconi arriveranno alle mura romane o medioevali, valuteremo il loro stato di conservazione*».

Il prof. Bracco conclude: «*E' prematuro anticipare soluzioni. Certo che se i "reperti" potranno essere riportati alla luce, sarebbe un peccato mortale seppellirli di nuovo, come nel 1913, e per sempre*».

**Giuseppe Sangiorgio**

## Napoleoni e Magri al "Club Turati"

Alle 21 di domani nella sala di corso Dante 14, Claudio Napoleoni e Luciano Magri esporranno il loro pensiero circa «*le difficoltà e la necessità dell'unità delle sinistre*». Interverranno nel dibattito, organizzato dal Club Turati, Gianni Baget Bozzo e vari rappresentanti di partiti e sindacati.

## *Dalla Cina l'orchestra della radio*

### Un ricevimento in Comune dopo il concerto

Sono ventotto, tra i trenta e i quarantanni, suonano gli strumenti più classici della tradizione cinese dai nomi difficili ed affascinanti: «kaohu», «cheng», «pipa», «titze». Sono arrivati in Italia il 27 settembre e dopo cinque concerti a Roma, Bulmona, Firenze, San Marino e Reggio Emilia, sono approdati a Torino, dove si sono esibiti, ieri sera, al Conservatorio per «settembre musica».

L'orchestra di musica tradizionale della radio della Repubblica popolare cinese si è incontrata ieri pomeriggio nella sala del consiglio con l'assessore Balmas, organizzatore dell'iniziativa, il vicesindaco Borgogno e i rappresentanti della giunta. Un'impeccabile interprete ha risposto al saluto dell'assessore sottolineando che «*la musica è uno strumento di avvicinamento tra le persone e tra i popoli*» e rilevando come da tempo anche nel loro paese, «*si conosca e si suoni la musica "occidentale", che è, per la verità, una musica universale*».

Borgogno, nel porgere il saluto della giunta, ha affermato: «*E' importante ospitare nelle nostre manifestazioni culturali artisti di altri paesi, così lontani dal nostro, ma che, hanno una lunga tradizione alle loro spalle. Gli scambi culturali sono uno dei tanti modi per conoscersi meglio e per approfondire legami di solidarietà utili allo sviluppo della pace e della libertà nel mondo*».

Dopo il concerto di ieri sera, l'orchestra cinese ha lasciato Torino per ultimare la tournée a Milano, Bergamo, Brescia, Trieste, Treviso e Venezia.

### Ci fu un tempo

Si è inaugurata a Rivoli a Palazzo Brazzini curata dall'assessorato alla Cultura e dall'Arci la mostra «*Ci fu un tempo*», ricordi fotografici e disegni di Franco Antonicelli. L'esposizione già presentata nella nostra città lo scorso novembre '77 a cura della Regione Piemonte, è stata ampliata con 300 disegni originali.

### Un episodio solo apparentemente marginale: perché è stato consentito?

# I vigili urbani hanno multato i valdesi per volantini con critiche alla Sindone

**Prima motivazione: molti finivano per terra e «alteravano la nettezza del suolo» (art. 112 del regolamento) - Poi la spiegazione cambia: non è stata pagata la tassa per la pubblicità**

La Sindone porterà scompiglio in Comune. L'amministrazione comunale dovrà cioè giustificare un episodio che potrebbe essere interpretato come un caso di intolleranza religiosa (e in molti altri modi): il che per l'attuale giunta sarebbe il colmo. Meglio pensare ad una *gaffe* estemporanea; in attesa della risposta del sindaco ad una interrogazione di cui diremo più avanti.

Il caso è questo. Il 21 settembre scorso, davanti al Duomo alcuni giovani della Comunità valdese distribuiscono volantini alle migliaia di persone in attesa di visitare la reliquia esposta. Il ciclostilato critica la manifestazione e illustra le ragioni del dissenso della Chiesa protestante locale, ragioni fatte proprie, tra l'altro, anche da alcune comunità cristiane di base.

Il volantinaggio attira l'attenzione dei vigili urbani che contravvengono i giovani in base ad un articolo del regolamento di Polizia Urbana (art. 112) che vieta la «*distribuzione ed il getto di opuscoli, foglietti ecc. che possano alterare la nettezza del suolo*». Da notare che fin dal primo giorno dell'ostensione vengono distribuiti quotidianamente migliaia di depliants sulla Sindone e pubblicazioni speciali sulla reliquia e mai alcuno ha rilevato alcunché di irregolare se molti di quei fogli, dopo una sommaria lettura, sono stati lasciati cadere.

Curioso poi che l'applicazione dell'art. 112, mai applicato in realtà, sia stato anche esplicitamente sospeso per il periodo della ostensione.

Domanda: perché la norma è contestata solo ai valdesi? I vigili urbani, a questo punto fanno retromarcia e dicono che la contravvenzione è giustificata da un decreto del '73 che disciplina l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni. In base a tale decreto la persona che «*effettua pubblicità mediante distribuzione a mano di manifestini*» dovrebbe pagare l'imposta di 1500 mire al Comune. I «galoppini» valdesi non avendo pagato il bollello hanno violato la legge: da qui la contravvenzione.

Questione di lana caprina dal punto di vista legale. Una riflessione: il volantino a carattere religioso, e politico (e quindi non avente fini di lucro) dev'essere posto sullo stesso piano della pubblicità di un prodotto di consumo? Chi pone il problema all'attenzione del sindaco, ossia l'avv. Bruno Segre socialista, si domanda pure se la contravvenzione non «*palesa un intento persecutorio contro i dissidenti della Sindone e non contro altri distributori di materiale religioso*».

Due pesi e due misure su un fatto squisitamente ideologico? Quanti altri interrogativi nascono da un episodio che non è marginale come sembra. Sospetti, dubbi, perplessità che potrebbero davvero avvalorare la tesi sostenuta proprio dalla chiesa valdese, e cioè che l'ostensione sarebbe una «*operazione di potere*». L'argomento va chiarito senza indugi, da parte nostra preferiamo pensare ad una *gaffe*. Una *gaffe* che contrasta con la carta della Costituzione che garantisce la libertà di espressione religiosa e i diritti delle minoranze.

**Pier Paolo Benedetto**

## Un bacio che è costato il posto in fabbrica

*I «diversi» meritano il licenziamento? Il caso è unico, pensiamo, e se ne discuterà in una ancor più rara causa di lavoro: perché la «diversa», che per pudore da una sua versione dell'episodio di cui sarebbe protagonista, reclama, dopo il licenziamento, la riassunzione e il pagamento degli arretrati.*

*Nomi non se ne fanno per non risuscitare imbarazzo nelle persone coinvolte nella vicenda. Che è questa. All'Elbi di Collegno in luglio, l'operaia Marisa B. durante l'intervallo va in infermeria e si intrattiene a conversare con l'infermiera Anna S., che sta misurando la pressione a una terza operaia. A un tratto Marisa bacia Anna sul collo e aggiunge d'impeto un «Ti amo» che lascia di stucco le due donne.*

*Anna arretra, la «paziente» fugge e dirà come testimone all'direttore: «Marisa si è comportata come un uomo intenzionato a violentare una donna». Morale: licenziamento in tronco di Marisa, che si protesta innocente. «Ho abbracciato Anna con cameratismo; ero allegra perché tra poco sarei andata in ferie». Una domanda: se l'episodio fosse stato di natura eterosessuale, si sarebbe giunti egualmente al licenziamento? Pensiamo di no.*

## Il bimbo morto parla la difesa

Breve udienza al processo per il bimbo nato morto all'ospedale Martini il 2 marzo del 1974. Ieri mattina hanno parlato gli avvocati Paola, Tardy, Badellino e Jorfida, difensori degli imputati minori, quattordici tra medici e ostetriche. I primi erano accusati di aver consentito che operazioni di loro competenza, come il parto medico pilotato fossero praticate dalle ostetriche; le seconde di aver fatto quegli interventi in assenza dei sanitari.

L'avvocato Paola ha chiesto per tutti il proscioglimento, perché il fatto non costituisce reato, avendo agito gli imputati in stato di necessità. «*Unica responsabile* — ha detto il legale — *è la direzione dell'ospedale Martini che nulla aveva fatto per rimediare alla carenza di personale, costringendo i medici ad un superlavoro e le ostetriche a prendere il loro posto*».

«*Tra tutte le parti interpellate* — ha detto ancora il legale — *soltanto una ha confermato che la soluzione per fleboclisi (il parto medico pilotato n.d.r.) le venne somministrata senza la presenza e il controllo del sanitario e questo caso si può far rientrare nello stato di necessità*». Il processo riprenderà venerdì 13 ottobre.

★ Ancora un rinvio al processo nato dalla querela per diffamazione intentata dall'ex comandante partigiano Oscar Sforni contro l'editore Nicola Tati per la pubblicazione delle «memorie» di Walter Audisio, il «colonnello Valerio» che il 28 aprile '45 eseguì la sentenza di morte pronunciata contro Mussolini. Il querelante è morto il mese scorso a Como e ieri il presidente della seconda sezione del tribunale Dodero ha rinviato il dibattimento a gennaio

## Canone e centro storico

Il consultorio tecnico legale dell'Unioncop analizza in un comunicato le indicazioni sull'equo canone emerse dopo le consultazioni dell'amministrazione comunale con le forze sociali e i rappresentanti di categoria. Contesta «*l'istituto del Sunia tendente ad applicare il coefficiente 0,90 per le zone degradate o per i singoli edifici*». Afferma: «*Si penalizzerebbero proprio quegli edifici e quelle zone per le quali è invece indispensabile una politica che ne favorisca il recupero. Riducendo il reddito a valori irrisori è impensabile che si possano trovare capitali necessari agli interventi di recupero*».

L'Unioncop esprime la convinzione che «*il Comune debba calcolare il problema della sanatoria ai fini del canone contestualmente a un programma operativo per il recupero del centro storico, impegnando proprietari, inquilini, imprese a risparmiatori, e fissando i tempi entro cui cominciare gli interventi*».

Il Comune, secondo l'Unioncop, «*dovrebbe fare il programmatore sollecito e il controllore rigoroso*», non snaturare il volto della città con trasformazioni di alloggi in uffici con il pericolo di allontanare gli abitanti originari. Indispensabili due incentivi: per gli interventi di ristrutturazione devono essere snellite le pratiche necessarie; eliminando «attese estenuanti, che inducono i meno preparati a rinunciare ad ogni iniziativa; inoltre gli oneri di concessione non devono scoraggiare i proprietari, che sarebbero disponibili a sostenere i costi dei lavori.

Conclude l'Unioncop: «*Un contributo dovrebbe venire anche dalle organizzazioni degli inquilini favorendo, nell'ambito del piano di risanamento del centro storico, la mobilità degli abitanti. E' impensabile infatti un intervento risolutivo in immobili parzialmente occupati. Anche ai commercianti si dovrebbero offrire soluzioni alternative per migliorare la struttura distributiva*».

### Il giudice dei minori e la sezione istruttoria hanno respinto la domanda di libertà

# Due nomadi quindicenni detenuti da tre mesi per un piccolo reato (un tentativo di furto)

**Quest'estate li hanno pescati ad armeggiare intorno a un rimorchio da campeggio - In attesa del processo, da cui usciranno probabilmente col «perdono», frequentano la triste scuola del carcere**

Il giudice Modesto Pasco - Una tenda di poverissimi zingari piantata alla meglio in una radura alla periferia della città

Due zingarelli sono da tre mesi al Ferrante Aporti, imputati di tentato furto di un rimorchio da campeggio. Hanno 15 anni, accertati dal perito. Sono, si dice tecnicamente, in «*stato di detenzione preventiva*». In attesa, cioè, di essere processati per una cosa da poco che finirà quasi sicuramente con la concessione del perdono che in questi casi i giudici non negano ai minorenni.

Il fatto in sé è subito detto. Il primo luglio la polizia arresta, senza fatica, due ragazzini e una adolescente che armeggiano attorno al rimorchio dell'auto di un impiegato in procinto di partire per le ferie. Sono tre nomadi accampati in città, mali in Jugoslavia e sprovvisti di documenti. La ragazza è rilasciata quasi subito, restano in carcere i suoi compagni che asseriscono di avere 15 anni.

Forse non dicono la verità, forse sono maggiorenni. Il sostituto procuratore della Repubblica, Milletto, ordina una perizia medica da cui si desume che i due sono effettivamente minorenni. Gli zingari finiscono all'Aporti, la pratica passa alla competenza del tribunale dei minori. Il difensore degli zingarelli, avv. Durante, inoltra invano domanda di libertà provvisoria: l'istanza è respinta prima dal giudice dei minori dott. Modesto Ponzo e poi dalla sezione istruttoria.

Una storia estiva che ricorda da vicino quella, tristemente famosa, del «melone» rubato da cinque giovani a Viguzzolo. Anche allora c'era di mezzo lo stesso magistrato, l'identica atmosfera di vacanza che fa dimenticare le pratiche nel cassetto, voglia di ferie che rallenta la routine burocratica e spesta gli appuntamenti a tanti «domani» senza data.

Intanto due ragazzi stanno in quel limbo pericoloso che è l'Aporti per un reato di cui non saranno puniti (la loro età esclude che possano aver precedenti gravi o continuati) non possano godere di ulteriori perdoni giudiziari). Nessuno si interessa di loro: non i genitori, non fanno parte della società che diciamo «nostra» e dalla quale istintivamente escludiamo «quel tipo di persone».

Non importa che siano ragazzi e che dentro quelle celle Marco e Zorka facciano esperienze terribili, piangono oppure imparino cose che mai avrebbero immaginato. E' facile imbastire su tra storia del genere argomenti che possono sembrare demagogici o di facile presa. La vicenda impone altre riflessioni, molto serie.

Autorità e giudici, si lamentano che le carceri scoppiano; ma poi restano dimenticati in galera due ragazzini, i quali, appena processati torneranno liberi perché il resto commesso è talmente insignificante da consigliare la scarcerazione immediata. Ecco un modesto esempio di come va ad incepparsi quel meccanismo delicato che è l'amministrazione della giustizia.

■ Un operaio di Grugliasco, Giuseppe Vacchino, 52 anni, via Grossetti 13, è stato arrestato dagli agenti del commissariato di Rivoli sotto l'accusa di truffa aggravata e continuata.

Aveva trovato un modo insolito per arrotondare lo stipendio: una truffa fatica; si presentava dagli artigiani della zona come ispettore di una fantomatica «R.O. Antinfortunistica», con sede a Collegno in corso Francia 83. «*Nella nostra azienda da mancano alcuni cartelli di legge e degli estintori — diceva — Siete in multa. Dovreste pagare quattrocentomila lire, ma se conciliate a breve mani posso ridurre lo somma a ottantamila lire*».

Qualcuno è caduto nell'inganno, altri, come Luciana Sacilotto e Paolo Valletta, titolari di due tintorie a Cascine Vica, hanno subodorato l'inganno e con la scusa di non avere contanti, hanno fatto ritornare il truffatore alcune ore dopo. Ad attenderlo c'erano i carabinieri.

### Un episodio destinato a riaprire una polemica

# *Azienda licenzia handicappato riconosciuto «idoneo al lavoro»*

**Secondo alcuni psichiatri, il giovane può svolgere un'attività; ma per il Collegio medico provinciale è «pericoloso a sé e agli altri»**

Un ragazzo di 18 anni, Donato Traficante, è stato «condannato» dal Collegio medico provinciale non solo all'immediato licenziamento dalla fabbrica in cui aveva trovato lavoro, ma è anche stato messo nell'impossibilità di trovare una qualsiasi occupazione fuori da un «ambiente protetto». Per lui non ci saranno più buste-paga, ma solo la prospettiva della disoccupazione.

La denuncia è della federazione metalmeccanici e del comitato di quartiere Pozzo Strada che ha chiesto un intervento all'amministrazione regionale. Questa la storia: Donato, affetto da un'insufficienza mentale di «grado medio», è riconosciuto da un'apposita commissione invalido al 60% e idoneo al lavoro. Il 3 aprile viene assunto, in base alla legge sul collocamento obbligatorio, dalla Frigostamp di Grugliasco (un'azienda con circa 200 dipendenti) e addetto a lavori di pulizia.

Dopo una decina di giorni, però, la direzione lo sospende in attesa d'un parere della commissione sanitaria provinciale, alla quale la ditta si è rivolta chiedendo che il giovane sia dichiarato pericoloso per sé, per i colleghi di lavoro e per la sicurezza degli impianti.

Nel frattempo il Traficante va dall'équipe psichiatrica del quartiere che già lo aveva seguito e ottiene dal dott. Fausto Tagliacozzo un certificato d'idoneità a svolgere un lavoro semplice e adeguato alle sue possibilità. Il documento serve a ben poco.

«*La commissione medica, il 27 settembre, esamina il caso* — scrive il comitato di quartiere — *e accoglie il parere della ditta, stampigliando sul certificato del giovane la qualifica di pericolosità, pur confermando l'invalidità del 60%. Per cavarsela, la commissione, il cui parere è inappellabile, ricorre ad una scappatoia consigliando l'avvio del ragazzo ai laboratori protetti, ormai superati e in via di chiusura*».

Di qui la richiesta d'intervento al presidente regionale Viglione contro il «*ripristino del rifiuto degli handicappati che appartiene a un passato ormai superato, in contrasto con la linea di lotta all'emarginazione portata avanti dalle forze democratiche*».

Anche la Fim, come si è detto, ha preso posizione. «*I servizi psichiatrici di zona, presso i quali Donato era in cura* — dicono i sindacati — *hanno precisato che non è affatto pericoloso e il consiglio di fabbrica dell'azienda, presso la quale ha lavorato qualche giorno, ha confermato di non aver riscontrato nulla che giustificasse la decisione del Collegio medico provinciale*».

Accusando la Frigostamp di aver disatteso l'art. 3 del contratto di lavoro e di non aver fatto nulla per aiutare l'inserimento del ragazzo in fabbrica («*anzi è stato fatto di tutto per costringerlo ad andarsene*»), la federazione metalmeccanici sollecita la mobilitazione dei lavoratori e chiede «*agli organi competenti il più deciso intervento rispetto alla composizione e al funzionamento del Collegio medico provinciale*» riservandosi di appoggiare tutte le forme di denuncia che le organizzazioni degli handicappati e il consiglio di quartiere intenderanno svolgere.

L'episodio è destinato a riaprire una vecchia polemica. In casi come questi la colpa è solo dell'azienda? Della commissione medica, O piuttosto ci troviamo di fronte ad una legge inadeguata e «protettiva» che invece di favorire l'inserimento degli handicappati mira unicamente a risultati assistenziali di vecchia maniera? Come e dove l'ufficio di collocamento avvia se non queste persone? Domande che attendono una risposta.

**Francesco Bullo**

## Il gen. Peracchio alla "Taurinense"

Il generale Remo Peracchio assume oggi il comando della Brigata Alpina «Taurinense». Succede al generale Nevio Vianelli che, dopo un anno, viene avvicendato per assolvere ad altro incarico presso gli organi centrali della Difesa.

La cerimonia del cambio avviene stamane nel palazzo di corso Vinzaglio, alla presenza del generale Lorenzo Valditara, comandante il 4° Corpo d'Armata Alpino.

Il generale Peracchio, piemontese, uno tra i più giovani comandanti di grandi unità, proviene dallo Stato Maggiore dell'esercito, del quale ha retto, nel corso degli ultimi anni, un importante ufficio.

Alla Brigata «Taurinense», nuovo comandato, più di venti anni fa, la Compagnia Genio Pionieri.

**Scuola materna** — Alla Civica scuola magistrale (via Ferrero 7 bis) si accolgono fino al 7 ottobre, ore 12, le domande di iscrizione al corso di sperimentazione.

# Pure il pubblico non scherza

**Gli impiegati dell'anagrafe, accusati di scortesia: "Tra noi ci saranno persone civili e meno civili, come ovunque, ma il pubblico non è un modello di urbanità„ - Anche gli anziani e i più deboli?**

*La Stampa ha pubblicato nei giorni scorsi la cronaca delle peripezie di un'anziana signora per avere un certificato all'ufficio anagrafe di via Barbaroux. Un episodio raccontato con una vena polemica che ha suscitato fra i trecento impiegati dell'anagrafe sdegnate proteste. Qualcuno degli addetti, punto nel vivo, aveva proposto addirittura uno sciopero per protesta. Nel giro di 24 ore, la vicenda s'è decantata e gli ultras favorevoli allo sciopero hanno preferito far rientrare i loro bellicosi propositi. Non c'è stata interruzione del lavoro, la protesta il senso di responsabilità, l'episodio s'è ridimensionato.*

*Ma al di là della conclusione dello stesso, va detto che il problema rimane e non riguarda soltanto gli addetti all'anagrafe. Non è raro cioè che un cittadino, varcate le soglie di un ufficio pubblico, si trovi di fronte a impiegati scortesi, maleducati, indolenti. Succede tra il personale delle Poste, della polizia, dell'Ufficio Registro, degli uffici tributari e in genere in quelli della pubblica amministrazione.*

*Le cause? Si possono elencare tutte: lavoro ripetitivo e mal retribuito, insofferenza, arroganza, stanchezza. Va precisato, a scanso di equivoci, che non si tratta di mettere sotto processo intere categorie di lavoratori. Gli sgroganti, gli incivili, i neghittosi sono rappresentati presenti pressoché in tutti i settori, pubblici e privati. Va anche aggiunto che alcuni utenti dei servizi pubblici non fanno molto per meritarsi un trattamento civile da chi sta dall'altra parte dello sportello.*

*«Talora siamo insultati — dice ieri un'impiegata dell'anagrafe — Una collega nei giorni scorsi ha ricevuto uno sputo in faccia soltanto perché voleva calmare un prepotente. Noi non diciamo di essere bravissimi, educatissimi, efficientissimi, per carità. Cerchiamo di fare il nostro dovere, nei nostri limiti. Non vogliamo diplomi di benemerenza ma neppure attestati di inefficienza e maleducazione».*

*Anche l'assessore all'anagrafe, Cogliandro, getta acqua sul fuoco della polemica. Ma non so se l'episodio denunciato da La Stampa sia avvenuto e nei termini descritti. Ma in ogni caso mi sembra esagerato partire da questo episodio per creare allarmismi e mettere sotto accusa una categoria. Una persona poco gentile può esserci ovunque, non si può fare di ogni erba un fascio».*

*E tutto questo va bene. Ma la vittima dell'inurbanità impiegatizia è stata una donna di 74 anni. «Non sapeva spiegarsi bene», dicono gli impiegati. Ed è proprio questa giustificazione che è inaccettabile. Negli uffici pubblici non si va per capriccio proprio (semmai della burocrazia) e può essere costretto ad andarci anche l'anziano, l'illetterato, il pastore o il contadino che si confonde nei meandri delle leggi e dei regolamenti. I cittadini, insomma, più deboli e indifesi, che più degli altri dovrebbero trovare comprensione e assistenza da parte di chi, come gli impiegati torinesi, ha seguito appositi seminari per imparare a servirsi al servizio della comunità.*

**g. j. p.**

# *Specchio dei tempi*

**«Due pesi e due misure» - Per papa Luciani lutto solo nelle scuole - Ci sono pregiudizi che feriscono ancora - Chi tutelava i diritti dei loro prigionieri? Libera di non chiedere aiuto - Solo un pianoforte - Ai rapitori del bassotto**

*Una lettrice ci scrive:*

«Due pesi, due misure. Perché per Paolo VI abbiamo dovuto partecipare tutti a 3 giorni di lutto radio (soprattutto Rete 2), con infinite ripetizioni e commemorazioni, e per Giovanni Paolo I le trasmissioni hanno seguito il solito "tran tran" con varie musichette e pubblicità?

«Un mese solo, contro anni di silenzio i gestori dei programmi. Un Papa è morto schiacciato da un peso che portava per tutti, con vero amore e disinteresse: se per gli occulti manovratori delle coscienze italiane ciò non merita un lutto ufficiale, sappiano che un vero lutto c'è nel cuore di tantissimi semplici come me che piangono un uomo che ha dato loro tanta speranza di veder rifiorire la fede in Cristo e nei suoi rappresentanti».

*Pina Vicari Saviotti*

*Un lettore ci scrive:*

«Il 30 settembre, per disposizione del ministero della P.I., tutte le scuole italiane sono rimaste chiuse, in segno di lutto per la morte di papa Luciani. Invece gli spettacoli cinematografici e teatrali hanno avuto regolarmente luogo, e la Rai-Tv ha mandato in onda i programmi previsti, compresi i più frivoli e disimpegnati (contrariamente a quanto era avvenuto dopo la morte di papa Paolo VI). Al termine del Telegiornale della sera non è mancato neppure lo squillante carnevalesco annuncio della nuova trasmissione abbinata alla lotteria Italia.

«Al di là dello smarrimento e del dolore che la notizia dell'improvvisa scomparsa del Papa da poco eletto ha suscitato nei moltissimi, credenti e non credenti, che in lui avevano riposto fiducia e speranza, vien da chiedersi come sia possibile giustificare provvedimenti e atteggiamenti tanto diversi. E soprattutto quali riflessioni avrà suggerito ai nostri giovani studenti la lieta vacanza concessa in conseguenza di un fatto segnatamente grave, conturbante e profondamente triste».

*prof. R. M. Corso*
*(insegnante nel liceo Alfieri)*

*Un lettore ci scrive da Roma:*

«Ho sentito pericolosamente vere le osservazioni della psicologa Tilde Giani Gallino sui pregiudizi che colpiscono duramente anche me, divenuto libero dopo un matrimonio sbagliato, benché maschio, laureato e inserito nel mondo apparentemente emancipato della borghesia romana.

«Il fatto è che la nostra società stenta enormemente a tradurre in pratica di vita le conquiste dell'intelligenza, non riesce a trasformare le civiltà delle idee in civiltà dei rapporti umani. Proprio ieri una donna intelligente, colta "civile" ha rinunciato al nostro progetto di matrimonio a causa del mio "passato".

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive:*

«Ho appena letto delle venti devastate nei supercarcere dell'Asinara da detenuti politici reclusi (Br e Nap), perché vogliono una diversa concessione dell'ora d'aria e la fine all'isolamento coatto durante la stessa.

«Ora vorrei domandare ai vari Curcio, Alunni, Franceschini, Naria, Bertolazzi, Panizzari, su alle vittime di sequestri di persona concedevano le ore d'aria non coatte e permessi di parlare con i famigliari, senza vetro e microfono. E se i parlamentari socialisti o radicali che fossero potevano accertarsi delle condizioni dei prigionieri e dei luoghi di reclusione».

*G. Roberto*

*Il presidente regionale della San Vincenzo ci scrive:*

«Siamo vecchi amici e sai quanto si possa essere sempre disponibili nelle difficoltà del nostro ambiente. Giorni fa il sig. Ciravegna ha attirato l'attenzione su di una donna anziana che in mi serevoli condizioni usa soffermarsi nei paraggi delle stazioni ferroviarie cittadine.

«Posso confermare che la persona (la signora Lucia) non è sfuggita all'attenzione dei vincenziani, che l'hanno spesso avvicinata fornendole occasioni di provvedere alla sua pulizia personale, cambi di vestiti e indicazione di luoghi dove poteva trovare ristoro, ecc. Di più però non è possibile, in quanto sarebbe andare oltre la sua volontà e quindi ledere la sua libertà.

«In certe nazioni, fortunatamente non più la nostra, certe situazioni vengono risolte, d'autorità per un effimero prestigio urbano; qui invece stiamo vicini alla persona, sensibili ad ogni sua manifesta volontà. Il nostro impegno è in comunione tra servizi pubblici e volontariato; si riescono a superare anche i casi più difficili, purché ogni soluzione venga affrontata insieme».

*Carlo Castelli*

*Una lettrice ci scrive:*

«Sono una poliomielitica e vivo in una casa di riposo per anziani. Il virus mi colpì quando avevo dodici anni, e mi lasciò dimezzata, cioè completamente paralizzata dalla cintura in giù. Più di 40 anni ho passato così, con tanti altri mali fisici e morali.

«Ora vivo qui, in questa casa di riposo, dove cerco di rendermi utile come posso. Abbiamo tutto il necessario, ma siamo certamente molto isolati dalla società. Come tutti gli handicappati, spesso mi sento di troppo. Amo tanto la musica e conosco artisti pronti a venire a suonare, cantare e danzare per rallegrarci, stabilendo così dei rapporti sociali, umani e vivi, che la radio e la tv non possono dare. Ma c'è un inconveniente: manca un pianoforte!

«Comprarlo è al di sopra delle mie possibilità, e non oserei chiederlo alla direzione, che sostiene già tante spese per rendere la nostra esistenza sempre più confortevole. Così mi è venuta l'idea di chiederlo a *Specchio dei tempi*, che è tanto generoso e sensibile. La cosa non è certo importante come dare il pane agli affamati, ma non di solo pane vive l'uomo. Un pianoforte (non di lusso, ma che mantenga l'accordatura) ci servirebbe per distrarci e per fare tante amicizie, rallegrando la nostra solitudine».

*Lisa R.*

*Un lettore ci scrive:*

«Mi chiamo Domenico, sono un bambino a cui la sera del 30 settembre 1978, in prossimità del Casinò di Si-Vincenti, è stato rubato (su una 127 blu metallizzata) un cane bassotto di taglia media, colore nero focato, con un collare metallico e una piastrina con sopra della polvere di vetro.

«Questa è una lettera che ho fatto per i rapitori del mio cane: "*Signori rapitori, desidereri riavere il mio cane perché se voi avete un po' di animo capirete che un cane senza il suo padrone e il padrone senza il cane sono due esseri che soffrono entrambi. Vi prego fatevi vivi e restituitemelo*"».

*Domenico*

## Donne argentine

Alle 18, oggi, in piazza San Carlo le donne argentine e dell'Udi di ritrovano per il quinto giovedì consecutivo per protestare contro il regime di Videla e contro le torture «sparizioni» di persone prelevate dalle loro case e di cui non si sa più nulla.

### Il problema in Consiglio regionale

# Si polemizza sul metrò ma non c'è un progetto

**La giunta ha già dato parere favorevole, senza conoscere i particolari - Le visite alla Sindone: perché in orario di lavoro?**

**Giunta regionale sotto accusa, ieri mattina, con numerose interrogazioni discusse in consiglio. Sanità, pensioni, diga del Moncenisio, Sindone, metropolitana di Torino sono gli argomenti discussi: in particolare gli ultimi due hanno dato origine a battibecchi anche vivaci.**

**Metropolitana.** L'architetto Picco (dc) chiedeva nell'agosto scorso spiegazioni sul progetto di metrò (in superficie) del Comune di Torino che, come è noto, sostituisce il primitivo progetto di sotterranea. L'assessore Bajardi, rispondendo, ha ricordato che i contributi previsti dalla legge 1042 (per Torino 186 miliardi) possono essere trasferiti ad altri tipi di trasporto, purché il Cipe esprima una valutazione di «equivalenza» tra i due sistemi.

La Regione ha già espresso questo giudizio e nel mese corrente la commissione ministeriale lo esaminerà esprimendo, di conseguenza, il suo parere. Il giudizio positivo della giunta regionale era venuto dopo quello analogo dato dalla commissione consultiva sui trasporti. Ma, ha detto Picco replicando, a quella riunione parteciparono soltanto 20 membri su 58 e un solo sindacalista, della Cisl, che si astenne. Come può essere valido un giudizio espresso in simili condizioni? Si può vedere il progetto?

Ma il progetto non c'è, sarà avviato soltanto dopo la definizione della «equivalenza». La discussione allora è puramente politica, cosa che sorprende un po', vista l'incidenza che i trasporti hanno sul territorio sulla sua economia. «Speriamo — ha concluso Picco — che il Comune tenti presto il progetto in modo che su di esso possa esprimersi l'intero consiglio».

**Sindone** — La dc critica le visite guidate, in orario di lavoro, promosse dalla Regione tra i propri dipendenti. Il presidente Viglione ha risposto che è un accrescimento culturale, previsto dalla Costituzione e dallo Statuto, non riguarda solo la Sindone, ma anche i musei e che «intende proseguire su questa strada». «E in ciò — ha detto con foga Alberton — noi saremo sempre in contrasto».

**Diga del Moncenisio** — L'interrogazione è del liberale Marchini che desidera conoscere, tramite la Regione, i risultati delle indagini sulla stabilità della diga, fatte periodicamente dalla commissione italofrancese. Ma la Regione non li conosce. E' però arrivato un telegramma che assicura: «Tutto in ordine, non ci sono pericoli».

Molto bene, ma la Regione, insiste Marchini, deve ottenere i verbali della commissione. Anche perché pare ci sia qualche contrasto di carattere economico su lavori di completamento e consolidamento, che comportano una massiccia di un milione di metri cubi per 8 miliardi di spesa. Poiché la competenze della diga sono per l'80% francesi, tocca a loro una spesa di 6 miliardi e questo ritarda tutto.

**Sanità e sicurezza sociale** — Interrogazioni varie (di Cerchio e Colombino) sul problema Maria Vittoria-Birago di Vische; dipartimenti di emergenza: pensioni che tardano ad arrivare. L'assessore Enrietti ha risposto con elementi che già erano stati trattati sul giornale altra volta. Per quanto riguarda le pensioni, la Regione non ha competenza, ma si darà da fare con sollecitazioni; per l'assistenza ai malati di mente, il centro neuropsichiatrico di Chieri non sarà smantellato. Per quanto riguarda i dipartimenti di emergenza, martedì la giunta regionale ha stanziato 3 miliardi e 116 milioni per le attrezzature.

Conclusa la lunga serie di interrogazioni, il Consiglio — dopo un reverente saluto a Papa Giovanni Paolo I espresso dal presidente Sanlorenzo e un ricordo del dirigente Lancia, Coggiola — ha approvato le modifiche richieste dal governo alla legge sulla tutela ambientale. Pure approvati: 15 milioni per il monumento alla mondina a Vercelli, la convenzione Regione-università per l'assistenza sanitaria e la delibera che consente ai genitori di assistere i figli fino a 10 anni ricoverati in ospedale.

### Percorso collinare

**Trenta giovani di alcuni quartieri cittadini hanno dato vita ad un gruppo di lavoro volontario che opererà all'interno del parco di Cavoretto nei lavori di sistemazione di un percorso collinare riservato ai pedoni.**

I giovani, coordinati dagli operatori dei Centri di incontro, parteciperanno nei prossimi mesi ad un viaggio all'estero.

### Il crollo del ponte sulla Stura

# *La Provincia è solidale coi dipendenti imputati*

**L'assessore alla viabilità: «Piena solidarietà, sul piano umano, a nome della giunta»**

La notizia del 17 rinvii a giudizio per il crollo del ponte sulla Stura a Venaria (cinque morti) ha sorpreso molti di quelli che 4 anni fa avevano ricevuto la comunicazione giudiziaria, ma che non sapevano ancora di essere «imputati». Le polemiche dichiarazioni dei funzionari della Provincia implicati nella vicenda giudiziaria, che, minacciando uno sganciamento dalle loro funzioni, hanno lamentato di essere stati «abbandonati» dall'amministrazione e di temere che questa si costituisca parte civile contro di loro, hanno avuto un'immediata eco in giunta.

L'assessore alla viabilità Bozzello, d'intesa con i colleghi, ha dichiarato che la vicenda «ripropone il problema, spesso ignorato, della responsabilità del pubblico funzionario per fatti inerenti allo svolgimento delle sue mansioni». «E' una responsabilità particolarmente pesante per i nostri tecnici — ha aggiunto — che debbono sovente fronteggiare anche gli eventi più imprevedibili in condizioni operative non sempre ideali».

Bozzello ha sottolineato «la complessità e la delicatezza del lavoro che essi svolgono nel settore della viabilità» che comporta la cura di tremila chilometri di strade e di centinaia di ponti, spesso in condizioni operative estremamente difficili. «Comprendo — aggiunge l'assessore — lo stato d'animo dei nostri dipendenti coinvolti nello specifico episodio. Ad essi, a nome della giunta e del consiglio, penso si possa dare sul piano umano tutta la solidarietà, poiché ne conosciamo le doti di serietà e di abnegazione tante volte sperimentate, anche nelle disastrose alluvioni degli scorsi anni».

Per quanto riguarda la posizione della Provincia nella vicenda giudiziaria, Bozzello ritiene che non possa, oggi, essere diversa da quella tenuta nel '73 quando si decise di non assumere alcuna iniziativa a carico dei dipendenti coinvolti, nella fiducia che la giustizia avrebbe fatto piena luce sulle cause e sulle responsabilità del crollo. «E' una posizione che, per quanto mi riguarda, confermo pienamente con l'augurio che il procedimento si concluda con la piena assoluzione dei dipendenti. Penso anche che si possa escludere la costituzione di parte civile della Provincia».

Rimane il problema delle spese giudiziarie a carico degli imputati: la legge non consente alla Provincia di intervenire come invece può fare lo Stato, attraverso la sua Avvocatura, in base a specifiche disposizioni. Bozzello prospetta un rimedio «a posteriori» con il rimborso delle spese sostenute quando sarà accertata la innocenza dei funzionari: «Nessuno potrebbe moralmente rifiutarsi di approvare un provvedimento del genere. C'è da augurarsi però che tali situazioni vengano risolte anche sul piano legislativo in maniera generale e uniforme per tutti i pubblici dipendenti».

**temperatura di ieri**

| | |
|---|---|
| massima | +20,5 |
| minima | +12,8 |
| media | +17 |

**Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 30, pressione a livello del mare 1012 mb; umidità 86%. Cielo nuvoloso. Temperatura massima +20; minima +12,8; media +15,2. **Previsioni:** cielo irregolarmente nuvoloso, con ampie zone di sereno; visibilità buona, venti settentrionali deboli, temperatura stazionaria. **Sole:** sorge 6,32; tramonta 18,03. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max. +18,2; min. +7,8.

### Trovato il posto

# Dieci studenti in più

Non ci saranno esclusi all'Istituto professionale alberghiero: il ministero ha risolto il problema a tempo di record e annunciando che autorizza una classe in più.

La storia, che ha dell'assurdo, è stata denunciata ieri da *La Stampa*. Regolarmente iscritti ed accettati dalla scuola, dieci ragazzi si sono sentiti dire, al primo giorno di lezione, che non risultavano negli elenchi e che quindi dovevano andarsene. Appoggiati dalle famiglie, hanno cercato invano di capire che cosa era accaduto. Ma dalla segreteria non hanno ottenuto spiegazioni. Il preside ha ammesso la possibilità di un errore e chiesto la facoltà d'istituire una classe supplementare. Il Provveditore ha avanzato analoga richiesta al ministero. Soltanto da questa sede, infatti, poteva uscire la soluzione del problema. Cosa che è avvenuta rapidamente prima con una telefonata al provveditore, poi con un telegramma di conferma. Il ministro autorizza dunque lo sdoppiamento della classe quarta amministrativa, post-qualifica sperimentale. All'Alberghiero funzioneranno cioè due classi di 21 alunni ciascuna, anziché una di 32 con dieci esclusi.

I dieci studenti che ieri si erano recati a scuola per assistere come uditori alle lezioni non sono più stati allontanati come era avvenuto nei giorni scorsi. In mattinata è stato loro comunicato che presto avranno una classe regolare.

Si tratta ora di attendere che si concluda una serie di operazioni burocratiche, tra cui le nomine degli insegnanti. In attesa, i dieci alunni saranno ospiti della classe già funzionante. In questo modo non si ritroveranno «indietro» rispetto ai compagni che hanno iniziato il programma di studio.

★ La sezione sindacale Cgil, Cisl e Uil dell'istituto magistrale Gramsci ha indetto uno sciopero per oggi contro la riforma. La protesta vuole sottolineare che le nuove norme sono «una politica fatta di restringimento dell'occupazione e della scolarità; di rafforzamento di strumenti selettivi e repressivi verso insegnanti e studenti; di blocco delle spese per aule, laboratori, attrezzature in genere».

★ Domani, ore 17, nella sede della Gioventù liberale italiana, corso Piume 15 si terrà una riunione degli studenti per dibattere sulla riforma della scuola media superiore, sulla situazione delle scuole torinesi e sulle opportune iniziative da intraprendere. Parteciperanno alla riunione anche gli scolari eletti negli organi scolastici (di distretto e di istituto).

### Dirigenti industriali difendono la mutua

Il Comitato esecutivo dell'associazione dirigenti industriali della provincia, riunito in assemblea con i propri delegati sindacali, ha protestato contro la minacciata perdita dell'autonomia previdenziale, su pressione di sindacalisti «senza delega».

Contrari al progetto ministeriale di riordino della previdenza, i dirigenti «si sono impegnati ad intraprendere tutte le azioni possibili per la salvaguardia delle proprie tutele previdenziali».

## ECHI DI CRONACA

**La lingua inglese all'Istituto Impera**
Il corso indispensabile per un impiego più qualificato. Inizio Corsi Diurni e serali anche a indirizzo commerciale.

**Programmatori-Operatori Perforatrici-Registratrici**
All'Istituto Impera Corso San Martino 2 Tel. 518.974 - 551.568. I nuovi che qualificano alle nuove professioni dei centri meccanografici.

**Saune dimagranti**
Massaggi dimagranti manuali, saune aromatiche antiodontalgiche, manicure, pedicure. Personale qualificato. Parrucchiere uomo-donna. C. Vittorio 3, tel. 545.979.

**Impianto elettrico da riparare? Tel. 633.703**
Installazione e manutenzione di citofoni interfoni e antifurto

**Equo canone**
Corso serale per la pratica interpretazione ed applicazione tenuti da esperti professionisti. Istituto Methodo Corso Via San Secondo 37 Torino. Informazioni e prenotazioni Tel. 011/505.561 - 505.562 - 364.441.

**TV soccorso TV 596.879**
**Teleexpress Tel. 746.238**
In 30 minuti un tecnico a casa vostra. Riparazioni TV colori in 8-22.

**TV Videosoccorso TV**
**Assistenza TV Tel. 732.981**
739.868 tecnici qualificati riparano qualsiasi TV colori, funzionano 8-22.

**C. Agopuntura Torino**
Trattamenti classici cinesi per la cura delle forme reumatiche, artrosi e dolori in genere, terapia dell'obesità e cellulite con microonde. Prenotarsi al 332.015, via Belfiori 9.

**Tv da riparare**
**Teleurgente tel. 585.005**
In 20 minuti da voi i migliori tecnici riparatori e colori 8-22 anche festivi.

**Lux Mot il Casamico**
**Via Sistaper 8, t. 732.290**
Letti in ottone, lampadari, arredi Regence, tutto a prezzi d'antico vantaggio.

**Montoneros**
**Via Torricelli 38, Torino**
Giubbotti pelle uomo-donna L. 45.000, giacche pelle uomo-donna L. 65.000, soprabiti pelle uomo-donna L. 110.000, borse in pelle da L. 15.000 in su. tel. 596.981

**Teatro die Masnà**
Corso di danza classica e ginnastica preventiva età minima 4 anni. Aperte iscrizioni. tel. 739.9461

**Teatro die Masnà**
Corso di pianoforte e chitarra classica età minima 4 e 8 anni. Aperte iscrizioni. tel. 739.9461

**Dal 1949 Istituto Methodo**
Corsi diurni e serali di segretariato linguistico, uomo-donna: paghe e contributi, economia del lavoro, IVA e pratica tributaria, pubblicità e marketing, lingue. Due centri in Torino: via S. Secondo 37 - Tel. 505.561/2 e P.za S. Rita 8 - Tel. 364.441

**Segretariato linguistico**
Segreti, dattilo, macchine calcolatrici, paghe e contributi, IVA, lingue. Nuovi corsi diurni e serali. Istituto Methodo. Due centri in Torino: via S. Secondo 37 - Tel. 505.561/2 e P.za S. Rita 8 - Tel. 364.441

**Mocquettes dalla fabbrica**
Camera da metri 4x4 in velour di ottima qualità e in colori assortiti: L. 59.000. Altre occasioni. Consegna immediata. ARS NOVA via Duchessa Jolanda n. 3.

**Mlle - Corso Einaudi 29 coiffeur pur dames**
Telef. 389.640 Torino, stilista internazionale. Nuove creazioni.

**Studio agopuntura**
Trattamenti cinesi classici e moderni. Si riceve su appuntamento, tel. 723.524 (ore 15/20).

**Farfisa organi elettronici sconto 40% garanzia 18 mesi**
Consegna gratis ed assistenza a domicilio ovunque sono. Skratdia, Bra (CN) Piazza Municipio. Telef. (0172) 41.624

**Trapuntini - Sacchi a pelo in vero piumino oca caldissimi**
leggeri - produzione propria - piume per imbottiti - Torino via Veronese 113, tel. 220.366.


ramello
LE PELLICCE
pronte e su misura
via s. tommaso 18
(a 20 metri da via Santa Teresa)
torino

Grande occasione da RAMELLO
il mese della pelliccia
Troverete il modello la qualità, la fiducia a
prezzi irripetibili
solo per tutto il mese di ottobre
vendita eccezionale
Ricordate:
RAMELLO
le pellicce
Via S. Tommaso 18 - Torino
a 20 metri da via S. Teresa

GRUNDIG
TV-COLOR - HI-FI
PREZZI ECCEZIONALI
TUTTO A RATE SENZA CAMBIALI
STIEVANI - S.p.A.
Largo Giachino 93, tel. 213.537 - 252.966 - 217.971

LA GALLERIA BODDA
via Cavour 28 - Torino - tel. 512.762
annuncia la riapertura delle sue sale d'esposizione con la grande mostra «L'arte nei secoli»
Dipinti antichi e maestri dell'800, ed antiquariato
Orario 10-12; 16-19,30 compreso festivi.
Ingresso libero


### Salone della montagna

# *Prendiamo l'esempio del Tirolo*

Continua a Torino Esposizioni «Montagna Europa 78», il 15° Salone internazionale della montagna che costituisce un punto d'incontro internazionale per quanti si occupano oggi dei suoi problemi sociali, economici e tecnici. Nel grande settore dedicato al Turismo fa spicco l'Austria, presente in forma ufficiale alla rassegna, che ieri ha illustrato nel corso di una conferenza stampa le sue attrezzature per gli sport invernali.

Il Tirolo, paradiso della neve ma anche delle grandi praterie e dei boschi incontaminati dalla selvaggia speculazione edilizia, è stato illustrato in tutte le sue particolarità. E' una zona adatta sia agli sport invernali, sia ad un soggiorno tranquillo e riposante. Le diverse vallate, fino ai paesi più remoti, sono state rese accessibili non solo perché il turista possa godere questo paradiso di vacanze, ma anche per rendere più facile e gradevole la vita alla popolazione locale, in modo da evitare lo spopolamento dei villaggi e dei casolari d'alta quota.

I dati turistici (350 mila posti letto, 1000 funivie, 300 piscine e 2500 km di piste) mostrano che si può costruire un'industria dell'ospitalità senza deturpare la montagna. Il Tirolo può essere un esempio da seguire anche per il Piemonte. Se i prezzi dei singoli servizi appaiono alti, la formula del «tutto compreso» ha dei costi non diversi da quelli italiani, ovviamente a parità di classe.

### Lezioni di teatro

Il Centro culturale «Sala degli Intradossi», via San Massimo 21, ha ripreso l'attività dopo la pausa estiva. In programma ci sono tre corsi di «Educazione al teatro». Il primo, denominato «Ortoepia e dizione», riservato a operatori culturali, si terrà ogni lunedì dalle 20 alle 21,30.

### Da un banale litigio alla tragedia, nel bar Florio di corso Vittorio Emanuele 60

# Ubriaco fece fuoco contro il rivale ma il proiettile uccise uno studente

**Il giudice ha chiesto il rinvio a giudizio dell'imputato per omicidio volontario - È un caso classico che la legge prevede: cagionare la morte di una persona diversa da quella che si voleva sopprimere**

Glauco Nerone - Gli ha sparato Nicola De Simone - Giovanni Santuoso ha nascosto la pistola

Alterato dall'alcol sparò durante un banale litigio contro il rivale, ma sbagliò mira e il proiettile raggiunse al cuore uno studente. Morì Glauco Nerone, 31 anni, orologiaio, iscritto al Politecnico. Per lo sparatore, Nicola De Simone 29 anni, il sostituto procuratore dottor Bernardo ha chiesto ieri il rinvio a giudizio per omicidio volontario. E' un classico caso di «aberratio ictus»: quando cioè in cagiona la morte di una persona diversa da quella contro cui si è sparato. Ma questo, per il codice, è irrilevante. E Nicola De Simone dovrà rispondere del delitto come se avesse ucciso il suo rivale.

Il fatto è del novembre dello scorso anno. Al piano superiore del bar «Florio» di corso Vittorio 60 alcuni avventori giocano a biliardo: tra gli altri, il De Simone e Alfonso Cutalo, 37 anni, via Bava 8. C'era un po' di animazione, molti erano già brilli quando, per una questione di precedenza alla toilette, scoppiò il litigio tra De Simone e Cutalo.

Il primo si precipitò verso l'attaccapanni, prese dalla tasca di un soprabito una pistola e cominciò a far fuoco. Un proiettile si conficcò nel soffitto, il secondo sfiorò la giacca del Cutalo, infine per la scalinata che porta al bar sottostante, rimbalzò sul muro e, sfiorando alcuni clienti, raggiunse Glauco Nerone. Il giovane stramazzò al suolo.

Ci fu un fuggi fuggi dal locale: quando arrivò la polizia, tutti avevano preso il largo. Ma dopo serrate indagini gli agenti riuscirono a risalire al De Simone che in questura confessò il delitto. «Ero ubriaco, nel bar avevamo bevuto parecchio, ho perso la testa per una sciocchezza». E la pistola? Era stata presa da un certo Giovanni Santuoso che l'aveva consegnata ai fratelli Tavella, suoi cugini che gestiscono un'edicola a Porta Nuova. Questi ultimi la passarono poi ad Antonia Tomasello, proprietaria di un bar, che la nascose nel forno della cucina di casa dove poi fu ritrovata dai carabinieri. Santuoso, i fratelli Tavella e la Tommasello furono processati per direttissima per detenzione e porto abusivo d'arma.

Per qualche tempo si sospettò che l'assassino fosse lo stesso Santuoso, conosciuto nel giro della «mala» col soprannome di «Gianni il calabrese». Si pensò ad un regolamento di conti, poi tutta la vicenda venne chiarita. Fu lo stesso De Simone a scagionare Santuoso: «C'era anche lui al bar, ma non c'entra niente col delitto».

★ E' morto alle Molinette Giuseppe Grassone, 61 anni, abitante a Castagneto Po, in strada Villanova 36. Il 18 settembre era caduto dal tavolato steso tra due scale pieghevoli, mentre dipingeva il soffitto.

### Socialisti discutono le autonomie locali

Il psi discute di autonomie locali, Stasera, alle 21, in corso Palestro si riuniscono i circa mille amministratori socialisti dei Comuni della provincia per fare il punto sulle situazioni nelle giunte e per calare nelle loro realtà il progetto socialista, i cui punti principali sono stati illustrati ieri dal segretario La Ganga, dal «vice» Borbon e dai responsabili degli Enti locali, Trovati e Vadalà.

I socialisti, in sostanza, chiedono al governo di dare maggiore «organicità alle competenze degli enti locali»; riaffermano la centralità del Comune come «amministrazione generale»; vogliono ricondurre le Regioni ai compiti costituzionali, legislativi e di programmazione, cercano di combattere la «burocratizzazione» con «la partecipazione e l'autogestione dei servizi di base»; chiedono la riparazione delle risorse a favore delle amministrazioni locali, tentano di riqualificare la spesa pubblica. Concetti astratti, di carattere generale se non vengono calati in ogni singola realtà.

Spiega il segretario. La Ganga: «Stiamo preparando un progetto per Torino per discutere, nella campagna elettorale dell'80, il futuro della città». Un futuro che, a parere di Trovati, «dovrà passare per una maggior terziarizzazione di Torino». «Anche per evitare — aggiunge — i fenomeni di immigrazione "selvaggia", che si stanno profilando».

Un riequilibrio di Torino, rispetto alla sua area e soprattutto nei confronti dell'economia del Paese deve dunque fare i conti con una di verificazione produttiva e culturale, capaci di mutare il volto di una città, oggi considerata quasi esclusivamente «officina» e «dormitorio».

Su queste linee di fondo il psi lavora nella prospettiva del 1980.

# Ha perso la vita un operaio della "Teksid,, che, sbilanciato, è caduto battendo il capo

**L'incidente è avvenuto mentre i compagni di squadra si erano allontanati per un istante**

Mortale infortunio ieri mattina alla Teksid: vittima, l'operaio Carlo Boglino, 52 anni, abitava a Trofarello in frazione di Vica Canavese, in via Cairoli 7, con la moglie Lidia, 45 anni ed un figlio, Renzo, di 23. Lavorava alle acciaierie Fiat in corso Mortara dal '61.

La direzione dell'azienda ha fornito ieri sera alcuni dati sull'incidente. Carlo Boglino era nelle officine meccaniche, con altri due colleghi doveva revisionare una «tenaglia», macchinario a sei braccia utilizzato per sollevare i rotoli di lamiera. Improvvisamente si trattava di affilare il perno passante al quale sono articolate le parti mobili.

Quando Carlo Boglino ha introdotto nella sede uno spuntone per terminare il lavoro, i suoi colleghi si sono allontanati. Sembra che la barra metallica sia uscita all'improvviso, con violenza; l'operaio ha perso l'equilibrio ed è caduto battendo la testa.

E' stato soccorso dai compagni qualche minuto più tardi, in apparenza era soltanto stordito. Tuttavia al pronto soccorso delle Molinette, è giunto in fin di vita per un grave trauma cranico. Portato al centro di rianimazione, è morto alle 21.

E' il quarto infortunio capitato alla Teksid in poco più di un mese. I sindacati temono che la serie possa continuare. La direzione assicura, al contrario, che lo stabilimento è all'avanguardia nel settore antinfortunistico.

★ Una bimba di 8 anni, Antonella Grano, abitante a Settimo in via Nobel 2, è stata travolta ieri a mezzogiorno mentre attraversava via San Mauro dalla 127 guidata da Ferdinando Petrone, di Settimo, diretto verso l'esterno della città. Ai vigili urbani l'autista ha detto che la bimba era scesa dal marciapiedi all'improvviso.

In seguito all'urto Donatella è stata scagliata sull'asfalto ed ha riportato la frattura del femore. E' gravissima all'ospedale infantile.

### La Rescim aspetta un prestito salvatore

L'azienda Rescim di Cascine Vica, nell'incontro di ieri in Regione con le organizzazioni sindacali, ha confermato le liquidazioni che presenterà alle banche per ottenere un prestito di 800 milioni che dovrebbe consentire il rilancio immediato dell'azienda sulla quale gravava il pericolo di licenziamenti. Tra il 15 e il 25 ottobre i responsabili della Rexim dovrebbero presentare il piano di ristrutturazione.

METALMECCANICI — Prende il via stamane la consultazione dei delegati per verificare l'ipotesi di piattaforma contrattuale. Presso la direzione di via Lauro, alle 9, sono convocati gli oltre 600 responsabili di zona della 2ª lega (Borgo Vittoria per un dibattito che dovrebbe durare tutta la giornata.

PENSIONI — Ieri mattina presso la sede dell'Ui, la federazione regionale Cgil, Cisl, Uil ha verificato con i responsabili di categoria l'ipotesi di accordo governo-sindacati per le pensioni.

CENTRALE DEL LATTE — Proseguirà tra 15 giorni l'incontro per la piattaforma aziendale dei lavoratori della «Centrale del latte» di Torino. Sul tappeto questi problemi: mantenimento e sviluppo occupazionale; premio di produzione; qualifiche; istituzione della mensa aziendale.

VENCHI UNICA — I dipendenti della azienda torneranno a riunirsi questa mattina per le vie cittadine. Chiedono la costituzione di una società di gestione e la ripresa produttiva, e sollecitano l'incontro con gli imprenditori torinesi presso il ministero dell'Industria.

GIMAC — Oggi alle 17,30 l'incontro al ministero del Lavoro. «L'azienda che ha due stabilimenti (San Mauro 480 dipendenti; Pomezia 330 addetti) — dice il consiglio di fabbrica — sta rischiando il collasso pur avendo almeno per la fabbrica torinese commesse in grado di mantenere piena occupazione e bilancio in pareggio. Nella riunione romana si dovrà ora discutere il piano di ristrutturazione aziendale».

TORAZZA — «Il tribunale di Torino — comunicano i sindacati — ha autorizzato il ritiro dei 70 licenziamenti della cartiera Torassa di Grugliasco e l'azienda presenterà lunedì la domanda per la cassa integrazione».

OZELLA — L'azienda tessile di San Maurizio Canavese ha siglato con il consiglio di fabbrica un accordo che prevede il mantenimento dell'attuale occupazione per 150 dipendenti. Per i rimanenti, una trentina, «si costituisce una società a partecipazione azionaria (50 per cento Ozella) che inizierà entro il '78 la produzione di rivestimenti e tappeti per il settore automobilistico». A tutti verrà mantenuto l'attuale livello retributivo e l'anzianità maturata presso l'Ozella. L'azienda inoltre si è impegnata, comunicano i sindacati, a trasformare stabilmente i livelli occupazionali fino al 31 dicembre '79.


MULTIMETHOD, IL MODO PIU' VELOCE E PIU' UMANO DI IMPARARE UNA LINGUA.
Omaggio speciale a chi si iscrive entro il 15 ottobre.
Vieni alla multimethod e scegli il tuo corso su misura.
- Corsi individuali.
- Corsi intensivi.
- Corsi collettivi e club.
- Corsi nelle aziende.
- Corso interpreti.
- Consulenza didattica.
- Servizio speciale traduzioni interpreti.
- Vacanze Studio all'estero.

MULTIMETHOD
school of languages
VIA LAGRANGE, 7 TO.
Tel. 533.826

ABITARE 'BO IMPORT
Via Torino 75 - Moretta (CN)
Tel. (0172) 94.347

Riscaldamento elettrico, senza caldaia, né bruciatore
Recapito Torino - Tel. (011) 86.18.38

MOBILI VIALE
via Roma 24 - CUNEO
RIVENDITORE AUTORIZZATO
permaflex
il famoso materasso a molle
Visionando il nostro vedrete che ci sono tanti tipi e misure di PERMAFLEX, dal tipo extra lusso al tipo economico
da L. 39.000
cm. 80x190

L'ALCOOL ingrassa
ma non fa male perché non dà proteine, calcio, vitamine... Per l'alimentazione occorrono carne, cereali, frutta... Per la masticazione
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

LA MIMOSA
boutique di artigianato al servizio della
MODA FEMMINILE
Collezioni autunno-inverno 78-79
stile
gusto
raffinatezza
e la cortesia
della vecchia Torino
Via Provana 7 (angolo via Mazzini 31)
Tel. 837.212 Torino

OFFERTA PREINVERNALE
MODELLI 78/79 CON SCONTI REALI DEL 60/70%
NELLE
PELLICCERIE
FRANCA
MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo p.za Sabotino - tel. 372.178
VISITATECI SENZA IMPEGNO
PRENOTATE ADESSO RITIRERETE CON COMODO

Comunisti e socialisti sono rimasti senza maggioranza

# Ad Ivrea la dc ha chiesto le dimissioni della giunta

**Ma i partiti di sinistra insistono per rimanere ancora alla guida della città offrendo di trattare sul programma - Arriva il commissario?**

Secco e aperto al Consiglio comunale di Ivrea tra le forze politiche: Ezio Alberton (dc) ha chiesto le dimissioni della giunta (pci-psi) per agevolare il confronto tra i partiti impegnati nella ricerca di una nuova maggioranza. I comunisti hanno respinto l'ipotesi. «*Senza un palese voto di sfiducia resteremo alla guida dell'Amministrazione* — ha ribattuto Germano Calligaro — *In quest'aula si sta tentando di rompere l'intesa che esiste coi socialisti, ma Rifiutiamo questo tipo di scontro. Siamo disponibili a trattare un programma che trovi un'ampia convergenza per portare a termine il mandato affidatoci il 15 giugno 1975*».

Per i socialisti ha preso la parola Buttiglieri, al quale erano stati rivolti inviti da parte di alcuni gruppi per la ricerca di un diverso schieramento che escludesse i comunisti. «*Ci rendiamo conto che non disponiamo più della maggioranza numerica* — ha detto —, *ma non torneremo indietro dalle linee che ci siamo prefissi tre anni fa. Al massimo possiamo accettare qualche correzione*».

In conclusione, quando alle 20,30 i lavori del Consiglio comunale sono stati interrotti per la cena, ogni ipotesi relativamente alla sorte dell'attuale maggioranza era valida: anche quella di giungere ad uno scontro frontale — argomento per argomento — fino a paralizzare l'attività dell'organismo, con conseguente ricorso al commissario prefettizio.

La seduta si è iniziata poco dopo le 17,30 con la discussione di una serie di interpellanze cui è seguita la commemorazione dell'ex vicesindaco, professoressa Rosalba Bellino-Tedisco, recentemente deceduta, e del pontefice Giovanni Paolo I. I lavori sono quindi entrati nel vivo con l'accettazione delle dimissioni del consigliere Aldo Orlando, l'uomo che, eletto nelle file del psi e passato poi all'Udi, aveva permesso alla giunta socialcomunista di reggersi negli ultimi mesi. Dimissionario per impegni di lavoro e incerte condizioni di salute, l'Orlando è stato sostituito dal dott. Mauro Boria, il quale ha precisato di portare avanti la linea politica e amministrativa del psi. Da quel momento in maniera ufficiale la giunta di Ivrea è diventata partitaria e non più maggioritaria. E su questo fatto si è aperto il dibattito politico.

Ha cominciato Raio (dc), il quale ha sostenuto che l'attuale giunta non gode di credibilità e che ha dato più dimostrazioni di cattiva amministrazione. Strobbia (psdi) ha ricordato che non disponendo più della maggioranza la giunta deve ridiscutere tutto, accordi e programma. «*Soltanto la presenza di un significativo cambiamento* — ha aggiunto — *il psdi potrà ancora offrire il proprio contributo alla maggioranza come aveva fatto in passato*».

Airoldi, per il pri, è stato molto sintetico: i quindici voti della «cosiddetta» maggioranza valgono i 15 della cosiddetta minoranza. Il pri proseguirà sulla linea d'opposizione ragionata, senza assumere posizioni strumentali. Contrario alla giunta si è dichiarato anche il consigliere del msi, Gillio. E' quindi ancora intervenuto Buttiglieri (psi), il quale ha sostenuto l'opportunità per comunisti e socialisti di trovare un accordo che assicuri la maggioranza numerica e allontani l'ombra del commissario.

Dal canto suo, Giorcelli (psi), ha ricordato le numerose convergenze sul programma registrate nei tre anni di vita della giunta e ha tracciato un bilancio di questo periodo a suo dire estremamente positivo. In quanto alla presunta crisi ha aggiunto: «*In questi ultimi giorni ci sono stati tanti incontri tra le delegazioni politiche. Abbiamo avuto l'impressione di conflitti ancora su numerose convergenze, e per questo intendiamo portare avanti il nostro programma*».

Ci ha fatto eco il sindaco Barisone: «*Di fronte ai problemi della città, è nostro dovere continuare l'attività. Speriamo che gli incontri in atto consentano di raggiungere una qualche soluzione: noi nel frattempo continueremo a lavorare*».

**Rolando Argentiero**

## *Ad Ivrea si fa la coda per aderire al cineclub*

*27 film, quasi tutti inediti per Ivrea, divisi in otto cicli scelti tra i migliori delle ultime stagioni, figurano nel «cartellone» della stagione 1978-79 allestita dal Cineclub. Per accordi intercorsi con la direzione del cinema Politeama (che ospita gli spettacoli), già sperimentati con successo lo scorso anno, anche per la nuova stagione sono previste cinque proiezioni dello stesso film: il lunedì alle 17,10, 18,30 e 21,30 e il martedì alle 18 e alle 20,15.*

*Questo accordo ha reso possibile il soddisfacimento delle numerose richieste di associazione che ogni anno si verificano al momento della pubblicazione del programma e dovrebbe eliminare quindi la «maratona» della coda, cui si sottoponeva in passato la gente per acquistare l'abbonamento. Le tessere d'iscrizione — 10 mila lire — sono in distribuzione fino a domani presso gli uffici dei servizi culturali Olivetti, in corso Botta 30. Il primo ciclo del programma è riservato a tre «classici» realizzati negli anni 1948-50, alle più importanti cinematografie straniere (statunitense inglese, francese, tedesca) sono destinati quattro gruppi di film di recente produzione, premiati in manifestazioni internazionali. Si tratta di opere rappresentative delle varie tendenze del cinema contemporaneo.*

*Due brevi mini-personali riguardano rispettivamente il regista italiano Marco Ferrari, con i suoi film dell'esordio realizzati in Spagna nel 1948-50 e finora inediti in Italia, e l'americano Monte Hellman con due western, considerati dalla critica come gli esempi più significativi del «genere». Infine l'ottavo ciclo comprende film appartenenti a diverse cinematografie sconosciute, giapponese, jugoslave e italiana).*

Le autodenunce delle tasse

# *I redditi per il '75 a Ciriè e Lanzo*

**Pubblichiamo i redditi autodenunciati per il 1975 superiori agli otto milioni:**

**CIRIE'** — Aceto Alessandro 96.417.000; Aimone Mariotti Luigi 11.302.102; Aimone Sebastiano 11.516.085; Allaria Giuseppe 9.958.345; Alocco Grande Lina 13.079.569; Anagnostopulos Alessandro 19.000.000; Adriano Angelo 11.235.427; Antonioli Silvano 8.247.747; Autino Giovanni 11.709.000.

Balma Piergiuseppe 12.269.900; Balma Pietro 13.438.500; Bayma Uberto 10.890.027; Balbo Renzo 14.962.568; Balma Teresa 9.694.000; Bastino Gervasio 24.572.572; Battaggia Angelo 9.643.788; Benenti Giovanni Alfredo 15.526.000; Benenti Mario 8.639.000; Bonano Fiorello Fiammetta 9.082.000; Berardo Filippo 35.659.000; Berruto Michelangelo 17.143.402; Pisani Berruto Maria 12.732.791; Berta Riccardo 34.322.000; Bertot Carla 51.314.000; Bertoldo Aurelio 16.184.791; Bertot Adolfo 14.220.000; Bertot Giovanni 14.220.000; Bill Guido 8.417.116; Bisci Angelo 12.171.810; Bo Vittorio 21.160.005; Bocchetti Eddi 12.484.878; Boer Francesco 13.280.205; Bonardo Sergio 8.138.195; Borsello Giuseppe 12.323.000; Brach Prever Giovanni 11.465.309; Brizio Gian Paolo 21.213.176; Brizio Luigi 15.863.726; Brizio Enrico 17.613.000; Brunero Giovanni 17.229.550; Brunero Sergio 19.011.359; Bruno Carlo 10.107.560; Bruno Lorenzo 8.680.143.

Calorio Domenico 9.368.788; Calosso Pietro 8.837.000; Camerlo Armando 10.687.894; Camerlo Pier Luigi 10.687.395; Campora Vincenzo 9.710.000; Capello Alberto 8.816.589; Cappa Giov. 9.280.922; Cardolle Mario 9.816.443; Cavazzi Alessandro 8.699.499; Ferrando Ines 7.958.183; Cerosa Secondo 23.400.000; Cerutti Francesco 10.245.341; Richiardi Chiaverino Maria 11.506.667; Ciberio Domenico 8.215.847; Cipriano Guido 9.243.000; Ciapier Gualtiero 11.686.717; Concina Giuseppe 11.966.808; Cordero Francesco 8.032.457; Cordero Giovanna 8.787.906; Coriasco Nello 10.256.078; Cubito Carlo 10.810.000; Debin Claudio 11.441.683; De Chiara Felice 22.180.837; Dellacaminot Ugo 8.095.000; Delorenzi Giacomo 18.722.154; De Sario Gianandrino 15.741.000; Devietti Mario 22.230.411; Di Mauro Mario 14.875.210; Diodato Giuseppe 11.525.352; Einaudi Giov. 13.703.000.

Falletti Maria 59.775.000; Farina Nicola 8.320.671; Farina Antonio 8.036.000; Farina Gabriele 8.897.000; Fea Augusto 9.380.000; Ferrari Carla 15.919.131; Fiorina Sergio 8.929.487; Fiorio Eugenio 16.004.000; Galati Fiorio Ida 15.208.000; Gai Luigi 10.914.507; Gay Giov. 8.910.621; Gallea Franco 8.567.614; Gallea Osvaldo 9.536.000; Garbolino Pietro 11.867.825; Gas Aghem Maria 9.997.765; Ghazzi Giov. 8.514.420; Ghirardi Emilio 12.531.460; Giacomelli Ettore 9.293.000; Giorcelli Gabriele 15.427.121; Giorgetti Vercellotti Cristina 15.663.000.

Gauthier Angelo 11.072.148; Graziano Luigi 9.443.000; Grigolo Gianfranco 8.016.411; Gualtieri Aurelio 9.466.912; Gualtieri Tito 9.716.831; Guglielminotti Francesco 8.289.843; Hettler Giov. 8.954.816; Iorino Franco 8.190.813; Lazzarino G. Batt. 9.484.702; Macario Franco 10.216.318; Macario Lino 10.175.104; Macchiarelli Mich. 17.503.678; Maio Gianfranco 13.515.290; Majo Margherita 9.564.157; Martinotti Sergio 8.457.000; Mattalia Angelo 17.495.014; Mellano Bruno 9.367.662; Merino Mich. 11.262.865; Musso Luigi 21.472.000; Napoli Gius. 12.366.484; Negoto Adalgiso 8.123.774; Novazio Aldo 25.178.856; Novero Carlo 8.363.507; Olivetti Gius. 8.144.792.

Pagliotti Luigi 8.868.319; Palumbo Achille 8.213.619; Palumbo Piero 19.119.000; Parrelli Silvano 9.928.074; Pellegrino Pierino 8.163.915; Panone Gianfranco 28.732.401; Patrillo Vincenzo 14.705.000; Patrinelli Armando 8.957.000; Pigliona Luigi 12.866.281; Poggi Filippo 14.825.896; Merlo Poggi Giuseppina 32.125.580; Poggi Romano 9.720.957; Poggio Mario 8.338.000; Poy Francesco 21.832.767; Polatto Giov. 8.334.426; Pollati Armando 8.278.319; Portigliatti Carlo 9.848.460; Ragila Vittorio 8.354.000; Rasallo Franco 19.756.500; Reghin Armando 10.988.967; Remogna Gius. 8.077.000.

Sapuppo Francesco 16.971.265; Savant Giov. 8. 733.000; Scaglione Domenico 14.280.000; Seita Emilio 9.406.302 Seita Piermarco 8.075.624; Serra Maria 14.112.323; Siletto Luigi 9.922.819; Simonato Claudio 9.021.833; Sola Massimo 16.294.704.

Tancmi Roberto 8.468.826; Troglia Aldo 14.703.720; Ucsudi Bernardo 20.483.000; Valetto Cornelio 27.357.000; Valle Giov. 9.298.447; Vercellotti Emmano 8.404.346; Vigliani A. Maria 45.909.000; Viglietta Carlo 18.553.288; Vigna Domenico 9.046.042; Zaffiri Osvaldo 17.915.709; Zamarini Tolmino 10.220.729; Zorzut Celestino 13.114.830; Lusso Massimo 8.857.100.

**LANZO TORINESE** — Albert Federico 11.959.018; Angelotti Emidio 25.508.000; Benna Ernesto 8.175.156; Bertolone Biagio 9.821.353; Bianco Michele 8.199.693; Bianco Nicolao 8.197.568; Nosotti Luigina Bogino 9.514.818; Bonino Guiseppe 8.605.592; Boria Giuseppe 12.070.351; Brunetto Roberto 10.702.514; Capobianco Francesco 11.620.369; Capra Giovanni 8.130.000; Castagno Mario 8.670.302; Catalano Arturo 8.769.000; Catalano Pietro 14.020.000; Chiabrando Mario 8.144.572; Colombo Aldo 31.152.000; Colombo Ettore 30.340.000; Colonni Giuseppe 9.258.167; Bianco Casimiro 17.667.403.

D'Arrigo Enrico 10.844.048; De Carli Francesco 11.605.500; Binietti Osino Guido 8.167.932; Ferrauti Adolfo 7.085.711; Ferraro Carlo 10.304.307; Galizia Giuseppe 18.160.000; Galizia Mario 14.007.246; Grasso Vittoriano 9.083.732; Griglione Giorgio 8.356.706; Grigliona Giovanna 8.198.945; Grivetto Giuseppe 9.967.000; Leproni Luciano 14.668.611; Locatelli Giuseppe 11.474.230; Martini Guido 12.540.834; Michelotti Giacomo 12.552.903; Montinari Nello 13.789.000; Mosezzo Carlo 9.342.379; Papurello Teodoro 16.230.828; Peradotto Franco 14.613.134; Peretti Sergio 8.107.874; Perrone Enzo 8.508.556; Plana Giovanni 10.604.426; Pieri Erasmo 17.791.480; Posato Pietro 9.715.885; Posato Valeria 8.065.317; Rabbia Giacomo 8.222.000; Bortolo Rabbia Irene 9.808.000; Rafanelli Doriano 9.482.000; Ronco Giovanni 11.541.505; Savant Gianfranco 8.853.304; Cassiati Scarafia M. Adelaide 8.036.725; Vallino Francesco 25.229.906; Vertoli Graziano 8.597.095; Vietti Piero 24.908.883; Vietti Pietro 15.060.904; Vigna Ercole 13.984.145.

## *I ruoli in Val Susa*

**S. ANTONINO DI SUSA** — Aiotto Luciano 6.870.000; Amadeo Elio 11.393.455; Arcidiacono Domenico 7.519.407; Arnoul Ugo 6.000.552; Bandera Ernesto 7.518.417; Benvenuti Oreste 12.022.023; Celso Francesco 13.305.300; Celso Mario Ezio 10.875.000; Clario Ettore 7.475.000; Comagliotti Smeraldo 7.762.000; Demarchi Massimo 35.345.095; Riccardo Massimo 7.318.028; Fenchini Sergio 6.383.589; Ferrero Ottavio 6.414.362; Gagliasso Silvio 6.204.339; Giaccone Mario 7.420.954; Giansoro Flavio 8.051.000; Lautero Carlo 9.934.505; Meddalon Ivonne 8.151.455; Maritano Renato 6.397.463; Martoglio Aldo 9.360.256; Molino Giorgio 10.079.178; Pandori Libero 7.283.026; Parco Piero 9.898.957; Peretti Secondo 7.015.405; Perino Fontana Agostino 17.817.000; Picco Sergio 21.368.950; Prati Umberto 8.841.957; Vivaldi Raimondo 7.479.145; Rege Gianasso Edoardo 13.258.008; Falcombello Irma 13.375.000; Renaltini Renato 14.286.000; Riviera Aldo 8.379.354; Rolando Carlo 8.349.415; Delsanto Teresa 6.000.000; Rovero Guido 8.491.720; Santicchia Ezio 6.041.000; Tomatino Luciano 6.898.000; Valenti Ferdinando 8.130.295.

**BORGONE DI SUSA** — Abrate Michele 17.418.152; Amelotti Giovanni 6.123.926; Bertrand Carlo 7.443.125; Bianco Prevot Gino 6.558.262; Calori Mirko 6.123.470; Castagneri Enrico 8.127.709; Celso Edoardo 7.288.373; Chiavazza Vincenzo 6.755.954; Colletto Gino, 6.852.774; Croce Franco 8.803.843; Croce Silvano 8.803.677; Gagnor Carlo 10.641.110; Gallo Giuseppe 10.980.000; Gros P. Maurizio 16.850.000; Mattiotto Giovanni 8.497.000; Martoia G. Carlo 6.163.000; Paluello Roberto 6.289.595; Tua Ferdinando 19.880.368; Valr Ernesto 6.631.000.

**CESANA** — Allizond Giuseppe 9.670.000; Benazzo G. Battista 9.704.000; Bianco Patrizio 6.826.000; Blanchet Giovanni 14.758.000; Bompard Vittorio 10.850.000; Bussone Gianni 6.093.953; Debernardi P. Paolo 6.884.145; Ferraris Giuseppe 8.761.316; Gastaldi Secondino 14.962.440; Gorlier Fabrizio 8.660.000; Gorlier Giuseppe 6.702.436; Grillet Silvia 6.496.000; Inbalzamo Antonino 6.299.956; La Franco 8.457.500; Malen Vittorio 6.952.000; Allaud Silvana 6.524.882; Poda Flavio 6.262.945; Prigione Giacinto 7.324.431; Revigliono G. Carlo 7.605.810; Merlo-Pich Sandra 18.360.591; Borsi Brunetta 6.989.000; Serre Roberto 6.328.400; Voyron Carlo 6.749.575; Spina Guido 7.231.472; Tisserand Efisio 9.013.528; Tisserand Elio 6.907.096; Tisserand Pietro 9.097.096; Tisserand Ruggero 6.097.096.

**VILLAR FOCCHIARDO** — Barlello Giuseppe 7.212.667; Giacomo Gino 7.552.582; Grande Giovanni 10.194.000; Mammarella Edmondo 7.436.000; Merlo Renzo 8.308.669; Mariano Clemente 7.287.416; Meotto Giusto 8.841.912; Mottino Ferruccio 7.108.076; Peyron Roberto 18.718.300; Pogliano Giovanni 8.421.718; Quaglia Andrea 8.107.344; Rivera Romeo 8.045.685; Verduci Domenico 7.275.767.

**CLAVIERE** — Bee Daniela 9.165.222; Bosio Nicola 7.020.888; Gianotti Olga 13.879.846; Gasperini Mario 6.345.729; Venuti Pietro 6.345.729; Voyron Emilio 16.152.000.

**SESTRIERE** — Bonnet Edoardo 6.241.292; Brun Carlo 7.758.765; Guyot Roberto 8.041.217; Jaime Giuseppina 9.706.810; Ernesta Franco 8.258.000; Mercandi Maria 11.654.000; Passei-Gros Francesco 7.059.887; Pazzotti Angelo 10.702.462; Prestini Angelo 19.260.089; Roberto Giacomo 8.814.107; Marin Angela 10.165.824; Druda Luciano 11.979.462.

## Ventiquattr'ore in città e provincia

### Calendario

Oggi si festeggia: Santa Flaviana martire, San Placido. Domani: Santa Maria Francesca delle 5 piaghe di Gesù.

### Furto a Carignano

Ignoti ladri penetrati attraverso una finestra nella villa di Maria Quarza Isabella di 23 anni, situata alla frazione Ceretto di Carignano, hanno rubato oggetti ed argenteria per un valore di 30 milioni.

### Coniugi gravi

I coniugi Massimo Ciarichetti, 22 anni, e la moglie Tiziana, 23 anni, di Castiglione Torinese, sono stati ricoverati al Maria Adelaide con gravi fratture. A bordo di una moto «Suzuki» si sono scontrati con una «124» coupé condotta da Mauro La Rosa, 20 anni, di Borgaro.

### Festa dell'Amicizia

La prima «Festa dell'amicizia» del Pinerolese, organizzata dal comitato di zona della dc, si svolgerà da domani all'8 ottobre a San Pietro Val Lemina. La manifestazione ha in programma dibattiti politici e culturali, gare sportive, una gincana trattoristica, mostre di prodotti agricoli e gastronomici, una mostra di documenti e testimonianze dal titolo «I cattolici nella Resistenza». La manifestazione si concluderà domenica con un convegno sull'economia del Pinerolese che sarà presieduto dal ministro Donat-Cattin.

**Ritorno alla salute** — Nei giorni 7, 8 ottobre si inaugura la nuova palestra di via Asti 29. Vi si praticano nuove tecniche respiratorie per cardiopatici, post-infartati, sofferenti di disturbi circolatori.

**Sindaci** — Domenica, giorno di chiusura dell'ostensione, le visite s'inizieranno alle 7,30 e avranno termine alle 17. A tale ora è prevista la chiusura.

È il titolare di una azienda artigiana con sei dipendenti

# Insospettabile falegname di Ciriè ricettava abiti e formaggio: arrestato

**Denunciati anche i presunti ladri - Altro fatto: condannata a 17 mesi la responsabile di una rapina ad una pensionata di Perosa Argentina**

I carabinieri di Ciriè (brig. Caggiano e Tangiano) hanno scoperto i responsabili di diversi furti, recuperando parte della refurtiva presso un ricettatore, che è stato arrestato. E' il trentottenne Bartolomeo Brizio, artigiano, residente a S. Maurizio Canavese, via Maffei 168, dove i carabinieri hanno trovato sessanta vestiti, diciotto soprabiti, ventisette paia di pantaloni e altri articoli di abbigliamento rubati il 22 settembre all'ditta Remmert, di San Maurizio Canavese. Inoltre il Brizio aveva in casa tredici forme di formaggio grana per circa sei quintali e anche una carabina e un'antica rivoltella, entrambe non denunciate. E' stato arrestato per ricettazione continuata e detenzione di armi. E' titolare di un'avviata falegnameria, con una mezza dozzina di operai. Malgrado ciò, ha ceduto alla tentazione della malavita.

I denunciati per furto sono: Luigi Chiambretti, 26 anni, Cafasse, piazza Vittorio Veneto 16; Carlo Pititu, 52 anni, Ciriè, via Cazzera 59; e Claudio Vera, 36 anni, Ciriè, via Battitore 43; e il trentaquattrenne Aldo Rocchiotti, residente a Valfenera, che è in carcere perchè arrestato il 20 settembre dai carabinieri di Lanzo dopo lungo inseguimento. Era rimasto bloccato su un'auto finita contro un muro, mentre i suoi tre complici erano riusciti a fuggire. Ora sono stati identificati e denunciati per i furti degli abiti e dei formaggi e altri reati.

★ Un anno e cinque mesi di reclusione col beneficio della condizionale e l'immediata scarcerazione è la sentenza che il tribunale di Pinerolo (presidente Elia, giudici a latere Loperfido, Palla; p.m. Larosa) ha espresso ieri in un procedimento «per direttissima» nei confronti di Nella Chino, 31 anni, Carmagnola, via Twili 1, imputata di rapina impropria aggravata. Il procedimento giudiziario ha rievocato un fatto avvenuto il 26 agosto ai danni della pensionata Cristina Laggiard, 66 anni, di Perosa Argentina. Quel giorno si era presentata all'abitazione della pensionata una donna che indossava un grembiule da impiegata postale e le aveva chiesto di salire per un controllo il libretto di pensione. Tra i fogli era ancora custodita la somma di 320 mila lire che la falsa ispettrice intascava e si dava alla fuga raggiungendo in strada una «A 112» sulla quale l'attendevano due complici. L'immediata denuncia ai carabinieri provocava un posto di blocco a Villar Perosa che i ladri tentavano di forzare dirigendo la macchina contro il brigadiere Filippo Vilasco ed il carabiniere Pasquale Matalumi, ma venivano bloccati e tratti in arresto.

★ La pensionata Teresa Carmine, 71 anni, è stata trovata morta nella sua abitazione, in via Roma 28 a Collegno, dalla figlia Irvana.

★ Un barbiere di 65 anni, Giovanni Rastaldi, via Goldoni 6, si è tolto la vita in un momento di sconforto impiccandosi ad una scala doppia. Il cadavere è stato scoperto dalla moglie Bianca Amedé.

★ Portato da un'ambulanza, è giunto cadavere all'ospedale Maria Vittoria Secondo Ferrari, 65 anni, via Avigliana; era stato colto da malore in casa.

### Famiglia intossicata

I componenti di un'intera famiglia sono stati ricoverati in ospedale a Chivasso, per avvelenamento da cibi. Giovanni Agnotti, 34 anni, operaio, via Paleologi 1, la moglie Anna Zecli, 40 anni e i figli Renato e Katia, rispettivamente di 13 e 5 anni, ieri sera a cena hanno mangiato carne e patate fritte. Alcune ore dopo sono stati assaliti da dolori al ventre. Trasportati all'ospedale di Chivasso e sottoposti alle cure del caso, sono stati trattenuti in osservazione. Ancora non si è accertata la causa dell'intossicazione.

### Ferito a Cavour

Colpito al petto da un calcio di una mucca, un agricoltore di Cavour è ricoverato alle Molinette in gravi condizioni. Matteo Picco, 68 anni, via Saluzzo 64, stava sorvegliando tre mucche che pascolavano in un prato quando è stato gettato a terra dal calcio dell'animale. I carabinieri gli hanno riscontrato un grave trauma toracico.

### Moncenisio bloccato

Da ieri alle 17 il transito attraverso il valico del Moncenisio è bloccato. Un Tir inglese si è rovesciato sul versante francese di Lanslebourg, ostruendo completamente la carreggiata. Si presume che nella mattinata il traffico possa essere ripristinato.

# Tv private - I programmi

**Tele Studio Torino (canale 24 Uhf)** — **Film**: 12,45 «I tre nemici»; 15,50 «Asiapol secret service»; 20 «Tutte le ore feriscono, l'ultima uccide»; 0,30 «L'ultimo apaches». **Programmi**: 10 Conoscere insieme; 14,30 D come donna; 16,30 Speciale casa; 19 Ippica; 19,30 e 0,35 Tv giornale; 22 Spettacolo: café chantant.

**Tele Monte Bianco (33 Uhf)** — **Film**: 12 «Da Istanbul con licenza di uccidere»; 17,30 «L'assassino colpisce ancora»; 21,15 «La trappola si chiude»; 23,30 l'ultimo film della notte. **Programmi**: 11 Per il mondo anziano; 17 Piccolo mondo; 19 e 21 notiziari; 19,15 Opinioni: La bistecca alla pericillina; 23 Corrispondenza coi telespettatori e Oroscopo.

**Tele Vox (39 Uhf)** — **Film**: 17 «Frank Costello faccia d'angelo»; 18 «Quel nostro grande amore»; 21 «Il mio corpo ti appartiene». **Programmi**: 18,30 Concerto operistico; 20,30 Rassegna della stampa cinematografica; 22,30 L'opinione pubblica.

**Giornale Radio Piemonte (62-66 Uhf)** — **Film**: 20,30 «Angelica ragazza jet» (replica all'1). **Programmi**: 13,03 Listino Borsa Valori di Torino; 14 Un po' di donna; 16,30 - 19,15 - 0,30 flash; 16,46 Intorno al mondo: la Polonia; 18,10 Medicina oggi; 19,40 Processo ed anatomia della comunicazione pubblicitaria; 22,15 Tris d'autore; 23,30 Fuori scena: Isabella Biagini; 0,30 Mezzanotte con.

**Televisione Commerciale (44 Uhf)** — **Film**: Ore 17 - 21,30. **Programmi**: 18,30 Tra il serio e il balzano; 19,45 Di che segno sei?; 20 Andiamo a pescare; 20,45 Spazio aperto; 21 La 4 giorni della, pellicola; 23 Oroscopo.

**Videograppo (52 Uhf)** — **Film**: 17,30 «O l'ammazzo o la sposa»; 20,30 «I conquistatori della Sirte», col.; 23 «Hiroshima mon amour». **Programmi**: 19 Guida alla sopravvivenza in una città affollata; 19,30 e 0,30 Videonotizie; 19,45 Calcio nudo, col.; 23,15 Obiettivo Torino: Macario attore da 50 anni.

**Tele Europa 3 (58 Uhf)** — **Film**: 10 «Io sono Billinger»; 13 «Ora X colpo sensazionale»; 15 «Tuoni su Timberland»; 17 «Dallas ladro gentiluomo»; 20 «Dead Wood»; 23 «Le avventure di Don Chisciotte».

**Tele Torino International (61 Uhf)** — **Film**: 10,30 «L'avventura del dott. Molineaux»; 13 «L'immensità»; 15 Telefilm «La valigia diplomatica»; 17 «Delitto in prima pagina»; 22 «Le ore dell'amore». **Programmi**: 12 Ko music; 12,45 e 19,45 Notizie; 14,30 Il nudo piacere; 15,30 Il teatrino di Pulcinella; 16 Star music; 18,30 Il mercatino; 19 Incontro con Diana Ross; 20 Controcorrente: Erotismo e magia; 21,30 Musica market; 21,30 Cineteca di D. W. Griffith, rassegna del cinema comico; 23,30 Buona notte con Minnie Minoprio.

**Tele Radio City (44-47 Uhf)** — **Film**: Ore 13 - 15,30 - 16,45 - 20 - 24. **Programmi**: 10 Cosa bolle in pentola; 12,50 e 19,30 Flash; 14,30 Il mercatino; 18 Topoclub; 17,30 Videoshow; 21,45 Questo grande cinema; 22,15 Safari compibol.


DA PORNO - MERCANTE A TERRORISTA - Gli archeologi del cinema riportano alla luce uno degli incunaboli di Brian De Palma... Coktail pop di commedia sentimentale, satira di costume e documentario televisivo. Hi, Mom! tiene sempre sulla corda, soprattutto il cinéphile... Ma anche chi cerca soltanto svaghi leggeri, troverà da un'ottima pazzerella tutta matta d'autoironia... Un De Niro che le spettatrici hanno ragione di mangiarsi con gli occhi.
Corriere della Sera 1978

Grande festa del cinema giovane
Oggi al ROMANO
Se siete giovani dai 18 ai 25 anni, se siete cinéphiles arrabbiati, se siete per il libero sesso in libero Stato, se vi piace il cinema americano dei registi giovani e degli attori giovani questo è il vostro film...

SWORD FILM PRESENTA
L'ACCOPPIATA ROBERT DE NIRO-BRIAN DE PALMA
IN UN CAPOLAVORO D'IRONIA E INTELLIGENZA
ROBERT DE NIRO
IN
Hi, Mom!
JENNIFER SALT - GERRIT GRAHM - RUTH ALDA
ALLEN GARFIELD
REGIA DI
BRIAN DE PALMA
A WESTERN FILM PRODUCTION TECHNICOLOR
• UNA PERFETTA COMBINAZIONE DI FOLLIA E DI HUMOR!!! • PAUL ZIMMERMAN • (NEWS WEEK)
• UN FILM DI UNO SPIRITO E DI UN UMORE UNICI!!! • ROGER GREENSPUN • (NEW YORK TIMES)
• UNA COMICITA' SFRENATA!!! (DAILY NEWS)
Orario film: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Segue «Self Service» (11') di Bruno Bozzetto
Valide le tessere Movie Club, Cinecocchio, ARCI, AICS

Gioiello •Centrale
Un film indimenticabile
SNCCI
SEGNALATO DALLA CRITICA CINEMATOGRAFICA ITALIANA
L'ALBERO DEGLI ZOCCOLI
Inizio ultimo spettacolo
Gioiello 21,30 - Centrale 22,10

Un tocco di sesso
OGGI al METROPOL
Pruriginosa «PRIMA»
Dalle vetrine di Amburgo una pornoprimizia «hard-hard» a «Fanale rosso»

GIOCHI D'AMORE PROIBITI
JOHN MOULDER BROWN • IRMA DE SANTY • SIMON ANDREY • JAVIER ESCRIVA
FILM: ELOY IGLESIA PRODOTTO DALLA REGINA FILMS FASTEMBOOK
Vietato ai minori di anni 18

COMUNICATO
La direzione del cinema
CENTRALE D'ESSAI
comunica gli orari degli spettacoli del film
L'ALBERO DEGLI ZOCCOLI
LUNEDI' e MARTEDI': 14,45-18 ultimo 21
(formato spettacolo mu 24)
dal MERCOLEDI' alla DOMENICA:
15,30-18,50 ultimo 22,10
COMUNICA
inoltre che da lunedì 9 ottobre verrà effettuato anche uno spettacolo al MATTINO con inizio alle ore 9,30.
Si invitano pertanto presidi ed insegnanti che intendano portare le loro classi a vedere il film di prenotarsi qualche giorno prima telefonando al N. 540.110.

Trionfa al Cinema
TORINO

Heidi

ATTENZIONE al MAFFEI

SEX EXIBITION
VIETATO MINORI ANNI 18

Torino-Londra non-stop. Solo con British Airways.

4 voli alla settimana, brevi come nessun altro. Ma lunghi abbastanza per apprezzare l'eccellente qualità del servizio British Airways: la cucina di prim'ordine, l'assegnazione dei posti al check-in, le zone per non fumatori.
E all'arrivo, la massima puntualità che distingue la linea aerea internazionale più grande del mondo: British Airways.

| Torino-Londra | Londra-Torino |
|---|---|
| lunedì, martedì, giovedì, sabato | lunedì, mercoledì, venerdì, domenica |
| p. Torino 8.55 | p. Londra 17.35 |
| a. Londra 10.45 | a. Torino 19.25 |

British airways
Noi ci prendiamo più cura di voi
In collaborazione con Alitalia.
Le agenzie di viaggi e gli uffici British Airways potranno fornire tutti i dettagli.

Enorme successo all'Ambrosio

GIOCAVANO CON LA MORTE PERCHÉ NON AVEVANO PIU' NIENTE DA PERDERE NELLA VITA

RICHARD BURTON · ROGER MOORE · RICHARD HARRIS · HARDY KRUGER

SONO

I 4 DELL'OCA SELVAGGIA

al cinema è stare in compagnia

Oggi al grande IDEAL

LA BOMBA COMICA DELL'ANNO

Renato Pozzetto... cameriere per forza
Paolo Villaggio... astronauta per forza
Enrico Montesano... bersagliere per forza

*Risate per tutti i gusti*

FULVIO LUCISANO presenta RENATO POZZETTO · COCHI PONZONI · PAOLO VILLAGGIO · ENRICO MONTESANO

io TIGRO, tu TIGRI, egli TIGRA.

con ANGELA LUCE NADIA CASSINI ERIKA BLANC FELICE ANDREASI

regia di GIORGIO CAPITANI e RENATO POZZETTO

musiche di VINCENZO JANNACCI e PIERO ENRILIANI edizioni musicali RCA

organizzazione generale RAIMONDO CASTELLI

produzione ITALIAN INTERNATIONAL FILMS

ttf

agenzia pubbl. TELECOLOR

Oggi all'ARISTON

Uno spettacolo indimenticabile per la gioia di tutta la famiglia

WALT DISNEY PRODUCTIONS presenta Cenerentola

TECHNICOLOR

AL FILM È ABBINATO L'IMPAREGGIABILE FLIC

Distr.: Cinema International Corporation

LA COLONNA SONORA ORIGINALE È INCISA SU DISCHI DISPONIBILI OGNI NEGOZIO MUSICALI

Orario spettacoli: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Successo all'ASTOR

MEL BROOKS, un crescendo di comicità:
1975 - FRANKENSTEIN JUNIOR
1976 - L'ULTIMA FOLLIA DI MEL BROOKS
e ora...

ALTA TENSIONE DI MEL BROOKS

Domani all'Arlecchino

Suspense! Suspense!! Suspense!!!
Anelli concentrici di paura

FABIO TESTI in

ENIGMA ROSSO

regia di ALBERTO NEGRIN

colore della TELECOLOR ttf

al LUX GREASE E' SIMPATIA

JOHN TRAVOLTA · OLIVIA NEWTON-JOHN

GREASE (Brillantina)

Distr. CIC

CORSO

LO CHIAMAVANO BULLDOZER

MICHELE LUPO

14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

DORIA

IL CAPOLAVORO DI LOUIS MALLE

Nel 1917, nel quartiere dei luci rossi di New Orleans, la chiamavano Pretty Baby

Pretty BABY

A COLORI Distr. CIC

VIETATO MINORI DI 18 ANNI

al CAPITOL

JOHN TRAVOLTA

LA FEBBRE DEL SABATO SERA

La Perla

UN THRILLER MOZZAFIATO

COMA PROFONDO

VITTORIA: QUINTA SETTIMANA

UGO TOGNAZZI - ORNELLA MUTI

DINO RISI

Primo Amore

... MARIO DEL MONACO

Regia di DINO RISI

MASSIMO

Quando un agente Cia è bruciato deve essere eliminato

DAVID JANSSEN · CORINNE CLERY · con MAURIZIO MERLI

SONO STATO UN AGENTE CIA

Colosseo Massaua

Cartone animato a colori che narra la VERA storia di HEIDI

HEIDI ora è anche un film

HEIDI in città

FM 89,750 EUROPA 3

Trasmette per tutti, senza escludere nessuno.

3ª SETTIMANA DI SUCCESSO

al Cristallo

Un film moderno tremendamente spregiudicato

MARCELLO MASTROIANNI NASTASSIA KINSKI

COSI' COME SEI

con FRANCISCO RABAL

MONICA RANDAL - OLIVIANA CALANDRA

Presenta di GIOVANNI BERTOLUCCI

Regia di ALBERTO LATTUADA

2 SUCCESSI Titanus

AUGUSTUS 2° MESE

ESALTANTE SUCCESSO
Più emozionante de «I tre giorni del Condor»

CAPRICORN ONE

SI SEGUE COL FIATO SOSPESO!

REPOSI - 2° MESE

DIROMPENTE SUCCESSO!
CON IL SUONO STEREOFONICO A 4 PISTE MAGNETICHE

...quando non ci sarà più posto all'inferno i morti cammineranno sulla Terra...

DARIO ARGENTO presenta GEORGE A. ROMERO

ZOMBI

Vietato ai minori di 18 anni

Imminente al Cinema OLIMPIA

Dal romanzo più letto un grande film

Quando l'amore è stupendo, eccitante, fantasioso, divertente, comincia sempre la paura di vederlo morire

ORNELLA MUTI · TONY MUSANTE

EUTANASÌA DI UN AMORE

ENRICO MARIA SALERNO

MONICA GUERRITORE · MARIO SCACCIA · LAURA TROTTER

MARIO CECCHI GORI

CAPITAL FILM - KORAL INTERNATIONAL

UNERIZ

3ª settimana di eccezionale successo al Cinema

Lilliput e Olimpia

«Andremo tutti in Paradiso» è una felice espressione di spettacolo divertente che fa anche pensare... L'interpretazione è eccellente. Non si sa chi citare e premiare...».
Il Giorno

«Un film scacciapensieri molto riuscito nel variopinto disegno dei personaggi e delle macchiette accessorie».
LA STAMPA

andremo tutti in Paradiso


## PRIME VISIONI

**AMBROSIO:** I 4 dell'oca selvaggia, R. Burton, R. Moore, R. Harris. Col. Dr. 14,40; 17,00; 19,30; 22,30
**ARCO-INC:** Il fantasma della libertà.
**ARISTON:** Cenerentola, Walt Disney.
**ARLECCHINO:** L'arma, Claudia Cardinale, Stefano Satta Flores. Col. Vist. 14. Dr. 14,30; 16,05; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30
**ASTOR:** Alta tensione, con Mel Brooks. Vist. 14. Gr. 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
**ASTOR:** Il testimone silenzioso, film inchiesta sulla Sindone, di David Rolfe. Programma a cura di Regione Piemonte, Provincia e Comune di Torino. Proiezioni continuate tutte le mattine fino all'8 ottobre, dalle ore 9 alle 12,30. Ingresso gratuito.
**AUGUSTUS:** Capricorn One, Elliott Gould, James Brolin. Col. Dr. 15; 17,30; 20; 22,30
**CAPITOL:** La febbre del sabato sera.
**CENTRALE d'Essai:** L'albero degli zoccoli, di E. Olmi. Palma d'oro Festival di Cannes 78. Dr. 15,30; 18,50; 22,10 (versione italiana).
**CORSO:** Lo chiamavano Bulldozer, B. Spencer. Dr.: 14,30, 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
**CRISTALLO:** Così come sei, M. Mastroianni, Nastassia Kinski. Col. Vist. 14. Dr. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
**DORIA:** Pretty Baby. Vist. 18
**GIOIELLO:** L'albero degli zoccoli, di E. Olmi. 1° premio Festival di Cannes. Colori. Non vist. Dr.: 15; 18,15; 21,30
**IDEAL:** Io tigro, tu tigri, egli tigra. Non vist. Dr.: 14,10; 16,20; 18,20; 20,30; 22,30
**LILLIPUT:** Andremo tutti in paradiso. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
**LUX:** Grease, John Travolta. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.
**METROPOL:** Giochi d'amore proibiti. Vist. 18.
**NAZIONALE:** La montagna del dio cannibale, Andress-Kasch. Vist. 14. Dr. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
**OLIMPIA:** Andremo tutti in Paradiso, Non vist. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
**REPOSI:** Zombi, di Dario Argento, regia di G. Romero. Vist. 18. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30
**ROMANO:** Hi, Mom!, R. De Niro. Non vist. Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
**STUDIO RITZ:** Una moglie, di J. Cassavetes - Falk. Non vist. Dr.: 17; 19,45; 22,20.
**TORINO:** Heidi. Con personaggi veri. Colori. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**VITTORIA:** Primo amore, di Dino Risi con Ugo Tognazzi, O. Muti

## PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

**ALEXANDRA:** Profonda gola di Madame D'O, Harry Cokes, Mary Wetsbbon. V. 18. Dr.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
**ASTRA:** Swarm incombe!, Caine-Fonda. Non vist. (Ingr. 1200) 20,15-22,30.
**COLOSSEO:** Heidi va in città, cartoni animati, Colori. Ap. 18. Dr.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
**ELISEO:** La locanda nella classe dei ripetenti, Guida. V. 14 (Ingr. 1200).
**FORTINO:** Grazie nonna, Edwige Fenech, col., Vist. 14
**LA PERLA:** Coma profondo. Non visto. Dr.: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20.
**MAFFEI:** Sex exhibition. Col. Vist. 18 (Ingr. 2000). Dr.: 14,20; 16,05; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
**MASSAUA:** Heidi in città, lungometraggio, cartoni animati. Non vist. Dr.: 20,30; 22,30
**MASSIMO:** Sono stato un agente Cia. Vist. 14.
**ORFEO:** Easy Rider (Libertà e paura), Fonda. V. 14 (Ingr. 1200)
**PUNTODUE d'Essai:** rassegna film di Luchino Visconti: **Morte a Venezia**, S. Mangano, D. Bogarde. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

## SECONDE VISIONI

**ACAPULCO:** Il piccolo grande uomo, Dustin Hoffman. Non vist. Dr.: 15,20; 17,40; 20; 22,30.
**APOLLO:** Maxinga contro Atlas uto robot. Non vist. Dr.: 20,30; 22,30
**CONTINENTAL:** Kleinholt Hotel, O. Clery, B. Robinson. V. 18

## CINEMATOGRAFI

**ERBA - Per ragazzi:** Orsowelles il figlio della Savana, di V. Allegret, con S. Baker, D. Kunstmann. Abbinato a **Le avventure di Eroldino**, cart. anim. Col. Ore 14,30; 16,30
**FARO:** Ecco Bomba, di N. Moretti. Non vist. Dr.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30
**FIAMMA:** Dracula padre e figlio, Christopher Lee. Techn. Non vist.
**HOLLYWOOD:** L'uomo nel mirino, Clint Eastwood. Non vist.
**PRINCIPE:** La soldatessa alle grandi Manovre, Edwige Fenech. Vist. 14. Ap. 15,30. Ult. 22,30.
**STATUTO:** Sella d'argento, Gemma. Non 18,30. Ult. 22,30.

## ZONA CENTRO

**CABARET VOLTAIRE:** 2 novità assolute. Eccitation erotica. 1° premio Festival Soho; segue cortometraggio pornocomico. Vist. 18. Ingresso soci.
**MILANO:** Tre mori sergente Colre - Tarzana sesso selvaggio.
**MOVIE CLUB:** Ermanno Olmi: I fidanzati. Ore 20,30-22,30.
**PC:** Le avventure e gli amori di Scaramouche, U. Andress. Non vist.
**REGINA:** L'amica di mia madre. Colori. Vietato 18.
**VITT. VENETO:** L'invasione dei ragni giganti.

## ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

**ADRIANO:** L'amica di mia madre. Vist. 18.
**DIAMANTE - CINEDUCCHIO** (v. Montalcone 52): R. Altman: I compari, con W. Beatty, J. Christie. Ore 20,30; 22,30
**SMERALDO:** Silvestro e Gonzales matti e mistici. Non vist. (Ingr. 800) Apert ore 18.

## ZONA S. PAOLO

**AMERICA:** Serafino, A. Celentano. Vist. 14.
**SAN PAOLO:** Incontri ravvicinati del terzo tipo, Dreyfuss. Non vist (Ingr. 800)

## ZONA FRANCIA

**BERNINI:** Se (!!).
**STAR:** Cara dolce nipote, U. Heinle. Col. Vist. 18
**ZETA d'Essai:** Barbarella, di R. Vadim, con J. Fonda. Col. V. 14. Ore 20,30-22,30

## ZONA S. DONATO

**ROMA-INC:** Musica Pop: Stardust.

## ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

**AMBRA:** Zorro alla corte di Spagna. Non vist
**EDERA:** La pietra che scotta, Robert Richard, Georgi Segal. Techn. Non vist. Ap. 15,30
**JOLLY:** Il panico nello stadio, Heston. V. 14

## ZONA MILANO REGIO PARCO

**ARS:** Corruzione al palazzo di giustizia, F. Nero
**FALCHERA:** Anche gli angeli hanno di desiro. Non vist.
**MAIOR:** Le sensorelle Justine e Juliette. Vist. 18
**SOCIALE:** Incontri ravvicinati del 3° tipo, Dreyfuss. Non vist.

## ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

**ARZONA:** Malizia, L. Antonelli. Vist. 18
**ARTIST:** da sabato Massacro a Condor Pass.
**ERIDANO d'Essai:** Abba Spettacola, con il Complesso «Gli Abbas». Non vist. 20,30-22,30

## ZONA NIZZA - LINGOTTO

**CABIRIA:** Images, di R. Altman, con S. York, M. Bozzuffi. Vist. 14. Dr.: 20,30-22,30.
**CLUB 84:** Quo vadis, R. Taylor, D. Kerr, P. Ustinov, techn. Dr.: 19-22.
**ITALIA:** La mazzetta, Manfredi. Non vist (Ingr. 800).
**SPERIA:** Suor Emanuelle. Vist. 18. Ap. 15 (Ingr. 500).

* Cinema a carattere parrocchiale

Film segnalati dalla critica: **Il fantastico della libertà** (Arco-Inc): **L'albero degli zoccoli** (Centrale - Gioiello); **Una moglie** (Studio Rito)

**Riduzioni Enal-Agis** — Cinema: Adriano, Arco, Artisti, Giardino, Milano, Po, Ritz, Roma Inc., Zeni, Nazionale (Mondialeri) — Teatri - Gobetti Comp. C. Campanini, F. Barbero, biglietti ridotti all'Enal per domani sera - Nuovo, Sala Valentino, «Trappola per topi», biglietti ridotti all'Enal per stasera e domani - Erba, Quo Farassino in «L'ultimo Cesare», biglietti ridotti all'Enal per domani sera - Turinese, Compagnia Piccola Ribalta: «La midga di» e «Benjamin a ja, ma 'sì chi a l'dì?, riduzioni Enal alla cassa - Stabile, abbonamenti stagionali interi, ridotti Enal a giovani in vendita all'Enal - Alcione: ore 16,15-21,30; riduzioni Enal alla cassa — Abbonamenti F.C. Juventus in vendita all'Enal — Torino-Esposizioni: «Montagna Europa '78», biglietti ridotti all'Enal — Juventus-Verona: biglietti interi e ridotti all'Enal.

## TEATRI - RITROVI - GALLERIE

ERBA: ore 21,15
**GIPO**
«L'ULTIMO CESARE»
Prem. c. Moncalieri 241 - t. 690467

ALFIERI: stasera ore 21,15
**MACARIO**
nel «IL CONIGLIO»

NUOVO: questa sera 21,15
**"TRAPPOLA PER TOPI"**
di Agatha Christie
a grande richiesta
Pr. c.so M. d'Azeglio 17 - t. 655 552

**TEATRO TURINEIS**
da stasera ore 21,15
La Piccola Ribalta in
«LA MIDAIA D'OR» 1 atto
drammatico di Traducco
«BENJAMIN A JE, MA 'S CHI A L'I» gialio farsesco di Rossini

**CENTRALINO**
TEATRO CABARET (Rosine 16)
Ore 22 Cabaret
**NON STOP**
venerdì e sabato
2 serate eccezionali con
GIANELLA **BIAGINI**
Inf. pres. in sede Soci (837,500)

TEATRO ARALDO: ore 21,15
**ABITI NEGRI**
Gruppo Danza contemp. B. Hutter e Teatro dell'Angolo
tel. Chiamonte 3 - tel. 331.764

**MINI CABARET**
c. U. Sovietica 353 - t. 613650
**RENZO GALLO**
I MACARIO'S
RICHARD AND MONICA
NELLA COLOMBO
I JOLLY

TEATRO **ALCIONE**
grande successo di
**KISS DELON ZORIKA DEBY** in
**«CRAZY STRIP»**

**le roi**
BAL MUSETTE
Stasera ore 21
domani GIANFERRARI

danza **CASTELLINO**
Ore 21 elegante trattenimento
SABATO
HENGHEL GUALDI

**Nuovo PRINCIPE**
debutto orchestra
BOCCACCIO 71
canta Carmen Rizzi

**EDEN**
debutto orch. BEVIONE
sorteggio BICICLETTA
gioco del PAROLIERE

**FARO**
v. S. Massimo 1 ang. v. Po
Bomboniera torinese della danza
ore 23 il miglior giovedì
LA NUOVA EDODINE

**FORTINO**
Giovedì ECCO LA SORPRESA!
Sorteggi di: TV color
Radio - Polaroid - Radiosveglia

**LA PRINCIPESSA**
di Bernardini
via S. Massimo 14 - t. 830.775
Domani sera grande
**RIAPERTURA**
con The New Man
UMBERTO invita
gli Amici alle sue serate

Alla nuova **PERGOLA**
2° Ristorante FORTIN
al mangia solo specialità di pesce. Tutte le sere musica
Via Mondrone 9 - Tel. 280.625

Giovedì 5 ottobre
**RIAPERTURA**
**scandinavia**
NIGHT - Condove
Prenotazioni tel. 964.3434

**SPORTING SANTHIA'**
PATTY PRAVO
venerdì 13 ottobre
RICCARDO COCCIANTE

Discoteca
**MY CLUB**
venerdì è ANDREAS
Arignano Lago (Chieri) Tel. 946.2150

**M. T. AUDOLI**
PERSONALE
OGGI ORE 18
INAUGURAZIONE
**GALLERIA GISSI**
P. Solferino 2 - t. 534.473

GALLERIA LA ROCCA
**S. DALI'**
LA SACRA BIBBIA LITOGRAFIE
Via della Rocca 4 - Torino

## FUORI CITTA'

**ALPIGNANO**
**DORA:** Il figlio del gangster.
**AVIGLIANA**
**CORSO:** La pornopatia. Vist. 18
**BORGARO**
**ROYAL:** L'inferno erotico di Pirmesburg. V. 18.
**BRINASCO**
**ITALIA:** La banda del trucido. Milian. V. 14
**CARIGNANO**
**PETER:** Sentinel, Carradine. V. 18.
**CARMAGNOLA**
**LUX:** Moglie nuda e siciliana. Vist. 18.
**MARGHERITA:** Il re dei giardini di Marvin.
**CASELLE**
**ITALIA:** Le ragazze Pon Pon. V. 18.
**ROMA:** American Graffiti.
**CHIUSA S. MICHELE**
**GLORIA:** Combattenti delle notte.
**CIRIE'**
**CATALANO:** L'ultimo combattimento di Chen. V. 14
**ITALIA:** La montagna del dio cannibale. Andress. Vist 14.
**NUOVO:** Grazie a Dio è venerdì, Donna Summer. Non vist
**LANZO**
**CATALANO:** Stupro. V. 18.
**LENI'**
**AMBRA:** Dracula cerca sangue di vergine e morì di sete. Vist. 18
**MONCALIERI**
**ITALIA:** Incontri ravvicinati del terzo tipo, Richard Dreyfuss. Non vist.
**ORBASSANO**
**MODERNO:** La polizia accusa il servizio segreto uccide.
**PINEROLO**
**ITALIA:** Tre colpi che frantumano.
**NUOVO:** Caldo bacio di Spilberg.
**PIOSSASCO**
**S. GIORGIO:** Good-bye Bruce Lee.
**RIVALTA - T. FRANCESI**
**SMERALDO:** Odio per odio
**RIVAROLO**
**CRISTALLO:** Piedone l'africano.
**S. MAURIZIO**
**EDERA:** Ridendo scherzando.
**SETTIMO**
**BECCARIS:** La febbre del sabato sera.
**MODERNO:** La rivincita di Bruce Lee.
**SUSA**
**CENISIO:** La valle dei Comanches.
**TORRE PELLICE**
**TRENTO:** Tasi giri. V. 14
**TROFARELLO**
**DAVIDE:** MASH.
**VALPERGA**
**AMBRA:** Squadra antidroga.
**VENARIA**
**SUPERCINEMA:** Avventure e amori di Scaramouche.

## TEATRI

**ALCIONE:** Crazy Strip, con Kiss Delon. Vist. 18. Dr.: 15,15; 21,30.
**ALFIERI:** abbonamenti a 5 spettacoli: Macario - Marolo: da Parigi Love & Life; Brahmieri - W. Chiari. Int. 535.440. Prem. cassa lealo.
**ALFIERI:** stasera ore 21,15 Macario con «Il coniglio». Pren. telefoniche 535.440.
**CHIESA DI SAN FILIPPO** (v. M. Vittoria 5) dal 29 sett. al 6 ott. ore 21 **Rappresentazione della passione**, dramma sacro medioevale allestito dal Teatro Stabile dell'Aquila. Regia di A. Calenda. Programma a cura della Regione Piemonte, della Provincia e del Comune di Torino, con il Teatro Stabile di Torino. Ingresso gratuito.
**ERBA:** questa sera ore 21,15 Gipo Farassino in «L'ultimo Cesare». Pren. c. Moncalieri 241, tel. 690.467.
**CENTRALINO CABARET** (837.500)
**GOBETTI:** stasera ore 21,15 Carlo Campanini - Franco Barbero con Pemi Bencivenga in «I curà 'd Rocabruna», tre atti comicissimi di Belmondo. Tel. 544.562 - 556.248.
**NUOVO - SALA VALENTINO:** questa sera ore 21,15 «Trappola per topi» di A. Christie con il Teatro delle Dieci. 141ª replica. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
**NUOVO:** «Centro di Perfezionamento della Danza». Segret. orario 15-19.
**TEATRO ARALDO** (v. Chiomonte 3 - t. 331.764): ore 21,15 **Abiti negri ed altre colombe.** Gruppo di Danza Contemporanea Bella Hutter e Teatro dell'Angolo.
**PICCOLO REGIO:** ore 10-12,30; 18-19 Mostra «La danza nel mondo», di Beige Lido; ore 21 rassegna internazionale di brevi saggi danza. Ingresso libero.
**TEATRO REGIO:** vendita biglietti: **The Cullberg Ballet.** Biglietteria p.za Castello, tel. 548.005.
**TEATRO STABILE TORINO:** vendita abbonamenti Stagione '78-'79 - Via Roma 49 - tel. 544.582 - 556.248 (5 spettacoli a scelta su 15).
**TEATRO TURINEIS** (t. 484.544 - 555.064): ore 21,15 «La midaja d'or» di Traducco; «Benjamin a j'è ma 'ti chi a l'è», gialio comico di Rossini.

## RITROVI

**AL BAGATELLE** (Str. Cavoretto 3): 21.
**CASTELLINO:** ore 21 I Marmittoni.
**CLUB 84:** ore 21 The Bats.
**DU PARC:** ore 21 Accordi.
**EDEN:** ore 21 ballo liscio.
**FARO:** 21 La Nuova Edizione.
**LA PERLA:** 15,30-21 Romagna E.
**NUOVO PRINCIPE:** 21 Bevione.
**ODEON (ex Sala Gay):** 18-01 Don Diego.
**TROCADERO:** ore 21 I D.J.C.

**MINI CABARET** (tel. 613.560)
**SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danzante:** orch. Pino Shovel
**SHAKER - PIANO BAR** (C. Ballardi 3, t. 532.402): Renzo e Thomas + Discoteca.
**CAPRICE DISCOTECA** (Saccni 16): 21.
**LIDO WHISKY** (c. Moncalieri 422): 21.
**VILLA GAY DISCOTECA:** ore 21.

## GALLERIE - MUSEI

**AVERBA** (C. Alberto 24): 800
**BODOA** (via Cavour 28 - tel. 512.762): Pittura nei secoli e antiquariato.
**CITTADELLA** (Bertola 31): Nuzzolese.
**EMMEDUE** (530.616): Mingolla.
**FOYER CAMERA COMMERCIO** (v. Giolitti 268/A): Mostra Karl Arnold - disegni 1918-1933. Or.: 9,30-12,30; 15-20.
**QUBI** (p. Solferino 2, t. 534.473): M. T. Audoli personale. Orario: 10-13; 16-20 Lunedì 16-20.
**GRAFICA QUAGLINO:** opere scelte.
**LA 18** (Chiesa Salute 18 - tel. 212.184): Incisioni originali italiane, straniere.
**LA MERIDIANA** (Cibrario 30): pers. Sgrigorino Spirito, ore 18.
**NARCISO:** Florence Henri.
**PIRRA** (c. Cairoli 32, tel. 877.344): V Rassegna Pittori della Galleria.
**TAVOLOZZA** (De Gasperi 35), Salerni.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

**ACCADEMIA:** pers. Nini Mascagno.
**GEMMA:** Alfredo Suppo.
**MARTANO:** person. Piera Manai.
**VIOTTI:** Erotismo e Magia

**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA:** orario: 10-12; 15-18. Alle ore 10,15; 10,50; 11,25 e alle 17,30 Audiovisivo «La Sindone fra le genti del Piemonte».

Lo ha assicurato il nuovo amministratore unico

# Cinecittà non si liquida

**Da ieri il problema dell'Ente Cinema è all'esame della commissione Bilancio della Camera - Due progetti di legge: uno di Bisaglia e uno dei socialisti e dei comunisti**

ROMA — «*Non ho avuto nessun incarico di liquidare Cinecittà e tantomeno di favorire speculazioni di carattere edilizio*». Questa è la sola dichiarazione che Pietro Crosta, nuovo amministratore unico di Cinecittà, ha rilasciato a poche ore dal suo insediamento. Una dichiarazione con la quale intende evidentemente sdrammatizzare una situazione, per certi versi invece drammatica, riaffiorata di recente in seguito a rivalità e contrasti esplosi a livello politico tra i responsabili dell'industria cinematografica di Stato.

Negli ultimi anni Cinecittà, per incuria imprenditoriale e per un parziale riammodernamento dei suoi impianti, ha accumulato quasi dieci miliardi di passivo, che è stato, però azzerato alla chiusura del bilancio '77 dell'Ente Cinema, per cui oggi si può di nuovo parlare di pareggio. Ma fino a quando? Soltanto un terzo degli studi del Tuscolano sono attualmente in attività, e la ristrutturazione dei servizi si è fermata ai teatri di posa e al laboratorio di sviluppo e stampa. Il reparto cine-fonico (montaggio ed effetti sonori) continua a funzionare con vecchie attrezzature.

La «fabbrica dei sogni», secondo il nuovo amministratore, non sarà comunque messa in liquidazione, e non verrà neppure trasferita nell'inutilizzata «Dinocittà» (De Laurentiis), sulla Pontina, per consentire che l'area attualmente occupata dai teatri di posa del Tuscolano sia trasformata in un nuovo quartiere residenziale.

Pietro Crosta, subentrato da tre giorni all'avv. Emilio Lo Pane, il cui mandato era scaduto, continuerà a conservare anche la carica, che ricopre da cinque anni, di direttore amministrativo dell'Ente autonomo gestione cinema, dal quale dipendono gli stabilimenti di Cinecittà, l'Istituto Luce e l'attività di distribuzione e di produzione dell'Italnoleggio.

In realtà, la crisi di Cinecittà è oggi irrisolvibile se non si concretizzerà la ristrutturazione globale dell'Ente cinema, di cui si parla ormai da tempo, ma senza che si sia finora raggiunta un'intesa politica per un progetto di legge unitario. Anche i bilanci delle consorelle di Cinecittà non sono attivi. Dei 18 miliardi, per esempio, che l'Italnoleggio ha investito nell'acquisto di film italiani e stranieri dal 1971 al 1977, solo 8000 sono rientrati. Così come il circuito programmato dall'Italnoleggio conta in questa stagione 19 sale in confronto delle ventotto del '77, e nel listino '78 dei film distribuiti figurano soltanto quattro titoli, tra i quali *L'albero degli zoccoli* di Ermanno Olmi e *Lo specchio* di Tarkovski.

Da ieri, intanto, è all'esame della commissione Bilancio della Camera il disegno di legge presentato dal ministro per le Partecipazioni Statali, Bisaglia, dal quale dipende attualmente la vita dell'Ente Cinema. Il ministro propone la soppressione dell'Ente Cinema e la fusione tra l'Istituto Luce e l'Italnoleggio, con il conseguente passaggio della nuova società alle dipendenze dell'Iri.

Il pacchetto azionario di Cinecittà dovrebbero invece dividerselo al cinquanta per cento la società nata dalla fusione Luce-Italnoleggio e la Rai, che ha già fatto sapere di non gradire questa soluzione. Per gli esperti di viale Mazzini, la produzione televisiva non giustificherebbe il rischio che tale operazione comporterebbe, anche se la Rai negli ultimi anni ha realizzato a Cinecittà alcuni dei suoi programmi di maggior prestigio come *l'Orlando furioso* di Luca Ronconi, i atti delle commedie di Eduardo De Filippo.

Il progetto Bisaglia, del quale si parla e si discute da più di un anno, non è condiviso da tutti i partiti della maggioranza. Di progetti di legge, adesso, ne esiste un altro caldeggiato da socialisti e comunisti secondo il quale le tre società dell'Ente Cinema (Cinecittà - Luce - Italnoleggio) dovrebbero essere raggruppate in un unico complesso e, trattandosi di un'operazione con finalità culturali e non imprenditoriali, trasferito sotto il controllo del Ministero dello Spettacolo.

Una cosa è certa: il «caso Cinecittà» non avrà un «iter» molto rapido. Ma le recenti polemiche sono servite almeno a scongiurare un'operazione speculativa (il nuovo quartiere del Tuscolano) che si profilava all'orizzonte e che avrebbe ulteriormente impoverito il patrimonio dell'industria cinematografica italiana.

**Ernesto Baldo**

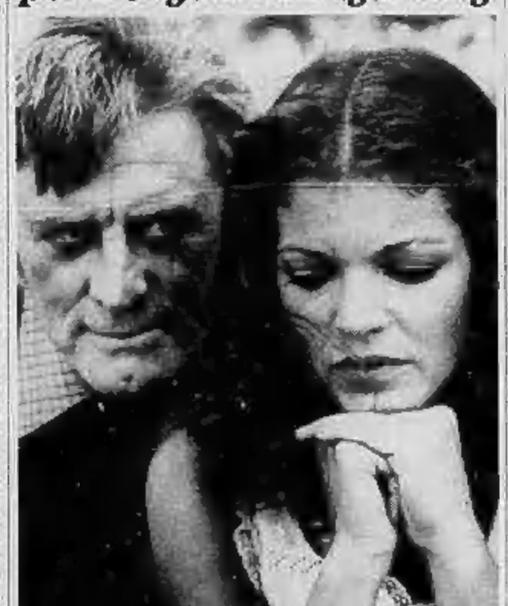
## I passivi degli ultimi quattro anni

**ROMA — Il complesso di Cinecittà, sorto nel 1936, conta oggi 385 dipendenti fissi ai quali vanno aggiunti i giornalieri che vengono ingaggiati sulla scorta degli sfidi in attività e delle esigenze delle singole produzioni. Durante il fascismo la «fabbrica dei sogni» ha ospitato la realizzazione di molti kolossal in «cartapesta», e negli Anni 50 gli studi del Tuscolano hanno vissuto il loro momento magico.**

**Nel '62 finito «Cleopatra» con Liz Taylor è ramministata la crisi, adesso si spera di arginarla con gli svizzeri che si apprestano a girare «Orient Express» per la regia di Michel Boisrond.**

**Nonostante l'aumento degli impegni e del fatturato le cifre in rosso di bilancio, in questi anni, sono state preoccupanti. Si tratterebbe di due miliardi e 227 milioni di perdita nel '74, 2 miliardi e 648 milioni nel '75. Il deficit nel '76 è salito a 3 miliardi e 654 milioni, raggiungendo nel '77 i 4 miliardi e 234 milioni.**

## I guai del «paranormale» per Douglas e Amy Irving



Londra. Kirk Douglas e Amy Irving in una scena di «Fury». Il film di Brian De Palma arriverà sugli schermi italiani nelle prossime settimane. Racconta le traversie di un ex agente segreto che vuole sottrarre il figlio, dotato di poteri paranormali, ai servizi segreti degli Stati Uniti. Il giovane regista americano, a cui piace essere definito erede di Hitchcock, è l'autore di «Carrie», del «Fantasma del palcoscenico» e di «Le due sorelle»

Il parere dello psicologo sul film di Olmi

# Quell'albero originario a cui stiamo aggrappati

*L'albero degli zoccoli di Olmi è un film pieno di simboli. Porterebbe, quindi, fuori strada il cercare di capirlo senza decifrare i contenuti nascosti e metaforici. A cominciare dal titolo e dall'episodio centrale che ne è collegato. Dove non c'è soltanto il senso della ribellione (che si esprime nel gesto emblematico di aver «castrazione» del padrone attuata mediante il taglio di un «suo» albero) ma il senso profondo di un ritorno alle stesse radici della cultura e della civiltà.*

*Secondo l'affascinante teoria di un grande psicoanalista ungherese, Imre Hermann, la civiltà è prodotta dal continuo tentativo che l'uomo compie per recuperare l'albero al quale stava aggrappato, nella foresta, agli albori della specie. Gli oggetti, i riti e le istituzioni rappresentano i sostituti simbolici di quell'albero originario, i rimedi contro le ansie che derivano da un aggrappamento rassicurante perduto.*

*Lo zoccolo è, per il bambino, una fonte di sicurezza perché lo difende dal contatto penoso e pericoloso con la terra. Il padre buono si accanisce, con passione disperata, nella ricostruzione dello zoccolo perché sente di poter investire, in quell'oggetto e in quel gesto, tutto il suo amore e la sua capacità protettiva verso il figlio. E' padre e uomo perché riesce a recuperare per il figlio la sicurezza della foresta primitiva. Un atto umano e denso di affetto che rappresenta, tuttavia, anche una sfida. Il povero contadino, assetato di indipendenza e di dignità, ripete l'avventura di Prometeo che ruba il fuoco agli dei. E gli dei non perdonano questa orgogliosa e minacciosa ribellione. Adamo ed Eva sono cacciati dal paradiso a causa del frutto di un albero. Il simbolismo si completa e conchiude.*

*Altri simboli sembrano voler dire che l'uomo deve conquistarsi il proprio spazio nel mondo a patto di essere, però, astuto e sapiente, intelligentemente adattato e non vittima di ribellioni impetuose.*

*Una morale fastidiosa ma, forse, carica di realismo.*

*Va di moda, oggi, parlare di nostalgico ritorno alla civiltà contadina. C'è il rischio di inserire il film di Olmi in questo filone. O di interpretare equivocamente il significato di questa nostalgia.*

*L'albero degli zoccoli, certamente, racconta con toni seducenti la storia (o la favola) di un mondo al quale noi, oggi, guardiamo con sentimenti ambivalenti. Di rimpianto e insieme, di condanna. Di rimpianto per le cose gradevoli e buone: la semplicità, la serenità alla natura, la genuinità, la spontaneità, la solidarietà degli umili. Di condanna per le ingiustizie e per le fatiche, per il freddo e per la fame, per la sofferenza e per la superstizione. Forse non siamo neppure profondamente combattuti fra questi due sentimenti. Abbiamo dentro di noi chiaro e concreto il senso di dove stiamo andando e vogliamo andare: verso un progresso reale, una maggiore giustizia, una uguaglianza più umana; verso la salute, la ragione e la civiltà.*

*Il valore della civiltà contadina, ci dice Olmi, con la sua attenzione ai simboli, non consiste solo nella polenta, nei campi fioriti, nelle campagne, nella dolcezza delle gite in barca; non consiste soprattutto nella magia, nella sofferenza, nel sopruso dei pochi, nella dipendenza dei molti. La civiltà contadina consiste nel recupero dell'affetto, della dimensione umana, del rapporto reale con l'altro; nel piacere del contatto con le persone e con le cose, nella vitalità del sentimento, nella gioia di stare insieme e di lavorare insieme, nel recupero del senso del corpo e dell'uomo.*

**Gianni Tibaldi**

Due interpreti non professioniste dell'«Albero degli zoccoli»

## A Perugia jazz europeo

PERUGIA — Appuntamento jazz a Perugia il 13 ottobre. Al Teatro Morlacchi Giorgio Gaslini dirigerà un concerto d'una grande orchestra formata da alcuni fra i più noti solisti europei. E' il concerto annuale della Uer (Union Europeenne de Radiodiffusion) che per il '78 è toccato all'Italia.

Radiouno, la Regione Umbria, il Comune e l'Azienda di turismo di Perugia l'hanno abbinato a una iniziativa culturale destinata agli specialisti del jazz. Si tratta di un seminario internazionale che si svolgerà a Torgiano dal 10 al 12 ottobre con la partecipazione di esperti e programmisti d'una ventina di emittenti europee su due temi d'attualità: «Il jazz in Europa oggi» e «Il jazz nella programmazione radiofonica».

I partecipanti al seminario, discuteranno gli ultimi sviluppi della musica jazz nei diversi Paesi europei e metteranno a confronto (anche attraverso l'ascolto delle registrazioni di trasmissioni - campione) differenti esperienze di programmazione radiofonica di dischi e concerti.

La prima parte del concerto sarà dedicata a pezzi per big band. Nella seconda, i musicisti si divideranno in piccole formazioni (trii, quartetti e quintetti), suonando con una sezione ritmica.

Terzo appuntamento col cinema in Francia

# *Il festival di Parigi festeggia la Moreau*

PARIGI — *Dopo Cannes e Deauville, è la volta adesso di Parigi, terzo appuntamento annuale del cinema in terra di Francia. Lontano dai fasti mondani di Cannes e più recentemente della Deauville trasformata per una settimana in «colonia» della cinematografia americana, il «quarto festival internazionale» di Parigi si è aperto ieri sera con un singolare omaggio a Jeanne Moreau. Sarebbe stato irriverente (almeno per l'età) rincalcare per «Jeanne la française» l'omaggio antologico che poche settimane fa a Deauville aveva reso a Gloria Swanson. Presenti grandi nomi, amici e registi celebri, gli organizzatori hanno trovato il modo, con un sapiente montaggio di spezzoni dei suoi film significativi, di ricalcare egualmente la storia d'un talento fra i più spiccati del cinema francese. In più, attorno a questa rievocazione filmata, nella grande sala dell'«Empire» è stato costruito un divertente spettacolino.*

*Archiviata la festa per Jeanne Moreau, oggi si comincia con le proiezioni. Tredici film inediti in Francia) sono in programma. Evidentemente gli organizzatori considerano questo numero un portafortuna, per ribaltare le numerose riserve che hanno accompagnato le precedenti edizioni del «festival», destinato a cercare un difficile equilibrio fra la rassegna d'arte e la «Fiera» spettacolare.*

*Ricordiamo di corsa i titoli. Inaugurazione questa sera con il film francese di Patrice Chereau Judith Therpauve, interpretato da Simone Signoret, chiusura il prossimo giovedì con l'ultimo film americano di Robert Altman The Wedding con Mia Farrow, Geraldine Chaplin e Vittorio Gassman. In mezzo, enumeriamo alla rinfusa l'atteso Doramundo del brasiliano Joao Baptista De Andrade; Blue Collar di Paul Schrader; Remember my name di Alan Ramon per il cinema americano; l'italiano In nome del Papa re di Luigi Magni; L'appuntamento di Anna di Chantal Akerman per il Belgio; Un riso sotto la neve di Henning Carlsen (Danimarca); l'ungherese I vassalli di Sandor Sara; per la Polonia il Meneur de bal di Feliks Falk; e ancora* Un coltello in testa *del tedesco Reinhard Hauf; Le père Serge del sovietico Igor Talankine. Infine, i francesi* Ecoute voir di *Hugo Santiago;* Perceval le gallois di *Eric Rohmer* e una Antologia di Totò, di *Jean-Louis Comolli, in onore del nostro comico poco conosciuto (e apprezzato) in Francia.*

*Dal sommario elenco dei film nella rassegna «ufficiale» possiamo azzardare poche valutazioni generali. Primo rilievo: il festival accorda poca attenzione alle cinematografie dei paesi cosiddetti «emergenti». Seconda constatazione: mescolando sapientemente nomi prestigiosi ed autori poco conosciuti ma già di sicuro avvenire (Paul Schraeder Joao Baptista De Andrade particolarmente) la rassegna parigina si concentra, sulla falsariga del festival di Cannes, sul nucleo euro-americano, appena temperato da qualche testimonianza del cinema dell'Est europeo.*

**Paolo Patruno**

### SETTEMBRE MUSICA

TORINO — Alla Cappella dei Mercanti (via Garibaldi 20) oggi alle 16,30, concerto «La vocalità e il sentimento religioso» della Scuola di canto di Elio Battaglia del Conservatorio di Torino. Verranno eseguiti brani di Bach, Beethoven, Sinigaglia, Rocca, Montalvage, Quaranta, Mozart.

Al Conservatorio, stasera alle 21, concerto di *Lieder*. Il tenore Karl Markus, accompagnato al pianoforte da Dan Baird, eseguirà di Schubert il «Die Shone Mullerin D. 795».

Alla chiesa di Santa Teresa (via S. Teresa 5), sempre alle 21, ultimo concerto delle Stars of Faith of Black Nativity. Esecuzione di Negro Spirituals and Gospel Songs.

Il regista ha presentato a Londra il suo ultimo film

# De Palma, erede di Hitchcock dopo "Fury„ torna a Travolta

LONDRA — Brian De Palma, regista americano della nuova generazione, è venuto a Londra per presentare il suo ultimo film. A 36 anni, De Palma è considerato il delfino di Hitchcock, gran maestro del thrilling. Lui dice «*I love Hitchcock*» e aggiunge una sua teoria: «*I vecchi registi dell'orrore mi piacciono, ma facevano le cose troppo seriamente. Invece, bisogna divertirsi*». Ultimamente, il regista si è «divertito» con *Fury*, tratto dal romanzo omonimo di John Farris, che ne ha scritto anche la sceneggiatura. Il film comparirà fra qualche settimana sugli schermi italiani, è ambientato a Chicago e narra la storia di un'ex agente segreto. Peter (interpretato da Kirk Douglas), che cerca di strappare il figlio, dotato di straordinari poteri paranormali, dalle grinfie dei servizi segreti degli Stati Uniti. Peter conosce bene i «sistemi» di lavoro dei servizi segreti, perché vi ha lavorato, e sa il condizionamento di coloro che vi si sono impegnati. Telekinesi pericoloso, e dunque da eliminare, deve sfuggire a una serie spettacolare di attentati. Nella vicenda s'inserisce l'incontro dell'ex agente segreto con una ragazza dei poteri. Segue un incalzare di eventi drammatici e il confronto finale fra Kirk Douglas e i suoi persecutori.

Un film a sensazione, dunque, ma non soltanto questo. Il regista di *Carrie* ha precisato che, pur avendo dedicato la massima attenzione al «*lato spettacolare della vicenda*», intende sollevare anche «*un interrogativo morale*» sulla liceità dell'uso di «*certi sistemi*» da parte di un paese, per garantire la propria sicurezza interna minacciata da «*potenziali nemici*».

Con Kirk Douglas, recita in *Fury* anche John Cassavetes, il regista di *Minnie e Moskowitz*, che alterna normalmente regia ed interpretazione (*Quella sporca dozzina, Rosemary's baby*). Cassavetes è Childress, capo della sezione speciale del servizio segreto. Per la parte di Gillian, la diciasseienne con poteri paranormali, è stata scelta Amy Irving, attrice di 23 anni con un passato teatrale e con un volto d'angelo. E' la ragazza di Steven Spielberg (il regista di *Incontri ravvicinati*) ed ha debuttato come attrice cinematografica in *Carrie*.

«*Tutti quelli di "Carrie"* — si pubblicizza De Palma — *stanno diventando grandi stelle*». Pensa soprattutto a John Travolta, idolo delle teenagers, che proprio in quel film ha fatto il suo esordio cinematografico. Sul Travolta, De Palma (che preferisce sorvolare sulle critiche a *Grease*) dà un giudizio entusiastico, conclusivo: «*E' un buonissimo attore, molto professionale e molto vulnerabile. La combinazione delle due cose dà risultati sorprendenti*».

Presto il binomio De Palma-Travolta tornerà sullo schermo; il giovane «re della brillantina» sarà infatti il protagonista del prossimo film del regista, *Prince of the city*.

**m. ven.**

Stefania Casini coautrice di «Oggetto: uomo» sulla rete due

Tom e Jerry, inseparabili rivali, sulla rete uno alle ore 17

## Alla televisione

**RETEUNO**

12,30 **Argomenti: Cineteca - Storia** (c). La guerra di Etiopia
13 — **Euronova** (c). Serie di programmi giornalistici di scambio tra le televisioni europee
13,30 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)
17 — **L'aquilone** (c). Fantasia di cartoni animati
17,20 **Un mestiere da ridere** (c). Programma di Clericetti e Domina. Regia di Francesco Dama
18 — **Argomenti: Progetto Tevere** (c)
18,30 **Frontiere musicali** (c). Pandit Pran Nath e Prima Materia
19 — **Michele Strogoff** (c). Sceneggiato dal romanzo di Giulio Verne — *Ogareff, sotto il nome di Michele Strogoff, giunge a Irkutsk e persuade il granduca Dimitri ad abbandonare la città fortificata. Ma il generale Varanzov gli tiene testa e fa anzi consolidare le mura.*
19,45 **Almanacco del giorno - Che tempo fa - Telegiornale** (c)
20,40 **La sberla** (c). Quarta puntata del varietà-cabaret del giovedì sera. Rivedremo i conduttori dello spettacolo: Gianfranco D'Angelo, Gianni Magni e Adriana Russo. Accanto a loro gli ospiti fissi: Enrico Beruschi, Madleen Kane e i Boney M.
21,45 **Speciale TG1** (c) - **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c) - Spaziolibero - I programmi dell'accesso

**RETEDUE**

12,30 **Teatromusica** (c). Notizie di spettacoli
13 — **TG2 - Ore tredici**
13,30 **Una proposta per l'infanzia** (c). Mangiare non è nutrirsi
17 — **Paddington** (c)
17,05 **Il ragazzo Dominic** (c)
17,30 **Soltanto una passeggiata** (c). Osservazioni sulla natura: L'autunno
18 — **Infanzia oggi** (c). Medicina dell'infanzia. Vaccinazione
18,30 **Dal Parlamento - TG - Sportsera** (c)
18,50 Fatti, cronache, rappresentazioni di **Un paese e i suoi emigrati** (c)
19,15 **Telefilm: Le ragazze di Blansky** (c). Nancy e la signora «Sunshine»
19,45 **TG2 - Studio aperto** (c)
20,40 **Telefilm: Barney Miller** (c), regia di Noam Pitlik. Primo episodio di una nuova serie di avventure poliziesche — *A New York, nella stazione di polizia del commissario Barney Miller, si incontrano un falso prete e un pazzo che vorrebbe arrestare le autorità cittadine*
21,10 **Videosera speciale** (c). Oggetto: uomo
22 — **Tribuna sindacale** (c). Dibattito Cgil - Cisl - Uil - Confindustria - Intersind
22,45 **Pablo Neruda: Geografia di un paese e di un poeta - TG2 - Stanotte**

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

## *La carica polemica d'un film del '64*

Si è concluso il ciclo cinematografico «L'America di Chayefsky» a cura di Pietro Pintus; e si è concluso con un film satirico di notevole aggressività. *Tempo di guerra, tempo d'amore* che risale al 1964, ma che conserva intatta la sua carica polemica. Lo sfondo è la seconda guerra mondiale, tuttavia è chiaro che i riferimenti alla Corea e più ancora al Vietnam sono quelli che in quel periodo hanno dato forza al film, un attacco a fondo in chiave violentemente beffarda contro il militarismo ottuso e il mito dell'eroismo. Il protagonista non vuole morire per la patria, e fortunosamente riuscirà a cavarsela, ma dovrà reassegnarsi a passare per eroe, per «il primo americano che ha posto piede sul suolo europeo nel glorioso sbarco in Normandia».

Può sorprendere che la regia sia del modesto Arthur Hiller, lagrimogeno responsabile della versione cinematografica di «Love Story». Ma è parte che la vena più autentica di Hiller è quella umoristica (*Un provinciale a New York* con Jack Lemmon era un filmetto divertente), c'è da dire che dietro si avverte prepotentemente Chayefsky. La vicenda sembra uscire dalla sua consueta tematica (piccola borghesia, intrecci «umili» o casalinghi) e dilatarsi addirittura al problema della guerra. E' vero, ma le annotazioni private sono continue e fondamentali. Pensiamo a quell'ambiente di supremi comandanti rimbambiti che, dopo aver litigato per avere ciascuno il privilegio di mandare i loro uomini al massacro, si ritrovano con bevute di whisky, bisbocce e ragazze arruolate per l'occasione dai loro aiutanti (ufficiali detti «sottopancia», ridotti al rango di lacchè e di ruffiani). E pensiamo alla figuretta della giovane donna che è stanca di andare a letto con uomini che poi partono per il fronte e muoiono, e la lasciano sola.

C'è Chayefsky in tutto questo (com'è farina del suo sacco quel complesso dell'americano che si sente cafone e provinciale al confronto degli inglesi tra cui vive). E' importante che la tv abbia dedicato una rassegna a Chayefsky in quanto scrittore di cinema. Con la sua iniziativa Pintus ha contribuito a modificare nello spettatore medio l'idea, diventata luogo comune, che l'unico autore di un film sia soltanto il regista. In qualche caso sì, ma in tantissimi altri no, e questo ne è un esempio macroscopico.

* * *

Tra l'altro, l'aver recuperato *Tempo di guerra, tempo d'amore* ha permesso di capire il lato — che poi non è lato ma è tutto, ma un evidente, come appunto il film trasmesso in tv dimostra — compiuto da Chayefsky lo scorso anno con il soggetto e la sceneggiatura di «Quinto potere», vigorosa e tagliente, anche se discutibile, storia sui *mass-media* negli Stati Uniti e in particolare sul dramma di un commentatore televisivo che vede scadere inesorabilmente il proprio indice di gradimento. La storia di «Quinto potere» aveva le sue radici nella satira non meno aspra di *Tempo di guerra, tempo d'amore*.

Aggiungiamo che la figura di Paddy Chayefsky è tipica nel quadro dei rapporti tra cinema e televisione, rapporti che, pur tra riserve e opposizioni di vario genere, si sono fatti sempre più stretti in ogni parte del mondo, anche in Italia, dire soprattutto in Italia come ognuno vede e sa. Chayefsky è partito dalla televisione, ha scritto per anni avendo come interlocutore il video e poi è passato al cinema portandovi motivi nuovi; iniziatore, si può dire, del grande scambio reciproco di idee, di uomini e di tecniche.

* * *

E' difficile consigliare qualcosa, stasera. Salvo trovare qualche film che piaccia nelle tv private, è una di quelle sere che inducono ad andare al cinema o ad andare a letto presto. *La sberla* è una rivista goliardica che non riesco a ingranare. C'è *Videosera* che di solito è una rubrica con servizi vivaci e attenti all'attualità, al costume o a certi aspetti del mondo dello spettacolo. Stavolta il tema è «Oggetto: uomo», ma francamente, anche leggendo con diligenza le presentazioni ufficiali, non ho capito bene di cosa si tratti: dovrebbe essere un'inchiesta negli Stati Uniti sulla condizione e sul ruolo maschile oggi, nella profonda trasformazione della famiglia e della società.

Per chi ama i vecchi documentari e gli spezzoni del film «Luce» segnaliamo la prima puntata della rievocazione *La guerra d'Etiopia* per la rubrica «Cineteca».

## Alla radio

**RADIOUNO**

Giornali radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6 — Stanotte, stamane
7,47 La diligenza
8,50 Istantanea musicale
9 — Radio anch'io (1)
10 — Controvoce
10,35 Radio anch'io (2)
11,30 Kuore
12,05 Voi ed io 78 (1)
13,30 Voi ed io 78 (2)
14,05 Musicalmente, con Gianni Farà
14,30 Rosa Luxemburg, di L. Livi
15,05 E... state con noi
16,30 Incontro con un Vip
17,05 Alessandro Magno
17,45 Chi, dove, come e quando
18 — Il giardino delle delizie
18,35 Spazio libero. I programmi dell'accesso
19,30 Ascolta, si fa sera
19,35 Big band concerto special
20,35 Flash back
21,05 Anteprima di Opera quiz
22 — Combinazione suono
23,15 Buonanotte da...

**RADIODUE**

Giornali radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
8 — Un altro giorno
8,45 La «voce» e la sua musica - Frank Sinatra
9,32 Il prigioniero di Zenda
10 — Speciale GR2
10,12 Incontri ravvicinati di Sala F
11,32 C'ero anch'io
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 No, non è la Bbc!
13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui radio 2 (1)
15,45 Qui Radio 2 (2)
16,37 Qui Radio 2 (3)
17,30 Speciale GR2 pomeriggio
17,55 Spazio X. Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età

**RADIOTRE**

Giornali radio: ore 6,45; 7,30; 10,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,55
8 — Lunario in musica
7 — Concerto
10 — Noi voi loro donna
11,30 Musica operistica
12,10 Long Playing
12,45 Panorama italiano
13 — Musica per quattro
14 — Il mio Weber
15,15 Gr Tre Cultura
17 — Il settimanale dei bambini
17,30 Spazio Tre
21 — Pelléas et Mélisande, opera in 5 atti, musica di C. Debussy, direttore Pierre Boulez

**RADIOMONTECARLO**

10,15 Il prezzo netto, gioco
10,35 La rubrica del mattino
10,45 Caccia ai numeri, gioco
11,15 Enogastronomia
11,45 Lo scarabeo d'oro, gioco con Awana-Gana
12,15 Awanagenare, gioco
13 — Un milione per riconoscerlo
14,30 Il cuore ha sempre ragione
15 — Hit parade
16,30 Music shop

## Tv estere

**SVIZZERA**

Telegiornale: ore 19,10; 20,30; 23
18,05 Per i più piccoli (c): **Il canguro Gussy nel regno dei mostri marini**
18,10 Per i bambini (c): **Il signor Tau**, telefilm
19,25 **Il mondo in cui viviamo** (c). La natura in Giappone - Il vecchio e le aquile. Servizio di Yuichi Naka e Seisi Oki
19,55 **Qui Berna** (c)
20,45 **Si può vivere anche di nocciolino** (c). Documentario
21,45 **Lo stallone selvaggio** (c), telefilm

**CAPODISTRIA**

Telegiornale: ore 20,15
20 — **L'angolino dei ragazzi** (c), cartoni animati
20,35 **Lo sbruffone** (c), film di Ralph Habib. Sulla Costa Azzurra, avventure poliziesche intorno al famoso diamante «Nababbo» e al principe suo proprietario.
22,05 **Cinenotes** (c).
22,35 **Concerto della banda cittadina «D. Visentin» di Treviso** (c)

**MONTECARLO**

Telegiornale: ore 19,50; 23.
17,45 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique**
18,50 **Ivanhoe:** Il giullare
19,25 **Parliamo**, telequiz
20 — **Telefilm**
21 — **Caroline Chérie.** Avventure amorose ed sfondo storico in un film di Denis de la Patellière, con France Anglande, Vittorio De Sica, Bernard Blier
22,35 **Chrono.** Attualità automobilistiche

Da oggi film e mostra fotografica, domani balletti

# Tutta danza al teatro Regio

TORINO — Un ottobre tutto dedicato alla danza al teatro Regio. Da oggi, prendono il via due manifestazioni: una mostra fotografica di Serge Lido, considerato il più famoso fotografo di balletto dell'Europa (ore 21, al Piccolo Regio, ingresso libero) e una Rassegna internazionale di film sulla danza, che si apre stasera alle 21, al Piccolo Regio con ingresso libero, con il seguente programma: *Three by Balanchine* (Stati Uniti); *Esercizi ed espressioni del corpo* (Danimarca) e *Artur Mitchell ed il balletto di Harlem Rhythmetron* (Usa).

Nelle successive serate, si proietteranno film di balletti dell'Unione Sovietica, Germania, Belgio, Francia, Giappone, Svezia, Canada, con i più rappresentativi esponenti del balletto classico, moderno e di tradizione, da Vladimir Vassiliev a Galina Ulanova, da Jean Babilé a Béjart.

Domani, al teatro Regio, s'inizia inoltre una serie di spettacoli dedicati al balletto. Per tutto il mese di ottobre, nei giorni di venerdì, sabato e domenica, quattro compagnie metteranno in scena quattro spettacoli che costituiscono per l'Italia una novità assoluta, anche se parecchi di essi sono noti, almeno come titoli, agli appassionati. Vittoria Ottolenghi, in una conferenza al Piccolo Regio, ha illustrato le caratteristiche delle Compagnie e degli spettacoli soffermandosi sull'interesse crescente per il balletto.

Il programma proposto dal Regio vuol rispettare l'esigenza d'informare il pubblico sugli stili principali dell'Europa e dell'America: il *Cullberg ballet* segue il filone centro-europeo che subisce l'influenza della danza classica; la stessa cosa *Jennifer Muller and the works*, riferita al filone americano; la *Nederlands Dans Theatre* è una compagnia di balletto «moderno» che si basa sul classico e si apre ad un movimento sportivo. C'è infine il corpo di ballo del Regio, che porterà sulla scena la *Schiaccianoci* di Ciaikowski.

Il ciclo di spettacoli prende il via domani sera con *The Cullberg ballet*, che eseguirà *Romeo e Giulietta* (musica di Prokofiev), *Ai bordi della giungla* (musica di Allan Petterson) e *Soweto* (collage di musica contemporanea). Birgit Cullberg è una delle più importanti personalità del balletto svedese; le sue opere sono state rappresentate in tutto il mondo.

**r. s.**

### Karajan ferito rinuncia alla tournée

BERLINO — Herbert Von Karajan, il settantenne direttore dei prestigiosi «Berliner Philharmoniker», non si è ancora ristabilito dalla caduta dal podio fatta durante una prova un paio di settimane fa. Ha dovuto disdire la «tournée» con la sua orchestra nella Germania Federale, in programma dall'11 al 21 ottobre.

In pericolo una zona intatta della Calabria

# Agguato del cemento sul Parco del Pollino

**La legge di salvaguardia scade tra un mese - Premono grossi interessi - La Regione non ha preso ancora posizione - Soltanto il sindaco di un piccolo comune, «Italia nostra» e il Fondo per la natura contro gli speculatori**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

COSENZA — Le ruspe della speculazione sono nuovamente in agguato sul Pollino, l'area più elevata dell'Appennino meridionale, un vero e proprio paradiso naturale nel quale, oltre una fauna molto ricca, si incontrano il «pino loricato» e alcune rare piantagioni di abete bianco, sopravvissuti misteriosamente ad antichi sconvolgimenti.

Tra meno di cinque mesi scade, infatti, la legge di salvaguardia approvata nel luglio dello scorso anno dalla Regione Calabria, ma il futuro di questo straordinario, sul quale con brevi spostamenti e in una quota di poco più di 2 mila metri, si passa dalle terre circumpolari alla tundra e alla macchia mediterranea, è molto incerto.

*«Le nostre forze ormai non bastano più a preservare questo inestimabile patrimonio naturale; sul Pollino ci sono interessi troppo grossi»*, dice Domenico Cerchiara, sindaco di San Lorenzo Bellizzi, il comune del versante calabro, che tempo fa ha impedito che la «Principessa», una delle zone più suggestive, fosse selvaggiamente lottizzata da una società immobiliare napoletana.

Le incertezze più preoccupanti si registrano proprio in Calabria, dove la Regione non è ancora decisa se far proprio il progetto integrato proposto dalla Basilicata o se scegliere la strada del parco nazionale, per il quale continua a battersi il Fondo Mondiale per la Natura. La Basilicata è favorevole al parco, sostenuta dal WWF, ma ritiene debba essere attuato mediante la richiesta al Cipe di un progetto speciale, utilizzando la legge 183 sugli interventi straordinari nel Mezzogiorno. Tale progetto dovrebbe tendere allo sviluppo delle attività economiche e turistiche, attraverso la riqualificazione dell'ambiente, il restauro dei centri storici e la promozione dell'agriturismo.

Non un parco-monumento, quindi, ma uno strumento di sviluppo, che si preoccupi di risolvere anche il problema occupazionale delle popolazioni dei due comuni più direttamente interessati, San Lorenzo Bellizzi e Terranova del Pollino, quest'ultimo sul versante lucano.

Il progetto integrato ha il sostegno di «Italia Nostra» il cui presidente Giorgio Bassani dice: *«Queste cose le hanno fatte già in Svizzera, basta andare a vedere i positivi risultati che hanno ottenuto»*. Ma il Fondo Mondiale per la Natura non è d'accordo, lo definisce inadeguato: una cosa, sostengono al WWF, sono una serie di interventi finanziati ed attuati dalla Cassa per il Mezzogiorno, i quali una volta completati non hanno alcun seguito e non comportano neppure vincoli particolari, un'altra è il parco nazionale con la sua autonomia.

La Regione Calabria, finora oggi, non si è inserita nemmeno nel dibattito lasciando al piccolo comune di San Lorenzo Bellizzi il compito di fare da sentinella contro gli speculatori. Proprio nei giorni scorsi il sindaco ha dovuto ordinare la demolizione di un prefabbricato che, forse nottetempo, era stato collocato in una fitta boscaglia per «saggiare» le intenzioni degli amministratori comunali a pochi mesi dalla scadenza della legge regionale di tutela.

Qualcuno torna ad affacciare il vecchio progetto dell'Efim per la costruzione di «Pollinia», una grande città di sport invernali ma l'intervento a suo tempo deciso dall'ente a partecipazione statale non gode molti favori nemmeno in Calabria. Il lungo silenzio sul Pollino diventa ogni giorno più pericoloso. Ad avvantaggiare gli speculatori potrebbe nel frattempo sopraggiungere la crisi del governo calabrese e addirittura, come molti temono, lo scioglimento anticipato del consiglio regionale.

*«C'è un perfido disegno su questa montagna* — dice ancora il sindaco di San Lorenzo Bellizzi — *e ormai non ci meravigliamo più di nulla. Ecco perché riteniamo che dal vicolo cieco in cui ci troviamo si esce soltanto attraverso un confronto aperto delle due Regioni e dei comuni interessati»*.

La sorte del Pollino, in ultima analisi, sembra dipendere dalla sopravvivenza della giunta regionale calabrese. Intanto i comunisti hanno confermato la loro intenzione di disimpegnarsi dalla maggioranza politico-programmatica: potrebbe comunque essere nominata una commissione di studio con il compito di esaminare le due tesi e per accertare la possibilità di una mediazione tra quella del WWF ed il progetto integrato della Regione Basilicata.

Nei prossimi giorni si saprà se questa stupenda gemma naturale sarà salvata o se le incertezze di una classe politica e dirigente insensibile, o addirittura compiacente, farà in modo che essa venga invasa dal cemento.

**Elio Fata**

All'aeroporto di Punta Raisi

# *Sempre più difficile volare a Palermo*

**Nessuno annuncia i voli nazionali in arrivo alla stazione internazionale: inutili le proteste**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — La disorganizzazione ha toccato il culmine nell'aeroporto internazionale di Palermo - Punta Raisi: peggio di così non può certamente funzionare. Lo scalo ebbe triste notorietà quando, la sera del 5 maggio del 1972, un DC-8 dell'Alitalia, proveniente da Roma, si schiantò contro il crinale della vicina Montagnalonga, un'altura che tutti i piloti in arrivo a Palermo ben conoscevano e ben conoscono.

Quella volta non fu sorvolata né schivata. Persero i 107 passeggeri e gli otto membri dell'equipaggio. Si scoprì rapidamente che l'aeroporto era privo di un efficiente radar e che non vi funzionavano, e non vi erano mai stati installati, tutti gli altri impianti in grado di assicurare adeguati margini di sicurezza tanto in fase di decollo quanto in fase d'atterraggio.

Ora le cose sono relativamente migliorate: c'è il radar, vi sono altre attrezzature ed è da tempo in funzione la terza pista trasversale che, nella zona, quasi sempre battuta dai venti, consente adesso di atterrare anche quando il tempo è ostile. Ma le pecche, nonostante tutto, non mancano. L'ultima della serie è incredibile: per lavori in corso da tempo, infatti, i passeggeri in arrivo vengono fatti sbarcare nell'aerostazione riservata ai voli internazionali dove, però, nessuno si cura di annunciare con l'altoparlante le coincidenze e la situazione del traffico. Quindi chi aspetta è tenuto all'oscuro di tutto: non sa se gli aerei sono in arrivo, e se ritardano.

**a. r.**

### Continua lo sciopero all'ospedale di Caltanissetta

CALTANISSETTA — Terzo giorno consecutivo di sciopero dei dipendenti dell'ospedale civile «Vittorio Emanuele» di Caltanissetta. Sollecitano l'ampliamento degli organici.

L'assunzione di nuovo personale medico e paramedico si rende necessario per una corretta gestione della struttura ospedaliera. In conseguenza dello sciopero la situazione per gli ammalati si è fatta alquanto critica.

Ha vinto la gara fra centinaia di concorrenti di tutta Italia

# Donna il «dottore» dei prosciutti

**È una padovana di 24 anni, madre di un bimbo - Con il suo odorato finissimo, capace di diagnosticare qualità e difetti di un prosciutto, con il solo aiuto di un ago, ha sbaragliato tutti i concorrenti**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VICENZA — Una giovane padovana, Loretta Sabadin, ha vinto la quinta edizione dell'«Ago d'oro», la gara nazionale fra i «sommelier» dei prosciutti, straordinari personaggi che, infilato un tendine di cavallo in un prosciutto, annusano e subito sanno dire tutto: qualità e difetti. Un'arte fino a ieri riservata agli uomini che questa padovana di 24 anni, madre di un bambino di un anno e mezzo, ha spodestato battendo i 97 concorrenti di tutta Italia. *«Mi sono fidata del mio naso»* si è quasi giustificata dopo il successo. Ma è appunto il naso il fattore determinante in questi concorsi.

A Sossano, dunque, si è aperta un'era. Quella della donna che sa scegliere il prosciutto giusto da acquistare. Perché al di là dei limiti del concorso rimane preponderante il fatto che un buon «puntatore» (mestiere da addetto agli stabilimenti, ma soprattutto da salumiere) guadagna già al momento dell'acquisto.

I prosciutti non sono tutti uguali, anche se della stessa zona di provenienza, ecomprare bene, perciò, significa vendere bene. Non tutti i salumieri però conoscono questa arte. Lo si è imparato restando una giornata vicino a loro: prima nell'azienda di Sossano e poi a Villa Rocca Pisani; a Lonigo, in uno spezzone delle cinquecento «magnifiche vanità» della Serenissima: ville sono poi queste ville venete costruite per conto degli «inrichiti», ma strutturate anche per essere «officine del lavoro agrario».

In queste ville si producevano anche i prosciutti per i signorotti e fittavoli e da quella tradizione è nato il prosciutto veneto (dal San Daniele al Berico Euganeo). Ed è in questo ambiente di lavoro (gli stabilimenti) e raffinato (le ville) che si sono approfonditi i problemi di un prodotto così semplice da lavorare, ma anche così complicato.

Il prosciutto che si produce tra il Vicentino e il Padovano è un bene che lega alla terra, che impedisce la migrazione, che fa nascere complessi artigiani e industriali appena la pianura diventa collinetta quanto basta per captare la corrente d'aria che viene dalla montagna e che giunge dall'Adriatico. Un «prodotto da re» che viene acquistato da tutte le massaie che, però, si trovano alle prese con due problemi, quello del prezzo (anche 14 mila lire al chilo) e quello della qualità. Se n'è discusso con i salumieri-puntatori che a differenza della stragrande maggioranza dei loro colleghi sanno riconoscere un prosciutto a «scatola chiusa». Ecco perché al termine della giornata è stato proposto di istituire una specie di albo dei salumieri-puntatori (non sono più del 5 % della categoria, in tutta Italia) perché il cliente sappia che ha davanti un esperto.

**Franco Ruffo**

### Incriminati a Catania tredici sindacalisti

CATANIA — Il direttore provinciale delle Poste di Catania, dott. Salvatore Costanzo, e tredici sindacalisti dei postelegrafonici hanno ricevuto comunicazione giudiziaria da parte della magistratura che li ha indiziati di concorso in truffa, mancato rispetto degli orari di lavoro e licenze straordinarie non spettanti.

L'inchiesta giudiziaria è stata aperta in seguito a un rapporto della Guardia di Finanza trasmesso alla Procura della Repubblica nel luglio scorso. Al direttore delle Poste si fa carico di non aver impedito che da parte dei tredici sindacalisti venissero commessi gli abusi che la magistratura ha ora contestato loro.

Convegno a Roma del Consiglio nazionale delle ricerche

# Le microalghe, una minaccia per le acque di tutto il mondo

**«Concimate» dal fosforo e dall'azoto dei detersivi si riproducono a velocità impressionante - Sottraggono azoto e provocano la morte del pesce**

ROMA — I laghi, i fiumi, i canali di tutto il mondo sono più o meno minacciati dall'eutrofizzazione, l'invasione di piante, soprattutto di alghe, provocata dagli scarichi urbani e industriali. Lo ha detto Richard Vollenweider, del Centro canadese per le acque interne, considerato uno dei principali esperti mondiali di questo tipo di inquinamento, al convegno organizzato dal Consiglio nazionale delle ricerche.

Nelle acque «concimate» dal fosforo e dall'azoto contenuti nei detersivi o nei fertilizzanti scaricati, si riproducono a velocità impressionante microalghe che emettono enormi quantità di ossigeno favorendo la crescita del pesce, ma quando muoiono sottraggono ossigeno, producono sostanze tossiche che fanno morire il pesce. In più esistono tipi di alghe che trasmettono sapori sgradevoli all'acqua che non può più essere bevuta e usata per i bagni, e alghe velenose che impediscono la pesca. Questo accade in Florida, nel Giappone, in Africa, ma nessuna parte del mondo è indenne dall'eutrofizzazione, ha sostenuto Richard Vollenweider. Dai laghi svizzeri, dove nel 1825 venne notato il primo caso, a quelli italiani e austriaci alpini, a quelli svedesi, norvegesi, fino al lago venezuelano di Maracaibo, ai grandi laghi nordamericani.

Ne soffrono soprattutto gli invasi più piccoli, dall'Europa all'Australia, ma c'è solo l'imbarazzo della scelta: Fiordo di Oslo, Baia di Tokyo e di Manila, Stretto di Malacca, Mar di Giava. Per le acque costiere, ha precisato Vollenweider, sono interessati dall'eutrofizzazione Italia, Francia, Spagna, il Baltico e il Mar Nero, la Baia di San Francisco e il Mare di Miami, i Caraibi, l'Indonesia. Quanto ai rimedi, misure risultate positive in certi laghi (come la deviazione degli scarichi) non hanno avuto gli stessi risultati in altri a conferma delle incomplete conoscenze del fenomeno, ha osservato Vollenweider. Quello che manca è una strategia a lungo termine, si procede caso per caso.

Per il prof. Roberto Marchetti, che insegna ecologia all'Università di Milano, ed è responsabile del tema eutrofizzazione del progetto finalizzato Cnr sul miglioramento della qualità dell'ambiente, le conoscenze disponibili permettono di avviare programmi per eliminare la principale fonte di inquinamento delle acque, il fosforo. Poiché però tali programmi impegnano finanziamenti ingenti (la Regione Emilia-Romagna ha destinato 50 miliardi in tre anni al risanamento della Riviera adriatica) è necessario che gli uomini della scienza e delle pubbliche amministrazioni che devono far funzionare i programmi, si accordino

Rubate a Pesaro erano finite a New York

# *Recuperate preziose tavolette bizantine*

ROMA — Quattro tavolette d'avorio del periodo bizantino e 134 miniature greche e romane, rubate il 18 febbraio di quest'anno al Museo Oliveriano di Pesaro e ritrovate a New York, sono state consegnate stamani dal ministro degli Esteri Forlani (al quale gli oggetti d'arte erano stati affidati la settimana scorsa dalla squadra investigativa per le arti e le antichità della polizia di New York) al sostituto procuratore della Repubblica di Pesaro Angeli, alla presenza del direttore della biblioteca e dei Musei Civici Oliveriani di Pesaro professor Antonio Brancati. La consegna è avvenuta alla Farnesina.

L'operazione recupero era stata portata a termine da un detective d'origine italiana, Robert Volpe, dopo che una segnalazione giunta al direttore dell'Istituto italiano di cultura di New York da parte di una curatrice del Metropolitan Museum aveva lasciato ritenere che i preziosi si trovassero sul mercato dell'antiquariato della metropoli americana.

Il prof. Antonio Brancati, direttore del Museo archeologico Oliveriano di Pesaro, ha in proposito dichiarato: *«Sono particolarmente lieto di quanto è avvenuto stamane nei riguardi della conclusione dell'iter relativo al recupero delle monete italico-romane e delle quattro tavolette di avorio dell'XI-XIII secolo sottratte al Museo archeologico Oliveriano la notte del 17 febbraio con un gesto che ha insieme offeso non solo alla cittadinanza civica dei pesaresi, ma anche a quella di tutti gli italiani»*.

### Scoperti in Friuli insediamenti umani di 40.000 anni fa

PORDENONE — Resti di un insediamento umano risalenti a 40 mila anni fa sono stati scoperti a Solimbergo, un piccolo centro del Pordenonese. I reperti, portati alla luce da un gruppo spontaneo di speleologi, erano stati inviati ai laboratori dell'Università di Pasadena (Usa) dove sono stati sottoposti alla prova del carbonio 14.

Mobilità, «lavoro nero» e ambiente di fabbrica

# I tre temi del dibattito a Milano nel contratto dei metalmeccanici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Un enorme carro gru (costo del noleggio 100.000 lire al giorno) è parcheggiato nel centro di Milano davanti al palazzo dell'Assolombarda protetto da grandi vetrate antiproiettile, da blocchi di cemento che impediscono il parcheggio e da un cordone di agenti e carabinieri. Attaccati al gancio della gru una rete, su cui campeggia in lettere rosse la scritta «Tre giorni in piazza per il lavoro», e un gran pavese di bandiere rosse della Federazione lavoratori metalmeccanici.

E' il presidio deciso dai sindacati di categoria per sostenere la vertenza territoriale aperta da mesi sull'applicazione della prima parte del contratto nazionale di lavoro siglato nel '76 rimasta in buona parte lettera morta, soprattutto sui temi: mobilità (che non sia avvio alla disoccupazione), lavoro a domicilio (che non sia «lavoro nero») e ambiente di lavoro (che non sia «omicidi bianchi»).

L'iniziativa continuerà fino a venerdì 6 ottobre e intende coinvolgere a rotazione tutte le zone della città; vi parteciperanno anche i giovani delle leghe dei disoccupati e le donne.

Per Pizzinato (Fiom-Cgil) la decisione di scendere in piazza è conseguente all'atteggiamento dilatorio tenuto dall'Assolombarda negli ultimi incontri. «Un atteggiamento — ha aggiunto — che vuole negare ai lavoratori e sindacato il diritto, peraltro riconosciuto dal contratto, alla informazione e quindi alla discussione sui processi di investimento e ristrutturazione e relative conseguenze sull'occupazione».

Tiboni (Fim-Cisl) dopo avere annunciato l'immediata sospensione degli straordinari in segno di agitazione ha centrato il suo intervento su alcuni temi. La mobilità che deve essere effettivamente tale e quindi applicata nelle aziende individuate dal sindacato disposte a non mascherare sotto quella etichetta la disoccupazione; il «lavoro nero» che è presente in più di cento aziende (e non in venti come asserisce l'Assolombarda): l'occupazione giovanile che ha trovato posto a sei disoccupati invece che a mille promessi.

Ed è su questi temi che i sindacati hanno presentato al tavolo della trattativa un documento. Secondo la Fim i licenziati, o i dipendenti di fabbriche chiuse rimasti senza lavoro, sono più di 1500. L'Assolombarda risponde spiegando di non poter obbligare le proprie associate ad assumerli.

L'Assolombarda inoltre giustifica la mancata assunzione dei giovani affermando che la legge 285 è sbagliata e va rifatta perché pone troppi vincoli alle imprese. Dietro queste unità di intenti, questa volontà di lotta che, secondo Pizzinato, «andrà sino in fondo», la Fim milanese non riesce a nascondere valutazioni divergenti. Per questo si riunisce oggi l'esecutivo provinciale con all'ordine del giorno l'esame della situazione e l'opportunità o meno di spingere l'acceleratore su questa vertenza territoriale.

**m. f.**


DA PORNO-MERCANTE A TERRORISTA - Gli archeologi del cinema riportano alla luce uno degli incunaboli di Brian De Palma... Coktail pop di commedia sentimentale, satira di costume e documentario televisivo. Hi, Mom! tiene sempre sulla corda, soprattutto il cinéphile... Ma anche chi cerca soltanto svaghi leggeri, tentato da un'operina pozzerella tutto insieme d'umorismo... Un De Niro che le spettatrici hanno ragione di mangiarsi con gli occhi...
Corriere della Sera 1978

Grande festa del cinema giovane
Oggi al ROMANO
Se siete giovani dai 18 ai 25 anni, se siete cinéphiles arrabbiati, se siete per il libero sesso in libero Stato, se vi piace il cinema americano dei registi giovani e degli attori giovani questo è il vostro film

SWORD FILM PRESENTA
L'ACCOPPIATA ROBERT DE NIRO-BRIAN DE PALMA
IN UN CAPOLAVORO D'IRONIA E INTELLIGENZA
ROBERT DE NIRO
IN
Hi, Mom!
JENNIFER SALT - GERRIT GRAHM - RUTH ALDA
ALLEN GARFIELD SCRITTO E DIRETTO DA BRIAN DE PALMA
REGIA DI
BRIAN DE PALMA
A WEST END FILM PRODUCTION TECHNICOLOR
• UNA PERFETTA COMBINAZIONE DI FOLLIA E DI HUMOR!!! • PAUL ZIMMERMAN • (NEWS WEEK)
• UN FILM DI UNO SPIRITO E DI UN UMORE UNICI!!! • ROGER GREENSPOON • (NEW YORK TIMES)
• UNA COMICITA' SFRENATA!!! (DAILY NEWS)
Orario film: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Segue «Self Service» (11') di Bruno Bozzetto
Valide le tessere Movie Club, Cineocchio, ARCI, AICS

Gioiello • Centrale
Un film indimenticabile
SNCCI
SEGNALATO DALLA CRITICA CINEMATOGRAFICA ITALIANA
PALMA D'ORO FESTIVAL DI CANNES
L'ALBERO DEGLI ZOCCOLI
Inizio ultimo spettacolo
Gioiello 21,30 - Centrale 22,10

Un tocco di sesso
OGGI al METROPOL
Pruriginosa «PRIMA»
Dalle vetrine di Amburgo una pornoprimizia «hard-hard» a «Fanale rosso»

GIOCHI D'AMORE PROIBITI
JOHN MOULDER BROWN - IRMA DE SANTY - SIMON ANDREY - JAVIER ESCRIVA
REGIA ELOY IGLESIA PRODOTTO DALLA
Vietato ai minori di anni 18

COMUNICATO
La direzione del cinema
CENTRALE D'ESSAI
comunica gli orari degli spettacoli del film
L'ALBERO DEGLI ZOCCOLI
LUNEDI' e MARTEDI': 14,45-18 ultimo 21
(termine spettacolo ore 24)
dal MERCOLEDI' alla DOMENICA:
15,30-18,50 ultimo 22,10
COMUNICA
inoltre che da lunedì 9 ottobre verrà effettuato anche uno spettacolo al MATTINO con inizio alle ore 9,30.
Si invitano pertanto presidi ed insegnanti che intendano portare le loro classi a vedere il film di prenotarsi qualche giorno prima telefonando al N. 540.110

Trionfa al Cinema
TORINO

ATTENZIONE
al MAFFEI

VIETATO MINORI ANNI 18

Torino-Londra non-stop. Solo con British Airways.

4 voli alla settimana, brevi come nessun altro. Ma lunghi abbastanza per apprezzare l'eccellente qualità del servizio British Airways: la cucina di prim'ordine, l'assegnazione dei posti al check-in, le zone per non fumatori.

E all'arrivo, la massima puntualità che distingue la linea aerea internazionale più grande del mondo: British Airways.

| Torino-Londra | Londra-Torino |
|---|---|
| lunedì, martedì, giovedì, sabato | lunedì, mercoledì, venerdì, domenica |
| p. Torino 8.55 | p. Londra 17.35 |
| a. Londra 10.45 | a. Torina 19.25 |

British airways
Noi ci prendiamo più cura di voi

In collaborazione con Alitalia.
Le agenzie di viaggi e gli uffici British Airways potranno fornire tutti i dettagli.

### Riapre il Motta a Milano, ma...

# A chi faceva panettoni adesso si offre il tornio

**Succede alle donne ex dipendenti dell'Unidal - I posti garantiti dall'accordo con i sindacati non sono stati assegnati tutti**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — I bar Motta e Alemagna che riaprono, i panettoni di nuovo in vetrina: è il primo segno tangibile che la situazione dell'ex Unidal, ora Sidalm, sta ritornando alla normalità. Ma quale normalità? Le fabbriche ridimensionate, alcuni negozi che non riapriranno più e, soprattutto, ancora quasi 1500 persone senza lavoro. A otto mesi dalla ratifica dell'accordo le prospettive per questi lavoratori, gli «esuberanti», non sono certo rosee.

Era il 23 gennaio quando, al termine di una riunione di 30 ore, venne dato l'annuncio che la vertenza Unidal s'era conclusa. L'intesa raggiunta dai rappresentanti della Sme-Iri e dei sindacati, con la mediazione del ministro del Bilancio, Morlino, chiudeva un periodo di lotte durato due anni sotto la minaccia del fallimento dell'azienda. Ma apriva un altro periodo, tutt'altro che tranquillo.

L'accordo prevedeva infatti un drastico ridimensionamento dell'occupazione: degli ottomila dipendenti soltanto la metà sarebbero stati riassorbiti dalla società che nasceva sulle ceneri dell'Unidal, la Sidalm. Per gli altri era prevista la «mobilità programmata»: cioè la messa in cassa integrazione per un certo tempo (al massimo un anno) e la seguente assunzione in aziende pubbliche o private. Dunque un periodo di non lavoro come transizione verso un nuovo impiego.

Già allora qualcuno dubitava che la transizione non fosse piuttosto verso il lavoro, ma verso la disoccupazione o il «lavoro nero». «*Come sarà possibile, in pratica, inserire una simile quantità di lavoratori in un sistema occupazionale che molti considerano saturo?*», chiese, ad esempio, un delegato del consiglio di fabbrica. La risposta del sindacato era che, certo, l'accordo aveva comportato cedimenti e comportava dei rischi, ma era sempre meglio dei progetti iniziali dell'Unidal (5000 licenziamenti e dichiarazione di fallimento).

Le stesse risposte il sindacato le diede ai lavoratori dello stabilimento di viale Corsica, (in proporzione i più toccati dalla ristrutturazione (su 2500, più della metà licenziati) durante un'assemblea piena di rabbia e di delusione. E' nello stabilimento di viale Corsica che si forma il comitato di lotta, in antitesi alle posizioni del sindacato e che raccoglie attorno a sé buona parte degli esuberanti. E' il comitato di lotta, genericamente su posizioni di estrema sinistra nel in cui si riconoscono gli operai scontenti della linea sindacale, a organizzare tutta una serie di iniziative, come il controllo delle graduatorie per decidere chi era da riassumere (rifatte tre volte), i presidi in direzione, eccetera. Oggi che la situazione si fa più drammatica (mancano solo tre mesi alla fine della mobilità programmata) quest'organismo propone la «cassa integrazione a rotazione». «*E' l'unico obiettivo che può unificare i lavoratori rimasti dalla Sidalm a quelli ancora senza posto*», spiegano. Per pubblicizzare quest'obiettivo e, soprattutto, far conoscere la situazione degli «esuberanti», sono arrivati anche e iniziative clamorose, come l'ingresso in massa nello stabilimento di viale Corsica e la occupazione degli uffici di un quotidiano milanese per chiedere una «più corretta informazione».

Sulla proposta della cassa integrazione a rotazione («*E' improponibile: la Sidalm è ormai un'altra azienda rispetto all'Unidal*») come sulle iniziative del comitato di lotta il sindacato non è d'accordo. Ma che ci siano molti problemi per l'applicazione dell'accordo e che i rapporti con gli «esuberanti» non siano certo idilliaci lo ammettono anche alla Camera del lavoro.

«*La nostra politica si basa sulla ricerca di una soluzione effettiva per gli esuberanti* — spiega un sindacalista —; *siamo in stretto contatto con i consigli di fabbrica delle aziende che dovrebbero assorbire il personale dell'Unidal. Non è vero che ci disinteressiamo di quelli che sono ancora disoccupati: a luglio abbiamo indetto uno sciopero di categoria proprio su questo problema*». Però, ad esempio, dei circa mille lavoratori che le aziende Iri si erano impegnate a riassumere, solo 100 sono andati a posto. La maggioranza, donne soprattutto, hanno dovuto rifiutare perché si sono trovate di fronte a proposte di lavoro inaccettabili: fuoriuscite, tornitori, o simili.

«Ecco, dice un'operaia dell'ex Unidal, *immaginate queste donne di 40 o 50 anni che per tutta una vita hanno fatto panettoni, che quando sono state assunte pensavano a una sicurezza d'impiego stabile, tanti erano fama e prestigio, a Milano, di Motta e Alemagna, e che adesso, senza lavoro, si trovano a dover subire persino la beffa di impieghi inaccettabili o l'umiliazione di discorsi del tipo: "Ci hanno obbligato ad assumervi, ma di voi non abbiamo proprio bisogno"*». Questo è il dramma degli «esuberanti» dell'Unidal: «*E se questo dramma non sarà risolto — fa eco un suo compagno — allora avrà ragione chi vedeva nella mobilità solo una disoccupazione mascherata*».

**Susanna Marzolla**

### Operai per protesta bloccano i treni fra Torino e Milano

MILANO — Circa trecento operai di una fabbrica del milanese hanno bloccato ieri mattina per circa un'ora il traffico ferroviario sulla Milano-Torino, nei pressi della stazione di Magenta, a poche centinaia di metri dallo stabilimento della «Laminati plastici», dove la produzione è ferma dall'inizio di settembre. Due convogli, uno proveniente da Milano e l'altro da Torino, si sono dovuti fermare, il primo a Vittuone ed il secondo a Novara.

I lavoratori della «Laminati plastici» chiedono la nomina di un commissario sindacale della direzione dell'azienda, che consenta la ripresa della produzione, e la corresponsione degli ultimi sei mesi di stipendio, che non hanno ancora ricevuto. Poco prima delle undici gli operai hanno abbandonato spontaneamente i binari ed il traffico ferroviario è ripreso.

### Al processo per i "fondi neri"

# Casinò di St-Vincent: chieste 13 condanne

**In complesso il pm ha proposto 34 anni di reclusione**

BOLOGNA — Trentaquattro anni e quattro mesi di reclusione, sette milioni e mezzo di multa; questo il totale delle richieste del Pubblico Ministero Claudio Nunziata al processo per il presunto scandalo del Casinò di Saint-Vincent.

Il dibattimento, che si svolge al tribunale di Bologna per legittima suspicione, riguarda fondi che — secondo l'accusa — la società che gestisce la casa da gioco valdostana (la «Sitav») avrebbe distolto dai bilanci per elargirli a uomini politici regionali. Avrebbe così tentato di facilitare il rinnovo a proprio favore dell'appalto di gestione del Casinò. La concessione della quale si è interessata la magistratura è quella del 12 luglio 1965; accordata prima della scadenza del contratto precedente, senza asta, con validità 12 anni. L'anno scorso è stata rinnovata.

Il dott. Nunziata ha chiesto cinque anni di reclusione ed un milione e mezzo di multa per il presidente della Sitav, conte Alberto Zoli, e per il sindaco e consigliere d'amministrazione della società, Alessandro Petetti. Li ritiene responsabili di corruzione aggravata e di falso in bilancio. Undici fra uomini politici e funzionari dello Stato sono invece responsabili, a suo parere, di corruzione aggravata: se però il tribunale farà cadere l'aggravante, per tutti scatterà l'amnistia, prevista per la corruzione impropria.

I politici erano consiglieri regionali o assessori nel periodo 1965-'69. Alcuni lo sono tuttora, come il presidente della giunta, Mario Andrione, dell'«Union Valdôtaine». Per lui il Pubblico Ministero ha chiesto tre anni e 500 mila lire di multa, come per il comunista Claudio Mangano, l'ex intendente di Finanza di Aosta, Romolo Conversino, un capo divisione del ministero delle Finanze, Salvatore Guccione (ad entrambi i funzionari, secondo l'accusa, la «Sitav» si rivolgeva per pratiche Ige), e un giocatore del Casinò, Alfredo Ferrante, accusato di aver fatto da tramite.

Due anni e 500 mila lire di multa sono stati richiesti per Giuseppina Fortunato, all'epoca dei fatti compagna di Petetti, e che ha involontariamente avviato, nel 1970, l'indagine dei carabinieri: si era impossessata — secondo l'accusa — di una valigia con i bilanci «neri» del Casinò ed aveva tentato un ricatto. La «Sitav» avvisò i militari, che però — oltre a denunciare la donna per tentata estorsione — furono insospettiti dai documenti.

Un anno ed otto mesi e mezzo il milione di multa sono stati infine richiesti per i socialisti Francesco Balestri e Mario Colombo, i comunisti Giuseppe Cianca e Pietro Germano, il liberale Ennio Pedrini. Dovevano invece rispondere di falsa testimonianza (e nei loro confronti è scattato il non doversi procedere per l'amnistia): Renato Fortunati, funzionario della direzione centrale della dc, Aldo Notario, presidente nazionale del Centro Sportivo Italiano (collegato alla dc), sua moglie Carla Pavesio, il tesoriere dello stesso organismo, Mario Imperia.

Due imputati sono morti durante l'istruttoria, altri tre durante l'allestimento del processo: l'allora presidente della giunta, Severino Caveri, dell'«Union Valdôtaine», il consigliere del «Rassemblement Valdôtain», Giuseppe Albanesy, l'amministratore delegato della «Sitav» Carlo Gabriele Cotta. La sentenza è prevista per l'inizio della prossima settimana.

### Inchiesta sul più allucinante mistero del Novarese

# Una pista nel giallo degli amanti strozzati e gettati nel lago d'Orta

**Chi indaga sul duplice delitto (come detective privato) è il quarantenne Luciano Menichini, fratello di una delle due vittime - Dice: "Ho già dei nomi, delle tracce"**

Adriano Menichini

Marisa Betti

Luciano Menichini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GOZZANO — Un uomo da quasi due anni ha abbandonato il lavoro e si è trasformato in detective per scoprire gli assassini del fratello e dell'amica trovati morti nel Lago d'Orta. Si chiama Luciano Menichini, 40 anni, sposato, quattro figli. In paese tutti lo conoscono ma quando si chiede di Menichini la gente chiude le porte e la bocca, perché quel cognome ricorda un fatto agghiacciante, rispolvera paure e angosce.

E' il mistero degli amanti del Lago d'Orta. Lui Adriano Menichini, 36 anni, di Gozzano; lei Marisa Betti, 19 anni, impiegata di Pogno, un altro paese della zona. Rapiti ai primi di dicembre 1976, i loro cadaveri furono ritrovati il 13 febbraio 1977: erano stati strangolati e gettati nelle acque del lago. Da chi e perché? Interrogativi che sino ad ora non hanno risposta.

E' una storia fosca che sembra perdersi nelle nebbie autunnali che calano sul lago, quando questo pittoresco angolo di quiete si svuota del turismo estivo. Ogni tanto riprende la girandola delle voci e ricominciano le indagini. Gli abitanti tacciono e non dicono, tuttavia rivelano quello che non conoscono e alla fine è difficile anche per polizia e carabinieri ricomporre le tessere del mosaico.

Luciano Menichini l'inchiesta ha voluto portarla avanti a modo suo, contro il parere delle autorità e della moglie. Non poteva darsi per vinto dopo che era stato lui a chiamare dalla Toscana il fratello Adriano per avere un aiuto sul lavoro. Così ha lasciato l'attività di artigiano edile e si è trasformato in un investigatore, con l'aiuto di un detective professionista. Anche Luciano Menichini parla a denti stretti: «*Non ho paura per me, ma per mia moglie. Questa vicenda l'ha sconvolta e si è ammalata di esaurimento nervoso. Ho dovuto fermarmi e poi non sarebbe stato più possibile continuare le indagini, mi mancava il denaro per pagare i viaggi miei e quelli dell'investigatore...*».

Sul tavolo del tenente che comanda i carabinieri di Arona, i quali hanno giurisdizione anche sul Lago d'Orta, è ricomparso il fascicolo sul caso. Luciano Menichini è stato nuovamente sentito qualche giorno fa: non si sa sino a che punto la sua è storia e dove comincia la fantasia ma è chiaro che gli inquirenti non tralasciano alcun particolare di questa vicenda complessa e piena di contraddizioni. Si ha l'impressione che le indagini sul misterioso delitto siano a un punto importante o delicato, perché il riserbo si è fatto ancora più tassativo. Ma che cosa ha scoperto il fratello di una delle vittime?

Forse niente di più di quanto polizia e carabinieri conoscessero ma le sue frequenti «puntate» in trattorie e bar della zona, alla ricerca di amici e conoscenti della coppia eliminata, hanno nuovamente alimentato la fantasia popolare. Il Menichini ha scavato innanzitutto nel passato dei due amanti: Marisa Betti, 19 anni, figlia di un operaio della Bemberg, quattro fratelli, era impiegata in uno studio commercialista a Borgomanero. Adriano veniva dalla Toscana; 36 anni, sposato, una figlia di 12. Al momento di essere rapito stava per divorziare. Le voci correnti hanno sempre attribuito a Marisa un carattere dolce, il brava ragazza senza storia; ad Adriano una vivacità tipicamente provinciale (ha fama di essere un gran lavoratore ma anche un dongiovanni e ama le vetture sportive). Quando i cadaveri dei due amanti furono trovati nel lago, tra Pettenasco e Orta, si parlò di traffici di droga, contrabbando e furti di Tir. Qualcuno disse anche che Adriano Menichini fu ucciso per uno «sgarro» e che la ragazza fece la stessa fine per evitare testimoni scomodi. Ma perché fu chiesto allora un riscatto di cento milioni per la loro liberazione? Era una somma impossibile per entrambe le famiglie. E' un punto sul quale gli inquirenti sembrano focalizzare le loro attenzioni. «*Ci sarebbe tanto da dire* — sostiene il fratello del Menichini — *ma non posso e non voglio. Ho girato ovunque, ho battuto paesi e casolari attorno al Lago d'Orta, credo di essere andato vicino alla soluzione del mistero ma alla fine ho lasciato tutto, nessuno mi ha dato una mano...*».

L'inchiesta personale del Menichini, un uomo che abbandona il lavoro ossessionato dalla ricerca della verità, non è stata facile: spesso ha trovato ostacoli insormontabili, primo fra tutti l'omertà della gente. Gli abitanti del Lago d'Orta l'hanno visto prendere appunti e solo qualcuno si è lasciato sfuggire qualche nome, un'indicazione, l'identikit dei carnefici. Luciano Menichini non vuole più parlare: è tornato al suo lavoro ricominciando a riparare il tetto della caserma carabinieri di Gozzano. Si dice che abbia un dossier zeppo di nomi della zona, una specie di memoriale che però non è suffragato da prove.

**Gianfranco Quaglia**

## Comunicato stampa

Il Comitato Esecutivo dell'Associazione Dirigenti Industriali della Provincia di Torino, riunitosi in Assemblea congiuntamente ai dirigenti rappresentanti sindacali aziendali, ha manifestato la più indignata protesta per la minacciata espropriazione della propria autonomia previdenziale su pressioni delle centrali Sindacali non delegate dalla categoria dirigenziale.

Nel prendere posizione contro il progetto ministeriale per il riordino della Previdenza, la dirigenza industriale torinese si è impegnata a intraprendere tutte le azioni possibili atte a salvaguardare le proprie tutele previdenziali specifiche, motivate dalla inderogabile necessità di una adeguata protezione di particolari condizioni di professionalità e di responsabilità decisionali nel delicato settore dell'economia nazionale.

Nel sottolineare che la propria gestione previdenziale si è sempre autofinanziata senza necessità di sovvenzioni statali, la dirigenza industriale ha rilevato che tale minacciato esproprio penalizza proprio i criteri di corretta e prudente amministrazione mancati in altre gestioni dissestate.

EQUO CANONE
la guida pratica e i moduli necessari in tutti i nostri negozi
Buffetti

### La tragedia della Seagull a Genova

# Continuerà la lotta la 'vedova del mare'

**Ora vuol far riaprire il caso di un'altra nave naufragata con 20 uomini, la "Lorna Prima"**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — «*Come mi giudicate? Una che ha tradito? L'altro giorno, quando i miei avvocati mi hanno praticamente costretto ad accettare il risarcimento di "quei signori", non avevo il coraggio di guardare in faccia più nessuno. Se non fossi crollata, mi sarei uccisa*».

Rajna Junakovic, 65 anni, nata a Sofia, la «vedova del mare», parla con la voce incrinata dal pianto. Piove insistentemente su Genova e lei, piccola, minuta, avvolta in una giacca a vento portata con disinvoltura sulla sua «divisa» (blusotto e pantaloni neri); non si preoccupa neppure di ripararsi. Ha sempre gli occhiali con una montatura sostenuta da una riparazione precaria. Sono almeno due anni che li tiene così. Non ha voluto, ma non ha neppure tempo per andare dall'ottico.

Nell'intervallo tra il primo processo per il naufragio del mercantile «Seagull» e l'appello che si svolge in questi giorni, è stata ricoverata almeno tre volte per gravi crisi cardiache e ha intrapreso un viaggio massacrante negli Stati Uniti, per far operare a Houston, nel Texas, la giovane nuora affetta da un virus al cuore. «*Un'esperienza emozionante. Quella ragazza è tornata alla vita. Un miracolo del signore*». Assieme alle sue borse, ai ritagli di centinaia di giornali, Rajna Junakovic, viaggia anche con i suoi «libri»: scritti di Gandhi e una bibbia sfasciata.

Dei 17 milioni che i tre «armatori ombra», Harry Levinson, Renato Calafati e Giuseppe Brugante (in primo grado vennero condannati a sei anni i primi due e a quattro il terzo per naufragio colposo e omicidio colposo plurimo), ha fatto quattro parti: per ciascuno dei due figli, per la vedova d'un marittimo della «Seagull» che non ha potuto essere risarcito e per se stessa. Le sono rimasti cento milioni circa. «*Mi serviranno per una tomba per me e, se posso, per far porre una piccola lapide sul molo del porto di Genova dove è salpata, per l'ultimo viaggio, la «Seagull»*».

Rajna Junakovic ha dato vita al «Comitato Seagull», un'associazione cui aderiscono volontariamente sindacalisti, politici, uomini di cultura, ecc., che intendono battersi per ottenere condizioni più umane per i marittimi. A Roma la «vedova del mare» ha ottenuto l'appoggio incondizionato dell'on. Fulvio Accame, deputato socialista per la Liguria ed ex contrammiraglio e dei dirigenti della Cgil, Cisl e Uil marittimi.

«*Mi scrivono da tutto il mondo*, — prosegue — *ho lettere dai dirigenti dei sindacati marittimi inglesi e francesi. Molti giornali inglesi mi chiedono articoli e interviste. Ho molti inviti, ma sono troppo ammalata e stanca per viaggiare a lungo e debbo limitare i miei movimenti*».

Rajna Junakovic ha comunque dei progetti ben precisi. Vuole che torni clamorosamente alla ribalta il «caso» della «Lorna Prima», un piccolo mercantile scomparso l'anno scorso, esattamente come avvenne per la «Seagull» nel Mar Nero. «*La "Seagull" — spiega Rajna Junakovic — ha avuto la buona sorte di avere un "armatore ombra" che è stato possibile identificare. Della "Lorna Prima", sulla quale sono morti tutti e venti gli uomini dell'equipaggio, invece non si sa nulla. E noi moralmente non possiamo tacere*».

**p. l.**

ALBA
48ª FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO
7-15 OTTOBRE 1978

orizzonte Piemonte
Propone al Teatro Nuovo i documentari:
"LE PUBBLICHE COLLEZIONI D'ARTE IN TORINO"
"I MUSEI DEI CAPOLUOGHI DELLE PROVINCE PIEMONTESI"
Ingresso gratuito
C.so M. d'Azeglio, 17 - Giovedì 5 Ottobre 1978 - ore 21,00
regent school
...dove trovi le lingue su misura.
Lezioni collettive individuali
Corsi nelle aziende, traduzioni
«insegnanti di madrelingua»
TORINO - Via Arcivescovado 7 - Tel. (011) 548580 - 548278
EGITTO — CAIRO-ASWAN-LUXOR tour in aereo da TORINO 29/10-5/11. Pensione completa. Guida italiana. L. 405.000. PARIGI in aereo 28-31/10 e 4-6/11. PARIGI in treno 27/10-1/11 e 3-7/11. Da L. 115.000. ATIV Tel. 647.068-535.247
PONTE 1/5 NOVEMBRE
Crociere con le T/N Maxim Gorki Genova - Tangeri - Cadice - Biagia - Livorno e ritorno a Torino con Boeing 707. Pensione completa a bordo. Intrattenimenti. Serate danzanti. Night club. Spettacoli e manifestazioni. Quote da L. 350.000. ATIV, Tel. 647.300 - 535.247 - 537.346.
PONTE — di Ognissanti - Minicrociera con la m/n La Perla dal 29 ottobre al 1° novembre. Genova - Barcellona - Palma - Civitavecchia e ritorno a Torino in aereo. Quote da lire 260.000. Fratelli Cosulich Torino via Arsenale 27 - Telefoni 540.727 - 540.778.
TUTTISANTI — Viaggi in treno a: Parigi, Vienna, Napoli. Part. 31/10 durata 5 e 8 giorni. Maison Viaggi via Accademia delle Scienze 1, Tel. 531.943 o presso Vostre Agenzie di Fiducia.

GRASSO SUI CAPELLI ADDIO!

3 Praesidium Zambeletti, shampoo e lozione per capelli grassi e molto grassi, è la risposta scientifica più completa per questo problema.
Lo shampoo ha una forte azione "sgrassante", mentre la lozione ha un'azione tonica e rinfrescante che normalizza la secrezione sebacea.
I prodotti della linea Praesidium sono in vendita nelle farmacie e nelle migliori profumerie.
Per maggiori informazioni sui problemi dei capelli, puoi chiedere, gratis, la guida "i tuoi capelli" a: Laboratori Farmaceutici Zambeletti 20021 Baranzate di Bollate - Milano.
shampoo e lozione
PRAESIDIUM
ZAMBELETTI
SPACCIO 2000 E.N.D.A.S. - ASSOCIARSI... CONVIENE
Sconti per spettacoli, attività turistiche e sportive
Alcuni articoli della settimana:
Caffè Lavazza Tazza Oro (stima gr 250 — L. 1890
Olio Oliva Venturi litro — L. 1670
Acqua Fiuggi cartone 16 bott. x L. 370 cad. — L. 5920
Amaro Jägermeister — L. 3180
Pastamatic offerta lancio — L. 69900
I prezzi sono comprensivi di Iva
DISCOUNT: si fa la spesa al minuto con prezzi da ingrosso!
TORINO - LUNGO STURA LAZIO 97
copri con Onduline®

Onduline la lastra ondulata più economica
Stabilimento Sede Sociale e Direzione ALTOPASCIO (Lucca)
Telef. (0583) 7561 - 2 - 3 - 4 - 5 r.a. Telex 50228 ITALOPIC

### Uno studente ventitreenne, figlio del «re delle pentole»

# Rapito a Milano e trasferito a Napoli fugge dal portabagagli dov'era chiuso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Uno studente in veterinaria, Alessandro Moneta, 23 anni, figlio di un industriale noto come il «re delle pentole» è riuscito a liberarsi a Napoli e a fuggire dal bagagliaio dell'auto dove era stato rinchiuso: ieri sera si è presentato ai carabinieri dello scalo marittimo della nostra città raccontando la sua quasi incredibile avventura.

Un'operazione, ancora in corso, è scattata immediatamente per rintracciare i rapitori. A quanto risulta dalle prime notizie Alessandro Moneta, che durante il viaggio sarebbe stato drogato, sarebbe tornato in sé soltanto mentre l'auto, giunta a Napoli, sostava in una zona del porto poco lontano dal traghetto che, ogni sera alle 21, parte per Palermo.

Moneta era scomparso da martedì scorso ma nel mattina, mercoledì, nell'abitazione dei genitori, in via Bianca di Savoia, è giunta una telefonata: «*Vostro figlio sta bene, è con noi; preparate i soldi, ci rifaremo vivi*». La voce dell'anonimo interlocutore era contraffatta; all'apparecchio c'era Marisa Pellini, di 58 anni, madre di Alessandro.

La sera precedente, l'automobile dello studente era stata trovata in via Soperga, vicino alla stazione centrale, a centocinquanta metri dalla sede di una società cinematografica dove il giovane, alle sedici di martedì scorso, aveva appuntamento per ritirare alcune pellicole a passo ridotto, da proiettare in un circolo privato del quale è animatore.

La vettura aveva le portiere socchiuse, con le chiavi appoggiate sul cruscotto; a scoprirla, è stato Paolo Moneta, di 30 anni, fratello di Alessandro. La moglie dello studente scomparso, Maria Teresa Corvini, di 20 anni, che è in attesa di un bambino per il mese prossimo, aveva avvertito il cognato dell'assenza del marito. Maria Teresa e Alessandro abitano in un rustico a Soate di Tribiano, a pochi chilometri da Milano; la sera di martedì non vedendo rientrare il marito, uscito intorno alle 15, la giovane sposa ha telefonato in casa dei suoceri.

I familiari hanno subito iniziato le ricerche, mobilitando amici e conoscenti, ma senza risultato. Paolo allora ha pensato che il fratello si fosse trattenuto alla società cinematografica; ha telefonato e, non ottenendo risposta, vi si è recato. A poca distanza dagli uffici, chiusi, ha riconosciuto la macchina di Alessandro.

Nell'azienda di famiglia lavorano circa cinquecento fra operai ed impiegati; gli stabilimenti sono a Milano, a Casalnuovo (Napoli), dove si fabbricano particolari per l'industria automobilistica ed elettrodomestica e ad Arpaia (Benevento), i cui manufatti rientrano nella tradizionale produzione di pentole.

**a. l.**

### Di notte, presso Milano

## Violentata dai banditi un'operaia di 23 anni

MILANO — Tre malviventi hanno rapinato una coppia, sorprendendola in un'auto all'estrema periferia milanese, poi hanno segregato in casa, e, prima di lasciarla libera, l'hanno violentata. A denunciare il fatto sono stati Antonio Ciancio, un operaio di 31 anni, e Loredana C., ventitreenne. E' accaduto martedì notte, in una strada della campagna fra Quinto Romano e Rho, alle porte di Milano.

# ECONOMICI

## 1 Commerciali

## 2 Affari e capitali

FINANZIARIA FID

FIPAT

FISET S.p.A.

FINCOTEX S.P.A.

FID-ALTO

IMMEDIATAMENTE MOFINA

FINANZIARIA COMMERCIALE

FINANZIARIA AMICA

## 3 Aziende, negozi

Istituto maria vittoria
corsi per
OPERATORI PROGRAMMATORI
su calcolatori elettronici I.B.M.

## 4 Terreni

Istituto maria vittoria
NUOVE E PIÙ COMPLETE SPECIALIZZAZIONI [redacted] LE RAGAZZE
CORSI [redacted]
OPERATRICI
SU SCHEDA, NASTRO, DISCHI, IBM e MDS.

## 5 Locali e negozi

**domande**

**offerte**

(continua)



# "Perché sono contento di aver preso un Mercedes."

## "Intanto non costa più degli altri," dice Ulisse Padovan, camionista e trasportatore in proprio di Cesano Maderno

"E poi quando uno l'autotreno lo acquista e lo guida come me, pensa [redacted] alla durata e ai costi d'esercizio. Ma anche alla sicurezza e alla comodità".

**"Punto primo: ha un motore che è un gioiello."**

"La prima volta che ho preso un Mercedes, è successo così: stavo per comprare un mezzo di un'altra marca. Poi sono andato al Salone e ho visto che il Mercedes aveva lo stesso prezzo. L'ho provato e ho visto il comfort, le finiture come non le ha nemmeno un'automobile.

E soprattutto il motore: al confronto il camion che avevo prima sembrava un'utilitaria, e il Mercedes una macchina sportiva.

E poi ho sentito tanti colleghi, francesi, inglesi, olandesi e me ne hanno sempre parlato bene".

**"Dopo 180.000 chilometri è [redacted] come nuovo."**

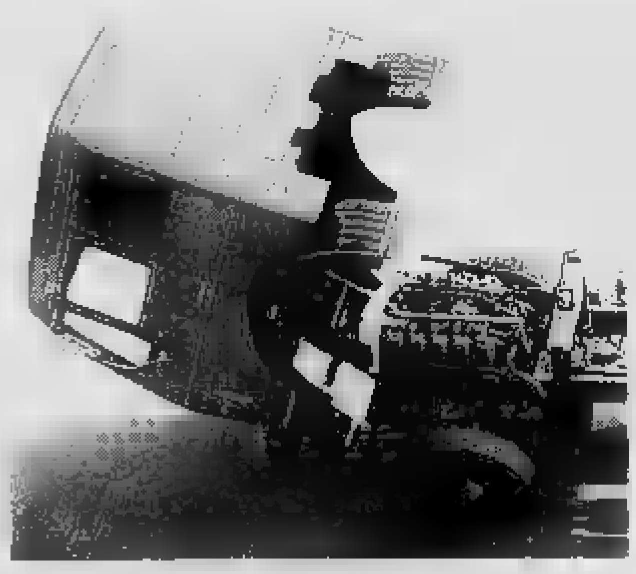
"Dopo l'esperienza del primo Mercedes, ne ho comprato un secondo.

Adesso, con uno ho fatto 180.000 chilometri, con l'altro 140.000. Pensavo che mi avrebbero dato qualche noia. Invece noi in tutti questi chilometri non ho dovuto toccare niente.

Insomma, sono camion che durano e consumano poco.

Poi [redacted] Mercedes è una macchina silenziosa: non dà fastidio quando si guida. Se dovessi tornare indietro, lo ricomprerei".

Il Sig. Padovan con uno dei suoi 1932 S



**"L'assistenza Mercedes non ti lascia mai a piedi."**

"I punti di assistenza li trovi dappertutto. Mi [redacted] successo una volta di dovermi fermare per una cinghia: ho sentito suonare la "cicala" e ho visto salire la temperatura dell'acqua. L'alternatore non caricava e ho detto: qua si è rotta la cinghia.

Ero vicino a Modena. Mi sono fatto portare in autostop dal Concessionario Mercedes e in poche ore ho risolto tutto.

Anche per i ricambi non ho mai problemi; invece so che mio nipote, che non ha un Mercedes, sono tre mesi che non riesce a trovare una valvolina".

**"Ha 14 ruote, ma [redacted] come se [redacted] avesse 4."**

"Io ne faccio di chilometri in un anno. Ma adesso che ho il Mercedes mi sento più tranquillo, perché [redacted] guida come una macchina: col servosterzo, il cambio sincronizzato e i freni che rispondono subito, con o senza carico.

Ecco, questi sono alcuni dei motivi per cui sono passato a Mercedes." E probabilmente sono gli stessi per cui, come diesel, i Mercedes sono i più venduti nel mondo.

Per avere maggiori informazioni ritagliare e spedire a:
Mercedes-Benz Italia S.p.A.
Via Abruzzi, 3 - 00187 ROMA

Nome ____
Cognome ____
Indirizzo ____
CAP ____ Città ____
Prov. ____

**Mercedes-Benz**
La più grande gamma di veicoli industriali diesel del mondo.

### Due mesi dopo l'alluvione del 7 agosto

# L'amarezza dell'Ossola dimenticata da sempre

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DOMODOSSOLA — Sono passati due mesi dalla terribile sera del 7 agosto: molte zone dell'Ossola sono ancora sconvolte dall'alluvione. Occorreranno mesi, forse anni per risanare ferite così profonde, laceranti.

Questa calamità naturale ha creato problemi nuovi, enormi, e ha aggravato problemi antichi. I malanni dell'Ossola non sono soltanto nelle voragini che si sono aperte su strade e ferrovie della Valle Vigezzo o nella Valle Anzasca, nella Valle Antrona o nel fondovalle immediatamente a monte di Domodossola. Ci sono malanni vecchi, penetranti e nascosti che hanno colpito la zona nella sua struttura sociale, economica, vitale. «C'è un atteggiamento che va avanti da anni», dice il vicesindaco dott. Guido Biazzi, alludendo a questo male segreto.

Segreto, ma non tanto. Andando a parlare con gli esponenti cittadini dei vari settori si sente rispondere con lo stesso tono, di sconforto, sul medesimo motivo: l'abbandono. Ci troviamo davanti non solo un'Ossola con i ponti crollati, ma anche un'Ossola avvilita, emarginata, dimenticata, stanca di chiedere senza ottenere. Sì, è vero, ammettono tutti: in questa circostanza la Regione è accorsa con premura, ha stanziato somme, e i suoi funzionari si sono mossi anche al di fuori dei canali burocratici», dice il dott. Edgardo Ferrari della Camera di Commercio.

Dialogo riconoscimento viene dall'Uopa, l'Unione ossolana per l'autonomia, la quale però aggiunge: «Il merito di questa impronta primaria è nostro: a Torino sanno che oltre la metà dell'elettorato ossolano è per staccarsi autonomamente dalla Regione. Ma è tardi: hanno già fatto troppi danni».

Racconta Giovanni Trischetti dell'Associazione artigiani: «Tempo fa mi telefonò da Torino un funzionario della Regione per annunciare una visita in associazione e disse testualmente: "Mi fa piacere venire a vedere gli ossolesi". Al che risposi: "E noi a premio il piacere di vedere i torinesi"».

L'Ossola da Torino si sente lontana anni luce, non solo perché la velocità media dei treni tra Domodossola e Novara è di 37 chilometri all'ora. Quali sono i punti di maggiore spicco che testimoniano della trascuratezza da parte degli organi centrali? Le comunicazioni in primo luogo: strade e ferrovie. Era stato deciso, anche con un accordo internazionale del '51, di costruire un'autostrada, tronco della «E-2», denominata Voltri-Sempione, che doveva raggiungere quanto meno Gravellona Toce per eliminare gli ingorghi e l'intenso traffico sulla spina piemontese del Lago Maggiore. Ne è iniziata la costruzione da Sud e nel frattempo è venuto il blocco Stammati: autostrade, Voltri-Sempione, arrivata a Stroppiana, a Vercelli, si è fermata. L'hanno però agganciata alla bretella per Santhià, per cui, anziché servire il Sempione come voleva il programma, serve il traforo del Monte Bianco.

Un'arteria vitale dovrebbe essere la linea ferroviaria del Sempione, ma si va invariabilmente: il traffico è in diminuzione, mentre è andato enormemente quello attraverso Chiasso. Da più di dieci anni si parla di costruire qui a Domodossola un grande scalo per tremila carri, polmone vitale per l'espansione del traffico. Ci sono state assicurazioni anche scritte da parte delle ferrovie e di uomini di governo. Siamo lontanissimi dalla realizzazione.

La ferrovia Domodossola-Borgomanero-Novara è «internazionale» ma solo di nome (fu la prima linea d'accesso al Sempione, costruita quando ancora il traforo era soltanto studio). I suoi impianti non sono automatizzati, non c'è elettrificazione, l'armamento e anche alcuni ponti sopportano un carico assiale non superiore alle 16 tonnellate, mentre una linea internazionale deve portare pesi di oltre 18 tonnellate per asse. Senza contare che nelle undici fermate il capotreno deve scendere a dare il via perché non esiste comunicazione né chi ordina le varie manovre; e così si spiega perché la velocità dei convogli sia al massimo arrivare a 45 chilometri all'ora.

Isolamento, dunque, e trascuratezza, dimenticanza per l'Ossola. Gli anni lontani dei primi del Novecento paiono critici: si sfruttavano le miniere di ferro, con le acque abbondanti si produceva energia elettrica in grande quantità e, localmente si poteva godere di tariffe ridotte. L'estrazione dalle miniere non è più conveniente, il beneficio tariffario è scomparso, i grandi complessi industriali a poco a poco sono entrati in crisi, molti lavoratori per guadagnarsi il pane hanno dovuto affrontare la disagevole del frontaliere.

«L'Ossola aveva un tessuto economico molto sostanzioso — dice Ferrari della Camera di Commercio —, ci rendiamo conto che vive alla giornata, è diventata soltanto un centro terziario. Bisogna rivitalizzarla, con le comunicazioni, strade e scalo ferroviario, che prima di tutto la faranno diventare cerniera tra Piemonte e Lombardia e tra Italia Settentrionale e Centro-Europa e poi apriranno l'interesse agli imprenditori per nuove iniziative».

Un'Ossola nel fondovalle molto viva e prospera: ha avuto anche una più nutrita presenza umana nelle valli. E l'uomo in montagna significa agricoltura, turismo e mantenimento di quelle condizioni ecologiche che possono evitare disastri.

**Remo Lugli**

### Una prima traccia per gli inquirenti: sarà quella decisiva?

# Il "marchesino" assassinato a Novara conosceva bene (e da tempo) l'omicida

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — Il «marchesino» Guido Fossati, 55 anni, commerciante di opere d'arte è stato ucciso con due coltellate al cuore martedì mattina sul pianerottolo di casa, conosceva molto bene il suo assassino: lo confermano i primi risultati dell'inchiesta della Squadra mobile; dopo un censimento sopralluogo nell'abitazione, gli inquirenti hanno raccolto elementi tali da far ritenere senz'ombra di dubbio che la vittima è stata per lungo tempo col suo carnefice e che l'uccisore non era la prima volta che frequentava l'alloggio di via 33 Marzo.

Il delitto è avvenuto al termine di un'improvvisa ma violenta discussione e l'omicida, dopo aver sferrato i due colpi mortali, sarebbe fuggito dalla porta del retro e dalla finestra. Tracce del suo passaggio sono state trovate sul terreno e sul muro della casa, dove sono anche evidenti i tentativi che l'assassino ha compiuto per aggrapparsi a un ramo dopo essere saltato su un bidone della spazzatura. Inoltre è stata trovata anche una torcia elettrica ancora funzionante e che sembra appartenesse a Guido Fossati.

La certezza che l'omicida conosceva bene la casa (pochi sapevano della porta secondaria) fa escludere agli investigatori l'ipotesi di una rapina compiuta da un amico occasionale o di una vendetta di qualche trafficante d'arte sbisodmato dal «marchesino». Nel primo caso c'è anche la prova: nulla manca dall'alloggio di Novara. Ieri sera alla Mobile si accennava vagamente a un giovane che negli ultimi mesi è salito più volte entrare in casa Fossati ma anche in questo caso c'è soltanto il sospetto, che non è stato verificato.

Anche la supposizione che l'uomo sia stato ucciso da un killer è crollata. Affermano i funzionari della Mobile: «Un sicario abbandona mai la vittima se non è sicuro che sia morta. Guido Fossati invece ha avuto il tempo di trascinarsi dalla stanza da letto fino al pianerottolo esterno e a invocare aiuto». I lamenti sono stati uditi da un inquilino, Raffaele D'Agostino, che ha detto alla polizia di aver sentito attorno all'1,20 urlare: «Delinquente, delinquente». Ha aggiunto: «Era nel dormiveglia e pensavo a una lite tra i soliti della bicchieria che c'è a pochi passi».

L'autopsia compiuta stamattina dal medico legale prof. Ludovico Isalberti non solo ha confermato che il delitto è avvenuto nell'ora in cui Raffaele D'Agostino ha udito urla e che Guido Fossati è morto dopo una breve agonia sul pianerottolo. Inoltre è stato accertato che i due colpi al cuore gli sono stati vibrati di fronte, con molta forza, il punto che il pugnale è penetrato nel torace fino al manico.

Scartate ogni ipotesi della vendetta o di un killer, gli inquirenti si stanno indirizzando verso quella dell'omicidio maturato nell'ambiente degli amici intimi del «marchesino». Si prendendo sempre maggior consistenza la supposizione che Guido Fossati avesse una vita segreta. Si tratta di voci che la polizia ha raccolto nei bar frequentati dalla vittima e che ora cerca di controllare interrogando parenti, vicini di casa, amici e taluni personaggi del mondo notturno perché è l'unica persona che si è fatta avanti per raccogliere le sue confidenze. Ha detto: «Era molto preoccupato per il suo futuro. Da quando, quindici anni fa, gli è morta la madre, si era trasformato. Dopo le disavventure con la droga era diventato un misantropo. Viveva esclusivamente del denaro che gli procuravano gli affitti, sei milioni l'anno. Anch'io non credo alla ipotesi di un amico "particolare": a Guido sono sempre piaciute le donne».

**Emanuele Montà**

### Istituite due Commissioni

## Stammati: per il Po un piano d'interventi

ROMA — Due commissioni una politica ed una tecnica, esamineranno i problemi legati al fiume Po: dalla sicurezza per le popolazioni a una più razionale utilizzazione. Lo annuncia il ministro dei Lavori Pubblici Gaetano Stammati in un saggio dedicato ai problemi della difesa del suolo che apparirà sul prossimo numero del mensile «Prospettive nel mondo».

La decisione di istituire le due commissioni è venuta al termine di un incontro svoltosi al ministero dei Lavori Pubblici al quale, oltre ad alti funzionari del dicastero e a quello dell'Agricoltura, hanno partecipato rappresentanti delle Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia interessate appunto ad una più razionale sistemazione del più importante fiume italiano.

### Nevica su tutte le montagne, chiuso il passo dello Stelvio

# A Venezia l'acqua alta invade il centro
# Roma: 100 miliardi i danni del maltempo

I fiumi rompono gli argini in Friuli - Pioggia e bufere ostacolano le manovre militari nella Venezia Giulia

VENEZIA — Ieri mattina, poco dopo le 10, le maree hanno sfondato nel centro storico di Venezia per segnalare l'imminenza dell'«acqua alta». La punta massima si è avuta verso le 12, quando gli strumenti dell'ufficio idrografico del Comune hanno indicato in un metro e dieci centimetri l'altezza dell'acqua sul medio mare.

Gran parte del centro storico è stata allagata: in particolare piazza San Marco è stata invasa da circa 80 centimetri d'acqua. Il fenomeno dell'«acqua alta» potrebbe ripetersi anche nei prossimi giorni, e secondo quanto ha osservato il direttore dell'ufficio maree, professor Giordani Soika — la perturbazione che attualmente si trova nel Tirreno non scenderà, interessando principalmente il Mare Adriatico.

ROMA — «Il naufragio che si è abbattuto su Roma ha prodotto danni per varie decine di miliardi: una cifra che può salire vertiginosamente, anche oltre il centinaio». Questo, in sintesi, il primo bilancio indicato dal comandante dei vigili del fuoco, Pastorelli, che, approfittando della migliorata situazione meteorologica, ha fatto ieri un giro ricognitivo nella capitale e dintorni.

«Sono rimasto sorpreso — ha affermato —. Non immaginavo che i danni fossero tanto rilevanti». Il patrimonio pubblico, privato, industriale e agricolo è stato seriamente danneggiato, in diverse varie apparecchiature, impianti, strade, marciapiedi, mura cinta, automobili, approvvigionamenti alimentari e varie. «Preoccupanti — ha sottolineato — anche i danni riportati dall'agricoltura laziale. I vigneti sono completamente allagati e appaiono seriamente compromesse anche le piantagioni di carciofi».

TRIESTE — Nel Friuli-Venezia Giulia le condizioni meteorologiche sono ancora perturbate anche se in miglioramento. Dopo la pioggia battente degli ultimi giorni tutti i fiumi e gli affluenti della regione sono in piena. In territorio di Latisana, nella «bassa» friulana, la rete di alcuni canali interni sta riuscendo a defluire nel Tagliamento, in piena, sono esondate e hanno allagato scantinati e abitazioni Iraiolo, Latisanotta, Crosere e in parte anche nella periferia di Latisana. In alcuni punti l'acqua supera il metro.

Allagamenti si sono avuti anche a Santa Marizza di Varmo, a Canussia e a Roveredo dove sono intervenuti i vigili del fuoco. Nel Pordenonese, due persone, Giacomo Rughetti di 55 anni, di Murlis di Zoppola, e Renato Battistella di 44 anni, di Pasiano, sono state soccorse e salvate da elicotteri della quinta base militare di Casarsa. Il primo è stato recuperato sul greto del Meduna, vicino alla statale Pontebbana, Entrambi sono rimasti bloccati in auto all'improvvisa piena.

Il maltempo sta ostacolando anche l'esercitazione militare denominata «Autunno forge» (Fucina d'autunno) che dal primo ottobre vede impegnati nell'area addestrativa del Cellina-Meduna tremila militari italiani, statunitensi, inglesi e portoghesi.

BOLZANO — Alcune slavine hanno provocato la chiusura del passo dello Stelvio, già interessato nei giorni scorsi per le abbondanti nevicate a momentanee interruzioni. A causa di frane provocate dalla pioggia sono state chiuse in Trentino le statali 240, tra Torbole e Riva del Garda, e della Val di Cembra in località Capriana.

Uomini del Soccorso alpino hanno poi raggiunto in Val di Funes il rifugio «Genova», isolato dalle improvvise e forti nevicate. Il titolare del rifugio, la moglie, i quattro figli e un pastore sono stati portati a valle.

L'AQUILA — Ancora bufere di scirocco in Abruzzo, accompagnate da violenti acquazzoni e temporali. Sulla costa adriatica, il vento ha ripreso a tratti il sole. Nell'interno, continua a piovere e si segnalano alcuni allagamenti e danni causati a linee elettriche, telefoniche e ripetitori radiotelevisivi.

OGGI SU
Stampa Sera
- Niente ... ammalati: ... portatori di germi
- Il parmigiano è un affare: aumentato del 400 per cento. Perché vi conviene depositarlo in banca
- I libri più ... in Piemonte, una pagina di novità con ... edizione di 40 ... regione
- Perché la Sindone è esposta così? ... il «regista» dell'ostensione
- I film della Tv (la trasmissione e gli interpreti) nazionale, straniere o private

# I lettori discutono

### Ricordando Piero Coggiola

Sento ancora profondi la riconoscenza e il rimorso provati nel porgere l'ultimo saluto a Piero Coggiola «riconoscenza per l'uomo che, a costo della sua libertà, ha pagato con la vita per debiti che «tutti» abbiamo aperto verso la nazione non assumendoci la nostra parte di responsabilità e rischio e appoggiando invece che altri facessero tale sforzo per noi, «rimorso» per non aver più fermamente rifiutato di accettare l'attuale deterioramento del Paese evitando forse così che egli accettasse, in un drammatico eccesso di violenza, carcere non suo.

Rifiuto perciò che si irrida alla sua morte liquidando l'accaduto con la consueta condanna del terrorismo come deprecabile fenomeno storico: condannare non può da solo coprire le responsabilità di aver contribuito a creare i presupposti. Perché il terrorismo in Italia non vive di sole ideologie, ma è stato ed è alimentato dalla crescente incapacità di governare dei partiti e dalle carenze delle strutture sociali che a troppi giovani offrono, con la libertà, miseria e disoccupazione.

Al giovane sopravvissuto si rivolgeva nel suo discorso inaugurale J. F. Kennedy: «Non chiedete cosa il Paese può fare per voi, ma a voi stessi cosa potete fare per il vostro Paese»; ecco una regola da cui derivano, giovani e non, un comportamento sociale più utile a tutti.

Piero Coggiola è dunque morto solo perché era un dirigente aziendale, uno di coloro che oggi più degli altri pagano per colpe di tutti: un lavoratore qualsiasi, cui un giorno è stato chiesto di assumersi maggiori responsabilità nell'ambito delle strutture che producono ricchezza e ricchezza; cui oggi vengono più di mandato a realizzare una maggiore giustizia sociale, convincendo senza sfiducia, guadagnando il consenso senza truffe ispettive e fiducia. Ciò richiede coraggio, volontà, coraggio, rispetto dei valori umani e preparazione sempre maggiori.

A chi prende decisioni rilevanti sulle spalle dei dirigenti, mandato: ecco quali speranze di successo si chiede a uomini normali di dare molto più di quanto dà un datore, ricevendo sempre di meno e rischiando sempre di più? La risposta, purtroppo, non può più interessare a Piero Coggiola; sarebbe però giusto continuare a ricordare il suo sacrificio, come quello di molti in questo come in quello che ha accompagnato il suo ultimo viaggio.

*Maurizio Traversi, Torino*

### Sa di sale il pane del pensionato

Sono un modesto pensionato comunale, alla soglia dei 70 anni, con una piccola pensione del tutto insufficiente per vivere, ma pure senza pretese. La stessa pena quotidiana comincia a sapere di sale! Scrivo non tanto per il mio caso personale, quanto per il caso generale che regna in Italia.

Si è giunti a una specie di legislazione che si richiama all'equo canone, che per certi versi è da ritenersi giusto. Non sarebbe altrettanto giusto cominciare a parlare anche di remunerazioni e portare certe classi politiche e sindacali di fronte alle realtà in cui si trovano i vecchi pensionati? Sono essi che, nonostante tutto, più hanno dato alla nostra italica società.

*Ophio Pini, Parma*

### Giovanni Paolo I ha risposto

La sottoscritta, col cuore pieno d'angoscia, sente il dovere di far conoscere anche ad altri l'umiltà di Papa Giovanni Paolo I. Il Papa tanto umile da rispondere agli auguri ricevuti per la sua elezione da una bambina di 88 anni, di un piccolo paese e per di più senza titoli e onorificenze! Ritengo a parte il testo della lettera del Papa.

*Felicita Mazzaglia, Marmorito*

Come prenotare in due minuti in tutta Italia.

Ai Jolly Hotels è semplice.
È un potere prenotare anche 30 contemporaneamente, con un solo colpo di telefono.
Per prenotare, basta chiamare i Centri Prenotazione Jolly Hotels di:
- Milano 02/7746
- Roma 06/8495
- Valdagno 0445/42010

o il Jolly Hotel più vicino.
E il 1° ottobre 1978 abbiamo un JOLLY HOTEL anche a NAPOLI.

JollyHotels
confort che Vi segue in tutta Italia.

Traversetolo Jolly Hotels a: Agrigento, Alicona, Alcamo, Bari, Bologna, Brindisi, Cagliari, Caserta, Catania, Cosenza, Firenze, Ischia, La Spezia, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Piazza Armerina, Ravenna, Rodos, Salerno, Sassari, Siracusa, Taormina, Taranto, Torino, Trieste, Vicenza

Weight Watchers da oggi ti dà anche un giornale: il salvalinea

E' un servizio in più che mensilmente il più grande società del mondo per il controllo del peso ti offre. Una preziosa fonte di informazioni, consigli, suggerimenti, ricette e attualità. Grazie alla Weight Watchers, sono già dimagrite 10 milioni di persone nel mondo.

non perdere il 1° numero oggi nelle edicole di tutta Italia.

WEIGHT WATCHERS
dimagrire insieme... con i vostri esperti

Panorama regala

CANADA MANITOBA
Vendonsi terreni cerealicoli
1) Ettari 174 casa, capannoni, silos, $ Can.
2) Ettari 368 casa, capannoni, silos, $ Can. 470.000
3) Ettari 450 di 330 ettari da bonificare, $
Visite in loco dal al 31 ottobre p.v.
Consultarsi for Canadian Investments
Via Dufour, 1 - CH-6901 Lugano/Svizzera - Tel. 91/229.255.
Le operazioni avverranno nel rispetto della valutario.

Moto Industria Abrasivi Parmense Parma
Via Spezia 152
cerca
Rappresentanti
in esclusiva per propri prodotti in zona Torino e Piemonte presentarsi dal 7 al 14 ottobre.
1 stand do1

Centri Moda Risparmio
campagna
"AUTUNNO RISPARMIO"
offerte promozionali

| | |
|---|---|
| loden bimbo (tutte le taglie) | L. 17.500 |
| loden donna 70% lana | L. 19.500 |
| maglieria uomo e donna | da L. 5.000 |
| jeans velluto unisex | da L. 5.000 |

VISITATECI
- Torino: corso Regina Margherita 205 - tel. 487.047
- Volpiano: piazza Emanuele 10 - tel. 988.1562

la lingua inglese che s'impara in via giolitti,55 è buona!
tel.874.806

THE BRITISH SCHOOL OF TURIN
in 27 settimane, da principiante a diplomato
(con il British rapid method)

# ECONOMICI

## 5 Locali e negozi

### offerte

**IMMOBILIARETORO** vende via Chiesa della Salute negozio con retro L. 32 milioni 200 mila facilitazioni di pagamento 301.219.

**LIBERI** uso negozio o magazzino 6 locali mq 120 totali senza casa zona Don Bosco Torino 2000 vende. Telefonare 540.946.

**LOCALE** libero mq 600 alloggio terrreno cessazione ferrovia autostrada TO-PC vendo 65 milioni dilazioni. Tel. 011-587.196.

**LOCALI** liberi in Borgo Vittoria mq 30-45 uso deposito laboratorio vende Immobiliare S. Rita. 745.692

**MURI** negozio libero mq 112 più magazzino sottostante mq 70 posizione commerciale su piazza adiacente mercato rionale zona Belgio: vendesi. Telefonare 893.557

**OCCASIONE** vendo libero con negozio retro abitabile magazzino e posto macchina. Telefonare 740.449

**TAJT** vende libero S. Salvario muri negozio con una vetrina e una porta vetrina più retro L. 9 milioni 800 mila dilazioni. Telefonare 661.763.

**VENDESI** bar libero nuova costruzione Moncalieri borgata Testona dilazioni pagamento. Tel. 665.807 - 667.325.

**VENDESI** o affittasi capannone industriale mq 2200 più mq 200 uffici in Trofarello telefono 9697371 ore ufficio.

**VENDO** magazzino libero 40 metri zona Madama Cristina L. 11 milioni 500 mila tel. 4724335.

## 6 Domande lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**A.A.A. FATTORINO** 23enne offresi liberi periodi o ad ore per consegne o altri lavori. Tel. 6050206

**ABILE** stiratrice offresi laboratorio continuato telefonare ore pasti. Tel. 350809.

**ALLIEVA** cronometrista signora tempistica offresi studio medico o analogo preferibilmente Torino. Telefonare mattino 656.455

**AUTISTA** patente C offresi per ditta... Piemonte Lombardia. Libero subito tel. 2162336.

**AUTISTA** patente B... offresi. Telefonare 293.021.

**AUTISTA** patente D [redacted] libero subito tel 303596.

**AUTISTA** patente C meccanico ... offresi. Telefonare 293.198, ore pasti e serali.

**CAPO** turno stampaggio lamiera esperienza su presse medio grosso tonnellaggio libero subito esamina proposte. Telefonare 776.484

**CERCASI** portineria qualsiasi zona. Tel. 733.234

**COME** salariato anche braccianti o altro offresi in posto con abitazione zona Torino. Scrivere «Publikompass 8102 — 10100 Torino»

**CONIUGI** offresi per custodia villa pratica giardino o pulizia scale referenziati. Tel. dalle 9-12,30 18-20 al 445.670.

**CUOCO** gastronomo pensionato disponibile saltuarie tavole calde anche mezza giornata offresi. Tel. 380.801.

**DICIOTTENNE** volenteroso referenziato cerca lavoro come apprendista. Telefonare 650.7490

**DIPLOMATA** maestra d'asilo ... con mattino baby-sitter commessa o collaboratrice domestica. Telefonare 293.121

**FLOCHISTA** con tutte le patenti offresi. Telefonare 627.2357

**FLOCHISTA** patente 1° grado offresi. Telefonare, ore pasti, 715.065.

**FLOCHISTA** 1° grado offresi stagione invernale. Scrivere «Publikompass 8061 — 10100 Torino».

**GIARDINO** orto frutteto custodia famiglia offresi... Scrivere «Publikompass 8104 — 10100 Torino».

**GIOVANE** ex C.C. patente C pratico città e dintorni offresi. Telefonare 734.540.

**GIOVANE** signora con patente auto libero subito offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 333277.

**GIOVANE** signora con patente auto offresi ... dalle 9 alle 15 telefonare 532277

**GIOVANE** 25enne militesente offresi come fattorino o qualsiasi altro lavoro. Tel. 281.079

**GRUISTA** esperto qualsiasi tipo di gru offresi. Telefonare, ore pasti, 778.344

**INFERMIERA** diplomata offresi per assistenza notturna. Telefonare 011 713.593, ore 18

**LITOGRAFO** ... esperienza offresi ... Telefonare 764.950

**NEOPENSIONATO** offresi ditta assistenza tecnica macchine utensili conoscenza lingue disposto viaggiare. Scrivere Publikompass 1542 - 10100 Torino.

**OFFRESI** aiuto cuoco abile, telefonare dalle 14,30 alle 20, tel. 832726.

**OFFRESI** autista con patente D. Tel. 344.9423

**OFFRESI** carrellista 4° livello libero subito. Telefonare 871.245

**OFFRESI** fattorino autista mezza giornata patente B. Tel. 570.036.

**OFFRESI** tornitore pedagogico tel. 701810.

**OFFRESI** ragazzo sedicenne come elettricista secondo impiego con esperienza scolastica. Telefonare al 882782.

**OFFRESI** referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830.581

**OFFRESI** ... referenziata pulizia uffici stabili possibilità passaggio diurno. Scrivere «Publikompass 6056 — 10100 Torino».

**OFFRESI** ... distributori automatici di bevande e caricatore magazziniere ... Telefonare 693.155.

**OFFRESI** 22enne ... libera subito ... tel. 833856.

**PENSIONATA** piemontese offresi per cucina e lavori leggeri. Tel. 297656.

**PENSIONATO** offresi lavori vari commissioni patente C anche mezza giornata. Telefonare 756.218

**PORTINAIA** [redacted] ... offresi in Torino custodia condominio. Telefonare ore pasti 382.554.

**PORTINERIA** cercasi in casa decorosa da famiglia 2 adulti, 1 bambino. Referenze. Ufficio 519774.

**RAGAZZA** 20enne cerca lavoro primo impiego in fabbrica commessa o baby-sitter. Telefonare 251.211.

**REFERENZIATO** 22enne militesente patente B cerca qualsiasi lavoro mattutini di fiducia. tel. 745090

**RETTIFICATORE** interno esterno 5° livello offresi. Tel. 344.532

**SEDICENNE** libera subito qualsiasi primo lavoro offresi. Tel. 3469762.

**SEDICENNE** volenteroso, un anno esperienza offresi falegnameria oppure officina meccanica o altri lavori. Tel. 348.198.

**SIGNORA** 38enne diplomata bella presenza ... preferibilmente presso studio medico ... Tel. 570.339.

**SIGNORA** 43 anni piemontese cerca portineria preferibilmente Torino Nord con alloggio per 4 persone figli adulti libera 15 novembre tel. 9161 90101

**TUTTOFARE** a ore offresi zona S. Donato o Borgo Vittoria. Telefonare 759.3283

**TUTTOFARE** 4 ore giornaliere offresi zona Crocetta San Paolo. Telef. ore pasti 372.248

**19ENNE** volenteroso cerca lavoro presso ditta metalmeccanica o elettromeccanica tel. 892192.

**19ENNE** tipografo impressore buona esperienza settore offresi. Tel. 783.231

### commessi, baristi

**A. COMMESSO** ventenne piemontese giovane esperto ottima bella presenza offresi per seria impiego. Tel. 630.7064

**COMMESSA** abbigliamento esperienza quinquennale offresi a serio negozio. Telefonare 615.937

**COMMESSA** o stiratrice 45enne offresi. Telefonare 759.5313

**COMMESSA** panetteria offresi mezza giornata. Tel. 764.001

**COMMESSA** ventenne offresi calzaturificio o in genere esperta tel. 633721

**OFFRESI** venditrice ... presenza. Telefonare 751.063, ore pasti

**OFFRESI** 16enne commessa o studio dentistico 1° impiego tel. 294090

**RAGAZZO** 17 anni ottima presenza pratico nel settore abbigliamento cerca lavoro anche altro genere. Tel. 531.472.

**SEDICENNE** offresi come commessa. Telefonare 349.7108

**18ENNE** offresi come commessa o baby sitter con mia presenza. Tel. 794.352

**21 anni** ottima presenza referenze esperienza stagionale offresi cameriere per bar o ristorante. Tel. 800.3974

### impiegati

**AD** azienda piccola piemontese offresi collaborazione amministrativa conoscenze soci problemi ... Tel. 387.135 ufficio.

**COLLAUDATORE** controllo qualità e produzione offresi tel. 490936

**CONTABILE** 3 livello super quarantacinquenne esperto contabilità generale ... Scrivere «Publikompass 5038 — 10100 Torino»

**CORRISPONDENTE** inglese spagnolo madrelingua francese offresi libero subito, anche part-time. Telefonare 354.711, ore ufficio oggi

**CORRISPONDENTE** 25enne inglese tedesco francese ... Scrivere «Publikompass 8108 — 10100 Torino».

**DICIASSETTENNE** secondo impiego offresi lavori ufficio con ottime referenze. Telefonare 2622349.

**DIPLOMATA** perito aziendale corrispondente in lingue estere offresi primo impiego seria ditta. Tel. 590.371.

**DIPLOMATA** perito aziendale corrispondente inglese francese offresi anche part-time, primo impiego. Telefonare 873.619

**DIPLOMATA** segretaria d'amministrazione secondo impiego libera subito offresi a seria ditta tel. 300.544

**DIPLOMATA** 21enne ora primo impiego offresi qualsiasi lavoro anche part-time. Tel. ore pasti 371.492.

**DIPLOMATA** 36enne pluriennale esperienza ufficio personale ... Scrivere «Publikompass 155 — 10100 Torino»

**DIPLOMATO** geometra 21enne militesente offresi referenze offresi qualsiasi impiego. tel. 725381.

**DISEGNATORE** meccanico militesente libero subito offresi, telefonare ore pasti 693505.

**DISEGNATORE** 31enne progettista meccanico ... Scrivere «Publikompass 9590 — 100 Torino»

**DISEGNATRICE** grafica ... esperienza cerca impiego. Telefonare 632.521, ore pasti.

**ESPERIENZA** pluriennale ... Telefonare 501.907.

**ESPERTO** pluriennale paghe contributi e lavori ufficio personale cerca impiego presso seria ditta. Telefonare ore pasti 278.292.

**EX** imprenditore quarantatreenne offresi ... Scrivere «Publikompass 9585 — 10100 Torino».

**FATTURISTA** esperta Mercator pratica lavori ufficio esperienza pluriennale offresi. Telefonare 316.3068

**FOTOGRAFO** quinquennale esperienza laboratorio bianco nero ... Tel. 300.947.

**GEOMETRA** esperienza pluriennale Italia estero conduzione cantieri industriali e civili ... Telefonare 704.037

**IMPIEGATA** amministrativa 3° categoria pratica lavori ufficio esperienza pluriennale. 24enne libera subito, offresi seria ditta. tel. 6192638

**IMPIEGATA** esperienza ventennale specifica ditte ... Telefonare 536.396.

**IMPIEGATA** pratica contabilità pluriennale ... Telefonare 411.2018

**IMPIEGATA** 20enne perito aziendale 2° impiego pratica ufficio offresi immediatamente tel. 706591.

**IMPIEGATA** 24enne pratica lavori ufficio e contabilità ... offresi a seria ditta. Tel. 310.993

**INGEGNERE** esperienza settore tecnico-commerciale ... Telefonare 011 3097017.

**LAUREATA** in farmacia ... Telefonare 0177 44902 ...

**MAGAZZINIERE** 35enne ... Tel. 2052777 - 263274.

**NEO** diplomata in elettronica primo impiego offresi a seria ditta. Telefonare al 348.95.92 Torino.

**NEO** laureato in ingegneria elettronica ... tel. 728.519.

**OFFRESI** perforatrice su macchine ibm primo impiego, tel. 795941.

**OFFRESI** 20enne secondo impiego possibilmente presso studio commercialista. Tel. 299.872.

**OPERATORE** aziendale e d'ufficio ... Telefonare 348.2353.

**OPERATRICE** contabile 32enne esperienza biennale Audit 1732 offresi in Torino. Tel. 337.845

**PAGHE** e contributi ... Telefonare 360.899

**PENSIONATO** 52enne disegnatore ... tel. 9696422 sera feriali.

**PERITO** aziendale e corrispondente inglese ... Telefonare 736.028.

**PERITO** telecomunicazioni 18enne ... tel. 964.6343.

**PRATICA** lavori ufficio ... offresi. Tel. 751.335

**PERMANENTISTA** ... Tel. 7394460

**PROFUGA** dalla Turchia diplomata ... Tel. 638.797.

**RAGAZZA** diciassettenne diplomata [redacted] 1° primo impiego, offresi, tel. 757909.

**RAGAZZA** diciassettenne perito aziendale cerca 1° impiego anche ... Tel. 676.424, mattino.

**RAGAZZA** offresi per battitura a macchina telefonare al 996932

**RAGAZZA** 20enne [redacted] per lavori ufficio. Tel. 3469257.

**RAGAZZO** 24enne offresi come agente pubblicitario ... Tel. 699.858, ore pasti.

**RAGIONIERA** decennale esperienza contabilità bilanci ... Scrivere «Publikompass 6031 — 10100 Torino».

**RAGIONIERA** 28enne esperienza quindicennale pratica contabilità bilanci banche rapporti fornitori clienti offresi capo contabile. Tel. 488.370.

**RAGIONIERE** 21enne pratico ... Tel. 02 354.47.97 dopo ore 15.

**REFERENZIATISSIMO** esperienza commerciale cerca impiego mansioni fiducia tel. 4472460.

**SEGRETARIA** ... inglese ... Tel. 772.637.

**SEGRETARIA** con esperienza ufficio acquisti e contabilità libera subito offresi telefonare 7373440 ore 9-11 14-18.

**SEGRETARIA** d'azienda ... Telefonare dalle ore 17,30 alle ore 19. Tel. 348.840.

**SEGRETARIA** d'ufficio 21enne offresi presso seria ditta o ufficio anche part-time. Telefonare 755.474

**SEGRETARIA** 19enne primo impiego offresi. Tel. 622.1421.

**SEGRETARIA** 2° impiego cerca lavoro. Tel. 388.182 ore 12-14

**SIGNORA** quarantenne esperienza lavori ufficio, ... Tel. 581.258

**SIGNORA** ventiquattrenne diplomata ... Telefonare 722.012 ore pasti.

**SIGNORINA** cultura livello superiore cerca impiego ... Tel. 240.800

**SIGNORINA** diciannovenne cerca lavoro come segretaria primo impiego. Telefonare 649.7933, ore pasti.

**SIGNORINA** diciannovenne ... Tel. 600.6946

**STENODATTILO** diplomata esperienza con primo impiego offresi tel. 632.409

**STENODATTILO** primo impiego offresi anche come commessa. Tel. 304.130

**STENODATTILO** volenterosa primo impiego offresi seria ditta tel. 705446

**STENODATTILOGRAFA** pratica lavori ufficio, libera mattino offresi. Telefonare 336.844

**TECNICO** materie plastiche ... Scrivere «Publikompass 5641 — 10100 Torino»

**TRADUTTRICE** tecnico-commerciale perfetto inglese ottimo francese tedesco offresi presso impiego anche part-time tel. 236.307

**TRASPORTI** ... Scrivere Trasp via Bologna 101 Torino.

**VENTIDUENNE** II° impiego segretaria d'azienda ... Telefonare 837.447

**VENTINOVENNE** ... Tel. 768587.

**19 anni** esperienza segretaria ... Scrivere «Publikompass 5634 — 10100 Torino»

**18ENNE** esperienza d'ufficio ... Telefonare al 706.069

**19ENNE** cerca lavoro come impiegata presso seria ditta. Telefonare 721.193

**19ENNE** ... tel. ore pasti 377321

**19ENNE** segretaria d'azienda diplomata First Certificate of Cambridge cerca lavoro come impiegata. Telefonare dopo ore 20 al numero 7802112

**19ENNE** ragioneria ... Tel. 797.395.

**21ENNE** ... tel. 701938

**21ENNE** pratica lavori ufficio e contabilità ... tel. 9134994

**21ENNE** referenziata ... Tel. 301.660

**24ENNE** corrispondente inglese francese ... Tel. 842.573

**25ENNE** pratica lavori ufficio offresi tel. 233.961

**34ENNE** ... Telefonare 411.2018

**35ENNE** pratica lavoro ufficio e magazzino ... Telefonare ore serali 880.9303

**40ENNE** esperienza amministrativa ... Scrivere «Publikompass 9595 — 10100 Torino»

### tecnici

**ARCHITETTO** trentatreenne progettista ... Scrivere «Publikompass 8099 — 10100 Torino»

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**ABILE** collaboratrice domestica referenziata ... Telefonare n. 320.873

**ALBERGO** ristorante cerca donna tuttofare ... Telefono 0124 - 71 003, Ceres.

**ASSUMIAMO** meccanico riparazioni auto ... Scrivere corso Sebastopoli 227.

**AUTISTA** con camion portata almeno 50 q.li cercasi urgentemente. Telefonare 636.787 ...

**AUTISTI** patente C e D referenziati cercansi, ... Telefonare 600.945.

**BATTILASTRA** ... corso Sebastopoli 227

**CARROZZERIA** cerca abile verniciatore. Presentarsi via Magellano 44 o telefonare al 663.279

**CASA** ... Scrivere «Publikompass 85F - 20123 Milano»

**CERCASI** abilissimo macchinista ... tel. 748167

**CERCASI** motorist ... Telefonare 545.998

**CERCASI** carrozziere ... Carbonaria via Brissogne 2 Torino

**CERCASI** ... Telefonare 999 6253 - 999 6261

**CERCASI** ... 9-16,30 ...

**CERCASI** ... tel. 633.129 ore pasti

**CERCASI** ... Tel. 938.0540.

**CERCASI** ... 2203131

**CERCASI** ... Scrivere «Publikompass 5645 — 10100 Torino»

**CERCASI** ... tel. 325724

**CERCASI** ... Telefonare 720.108

**CERCASI** ... 422.30.18 ...

**CERCASI** ... Telefonare 900.9320 ore pasti.

**CERCASI** ... tel. 303320.

**CUOCO** ... Tel. 698.183

**CONIUGI** ... Telefonare 695.614 ore 9-12 - 15-19

**CONIUGI** pensionati senza figli liberi subito cercasi per portineria zona piazza Bernini. Telefonare, ore ufficio, 531.087.

**CUOCO** cercasi per ristorante in Torino, tel. 838414

**CUSTODI** senza figli anche pensionati cercansi, ... Telefonare 894.364

**FALEGNAME** abile cercasi ... Telefono 953 0771

**FALEGNAMI** e mobilieri per lavori di modelleria cercansi. Presentarsi in via Fossati 123, San Secondo di Pinerolo

**FALEGNAMI** per arredamento negozi cercasi. Telefonare 643.813 - 603.0259

**FALEGNAMI** per mobili cerca industria. Presentarsi, ore ufficio, via Pinerolo 97 - Candiolo, telefono 965.3078

**FRESATORE** ... telefonare 733639

**GUARDIA** personale cercasi, in possesso porto d'armi, patente auto ... Scrivere «Publikompass 165 — 10100 Torino».

**HOTEL** ... Tel. 900.4365

**IMPORTANTE** azienda cerca pullman per percorsi particolari. Età 25-30 anni ... Scrivere Publikompass 1545 - 10100 Torino

**IMPORTANTE** industria zona Francia cerca operatore con esperienza stampaggio ... Telefonare 411.4503.

**INDUSTRIA** metalmeccanica cerca operaio ... Telefonare 243.535

**INSTITUTO** di vigilanza assume guardie ... via Carlo Alberto 33, Torino.

**LABORATORIO** pellicceria assume pellicciai ... Tel. 255.119

**MANICHE** cercasi. Telefonare 548.292

**MECCANICO** ... Ricetta Zurino, corso Taurini ... 10128 Torino

**MOBILIFICIO** cerca falegname mobiliere ... Tel. 582.865

**OFFICINA** Collegno cerca saldatore età 25-30 ... tel. ufficio 781271.

**OFFICINA** meccanica cerca tornitori fresatori qualificati ... Long Life via Susa 2016 dalle ore 17-19

**PIASTRELLISTA** ... Scrivere «Publikompass 5549 — 10100 Torino»

**REFERENZIATA** fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ... tel. 420.381.877.534

**RISTORANTE** cerca cameriere referenziato 25-30 anni ... Presentarsi via Genova 2 bis.

**SALDATORE** 3° livello esperto ... Tel. 996.4194.

**SIGNORA** cerca tuttofare fissa capace referenziata telefonare 581041.

**TORNITORE** 3° livello, per Torino ... 9963174.

### TURNISTI

... Scrivere «Publikompass 53 — 10100 Torino».

**TUTTOFARE** capace fissa età 25-35 anni ... Tel. 632 733 mattino e sera dopo 19.

**TUTTOFARE** fissa referenziata ... Telefonare 694.368

**TUTTOFARE** fissa o giornata ... Tel. 678.791

**VERNICIATORI** per mobili cerca industria ... via Pinerolo 97 Candiolo tel 965.5031

**VERNICIATORI** per mobili cerca industria. Presentarsi, ore ufficio, via Pinerolo 97 - Candiolo, telefono 965.5031

### commessi, baristi

**BAR** centrale cerca abili ... Telefonare 690.471.

**CERCASI** abile commessa calzature ... 830033

**CERCASI** commessa pratica settore mobili. Telefonare 599.928

**CERCASI** per negozio arredamenti commessa ... Telefonare 340.115.

**COMMESSA** panetteria esperta assume Caffè Torino tel. 547536

**FARMACIA** riminese Torino cerca commessa ... Telefonare (0171) 97 133

### impiegati

**A.A.A. IMPORTANTISSIMA** società ricerca ... 10128 Torino.

**A.A. STUDIO** tecnico ... Scrivere «Publikompass 154 — 10100 Torino»

**A. SOCIETA'** ... tel. 40521, 453.055. Novara ore 15-19 per fissare appuntamento.

### A GIOVANI

offriamo impiego di pubblicità e vendita. ... Presentarsi ragioniere Bosiola, corso Dante 2.

**A 4** persone maggiorenni ... 9,10-12, 15-19 in via Doano 15, Torino.

**ABILISSIMI** ... 25-35enne cerca studio immobiliare ... Telefonare 519.976.

**AZIENDA** ... corso ... 10156 Lucento.

**AZIENDA** ... Tel. 640.7292

**CERCASI** ... Tel. 885.212 / 837.674 ore 8-12 / 13-17.

**CORRISPONDENTE** ... Tel. 918181

**DISEGNATORE** progettista stampi plastica per prodotti di alta precisione cerca media azienda elettromeccanica. Scrivere «Publikompass 163 — 10100 Torino».

**DISEGNATORI** particolarmente esperienza ... Scrivere «Publikompass 672 — 10100 Torino»

**DITTA** pubblicità ... Scrivere «Publikompass 8088 — 10100 Torino»

**GIOVANI** ambosessi ... tel. 471.057

**IMPORTANTE** azienda ... Telefonare 934.297.

**IMPORTANTE** complesso industriale ... Scrivere «Publikompass 96 — 10100 Torino».

**METALMECCANICA** cerca disegnatori ... Telefonare 998.9918 - 998.9370

**POSSIBILITA'** guadagno oltre L. 500 mila ... Scrivere «Publikompass 8086 - 10100 Torino».

**SOCIETA'** ... Laterza 27C.

**SOCIETA'** immobiliare assume 2 acquisitori ... tel. 541.586

**STABILIMENTO** metalmeccanico ... Scrivere «Publikompass 144 — 10100 Torino».

**STUDIO** notarile Torino ... Telefonare 547.103.

### dirigenti

**DIRETTRICE** ... Torino ... nel negozio dettagliando curriculum referenze.

## 8 Rappresentanti

**ARGENTO** fabbrica ... Telefonare (011) 92.708.

**AVETE** ... Presentarsi in corso Corsica 179/A ... telefonare al 519.2501

**RICERCHIAMO** per completamento quadro vendita agenti ... Presentarsi presso: Hotel La Dalleon, strada Tarino 24 - Moncalieri ... Hotel Nazionale, via Genova 33 - Moncalieri ...

### SEGNALANDO

appartamento in Torino [redacted] alla vendita ... Telefonare 356.555.

## 9 Lavori a ore

### domande

**OFFRESI** signora pratica due tre volte settimanali pulizie uffici. Telefonare 240.875

**SIGNORA** referenziata offresi 4 ore al mattino per assistenza a signora oppure come baby-sitter. Telefonare 356.781.

**SIGNORA** ... Telefonare 733.567.

**20ENNE** offresi 4 ore giornaliere ... Tel. 279.676.

### offerte

**CERCASI** donna cerca giornata per ... via Principessa Clotilde 85 tel. 773.322.

**CERCO** tuttofare 4 ore ... tel. 793123

## 11 Baby sitter

### domande

**BABY-SITTER** 18enne volenterosa referenziata offresi. Telefonare 711.904

**CUSTODIA** bambini ... tel. ore ufficio 698920

**GIOVANE** mamma custodirebbe proprio domicilio bambini da 0 a 6 anni ... Telefonare 776.153 nel pomeriggio.

**LAUREATA** 24enne offresi baby-sitter telefonare ore pasti 3298150

**MAESTRA** d'asilo con esperienza custodirebbe proprio domicilio bambini età prescolare. Telefonare 659.797

**MAESTRA** d'asilo offresi come baby sitter. Telefonare 345.901.

**MAMMA** custodirebbe proprio domicilio bambino mezza giornata o tempo pieno. Telefonare 725.234

**OFFRESI** 18enne come baby-sitter. Telefonare 309.1878

**SIGNORA** custodirebbe proprio domicilio bimbo-a zona Lucento tel. 730281.

**SIGNORA** referenziata offresi custodia 1 o 2 bambini, anche proprio domicilio. Tel. 343.234

**STUDENTESSA** referente offresi solo mattina baby-sitter e aiuto domestico. Telefonare 637.271

## 15 Autovetture

**A.A.A.A.A. SELAUTO** corso Traiano 110 acquistiamo: 127, 128, 131, 132, Dyane 6, Mini, Maggiolone 1200 1300, R4, Citroen GS, A 112. Rateazioni senza anticipo. Permute vantaggiose garanzia 6 mesi.

**A.A.A. AUTORICCARDINE**, corso Svizzera 63, tel. 745.311. Alfetta GT GS Maggiolone cabriolet Simca 124 Dyane 6 R4 Audi 8 126 Fiat ... Commissionaria Curiale ... telefono 761.845 Aperto festivi.

**A.A.A. SENZA** anticipo, consegna immediata: 126, 127, 128, 124, Mini, Simca, Dyane 6 ecc. Permute vantaggiose. Autofrancia, corso Francia 341

**A. A. FIERA** dell'auto dispone ogni tipo e marca, nuove usate garanzie, permute, pagamento ... Quando avete visitato tutti visitate noi. Garauto Corso Siracusa 33.

**A. AFFARI** fatevi per qualsiasi macchina nuova e d'occasione ... corso Siracusa 31 ... via Montalcino 141

**A. A2.T** commissionaria vende qualsiasi auto, nuove usate, garanzie, senza anticipo pagamento come volete. Corso Siracusa 31 tel. 393.127, via Montalcino 141.

**ACQUISTIAMO** autovetture furgoni pagamento contanti anche se gravate tel. 771.755

### ACQUISTIAMO

... Autocommercio corso Orbassano 72

### ACQUISTIAMO

contanti auto ogni tipo ... Autoerre ... via Giulio di Barolo 3/12 Tel. 604.548-831.751

**ACQUISTIAMO** pagando contanti: 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

**AFFARONE** Volkswagen 76 Scirocco TS ... tel. 4056458

### ALFA ROMEO SOGEA

... Sogea vende corso Sebastopoli 93

**ALFETTA GT 1600** Alfetta 1800 Golf diesel 131 Familiare 132 GLS Peugeot 304SD 204D A112 Via Volta 8, telefono 544.681

**ALFA Sud**, corso Giulio Cesare 202 ... Renault R5-R 16 ...

### ATTENZIONE

vendesi ... Orbassano 72 tel. 391.009 Autocommercio.

**AUTOBIANCHI A112E** e Fulvia coupé ... Lancia corso R. Margherita 270

### AUTOBIANCHI LANCIA

... Autobianchi ...

### AUTOGILLY

... Dyane R4 R5 ... Orbassano ... tel. 257.067

### AUTOMARKETS

abbiamo un assortimento completo di oltre 300 autovetture ... Automarkets corso Principe Eugenio 11.

### AUTOMARKETS DIESEL

Ford Transit diesel ... Visitateci. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

### AUTOMARKETS

Fiat 128 3 porte ... Automarkets, corso Principe Eugenio 11

### AUTOMARKETS

Fiat 500 ... Automarkets corso Principe Eugenio 11

### AUTOMARKETS

Fiat 126 ... Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

### AUTOMARKETS

Lancia Fulvia coupé anno 74 ... Automarkets, corso Principe Eugenio 11

### AUTOMARKETS

Opel Rekord diesel ... Automarkets, corso Principe Eugenio 11

### AUTOMARKETS

Renault R5 ... Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

**BAGHEERA** 1300 TO R5 perfetta ... tel. 323735

**BETA** coupé, Alfetta, Audi 100L, Peugeot 504 LD, 500, 112E, 127, 128, 124, 132, Mini, Simca 1000, Citroen GS ... Via Cigna 3.

**BETA** coupé 1600 ... Lancia corso R. Margherita 270

**BETA** coupé 1600 perfetta ... tel. 011 757.770

**BMW** automobili ... tel. 489.194 488.277.

**BMW 2002** perfette condizioni ...

**CABRIOLET W 75** ... tel. 599790.

**CHRYSLER** Simca 1307/1308 ... corso Francia 352. Tel. 712.112.

**CITROEN CX Pallas** 1 ... Telefonare 599.393

**CITROEN** Mehari ... corso Agnelli 22, tel. 326232

### COMPERIAMO

per vendere la vostra auto al prezzo migliore ... corso Grosseto 55.

### COMPERIAMO

... corso F. Oddone 66.

**COMPRO** contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata ... Tel. 331.257

**CONCESSIONARIA** vende R5 TL e 112 R4 TL ... 181 tel. 511773

### CONTANTI

subito comperiamo autovetture tutte marche ... corso Giulio Cesare 186, tel. 205.1477

**DAF 55** ... tel. 344491

### DIESEL

Peugeot 504 ... via Cassini 44

**DYANE 6** del '73 ... Autocentauro, corso Grosseto 318, tel. 739.5333

**ESCORT 900** special ... tel. 793236 ...

### ESPOSIZIONE

... corso Grosseto 55.

### FIAT LEASING

all'Autoarnus via Cassini 46 - via Rossini 26 - corso Traiano 76 ...

### FIAT RITMO

all'Autoarnus via Cassini 46 - via Rossini 26 - corso Traiano 76 ... Finanziamenti senza cambiali o leasing a 48 mesi.

**FIAT 131** Special ... Autostudio corso Agnelli 22, tel. 326232

**FIAT 126** Personal 5 mesi perfetta Autoarnus, via Tunisi 50 tel. 396.178.

**FIAT 127** '72 ... Autoarnus, via Tunisi 50, telefono 396.178

**FIESTA 900 L** del '77 ... Vialbille Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 739.5333

**FORD** Granada 1.9 ... Autostudio corso Agnelli 22, tel. 326232

**FORD** Taunus 1600 GL ... Autostudio corso Agnelli 22, tel. 326232

### FUORISTRADA

Toyota, Range Rover, Land Rover D, Jeep ... Auto Isabella corso Siracusa 138, tel. 309.0400. Corso Dante 131, tel. 831.751.

### FURGONI CAMIONCINI

... Autoisabella, via Giulia di Barolo 3/D, telefono 831.751

### FURGONI DIESEL

... Autoisabella via G. Barolo 3/D tel. 831.751

**GIULIA** Super dal '75 ... Automarkets corso Grosseto 318, tel. 739.5333.

**GOLF** diesel 3 porte ... corso Turati 53. Tel. 596.691.

### GS 1100 - 1220

L'unica occasione ... corso V. Emanuele 209 tel. 758.202.

**II.** diesel ... Opel Mercedes Peugeot ... corso Orbassano 344, telefono 301.808.

**INNOCENTI** vende vere occasioni Mini 90, Mini 120, Mini Cooper 1000, Fiat 500, Simca 1000 74, via P. Claudio 17, tel. 487.190

### ISABELLA VENDE

Range Rover ... Corso Siracusa 138. Tel. 3090400.

**LANCAR** concessionaria Lancia Autobianchi ... corso Regina Margherita 270

**LANCIA** Beta berlina coupé e HPE ... corso R. Margherita 270

**LANCIA** Beta HPE 1977 ... corso Belgio 104

**LANCIA 2000 IE** ... corso R. Margherita 270

**LAND** Rover ... Telefonare 875.756, ore pasti.

### L'USATO SOMMA

... Tel. 205.1977 205.2005

**MERCEDES** Benz concessionaria vende presso ... Telefonare Cuneo (0171) 64.130 - 31.205

**MINI** Leyland 1000 ... Telefonare 370.604

**OCCASIONE** unica bellissima MG Midget 1300 ... Tel. 4055050

**OPEL** diesel ... tel. 321756

### OPERAZIONE ESTATE

per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo ... corso F. Oddone 66, tel. 472.047

**PEUGEOT 204 D** anno 1977 ... tel. 907.160.

**PEUGEOT 204** diesel ... tel. 693.878.

**PRIVATAMENTE** vendo 126 modello 1975 ... Telefonare 694.364.

**PRIVATO** vende 126 blu fine '76 ... tel. 6308837.

**PRIVATO** vende furgone 238 ... '72. Tel. 616.857.

**PRIVATO** vende ... Fiat 128 ... telefonare 739.2319.

**PRIVATO** vende a privato Ford Transit ... tel. 837647

**PRIVATO** vende Matra Simca Bagheera S ... Telefonare 739.577 720.651.

### RANGE ROVER NUOVE

consegna immediata ... Torino ... Tel. 011/765.451.65.932.

**RENAULT** concessionaria Sotra corso G. Cesare 186 ... 205.1977 205.2005.

**RENAULT R5TS** 1976 ... corso Belgio 104.

**RENAULT 14 TL** ... Automarkets corso Grosseto 318, tel. 739.5333.

**RENAUTO**, tel. 325.011 ...

**ROLLER 1003** ... Tel. 510.462.

**R4 dal '72** ... Automarkets, corso Grosseto 318, tel. 739.5333.

**R5 TL** dal '72 ... Automarkets, corso Grosseto 318, tel. 739.5333

### SCONTI AUTOVETTURE

Fiat Lancia e Autobianchi ... Corso Turati 15, tel. 599.871

**SIMCA 1000** dal '73 a L. 800 mila, Simca 1000 dal '74 poco usata. Automarkets, corso Grosseto 318, tel. 739.5333

**TOYOTA** fine '75 diesel ... telefonare 218346.

**VENDIAMO** ... 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

**VENDO** ... 132 1600 ... tel. ore pasti 772.131

### VI PRESENTIAMO

la Chrysler Simca Horizon 1100 cc 1300 cc ... corso Principe Oddone 68, corso Orbassano 73.

**VOLVO** 144-244 ... corso Belgio 104.

*(continua)*


# Austin Princess 1800.

## Spaziosa e confortevole come una 2500 al prezzo e con il consumo di una 1300.

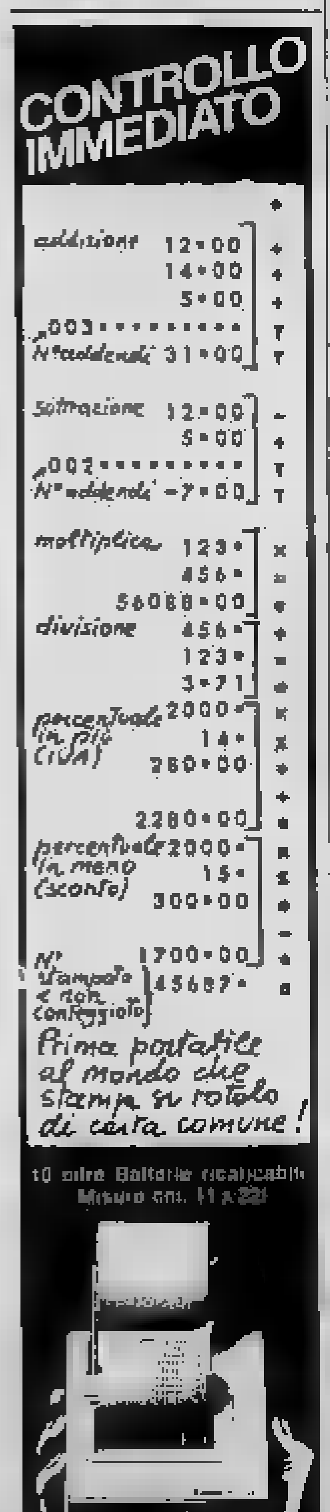
**Lire 4.950.000** (chiavi in mano) **in offerta limitata.**

Austin Princess 1800 HL: berlina 4 porte, 5 posti. Motore anteriore trasversale. Trazione anteriore. Sospensioni Hydragas. Impianto frenante a doppio circuito, freni a disco anteriori, servofreno e limitatore di frenata. Bagagliaio 540 litri. Velocità massima 160 km/ora. Accelerazione da 0 a 100 km in 15" 5. Consumo medio lt. 10 x 100 km. Sono compresi nel prezzo: 2 specchietti retrovisori esterni, tappo serbatoio con chiave, lunotto termico, vetri azzurrati, luci di retromarcia, schienali regolabili, cinture di sicurezza inerziali, bloccasterzo, luce vano bagagliaio, orologio elettrico, pompa lavavetri elettrica, trombe bitonali, luci di emergenza, pneumatici radiali. Protetta dalla "Garanzia integrale Leyland". Provate la Princess presso uno dei Concessionari Austin Leyland che troverete sulle pagine gialle alla voce "Automobili Vendita".

Austin Leyland

ATA Univas






10 cifre Batterie ricaricabili Misure cm. 11 x 22

Canon P10-D

CANON ITALIA



**Danger! Don't shake, don't thin, don't pour, don't mix with TNT/5.**

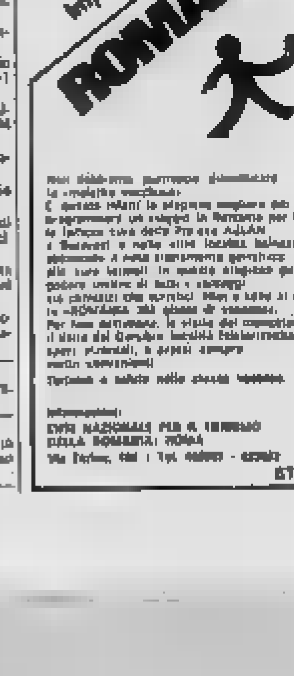
# Do you speak English?

Shenker Institute
la sicurezza della lingua inglese

Se il tuo inglese vive solo di ricordi scolastici: pensaci. Oggi più che mai l'inglese è una lingua universale e dovunque ti trovi, nel mondo, è indispensabile parlarla e capirla.
Lo Shenker Institute insegna solo l'inglese e lo insegna perfettamente perché il suo metodo (in uso alla Nato) è ormai ritenuto il più sicuro ed efficace.
I corsi sono individuali o di gruppo (massimo 6 persone) con orari liberi a propria scelta; le iscrizioni sono aperte tutto l'anno. Per ulteriori ragguagli la segreteria è a tua disposizione.

Shenker Institute of English S.p.A. - Corso Vitt. Eman. - Tel. 544458/515230 - Torino






ENTE NAZIONALE PER IL TURISMO DELLA ROMANIA

Una nuova via dell'astronautica

# Cargo russo nello spazio

**Progress-4 ha rifornito automaticamente le stive di Saljut-6 di carburante e viveri**

Il vascello spaziale sovietico *Saljut 6*, orbitante intorno alla Terra in convoglio unitario con la *Soyuz 29* e a bordo i due cosmonauti Kovalenko e Ivancenkov i quali hanno superato il record di cento giorni di permanenza nello spazio, è stato rifornito in orbita da un mercantile equipaggio, il *Progress 4*. Questo «cargo dello spazio» ha scaricato nelle stive della *Saljut*, tutto automaticamente, carburante, equipaggiamenti e viveri. Poi riporterà via il materiale di scarto o — per ragioni di economia — verrà raccolto a terra ma sarà lasciato a disintegrarsi al rientro nell'atmosfera.

È tratta d'una impresa non eccezionale (ricordiamo che già il *Lunokhod* venne azionato automaticamente sulla Luna), ma che vale a dimostrare come i sovietici stiano ormai lavorando sempre più risolutamente alla realizzazione d'una vera «stazione spaziale», ossia d'una «casa» orbitante sulla quale vivere e lavorare indefinitamente, con astronauti, scienziati, tecnici sempre più numerosi, e che possa servire anche da base di partenza per ulteriori lanci. Il laboratorio spaziale *Saljut 6* (è in orbita da un anno e cinque giorni, ha accolto successivamente sei equipaggi e sta continuando ancora la missione) è una vera piccola stazione spaziale in miniatura.

Il rifornimento automatico in orbita non è più tuttavia una novità assoluta (il primo aggancio automatico d'un cargo con la *Saljut* riuscì al 33 gennaio 1978 e fu la prima che vinse tanto pubblicizzato dalle agenzie d'informazioni russe. La ragione è evidente, si è ormai passati dal tentativo pionieristico, mirante a individuare e realizzare una nuova via nell'astronautica, all'azione di routine, dove cioè è raggiunta la garanzia d'una normalità riuscita. I due astronauti *Saljut*, che da tre mesi vivono e lavorano nello spazio in assoluta assenza di gravità hanno seguito il volo del mercantile sullo schermo e sul computer di bordo «con la massima tranquillità», ricevendo nello stesso tempo segnali e messaggi dal centro di Baykonur che ha diretto l'intera operazione.

L'aggancio (che i russi chiamano *stikovka*, con un termine che si richiama al *docking* americano) è avvenuto dopo la rotta impressa alla *Progress* da terra, senza alcun intervento diretto da parte degli uomini della *Saljut* ad ogni modo — come ha precisato la *Tass* — avrebbero potuto farlo in qualsiasi momento.

Le caratteristiche tecniche dei vascelli *Progress* si prestano a molti particolari. Si sa che il mercantile è stato realizzato «*lungo i medesimi piani costruttivi della Soyuz*» e si ritiene quindi che debba essere un derivato dello stesso ordine, inferiore di dieci tonnellate o più probabilmente otto. La novità è che i *Progress* sono muniti di un sistema automatico di accoppiamento che permette di vederli a fissarsi alla stazione. E' un'operazione difficile (ma meno complicata che controllare a distanza i *Venusik* o per gli americani i *Viking* o i *Pioneer*). Va comunque detto che mentre le navicelle *Soyuz* con astronauti a bordo impiegano circa ventiquattro ore per avvicinarsi al laboratorio orbitale e compiere la manovra d'aggancio, per i carghi automatici bastano esattamente il doppio del tempo.

Questa volta tutto è avvenuto perfettamente. La posizione dei due veicoli in orbita è stata verificata e messa a punto da terra, l'assetto della navicella, regolato sulla posizione delle stelle, è controllato nel senso della corsa, è stato anch'esso determinato da terra. Sono poi scattati gli automatismi di quello che i russi chiamano poeticamente «*tricoglio di aggancio*», si sono giustapposti i terminali, si sono serrate le ganasce. I cosmonauti non hanno avuto altro da fare che aprire i portelli per la comunicazione tra l'interno dei due veicoli.

La decisione alla quale abbiamo accennato di non ricuperare la *Progress* — a differenza di quanto avverrà per la navetta spaziale americana, concepita proprio allo scopo di poter essere impiegata più volte — è stata presa soltanto per ragioni economiche, in quanto si possono costruire deteriorabili e di minor pregio, anche pure per lo stesso motivo si è fatto ricorso a un vascello completamente automatizzato.

Ricorrere a vettori abilitati esige di trasportare, oltre ai rifornimenti per i due veicoli in orbita le scorte spaziale, il peso degli equipaggi e quello degli oggetti, viveri ecc., destinati alla loro sopravvivenza, assicurare il ritorno, prendere complicate precauzioni e misure di sicurezza che si impongono quando è in gioco una vita umana. Il satellite mercantile è infinitamente più economico e si può ritenere che il lancio di vascelli *Progress* sia, in futuro, per gli esperti sovietici. Le *Soyuz*, molto più sofisticate, verranno riservate ai cambi di equipaggi che si alterneranno in singola missione.

Il rientro a terra dei due protagonisti, Kovalenko e Ivancenkov, è previsto fra quindici-venti giorni. Ma la notizia non è ufficiale.

**Umberto Oddone**

La Rassegna internazionale alla 65ª edizione

# *Mille gli espositori di 25 Paesi al «Salone dell'auto» di Parigi*

**Piuttosto numerose le novità - Le Fiat 131 Berlina Super e Panorama - La manifestazione, la più classica ed antica nel genere, si svolge al Palazzo Esposizioni**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Oggi si inaugura a Parigi il 65° Salone internazionale dell'automobile, che come quelli di Torino, Francoforte, Barcellona, è ormai diventato biennale.

Nell'immenso palazzo delle esposizioni Port-de-Versailles, con presenti quasi 1000 espositori di 35 Paesi nei settori vetture, autoveicoli industriali, motociclette, componenti, accessori, si può senza dubbio parlare di una ripresa. Dopo la stasi, quasi senza crescita — anzi gli eccezionali livelli dell'anno scorso, durante il quale i quattro grandi marchi transalpini (Renault, Peugeot, Citroën e Chrysler-Simca) avevano costruito 3 milioni 92 mila vetture, immatricolandone 1 milione 470 mila e esportandone 1.021.000, cifre che rappresentano altrettanti record storici.

Fino al 31 agosto scorso, il mercato domestico ha assorbito 1.275.000 vetture e poco meno di 180.000 fra autocarri e autobus. Per le sole vetture, al primo posto è la Renault con il 30 per cento circa del totale immatricolato, seguita da Peugeot e Citroën, ciascuna con oltre il 17%, e Chrysler-Simca con l'11,5. Il resto, cioè il 20,5%, è costituito dalle auto di importazione. Ma se non facciamo distinzioni di marca, è in testa il gruppo Peugeot-Citroën, anche senza considerare (ancora) le vendite Simca, che porterebbero il gruppo stesso a dominare con il 45 per cento il mercato francese.

Il recente annuncio del passaggio a Peugeot delle filiazioni europee della Chrysler (l'operazione è ufficialmente all'inizio dal 1° gennaio) è uno degli argomenti di attualità della manifestazione. I francesi — cominciando dai dipendenti della Simca — sono orgogliosi di questo ritorno della dinamica fabbrica di Poissy nelle loro mani. Dal canto suo la Chrysler, che nel bilancio dell'esercizio detterrà il 16,5 per cento del pacchetto azionario, è soddisfatta per aver da un lato sbarazzata una pesante onere costituito dalla filiale inglese (quella spagnola è in pareggio, solo la Simca vanta un brillante attivo), dall'altro per aver trovato in Europa denaro fresco per l'importante programma di investimenti che sta portando avanti negli Stati Uniti.

Torniamo al mercato francese. Sul totale delle vetture di provenienza estera immatricolate nei primi otto mesi di quest'anno, il 20 per cento circa è costituito da modelli italiani; soltanto il gruppo Fiat ha venduto poco meno di 50 mila. Nella graduatoria delle marche estere è al primo posto la Ford-europea, seguita dalla Fiat (sola), dalla Opel e dalla Volkswagen. Ma quasi tutte hanno qualche flessione più o meno sensibile.

Soltanto Opel, Alfa Romeo, Bmw, Seat e, in misura ridotta, Autobianchi, Lancia, Honda, registrano incrementi. Non sorprendere che in queste cifre parziali si noti un autentico tonfo della Datsun (del potente gruppo giapponese Nissan) e della Mazda, le cui vendite appaiono dimezzate e quasi.

Della posizione della Fiat sul mercato francese parla il dottor Sergio Don, direttore della divisione auto alla Fiat France. «*Finora siamo lievemente al di sotto dei livelli dell'anno scorso — dice —. Ma contiamo di recuperare in questi ultimi mesi, in modo da arrivare alle mille vetture immatricolate.*

*Le vendite della Ritmo* — aggiunge — *quest'anno raggiungeranno l'anno venturo, perché le consegne alla clientela cominciano soltanto adesso. La stessa cosa vale per i nuovi modelli Diesel. Per ora la forte gamma "131", che rappresenta il 50 per cento circa delle immatricolazioni Fiat in Francia. Il 1979* — conclude il dottor Don — *dovrebbe essere un anno di piena ripresa*».

Questo, per grandi linee, il momento dell'automobile in Francia. Le novità, assolute o parziali, sono piuttosto numerose, anche se in parte già conosciute attraverso i giornali. Inattesa, invece, è la presentazione «statica» della Fiat «131» Berlina super e Panorama con il nuovo Diesel di 2500 cc particolarmente riservato alla «131» (com'è noto, sul mercato italiano l'Iva per le Diesel è ridotta rispetto alle altre di mezzo è stata recentemente ridotta dal 35 al 18 per cento). Con una potenza di 72 cavalli, la vettura supera i 150 chilometri orari ed è presumibile abbia ottime doti di accelerazione. Il consumo medio viene indicato in 8,2 litri di gasolio ogni 100 chilometri. Il prezzo per l'Italia non è ancora stato fissato, in quanto le consegne avranno inizio soltanto nel prossimo gennaio. In Francia è di 34.500 franchi, chiavi in mano, per la «131» Luxe, e di 37.000 per la «Panorama Supermirafiori». Ma è stata tentare una traduzione in lire, anche perché qui l'Iva è del 33 per cento su tutte le vetture, indipendentemente dalla cilindrata.

**Ferruccio Bernabò**

## Come a Chicago negli Anni 30

Marsiglia. I corpi di alcune delle vittime dopo la sparatoria al «Bar du telephone»

# I "killers" di Marsiglia più spietati di Al Capone hanno freddato nove uomini con colpi alla nuca

**La Francia è sbigottita: nella famosa "notte di S. Valentino" gli assassinati furono sette - Inspiegabili, per ora, i motivi del massacro: le vittime, secondo la polizia, erano estranee al "giro grosso" (droga, prostituzione, contrabbando)**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MARSIGLIA — Sono morti in un regolamento di conti. Un massacro visto né a Marsiglia, né nella Chicago degli Anni Trenta. Nove uomini, dall'età compresa tra i 25 e i ventinove anni, sono stati freddamente «giustiziati» in un bar di un popolare quartiere marsigliese da due o tre killers mascherati che li hanno ammazzati con colpi di fucile o di pistola alla nuca.

Soltanto due persone sono scampate alla carneficina: la moglie del proprietario, rifugiatasi nella cucina, ed un avventore sessantun anni, rimasto gravemente ferito, tanto che ancora ieri sera i medici dell'ospedale di Marsiglia non lo consideravano fuori pericolo.

Nemmeno il massacro della «notte di San Valentino», nel febbraio del 1929 a Chicago, aveva avuto tante vittime: allora, infatti, gli uomini di Capone uccisi sette membri di una banda rivale, ora il «milieu» di Marsiglia ha superato quello che viene ricordato come il più spietato dei gangsters.

Da ventiquattro ore Marsiglia è sotto l'orrore della carneficina. Tutte le forze di polizia impiegate in una gigantesca caccia all'uomo che si rivela però molto difficile.

Intralciare il lavoro degl'investigatori è il tipo stesso del crimine e il fatto che le vittime, pur essendo per la polizia, come sono grossi membri del «milieu» ma gente di medio calibro dedita ad aggressioni, furti, qualche rapina, truffe.

Tutto s'è svolto martedì sera nel giro di pochi minuti. Nel «Bar du Téléphone», nel quartiere di Cannet, a Nord della città, verso le 21 c'erano avventori e il proprietario, André Leoni, 35 anni. D'improvviso la porta a due battenti, tipo saloon del West, si apre ed irrompono due o tre (ancora non si sa con precisione) il volto nascosto dalla cagoule e con in mano armi tre calibri: 11,43; 12 e 9 millimetri.

Che cosa sia successo esattamente è ancora un mistero, di certo c'è che il locale è stato messo a soqquadro e, salvo qualche sedia rovesciata, tutto è rimasto in ordine, nemmeno un vetro o una bottiglia rotti, come sono state uccise le vittime designate, c'è da ritenere che i killers abbiano fatto allineare gli ospiti ed il proprietario con la faccia al muro, colpendoli poi spietatamente alla nuca con pallottole alla testa.

Soltanto un uomo, Francis Fernandez, 41 anni, s'è salvato grazie ad un brusco movimento dettato forse dal terrore nell'udire i primi spari, ma le sue condizioni sono gravissime. Dei nove morti sono stati identificati quasi subito, due non si conoscono ancora le generalità. Le vittime, oltre al proprietario del bar, sono: Henri Gimen, 38 anni; Fernand Bourrely, 36 anni; Guy Audemard, 25 anni; Noel Kokos, 36 anni; Marcel Tuchard e Jean Quercia, entrambi di 30 anni.

Perché questo massacro? La domanda è rimasta per il momento. Il «Bar du Téléphone», in un quartiere popolare, dove sulle vecchie case s'innalzano grandi alberghi altrettanto popolari, viene descritto come un ambiente tranquillo. Ogni tanto la polizia vi faceva un'irruzione, ma all'unico scopo di identificare qualche avventore sospettato di furto o di aggressione.

Lo stesso commissario Chatelain, capo della brigata antigang, sa spiegare poco. Parla di regolamento di conti, ma una operazione di commando omicida come quella di martedì sera potrebbe spiegarsi soltanto con una guerra tra grossi bande rivali che controllano il mercato della droga o della prostituzione, ambienti dove, secondo gli stessi inquirenti, le nove vittime non avevano diritto d'accesso.

Per sapere qualcosa di più sull'esatta dinamica dei fatti al «Bar du Téléphone» bisognerà attendere che la moglie del proprietario si riprenda dallo shock che l'ha colta quando, affacciandosi in cucina, s'è vista davanti agli occhi atterriti nove cadaveri insanguinati stesi a terra davanti al bancone di mescita.

Qualunque sia il motivo che ha spinto i killers all'interno del «Bar du Téléphone», a Marsiglia, sono tutti convinti che l'episodio resterà isolato, vale a dire non c'è da attendersi una «risposta». Pare di essere tornati ai tempi di Guerini, l'ultimo dei grandi «padrini» della malavita marsigliese, che davanti al proprio bar alla fine degli Anni Cinquanta.

Ma se il «milieu» non ha più grossi personaggi come Guerini, essendosi forse organizzato sul tipo di società per azioni, con un consiglio di amministrazione che sovrintende ai traffici ed alle vendette, non è così a Marsiglia, che, come Lione e Nizza, costituisce il «triangolo nero» della Francia, ha avuto giorni tranquilli. Da marzo a martedì sera, sedici omicidi si sono succeduti, tutti nell'ambiente della malavita. E questo martedì di sangue ha gettato sull'intera città un'ombra di terrore.

**Vittorio Prevo**

## Collisione fra navi: morti 3 marinai?

**CARTAGENA** — Un mercantile algerino è stato speronato a 60 miglia al largo di Cartagena (Spagna) in seguito a collisione con una nave da carico italiana, la «Enrico Marylin», che ha riportato danni minori e ha potuto continuare la navigazione.

Il mercantile algerian, denominato «Colo», aveva a bordo 30 persone e equipaggio. Quattro sono state raccolte da yachi francese — dicono fonti spagnole — e le altre 26 mancano all'appello.

Una lettera (autentica?) ne minaccia l'esecuzione

# L'Iman degli sciiti fu sequestrato dai guerriglieri libanesi a Roma?

ROMA — Il dr. Infelisi, funzionario della «Digos» romana, si è fatto consegnare ieri dalla redazione del quotidiano «Paese Sera» la lettera diretta ad un giornalista, con la quale una sedicente «Organizzazione dei libanesi per un Libano unito e laico», annuncia il rapimento dell'Iman Moussa Sadr, capo politico e spirituale degli sciiti libanesi e la uccisione del suo segretario, Mohamed Yacoub.

Secondo gli autori della misteriosa l'esponente religioso sciita sarebbe giunto a Roma, dove hanno ripetutamente affermato le autorità libiche, il 25 e 30 del mese agosto scorso, provenienti da Tripoli con il volo «Alitalia» n. 881. Moussa Sadr avrebbe poi dovuto raggiungere Parigi, dove studiano i suoi figli.

L'Iman, sempre secondo gli autori della lettera, dall'aeroporto di Fiumicino avrebbe raggiunto il suo accompagnatore, l'albergo «Holiday Inn» a breve distanza dal «Leonardo da Vinci». Sempre secondo la lettera il segretario dell'esponente religioso sarebbe stato ucciso mentre tentava di fuggire alla cattura da parte di aderenti della «organizzazione», che sarebbero invece riusciti a prendere l'Iman.

Le autorità di polizia, che si sono espresso dubbi sulla autenticità della lettera, che risulta impostata il 28 settembre a Roma-ferrovia, quindi dopo circa un mese, come è stato fatto rilevare, dalla scomparsa del capo sciita.

Come è stato a suo tempo furono svolte indagini dalla polizia, sotto la direzione del giudice Margherito Gerunda. Del caso si sono anche i servizi segreti. Furono interrogati il personale del volo n. 881 e gli addetti alla dogana di Fiumicino: nessuno ha mai visto una persona con le caratteristiche dell'Iman, un uomo barba, alto circa metri e che — fu detto — «*difficilmente sarebbe passato inosservato*».

Fu interrogato anche il personale dell'albergo «Holiday Inn», dove il 31 agosto arrivarono due persone con passaporti libanesi intestati a Mohamed Yacoub la moglie Sadr al quale è riservata la stanza n. 702. Anche all'albergo però secondo gli investigatori, pare non abbiano avuto un individuo con le caratteristiche dell'Iman.

L'unico elemento, stabilito con certezza, è che dopo aver pagato in anticipo duecento dollari, per sei giorni di permanenza in due, i due libanesi scomparvero come nessuno riuscisse più a loro notizie. I passaporti dei due stranieri e i loro bagagli furono successivamente consegnati alla diplomatica libanese a Roma.

La sedicente «Organizzazione dei libanesi laici per un Libano unito e laico» spiega che «*Moussa Sadr è stato rapito nella camera 702 dell'albergo Holyday Inn nella notte di Fiumicino, la vigilia del primo settembre, mentre si apprestava a partire per Parigi, dopo aver avuto numerosi incontri con tre iraniani venuti appositamente a incontrarlo a Roma*».

«*Stigma delle autorità libanesi* — prosegue la lettera — *la pubblicazione di questo comunicato e l'invio di tre suoi rappresentanti (che non facciano parte dei servizi di sicurezza) il primo all'albergo Mariott-Amsterdam, il secondo allo Sheraton di Bruxelles e il terzo all'Holyday Inn di Fiumicino per sorvegliare. Debbono giungervi alle ore dei dieci ottobre. Privi la stampa libanese dovrà pubblicare i loro nomi*».

«*Li contatteremo* — prosegue la lettera — «*faremo incontrare loro Moussa Sadr in persona. Ogni tentativo di bocchetto, ogni celerà la morte di Sadr. Noi proseguiremo nostra missione*».


destinazione messico

...evasione verso il sole

Se sognate spiagge di sabbia fine, vegetazione tropicale, un mare trasparente e tiepido durante tutto l'anno... allora scegliete il Messico per le prossime vacanze. Su più di 9.700 km di coste, il Messico vi offre centinaia di spiagge: La Paz, golfo di Cortés, Cabo San Lucas, Guaymas, Mazatlan, la "Perla del Pacifico", Careyes, Puerto Vallarta, Manzanillo, Ixtapa-Zihuatanejo... infine Acapulco di fama mondiale, e ancora: Mar Caribico, le incantevoli di Cozumel, Isla Mujeres e Cancun, l'ultima... Ma il Messico significa anche stupore di fronte vestigia precolombiane, a Teotihuacan, Monte Alban, Mitla, Chichen Itza... la dolcezza che emana dalle coloniali Taxco e San Miguel de Allende... e la bellezza di Città del Messico, capitale cosmopolita, con la sua architettura moderna e i suoi larghi viali. Una vasta gamma di alberghi è a vostra disposizione. Potrete assaggiarvi le specialità messicane e i piatti internazionali. Quest'anno, cambiate rotta, offritevi il Messico! Attualmente il Messico è meno caro.

voli quotidiani collegano l'Europa al Messico

Consultate la vostra Agenzia di Viaggi.

messico

SEGRETARIA DE TURISMO - CENTRO NACIONAL DE INFORMACION - MEXICO D.F.
DIREZIONE GENERALE PER L'EUROPA, VIA G.G. BELLI 7, 00198 ROMA
UFFICIO TURISTICO DEL MESSICO, VIA BARCIPAGLIA 22-24, MILANO TEL. 46.27.08

EQUO CANONE

La FAGMI Società Fiduciaria qualificata nella gestione immobiliare è a Vostra disposizione per tutte le operazioni necessarie per la giusta applicazione dell'equo canone.

FAGMI Fiduciaria d'Amministrazione e Gestione Mobiliare e Immobiliare S.p.A.
Autorizzata con Decreto Ministeriale in data 30.8.72 ai sensi della legge 23.11.1939 n. 1966
Filiale di Torino: Via Cavalli, 30
tel. (011) 761058-772609

Aperte le iscrizioni ai Corsi per:
PROGRAMMATORI OPERATORI con pratica o volontà sul elaboratore elettronico IBM

ISTITUTO MECCANOGRAFICO
Corso San Maurizio 10
Tel. 835.150

radiotvcorriere
ancora più completo con tutti i programmi delle TV locali
Radiocorriere TV sempre dalla parte dello spettatore
IN EDICOLA CON L'INSERTO DI TUTTI I PROGRAMMI TV DELLA TUA REGIONE

# ECONOMICI

## 15 Autovetture

**100 COMMERCIALI** autocarri: 750 850 238 241 242 615 616 Fiat 60NS 625 Volkswagen Ford Transit Mercedes O/M Saviem - Automarket, corso Grosseto 318, telefono 739.5353.

**100 COMMERCIALI** furgoni: 750 850 238 Ford Transit Mercedes Opel - Automarket, corso Grosseto 318, telefono 739.5353.

**100 COMMERCIALI** pulmini: 238 750 850 Ford Transit Volkswagen Mercedes - Automarket, corso Grosseto 318, telefono 739.5353.

## Motocicli

## 18 Acquisto alloggi

## 19 Vendita alloggi

# ILMATTONEPERVOI

# Alfasud: il tuo denaro riga dritto

# Alfasud ha la miglior tenuta di strada

L'Alfasud sta [redacted] strada [redacted] dirittura e in curva, in montagna e sul bagnato; il [redacted] sistema di sospensioni, il suo sterzo pronto e preciso sono i migliori tra le vetture della [redacted] categoria.
[redacted] l'Alfasud eccelle [redacted] tante altre qualità.
**L'Alfasud [redacted] il miglior posto guida:** volante regolabile, grande spazio per passeggeri e bagagli, perfetta silenziosità e climatizzazione.
**L'Alfasud ha il miglior impianto freni:** 4 freni a disco, un vero doppio circuito, servofreno e modulatore [redacted] frenata.
**L'Alfasud [redacted] migliori prestazioni:** chilometro da fermo in 35,7 sec., accelerazione da 0 a 100 km/h in 13,6 sec., potenza 63 CV DIN.

**L'Alfasud ha [redacted] miglior protezione anticorrosione:** lamiere brevettate «zincrometal», finizioni in acciaio inossidabile, protezione bituminosa del sottoscocca.
**L'Alfasud ha [redacted] «supergaranzia Alfa [redacted]»: [redacted] anni** sulla verniciatura, 100.000 km. [redacted] motore, un anno sull'intera vettura, tre mesi sulle riparazioni.

Questi vantaggi risultano confrontando l'Alfasud 4 [redacted], 1186 cc., con le sue concorrenti: scegliere questa vettura vuol dire saper [redacted] i propri affari.

QUALITA'

## Chi è sicuro ha [redacted] Romeo



*(continua)*

# SE CERCATE GLI OLI

Noi della Mach abbiamo l'esclusiva per la produzione e [redacted] distribuzione in Italia dei lubrificanti BP; ed [redacted] un'esclusiva alla quale teniamo molto perché [redacted] l'ottima qualità di questi oli.
Come la conoscono milioni di automobilisti di tutto il mondo affezionati agli oli BP.
Il nuovissimo BP Visco Nova 15W50, [redacted] un olio che mantiene anche dopo [redacted] lunga permanenza nel motore un grado costante di viscosità [redacted] caldo e di fluidità [redacted] freddo ed è quindi particolarmente adatto a motori costretti [redacted] ritmi cittadini e sottoposti a forti sbalzi [redacted] temperatura. BP Visco Nova 15W50 [redacted] un olio pluristagionale ad altissimo indice [redacted] viscosità ricco di additivi che proteggono il motore [redacted] ruggine, dalla corrosione e dall'usura.
Infatti, BP Visco Nova è un 15W50 quando partite che resta un 15W50 quando arrivate. Anche [redacted] andate in autostrada da Bolzano [redacted] Palermo.
Naturalmente accanto [redacted] questa novità trovate sempre [redacted] BP Super V Viscostatic, l'olio supercollaudato da tantissimi automobilisti esigenti.
Questi [redacted] già due buoni "perché" per fermarvi alla Mach quando il vostro motore lo richiede.
Se poi siete un fedele cliente [redacted] Oliofiat, ricordatevi che su strada lo trovate sempre alle 3.000 stazioni Mach.

Sandro Mazzola e le nuove esigenze del calcio

# È necessario seguire l'esempio degli inglesi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

APPIANO — Parte in dribbling Mazzola seminando tre avversari: piove, anzi diluvia, e Sandro allunga la palla a «Veleno» Lorenzi che con un gu[illegible] piomba in area ma poi manca l'aggancio e se la prende con lo stopper avversario. Alle spalle di Mazzola, partono all'arrembaggio [illegible] e Onesti, Rovatti e Tagnin: per queste vecchie glorie e anche per Lorenzi (52 anni) il tempo sembra essersi fermato, quanti giovani dovrebbero [illegible] ed ammirare il loro impeto.

Smessi [illegible] abiti di ex calciatore (gli [illegible] eravamo noi giornalisti e tutto sommato ci siamo difesi bene, perdendo per 6 a 4) Sandro Mazzola rientra nel suo ruolo di manager moderno [illegible] problemi del calcio e vorrebbe contribuire nel suo piccolo a risolverli. Ha letto e riletto gli argomenti affrontati in Lega [illegible] società e [illegible] presidente Righetti. «L'uomo adatto — dice Sandro —, il manager che ci voleva. Sono convinto che con lui [illegible] potremo affrontare argomenti sinora tenuti erroneamente in disparte o sottovalutati». Mazzola assicura [illegible] e [illegible] l'aiuto [illegible] Bersellini, ha portato qualcosa [illegible] nell'Inter [illegible] una migliore organizzazione, un senso pratico che deriva dall'esperienza accumulata in campo. «Soprattutto — aggiunge Mazzola — ho appreso a mie spese che [illegible] non si entra subito sul pallone, l'avversario [illegible] porta via: lo [illegible] avviene [illegible] in particolare nello sport, anche [illegible] si è seduti dietro una scrivania. Quindi occorre agire con accortezza [illegible] con decisione. Basta con i "tiramolla" e gli atteggiamenti permissivi».

Ad esempio? «La televisione — risponde Mazzola — lo sapete quanto prendono le maggiori società del nostro calcio per le riprese televisive? Ve lo dico io: si spartiscono [illegible] milioni a testa all'anno. Vi chiedo anche [illegible] farebbe la televisione alla domenica se [illegible] di calcio, [illegible] proporrebbe telefilm [illegible] 14 a mezzanotte? E quanto le costano certi spettacoli di varietà? In pratica noi regaliamo il nostro sport, le nostre fatiche al piccolo schermo [illegible] lo facciamo sicuramente per ricevere in [illegible] un po' di pubblicità. Non ne abbiamo assolutamente bisogno. Semmai, regalando il calcio domenicale, perdiamo spettatori, la perdita di incassi non viene sicuramente compensata [illegible] milioni. Una [illegible]

— Pagate le conseguenze dell'immobilismo della Lega negli ultimi [illegible]

«Questo ed altro — continua Mazzola —. Guardate ad esempio il danno che [illegible] deriva dall'indisponibilità di [illegible] parte dello stadio di San Siro. Potessimo disporre di un [illegible] impianto — lo stesso problema [illegible] per Juventus, Torino, Milan ed altre società professionistiche — casi [illegible] questo [illegible] si verificherebbero in quanto sarebbe nostro interesse [illegible] e [illegible] gradinate e tribune. Oggi purtroppo non esistono leggi adeguate per l'edilizia sportiva oppure, come avviene in Inghilterra, sufficienti [illegible] per azioni sportive. Queste [illegible] che possono amministrare gli incassi senza vedersi annullare dalle tasse. Chi entra in un campo inglese versa veramente il [illegible] contributo al club. Prima [illegible] della conclusione della stagione, quotare ci sia un utile [illegible] te, le Spa inglesi provvedono ad investirlo procedendo in acquisti di giocatori, cosicché a fine anno entrate e uscite sono in perfetto equilibrio, [illegible] almeno quanto è stato dato dagli spettatori è servito a [illegible] in vita la società. I nostri bilanci invece sono paurosamente corrosi [illegible] tasso, a livello di Stato o di Comune. No, ripeto, le nostre Spa devono avere una regolamentazione diversa se vogliamo che il calcio continui ad essere un mondo piccolo ma credibile e funzionale».

Mazzola allora è d'accordo col «restismo» invocato da Renzo Righetti, il presidente della Lega, sulla ristrutturazione dei rapporti tra viale Filippetti e le società. Insomma in un rinnovamento di idee e di leggi. «Certamente — risponde Sandro — purché nomini insista su certi piani che non fanno onore al nostro calcio. Leggo che per mettersi alla pari delle altre squadre europee dovremmo semplicemente anticipare il nostro campionato. Ricordo che col "mago" Herrera questi problemi non esistevano e non dilemi che l'Inter di allora era irresistibile: devo ricordarvi che all'estero giocavano i Puskas e i Gento? Herrera rinnovava leggermente la tabella di preparazione e [illegible] partivamo lenciati. I giovani tecnici di moda oggi dovrebbero ridurre il fondo e lavorare anche sulla velocità. Potremmo in questo modo reggere alto sforzo anche con quelle squadre il cui campionato è iniziato da due o tre settimane. Soltanto se si incontra una squadra del Nord già al lavoro da diversi mesi, il discorso cambia. La cosa più importante è la ristrutturazione dell'attività intermedia, in particolare la Coppa Italia. Sono d'accordo su una impostazione tipo quella inglese con [illegible] partecipazione delle squadre [illegible] serie C. Allora sì che svolgeremmo un'opera promozionale anche nella provincia: volete mettere, portare una Pro Vercelli o un Parma o San Siro oppure [illegible] Comunale [illegible] Torino? Un torneo così impostato ci permetterebbe di giocare anche su quei campi dove solitamente andiamo a disputare le [illegible] estive, con la differenza che le gare avrebbero un valore soltanto accademico».

Mazzola gestisce un'agenzia pubblicitaria che s'è interessata alla sponsorizzazione del calcio. Gli [illegible] duna[illegible] riliene valida l'azione della Lega che vorrebbe incamminarsi anche su questa strada, come è già avvenuto all'estero. «Le società — ha concluso Mazzola — devono [illegible] fedeli all'immagine che hanno saputo offrire al loro tifosi. Quindi niente scritte sulle maglie o [illegible] iniziative staccate, bensì un'attività intelligente, insomma di buon gusto».

**Giorgio Gandolfi**

Il portiere Pizzaballa, a trentanove anni, è il decano della Serie A

# E' un miracolo, ma anche di modestia

**Il numero uno bergamasco alla sua ventesima stagione professionistica-Crede nel mestiere e diffida della facile gloria**

[illegible] [illegible] [illegible] SPECIALE

BERGAMO — *Tira Pelanca e Catanzaro è in piedi. Quando tira Pelanca, il re, deve per forza essere gol. Ma il portiere scatta, due braccia si allungano, si allungano, e due pugni vanno a togliere il pallone dall'angolo. Catanzaro [illegible] che è un miracolo, che sottrae il destino travestito da portiere si è portato via la vittoria. Succede spesso nel calcio: a volte è più facile investire gli altri, un avversario, di doti quasi sovrannaturali piuttosto che riconoscere i propri errori. E così Pier Luigi Pizzaballa, domenica scorsa, ha compiuto un miracolo perché ha parato il bel tiro di sinistro di Pelanca. «Non mi piace l'esaltazione, la volta dopo non puoi più sbagliare. Ma come, dice la gente, uno del [illegible] valore avrebbe dovuto prendere quella palla ad occhi chiusi: è o non è un campione? E il gioco è fatto, si è perduta la dimensione della realtà».*

*Pizzaballa parla a se stesso. Piano, lento, gli occhi scuri che lo scrutano e studiano, le mani a tormentare la nocca nella ricerca della frase giusta, del particolare che illumina, [illegible] legame continuo ed umile col quotidiano. Nella vita di Pizzaballa non c'è posto per il sogno, la [illegible] dimensione è quella della realtà, delle piccole cose con cui bisogna misurarsi e scontrarsi ogni giorno senza i voli illusori della fantasia. Per lui carriera significa sforzo e coerenza, impegno, serietà, equilibrio, accettazione. Significa esperienza e mestiere. Non ci sono segreti: «I giovani non sanno attendere. Hanno fretta di [illegible] il loro valore, troppa fretta, e qui sta il lato negativo. Bisogna accettare la realtà, serenamente, e cogliere il momento quando arriverà. In questa maniera di vivere gioie e dolori sta il segreto del successo e della longevità sportiva. Non lasciare nulla al caso, questo i vecchi l'abbiamo capito».*

*Nei vecchi Pier Luigi Pizzaballa il miracolo non l'ha compiuto domenica sul tiro ad effetto di Pelanca, e nemmeno l'anno [illegible] Comunale [illegible] Torino quando [illegible] da un palo all'altro per fermare la Juventus sul pareggio. Nemmeno le mille e una volta che opposte mani e piedi e tutto ad attaccanti avidi di [illegible] Pier Luigi Pizzaballa compie 20 anni [illegible] calcio professionistico, una vita. Il miracolo vero. Lui ne ha 39 ma lo sguardo e il sorriso sono quelli del ragazzino. Le emozioni in campo non sono cambiate da quando, stagione 1958-'59, esordì in serie B con la maglia dell'Atalanta: «Forse a 20 anni "spillivo" di più la partita, però oggi sento maggiori responsabilità. Bisogna parare ma [illegible] dare tranquillità ai giovani offrire esempi di comportamento, ringraziare coi fatti pubblico e società, non si finisce mai d'imparare».*

*Vent'anni di calcio e tante squadre. Azzano S. Paolo e Verdello da [illegible], Atalanta, Roma, Verona, Milan, e adesso ancora Atalanta, i miracoli [illegible] si ripetono ogni domenica. E non è [illegible] questione di parate, parlche mani e ritlessi valgono poco [illegible] e [illegible] non ci fossero modestia antiche come la [illegible] «Certe [illegible] vanno conservate, doti che necessitano attenzioni sottilissime valutazioni onestà. Un portiere [illegible] sprechi fisici minori, logici psicologici [illegible] quando si accorge di non essere più integro deve avere il coraggio di smettere».*

*Ora parla di nuovo a se stesso. E' amaro e fugge con la mente al momento. Dice dei suoi incidenti, due menischi, una lussazione al gomito, una alla spalla, delle sue gioie e dolori: «Tutto nell'arco di un [illegible] di giorni, [illegible] fu Fiorentina convocato in nazionale, partii per il ritiro felice come mai. La mattina dopo mio [illegible] madre, [illegible] contrasto di emozioni troppo forte». Ma il pensiero è già al presente. Ai figli Pierpaolo e Sara, alla moglie Lucy, all'Atalanta, [illegible] Torino che arriva, ai guanti da provare, ai palloni, agli umili strumenti del quotidiano che fuggire al mestiere, non [illegible] facile gloria.*

**Carlo Coscia**

Pier Luigi Pizzaballa felice dopo un incontro portato a te[illegible] senza gol

**Questa l'età dei 16 portieri**

| | |
|---|---|
| Pizzaballa (Atalanta) | 14-9-1939 |
| Albertosi (Milan) | 2-11-1939 |
| Zoff (Juventus) | 20-2-1942 |
| Superchi (Verona) | 1-9-1944 |
| Galli (Vicenza) | 25-7-1945 |
| Castellini (Napoli) | 12-2-1945 |
| Pulici (Ascoli) | 22-12-1945 |
| [illegible] (Perugia) | 1-7-1948 |
| Conti (Roma) | 1-4-1950 |
| Memo (Bologna) | [illegible] |
| Bordon (Inter) | 13-4-1951 |
| Cacciatori (Lazio) | 4-5-1951 |
| Mattolini (Catanzaro) | 29-5-1953 |
| Terraneo (Torino) | 18-10-1953 |
| Piotti (Avellino) | 31-7-1954 |
| Galli (Fiorentina) | 29-4-1958 |

Sulla Jugoslavia, Europa

**Spagna [illegible] Zagabria vittoriosa per 2-1**

Nel quadro dei turni eliminatori per la Coppa Europa di calcio la Spagna ha battuto la Jugoslavia per 2-1 (e[illegible] a Zagabria. Per gli spagnoli hanno segnato Juanito al 20' e Santillana al 32', mentre gli slavi hanno accorciato le distanze al 45' [illegible] Mallihodzic.

Sempre per la Coppa Europa la Germania [illegible] si è imposta per 3-1 sull'Islanda [illegible]. Reti: Peter, Riediger ed Hottmann per i tedeschi, Petersen su rigore per gli islandesi.

Parla Antonio Cabrini, il giovane bianconero che prepara la riscossa

# «Dolce vita? Ma che buffonata»

**«Non mi era mai capitato - aggiunge il difensore - un momento così delicato» - L'aiuto di Trapattoni**

TORINO — Nel football la vita d'un [illegible]one giri insieme al pallone. Così è se ti chiami Rivera o Pruzzo o [illegible], l'ultimo astro in ordine d'apparizione del [illegible] calcio [illegible] più avaro di talenti. [illegible] vicini il ragazzo di Cremona [illegible] più corteggiato d'una [illegible]. Foto, firme, richieste di serate in ogni angolo d'Italia [illegible] una montagna di premi, la tv pronta ad offrire il suo frasco sorriso, le ragazzine in delirio come [illegible] per un cantante «pop». Cabrini, un simbolo dei giovani. [illegible] sul campo, bello, simpatico.

Domenica compirà ventun anni e sarà in ginocchio. [illegible] i lodi per la maglia azzurra sono [illegible] via dal [illegible] polemiche, [illegible] nella Juventus che le alcuterà critici e tifosi. E c'è anche qualcuno che non perde [illegible] occasione per sparargli addosso. Già [illegible] Cabrini [illegible] il San Sebastiano dei [illegible] coneri, [illegible] «martire» ricoperto [illegible] frecce dialettiche. Cabrini è un palo di compagni vengono accusati dalla stampa [illegible] di «dolce vita» alla Federico Fellini. Si parla per Antonio d'un [illegible] di fidanzata che avrebbe scombussolato il quotidiano tran tran del professionista della pedata, al vocifera di [illegible] rapporse in discoteche [illegible] fragili e fanciullo.

Un comportamento che, anche [illegible] corrispondesse a verità, [illegible] può scandalizzare e che comunque [illegible] fatti privati d'un giocatore. D'accordo che alla domenica c'è l'esame pubblico del campionato, ma non dimentichiamo che l'epoca del calciatore che fa follie è tramontata da un [illegible] senza qualche rimpianto in [illegible] e [illegible] gradatamente il «personaggio» [illegible] abiti stravaganti e macchine sportive d'epoca. Ora l'ebbrezza sta sul campo, pensando al conto in banca ed ai possibili investimenti per garantirsi il futuro. Rigidi ritmi sono la «ricetta» di ogni fine settimana: non sempre danno i risultati sperati e ogni tanto fanno invidiare gli [illegible] si [illegible] con diversa [illegible], che non si concedono soltanto filetto e insalata a tavola, che sanno preparare la vigilia d'un grosso match con le loro donne al fianco.

Lunedì Cabrini, scortato da Trapattoni, non ha [illegible] parlare. Ieri [illegible] si è sfogato dicendo: «Riconosco di non attraversare un periodo [illegible], è la prima volta che mi succede. Non parliamo però di [illegible] panamento post-Mundial, [illegible] scappatelle amorose che sono buffonate inventate. Se fare dolce vita significa avere una ragazza, allora sì».

E' amareggiato, gli hanno dato [illegible] «montato»: l'abbiamo [illegible] disponibile al [illegible] porto d'amicizia [illegible] che lo [illegible] da «Ho fatto che domenica [illegible] giocherà contro il Verona, accetto le decisioni dell'allenatore senza far [illegible] senza drammi. E' un periodo [illegible] che [illegible] sodo per [illegible] 90 [illegible] mi compete. Mi [illegible] tranquillo, non la colpa. Non penso di potermi rimproverare [illegible] qualche [illegible]. Non sono un [illegible] e poi tale [illegible] capitano ed un uomo dei momenti meno brillanti nella professione».

Sorseggia una [illegible], su i ricciuli dalla fronte umida e confida: «Vorrei che mi lasciassero un po' in pace. Ho già dato molto in questi due anni, pretendo fiducia. Ho toccato il fondo contro i Rangers per motivi che non sono di tale spiegazione. Sotto il profilo atl[illegible] ho problemi».

Non promette nulla, Cabrini, ma conoscendo la serietà del ragazzo siamo certi che saprà rispondere presto a gratuite maldicenze. Trapattoni arriva dal Gombi e dice in proposito: «Non dò peso alle [illegible] chiare. Mi fido ad occhi chiusi del miei, li conosco troppo bene. Questi sono giocatori di [illegible] completi; se non fosse così non potrebbero giocare nella Juventus, non arriverebbero cellato in pochissimo tempo ai traguardi».

**Il Torino per Bergamo**

**Claudio Sala "no" "Sì" per Graziani**

TORINO — E' un sì per Graziani, uno scultori di capo del nuovo medico del Torino, Campini, per Claudio Sala. Cessata la [illegible] si è chiaro anche nell'orizzonte settimanale del granata. Radice voleva per questa trasferta [illegible] Bergamo il recupero del fantasista, ci sperava, ma il capitano non ha potuto accontentarlo.

«Troppi [illegible] — informa l'infaticabile [illegible] con toni bassi — nei momenti essenziali. Sarebbe assurdo entrare nel vivo, andare in partita, per poi star fermo magari un'eternità». Quindi Sala da professionista attento preferisce attendere forse soltanto una settimana per poi contribuire a sollevare l'ambiente dalla lunga [illegible] disgrazia [illegible] ginnici.

Per Graziani invece il discorso è differente. Francesco non lo [illegible] apertamente, ma lascia intendere [illegible] si sarà contro l'Atalanta, [illegible] forse riuscirà a scacciare il malanno con [illegible] gol. Ieri mattina l'attacco canta si è allenato a parte. Tre quarti d'ora di lavoro, oggi [illegible] leggero forse giocherà contro i ragazzi. E' pur sempre il giovedì e fornire indicazioni precise per [illegible] domenica.

Radice è sempre inutile perderai in lunghi discorsi, meglio guardare in faccia una certa realtà. Solo una frase significativa dalle labbra del trainer: «Occorre puntare al recupero completo dei singoli. Ora conta soprattutto questo aspetto».

Il Torino a Bergamo deve fornire [illegible] furono randellate sulle gradinate, [illegible] esempio classico di malcostume. I tifosi sono intervenuti a dirimerkare, la squadra cerca il risultato convincente, non intende «dar strada» a Inter e Milan. Gombato vuole un gol per i nerazzurri, [illegible] un meneggio luminoso. Danova ritiene che con ogni probabilità toccherà a lui cercare di impedirglielo. «Salvatore — dice il difensore — è molto bravo. Qui ora perfino speciale. Le [illegible] Non lascia mai tranquillo chi lo deve marcare. E' imprevedibile, veloce, tira da qualsiasi posizione. Forse un segreto semplice c'è per renderlo innocuo. Far [illegible] che rimanga con le spalle alla po[illegible], perché se si gira può procurare [illegible] guai».

Danova potrebbe chiedere [illegible] soglio all'antica Vullo che ha saputo neutralizzare Antognoni.

**f. cav.**

Il Vicenza è ancora nei guai

# Paolo Rossi incerto contro il Catanzaro

VICENZA — A Vicenza, [illegible] ininterrottamente [illegible] tre giorni. Le [illegible] del fiume Bacchiglione, che attraversa la città e scorre vicino allo [illegible] «Menti», [illegible] compiono gli argini. Tutta il settore del portiere è allagato, c'è il rischio che la partita con il Catanzaro [illegible] ga rinviata.

Ieri mattina G. B. Fabbri [illegible] parlato a lungo [illegible] Paolo Rossi. Il giocatore c'è ormai [illegible], cammina in tutta scioltezza, ma non se la sente di rientrare già domenica con il Catanzaro.

Di diverso avviso, ovviamente, G. B. Fabbri e Farina che, allo prese con una piazza in subbuglio dopo il deludente [illegible] a Perugia, puntano sull'immediato rientro del «bomber» per [illegible] sollecito rilancio della squadra.

A Vicenza i tifosi [illegible] in agitazione, ma il nervosismo ha contagiato anche la [illegible]. Dopo vent'anni, da ieri l'ingresso agli spogliatoi è severamente vietato ai giornalisti. Farina è preoccupato e teme, chissà perché, i rappresentanti della stampa.

**f. m.**

**Nicolini a Casarsa**

**[illegible] squalifiche [illegible] prima [illegible] «A»**

MILANO — Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio ha squalificato due giocatori di serie A entrambi per una giornata: si tratta di Enrico Nicolini, del Catanzaro, sospeso per una giornata «per aver colpito un avversario dal quale aveva subito un intervento falloso» e di Gianfranco Casarsa, del Perugia «per proteste nei confronti dell'arbitro; recidivo con diffida».

[illegible] B [illegible] stati squalificati i giocatori: Santoni, della Sambenedettese (due giornate «per atto di violenza nei confronti di un avversario») e Sartori del Lecce (una giornata «per atto di violenza nei confronti di un avversario in reazione»).

Il giudice sportivo ha [illegible] una [illegible] di [illegible] [illegible] lire «con diffida» al Napoli per lancio di oggetti vari contro l'arbitro ed i guardalinee, uno dei quali — è detto nelle motivazioni del giudice — colpito [illegible] schiena da [illegible] bastone [illegible] dimensioni» riportato [illegible] emozione. Dalle altre società di serie A sono state condannate a pagare un'ammenda la Lazio (750 mila lire), il Perugia (400 mila lire) e l'Avellino (250 mila).

Tre i giocatori [illegible] è stato ammonito con diffida e condannato a pagare un'ammenda di 60 mila lire Antonio Rocca dell'Atalanta ammende sono state [illegible] anche a Sergio Santarini della Roma (45 mila lire), Giacomo Chiarlello della Roma (20 mila lire) e Franco Cordova, [illegible] Lazio (20 mila).

Sono [illegible] presi i provvedimenti della deplorazione per Mastropietro (Atalanta), Antonio (Ascoli), Milan (L.R. Vicenza), Roggi (Avellino), Tardelli (Juventus) e dell'ammonizione per Barasi (Milan), Bellugi e [illegible] (Bologna), Galasso (Avellino), [illegible] (Lazio), Lelj (Fiorentina), Moro (Ascoli), [illegible] (Napoli), Patrizio [illegible] (Torino) e Mascetti (Verona).

E' stato inoltre ammonito il dirigente [illegible] Andrea Sisti [illegible] inizio della gara». Un'ammenda di 50 mila lire è stata inflitta [illegible] giudice sportivo [illegible] allenatore dell'Inter Eugenio Bersellini.

(Ansa)

● **Le Nazionale** militare di [illegible] in allenamento [illegible] a Salerno ha pareggiato l'amichevole con [illegible] Salernitana 2-2 1 campani [illegible] chiuso il [illegible] tempo in vantaggio per 2-0. Nella ripresa la rimonta dei «militari» con gol di Virdis e dell'atalantino [illegible].


CHINA MARTINI — PALLACANESTRO

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1978-1979

**Campionato Nazionale [illegible] A-1 13 [illegible]**

*Palasport Parco Ruffini*

[illegible] numerata — Int. L. 50.000 Rid. 30.000*

**TRIBUNA** numerata — Int. L. 30.000 Rid. 20.000*

**GRADINATA** — Int. L. 20.000 Rid. 1[illegible]*

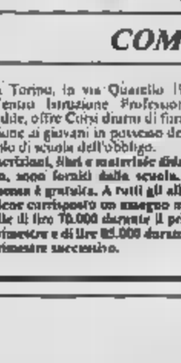
* [illegible] ragazzi sino a 14 anni

* **Per abbonam[illegible] ragazzi [illegible] 31 ottobre ulteriore sconto 50%.**

*Informazioni e sottoscrizioni presso:*

Pallacanestro **CHINAMARTINI** - Corso Turati 25/4 - Tel. 50.31.60 - 59.65.73





**CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE EDILE TORINO**

*COMUNICATO*

A Torino, in via Quarello 19, il Centro Istruzione Professionale Edile, offre Corsi diurni di formazione ai giovani in possesso del titolo di scuola dell'obbligo.

Iscrizioni, liberi e maschile didattica, sono tenuti dalla scuola. La [illegible] è gratuita. A tutti gli allievi viene corrisposto un assegno mensile di lire 70.000 durante il primo trimestre e di lire 85.000 durante il trimestre successivo.

I Corsi, tenuti in un nuovo grandioso complesso scolastico, consentono una qualificazione nel campo dell'edilizia, per un lavoro ed un guadagno sicuro.

Le iscrizioni sono numericamente limitate.

Inizio dei Corsi Ottobre 1978.

CIPET - Via Quarello 19, Torino, tel. 349.222.


Lo dice Giagnoni, convinto che [illegible] squadra saprà sfruttarlo

# Pruzzo non è un lusso per la Roma

**«Non posso inventare, dice il tecnico, dei corridori che [illegible] ho, ma anche con la manovra troveremo il modo per lanciar bene Roberto e Di Bartolomei» - Per lo scudetto crede ancora nella Juventus**

ROMA — *La rete del pareggio, siglata da Pruzzo e Verona, ha restituito alla Roma, a Giagnoni, ai tifosi giallorossi, un pizzico di ottimismo che sembrava smarrito tra le delusioni patite in Coppa Italia. Superato il pericolo, Giagnoni non [illegible] esitato ad ammettere che una sconfitta avrebbe gettato la [illegible] in una crisi dalle imprevedibili conseguenze, considerati gli umori dei sostenitori romanisti [illegible] non amano le vie di mezzo.*

*Troviamo il [illegible] più disteso, disposto [illegible] dialogo, a commentare con ricchezza di dettagli i meriti e i pregi [illegible] squadra, dei [illegible] che deve migliorare. La gioia è sempre la solita. Il sordo è pronto a gettarsi nella difficile battaglia che [illegible] come traguardo il salto di qualità. Tuttavia, [illegible] spesso un'ombra nei [illegible] ambizioni [illegible] ha il [illegible] di [illegible] difesa piuttosto [illegible].*

*Le critiche non sono mancate, Giagnoni pare più orientato a spingere [illegible] che [illegible] organizzare offensive sle [illegible] che sul campo: «C'è [illegible] da lavorare — dice con [illegible] — dobbiamo trovare le distanze giuste. La squadra è pesante, si muove lentamente, manca la rapidità, non [illegible] sfruttare il contropiede. [illegible] non significa, però, che [illegible] non [illegible] [illegible] interessante. Quando i ragazzi avranno imparato ad [illegible] più obbligatori, a far viaggiare la palla, verranno anche le soddisfazioni».*

*E' vero che Rocca potrebbe rientrare per la partita di domenica prossima con il Milan? Gli occhi di Giagnoni brillano. Il giocatore, in pedalata efficiente, rappresenta quasi tutti i problemi della Roma e dalla famosa lesca lateralì a cui manca ancora [illegible] valido che [illegible] percorrente [illegible] del Rocca vecchia maniera.*

*«No, è ancora presto — chiarisce Giagnoni — credo, però che tra 15-20 giorni rivedremo in campo [illegible] ragazzo sfortunato che nonostante le tante disavventure non [illegible] perduto il [illegible] grande entusiasmo».*

*C'è il problema Pruzzo che, secondo la critica, è un lusso per una Roma [illegible] da sfruttare. L'argomento è scottante, è come mettere un pizzico di sale su una ferita. Il tecnico sardo, spinto dalla sua natura sanguigna, reagisce vigorosamente:*

*«Hanno rischiato di distruggerlo, [illegible] momento più delicato del suo inserimento, è stato [illegible] criticato. Pruzzo ora si trova in difficoltà per colpa di certa gente che ha superato abbondantemente il limite dell'esagerazione. Mi [illegible] vengono a proporre inserimenti di giocatori che sappiano correre come il vento [illegible] fasce laterali poi sfruttare il cross giusti per la testa di Pruzzo. Ma dove sono questi corridori? Parliamoci chiaro, [illegible] Roma [illegible] [illegible]. Però abbiamo ugualmente una valida soluzione di ricambio. La nostra manovra potrà risultare lenta, ma tenendo la palla, applicando un buon tema corale, si sfruttano in pieno le caratteristiche dei giocatori e vedrete che saremo [illegible] anche noi" nulle [illegible] avversario dove Pruzzo e [illegible] Bartolomei — un [illegible] maturo per la Nazionale, che [illegible] giocare a ridosso [illegible] reparto avanzato — finiranno per far sentire il loro peso non indifferente».*

*Chi vincerà il campionato?*

*«La Juventus, [illegible] ha dimostrato giocando [illegible] a Lazio quando aveva ancora [illegible] gambe gli impegni [illegible] la [illegible] e la gara di Glasgow».*

*Cosa pensa delle milanesi?*

*«Il Milan sta assimilando i nuovi inserimenti; l'Inter ha un impianto più collaudato. Ma non dimenticherei il Torino. E' solo la sfortuna a bloccare i granata. Ma se [illegible] ranno a [illegible] troppo le [illegible] stanze, [illegible] gli [illegible] sari [illegible] uno della Juve».*

*Quale sarà la squadra rivelazione?*

*«Il Perugia».*

*E la Roma?*

*«Cerchiamo [illegible] nell'Uefa. Domenica [illegible] il [illegible] al Milan.*

*«Una partita difficile — commenta Giagnoni che poi si lascia sfuggire istintivamente — potrebbe essere la prima svolta importante [illegible] nostro campionato».*

**Mario Bianchini**

**La figlia migliora**

**Novellino tranquillo**

PERUGIA — *Walter Alfredo Novellino non è tornato a Perugia, ha telefonato alle maglie questa sera per [illegible] gli esami e l'avvisarsi [illegible] mattinata. Rassicurare che [illegible] la piccola Michela di 10 mesi, figlia [illegible] milanista. La piccina una decina di giorni [illegible], nel dominvigile aveva battuto la fronte contro [illegible] del letto, riportando un lieve [illegible]. Trasportata dalla madre [illegible] al Policlinico per [illegible] controllo, [illegible] stata trattenuta in osservazione [illegible] tre giorni nella clinica pediatrica. Il padre, subito dopo la partita in nazionale a Firenze, era accorso a Perugia. Rassicurato dai clinici era rientrato a Milano, giusto in tempo per prendere parte alla lezione di Cecoslovacchia.*

*Poi l'altra [illegible] ritornato a Perugia, [illegible] appreso l'improvviso aggravamento della piccola che era stata nuovamente ricoverata. La piccola Michela [illegible] ultime [illegible] aveva [illegible] una lieve [illegible] di [illegible] convulsivo che però, [illegible] non [illegible] stata da [illegible] in relazione con l'ematoma.*

*A Perugia in giornata è giunto il padre di Novellino, [illegible].*

**g. f.**


# CON QUESTO MARCHIO BP LI TROVATE IN 3.000 STAZIONI CON QUESTO MARCHIO

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

FRAMA cede articoli [illegible] Torino. Telefono 511 090
GABETTI 5767 vende corso Palermo [illegible] 2 camere cucina bagno [illegible] 12 milioni 800 mila dilazionabili
GABETTI 5767 vende libero corso Regina Margherita; 2 camere cucina servizio 16 milioni 700 mila meno mutuo finanziario.
GABETTI 5767 vende libero borgo Vittoria via Cigna [illegible] 2 camere cucina bagno [illegible] milioni dilazionabili.
GABETTI 5767 vende Barriera Milano via Brandizzo, 2 camere cucina bagno [illegible]
GABETTI 5767 vende libero Crocetta signorile in stabile d'epoca, 5° piano [illegible]
GABETTI 5767 vende borgata Vittoria via Boccardo [illegible] 2 camere tinello bagno 19 milioni 800 mila dilazionabili
GABETTI 5767 vende libero centrale via Carlo Alberto 1° piano, 4 camere cucina doppi servizi [illegible]
GABETTI 5767 vende via G. Ferrari [illegible] Palazzo Nuovo Università: 2 camere tinello cucinino bagno cantina.
GABETTI 5767 vende corso Rosselli [illegible] 12 milioni 100 mila meno mutuo finanziario
GABETTI 5767 vende via Avogadro piano alto appartamenti di 4-5 camere cucina doppi servizi [illegible]
GABETTI 5767 vende San Paolo via Rosmini [illegible] 8 milioni 900 mila dilazionabili
GABETTI 5767 vende Pozzo Strada via Borgone 43: camera cucina servizi, 5 milioni [illegible]
GABETTI 5767 vende libero recenti adiacenze corso Cosenza via San Remo, salone, 2 camere cucina doppi servizi 32 milioni.
GABETTI 5767 vende adiacente corso Traiano via Tirreno piano alto, 2 camere cucina bagno 12 milioni dilazionabili
GABETTI 5767 vende centro via San Secondo angolo via Pastrengo alloggi di 2-3 camere cucina servizi, 7 milioni 400 mila.
GABETTI 5767 vende centrale via C. Alberto 3° piano salonone 2 camere cucina bagno cantina [illegible]
GAIOTTO B. Vittoria via [illegible] cucina bagno [illegible] Tel. 488.973
GAIOTTO centro via S. Secondo libero 3 camere cucina servizi [illegible] Tel. 489709.
GAIOTTO [illegible] corso Montecucco libero salone 2 camere cucina servizi 33 milioni dilazionati. Telefonare 488.972.
GRUGLIASCO periferia Torino alloggi nuovi liberi 2-4 vani servizi box [illegible] Tel. 683.727.
GRUGLIASCO recenti spaziosi [illegible] 2 camere tinello 15 milioni 500 mila box [illegible] Tecnimmobil 781 072
GRUGLIASCO soggiorno camera cucinotto servizi 16 milioni. L'Immobiliare 011 - 958.9585.

[illegible]
vendesi [illegible] stabile recente costruzione 2-3-4 camere cucina servizi da L. 15 milioni 500 mila a L. 18 milioni 500 mila volendo box nel cortile a L. 2 milioni. Tel. 746.094

IFIM
libero c. Regina piano rialzato, salone 2 camere servizi uso ufficio e/o studio professionale, 32 milioni 500 mila. Agevolazioni pagamento. Telefonare 537.096 - 535.863

IFIM
libero c. Un. Sovietica recente signorile piano alto salone 2 camere cucina biservizi biingressi 70 milioni più 6 milioni dilazioni. Tel. 516.278 - 519.583

IFIM
libero c. Corsica ang. c. Traiano recente signorile piano alto, salone 3 camere cucina biservizi 75 milioni più 7 milioni mutuo fondiario. Tel. 516.278 - 519.583.

IFIM
libero c. Correnti recente signorile piano alto, salone 2 camere tinello cucinino servizi, 72 milioni più 3 milioni mutuo. Tel. 531.835 - 539.701.

IFIM
libero piazza p.za Rivoli signorile ampio 3 camere tinello cucinino servizi, 41 milioni dilazionabili. Telefonare 516.278 - 519.583.

IFIM
libero via Mondadori ang. c. Sebastopoli recente signorile luminoso soggiorno camera tinello cucinino 42 milioni più 7 milioni mutuo. Agevolazioni di pagamento. Telefonare 539.701 - 531.835.

IFIM
libero via P. D'Acaja recente signorile, 3 camere salone cucina cantina solaio biservizi biingressi. Telefonare 519.583 - 516.278.

IFIM
libero via Fea presso c. Orbassano 2 camere tinello cucinino 34 milioni dilazionabili. Tel. 539.701 - 531.835.

IFIM
libero via Francesco camera cucina ingresso servizi 16 milioni dilazionabili. Telefonare 539.701 - 531.835.

IFIM
libero v. Susa presso l.go Po Marchisotti recente salone 3 camere tinello cucinino biservizi 70 milioni dilazionabili. Telefonare 516.278 - 519.583

IFIM
libero via P. Termoni salone soggiorno 2 camere cucina servizio 34 milioni dilazionabili. Tel. 516.278 - 519.583

IFIM
libero v. Torino [illegible] 2 camere tinello cucinino servizi volendo box 27 milioni dilazionabili. Tel. 519.583.

IFIM
libero v. Rodani ang. via Tunisi ampio [illegible] 2 camere tinello cucinino servizi, 24 milioni dilazionabili. Tel. 516.278.

IFIM
libero via Garrone [illegible] recente signorile piano alto: salone 2 camere [illegible] servizi grande cucina tripli servizi, 36 milioni più 9 milioni mutuo 5%. Telefonare 519.583 - 516.278.

IFIM
libero c. Cosenza [illegible] soggiorno camera cucina servizi terrazzo, 25 milioni dilazionabili. Tel. 516.278 - 519.583

IFIM
libero zona Crimea in stabile d'epoca signorile appartamento completamente ristrutturato di salone 3 camere studio cucina biservizi, volendo box. Telefonare 531.835 - 539.701.

IFIM
[illegible] c. Novara, mono-bicamere libere in palazzina indipendente con giardino cintato posto auto [illegible] Telefonare 539.701 - 531.835

IFIM
vende libero v. S. Donato soggiorno 3 camere cucina servizi, 51 milioni dilazionabili. Tel. 516.278 - 519.583

IFIM
vende libero corso Svizzera ottima posizione soggiorno camera tinello cucinino servizi, 35 milioni dilazionabili. Telefonare 539.701 - 531.835.

IMMOBILIARE TORO [illegible] corso Lecce 3, alloggi da 3 vani a L. 12 milioni 800 mila [illegible] 301.219
IMMOBILIARE TORO libero corso Unione Sovietica 246 soggiorno 4 camere cucina doppi servizi telefonare 301.219
IMPRESA costruttrice vende direttamente appartamenti a Ciriè 3-4 vani più servizi e box [illegible] Tel. 768.371
IMPRESA vende in Pecetto 10 km To villa [illegible] Telefonare 947.1591 [illegible]
IMPRESA vende alloggi via Capua 12, tel. 393.339.
INIZIO corso Francia via Pinelli 16 recente camera cucina bagno 7 milioni 800 mila [illegible] Fiduciaria Immob. 336.936

INVESTIMMOBILI
vende Rivalta zona Tetti Francesi recente: 2 camere tinello cucinino servizi, [illegible] Telefonare 503.740 - 504.275

INVESTIMMOBILI
vende Madonna di Campagna 2 camere tinello cucinino servizi L. 10 milioni contanti più L. 4 milioni [illegible] Telefonare 503.740 504.275

INVESTIMMOBILI
vende Ilorino in palazzina recente signorile libero salone [illegible] Telefonare 503.740 504.275.

INVESTIMMOBILI
vende nuovo libero signorile zona piazza Rebaudengo 2 camere grande tinello cucinino servizi posto auto L. 39 milioni 500 mila [illegible] Telefonare 503.740 504.275.

INVESTIMMOBILI
vende Lesmarca recente signorile libero [illegible] Telefonare 503.740 - 504.275.

INVESTIMMOBILI
vende centralissimo 3 camere cucina [illegible] L. 10 milioni contanti più L. 15 milioni [illegible] Telefonare 503.740 504.275

ITALCASE vende zona S. Paolo 2 camere tinello cucinino servizi cantina [illegible] Telefonare 512.870.
ITALCASE vende libero zona S. Paolo [illegible] 13 milioni 300 mila [illegible] Telefonare 512.870

LARGO FRANCIA
libero: soggiorno 2 camere cucinotta servizi, 33 milioni 600 mila dilazioni. Edilcentro, telefono 501.717

LEDIT
via Cesana recente signorile 2 camere tinello bagno ingresso 19 milioni box [illegible] Tel. 519.801.

LIBERO adiacenze corso Francia [illegible] Telefonare 511.023 530.880
LIBERO adiacenze corso Sebastopoli [illegible] Tel. 599.782.
LIBERO adiacenze corso Duca degli Abruzzi vendesi in vecchio stabile 3 camere cucina e bagno. Tel. 732.920
LIBERO adiacenze corso G. Cesare [illegible] Telefonare 599.782.
LIBERO adiacenze Parco Rignon [illegible] Finduta 6984966.
LIBERO Bertolero vicino corso Orbassano 1930 [illegible] Telefonare 359.099
LIBERO centralissimo via Oromodi angolo via Roma [illegible] Tel. 537840.
LIBERO Collegno Borgata Paradiso salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni [illegible] Tel. 411.1449.
LIBERO corso Monte Grappa camera tinello cucinino servizi 20 milioni [illegible] 337.233 533.280
LIBERO corso Rosselli [illegible] L. 14 milioni 500 mila tel. 307111 ore pasti.
LIBERO corso Giulio Cesare 153 vende alloggio, camera cucina ingresso servizio, 3° piano. Telefonare 851.471.
LIBERO corso Francia vende monocamera [illegible] Telefonare 483.429
LIBERO corso Racconigi alloggio 1° piano 2 camere, tinello cucinino bagno 83 mq, 21 milioni dilazioni Findata 6984966.
LIBERO in Vanchiglia zona universitaria 3 camere grande cucina servizi, 26 milioni. Intermediari. Per visite telefonare 832.982.
LIBERO Italia 61 vendesi 22 milioni 300 mila [illegible] Telefonare 699105.
LIBERO bassissimo corso Traiano L. 19.000.000 di 2 camere cucina veranda panoramica servizi. Tel. 330.650.
LIBERO Mirafiori [illegible] 2 camere tinello cucinino servizi L. 20 milioni [illegible] Tel. 513022/530880.
LIBERO Nichelino centrale recente 2 camere [illegible] Torino 2000 tel. 540.946.
LIBERO panoramico camera cucina abitabile ingresso bagno 3 balconi [illegible] tel. 205152.
LIBERO panoramico (Mirafiori) [illegible] 14 milioni 900 mila. Tel. 515.318.
LIBERO piazza Bengasi 2 camere tinello cucinino [illegible] tel. 372143.
LIBERO recente Mirafiori camera tinello cucinino [illegible] Telefonare 535.366.
LIBERO S. Rita via Tripoli camera tinello cucinino grande entrata vendo 22 milioni. Tel. 341.933.
LIBERO S. Rita (via Tirreno) recente camera tinello cucinino vendo 21.000.000. Tel. 342.932.
LIBERO San Paolo corso Peschiera [illegible] Telefonare 511.023 530.880.
LIBERO signorile salone 3 camere cucina doppi servizi [illegible] Tecnimmobil 781 072
LIBERO signorile adiacente piazza Sabotino alloggio mq 140 salone 3 camere cucina 2 bagni 2 ingressi Findata 6984966.
LIBERO zona Mastantin 2 camere [illegible] Tel. 519093.
LIBERO subito vendesi camera cucina servizi [illegible] 991251
LIBERO [illegible] S. Rita [illegible] Telefonare 294.5 [illegible]
LIBERO vendesi 3 camere servizi doppi, [illegible] Telefonare 547.803
LIBERO via Alessandria vendesi camera tinello cucinino bagno [illegible] Tel. 732.920
LIBERO via Bene [illegible] vicino Cottolengo [illegible] 533.727
LIBERO via Madama Cristina 121, 3 camere cucina servizi [illegible] 30 milioni. Tel. 592.932
LIBERO 2 camere cucina corso Francia 95 [illegible] 233.822 [illegible]
LIBERO: 3 camere cucina servizi corso Taranto privato vende. Telefonare 747.214, dopo le 17.
L'IMMOBILIARE vende Mirafiori Sud (via Pomarellio) libero 2 camere cucina servizi [illegible] Telefonare 011 537.655
L'IMMOBILIARE vende Madonna di Campagna (via Borsena) libero camera tinello cucinino bagno 14 milioni 500 mila. Telefonare 011 537.655
L'IMMOBILIARE vende Madonna di Campagna (via Nomaglio) libero camera tinello cucinino servizi cantina 14 milioni 300 mila. Telefonare 011 537.655
L'IMMOBILIARE vende Parella libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Telefonare 011 537.655.
L'IMMOBILIARE vende Vanchiglia libero salone soggiorno 2 camere cameretta cucina servizi 45 milioni. Telefonare 011 537.655
L'IMMOBILIARE vende Pozzo Strada camera tinello cucinino servizi 12 milioni 400 mila. Telefonare 011 537.655.
L'IMMOBILIARE vende adiacenze corso Regina libera mansarda 2 camere servizio 6 milioni 800 mila. Telefonare 011 537.655
L'IMMOBILIARE vende Barriera di Milano 2 camere cucinotta bagno posti auto 18 milioni 900 mila. Telefonare 011 537.655
L'IMMOBILIARE vende zona Nizza camera cucina servizi 6 milioni 400 mila. Telefonare 011 537.655
L'IMMOBILIARE vende Parella libero soggiorno camera cucina servizi 25 milioni 400 mila. Tel. 011/598.883 582.897.
L'IMMOBILIARE vende [illegible] Telefonare 011 598.883 - 582.897
L'IMMOBILIARE vende zona Studio 2 camere tinello cucinotta servizi [illegible] Tel. 011/598.883 582.897
L'IMMOBILIARE vende viale Falchera libero: soggiorno 3 camere cucina servizi, 39 milioni 300 mila. Telefonare 011 598.883 - [illegible]
L'IMMOBILIARE vende libero piazza Guala 2 camere tinello cucinino servizi [illegible] Tel. 011/598.883 582.897
L'IMMOBILIARE vende Pozzo Strada camera cucina servizi 13 milioni 200 mila + 1 milione 400 mila mutuo fondiario. Tel. 011/598.883 582.897.
L'IMMOBILIARE vende Parella libero, soggiorno camera cucinotta servizi, 15 milioni 900 mila. Telefonare 011 598.883 - 582.897.
L'IMMOBILIARE vende Nichelino libero soggiorno camera tinello cucinino servizi box 39 milioni 500 mila. Tel. 011/598.883 582.897.
L'IMMOBILIARE vende adiacenze corso Regina M. soggiorno 2 camere cucina servizi 25 milioni. Tel. 011/598.883 582.897.
L'IMMOBILIARE vende Lingotto libero 2 camere tinello cucinotta servizi 25 milioni 500 mila. Tel. 011/598.883 582.897.
L'IMMOBILIARE vende Mirafiori libero 2 camere tinello cucinino servizi 34 milioni 400 mila. Telefonare 011 598.883 - 582.897
L'IMMOBILIARE vende adiacenze piazza Adriano 3 camere tinello doppi servizi doppio ingresso 39 milioni. Telefonare 011 537.655.
L'IMMOBILIARE vende Borgo Vittoria camera tinello cucinotta servizi recente 13 milioni 500 mila. Telefonare 011 - 537.655
L'IMMOBILIARE vende in blocco [illegible] Telefonare 011 598.883 / 582.897
L'IMMOBILIARE vende libero Mirafiori soggiorno 2 camere cucina servizi, 56 milioni 400 mila. Telefonare 011 598.883 / 582.897
L'IMMOBILIARE vende corso Racconigi 3 camere cucina servizi 33 milioni 800 mila. Telefonare 011 598.883 / 582.897
MANSARDA libera centrale via S. Massimo 2° piano spaziosa [illegible] Telefonare 419 789
MANSARDE libere in stabile zona Gran Madre privato vende [illegible] 531209
MANSARDE libere [illegible] Per visite rivolgersi via Principe Amedeo 75 Torino
MANSARDE libere [illegible] Torino 2000. Telefonare 540.946.
MARTINETTO in palazzina residenziale vendesi 2 camere cucina servizi [illegible] Edil Program tel. 650 8405.
MAXIMMOBILI vende libero zona San Paolo 2 camere cucina servizi L. 20 milioni dilazionabili. Telefonare 553.977 544.903.
MAXIMMOBILI vende libero via Bibiana camera cucinotta servizio L. 8 milioni 700 mila dilazionabili. Telefonare 544.903 553.977.
MAXIMMOBILI vende libero gruppo zona Aeronautica [illegible] camera tinello cucinino servizi L. 16 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 544.903 553.977

MIRAFIORI
libero: 3 camere cucina doppi servizi, piano alto, stabile nuovo, sufficienti 15 milioni contanti resto mutuo. Telefonare 513 881 - 347 410
MIRAFIORI vendiamo libero salone 2 camere tinello cucinino servizi. Edil Program tel. 650.8405
MONCALIERI [illegible] vendesi alloggio 4 vani cucina biservizi cantina box grande. Tel. 6406171.
NOVI LIGURE libero salone 3 camere tinello cucinotta abitabile bagno ripostiglio box auto, piano alto 45 milioni. 0131-62961 Gabetti Alessandria.
NUOVA costruzione in Torino vendiamo [illegible] Findata [illegible]
NUOVO Studio Immobiliare 544.908 - 531.473 Vanchiglia libero nuovo [illegible] 2 camere tinello cucinino servizi mutuo.
NUOVO [illegible] 544.908 531.473 studio libero [illegible] 2 camere tinello cucinino mutuo dilazioni.
ORBASSANO (Indotto) [illegible] soggiorno 2 camere tinello cucinino 2 servizi L. 33 milioni e 3 milioni mutuo. Telefonare 320.690
ORBASSANO libero camera tinello cucinino L. 13.000.000 facilitazioni pagamento tel. 320.690

PARELLA
libero elegante [illegible] Tel. 603/5611
[illegible] Telefono 540.474

PIAZZA SOLFERINO
vendesi con esposizione su corso signorile appartamento al 3° piano mq 230, prezzo affare. Telefonare 500.599

PIAZZA D'UMBRIA
appartamento libero 1-2-3-4 camere a partire da 3 milioni, sufficiente 25% contanti, facili dilazioni. Telefonare 579.974
PIED-à-terre zona Mazzini modernissimo arredato vendesi 12 milioni, tel. 558064.
PIEMONTIMMOBILI vende via Carlo Alberto luminoso spazioso 120 mq. bella casa. Tel. 510.909.
PIEMONTIMMOBILI vende zona Madonna Campagna camera tinello cucinino bagno 14 milioni. Tel. 510.909
PIEMONTIMMOBILI vende libero mansarda 2 camere soggiorno servizio 22 milioni. Tel. 510.909
PINO in villa panoramica comoda ai centri vendonsi alloggi con doppi servizi giardino box [illegible] tel. 531502
PINO Torinese privato vende in palazzina soggiorno 2 camere cucina box giardino libero subito. Telefono 011 840.291 [illegible]
POLONGHERA (34 km. To) casa rustica libera ristrutturata di 3 camere cucina servizi terreno, comodità negozi L. 17 milioni 300 mila. Informazioni telefonare 516.293 - 519.985
PRECOLLINA vendesi libero soggiorno 2 camere cucina doppi servizi con grande terrazzo sovrastante. Posizione splendida [illegible] Telefono 542.770
PRIVATO alla Crocetta vende direttamente 2 camere cucina bagno piano 6° [illegible] Telefonare 751.926 779.733
PRIVATO vende zona Torino Esposizioni camera tinello cucinino servizi cantina L. 16 milioni. Tel. 538.633 feriali 9-12.
PRIVATO vende 2 camere salone zona piazza Carducci doppi servizi cantina box Centro Europa. Telefonare 303.459 - 399.3083.
PRIVATO vende due alloggi [illegible] Tel. 470.2182.
PRIVATO vende alloggio libero di tre camere salone cucina balcone cucina cantina 33 milioni. Telefono 717.749
PRIVATO vende libero zona Francia piano alto signorile [illegible] Telefonare 571.405
PRIVATO vende Nichelino [illegible] Tel. 603/5611
PRIVATO vende libero via Duchessa Jolanda piano alto signorile 2 camere cucina abitabile servizi [illegible] Tel. 350.745
RESIDENZA «Parco Nordico» Rivoli [illegible]
RIVALTA adiacente [illegible] Telefono 540.811

RIVALTA
libero [illegible] L'Immobiliare 596.262.
RIVAROLO [illegible] Telefono 540.818
RIVOLI libero 1 camera cucina doppi servizi [illegible] Telefonare ore 14-18,30 al 958.7779
ROSTA libero [illegible]
S. RITA (via Monfalcone) [illegible]
SABATELLIMMOBILI 653.359 libero [illegible]
SABATELLIMMOBILI 653.359 [illegible]
SAIR 443.398 vende libero a Caselle Viale [illegible]
SAIR 445.348 vende libero signorile adiacenze corso [illegible]
SAIR 443.358 vende libero signorile Barriera [illegible]
SAIR 443.583 vende libero corso Belgio [illegible]
SAN CARLO CANAVESE privato vende 2 camere tinello cucinino e bagno 2° piano in stabile recente [illegible] Tel. 786 775.
SIGNORILISSIMO [illegible] Telefonare [illegible]
SOFFITTA libera in zona centrale [illegible] Tel. 6505539

TAIT A. Vende libero alloggi [illegible] Telefono 441.765

TAIT B vende libero adiacente corso S. Maurizio 4 camere cucina ingresso servizi [illegible] Telefono 441.765.
TAIT C vende libero in corso Regina [illegible] tel. 441.765
UFFICIO libero centralissimo 4 camere [illegible] Immobiliare 501.219.
UTIP 319.994 vende libero via Pragelato 2 camere tinello servizi [illegible]
UTIP 519.994 vende villa centrale libera vicino Superga, salone 4 camere cucina biservizi, [illegible]
UTIP 319.994 vende libero adiacenze corso Giambone: 4 camere cucina ingresso bagno [illegible]
UTIP 319.994, 347.628 vende libero Nichelino [illegible]
UTIP 519.994 347.628 vende libero 3 camere cucina ingresso servizi via Massena [illegible]
UTIP 519.994 347.628 vende via Gorizia 3, alloggi [illegible]
UTIP 347.628 - 519.994 vende libero signorile corso Inghilterra: salone 2 camere cucina [illegible]
UTIP 347.628 vende via Salerno 3, alloggi liberi [illegible]

UTIP 347.628 vende via Nizza [illegible]
UTIP 347.628 519.994 vende grandioso alloggio [illegible]
UTIP 347.628 519.994 vende via Sant'Ottavio [illegible]
UTIP 347.628 519.994 vende libero via A. Di Bernezzo 2 camere cucina ingresso bagno [illegible]
VENDE privato in Chieri libero alloggio 3 grandi camere tinello cucinino servizi cantina. Telefono 947.3113.
VENDESI 2 nuovi alloggi arredati in Torino [illegible] tel. 637063
VENDO alloggio due camere e cucina in palazzo nel centro di Castel [illegible]
VENDO in [illegible] 6 camere bagno [illegible] tel. 472562.
VENDO libero in palazzo d'epoca [illegible] corso S. Maurizio mq 670 [illegible] Telefonare 324.981, solo ore pasti
VENDO libero zona piazza Carducci 2 camere cucina bagno [illegible] Telefonare 793489
VIA Drovetti vendiamo appartamenti camera tinello cucinino servizi da 7 milioni 500 mila [illegible] L'Immobiliare 596.262.
VIA Duchessa Jolanda camera cucina L. 4 milioni 400 mila Immobiliare 301.219 590.692.
VIA Giordano Bruno alloggio 3° piano 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] Findata 6984966
VILLA a Brione Alpignano 15 minuti Torino moderna e bella [illegible] Telefonare 591.735
VILLA a Pino in collina 15 minuti Torino [illegible] Tel. 581735.
VILLA antica con parco km 20 da Torino prestigiosa vendo 104 milioni. Tel. 378.600.
VILLA bifamiliare appena ultimata signorile a S. Gillio 15 km Torino [illegible] Telefono 290.309
VILLA bifamiliare appena ultimata a S. Gillio [illegible] Telefono 290.309
VILLA libera da ristrutturare (via Pozzo Strada 20 angolo corso Peschiera) [illegible]
VILLA nuova 20 km Torino composta da seminterrato piano terreno e mansardato terreno [illegible] Tel. 492.192.
VILLA panoramica signorile moderna S. Vito Valpiana vendesi unifamiliare [illegible] Telefonare 441.138
VILLA prestigiosa comoda centro su 2 piani divisibile 2 saloni 8 camere 4 servizi box giardino vende Cus 379.393.
VILLA strada Superga Baldissero vendesi 3 camere salone cucina [illegible] lavanderia garage [illegible] Telefonare 646.8952 946.8619
VILLA unifamiliare-bifamiglia zona Alpignano [illegible] Telefonare 967.4457 mattino
VILLA vendesi Valsalice vicino villaggio S. Giacomo uni-bifamiliare [illegible]
VILLETTA libera Almese soggiorno 3 camere cucina servizi terreno 67 milioni 700 mila. L'Immobiliare 011 - 954.9585.
VILLETTE in Pecetto Torinese [illegible] Tel. 665.590
VILLETTE Vinovo Villaggio tipico [illegible] Tel. 665.880
VINOVO in complesso residenziale [illegible] Telefonare 536.063, ore ufficio.
ZONA Francia libero 3 camere cucina servizi. Centro Immobiliare 650.5787, 650.5370.

## 20 Domande affitto

A.A.A. ABBA' cerca uffici alloggi e ville di grandi dimensioni per industrie e dirigenti stabilità! Tel. 441.993 - 441.474.
A.A.A. «STIMOCASE» 533.139 via Roma 5 senza spese per proprietari cerca alloggi arredati e vuoti. Massime garanzie
A.A. PRIVATO cerca alloggio 2 camere tinello [illegible] Tel. 781164
A.A. RIZZA affitta i vostri alloggi e ville liberi e arredati a referenziatissimi alto livello tel. 472.852.
A. AGENZIA Cambio tel. 780990 538539 [illegible]
A. CERCASI per impiegato tecnico villa o alloggio [illegible] Tel. 740037.
ABBISOGNA alloggi vuoti e ammobiliati [illegible] Tel. 779.733.
AFFITTIAMO bene i vostri alloggi e ville liberi e arredati [illegible] Tel. 390.585.
AVETE da affittare alloggi vuoti o arredati [illegible] Telefonare 441.640.
BONINO Via Orsini 2 [illegible] Telefonare 6504034 6504864
CONIUGI cercano camera 1-2 con [illegible] Telefonare 292.693
CONIUGI referenziati [illegible] Telefonare 247.291 ore pasti.
DIPENDENTI grande azienda referenziati cercano alloggio anche prima cintura. Telefonare 472.434
DUE [illegible] Telefonare [illegible] Tel. 737284.
IMPIEGATO causa rientri [illegible] tel. 637591
MEDICO specialista cerca 2-3 vani, cucina servizi, oppure due vani. [illegible] tel. 691565 pasti.
REFERENZIATI cerchiamo 3 camere cucina [illegible] Tel. 618613 ore pasti
SOCIETA' [illegible] tel. 746.501 - 746.510.
SPOSI giovani referenziatissimi cercano alloggio vuoto in Torino 2-3 camere cucina telefonare 310153 ore 9-12, 15-18.30.
SPOSI referenziatissimi cercano alloggetto in affitto [illegible] Tel. 446.412.
URGENTEMENTE referenziatissimi cerca 3 camere salone cucina doppi servizi. Tel. 766.771

## 21 Offerte affitto

A. AFFITTASI pied-à-terre elegantemente arredato. Amministrazioni Re Umberto tel. 538.584.
A. AFFITTO alloggi ammobiliati indipendenti 150-300.000 mensili senza casa Rita via S. Secondo 69
ABBIAMO corso Taranto nuovo signorile salone camera tinello [illegible] Telefonare 306.539 - 411.4022.
ABBISOGNANDOVI alloggi vuoti arredati [illegible] Agenzia Cirillo via Saccià 74 telefono 538539.
AFFITTI [illegible] Agenzia 650.7502.
AFFITTANSI [illegible] Telefonare 011 540.123.
AFFITTASI alloggio uso ufficio 4 locali via Donati 23 piano rialzato telefonare dalle 16 alle 17 al 548307.
AFFITTASI alloggio vuoto ed arredato Rivoli [illegible] via Goito 2.
AFFITTASI alloggio signorile uso ufficio centrale mq 205 Telefonare 597.177.
AFFITTASI presso Villanova d'Asti alloggio 5 camere doppi servizi nuova costruzione zona verde. Tel. 0141 939 282.
AFFITTASI zona uffici [illegible] Telefonare 547.515, ore 15-18
AFFITTASI zona Santa Rita: 2 camere tinello cucinino servizi, completamente arredato, L. 170 mila mensili. Telefonare 541.668
AFFITTO alloggi arredati [illegible] Telefono 549.225.
AMMOBILIATO centrale elegante affitto [illegible] 150 mila mensili. Telefonare 878.314
DI SALVATORE corso Turati 15 d. 547.635 - [illegible]
MANSARDA centrale arredata composta da camera e bagno acqua calda riscaldamento. Tel. 513 725 Sell
MANSARDATO [illegible] Telefonare 562.819.
MINIALLOGGIO arredato corso Massimo d'Azeglio 60 affitto L. 200 mila. Visite ore 17.30-18.30.
NUOVO moderno spazioso elegante è il vostro residence a Roma. Tel. 324.7955 / 323.3441.
PECETTO affittasi 2 camere cucina e servizi modernissimi a L. 150 mila mensili, per promesse spese. Tel. 644.540.
PINO in villa comoda ai centri affittasi alloggio salone 3 letti cucina doppi servizi garage giardino. Telefonare ore ufficio 870.136.
PRIVATO affitta monocamera ammobiliata mansardata [illegible] Telefonare ore pasti 645.344.
UFFICI arredati Crocetta, segreteria mobilio-gest. Telex, recapiti telefonico e postale, parcheggio. Tel. 336.444.
UFFICI signorili arredati completo servizio segreteria recapiti postali telefonici sala riunioni tel. 650773.
UFFICI zona centrale recente di; 3-4-5 vani [illegible] Tel. 441.474 ore ufficio.
UFFICIO 90 mq [illegible] Telefonare 533.200.
VILLA arredata sul lago di Avigliana 2 camere [illegible] Telefonare ore ufficio 637 038
VILLA nuova costruzione affittasi Villanova d'Asti [illegible] Tel. 0141 939 187.
VILLA signorile 3 letti salone studio cucina terrazzo garage Bulligliera Alta affitto. Telefonare 533 401.
ZONA Crocetta affittasi alloggio libero due camere uso ufficio, tel. 543315 ore 13-18
ZONA Eremo alloggio arredato: 3 camere servizi giardino particolare, 180 mila. Telefonare 860.7320, ore pasti.

## 22 Traslochi

ABRAMO traslochi [illegible] Telefonare 701 705 705325.
AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito [illegible] Tel. 348.717, 348.7194 Valsania.
AUTOTRASLOCHI accurati prezzi [illegible] Tel. 657.021 Montalto via Nizza 32
TRASLOCHI per Torino dintorni Riviera Liguri settimanali Torino Roma Napoli Sicilia. Prezzi modici. Telefonare 501.625 Zappali.
TRASLOCHI rapidi smontaggio montaggio accurati per Torino dintorni. [illegible] Telefonare 592.485 Einaudi.

## 23 Camere, pensioni

CENTRALE bella mobiliata bagno nome cucina [illegible] affitto solo seniore, referenze, 60 mila, tel. 750416

## 24 Mobili, arredi

A. AFFARONI da Rampico il mobilificio dell'anno camere da letto 5-6 porte complete L. 140.000, tinello L. 120.000 consegne gratuite. [illegible] Tel. 287.368
ARMADIONI vendiamo [illegible]
GRANDI affari in un piccolo negozio mobilificio S. Maurizio via Verdi 34 Torino, vendita [illegible]
IL mese del salotto! [illegible] Torino, tel. 011 489 181

(continua)

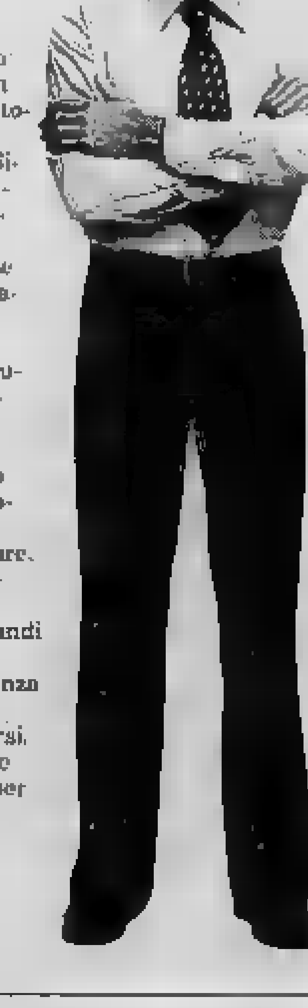

# Alfa Romeo a prezzo bloccato

Fino al 15 ottobre i Concessionari Alfa Romeo manterranno invariato il prezzo di tutti i modelli disponibili sulla rete.

**Visitate subito il vostro concessionario Alfa Romeo**



# Il nuovo Sistema IBM 8100



**Il singolo settore d'azienda.**
Può essere uno stabilimento di produzione, una filiale, un magazzino scorte, un laboratorio e così via.
Ad ogni unità periferica, il Sistema 8100 permette di conservare e gestire le informazioni esattamente là dove vengono usate, perché mette a sua disposizione tutta la capacità di elaborazione di cui essa ha bisogno.
Questo significa una reale autonomia di lavoro, una completa autosufficienza e una grande rapidità di risultati.
Non solo. L'IBM 8100 è uno strumento versatile, tecnologicamente avanzato, dotato di un ricco corredo di software, aperto a ogni possibile sviluppo applicativo.
Può essere collegato con grandi sistemi centrali, e sfruttare quindi un alto grado di potenza aggiuntiva, oppure con altri Sistemi 8100 di settori diversi.
Infine è facile da installare e da usare, ed è predisposto per accettare programmi da sistemi già funzionanti.

**IBM 8100. L'elaborazione distribuita.**

IBM
IBM Italia
Sistemi Elettronici
per l'Elaborazione Dati

Sistema IBM 8100: carta d'identità. - Unità di elaborazione con capacità di memoria sino a 524.000 posizioni. Unità a dischi fissi (da 1 a 5) con capacità sino a 320 milioni di bytes per memorizzazione ad alta velocità di grandi quantità di dati. Unità a mini disco (sino a 2) con capacità sino a un milione di bytes ciascuna per la registrazione di dati, programmi e funzioni di macchina.

E' esplosa in tutto il Nord America anche la febbre della Formula Uno

# Andretti in un fiume di miliardi

**A Montreal, come Watkins Glen, impazziscono per gli assi del volante - Il neo campione del mondo: "Il titolo mi rende in modo impressionante,, - L'italo-americano ha firmato un contratto triennale con la Lotus**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTREAL — Non è soltanto la «febbre» [illegible], quella dei seguaci di John Travolta, ad essere esplosa come un'epidemia in Nord America. Ora c'è anche la frenesia della Formula uno. Dopo il grande successo della gara di Watkins Glen che non aveva mai visto tanti spettatori e tanto entusiasmo come quest'anno, è la metropoli canadese ad impazzire per i campioni [illegible] lante. Si prepara [illegible] sotto denso di avvenimenti e l'ultima corsa del campionato mondiale sarà soltanto il «clou» di tutta [illegible] serie di manifestazioni e di [illegible] vedranno coinvolta praticamente l'intera città.

Mentre il sindaco Drapeau passa i suoi guai, convocato in tribunale davanti alla commissione Malouf (per un'inchiesta sul ritardo [illegible] lavori per gli impianti dei Giochi olimpici del 1976 non ancora terminati) diverse compagnie si sono buttate nella Formula uno con ingenti capitali, rilenendo che si tratterà del veicolo pubblicitario del futuro. Le numerose stazioni radiotelevisive si contendono i diritti di trasmissione della gara e l'esclusività [illegible] dichiarazioni [illegible] campioni a colpi di migliaia [illegible] dollari. La birreria «Labatt» ha fatto ancora [illegible] dopo [illegible] sostenuto per un paio di stagioni il campionato di Formula Atlantic si è buttata nel Grand Prix [illegible] forza d'urto spaventosa. Ha speso circa due milioni di dollari per realizzare il circuito dell'isola di Nôtre-Dame, [illegible] stessa dove si tenne l'Esposizione universale [illegible] 1967, e ha investito un totale di circa 6 milioni di dollari (oltre 4 miliardi di lire) per la promozione e per ottenere la concessione del circuito per i prossimi cinque anni.

Questo movimento, ovviamente, ha fatto crescere l'interesse anche delle società concorrenti che preparano a [illegible] volta qualcosa di simile. In pochissimo tempo, circa due anni, [illegible] quando ha incominciato a correre in auto, Giles Villeneuve è diventato il più famoso sportivo canadese, pur senza aver ancora vinto [illegible] gara. Si dice che il pilota [illegible] Ferrari abbia già superato, in fatto di popolarità, Guy Lafleur, il più noto giocatore di hockey [illegible] ghiaccio, sport nazionale.

Ma la temperatura esalta [illegible] questa «febbre» della Formula [illegible] la può dare il campione del mondo Mario Andretti meglio di tutti. L'italo-americano, al quale [illegible] mancano le attitudini per vendere bene la propria immagine, da vero professionista qual è, su questo punto è molto chiaro: «*Il titolo mondiale di Formula uno* — dice il pilota di origine triestina — *mi ha reso in maniera impressionante. Me ne accorgo dal numero delle lettere che ricevo, dalle richieste per la pubblicità [illegible] che triplicate. Nemmeno tre vittorie ad Indianapolis mi avevano dato tanta popolarità gli Stati Uniti e in [illegible] il [illegible]. Per questo [illegible] firmato un contratto di tre anni con Chapman. Dalla prossima stagione dedicherò praticamente tutto il mio tempo alla Formula una abbandonando le classiche gare americane. Sono convinto che i [illegible] connazionali d'ora in poi verranno a vedere [illegible] nostre corse che [illegible] più interessanti, più spettacolari*».

Mario Andretti è in vena di confidenze. Parla a lungo mentre vicino a lui [illegible] trova Dee Ann, la mamma [illegible] suoi tre figli, Michael, Geoffrey e Barbra. E' una signora piccola e grassottella che non ha alcuna somiglianza [illegible] le ragazze che solitamente accompagnano i piloti [illegible] l'unione fra Mario e Dee Ann è di quelle che [illegible] stadano perché lui è un campione ammirato, idolatrato.

Mario [illegible], nato povero ed emigrato [illegible] trovare lavoro, è [illegible] miliardario, [illegible] è anche [illegible] uomo con la testa sulle spalle. Certamente più ricco di Niki Lauda, ma non viaggia con aereo personale, né si sposta in elicottero per fare poche cantinaia di metri. E' presidente di una società finanziaria che è quotata in Borsa a New York (società c[illegible] — ci dice — è tra le più sane e preparate) e partecipa [illegible] il suo nome a d[illegible] iniziative.

«*Mi preparo un discreto futuro* — afferma con aria sorniona il trentottenne pilota della Lotus — *per quando abbandonerò le corse. Questo avverrà nel momento in cui non mi divertirò più, quando guidare un'auto diverrà soltanto tattica. Per il momento vado avanti senza problemi. Mi sento giovane, in grado di stare davanti a qualsiasi avversario. Certo, per fare questo bisogna avere una macchina competitiva come una Lotus o una Ferrari. E io ce l'ho e mi sento sicuro*».

Il discorso si sposta sul campionato [illegible], sulla gioia per la conquista del titolo, sul [illegible] per la morte di Peterson. Andretti fa un'analisi serena sulle vicende della stagione. «*Credo di essermi meritato il successo* — continua — *perché ho lavorato molto duramente. Mi dispiace che alcuni giornalisti americani abbiano scritto che [illegible] perché Ronnie mi ha lasciato la strada aperta. [illegible] lottare. [illegible] è assolutamente [illegible]. Il diritto di poter puntare ai [illegible] mi è [illegible] sono guadagnato nelle prime corse della stagione, quando [illegible] accumulato molti punti [illegible] Peterson è rimasto indietro. Devo anche precisare che nelle gare [illegible] lui dava l'impressione di potermi superare se avesse voluto: era soltanto perché io non tiravo in modo [illegible] non correre rischi inutili. Detto questo voglio ricordare il mio compagno [illegible] uomo, come ragazzo gentile, come vero amico e grande pilota. Senza di lui la Formula uno avrà qualcosa in meno, un protagonista insostituibile*».

Sul futuro Andretti è altrettanto preciso: «*Colin Chapman* — conclude [illegible] — *sta preparando una nuova macchina. Sono certo che sarà validissima ma è sempre un'incognita. Vedremo anche gli altri come faranno. L'unica cosa certa è che io vorrei ripetere l'impresa di quest'anno e lotterò [illegible] tutte le [illegible] forze per riconfermare il titolo mondiale*».

**Cristiano Chiavegato**

Il Rally di Sanremo ha subito perso un protagonista

# Munari già fuori gara

**Il veneto è uscito fuori strada - Solo le Fiat di Rohrl e Verini per la vittoria**

SANREMO — Una volta, e Nannini tanti anni fa, lo chiamavano il «Drago» perché viveva tutto. Oggi non corre più come prima e vince ancor meno. Al suo quarto [illegible] rally mondiale della stagione (dopo Montecarlo, Portogallo e Grecia) ha fatto un altro fiasco, finendo. [illegible] sua Abarth 131 Attella ed il suo navigatore Mannuzzi in un oliveto a Palarcale, sul monti che sovrastano Sanremo. Che cosa gli sta succedendo? Sandro Munari, veneto di Cavarzere, è pronto nella risposta: «Non sta succedendo nulla, sono sempre il pilota che avevano battezzato "Drago". Prima dell'incidente ero andato molto forte».

E passo a raccontare quanto gli era successo l'altra notte, durante una drammatica prova speciale, [illegible] diciottesima, l'ultima della prima tappa del Rally di Sanremo. «Un problema di assetto dei fieni, preparati per trovare un tipo di [illegible] e che invece ne hanno trovato un altro. Tradotto in parole povere, mi si bloccavano le ruote posteriori. L'incidente è avvenuto al termine di uno dei pochi rettilinei della prova. Ho tentato di rallentare la macchina scalando di marcia in marcia, ma è stato tutto inutile. Quando ho toccato il fango la 131 è sbandata, ha urtato contro un quercione coll ed è finita in un oliveto».

*Incidenti del genere, in un Rally, ma succedono a decine: tocca a Munari, che fa l'altro ieri la testa, e la abbia nobila. Programmi [illegible] futuro? «Il giro d'Italia — risponde — e poi il Tour di Corsica. Tra una cosa e l'altra una prova [illegible] gomme in inghilterra per il Rac»*

*Privato in questo modo di uno dei suoi protettori, il ventesimo Rally di Sanremo è in [illegible] da ieri sera per la seconda e penultima tappa. Nella notte si è corso nel cuneese, sulle montagne attorno a Garessio. Stamattina si ritorna a Sanremo per [illegible] sosta, provvidenziale per uomini e macchine, di una trentina d'ore. Domani sera via alla terza tappone, sabato mattina la conclusione.*

*Più che un rally, [illegible] il Sanremo è diventato una gita scolastica. Gli non brillano per internazionalità (non di piloti, perché ne sono arrivati da tutta Europa, ma per mancanza di automobili usate in corsa) ora davvero è ridotto ad un fatto personale tra Rohrl, tedesco della Fiat, e Verini, italiano [illegible] Fiat. Gli [illegible] sono Vudafieri con la Stratos e Alen con la Stratos: ma talmente staccati da non poter interferire — salvo sorprese clamorose — negli altari altrui.*

*C'è [illegible] Mauro Pregliasco, che è settimo e che è contento di esserlo perché sono spariti i suoi rivali più diretti e perché può portare [illegible] al fondo [illegible] sua Alfa ed aggiudicarsi il campionato italiano. Verini invece protesta perché ha perso un minuto ad un controllo orario (dopo la famosa 18') e minaccia contro il rito dei suoi fans che non l'hanno fatto passare.*

*E c'era anche Pinto, ex lanciato oggi fantasista (privato). C'era, perché il suo 308 Gtb è andato in panne poco prima di Sanremo ed il quale non è stato rimediato in tempo utile.*

**Eugenio Ferraris**

# Mondiali di bocce a Macon

MACON — Prende il via oggi a Mâcon la 25ª edizione del torneo mondiale di bocce a quadrette, al campionato saranno presenti le squadre nazionali di Australia, Belgio, Francia, Germania Federale, Jugoslavia, Lussemburgo, Marocco, Principato di Monaco, Spagna, Svizzera, Stati Uniti, Tunisia oltre all'Italia. Anche il Senegal ha mandato la sua iscrizione, ma pare che intenda darla forfait.

V'è anche una [illegible], quella dell'esordio degli [illegible] Uniti, [illegible] squadra composta da giocatori emigrati italiani, tutti residenti in California, in massima parte d'origine ligure: Battaglione, A. Cuneo, J. Cuneo, Muzio, Prato e Simonetti.

La nazionale azzurra — Andreoli, Cavassa, Gramaglia, Paletto, Sturla e Sutri — è campione in carica grazie al titolo conquistato nel [illegible] a Torino. Nelle file italiane c'è un cauto ottimismo e la fiduciosa speranza di potersi riconfermare campioni del mondo; una speranza qualificata anche dalle ultime notizie giunte sulla composizione della squadra francese, la rivale di sempre.

L'équipe transalpina sarà infatti composta da: Boursier, Brun, Chevet, Fernandez, Guillerminet e Pardon. Manca Christian Berthet (campione del mondo a coppie insieme [illegible] Chevet e Fernandez) non convocato perché colpito da squalifica dalla Federazione francese avendo dato forfait ad un concorso nazionale. E' indubbiamente un grosso «handicap» per i francesi che comunque si avvarranno di alcuni giovani che si sono messi in bella [illegible] domenica scorsa, proprio a Mâcon.

Molti i nomi nuovi nelle altre squadre accanto a conferme per [illegible] atori che già hanno preso parte ad alle campionati: le nazioni che più hanno modificato i ranghi sono l'Australia, il Belgio, la Svizzera, la Jugoslavia e la Spagna.

Il primo ed il sec[illegible] turno di partite avranno luogo alle 15 e alle 20,30 di oggi; si proseguirà domani alle 8,30 alle 15 e alle 20,30 e sabato (alle 8,30 e alle 15). [illegible] sera avranno luogo tutte le semifinali, domenica (ore 9) le partite [illegible] qualificazione dal 3° al 13° posto, alle 15,30 la finalissima.

**Guido Tolazzi**

Oggi riposo ai mondiali, domani l'Italia contro gli Stati Uniti

# *I cestisti surclassano la Cina ma è in finale anche il Brasile*

**Come capitò a Roma nel '60 e a Lubiana nel '70 gli azzurri sono condannati a pagare doppia la sconfitta eliminatoria coi sudamericani**

MANILA — Gli azzurri del basket non si staccano dalla loro tradizione: di squadra potenzialmente [illegible] lassina, ma sempre pronta a scivolare su qualche buccia di banana. Questo è il giudizio che si può trarre al termine del girone eliminatorio [illegible] dal quale l'Italia (che fu regolarmente auclassato nei gli insperati cinesi) esce [illegible] l'ammissione ai girone finale a otto, ma senza quei due punti «di riporto» che avrebbero fatto concretamente sperare in un [illegible].

Gli azzurri hanno regolarmente superato [illegible] più temuto, quello dei portoricani; [illegible] davanti ad un Brasile più aggressivo del previsto la squadra di Primo non ha trovato la forza per [illegible] superiorità individuale [illegible] che [illegible] contro [illegible] di un Brasile un [illegible] — dovr[illegible] essere scontata. Così a nulla è servito il largo [illegible] di vantaggio sulla Cina, [illegible] che i brasiliani non [illegible] rente ai portoricani: il Brasile entra nelle finali con due punti già acquisiti dal confronto con l'Italia, mentre gli azzurri passano il turno, ma partono da quota [illegible].

Quella del Brasile, del resto, è una vecchia persecuzione. Già alle Olimpiadi di Roma (1960) i sudamericani ci batterono nella eliminatoria per 78-75 e, portandosi quel risultato fino alla finale, ci soffiarono il bronzo. Idem ai mondiali di Lubiana (1970): vittoria [illegible] [illegible] giunta eliminatorio (94-93) [illegible] valsa valida per le finali, diede a loro il bronzo e noi ancora un quarto posto. Per [illegible], se le cose a Manila dovessero andare allo stesso modo, la [illegible] formula dei mondiali offrirebbe agli azzurri un'occasione di rivincita, perché l'ultimo giorno, a girone finale concluso, la prima classificata affronterà la seconda, la terza incontrerà la quarta e così via, nel cosiddetto match di «difesa della posizione».

Non tutto, dunque, è perduto per la medaglia. Ma almeno quarti in finale si dovrà arrivare. E a questo punto non è facile: [illegible] per scontata (com'è purtroppo logico) la superiorità di Jugoslavia e Urss, gli azzurri dovranno cominciare col prevalere sugli Usa, prima avversaria di finale, domani. [illegible] il riposo odierno.

Giancarlo Primo, c.t. degli azzurri, continua a lamentarsi dell'ora tardo. [illegible] freeprivato dei due Palasport Araneta e Rizal, del fondo di scivoloso di quest'ultimo e delle non buone condizioni di forma di qualche giocatore. Contro i cinesi è stato un buon galoppo d'allenamento, risolto con decisione e largo scarto nella ripresa, quando con tre piccoli in campo gli azzurri [illegible] potuto mettere a tacere anche i minuscoli e scattanti tiratori da fuori asiatici. E' andato bene Carraro, si è rivisto il miglior Bariviera, Meneghin sale di tono, Marzorati ha avuto finalmente buoni spunti in attacco.

**Italia-Cina 125-85 (60-49)** — *Italia*: Cagionis 2, Iellini 8, Carraro 18, Ferracini, [illegible] Fiori 2, Bariviera 24, Bonamico 14, Meneghin 18, Villalta 6, Vecchiato 9, Marzorati 24, Bertolotti 2. *Cina*: Chao Wei-Ping 14, Wan Te-li 4, Lin Chi-tseng 18, Chen Kai 8, Chang Ming-shu 4, Wang Tsung-hsing, [illegible] Chu-hua, Kuang La-pin 4, Hsing Wei-ning 5, Chi Hao-kuang 28, Huang Pin-chieh 2, Mu Tien-chu 8. *Arbitri*: Davidov (Urss) e Richardson (Usa).

**Risultati e classifiche finali** — *Girone A*: Jugoslavia - Canada 105-95 (55-47); Corea Sud - Senegal 86-84 (35-33); classifica: Jugoslavia p. 6; Canada 4; Corea Sud 2, Senegal 0. *Girone B*: Italia - Cina 125-95 (60-49); Brasile - Portorico [illegible]86 (45-43); classifica: Brasile e Italia 4; Portorico 2; Cina 0. *Girone C*: Cecoslovacchia - Dominicana 82-81 (...-44); classifica: Usa p. 6; Australia 4; Cecoslovacchia 2, Dominicana 0. Classifica riportata al girone finale: Jugoslavia, Brasile, Usa p. 2, Italia, Urss, Filippine, Canada, Australia 0.

**Programma** — *Oggi*: riposo. [illegible]mani (finale 1°-8° posto): Canada - Brasile, Italia-Usa (in tv), Filippine - Jugoslavia, Urss - Australia. *7 ottobre, urss - Filippine, Italia - Jugoslavia (in tv), Brasile - Australia. 8 ottobre*: Urss - Canada, Jugoslavia - Usa, Italia - Australia (in tv). *9 ottobre*: Filippine - Brasile, Canada - Usa. *10 ottobre*: Brasile - Usa, Urss - Jugoslavia, Filippine - Italia (in tv), Canada - Australia. *11 ottobre*. [illegible]ippine - Australia, Urss - [illegible] (in tv), Jugoslavia - Brasile. *12 ottobre*: Urss - Usa, Filippine - Canada. *13* [illegible]. Urss - Brasile, Filippine - Usa, Canada - Italia [illegible] tv), Jugoslavia - Australia. *14 ottobre*: Finale [illegible] 1°-2° posto, 3°-4°, 5°-6°.

Forse negli Usa

## Milano non avrà i mondiali 1982?

MANILA — Portland (Usa) e Cali (Colombia), in prim luogo, sono in favorite per l'assegnazione dei mondiali maschili 1982, su cui la federbasket internazionale (Fiba) deciderà oggi. La [illegible] troppo concreta candidatura italiana (Milano) sembra bruciata in pa[illegible], come quella canadese, argentina, finlandese. L'Italia avrà probabilmente l'appoggio di alcune federazioni europee, ma Portland pare imbattibile (perciò gli Usa non hanno mai ospitato i mondiali e perché la Fiba è interessata a coinvolgere gli americani più da vicino nella vicenda del basket di [illegible]tentistico) e Cali, [illegible] sudamericani, appare una sede di riserva già ben collaudata. E' possibile che all'Italia siano invece assegnati i mondiali femminili 1983.

# Ancora tre "argenti,, per i tiratori azzurri

SEUL — I partecipanti al «mondiali» di tiro hanno sparato ieri le [illegible] ultime cartucce gli azzurri hanno fornito una [illegible] positiva più che soddisfacente [illegible] fando al tiro delle somme [illegible] soltanto agli agguerriti americani.

Nell'ultima giornata di [illegible] (la cerimonia di chiusura si svolgerà oggi) gli azzurri hanno guadagnato altre tre medaglie d'argento con Silvio Basagni nella fossa maschile, Wanda Gentiloni [illegible] fossa femminile, e con quartetto femminile nella fossa a squadre.

Gimondi e Bitossi ritirati dopo 118 chilometri

# L'«Emilia» a Johansson

**Lo svedese sul traguardo di Bologna vincitore allo sprint su Panizza e Vandi - Quarto Saronni a 1'26" - La corsa ostacolata dalla pioggia**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLOGNA — Bernt Johansson confermando il suo felicissimo stato di forma, ha vinto il 61° Giro dell'Emilia, una delle più vecchie classiche internazionali. Sulla collina da Indipendenza, fra due ali di folla, si sono presentati [illegible] corridori: lo svedese, Panizza e Vandi, autore quest'ultimo di due o tre attacchi nel finale, quello conclusivo a settecento metri. Johansson ha ribattuto, superando il rettangolo. La sua volata è stata una progressione: ha controllato a sua piacimento Panizza, girando le braccia a dieci metri dalla linea Vandi, più [illegible] lviva terzo.

Lo sprint degli inseguitori [illegible] lo aggiudicava Saronni dopo 1'26", su un gruppetto composto dai nell'ultima discesa.

Il Giro dell'Emilia, disputato per quasi due terzi sotto [illegible] pioggia, è stato vivacizzato [illegible] Santoni fin dalle prime asprezze. Il gregario di Gimondi, dopo che questi aveva [illegible], [illegible] a [illegible], al km 118, passava solo sulla salita [illegible] Monzuno e su quella di Loiano (la cinquanta chilometri dall'arrivo), con 30" di vantaggio su Panizza, 1'15" su Vandi, Johansson, Vandi e Beccia, 1'35" sul gruppo di Saronni, Baronchelli, Galazzi, Poltronier. Ripreso da Panizza a 38 chilometri dal traguardo, sul due si riportava anche il quartetto, che chiudeva più avanti. Ma la pattuglia si sfaldava nuovamente sulla prima impennata dell'«ottovolante» sulla panoramica cittadina. Cedevano prima Santoni, [illegible] Vandi, infine Beccia.

Era fatta, anche perché il gruppo che era arrivato a ridurre il distacco fino a 30", sotto la spinta della [illegible] e della Bianchi, perdeva [illegible] mente terreno ed ormai era tagliato fuori. A parte gli scatti di Vandi e lo spunto di Saronni, non c'era altro da segnalare.

*La corsa (fattasi di Moser, [illegible] Visentini e Martinelli) ha visto al via 122 concorrenti, è risultata [illegible] sto vivace e combattuta, nonostante la giornata infame. La media [illegible] superato i 39. Il nuovo percorso, soprattutto nella parte finale, si è rivelato valido e spettacolare. Panizza è risultato il movimentatore della classica emiliana. Johansson, il forte ed abile finisseur. Buona la prova [illegible] Cerutti, Contini, Corti e D'Arcangelo, tutti giovani [illegible] Saronni (Scic Bottecchia) a 1'26"; 5. Cerutti (Mecap); 6. Contini (Bianchi Faema); 7. Corti (Zonca Santini); 8. D'Arcangelo (list-e continentale); 9. Beccia (Sanson Campagnolo); [illegible] De Muynck (Bianchi)*

*Il Giro dell'Emilia costituiva l'ultima avventura su strada per due vecchi campioni come Gimondi e Bitossi. Entrambi [illegible] stati festeggiati al ritiro di partenza dalla folla e con una cerimonia ufficiale nel corso della quale, nel cortile di Palazzo d'Accursio, il rappresentante del sindaco e della Banca del Monte diedero loro consegnato targhe ricordo. Poi in [illegible] i due «vecchietti» hanno dovuto arrendersi all'età, rinunciando a proseguire dopo il 118° chilometro, proprio quando la pioggia era più scrosciante.*

**Enzo Masi**

**Ordine d'arrivo**: 1. Johansson Bernt (Fiorella-Cinzano), che compie i km 228,600 in ore 5'45"24", alla media oraria di km 39,450; 2. Panizza Wladimiro (Vibor); 3. V[illegible] Alfio (Magniflex Torpado) a 3'; 4. Saronni (Scic Bottecchia) a 1'26"; 5. Cerutti (Mecap); 6. Contini (Bianchi Faema); 7. Corti (Zonca Santini); 8. D'Arcangelo (list-e continentale); 9. Beccia (Sanson Campagnolo); 10. De Muynck (Bianchi).

# E' morto Alexander Belov

**MOSCA — La agenzia Tass e il quotidiano «Sovietski Sport» hanno [illegible] la [illegible] di [illegible] Belov, leningradese, [illegible] anni, uno dei più famosi cestisti sovietici di sempre, celebre particolarmente per [illegible] 51-50 che nel 19[illegible] all'Usa. Il titolo olimpico di [illegible] (l'unico sfuggito agli [illegible] basket) nel contestatissimo «minuto di recupero» della finale contro gli Usa.**

**La Tass precisa che [illegible] ha ceduto alla morte «dopo due mesi di grave [illegible]». Belov [illegible] un peso di 2,01, [illegible] allo Spartak Leningrado [illegible] stato anche campione d'Europa nel '63 e '71 e campione del mondo nel'74.**

*Come troppo [illegible] notizie che ancora oggi giungono dall'Urss, quella — improvvisa — della morte di Alexander Belov è estremamente laconica, trattandosi oltretutto delle fine di un giovane atleta di 27 anni! I «due mesi» di una non meglio precisata «grave malattia» spiegano poco.*

*Si sa però che Alexander, soltanto omonimo dell'ancor più celebre Serghei, attraversava da anni un lungo periodo di «disgrazia», tutto molti aspetti. Dopo il trionfo di Monaco, che ne aveva fatto un eroe dello sport sovietico, le celebrità aveva fatto scalpore — nel suo carattere non proprio socievole e nel [illegible] intelletto non proprio brillante — certo molto che lo avevano catapultato in gruli guai: «Alex crede di essere ormai al di sopra di tutto, degli uomini e delle leggi» aveva commentato tra amici in un suo compagno di squadra.*

*Si era infatti buscato ammonimenti e pene detentive per contrabbando di icone, oro, argento, valuta. Per questo — e anche perché non s'allenava più e giocava con sufficienza o coi nervi a fior di pelle — era stato allontanato [illegible] Nazionale a soli 33 anni.*

*Aveva poi sposato Alexandra Gvicinnikova, [illegible] ragazza di un metro e novanta, con le classe personale di una zarina e [illegible] classe cestistica di una super-campionessa. Con l'unico risultato — a detta di [illegible] frequentava [illegible] coppia — di rovinare vita e carriera anche a lei. Aveva preso a bere, a bere, con tutti [illegible].*

*Il basket internazionale, nonostante queste continue notizie negative, non lo aveva dimenticato, stendeva il suo ricordo.*

*Oggi apprendiamo che non è più: lo [illegible] piange un grande asso e un povero [illegible] mo, che non ha saputo, nella sua vita, elevarsi alle altezze che sapeva raggiungere sui parquet di un campo da basket.*

**E. zen.**


# presenta i suoi futuri utenti.

**L'azienda nel suo [illegible]**

Il Sistema IBM 8100, ispirato ai più moderni concetti dell'informatica distribuita, permette di ottenere una rete di elaborazione dati nello stesso tempo armonica e coerente. Questo si risolve in un aumento della produttività di ogni singolo settore, e quindi di tutta l'azienda. Il Sistema IBM 8100 consente infatti di collocare risorse di trattamento dei dati nelle unità periferiche, in pratica ovunque ce [illegible] bisogno, favorendone al tempo [illegible] la gestione centralizzata. Tutto ciò rendendo più semplici e rapidi i collegamenti tra l'elaboratore centrale e il sistema periferico.

**IBM 8100. L'elaborazione distribuita.**

Unità a nastro magnetico per la registrazione sequenziale dei dati a doppia velocità: 30.000 e 160.000 bytes/secondo. Ampia scelta di adattatori per linee di comunicazione. - Tre linguaggi di programmazione: Cobol, Fortran, Assembler. - Due [illegible] operativi, a scelta, e un completo software di base orientati verso l'interattività.

### Divampa la polemica in seguito all'acquisto delle cartiere pubbliche

# Carta: perché il governo tace sulla vicenda Fabbri-Bonelli?

MILANO — La battaglia sulla concentrazione della [illegible] si è spostata ormai a Roma dove l'acquisto delle cartiere pubbliche da parte di Giovanni Fabbri e Carlo Bonelli dovrà avere l'avallo politico. Giovanni Fabbri si è trasferito nella capitale probabilmente per difendersi dalle accuse e dalle critiche che gli editori stanno muovendo in tutte le sedi.

A fianco degli editori è scesa in campo [illegible] anche la Fnsi (Federazione nazionale della stampa italiana) [illegible] una dichiarazione congiunta del presidente [illegible] Murialdo e del segretario nazionale Luciano Ceschia. «*Consideriamo di particolare gravità* — anno detto — *la prospettiva che nella produzione della carta da quotidiano, più oggi fortemente concentrata, si realizzi, con il disimpegno delle industrie a capitale pubblico un vero e proprio monopolio la cui conseguenze potrebbero diventare più preoccupanti per la presenza del gruppo industriale monopolista in [illegible] grande impresa editoriale* (ingresso [illegible] Fabbri nella Mondadori, ndr)».

Il sindacato dei cartai ha [illegible] invece una posizione più cauta, di fronte al divampare della polemica. «*Prima di tutto* — dice Luciano Botti, segretario generale Cisl della Federlibri — *un processo [illegible] razionalizzazione nel settore delle cartiere lo riteniamo inevitabile dato l'alto grado di polverizzazione del mercato* (sono circa 500 le cartiere italiane, [illegible] delle quali piccole e piccolissime, ndr)». «*In secondo luogo* — prosegue — *è ovvio che il sindacato [illegible] un appr[illegible] [illegible] concentrazione in atto perché continua, come in passato, a ritenere più utile una razionalizzazione e un rilancio delle cartiere pubbliche. Va però anche detto [illegible] questo [illegible] che gli stessi editori che oggi appaiono così allarmati dalla concentrazione mostrarono assoluta indifferenza al problema in passato preferendo percorrere la strada delle provvidenze statali all'editoria che garantiscono la copertura di 35 miliardi di perdite delle aziende editoriali. Attaccare il monopolio sostenendo principi liberali può essere anche giusto, ma per [illegible] essere credibili occorre sostenere i principi liberali [illegible] in tutte le occasioni*».

Mentre divampa la polemica il governo tace. Silenzio al ministero dell'Industria [illegible] nonostante il ministro Donat-Cattin sia stato l'ispiratore del piano carta che in qualche modo legittima la concentrazione. Il ministro delle Partecipazioni Statali Antonio Bisaglia, che deve [illegible] il parere definitivo, ha fatto sapere che non parlerà fino a domani.

Rispettando il riserbo del ministro anche gli enti coinvolti, Iri ed Efim, tacciono. Fonti delle Partecipazioni Statali interessate alla vicenda, tuttavia, hanno fatto [illegible] seguenti osservazioni:

1) la vendita [illegible] 51% della Cir e della Crdm (le due aziende cartarie pubbliche) si giustifica con il fatto che in 5 anni hanno perso 43 miliardi e continuerebbero [illegible] perdere anche in futuro senza un intervento drastico;

2) una concentrazione [illegible] settore pubblico è stata presa in considerazione e scartata perché richiederebbe investimenti per 40 miliardi, licenziamenti di mille persone e tutto questo senza la garanzia di tornare in utile nel 1981;

3) le preoccupazioni circa il monopolio della carta da quotidiano non possono dipendere [illegible] [illegible] questa operazione dal momento che già oggi la Fabocart concentra il 92% della produzione di carta da quotidiano e perciò il problema del monopolio non nasce [illegible] [illegible] vendita delle cartiere pubbliche ma è preesistente. Inoltre il mercato della carta sta diventando sempre più aperto nel senso che cresce [illegible] penet[illegible] [illegible] commerciale di produzioni estere, in particolare scandinave, che renderanno sempre più aleatorio l'esistente monopolio interno.

Le ragioni che vengono addotte [illegible] difesa della [illegible] trazione, tuttavia, non convincono gli editori e suscitano perplessità anche in ambienti finanziari non direttamente collegati all'editoria. Innanzitutto se è vero che il monopolio c'era già prima dell'operazione quest'ultima lo rafforza ulteriormente e lo legittima anche agli occhi dei pubblici poteri che hanno contribuito alla sua costituzione.

Questo legame privilegiato fra [illegible] gruppo privato Fabocart e il governo potrebbe ripercuotersi, [illegible] esempio, sul terreno [illegible] fissazione dei prezzi Cip per la carta da quotidiano. Fabbri e Bonelli, in sostanza, potrebbero disporre di forti armi di pressione (minaccia [illegible] licenziare) per ottenere aumenti Cip senza gli interessi degli editori.

Questo affare inoltre dimostra gli stretti legami esistenti fra il mondo politico e delle Partecipazioni Statali [illegible] il gruppo Fabocart che rischiano di mettere in difficoltà gli editori. Legami già emersi in passato, quando ad esempio lo [illegible] Fabbri fu eletto nell'assemblea dell'aprile [illegible] 1975 nel consiglio di amministrazione della Banca Commerciale Italiana: arrivò [illegible] Roma l'ordine dell'Iri, il maggior azionista, che imponeva Fabbri all'ignaro vertice della Banca. Se Fabbri perciò, è il ragionamento di qualcuno, volesse premere per bloccare le importazioni potrebbe contare [illegible] amicale influenti.

**Marco Borsa**

# *La Fieg (editori) «Il monopolio c'è»*

### Ed è «favorito dal piano-carta» - Telegramma al presidente del Consiglio

ROMA — Il colosso cartario di Giovanni Fabbri, che attraverso la Fabocart ha acquistato due aziende pubbliche e il 29% della Mondadori, preoccupa non poco gli editori di giornali, che, con una nota della Fieg, hanno manifestato ieri grossi timori per l'«*assetto monopolistico che il settore [illegible] ha raggiunto*».

Funzionale a questo assetto — secondo gli editori — è il «*piano carta*» elaborato dal Comitato interministeriale per la programmazione industriale (Cipi) che «*enuncia quale strumento fondamentale per il riassetto del settore quello di maggiori dimensioni produttive degli impianti per la produzione di carta raggiungibili sia attraverso vere e proprie "fusioni di imprese" sia attraverso "la creazione di gruppi o consorzi"*».

Tali direttive di politica industriale — secondo Fieg — [illegible] tengono però [illegible] del fatto che «*nel settore della carta per quotidiani la [illegible] concentrazione ha già praticamente coperto l'intero apparato produttivo e nel settore della carta per periodici ha già largamente superato il 50% della capacità produttiva. Per quanto riguarda il [illegible] della carta per giornali, quindi, il "piano carta" suona come una legittimazione "a posteriori" della concentrazione già avvenuta*».

Gli unici ostacoli contro gli evidenti pericoli [illegible] tale assetto — prosegue la [illegible] della Fieg — sono individuati dallo stesso "piano carta" da un lato nei maggiori scambi con l'estero (che «*impedirebbero, secondo il piano la monopolizzazione del mercato interno*») e dall'altro nella presenza delle aziende a partecipazione statale che, «*opportunamente ristrutturate, dovrebbero svolgere [illegible] funzione di equilibrio del mercato*».

«*Entrambi tali strumenti sono peraltro contraddetti dai comportamenti [illegible] governo e dalle iniziative degli operatori cartari del settore pubblico e privato*». Quanto al primo [illegible] corre ricordare che «*fronte della disponibilità a livello europeo di un contingente di importazione in esenzione doganale (l'a dazio zero" come [illegible] suoi dire) [illegible] due milioni [illegible] mila tonnellate di carta per giornali, [illegible] quota riservata all'Italia, [illegible] richiesta del governo italiano, è stata fissata in sole mille tonnellate, contro le 770 mila tonnellate dell'Inghilterra, le 600 mila tonnellate della Germania, le 300 mila tonnellate del Benelux, le 270 MILA tonnellate della Francia*». La misura, di chiaro segno protezionistico, dice ancora la Fieg, ha «*per effetto quello di far costare in Italia la carta importata dai paesi terzi il 7 per cento (pari al dazio comune esterno) in più che negli altri paesi europei che utilizzano il contingente*».

Quanto al ruolo delle partecipazioni pubbliche, l'accordo annunciato tra il "consorzio Fabocart" e le aziende a partecipazione statale — è ancora la Fieg che parla — vanificherebbe la prospettiva che tali aziende possano svolgere un ruolo autonomo nel [illegible] della carta per la stampa.

«*Che i pericoli di tale situazione non [illegible] solo ipotetici è, d'altronde, dimostrato* — continua la nota — *dalla recente decisione di tutti i cartai di aumentare contemporaneamente ed uniformemente il prezzo della carta per periodici di [illegible] lire, ma soprattutto di praticare tale aumento — ed i futuri — senza nessuna discussione preliminare con la controparte editoriale*».

«*Al monopolio nel settore dei quotidiani corrisponde, pertanto, nel settore dei periodici, il ricorso a pratiche concordate sui prezzi che hanno effetti pratici equivalenti a quelli del monopolio*».

«*Questa situazione* — [illegible] conclude la nota Fieg — *è stata già denunciata dalla Federazione editori al presidente del Consiglio ed al ministro dell'Industria [illegible] un telegramma nel quale si sottolinea come uno degli obiettivi fondamentali del piano di interventi pubblici nel settore cartario dovrebbe essere quello [illegible] garantire [illegible] stampa dai pericoli di una monopolizzazione della materia prima e di assicurarla la sicurezza degli approvvigionamenti e l'equità dei prezzi*».

### Presidente Opec propone rincari

KUWAIT — Il presidente dell'Opec, il ministro del petrolio del Kuwait, Ali Khalifa al-Sadah, si è dichiarato a favore di un aumento del 10% dei prezzi [illegible] petrolio l'anno prossimo.

Tale rincaro dovrebbe essere [illegible] correlato da una formula che consenta ulteriori ritocchi [illegible] automatici per controbilanciare eventuali nuove per[illegible] di valore da parte del dollaro.

### Intervista al presidente della finanziaria Insud

# *Torna l'interesse straniero per gli investimenti al Sud*

ROMA — *Il «rischio Italia» si va attenuando. All'estero si parla di riprendere il flusso degli investimenti, sia diretto sia [illegible] portafoglio, interrotto ormai da alcuni anni. I riaggiustamenti ottenuti nella politica monetaria e il «Piano triennale» sembrano avere risvegliato l'interesse degli ambienti finanziari e industriali di molti Paesi.*

*Un atteggiamento, però, che deve [illegible] [illegible] concretamente verificato. L'occasione di questa verifica l'offrirà la conferenza internazionale che è stata organizzata [illegible] dall'autorevole quotidiano economico inglese Financial Times e dalla finanziaria italiana Insud. Il convegno avrà luogo a Roma il 16-17 ottobre e ai lavori sarà presente il presidente del Consiglio Andreotti.*

*Sugli scopi della conferenza abbiamo rivolto alcune domande al professor Gianni Zandano, presidente della Insud — Nuove iniziative per il Sud — la finanziaria al cui capitale sociale partecipano la Cassa per il Mezzogiorno, l'Efim, l'Imi, la [illegible] Commerciale Italiana, l'Investitor, il Banco di Napoli e la Banca Nazionale del Lavoro.*

*Qual'è lo scopo della Conferenza?*

*«L'obiettivo è di verificare in che misura le dichiarazioni rilasciate dagli ambienti finanziari sull'economia italiana si possono tradurre in comportamenti concreti, cioè in nuovi investimenti. Oggi le industrie italiane non incontrano più tante difficoltà per contrarre prestiti sull'estero a condizioni anche assai buone. Il ministro del Tesoro Pandolfi a Washington si è sentito offrire nuovi prestiti finalizzati ad investimenti soprattutto nel Mezzogiorno. La conferenza è l'occasione non solo per [illegible] verifica ma anche per muoversi subito [illegible] acque in un senso più concreto».*

*Chi saranno i partecipanti?*

*«Soprattutto imprenditori, banchieri e finanzieri. Abbiamo calcolato che saranno oltre 300, provenienti [illegible] quasi tutti i Paesi del mondo. E' importante rilevare, ad esempio, [illegible] ci sarà una grossa rappresentanza del mondo arabo, dei Paesi petroliferi in particolare. Ai lavori parteciperà il presidente del Consiglio e i ministri del Tesoro, delle Partecipazioni Statali, del Mezzogiorno, del Lavoro, del Commercio Estero [illegible] saranno poi i rappresentanti dei principali gruppi industriali italiani, delle aziende pubbliche, della Banca d'Italia ed altri».*

*Cosa vi aspettate in concreto?*

*«La possibilità di stringere i primi accordi. Per esempio di poter fare delle "joint-ventures" con delle grandi società multinazionali nei settori delle tecnologie avanzate. Noi abbiamo il problema di puntare molto su investimenti che diversifichino la struttura industriale del Paese e che riducano la dipendenza dall'estero alientando così il vincolo della bilancia dei pagamenti. Parlo di iniziative che privilegino la ricerca, prodotti a tecnologia avanzata fortemente concorrenziali sui mercati, [illegible] trascurare però anche investimenti nei settori tradizionali».*

*Quindi [illegible] lavori potrebbero già uscire dalle iniziative?*

*«Certo. Questo non sarà un convegno puramente illustrativo. Sono previste delle riunioni di tipo operativo alle quali parteciperanno, ad esempio, i responsabili delle aziende di credito speciale con i dirigenti di società finanziarie che operano nel Mezzogiorno. Speriamo di andare al [illegible] là di un semplice contatto».*

*A parte le speranze, qualche contatto è già in corso?*

*«Direi più che un contatto. Ad esempio due accordi [illegible] stati già firmati [illegible] società americane. Si tratta della Pennwalt Corp., un gruppo che fattura [illegible] [illegible] miliardi [illegible] lire e che costruirà con noi uno stabilimento a Termoli. L'altra [illegible] Computer Transmission Corp., specializzata in apparecchiature digitali per teletrasmissioni che farà, sempre insieme [illegible] noi, uno stabilimento a Cosenza».*

**Emilio Pucci**

### Lo ha detto il sottosegretario Salomon al congresso mondiale dei produttori

# Gli Stati Uniti minacciano di limitare le importazioni di acciaio dall'Europa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COLORADO SPRINGS — Più che di produzione e consumi, al dodicesimo congresso dell'Isi (International Iron and Steel Institute) che si conclude oggi a Colorado Springs, negli Stati Uniti, si è parlato di importazioni ed esportazioni. E' stata proprio l'America, padrona di casa, la più severa nel giudicare alcune situazioni commerciali e a condannare un certo tipo di importazioni che, più o meno apertamente, vengono definite in dumping.

Alla conferenza stampa che aveva preceduto l'apertura del convegno, gli Stati Uniti avevano dichiaratamente accusato la Cee di inondare il loro mercato con prezzi troppo bassi. Ed avevano portato, come controprova, l'aumento eccessivo delle esportazioni comunitarie verso gli Usa ricordando, [illegible] l'altro, che da gennaio ad agosto l'Italia aveva aumentato le vendite di acciaio negli Stati Uniti di oltre il cinquanta per cento rispetto allo stesso periodo del '77.

Abbiamo chiesto al presidente della Finsider, Alberto Capanna, massimo esponente [illegible] siderurgia italiana presente ai lavori dell'Isi, un chiarimento su queste accuse americane rivolte sia alla Cee, sia al nostro Paese.

«*Non esiste alcun accordo di q[illegible]tità per le import[illegible] negli Usa e, pertanto* — ha detto Capanna — *è difficile stabilire la validità [illegible] accuse, se [illegible] ci sono state. L'Italia importerà negli Stati Uniti nell'intero anno dalle 600 alle 700 mila tonnellate di acciaio, quantità certo superiore a quella del '77, ma [illegible] tale da suscitare allarmismi. La Cee ne importerà complessivamente 6 milioni di tonnellate*».

Anche di questo certamente si parlerà con il [illegible] Davignon al prossimo incontro di Bruxelles che dovrebbe aver luogo nella prossima settimana.

Il tema «importazioni» è comunque molto sentito negli Usa (dal primo aprile è stata adottata, con l'accordo di tutti, una misura di salvaguardia chiamata «trigger-price», cioè prezzo minimo stabilito) ed è stato il filo conduttore dell'intervento al congresso di Anthony M. Solomon, sottosegretario al Tesoro per gli affari monetari degli Stati Uniti.

Dopo aver esposto il pensiero del governo americano sulla situazione internazionale dell'acciaio «meno pessimista di quanto si potesse prevedere» (ma gli Usa sono stati gli unici a registrare nel '78 una discreta ripresa) Solomon ha detto che da qualche anno si è registrata, da parte dei governi, una tendenza sempre più spinta ad intervenire sui mercati interni per aiutare quelle industrie che hanno maggiori difficoltà d'esportazione.

Ha quindi esaminato l'adozione del «trigger-price» da parte del governo americano, affermando che la misura è temporanea, ma aggiungendo subito dopo che «resterà in vigore fino a quando le condizioni del settore siderurgico lo richiederanno». Il provvedimento sta funzionando bene e gli esperti prevedono che, dopo l'impennata dei primi mesi dell'anno, le importazioni negli Usa si stabilizzeranno ad un livello normale.

Se ciò però non dovesse accadere, allora — ha concluso Solomon — «non staremo a guardare, poiché avremmo l'obbligo di rivedere [illegible] nostre leggi e di muoverci attivamente [illegible] porre un limite a troppe elevate importazioni» senza attuare, comunque, una politica protezionistica vera e propria.

Al termine dell'intervento, Solomon ha incontrato privatamente il francese Ferry, presidente dell'Eurofer con i vicepresidenti, tra cui l'italiano Capanna. Dell'incontro non si è saputo nulla, ma certo che il tema dominante della conversazione è stato quello delle importazioni.

E' comunque impressione pressoché generale, qui ai lavori dell'Isi, che gli americani vogliano essere più severi a parole che non a fatti. E' certo che le importazioni dalla Cee degli Stati Uniti dovranno essere, in qualche modo, disciplinate, senza però dover [illegible] rivare a provvedimenti protezionistici unilaterali. Del resto sei milioni di tonnellate sono [illegible] cosa rispetto ai 144 che gli Stati Uniti consumeranno quest'anno.

Il segretario uscente dell'Isi, Charles B. Baker, ha fornito al congresso i primi dati sul [illegible]uno previsto per l'intero 1978: 715 milioni di tonnellate di cui 465 nel mondo occidentale (più 3,5 per cento sul 1977) e 250 nei Paesi del Comecon, [illegible] Cina e nella Corea del Nord (più [illegible] per cento sul '77). Il Giappone [illegible] consumerà 67 milioni (più 2,8 per cento) e la Cee 103 (più 2 per cento).

**Renzo Villare**

### Commessa araba al gruppo Sirti

MILANO — L'Aramco, compagnia petrolifera dell'Arabia Saudita, [illegible] affidato al gruppo Sirti [illegible] realizzazione di un sistema in ponti radio lungo l'oleodotto che attraversa il Paese da Shedgum sul Golfo Arabo [illegible] Yanbu sul Mar Rosso. L'importo della commessa si aggira [illegible] 16 miliardi di lire. Il gruppo Sirti opera all'estero con le consociate [illegible] International, Seirt (Spagna), Sirtel (Brasile), Sarteico (Arabia Saudita).

### Le disposizioni previste dalla legge sull'equo canone

# *La partecipazione dell'inquilino all'assemblea di condominio*

La legge sull'equo canone prevede la partecipazione dell'inquilino all'assemblea di condominio, regolandola con varie disposizioni [illegible] nell'art. 10, ma non risolvendo tutti [illegible] problemi che si presentano per questo mutato indirizzo legislativo.

Viene, in primo luogo, stabilito che l'inquilino ha diritto di voto, [illegible] posto del proprietario dell'appartamento, nelle delibere dell'assemblea condominiale relative alle spese ed alle modalità di gestione dei servizi di riscaldamento e di condizionamento d'aria. Lo stesso inquilino ha diritto di intervenire, senza diritto di voto, [illegible] delibere relative alla modificazione degli altri servizi comuni.

Come si vede, la legge ha previsto due tipi di partecipazione dell'inquilino all'assemblea dei condomini: il primo in cui egli [illegible] e nel voto il proprietario (delibere relative al riscaldamento ed [illegible] condizionamento d'aria) ed il secondo in cui il suo intervento non può esprimersi con un voto (delibere relative alla modificazione degli altri [illegible] vizi comuni).

Vengono dichiarate applicabili, per quanto possibile, le disposizioni del codice civile in materia di assemblea dei condomini. Sorge subito una domanda: chi deve essere convocato per l'assemblea che deve deliberare relativamente alle spese ed alle modalità di gestione del riscaldamento? Solo l'inquilino od anche il proprietario che non ha diritto di voto?

Poiché la mancata convocazione può provocare l'invalidità della deliberazione (e ci sembra logico [illegible] il proprietario abbia diritto di intervento), riteniamo che debba[illegible] essere convocati sia il proprietario sia l'inquilino, [illegible] solo nelle assemblee per la gestione del riscaldamento e dell'aria condizionata (alle quali il proprietario ha diritto di intervenire senza voto), ma [illegible]anche nelle assemblee che deliberano sulle modificazioni degli altri servizi comuni; il diritto dell'inquilino a partecipare a queste ultime, anche senza voto, comporta la necessità di convocarlo.

Qualora poi si tratti di edificio non in condominio (e, quindi, di unico proprietario o di più persone per quote indivise) l'assemblea competente sarà quella degli inquilini, convocati dal proprietario o da almeno tre inquilini: [illegible] in tali ipotesi, [illegible] inquilini riuniti in assemblea non abbiano diritto di voto per i servizi di[illegible] dal riscaldamento e dal condizionamento non è chiaro, come non è chiara in generale la posizione giuridica dell'inquilino.

Sembrerebbero infatti, che in tal modo l'inquilino [illegible] sia più un estraneo per il condominio, la cui assemblea deve essere tenuta anche [illegible] [illegible] presenza, con tutte le conseguenze di un rapporto diretto tra condomindo ed inquilino, senza il tramite del proprietario.

**Gianfranco Gallo-Orsi**


## TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI MODENA

Il Tribunale di Modena, riunito in camera di consiglio nelle persone dei sigg. dott. Aurelio Galasso, presidente; dott. Alfredo Clò, giudice relat.; dott. Antonino Cavarra, giudice; letta la domanda di ammissione alla procedura di amministrazione controllata, depositata il 15/9/78 dalla Società per Azioni Ceramiche per l'Edilizia Sassuolo, denominata anche «S.A.C.E.S. - S.p.A.» con sede in Sassuolo, via Caniglie, in persona del suo Amministratore unico legale rappresentante pro-tempore Rino Sgozzi, avente ad oggetto la lavorazione delle pirastrelle smaltate e di materiali affini per costruzioni in genere;

esaminati i documenti, i libri e le scritture contabili presentate dalla Società ricorrente;

ritenuto che ricorrono le condizioni previste dalla legge, dalla la relazione del dott. Alfredo Clò;

visti gli artt. 187 e 188 R.D. n. 267/1942 e L. 24/7/1978 n. 391

**AMMETTE**

la ricorrente Società per azioni Ceramiche per l'Edilizia Sassuolo, denominata anche S.A.C.E.S. S.p.A. in persona del suo amministratore unico pro-tempore Rino Sgozzi, con sede in Sassuolo via Caniglie, alla procedura di amministrazione controllata per la durata di 2 anni;

delega il Giudice dott. Leonardo de Roberto alla procedura suddetta;

dispone la convocazione dei creditori per il giorno 7/11/1978, alle ore 9, nella sala di udienza posta al terzo piano di questo Palazzo di Giustizia avanti al predetto Giudice delegato, onde deliberare sulla proposta di amministrazione controllata di cui sopra.

Dispone che il presente decreto sia comunicato a tutti i creditori entro il 25/10/1978;

nomina Commissario giudiziale il dott. Gino Lucano Rossini di Modena, con incarico di vigilare nel frattempo l'amministrazione dell'azienda, avvertendo le [illegible] e le passività, indagando sulla condotta degli amministratori e riferendo su tutto alla adunanza dei creditori;

stabilisce il termine di n. 8 (otto) giorni da oggi per il deposito da parte della società ricorrente nella Cancelleria del Tribunale della somma di L. 50.000.000 (cinquantamilioni) che si presume occorrente per l'intera procedura;

dispone che il presente decreto, a cura della Cancelleria, sia pubblicato [illegible] per estratto sul Foglio Annunzi Legali della Provincia, nonché — per una sola volta — sui giornali «Il Resto del Carlino (Edizione Nazionale)», «Il Sole-24 Ore», «Il Giorno», «Il Giornale Nuovo (Edizione Nazionale)», «La Stampa»; manda alla Cancelleria per l'affissione e la comunicazione per l'iscrizione all'Ufficio del Registro delle imprese.

Così deciso in Modena il 21-9-1978

IL PRESIDENTE
Aurelio Galasso

## FERROVIA TORINO-CERES
Gestione Governativa

*Avviso di gara*

Questa Gestione indice, con il sistema di cui all'art. 1 lettera c - offerte di prezzi unitari - della legge 2 febbraio 1973, n. 14, una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di rinnovamento e di manutenzione del binario ed altre [illegible] della linea ferroviaria Torino-Ceres.

Le richieste di invito dovranno essere indirizzate entro dieci giorni dalla data della presente pubblicazione, mediante domanda su carta legale, a: Ferrovia Torino-Ceres, Direzione dell'Esercizio - Corso Giulio Cesare, 15 — 10152 Torino.

Le suddette richieste di invito non impegnano la Gestione.

IL COMMISSARIO GOVERNATIVO
(Ing. Achille Firpo)

## CITTA' DI TORINO

*IL SINDACO*

in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale del 24 luglio 1978 (CO.RE.CO. n. 54/966 del 22 agosto 1978) con la quale è stata adottata la variante al Piano per l'Edilizia Economica e Popolare relativa alla zona E/23 ed al Piano Regolatore Generale della Città;

**rende noto**

che la sopraddetta variante al Piano per l'Edilizia Economica e Popolare relativa alla zona E/23 ed al Piano Regolatore Generale è depositata al [illegible] di legge, unitamente a tutta la documentazione relativa, per la durata di trenta giorni consecutivi e precisamente dal giorno 5 ottobre 1978 al 4 novembre 1978 compreso presso la Ripartizione IX Amm.va Urbanistica (via Assietta 33, piano rialzato - giorni feriali, ore 8-16; festivi, compreso il sabato, ore 9-12) durante i quali chiunque può prenderne visione; è messa a disposizione degli interessati [illegible] decentramento comunale e delle organizzazioni sociali ed economiche più rappresentative presso la stessa Ripartizione ed è pubblicata per estratto all'Albo Pretorio per lo stesso periodo.

Nei successivi 30 giorni e precisamente entro il 4 dicembre 1978, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in carta bollata, in originale e cinque copie mediante consegna al Protocollo Generale della Città (Segreteria Comunale - Piazza Palazzo di Città n. 1, in ore d'ufficio 8-16).

*Torino, li 19 settembre 1978.*

Il Segretario Generale
Guido Favari

Il Sindaco
Diego Novelli

## INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, Indagini
Corso Vittorio [illegible] 108

## TRIBUNALE DI TORINO

*VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO*

Esecuzione im. 130/78 - contro fallimento MARCHESE PAOLO

Il giorno 27/10/1978 alle ore 9 avanti al Dr. Mario Quaini il procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni.

LOTTO N. 1 — In Torino Via Cigna n. 32 casa di abitazione e laboratorio a due piani f.t. e un interrato, area coperta mq. 150 composta da sette locali ad uso laboratorio e magazzino e due alloggi di tre camere e servizi cadauno.

LOTTO N. 2 — In Torino Via Chambery n. 33 angolo Via Cigna — locale fabbricato a un piano f.t. un piano sottoterraneo e un piano mansarda uso laboratorio con deposito — area coperta mq. 143

LOTTO N. 3 — In Aramengo (Asti) Regione Tana - Fabbricato a due piani f.t. in parte da ristrutturare e trasformazione da rurale in civile entrostante a terreno della superficie catastale di mq. 8701 Censito Catasto Terreni foglio II° mappale 76 Partita 1915.

LOTTO N. 4 — In Aramengo (Asti) - terreno bosco ceduo detto «Cucciorno» della superficie catastale di mq 10170 — Censito Catasto Terreni foglio III° mappale 160 Partita 1913

LOTTO N. 5 — In Aramengo (Asti) - terreno bosco ceduo detto «Frate» della superficie catastale di mq 3960 — Censito Catasto Terreni foglio III° mappale 192 Partita 1913.

LOTTO N. 6 — In Aramengo (Asti) - terreno seminativo detto «Solivo» della superficie catastale complessiva di mq 4210 — censito Catasto Terreni foglio II° mappale 160 Partita 1915.

LOTTO N. 7 — In Aramengo (Asti) — terreno incolto detto «Frate» della superficie catastale di mq 3960 — Censito Catasto Terreni foglio III° mappale 192 Partita 1913.

LOTTO N. 8 — In Aramengo (Asti) - terreno seminativo detto «Solivo» della superficie catastale complessiva di mq 4210 — censito Catasto Terreni foglio II° mappale 160 Partita 1915.

LOTTO N. 9 — In Aramengo (Asti) — terreno incolto detto «Frate» della superficie catastale di mq 3960 — Censito Catasto Terreni foglio III° mappale 192 Partita 1913.

PREZZO BASE L. 36.000.000 per il 1° lotto - L. 42.000.000 per il 2° lotto - L. 7.500.000 per il 3° lotto - L. 180.000 per il 4° lotto - L. 360.000 per il 5° lotto - L. 1.000.000 per il 6° lotto - L. due per il 7° lotto.

AUMENTI MINIMI L. 500.000 per il 1° e 2° lotto - L. 200.000 per il 3° lotto - L. 10.000 per il 4°, 5° e 7° lotto - L. 50.000 per il 6° lotto

DEPOSITI CAUZIONALI E SPESE L. 25% del prezzo base, da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino

VERSAMENTO DEL PREZZO [illegible] giorni 40 dalla aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

IL CANCELLIERE CAPO SEZIONE
Dr. Umberto Pistoia

## Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLA PETROLCHIMICA
«SONELGAZ»
SOCIETA' NAZIONALE DELL'ELETTRICITA' E DEL GAS
DIREZIONE ENGINEERING

### Avviso di gara d'appalto nazionale ed internazionale

[illegible] di M'Sila

Una [illegible] d'appalto nazionale [illegible] internazionale è indetta per la realizzazione delle opere del Genio Civile della nuova [illegible]entrale elettrica (22 turbine a gas di una potenza totale di 550 MW), [illegible] opera collaterali e di 180 alloggi a M'Sila.

Le imprese potranno ritirare il capitolato d'oneri, a partire dalla data [illegible] pubblicazione del presente avviso, presso la [illegible] — Direction de l'Engineering — Service [illegible] l'Engineering des Moyens de Production — 2 bis Salah Bouakouir - Alger - 6° étage Bureau n. 609, contro pagamento di 500 DA versabili tramite assegno.

Le offerte corredate dei documenti regolamentari, della lista [illegible] materiale messo a disposizione del cantiere, dovranno [illegible] indirizzate in busta sigillata recante la seguente scritta:

«Appel d'offres national et international - Centrale électrique de M'Sila, [illegible] pas ouvrir».

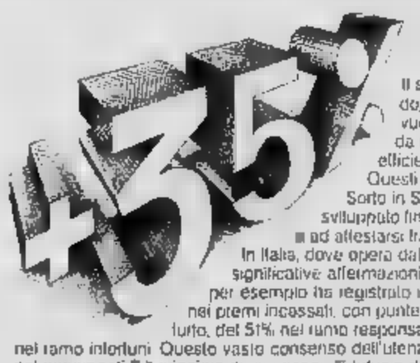
La [illegible] limite per la presentazione delle [illegible] è fissata [illegible] 16 dicembre 1978.

## TUTTOLIBRI

il settimanale per riconoscere i tuoi libri.

Pagare tutto e subito quand'è il momento di pagare.

E'un principio che ripaga largamente: l'anno scorso qui in Italia abbiamo avuto un incremento generale del 35%.




Il successo è il risultato della fiducia conquistata giorno dopo giorno. E la fiducia nasce dalla qualità dei rapporti: il che vuol dire, in campo assicurativo, da condizioni di polizza chiare, da risarcimenti puntuali e, più in generale, [illegible] serietà e dalla efficienza del servizio.

Questi principi [illegible] alla base del successo [illegible] Gruppo Zurigo.

Sorto in Svizzera, nel 1872, il Gruppo si è progressivamente sviluppato fino ad estendere la propria attività [illegible] cinque continenti [illegible] ad affiancarsi ha i primi nomi a livello mondiale in campo assicurativo.

In Italia, dove opera dal 1902, il Gruppo Zurigo [illegible] fatto notevoli passi avanti con significative affermazioni [illegible] questi ultimi [illegible]. L'anno scorso per esempio ha registrato [illegible] incremento generale [illegible] 35% nei premi incassati, con punte del 63% nel ramo incendio-furto, del 51% nel ramo responsabilità civile terzi e del 46% nel ramo infortuni. Questo vasto consenso dell'utenza conferma che [illegible] puntualità nei pagamenti [illegible] il principio da cui nasce [illegible] fiducia degli assicurati.

Qualunque sia il vostro problema assicurativo, parlatene con gli agenti del Gruppo Zurigo.

[illegible] fiducia è un'assicurazione.

GRUPPO ZURIGO ASSICURAZIONI

Del Gruppo Zurigo Assicurazioni fanno parte in Italia le Compagnie:

ZURIGO VITA ALPINA DANUBIO

### Il fatturato del settore auto è aumentato del 6,4 per cento

# Fiat: buono il primo semestre '78 «preoccupa» il costo del lavoro

### I risultati nonostante la disponibilità, non sempre sufficiente, in Italia [redacted] all'estero, di alcune versioni di modelli presentati nei primi mesi dell'anno

TORINO — La Fiat guarda con meno pessimismo a questo non facile '78. Anzi, i dati consuntivi del primo semestre, offrono «*indicazioni complessivamente positive*» (comunque «in linea con i risultati dell'analogo periodo '77») e questo ottimismo, seppure velato dalle prossime scadenze, soprattutto contrattuali, è dettato da tre cose:

1) il fatturato del settore auto e connessi (i dati della intera *holding* sono stati diffusi una decina di giorni fa) si è [redacted] stato sui 2289 miliardi, con un incremento del 6,4% [redacted] corrispondente periodo '77, nonostante — ricorda la relazione inviata ieri alla Consob — la «*disponibilità non sempre sufficiente, in Italia e all'estero, di alcune versioni di modelli presentati* [redacted] *primi mesi dell'anno*»;

2) sono in «*buona progressione*» anche le esportazioni (832 miliardi nel primo se[redacted] salite del 7,3% sul '77;

3) l'azienda gode un'ottima salute finanziaria, migliorata di 333 miliardi nel primo semestre [redacted], tanto da raggiungere un saldo attivo di 534 miliardi.

La relazione spedita alla Consob [redacted] anche l'immagine [redacted] un'azienda che sta [redacted] profondamente. I dati [redacted] fatturato, infatti, sono «*parzialmente* [redacted] *significativi*», se raffrontati al primo semestre '77, perché il 1° gennaio '78 è avvenuto [redacted] scorporo delle attività siderurgiche confluite nella Teksid, società interamente posseduta dalla Fiat S.p.A., ma il «*positivo andamento economico-finanziario*» trova appunto riscontro nelle [redacted] degli affari dove il titolo Fiat ha spinto al rialzo tutto il listino.

La relazione rivela anche qualche [redacted] d'ombra. [redacted] prima riguarda il costo del lavoro. L'incremento complessivo del costo dei fattori produttivi è stato nel primo semestre del 6,0%, [redacted] nell'analogo periodo del '77 e [redacted] dell'8,6%. A ciò hanno contribuito diversi fattori: gli scatti di contingenza (8 punti), l'applicazione dell'ultima parte dell'accordo integrativo aziendale (6000 lire mensili sul premio di produzione), ma anche la «frenata» dovuta [redacted] ai provvedimenti [redacted] fi[redacted] parziale [redacted] oneri sociali (24.500 lire per addetto sino al 30 giugno '78) sia all'esclusione dal conteggio dell'indennità di anzianità dei punti [redacted] contingenza scattati dopo il 31 gennaio.

Anche nel [redacted] semestre questi ultimi due fattori influiranno in maniera notevole (in [redacted] ci sarebbe stata un'esplosione di 7 punti percentuali: 3 per la fiscalizzazione, 4 per gli effetti sull'indennità di anzianità) ma rispetto [redacted] '77, [redacted] notare l'azienda nel rapporto semestrale, il costo del [redacted] crescerà complessivamente di 16 punti; e tale ipotesi — dicono alla Fiat — se rapportata alla «*prevedibile dinamica dei costi del lavoro nei maggiori Paesi europei, risulta ancora particolarmente elevata e comunque* [redacted] *da determinare situazioni di minor competitività*». Pertanto — questa è la conclusione — l'azienda auspica l'attuazione di provvedimenti o «*di accordi tra le parti sociali in grado di incidere più efficacemente sulla struttura dei costi, in modo da disinnescare gli automatismi di crescita presenti nel* [redacted] *sistema, che risultano non soltanto penalizzanti ma, in quanto "dovuti", non incentivanti*».

Il rapporto della Fiat alla Consob offre anche uno spaccato dettagliato della Casa torinese: le auto e i veicoli commerciali nel primo semestre sono stati [redacted] mila (+3,4%) di cui 401 mila (+5%) piazzate sul mercato italiano; nel frattempo però i listini [redacted] vendita sono rincarati [redacted] 5,4% (nei primi semestri '77 e '78 era stato rispettivamente del 7,3 e del 20,7%), mentre è notevolmente migliorata (come detto) la situazione finanziaria.

La relazione si chiude infine con un lungo elenco delle mutazioni avvenute [redacted] primo semestre (dalla Fiat S.p.A. sono state scorporate [redacted] Teksid e le attività sportive; [redacted] stati aumentati i capitali [redacted] e Magneti Marelli; [redacted] acquisita una quota della Berto Lamet, poi [redacted] ferita al Comau; la partecipazione nelle acciaierie di Piombino è scesa dal 50 al 2%; c'è stata l'incorporazio[redacted] della Lancia) e offre tre indicazioni di [redacted].

La prima riguarda [redacted] volto stesso della [redacted]: nel '79 sarà scorporata l'auto e sarà [redacted] la *holding* polisettoriale. La seconda riguarda invece l'economia generale: non ci sono motivi — secondo la Fiat — per «*attendersi nella seconda parte dell'anno mutamenti sostanziali nell'andamento congiunturale*», anche se il governo ha ora maggiori margini di manovra per affrontare i due problemi più importanti: il deficit pubblico e la disoccupazione. La terza, infine, riguarda [redacted] azionisti: anche per il '78, come per il '77, dice la Fiat, c'è una «*fondata prospettiva*» di remunerare il capitale di rischio.

c. roc.

### Gli addetti sono 65 mila, ma c'è lavoro soltanto per 48.000

# *L'edilizia in Piemonte è bloccata (però mancano 20 mila alloggi)*

### La crisi sta cambiando i gusti del pubblico e i costruttori sperano nel piano decennale - Positivo il primo esperimento nell'edilizia convenzionata

*Gli addetti all'edilizia, in Piemonte e nella Valle d'Aosta, sono 65 mila, ma c'è lavoro soltanto per 48 mila. Il «buco» di 17 mila è coperto con la Cassa integrazione, con orari ridotti e con* [redacted] *conseguente* [redacted] *degli impianti.*

*Il punto più dolente è rappresentato dall'edilizia residenziale. Nei primi sei mesi di quest'anno sono state avviate costruzioni per 46.891 vani, con una diminuzione del 32,2% rispetto al corrispondente periodo dell'anno* [redacted]. *Se alla fine dell'anno si arrivasse a 93 mila* [redacted] *(se, cioè, il secondo semestre fosse almeno uguale al primo) significherebbe che nel 1978 è stata avviata la costruzione di circa 14 mila appartamenti, contro un fabbisogno di almeno 25 mila.*

*Nel commentare queste cifre il presidente dell'Unione dell'Edilizia del Piemonte e della Valle d'Aosta, Carlo Balbis, osserva:* «Dopo l'equo canone [redacted] sempre più difficile convincere [redacted] gente ad investire "in mattoni" da cedere [redacted] affitto». *Per chi cerca* [redacted] *prospettiva non è allegra.*

**Piemonte: vani di abitazione iniziati nel primo semestre**

| Provincia | 1977 | 1978 | Var. % |
|---|---|---|---|
| TORINO | 22.558 | 18.597 | — 17,6 |
| VERCELLI | 5.507 | 5.972 | + 8,4 |
| NOVARA | 11.533 | 5.759 | — 50,1 |
| CUNEO | 13.142 | 9.095 | — 30,8 |
| ASTI | 4.337 | 2.064 | — 52,4 |
| ALESSANDRIA | 12.102 | 5.404 | — 55,3 |
| Totale | 69.179 | 46.891 | — 32,2 |

*L'immagine dell'impresario edile, tendenzialmente orientato verso la costruzione* [redacted] *case di lusso per una clientela ristretta.* [redacted] *cambiando e stanno mutando anche i gusti e le pretese del pubblico: nella* «morsa della crisi» *stiamo diventando tutti diversi.*

*Per esempio, gli acquirenti oggi accettano abbastanza facilmente* «il gabinetto senza finestre esterne» *che consente un sensibile risparmio e una migliore utilizzazione degli spazi. Anche il* «diritto di [redacted]perficie» *non è più un ostacolo psicologico insormontabile.* «Le [redacted] dell'edilizia convenzionata — *spiega Balbis* — vengono costruite su terreni che i comuni cedono [redacted] occasione per 99 anni, raddoppiabili. A chi si presenta per acquistare facciamo presente che la questione non è rilevante perché, in linea di massima, la casa non durerà 198 anni».

*Un'altra constatazione positiva sui* «mutati gusti del pubblico» *riguarda le cooperative a proprietà indivisa (la casa resta di proprietà della cooperativa e di soci sono semplicemente* «inquilini a vita» *dietro il pagamento di un canone mensile):* «Non avremmo mai creduto — *commenta il presidente Balbis* — che questa formula potesse attecchire [redacted]tre zone anche se incontra ancora difficoltà e le iniziative sono su scala ridotta».

*I costruttori si soffermano su queste varie* «occasioni di lavoro» *perché temono che diminuirà sempre più la clientela privata nel settore dell'edilizia residenziale. Inoltre, questo tipo di edilizia programmata consente alle imprese di fare piani per l'utilizzo* [redacted] *delle attrezzature e del personale* [redacted] *favoriscono anche la formazione di consorzi.*

[redacted] «ghiaccio [redacted] rotto» *con il primo esperimento di edilizia convenzionata, avviato nel 1976 (per un totale* [redacted] *alloggi in piemonte) ed ormai in fase di esaurimento. Edilizia convenzionata significa che i Comuni danno in concessione per 99 anni rinnovabili le aree della* «167» *e concordano con* [redacted] *imprese i prezzi di vendita degli alloggi al pubblico. L'acquirente deve trovarsi in determinate condizioni (per esempio, non ave*[redacted] *un reddito imponibile superiore agli 8 milioni annui, ecc.). Per diventare proprietario deve disporre del 25% della cifra; il restante 75% è costituito da* [redacted] *mutuo agevolato* [redacted] *4% (l'altra parte d'interesse è a carico dello Stato). In pratica ogni milione di mutuo significa 7200 lire al mese per 20* [redacted] *come rimborso capitale* [redacted] *interessi.* «Avevamo tanti timori — *ricorda Balbis* — invece l'esperimento [redacted] è rivelato interessante. Ormai 13 mila alloggi "convenzionati", realizzati o [redacted] corso di finizione in Piemonte, sono quasi tutti venduti».

*Adesso i costruttori puntano sul* «Piano decennale» *per l'edilizia.* «In base ai parametri di ripartizione [redacted] con precedenti stanziamenti — *ci dice il presidente Balbis* — in Piemonte dovrebbe essere possibile la costruzione di po[redacted] di 2 [redacted] alloggi [redacted] edilizia sovvenzionata (quella degli Istituti case popolari) e di circa 3 mila in edilizia agevolata; oltre al risanamento di un migliaio di appartamenti vecchi; un totale di poco più di 5 mila rispetto ad [redacted] fabbisogno di 25 mila alloggi all'anno».

*Chi costruirà i 20 mila alloggi che mancano, pari* [redacted] *impegno finanziario* [redacted] *circa 700 miliardi all'anno? Il presidente dell'edilizia piemontese, Balbis, non è pessimista:* «La legge 457 — dice — è un primo passo per indirizzare il risparmio verso il settore edile (mutui a rata variabile, mutui indicizzati, emissione [redacted] obbligazioni indicizzate, ecc.). Accanto a questi nuovi canali ci pare debba trovare spazio il progetto di legge sul risparmio [redacted] rivolto ad agevolare le famiglie che risparmiano, [redacted] l'intento di giungere all'acquisto d'un alloggio».

*Anche la Regione potrebbe giocare un ruolo* «con interventi aggiuntivi in una fascia di edilizia non solo economica, ma anche di caratteristiche [redacted], oppure rivolti [redacted] risanamento [redacted] patrimonio edilizio esistente».

**Sergio devecchi**

## Per le opere pubbliche 1000 miliardi

ROMA — Il ministro Stammati ha illustrato ieri a Montecitorio il piano straordinario 1978 d'emergenza dei lavori pubblici per il quale sono stati stanziati [redacted] miliardi.

Stammati ha detto: [redacted] tratta [redacted] un'azione congiunturale, quasi di una terapia d'urto, che è entrata ormai nella fase di piena realizzazione». Il piano straordinario prevede un'occupazione diretta di 35 mila unità di cui più della metà nel Mezzogiorno. Lo stanziamento [redacted] miliardi per il 1978 [redacted] ripartito: edilizia demaniale [redacted] miliardi; opere marittime 200; opere idrauliche 150 miliardi; viabilità (Anas) 500. Stammati ha informato la commissione Lavori pubblici della Camera che per rendere immediatamente operativo il piano l'orientamento è stato quello di indirizzarsi verso progetti già pronti e pertanto in grado [redacted] essere aggiudicati immediatamente.

«A questo piano si affianca — ha detto Stammati — il programma triennale di ope[redacted] pubbliche per cui è stato previsto uno stanziamento [redacted] circa [redacted] miliardi».

## Piani di settore vertice con Carli

ROMA — I piani [redacted] elaborati dagli esperti del mi[redacted] dell'Industria sono stati esaminati ieri nel [redacted] un incontro, svoltosi [redacted] ministero [redacted] Bilancio, cui hanno partecipato rappresentan[redacted] governo e delle confederazioni degli industriali. Erano presenti i ministri del Bilancio Morlino e dell'Industria Donat-Cattin, il sottosegretario [redacted] Bilancio Abis; le delegazioni degli industriali erano guidate [redacted] presidente della Confindustria Carli e da Vanni e Berselli per la Confapi.

Giovedì [redacted] i ministri [redacted] Bilancio e dell'Industria avevano consultato [redacted] questo [redacted] tema i sindacati, e nei prossimi giorni si incontre[redacted] con i rappresentanti delle Regioni. Successivamente [redacted] svolgeranno [redacted]rie di incontri [redacted] governo [redacted] parti sociali per approfondire singolarmente i diversi piani.

## Economia e giornali convegno a Torino

TORINO — Il [redacted] ottobre presso [redacted] di tecniche aziendali a Torino (via Mon[redacted] un convegno [redacted] sulle pagine economiche [redacted] giornali. Relatori [redacted] il prof. Giorgio Rota e il giornalista Ernesto Auci.

## Centrale nucleare dell'Urss alla Libia

PARIGI — L'Unione Sovietica costruirà una centrale nucleare in Libia. Lo ha reso noto il presidente [redacted] sovietico per l'energia nucleare, Andronnik Petrossiantz, in una conferenza stampa.

In base all'accordo, già firmato, il progetto comprende l'installazione di un reattore [redacted] megawatt, nonché di [redacted] centro [redacted] ricerche nucleari e relativi laboratori. L'energia prodotta dalla nuova centrale e sarà utilizzata [redacted] parte per [redacted] desalinazione dell'acqua [redacted] mare.

### Delegazione Aie visita la Fiat

TORINO — Una missione diretta dal dottor Poichi della direzione generale delle Fonti di Energia del ministero dell'Industria e incaricata dell'e[redacted] della politica energetica italiana ha visitato il centro ricerche e il settore energia [redacted] Fiat nel quadro del programma di cooperazione a lungo termine tra l'Italia e l'Agenzia internazionale con sede a Parigi.

La missione è stata ricevuta dal professor Basinaro, direttore del centro ricerche Fiat e dall'ingegner Rossi, direttore del settore energia e ha discusso i programmi in corso, [redacted] risparmio energetico, delle applicazioni delle energie rinnovabili, e della realizzazione di centrali per la produzione di energia elettrica.

I funzionari dell'Agenzia internazionale dell'energia hanno confermato la necessità di una rapida realizzazione del programma nucleare del nostro Paese, rimuovendo gli ostacoli che possono ritardare quanto già approvato dal Parlamento (quattro centrali già ordinate ed otto in fase di ordinazione).

### Eurodollari per la Romania

LONDRA — La Banca Romena per il Commercio Estero ha ottenuto un prestito per 300 milioni di dollari da un sindacato capeggiato dalla Barclays Bank International. Il prestito, a otto anni, è rimborsabile in rate semestrali di eguale importo, dopo un periodo di quiescenza di 4 anni.

### Germania cancella [redacted]iti Terzo Mondo

BONN — Dal 31 dicembre di quest'anno i 30 Paesi più poveri del mondo non dovran[redacted] più restituire alla Germania Federale i crediti ottenuti finora come aiuti allo sviluppo. Il governo federale ha approvato una proposta per annullare i debiti dei Paesi più poveri del Terzo Mondo presentata dal ministro per [redacted] Cooperazione economica, Rainer Offergeld.

La Germania Federale rinuncia [redacted] a 4,3 miliardi di marchi tra interessi e [redacted]mortamento di capitale che erano dovuti entro l'anno 2028. Non sono compresi nell'abbuono i debiti che vanno a scadenza entro il 31 dicembre.

Da questa settimana la Rft ha adottato per gli aiuti allo sviluppo la formula «*sovvenzioni a fondo perduto*». Una prima «sovvenzione a fondo perduto» per 110 milioni di marchi è stata data al Sudan durante la visita a Bonn del capo di Stato sudanese Nimeiry.

# Duemila miliardi per 42.500 occupati molti interrogativi sul ruolo della Gepi

ROMA — Il Parlamento dovrà presto occuparsi di un altro caso che rischia di ricalcare le orme della vicenda Egam. Si tratta, questa volta della Gepi, la finanziaria pubblica di salvataggio, a cui il Consiglio dei ministri, con un recente disegno di legge, ha assegnato per l'anno '78 un ulteriore finanziamento di 160 miliardi di lire. Un finanziamento concesso sulla base di un piano a medio termine che prevede ulteriori stanziamenti fino al 1981, per un totale complessivo di circa 1200 miliardi. Se quest'ultima cifra poi, si aggiunge ai 756 miliardi che la finanziaria ha già avuto, il costo di gestione e di realizzazione [redacted] suoi interventi, al netto degli indebitamenti bancari, sale ad oltre 2 mila miliardi.

Una [redacted] enorme suffragata solo in parte da quanto finora realizzato. La Gepi, nei primi sette anni di gestione, ha speso per aver rilevato aziende in difficoltà, ma pulite [redacted] ogni debito, 634 miliardi, cumulando però nel frattem[redacted] oltre 215 miliardi [redacted] bancari. A fronte di sono appena [redacted] occupati: [redacted] numero modesto rispetto [redacted] aspettative create dagli investimenti fatti. Il che lascia alquanto perplessi sull'utilità e la dimensione degli interventi effettuati.

Al confronto il disciolto Egam si [redacted] comportato molto meglio. Le imprese ex Egam, rilevate non [redacted] netto delle passività ma con [redacted] carico di debiti di [redacted] miliardi, sono state sostenute nel periodo 1972/1974 con appena 100 mi[redacted] di fondo [redacted] dotazione, avendo nel co[redacted]mpo effettuato, sia pure accendendo altri debiti, [redacted] miliardi di investimenti. Un paragone quindi tutto a svantaggio della Gepi i cui conti e la cui gestione, prima di erogare altri soldi, andrebbero attentamente verificati.

Il piano a medio termine, fra l'altro, che la Gepi ha presentato, solleva n[redacted] pochi interrogativi sul ruolo che la finanziaria deve svolgere. Per legge, [redacted] interventi andrebbero limitati ad imprese in [redacted] difficoltà per riassestarle anche con processi di riconversione e [redacted]mente cedere a privati le partecipazioni acquisite. Questo, in verità, [redacted] accaduto alcune volte, [redacted] la passata gestione del prof. Grassini, attuale [redacted] democristiano, che aveva applicato correttamente la legge. Un obiettivo che adesso il «piano» ignora completamente.

La finanziaria sembra voler far concorrenza agli altri enti a partecipazione statale candidandosi per la realizzazione [redacted] nuove iniziative, di insediamenti nel Mezzogiorno, sollevando quindi problemi [redacted] coordinamento non facili [redacted] presuppone inoltre che la Gepi possa diventare una specie [redacted] protagonista [redacted] «*piani di settore*».

Né più chiaro appare il riferimento [redacted] affidare alla finanziaria [redacted] «*rilancio delle medie imprese*». Stiamo in un settore dove tutto, per quanto riguarda i processi [redacted] ristrutturazione e di riconversione, è ancora in evoluzione e dove da sempre si è riscontrata [redacted] netta prevalenza dell'imprenditoria privata. Un ruolo, quindi, quello della Gepi che resta, almeno secondo quanto emerge dal «piano», piuttosto oscuro.

**Natale** [redacted]

# Perduti 100 miliardi dall'Anic in sei mesi

MILANO — Le perdite accusate dall'Anic nel corso [redacted] primo semestre [redacted]rebbero ammontate, secondo alcune fonti vicine alla società, [redacted] oltre 100 [redacted] di lire, e comunque a una cifra superiore alla metà del capitale sociale, portato recentemente a [redacted] miliardi.

In [redacted] recente riunione il consiglio di amministrazione dell'Anic, dopo [redacted]to [redacted] risultati, avrebbe convocato, sempre secondo le stesse fonti, l'assemblea straordinaria degli azionisti per i primi giorni di dicembre.

All'ordine [redacted] giorno [redacted] sarebbe, ai termini dell'articolo 2446 del codice civile, la riduzione del capitale sociale a copertura delle perdite emergenti nell'esercizio in corso.

L'ipotesi di [redacted] svalutazione del capitale viene definita perlomeno prematura da altre fonti della società. [redacted] vero, si osserva, che la gestione del primo semestre è risultata negativa ma non è [redacted] che non possa registrare un miglioramento prima della fine dell'esercizio.

# Il rialzo si è arrestato: —1,84%

MILANO — Il movimento al rialzo ha accusato una nuova battuta d'arresto, denotando segni di una certa stanchezza e di un offuscamento [redacted] idee.

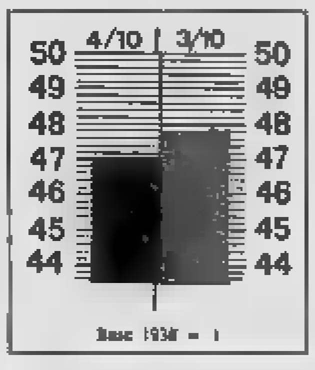
Le iniziative del denaro, che nell'avant-bourse sono apparse ancora vivaci seppure limitate a pochi valori, hanno perso vigore sotto la pressione di realizzi che hanno interessato i titoli-guida ed in particolare i valori del gruppo Fiat (Fiat priv. 4,7%; Fiat [redacted] 3,9%; Ifi priv. 3,1% e Ifil 2,8%).

Il riacutizzarsi delle tensioni sindacali, la diminuzione delle vendite registrata dalla Fiat nei veicoli industriali, ma soprattutto [redacted] necessità di operare uno sfondamento nelle posizioni più critiche sembrano i motivi che hanno determinato l'assestamento dei prezzi.

L'indice è passato da 47,93 a 47,05 con una perdita dell'1,84%.

Pur tra fasi alterne al listino sono stati iscritti i minimi [redacted] seduta [redacted] perdite accentuate per le Nai (—9,3%), Alitalia (—9%), Lepetit ord. (—8,3%), Acqua Marcia (—7,8%), Banco Roma (—7,6%), Liquigas risp. e Rinascente priv. (—5%), Comit e Pirelli e C (—4,1%), Credit e Incendio (—4%), Invest (—3,9%), Lepetit priv e Anic (—3,8%), Finsider ed Interbanca (—3,5%). Liquigas e Beni Stabili (—3%).

In assestamento anche le Eridania, Sai, Condotte Acqua, Sip, Ercole Marelli, Breda, Alleanza e Mediobanca.




Le Montedison hanno ceduto il 2,6%, Viscosa il 2,3%, Generali, Italcementi e Pirelli Spa l'1%. In rialzo alcuni valori a scarso fl[redacted]te [redacted] Cementir (+16,8%), Rumianca (+13%), Eternit pref. (+9%), e Isvim (+5,6%).

Rinviate per eccessivo rialzo le Romana Zucchero, che in seguito hanno guadagnato il 13%.

Ancora richieste [redacted] Milano, che hanno segnato un rialzo superiore al 6% sia con il titolo ordinario sia con quello privi[redacted]to, migliori anche le Ibp (+3,6%) e le Ras (+3%).

Attività discreta sul mercato obbligazionario con contenute [redacted] nei prezzi.

*Il ritorno dell'offerta ha condizionato negativamente il mercato azionario a Torino. Tra i titoli che maggiormente hanno accusato flessioni da segnalare le Fiat, le Ifi e i finanziari in genere. Migliore il comparto degli assicurativi con in evidenza per i recuperi massi a segno le Milano nord.*

## Banco Sicilia, forse oggi la nomina di Parravicini

ROMA — Il Comitato interministeriale per il Credito cercherà di sciogliere oggi pomeriggio i nodi più complessi nel settore delle nomine bancarie. Sono sul banco, le scelte per la presidenza del Banco Di Sicilia e per quella della Cariplo, la Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, il più importante, per raccolta di denaro, fra questi istituti. Se l'intesa per il Banco di Sicilia e per la [redacted]plo dovesse essere raggiunta senza affanni, resterebbe tempo al comitato per il credito di affrontare anche le nomine di alcune fra le numerose casse minori, oltre cinquanta, i cui vertici sono da rinnovare.

Il nodo più intricato, per sciogliere il quale si sono avuti vari contatti dopo la riunione che il comitato tenne il 21 settembre, resta ancora quello riguardante il cariplo il nodo è ormai politico.

Sembrerebbe invece quasi risolta la vicenda relativa alla nomina di Giannino Parravicini alla presidenza del Banco di Sicilia. A spianargli la strada era stato il benestare alla sua nomina da parte della Regione Siciliana. Parravicini, già presidente del Mediocredito (tre mandati successivi), si trova tuttavia ancora parzialmente ostacolato da pressioni [redacted] correnti politiche regionali, dc in particolare, che preferirebbero un loro candidato.

Se le nomine alla presidenza del Banco [redacted] Sicilia e della Cariplo dovessero domani andare in porto, salire[redacted]bero a sette le nomine alle presidenze di istituti di maggiore spicco.

## REDDITO FISSO A TORINO

| Titoli | 4-10 | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 71,10 | — |
| » cont. | 71 | — |
| Red. 3½% '34 | — | — |
| » cont. | — | — |
| Pr. ricost. 3½% | 96,60 | — |
| » cont. | 96,50 | — |
| » 5% | 90,10 | — |
| » cont. | 90 | — |
| Pr. Red. 5% Tr. | 93,10 | — |
| » cont. | 93 | |
| Riforma Fond. 5% | — | — |
| » cont. | — | — |
| Pr. Red. 5% '34 | 94,50 | |
| » cont. | 94,40 | — |
| Pr. Ed. Sc. 5½% '67 | 87,60 | — |
| » cont. | 87,50 | — |
| » 5½% '68 | 76,70 | — |
| » cont. | 73,60 | |
| » 5½% '69 | 76,10 | — |
| » cont. | 76 | |
| » 6% '70 | 81,60 | — |
| » cont. | 81,50 | — |
| » 6% '71 | 80,10 | |
| » cont. | 80 | |
| » 6% '72 | 79,10 | |
| » cont. | 74 | |
| » 9% 75/90 | 84,10 | |
| Cer.C.T. 5,50% 78 | — | |
| Cer.C.T. 5,50% 79 | 100 | — |
| B.T.N. 5% 1978 | — | |
| » 5½% '79 | 99 | — |
| » » '80 | 93 | — |
| » » '82 | 81,20 | — |
| B.T.O. 7% 1978 | — | |
| B.T.O. 9% 1979 I | 98,30 | — 0,30 |
| B.T.O. 9% 1979 II | 97,05 | + 0,15 |
| B.T.O. 9% 1980 | 96 | — 0,30 |
| B.T.O. 10% 1981 | 95,40 | |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| ENEL 6% '66 II | 78,10 | — 0,30 |
| » » '69 II | 77,40 | + 0,5 |
| » 7% '71 | 72,40 | + 0,25 |
| Enel 74 indicizz. | 121,50 | — |
| I.R.I. 5% '65 | 86,10 | + 0,30 |
| Autostrade 6% '69 | 71,60 | — |
| » 7% '73 | 79,80 | — |
| OO PP. 6% | 61,90 | — 0,10 |
| » 7% | 60,10 | — |

| Titoli | 4-10 | Variaz. |
|---|---|---|
| OO.PP.I.Si. 6% IV | 73,25 | — |
| » » 7% IV | 72,25 | — |
| » Anas 6% '66 | 63,40 | — |
| » » 7% 72 I | 66,80 | — |
| » Aut. 7% II | 65,375 | — 0,225 |
| FF.SS. 6% '67 | 76,40 | |
| » 7% '72 II | 72 | — |
| AFS 7% '70 | 74 | — |
| P.S.A. 6% Sp VIII | 73,80 | — |
| » 7% II | 73 | — |
| ICIPU vent. 6% | 78,50 | — 0,10 |
| » » 7% I | 72,80 | — |
| Imi XXVI 6% | 73,325 | |
| » XXIX 7% | 79 | — 0,50 |
| » XXXIII 7% | 78,50 | — |
| Imi spec. 5,50% '64 | 83,60 | |
| Isveimer 5,50 '61 B | 98,80 | |
| » 6% '64 9ª | 96,70 | |
| » 7% '71 19ª | 80,80 | |
| Torino Aem 5,50 60 | 81,50 | |
| Torino Aem 5,50 63 | 81,50 | |
| S. Paolo 5% | 85 | — |
| » » cont 6% | 72,40 | — |
| S. Paolo 6% | 70,50 | — |
| » O.P. 6% ex 5% | 67,80 | |
| » » 6% | 67,40 | |
| Banco Napoli 6% | 69,50 | |
| Banco Sicilia 6% | 91 | |
| M.C.C. 7% '77/'79 | 93,30 | — |
| Cr. I. Sar. '68 6% | 84,80 | — |
| » » '70 7% | 85,10 | — |
| Cassa R.P.L. 6% | 64,20 | — |
| M. Paschi 6% | 95 | |
| F. Piem. V.A. 6% | 71,50 | — |
| Fiat 5,50% '60 | 95,10 | — |
| Olivetti '62 5,50 3ª | 91 | |
| Cucirini 5,50% '62 | 91 | |
| Viscosa 6% '64 | 87,10 | |
| Rumianca 5,50 '67 | 84 | |
| Viberti 7% '58 II | 94 | |
| Riv 5,50% | 93 | + 1 |
| Lancia 5,50% '62 | 92 | |
| Tor. Sav. 5,50% | 86 | |
| **OBBLIG. CONVERTIBILI** | | |
| Rumianca 6% | 70 | |
| Mediob. Fing. 7% | 189,50 | + 4,50 |
| » Sip 7% | 84 | |
| » S.Visc. 7% | [redacted] | |
| Liquigas 7½% '70 | 51 | — 3,50 |
| Iri Stet 7% 73-88 | 63,50 | |

## I CAMBI DELLE VALUTE

| VALUTE ESTERE | [redacted] (Milano) 3-10 | 4-10 | Cinematografico (Milano) 3-10 | 4-10 | Ufficiale Uic (Milano-Roma) 3-10 | 4-10 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro | 831 | 831 | 831,95 | 836,55 | 832,05 | 836,50 |
| Doll. can. | 665 | 650 | 669,65 | 680 | [redacted] | 698,25 |
| Fr. svizzero | 505 | 510 | 514,60 | 523,80 | 516,30 | 523,90 |
| Corona dan. | 145 | 145 | 154,07 | 155,34 | 154,075 | 155,27 |
| Cor. norv. | 153 | 153 | 161,01 | 162,39 | 161,08 | 162,42 |
| Cor. svedese | 182 | 186 | 187,34 | 187,97 | 187,045 | 187,99 |
| Fiorino | 383 | 385 | 393,39 | 398 | 393,54 | 397,34 |
| Franco belga | 25 | 25 | 27,076 | 27,346 | 27,075 | 27,323 |
| Fr. francese | 186 | 190,55 | 190 | 191,37 | 189,475 | 191,395 |
| Sterlina | 1615 | 1615 | 1618,40 | 1623,30 | 1618,30 | 1623,30 |
| Marco | 416 | 416 | 426,69 | 431,28 | 426,665 | 430,94 |
| Scellino | 57,50 | 58,75 | 58,628 | 58,81 | 58,628 | 59,37 |
| Escudo | 14 | 14 | 18 | 18,25 | 18,075 | 18,20 |
| Peseta | 10,80 | 10,80 | 11,456 | 11,512 | 11,459 | 11,511 |
| Yen | 4,10 | 4,10 | 4,361 | 4,363 | 4,361 | 4,382 |
| Dinaro gr. | 37 | 37 | — | — | — | — |
| Dinaro picc. | 37 | 37 | — | — | — | — |
| Dracma gr. | 19 | 18 | — | — | — | — |
| Dracma picc. | 19 | 18 | — | — | — | — |

## ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del venditore in $ per oncia)

| Mercati | 3-10 | 4-10 |
|---|---|---|
| Londra | 222,50 | 222,50 |
| Zurigo | 221,75 | 223,50 |
| Parigi | 215,93 | 221,98 |
| New York | 227,45 | 229,60 |
| Milano | 5850 | 5950 |
| (lire per grammo) | | |
| Hong Kong | 219,30 | 223,40 |

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

## FONDI D'INVESTIMENTO

| Quotazioni 3-10 | | Risc. | Emiss. |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 2,52 | — |
| Capital Italia | » | 13,20 | — |
| Fonditalia | » | 13,53 | — |
| Interfund | » | 10,59 | |
| Int. S. Fund | » | 6,66 | — |
| Italamerica | » | 9,60 | 10,26 |
| Italfortune | » | 8,48 | 6,99 |
| Italunion | » | 7,91 | 8,62 |
| Mediol. Sel. | » | 11,33 | 12,39 |
| Romlovest | » | 13,28 | 13,56 |
| Tre R | lire | 1654,36 | — |
| Eur '69 | fr. sv. | 130,59 | — |

## LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

| Titoli | 4-10 | Variaz. |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 2640 | — 10 |
| Bonifiche Ferr. | 5070 | — 5 |
| Chiari & Forti | 1660 | — 9 |
| Eridania | 2170 | — 43 |
| Gin. Duman | 3580 | — |
| Azile. Vill. | 3650 | — 40 |
| Ibp | 2700 | + 214 |
| R. Zucch. | 170 | + 20 |
| » » pr. | — | — |
| Sermide ord. | 72,25 | + 3,75 |
| Sermide priv. | 32 | + 4 |
| Sermide risp. | 100 | + 10,25 |
| **ASSICURATIVI** | | |
| Alleanza | 19980 | — 390 |
| Assicur. | 16890 | — 310 |
| Ausonia | 1680 | — 35 |
| Bowring | 1530 | — |
| Ass. Mil. | 10280 | + 400 |
| Ass. Mil. pr. | 4151 | + 251 |
| Latina | 1050 | — 30 |
| Latina pr. | 455 | + 5 |
| Firs | 3203 | — 3 |
| Generali | 18350 | — 450 |
| Italia Ass. | 12500 | — 300 |
| Abeille | 8050 | + 60 |
| Fond. Inc. | 6000 | — 150 |
| Fond. Vita | 14690 | — 60 |
| Ras | 65250 | + [redacted] |
| S.A.I. | [redacted] | — 130 |
| Toro Ass. | 6499 | + 9 |
| Toro Ass. pr. | 3680 | + 70 |
| **BANCARI** | | |
| B. Comm. Ital. | 9500 | — 400 |
| Banco Roma | 7250 | — 600 |
| Banca Lariano | 2448 | — 1 |
| Credito It. | 1420 | — 60 |
| Cred. Varesino | 3449 | + 40 |
| Interbanca pr. | 11000 | — 400 |
| Mediobanca | 43450 | — 100 |
| **CARTARI - EDITOR.** | | |
| Binda | 1050 | — 30 |
| Burgo ord. | 7100 | — 25 |
| Burgo pr. | 4950 | + 10 |
| De Medici | 370 | + 20 |

| Titoli | 4-10 | Variaz. |
|---|---|---|
| Donzelli* | — | — |
| Mondad. pr. | 1485 | + 30 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Cementir | 735 | + 105 |
| Cer. Pozzi | 63 | — 1 |
| Eternit | 720 | + 5 |
| Eternit pref. | 875 | + 75 |
| Italcementi | 24750 | — 250 |
| Ginori | — | — |
| Unicem | 4400 | + 35 |
| **CHIMICI** | | |
| Anic | 102 | — 4 |
| Brioschi | 11000 | — 50 |
| Caffaro | 255 | — 2 |
| C. Erba | 1310 | — 10 |
| Carlo Erba pr. | 750 | — 7 |
| Italgas | 815 | — 4 |
| Lepetit | 14190 | — 1190 |
| Lepetit pr. | 13990 | — 400 |
| Liquigas | 64 | — 2 |
| Liquigas priv | 6675 | — |
| Liquigas risp. | 46 | — 2,50 |
| Mira L. | 20130 | + 20 |
| Montedison S. | [illegible] | — 7,50 |
| Montedison C. | — | — |
| Napoletana Gas | 225 | — |
| Perlier | 601 | + 30 |
| Petrolifera | 330 | — |
| Pierrel | 525 | + 11 |
| Rumianca | 1200 | + 139 |
| Snia | 4130 | — 50 |
| Snia risp. | 3421 | — 2 |
| Siossigeno | 7600 | — 35 |
| **COMMERCIO** | | |
| Rinasc. | 33,75 | — 1,25 |
| Rinasc. pr. | 31 | — 2 |
| Silos Genova | 1095 | + 45 |
| Standa | 2095 | — 5 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia pr. | 1410 | — 140 |
| Ausiliare | 3390 | + 10 |
| Aut. To-Mi | 1025 | — 12 |
| Italcable | 7820 | + 20 |
| N.A.I. | 302 | — 31 |
| N. Milano | 370 | — |
| Sip | 1499,50 | — 41,50 |

| Titoli | 4-10 | Variaz. |
|---|---|---|
| **[redacted]** | | |
| Magneti M. pr. | 546 | — 14 |
| Marelli E. | 341,50 | + 1,50 |
| Superpila | 6490 | — 1 |
| Tecnomasio | 370 | — 1 |
| **FINANZIARI** | | |
| Acq. Marcia | 2100 | — 180 |
| Agricola Fin. | 1060 | — 10 |
| Bastogi | 665 | — 4 |
| Bonif. Siele | 6485 | — 53 |
| Breda Finanziaria | 1871 | — 49 |
| Centrale | 3841 | + 31 |
| Finmare | 140 | + 3 |
| Finsider | 188 | — 7 |
| Premiolo Nuova | — | — |
| Generalfin | 860 | — 14 |
| C.I.M. | 2110 | + 5 |
| IFI priv. | 2780 | — 81 |
| Ifil | 4500 | — 130 |
| Invest | 1690 | — 70 |
| Mittel | 935 | + 13 |
| Partec. Finanz. | 1640 | — 15 |
| Pirelli & C. | 2060 | + 11 |
| Pirelli SpA | 1079 | — 11 |
| [illegible] | 495 | — 16 |
| Rejna Finanz. | 5315 | — [redacted] |
| Sarom | 1185 | — 15 |
| S.M.E. | 965 | — 7 |
| Smi Metalli | 2290 | — 50 |
| STET | 1670 | — 10 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Aedes | 1540 | — |
| B.I.I. | 480,50 | — 4,50 |
| B.I.I. priv. | 238 | — |
| Beni Stab. | 5015 | — 160 |
| Coge | 1070 | — 2 |
| Condotte Acqua | 711 | — 19 |
| De Angeli Frua | 4130 | + 10 |
| Finrex | 2510 | + 10 |
| Gen. Imm. Roma | 51 | — 2 |
| Iniziative Ed. | 4250 | + 40 |
| Isvim | 1900 | + 100 |
| Milano Centrale | 27150 | + 100 |
| Risanamento | 3750 | + 35 |
| Sifa | 700 | — |
| T[redacted] | 1299 | + 5 |
| **MECCANICI - AUTOM.** | | |
| Fiat | 2964 | — 122 |
| Fiat priv. | 2160 | — 108 |

| Titoli | 4-10 | Variaz. |
|---|---|---|
| Fr. Tosi | 15800 | + 210 |
| Gilardini | 3550 | + 40 |
| Nebiolo | — | — |
| Olivetti | [redacted] | — 22 |
| Olivetti pr. | 1575 | — 24,50 |
| Westingh. | 9050 | + 48 |
| Worthington | [redacted] | — 78 |
| **MINERARI ED ESTRATTIVI** | | |
| Broggi Iz. | 738 | — |
| Dalmine | 352 | + 2,50 |
| Falck ord. | 2960 | — 70 |
| Falck pr. | 2610 | — 70 |
| Ilssa-Viola | 1745 | + 60 |
| Italsider | 279 | — 6 |
| Magona | 2250 | — 1 |
| Pertusola | 1030 | — 20 |
| Terni | — | — |
| Trafilerie | 549 | — 11 |
| **TESSILI** | | |
| Centonari | 38,75 | + 0,75 |
| Cantoni | 3489 | — 87 |
| Cucirini | 2880 | — |
| Cascami Seta | 4500 | + 30 |
| Fisac | 1270 | + 20 |
| Linificio | 346 | + 3 |
| Marzotto pr. | 1180 | — |
| Montefibre | — | — |
| Montefibre priv | — | — |
| Olcese | 49,50 | + 0,50 |
| Rotondi | 14300 | — 100 |
| Scotti | — | |
| Snia Visc. | 1081 | — 24 |
| Snia Visc. pr. | 613 | — 7 |
| Un. Manif. | 4400 | — |
| **DIVERSI** | | |
| De Ferrari | 1660 | — 10 |
| Acque Pot. | 750 | + 1 |
| Calzatur. Varese | [redacted] | — 50 |
| Ciga | 1125 | — 11 |
| Cir | 7475 | — 80 |
| Pacchetti | 43 | — |
| Rejna | 3450 | — |
| Smeriglio | — | — |
| Terme Acqui | 401 | — 4 |

## LE AZIONI A TORINO

| Titoli | 4-10 | Variaz. |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Eridania | 2150 | — |
| Romana Zucchero | 155 | — |
| Florio | 350 | 25 |
| Alivar | 2650 | — |
| **MINERARI ED ESTRATTIVI** | | |
| Sifa | 787 | — |
| Talco & Grafite | 23000 | — |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Autostrada To-Mi | 1085 | — 3 |
| N.A.I. | 275 | — 43 |
| Torino-Nord | 118 | — |
| SIP | 1510 | — 40 |
| Italcable | 7900 | — |
| Alitalia | 1500 | — |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Ferco | 550 | + 5 |
| Risanamento | 3660 | — |
| Beni Stabili | [redacted] | |
| B.I.I. | 480 | — |
| B.I.I. priv. | 265 | — |
| Immobiliare Roma | 51 | + 1 |
| Imm. Ass. Vittoria | 5650 | — |
| I.P.I. | 1850 | — |
| Isvim | 1820 | — |
| **CHIMICI** | | |
| Montedison | 277 | 12 |
| Liquigas | 65 | 1 |

| Titoli | 4-10 | Variaz. |
|---|---|---|
| Liquigas priv. | 70 | — |
| Liquigas risp. | 48 | — |
| SAFFA | 4100 | — 300 |
| Saffa risp. | 3425 | — |
| SAIAG | 1385 | + 5 |
| Schiapparelli | 740 | — |
| Paramatti | 967 | — 11 |
| Altra Laura | [redacted] | — |
| ANIC | 110 | — 1,50 |
| Rumianca | 1100 | — |
| Italgas | 815 | — 10 |
| Pierrel | 520 | + 10 |
| **FINANZIARI ASSICURATIVI** | | |
| Interbanca | 11000 | — 450 |
| Mediobanca | 43000 | — 900 |
| Comit | 9100 | — |
| Banco Roma | 7800 | — |
| Credito It. | 1465 | — 25 |
| La Centrale | 3875 | — 75 |
| S.M.E. | 955 | — |
| STET | 1655 | — [redacted] |
| Finsider | 193,25 | — |
| Piemonte Finanz. | 2005 | — |
| Invest | 1736 | + 6 |
| Mittel | 940 | — |
| Bastogi | 662 | — [redacted] |
| IFI priv. | 2782 | — [redacted] |
| Pirelli & C. | 2125 | — [redacted] |
| Pirelli Spa | 1080 | — [redacted] |
| CIR | 2060 | + 50 |
| IFI | 4330 | — [redacted] |
| SAROM | 1130 | — |
| Assicur. Toro | [redacted] | + 100 |

| Titoli | 4-10 | Variaz. |
|---|---|---|
| Assic. Toro pr. | 3650 | + 24 |
| Generali | 18300 | — 1200 |
| S.A.I. | 5075 | — 165 |
| RAS | [redacted] | + 250 |
| Ass. Milano | | + 1200 |
| » » priv. | 4150 | + 250 |
| Latina | 1100 | — 20 |
| Latina priv. | 430 | — |
| **METALMECCANICI** | | |
| Fornara | 350 | — 5 |
| Westinghouse | 9150 | — |
| Nebiolo | — | — |
| Italsider | 279 | + 4 |
| Dalmine | 345 | — |
| Olivetti | 1285 | — 15 |
| » priv. | 1570 | — |
| FIAT | 2995 | — 175 |
| » priv | 2150 | — 110 |
| Terni | — | — |
| E. Marelli | 340 | — |
| Magneti Marelli | 535 | — |
| Metall. Ital. | 2340 | — |
| Castagnetti | 1020 | — [redacted] |
| Gilardini | 3460 | — 40 |
| Graziano | 1220 | — |
| **TESSILI** | | |
| Cot. Cantoni | 3800 | — |
| Montefibre | — | — |
| Montefibre priv. | — | — |
| Fisac | 1310 | — |
| Borgosesia | 1625 | — |
| Borgosesia risp. | 1900 | — 40 |

| Titoli | 4-10 | Variaz. |
|---|---|---|
| Viscosa | 1020 | — |
| » priv. | 625 | — |
| **DIVERSI** | | |
| Cartiera Italiana | 372 | + 7 |
| Burgo ord. | 7100 | — 50 |
| » priv. | 5000 | — |
| Pacchetti | 40 | — |
| CIR | 7400 | + 30 |
| Acque Potabili | 745 | — 5 |
| Acqua Roma | 690 | + 12 |
| Eternit | 750 | — |
| Eternit pref. | 765 | — |
| Rinascente | 35,50 | + 0,50 |
| » priv. | 60 | + 3 |
| Ciga | 1150 | — |
| Ceramica Pozzi | 70 | — |
| Unicem | 4400 | — 20 |
| Sifer | 1810 | — |
| **OBBLIG. CONVERTIBILI** | | |
| B.I.I. 7% 73/88 | [redacted] | — |
| O.I.M. 6% 73/88 | [redacted] | — |
| Pirelli 5% | [redacted] | — |
| M. Fingest 7% 72 | 110 | + 4 |
| M.C. E. 7% 73/88 | 77 | — |
| M. Visc. 7% 73/88 | 86,50 | — |
| M.E. Spirito 7% 73 | 90 | — |
| M. Fibre 7% 73/88 | 77,20 | — |
| Metalli 6% 73/88 | 73,30 | — |
| Liquigas 7,50% 70 | 45,50 | — 13,80 |
| L[redacted] 7,[redacted] 71 | 55,80 | — |
| Liquigas 7,50% 72 | 55,30 | — |
| Liquigas 7% 73/83 | 50,30 | — |
| Iri Stet 7% 73/88 | 63,80 | — |

| VALUTE | Zurigo (in fr. sv.) 3-10 | 4-10 | F[redacted] (in marchi) 3-10 | 4-10 | Londra (per sterlina) 3-10 | 4-10 | Parigi (in fr. fr.) 3-10 | 4-10 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro | 1,571-1,573 | 1,590-1,592 | 1,9150-1,9165 | 1,903-1,905 | 1,973-1,975 | 1,982-1,983 | 4,3325-4,3345 | 4,267-4,279 |
| Franco svizzero | — | — | 121,15-121,45* | 119,0-119,3* | 3,106-3,116 | 3,130-3,150 | 272,66-272,98* | 273,9-274,4* |
| Franco francese | 36,45-36,45* | 37,01-37,15* | 44,40-44,50* | 44,33-44,42* | 8,514-8,521 | 8,460-8,504 | — | — |
| Marco | 82,100-82,102* | 83,31-83,75* | — | — | 3,773-3,779 | 3,760-3,766 | 224,57-225,02 | 225,1-225,6* |
| Sterlina | 3,105-3,115 | 3,147-3,156 | 3,783-3,793 | 3,765-3,775 | — | — | 8,511-8,5510 | 8,460-8,500 |
| Yen | 0,839-0,840* | 0,846-0,852* | 1,0210-1,0225* | 1,013-1,017* | 369,85-370,65 | 370,6-371,4 | 2,295-2,3000* | 2,295-2,296* |
| Lira | 0,191-0,191* | 0,192-0,194* | 2,341-2,349** | 2,31-2,32** | 1620,5-1621,5 | 1621,5-1622,5 | 5,262-5,277** | 5,232-5,237** |

* per cento unità ** per mille unità

### Se ne parlerà al vertice tra Breznev e Berlinguer

# Forse ad una svolta la crisi dei rapporti Urss-Jugoslavia

**Mosca sta meditando sugli effetti del raffreddamento con Belgrado, e da qualche giorno ha cessato anche i violenti attacchi contro la Cina - Difficile tentativo d'equilibrio degli eurocomunisti tra le dispute nel comunismo mondiale**

DAL NOSTRO [redacted]

BELGRADO — Nei commenti jugoslavi si parla un'altra volta del «*fatidico numero otto*». L'ottavo anno [redacted] ogni decennio, dal 1938, ha regolarmente segnato una crisi nei rapporti fra Mosca e Belgrado. Nel '38 Tito rifondò [redacted] jugoslavo, che [redacted] stava per sciogliere, come aveva fatto con il partito polacco. Nel '48 cadde sugli jugoslavi la scomunica del Cominform. [redacted] '58 Kruscev riprese gli attacchi contro il revisionismo jugoslavo perché [redacted] conferenza intercomunista [redacted] Mosca i rappresentanti di Tito [redacted] voluto firmare [redacted] documento con cui veniva praticamente ripristinata la supremazia del Cremlino nel movimento comunista. Nel '68 l'invasione della Cecoslovacchia fu causa [redacted] crisi. Ora, dieci anni dopo, l'indice dei rapporti sovietico-jugoslavi scende al livello più basso a causa del riavvicinamento fra Belgrado e Pechino.

Le croniche ricadute provano in sostanza che Mosca ha sempre puntato sul riassorbimento dell'autonomismo titoista, reagendo duramente [redacted] qualvolta doveva riconoscere [redacted] un insuccesso [redacted] questa operazione, mentre gli jugoslavi, per avere insistito nella loro linea, hanno conquistato sempre maggiore spazio di manovra. Infatti, [redacted] un decennio all'altro, da una crisi all'altra, il partito di Tito si è trovato sempre [redacted] isolato.

La crisi attuale non sarà probabilmente delle più gravi, anche se ha causato il rinvio [redacted] progettato incontro fra Breznev e Tito. Tuttavia il problema che ne sta alle [redacted] ci, cioè la «questione cinese», risulta uno dei più complessi ed incide [redacted] tutto [redacted] schieramento [redacted] comunista.

[redacted] recente viaggio in Europa del successore di [redacted] ha fatto esplodere tutto il risentimento sovietico. Giorno per giorno i giornali hanno dato interpretazioni negative, a volte hanno espresso minacce. Il famoso commentatore Jurij Zhukov, membro del comitato centrale, ha riassunto gli apprezzamenti moscoviti in una lunga trasmissione televisiva: secondo lui il viaggio aveva lo scopo di seminare sfiducia [redacted] e conflitti [redacted] i [redacted] socialisti, la differenziazione nel movimento comunista equivaleva ad una politica antisovietica e così via. Zhukov ha portato davanti [redacted] telecamere anche 200 lettere [redacted] semplici cittadini per comprovare come «*il viaggio* [redacted] *Hua abbia provocato condanne unanimi e durissime*».

Quando poi l'agenzia ufficiale *Tass* ha rimproverato agli jugoslavi [redacted] non essersi dissociati dai giudizi antisovietici espressi dal capo cinese durante la visita [redacted] Jugoslavia, Tito ha [redacted] l'occasione per rispondere personalmente. Anzitutto ha detto che non era [redacted] che Hua avesse attaccato l'Urss, poi ha aggiunto: «*Siamo molto sorpresi dell'atteggiamento di alcuni circoli nell'Unione Sovietica: perché un Paese, con più di 900 milioni* [redacted] *abitanti ed un territorio immenso, il quale* [redacted] *struisce il socialismo secondo le proprie condizioni e possibilità, non dovrebbe aprirsi al mondo, perché i suoi dirigenti non dovrebbero visitare questo o quel Paese con cui* [redacted] *gliono avere dei buoni rapporti?*».

Per se stesso, Tito ha [redacted] subito una risposta a questa domanda: «*Io considero tale orientamento della Cina positivo ed utile per la Cina stessa e per tutto il mondo. Quanto a noi non vogliamo dipendere* [redacted] *sola parte, perché, ai tempi di Stalin, ci siamo già scottati a dovere*». La domanda di Tito trascende, però, dai rapporti nel triangolo Mosca-Belgrado-Pechino. Riguarda tutto [redacted] movimento comunista. [redacted] contrasto, infatti, non sorge né a Belgrado né a Pechino: lo ha provocato Mosca, ponendo il rigetto della nuova [redacted] aperturista di Hua Kuo-feng come pregiudiziale di tutti i rapporti intercomunisti.

Così, quasi più a causa [redacted] dura posizione assunta [redacted] Cremlino che non per l'apertura cinese, i partiti comunisti si sono trovati di fronte ad una scelta decisiva: pluralismo, che ovviamente deve abbracciare anche i cinesi, o monolitismo, a file [redacted] attorno a Mosca.

La scelta spetta ad ogni singolo partito. [redacted] Belgrado, infatti, precisano [redacted] molta decisione che il partito jugoslavo non ha né ambizioni né intenzioni di assumere ruoli mediatori. Per gli jugoslavi non si tratta di optare per Pechino contro Mosca o viceversa: si tratta di accogliere ambedue, sia Mosca che Pechino, [redacted] due realtà ugualmente [redacted] del movimento comunista.

Perciò, il partito comunista jugoslavo non ha svolto mediazioni nemmeno fra i cinesi e [redacted] eurocomunisti. Hua Kuo-feng aveva dimostrato un certo interesse, per verità abbastanza discreto, sul fenomeno dell'eurocomunismo, e Tito lo ha informato. Il leader cinese non [redacted] nemmeno prospettato una iniziativa [redacted] i partiti eurocomunisti (considerando, probabilmente, che il problema riguarda tuttora i rapporti fra quei partiti con Mosca, ed aspettando che essi lo chiariscano). Pajetta, d'altro canto, è [redacted] informato sul contenuto e la portata della visita di Hua in Jugoslavia. Dopo di che, [redacted] eventuali [redacted] eurocomunisti [redacted] Pechino spettano al pci e ad altri partiti, non a quello jugoslavo.

Si scorge già qualche segno [redacted] essi [redacted] preparino a compierle. Però, per il momento, nella direzione di Mosca. Berlinguer, infatti, va a visitare [redacted] Breznev, passando in andata da Parigi e fermandosi [redacted] ritorno a Belgrado. Si tratta, probabilmente, di una ricerca della formula del come non urtare Mosca senza rimanere passivi ed insensibili di fronte all'attivismo aperturistico di Pechino.

Anche i sovietici sembrano essersi accorti degli effetti [redacted] troppo positivi della loro reazione perentoria: hanno compromesso la visita di Tito (che per molti [redacted] sarebbe stata più utile a [redacted]nev nel momento di stasi della diplomazia sovietica), hanno provocato la sfida di Ceausescu (una delle probabili ragioni del [redacted] rinvio [redacted] «vertice» del Patto di Varsavia), hanno seminato sgomento fra gli eurocomunisti e, fuori dell'area comunista, hanno spinto il Giappone ancor più vicino alla Cina, [redacted] il ministro degli Esteri indiano, dopo la visita a Mosca, dove Gromyko, durante la cena, si era scagliato contro i cinesi ha trovato opportuno correre ai ripari, organizzandosi subito [redacted] visita a Pechino.

I sovietici [redacted] riusciti soltanto a stringere [redacted] viti del [redacted] dei Paesi più legati a Mosca (anche se [redacted] fra essi va esclusa qualche tentazione cinese). Fatto sta che l'Urss nell'ultima settimana ha smesso la campagna contro le iniziative di Hua: sta valutando i primi risultati della propria azione, facendo [redacted] conta dei partiti, ha messo un silenziatore alle dispute intercomuniste per non compromettere la ripresa del dialogo con Washington o aspetta di chiarire con gli eurocomunisti se sia possibile [redacted] meno compiere un viaggio a Mosca e Pechino [redacted] solo biglietto? Qualche risposta dovrebbe arrivarci dall'imminente incontro fra Breznev e Berlinguer.

**Frane Barbieri**

### I sovietici continueranno [redacted] puntare sulla Conferenza di Ginevra

# *Mosca sembra senza soluzioni alternative all'iniziativa americana in Medio Oriente*

**E' quanto si desume dalle affermazioni di un esperto sovietico dei problemi mediorientali - Dopo Camp David le direttive [redacted] cambiano: condanna di Sadat, aiuti al "Fronte del rifiuto" e ai palestinesi dell'Olp [redacted] Arafat**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Con il viaggio di Assad a Mosca previsto nei prossimi giorni, la questione mediorientale assume precedenza e diviene politicamente operativa per il governo sovietico: che cosa dirà Breznev al Presidente siriano? La domanda non sconcerta Gheorghi Vasilievich Savin, esperto per l'agenzia «*Novosti*» dei Paesi arabi: «*Hafez el Assad verrà a Mosca non* [redacted] *come presidente della Siria, ma in rappresentanza di tutti i Paesi del "Fronte della fermezza". Egli solleciterà l'opinione e l'appoggio dell'Urss ed è noto che noi non ci siamo mai tirati indietro di fronte a certe richieste*».

Qual è l'opinione sovietica sul momento attuale in medio Oriente? «*L'andiamo ripetendo da tempo; due condizioni sono indispensabili alla pace, la liberazione delle terre occupate da Israele e il riconoscimento dei diritti palestinesi*».

Le [redacted] proposte [redacted] sostanza, sono ferme al 1969. Non rischiate di trovarvi in ritardo sulla realtà dei fatti?

«*Non direi. Ancora nel settembre 1977 Vance ha sottoscritto con Gromyko un documento basato su quegli stessi principi. Poi gli americani non lo hanno rispettato, forse per le pressioni della lobby ebraica sull'amministrazione Carter*».

Quindi voi restate fermi sulla convocazione della conferenza di Ginevra?

«*Non si tratta di una formula o di un'altra, di una città o di un'altra. E' la sostanza che conta*».

Nel discorso di Bakù, Breznev ha condannato l'accordo di Camp David: è un giudizio senza margini di trattativa?

«*L'intesa fra Sadat e Begin non riguarda solo gl'interessi interni dei loro Stati. Esso prevede che l'Egitto in cambio del Sinai ceda la striscia di Gaza e la riva occidentale del Giordano. Gli Stati Uniti acquistano il diritto ad impiantare due basi militari nel deserto del Negev, laddove nel '67 passava la frontiera Egitto-Israele. Quelle basi, a nostro avviso, sono dirette contro i movimenti di liberazione nazionale della regione e contro l'area socialista*».

L'Urss prepara una replica?

«*A rispondere dovevano essere innanzitutto gli altri Paesi arabi e l'hanno fatto nella riunione di Damasco*».

Ma al Cremlino credono nella solidità del «Fronte della fermezza»?

«*Io comprendo gli Stati Uniti da Camp David hanno ricavato delle basi militari, comprendo Begin, che ne ha guadagnato dei territori. Ma Sadat, non si capisce! Abbiamo appreso* [redacted] *fa che ha fatto dimettere il ministro della Difesa e il capo di Stato maggiore. Vuol dire che incontra forti opposizioni nelle forze armate*».

Voi dite, o ripetete che Sadat è un «traditore»: questo può essere uno slogan, non un'analisi politica seria. [redacted] fine del 1973 ad oggi l'impennata dei prezzi del petrolio ha fatto ricadere un torrente di dollari sui Paesi arabi: questo può avere prodotto dei mutamenti sociali e Sadat potrebbe aver tentato di adeguarvisi.

«*I petrodollari non sono piovuti su tutti gli arabi, bensì nelle tasche di ristretti gruppi della grande borghesia finanziaria di determinati Paesi*».

Però tutti in qualche misura se ne giovano, non esclusa la Siria che dipende non poco dai finanziamenti dell'Arabia Saudita.

«*Certamente. Anche l'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp)* [redacted] *parte ne dipende. Qui a Mosca, una volta, hanno domandato ad Arafat* [redacted] *gli aiuti sauditi non lo condizionassero. Egli rispose che anche Lenin aveva ricevuto a* [redacted] *tempo denaro dal capitalista Savva Morozov, ciò che* [redacted] *gli impedì di fare la rivoluzione. La complicazione sta piuttosto nel fatto che la Siria riceve aiuti dai sauditi per combattere gli ebrei; mentre i nostri vengono invece forniti per sostenere la lotta di classe*».

Savin dice di conoscere da vicino la mappa del potere a Riad. «*Re Khaled è gravemente malato, non fa politica. A governare è una giunta* [redacted] *parenti, 7 principi del sangue. Sono tutti rigidamente anticomunisti;* [redacted] *da punti di vista* [redacted] *diversi, e questo ha creato tra loro divisioni ormai sensibili. Il principe Fahd, forse il più autorevole (si parla* [redacted] *lui come del prossimo re), comprende che senza un accordo con gli altri Paesi arabi e l'Urss non è possibile arrivare alla pace. Quando Vance è andato a Riad, ha preferito non incontrarlo*».

Nayaf Hawatmeh, il *leader* del «Fronte democratico popolare palestinese» ha dichiarato che bisogna «*ribaltare la situazione interna dell'Egitto*» e che il «Fronte della fermezza» deve convertirsi in un organismo militare al quale l'Urss offra [redacted] stesse garanzie che fornisce all'Angola, all'Etiopia e a Cuba. [redacted] dice che Hawatmeh [redacted] vicino alle posizioni sovietiche, voi siete dello stesso avviso?

«*Gli specialisti contano almeno 39 gruppi di qualche importanza nella resistenza palestinese. L'organizzazione di Hawatmeh probabilmente è fra questi. Lui, personalmente, è stato un maoista e non mi sembra che* [redacted] *trovi particolarmente vicino alle nostre posizioni. Comunque l'Urss* [redacted] *può tenere conto* [redacted] *ogni dichiarazione* [redacted] *teniamo in considerazione le prese di posizione dell'esecutivo dell'Olp e del suo massimo rappresentante, Yasir Arafat. Egli è del parere che in Medio Oriente debbano combattere gli arabi e noi siamo d'accordo*».

**Livio Zanotti**

### Iniziativa di Giscard per la crisi libanese

PARIGI — Il presidente francese Giscard d'Estaing, ha sviluppato l'iniziativa diplomatica sul Libano inviando un messaggio [redacted] Carter [redacted] una comunicazione urgente al presidente siriano, Assad, in visita a Berlino Est. Martedì Giscard aveva avuto un colloquio telefonico con il presidente libanese, Sarkis.

Il contenuto dei messaggi a Carter e [redacted] è stato [redacted] noto dall'Eliseo, il cui portavoce si [redacted] limitato a dire che [redacted] riguardava la situazione libanese e la possibilità d'una tregua. La posizione francese è stata però definita chiaramente in una comunicazione al termine [redacted] Consiglio dei ministri. I punti-chiave dell'iniziativa di Giscard sul Libano sono due: ottenere un arresto dei combattimenti, e ricercare le condizioni di dialogo [redacted] musulmani e cristiani per raggiungere «*un accordo nazionale*».

### Un editoriale del «Quotidiano del Popolo»

# Nuovi inviti di Pechino per rivedere [redacted] maoismo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — L'essenza delle tradizioni è stata rispettata per la celebrazione della festa nazionale cinese. Esattamente come l'anno [redacted] pri[redacted] pagina del *Quotidiano del Popolo* ospitava, domenica 1° ottobre, due grandi ritratti di Mao Tze-tung e del suo successore, il presidente Hua Kuo-feng. Quest'ultimo aveva preso la parola la sera prima, in occasione del banchetto offerto al Palazzo del Popolo a più di tremila persone, cinesi e invitati stranieri.

Questo 1° ottobre è stato caratterizzato da alcune idee nuove; più esattamente, que[redacted] state espresse con [redacted] particolare libertà in diversi testi d'orientamento apparsi negli ultimi giorni. Le riflette, sintetizzandole, l'editori[redacted] pubblicato domenica dal giornale del partito.

La rivalutazione dell'eredità di Mao Tze-tung, in corso [redacted] alcuni mesi, dà luogo anzitutto a formule inedite. Il testo più chiaro a tale proposito [redacted] primo segretario del partito per il Liaoning, Jen Chung-yi, il quale ha avuto [redacted] quella [redacted] dopo l'eliminazione [redacted] Tseng Shao-shan, che occupava la posizione in quella provincia da tre anni.

Jen Chung-yi si riferisce allo [redacted] Mao Tze-tung per condannare ogni forma di «*atteggiamento idealista*», [redacted] «*deificazione*» di tale o tal altro personaggio, e per ricordare [redacted] che «*la pratica è il solo criterio* [redacted] *verità*». Questo lo porta a scrivere da un lato che «*la presentazione di certi problemi da parte* [redacted] *presidente Mao* [redacted] *completata e sviluppata*», dall'altro lato che «*se il presidente Mao fosse ancora oggi* [redacted] *vita, non ripeterebbe ciò che ha detto in passato, ma fornirebbe nuove direttive alla luce di situazioni nuove e provvederebbe tanto a delle aggiunte quanto a delle modifiche*».

L'idea di una «*revisione dei principi del marxismo-leninismo e del pensiero di Mao Tze-tung*» [redacted] stata espressa tre mesi fa, ma da allora ha fatto molti progressi. Ma non [redacted] difficoltà, poiché Jen Chung-yi nota che «*la gente ha talora interpretazioni differenti delle numerose direttive del presidente Mao*» e che «*certi compagni s'ostinano nell'errata opinione che il pensiero di Mao Tze-tung costituisca un criterio della verità*».

Una seconda idea, ancor più nuova, sta emergendo. Essa ha costituito il tema di un im[redacted] articolo di un «*commentatore speciale*» nel *Quotidiano del Popolo* [redacted] 28 settembre e ispira fortemente l'editoriale del 1 ottobre.

«*La rivoluzione* — dice l'editoriale — *rompera con le vedute ristrette e con le abitudini* [redacted] *della piccola produzione, supererà gli schemi di pensiero conservatori di sufficienza, di resistenza al cambiamento, di letargia e di routine*».

L'articolo del [redacted] settembre è più preciso quando constata l'influenza di «*un autoritarismo feudale*». [redacted] tutti i [redacted]pi, quando accusa numerosi quadri dirigenti di «*trattare la gente come dei servi*», di «*considerarsi come l'incarnazione della legge*», di essere «*accecati dal loro potere*». Il testo prende lo spunto dal discorso fatto all'11° congresso (agosto 1977) dal maresciallo Yeh Chien-ying, secondo il quale «*se la democrazia è necessaria, il centralismo lo è ancora* [redacted] *più*». Afferma [redacted] contrario, «*La democrazia è la base e la condizione del centralismo democratico, precede il centralismo*».

Grazie a un raffronto sistematico [redacted] con Lin Piao, la «banda dei quattro», si vede, per quanto [redacted] riguarda, accusata del peccato supplementare di avere approfittato delle tradizioni «*autoritarie*» e «*feudali*», per imporre uno stile politico e idee senza rapporto con lo spirito della rivoluzione e con la «*linea di massa*» del presidente Mao.

Si delinea un tema nuovo: il maggior crimine dei «quattro», e soprattutto di Lin Piao, non [redacted] di essere stati gli uomini della rivoluzione culturale e dei suoi eccessi, [redacted] di non aver saputo mantenere quel movimento rivoluzionario sulla via legittima che avrebbe dovuto conservare quella [redacted] rinnovamento radicale dei rapporti politici fra governanti e governati in una società caratterizzata [redacted] millenni di mandarinato.

[redacted] approccio apre verosimilmente la strada a nuove purghe — [redacted] caso [redacted] Tseng Shao-shan nel Liaoning [redacted] è il primo esempio — strettamente legate alle lotte politiche in corso. Ma [redacted] questioni emerse hanno almeno il merito di toccare, più da vicino di quanto non sia stato fatto negli ultimi due anni, alcuni problemi fondamentali della società cinese.

**Alain Jacob**

(Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»)

# Amburgo vorrebbe allentare il «Berufsverbot» contro i comunisti: dure polemiche fra i partiti

BONN — La prassi dell'inquisizione alla quale nella Germania federale [redacted] sottoposti da oltre [redacted] anni tutti i giovani che aspirano a un posto nei servizi pubblici sta per venire allentata dal governo socialdemocratico di Amburgo, il quale ritiene che possano venir messi al bando (cioè non assunti o licenziati) soltanto coloro che «*sul posto di lavoro agiscono attivamente contro* [redacted] *Costituzione*».

Finora, in base alle direttive del cosiddetto «*Editto sui radicali*», [redacted] anche all'estero come «*Berufsverbot*» (divieto professionale), tutti [redacted] aspiranti a posti statali, regionali e comunali venivano controllati e interrogati circa la loro fedeltà alla Costituzione. Coloro che risultavano appartenere a partiti [redacted] (in particolare i comunisti) venivano respinti e licenziati, tanto se si trattava [redacted] ferrovieri o di giardinieri quanto di medici comunali o di insegnanti.

In sei anni e mezzo oltre un milione di giovani [redacted] passato sotto le forche caudine degli inquisitori del servizio di difesa [redacted] della Costituzione, circa 20 mila h[redacted] dovuto difendersi dal sospetto [redacted] non impegnarsi «attivamente» per la difesa della legge fondamentale, oltre duemila sono rimasti senza lavoro a causa delle loro opinioni, benché i partiti ai quali appartengono (il comunista e il neonazista) non siano mai stati dichiarati anticostituzionali e anzi partecipano regolarmente alle elezioni.

Nessuno, infatti, ha avuto il coraggio di chiedere in Germania la messa al bando dei partiti di estrema, preferendo la più comoda persecuzione dei singoli, benché [redacted] Costituzione preveda esplicitamente (articolo 3) che «*nessuno può venire discriminato per le sue opinioni politiche*».

Nonostante queste chiare premesse, l'«Editto sui radicali» continua a mietere vittime. La proposta socialdemocratica [redacted] allentarlo, limitando la [redacted] applicazione generale solo agli aspiranti a posti delicati (giudici, poliziotti, alti ufficiali) e l'applicazione specifica solo alle persone veramente sospette, ha provocato una violentissima reazione da parte della opposizione democristiana [redacted] della stampa conservatrice. Indignazione [redacted] suscitato la [redacted] del capo del governo di Amburgo, il socialdemocratico Ulrich Klose: «*Se un insegnante è bravo e preparato può anche essere comunista*».

L'opposizione ha risposto [redacted] bordate di insolita violenza, accusando i socialdemocratici di essersi «*piegati alle pressioni dell'internazionale socialista ispirata* [redacted] *comunisti e da alcuni uomini politici borghesi dell'Europa occidentale*». «*Volete che il* [redacted] *bambino impari da un comunista?*», domandano i giornali conservatori a milioni di lettori, e gli uomini politici democristiani pongono [redacted] socialdemocratici la domanda «*Volete dare lavoro agli uomini di Mosca?*», appoggiati dalle associazioni dei magistrati e degli insegnanti che parlano [redacted] «*capitolazione socialdemocratica dinanzi ai rossi*».

Negli ultimi quattro giorni la disputa ha assunto [redacted] violentissimi, la parola «comunista» è diventata sinonimo di pericolo pubblico. La democrazia cristiana minaccia [redacted] di ricorrere alla Corte costituzionale [redacted] Amburgo [redacted] impedirà che un comunista possa diventare portalettere.

**Tito Sansa**

### Dimostrazione contro le rifor[redacted] dello Scià

# Iran: la polizia spara, 12 morti

TEHERAN — Dodici morti, molte persone rimaste ferite martedì sera a Kermanshah, nell'Iran occidentale, quando la polizia ha aperto il fuoco su una folla di dimostranti che partecipavano a una manife[redacted] religiosa.

Alcune centinaia di dimostranti avevano marciato per la città infrangendo le vetrine delle banche e appiccando [redacted] fuoco a un edificio di cinque piani e a [redacted] autobus.

La polizia [redacted] intervenuta con i gas lacrimogeni ordinando alla folla [redacted] disperdersi, ma quando è stata attaccata — secondo le notizie giunte a Teheran — ha fatto ricorso alle armi da fuoco.

[redacted] Kermanshah i dimostranti invocano l'abolizione delle riforme [redacted] dello Scià, che vanno contro [redacted] tradizioni religiose solite.

A Boukan, presso Tabriz, [redacted] morto uno studente in seguito alle ferite riportate negli scontri con la polizia. A Kashan, a Sud-est di Teheran, [redacted] studenti [redacted] scuola superiore «Pahlavi» sono stati feriti domenica durante scontri tra dimostranti e polizia nel corso dei quali la banca «Saderat» e la banca «Melli» sono state incendiate.

A Teheran il primo ministro Jaafar Sharif-Emami ha ricevuto ieri centinaia di dipendenti della radio-televisione nel tentativo di convincerli a non unirsi allo sciopero [redacted] pubblici dipendenti, i quali reclamano aumenti salariali e un'indennità [redacted] caro-alloggio resa necessaria [redacted] effetti dell'inflazione sugli affitti. Il primo ministro ha dato notizia di un decreto, approvato dal governo ieri, che dovrebbe risolvere il problema.

Continua frattanto lo sciopero in atto da cinque giorni, di migliaia di tecnici delle telecomunicazioni, con conseguenze sensibili [redacted] servizio telefonico.

### Bilbao: alto ufficiale assassinato in casa

MADRID — Il vicecomandante [redacted] base navale di [redacted], capitano Francisco Liesa Morote, è stato assassinato [redacted] sua da [redacted] mando [redacted] quattro persone. L'omicidio [redacted] è stato ancora rivendicato.

### Il processo per i moti di gennaio

# L'accusa: pena capitale ai sindacalisti tunisini

TUNISI — *Condanna a morte* [redacted] *per il leader sindacalista tunisino Habib Achur e per gli altri 29 imputati: questa la richiesta del rappresentante* [redacted] *pubblica accusa al processo, che si celebra di fronte al tribunale speciale per la sicurezza dello Stato, contro 30* [redacted] *101 sindacalisti accusati* [redacted] *avere tentato* [redacted] *abbattere il governo con lo sciopero generale del 26 gennaio scorso.*

*E' probabile che il processo* [redacted] *concluda* [redacted] *arringhe della difesa: gli avvocati infatti sono stati sostituiti con difensori d'ufficio, dopo aver abbandonato in massa l'aula perché non consideravano sufficiente* [redacted] *tempo* [redacted] *per studiare il voluminoso fascicolo. Il presidente del tribunale aveva accordato 14 giorni contro i due mesi richiesti* [redacted] *difesa.*

*Se* [redacted] *tribunale farà proprie le richieste del pubblico ministero, agli imputati non rimarrà che chiedere la grazia al presidente Burghiba. Secondo il leader sindacalista,* [redacted] *il 26 gennaio il governo* [redacted] *avesse deciso la repressione violenta dello sciopero,* [redacted] *manifestazione non si sarebbe trasformata in quel bagno di sangue che causò 46 morti secondo fonti ufficiali.*

*Per l'accusa, il fatto che l'Unione generale lavoratori tunisini (Ugtt) non avesse accettato di disdire lo sciopero generale, condizione posta dal governo per riprendere il dialogo, rappresenta «una forma* [redacted] *eversione» di cui l'accusa* [redacted] *attentato alla sicurezza* [redacted] *Stato. La posizione processuale del capo della Ugtt sarebbe aggravata da una frase che avrebbe pronunciato nel momento più drammatico dello sciopero, quando la poli*[redacted] *aveva assediato la* [redacted] *del sindacato.*

### Dall'Assemblea dei diritti umani

# *Appello per i detenuti politici in Argentina*

BUENOS AIRES — Una lettera con duri giudizi sulle condizioni dei detenuti nelle prigioni argentine è stata in vista nei giorni scorsi dall'Assemblea permanente dei diritti umani al ministro argentino della Giustizia, generale Julio Arnaldo Gomez.

«*Salvo eccezioni negli istituti di pena e nei luoghi di detenzione* — afferma la lettera — *i detenuti, dei due sessi, per la maggior parte senza processi a carico, sono sottoposti a restrizioni, vessazioni e castighi, che oltre a portare offesa alla loro dignità umana, ne mettono in pericolo la salute fisica, morale e spirituale*».

L'Assemblea afferma che «*L'impossibilità di ottenere prestazioni professionali (mediche, legali, ecc.) e assistenza spirituale; la negazione* [redacted] *diritti di difesa e la sottrazione dei casi alla conoscenza dei giudici assieme alla mancanza di un'adeguata preparazione tecnica del personale che tratta direttamente con i detenuti; l'irruzione nelle celle di persone che infliggono spietati castighi ai reclusi e li sottopongono in alcuni casi a prolungati bagni di acqua fredda in giorni di bassa temperatura, l'insicurezza della vita dei detenuti; i temuti trasferimenti, che diventano una vera sofferenza morale e mantengono nell'angoscia i familiari, che non conoscono il destino dei loro cari e temono per la loro sorte; la promiscuità e la mancanza di igiene nei luoghi di detenzione; l'arbitrarietà con cui si comminano castighi e sanzioni per motivi insignificanti o senza motivo,* [redacted] *tutte* [redacted] *che provocano perturbazioni psichiche e che colpiscono la dignità umana*».

(Ansa)

AVVOCATO

**don Carlo dei duchi [redacted] Vargas Machuca**

— Torino, 4 ottobre 1978

AVVOCATO

**Carlo de Vargas Machuca**

— Torino, 5 ottobre 1978

**Carlo de Vargas Machuca**

CONTI AVVOCATO

**Carlo de Vargas Machuca**

— Torino, 4 ottobre 1978

AVVOCATO

**Carlo de Vargas Machuca**

AVVOCATO

**Carlo de Vargas Machuca**

— Torino, 28 settembre 1978

AVVOCATO

**Carlo de Vargas Machuca**

— Torino, 4 ottobre 1978

AVVOCATO

**Carlo [redacted] Vargas Machuca**

— Torino, 5 ottobre 1978

AVVOCATO

**Carlo de Vargas Machuca**

— Torino, 4 ottobre 1978

**Tina Maschera n. Zoppi**

**cav. Mario Mercandino**

**dott. ing. Mario Mezzana**

**Ing. [redacted] Mezzana**

— Torino, 5 ottobre 1978

**Giovanni Chicco**

**Francesca Venezia**

— Quattordio, 3 ottobre 1978

**Francesca Venezia**

— Alessandria, 3 ottobre 1978

**Francesca Venezia**

— Quattordio, 3 ottobre 1978

**Francesca Venezia**

— Milano, 4 ottobre 1978

**Francesca Venezia**

— Quattordio, 3 ottobre 1978

**Francesca Venezia**

— Milano, 4 ottobre 1978

**Francesca Venezia**

— Torino, 4 ottobre 1978

**Carolina Chiara in Natta**

**Antonietta Cavallera Fasal**

— Torino, 4 ottobre 1978

**Amelio Demartino**

**Amelio Demartino**

— Torino, 4 ottobre 1978

**Amelio Demartino**

— Torino, 4 ottobre 1978

**Innocente Vigoni**

Cavaliere di Vittorio Veneto

— Novara, 4 ottobre 1978

**Alberto Giovara**

**Alberto Giovara**

— Torino, 4 ottobre 1978

**Maria Maddalena Ghibaudi ved. Realta**

— Torino, 4 ottobre 1978

**dott. Cesare Cavallotti**

— Roma, 3 ottobre 1978

**dott. Cesare Cavallotti**

— Torino, 5 ottobre 1978

**Ernestina Capecchi nata Fasciolo**

— Torino, 5 ottobre 1978

(Continua [redacted] pag. 21)

### L'annuncio di Zac alla vigilia della direzione

# Da stasera Donat-Cattin nuovo vicesegretario dc

**Non sarà necessaria votazione perché lo statuto prevede che spetti al segretario nominare suo vice - Piccolo rimpasto nel governo - De Mita, ministro per il Mezzogiorno, assumerebbe anche il ministero dell'Industria lasciato da Donat-Cattin**

ROMA — Zaccagnini ha tagliato corto alle polemiche corse nel suo partito ha fatto sua scelta: Donat-Cattin diventerà vicesegretario posto di Galloni. La Direzione democristiana, convocata per questo pomeriggio, dovrebbe prendere atto della decisione del segretario. Questa sera quindi Donat-Cattin lascerà ministero dell'Industria, per trasferirsi piazza del Gesù. Per la successione al ministe si è parlato di una promozione del sottosegretario Sinesio, o di un *«interim»* assunto dallo stesso Andreotti. Nelle ultime tuttavia, sarebbe decisione di affidare l'incarico *«ad interim»* al ministro del giorno, Mita, il quale ricalcherebbe così di fatto i due importanti ministeri economici, come era stato chiesto passato da diversi partiti governo.

Per quanto riguarda la mina di Donat-Cattin a vicesegretario, non necessa votazione. Lo statuto prevede che spetti al segretario nominare il suo vice, e Zaccagnini ha applicato alla lettera. Perché questo gesto il segretario, assicurano i suoi più tti collaboratori, comincia ad essere seriamente contrariato per le quasi quotidiane polemiche nel suoi confronti, che vengono anche da parte di coloro che dovrebbero invece i suoi più sicuri sostenitori.

L'aver tolto il «basista» dalla vicesegreteria, facendo a Donat-Cattin, «Forze nuove» (Galloni passato a dirigere i deputati dc alla Camera) esempio, ha provocato aspre rimostranze corrente di «base» che ha tra i suoi dirigenti De Mita, Cossiga, Galloni. Ancora ieri il «basista» Mastella attaccava il segretario per le scelte. *«La nostra occupazione è natura politi»* precisava Mastella, replicando a quanti accusano la sua corrente di mirare ad occupare troppi posti. *«La destra partito è certamente Fanfani»*, ha aggiunto Mastella, un indiretto riferimento al nuovo vicesegretario Donat-Cattin.

In realtà, l'ingresso Donat-Cattin nel gruppo dirigente dc stato deciso da Zaccagnini per recuperare la totale del capo corrente di «Forze nuove», che ultimamente era parso guardare interesse Fanfani. D'altra parte, i collaboratori del segretario assicurano che Donat-Cattin non è in contrasto con Zaccagnini e che non è mai distaccato dalla sua linea politi. Questa assicurazione è stata più influente consigliere politico segretario, Guido Bodrato, il quale ha però anche lanciato un viso che è diretto soprattutto correnti che poggiano ufficialmente Zaccagnini: state attenti, Zaccagnini non avrà un reale senso attorno alla linea, si vita privata. Una minaccia seria, che toglierebbe al gruppo «progressista» della il suo più rappresentativo, l'artefice della ripresa elettorale che la dc ha registrato questi ultimi tempi.

In questo clima si avvia il Consiglio nazionale democristiano che si riunisce a Roma da venerdì a domenica. Il «parlamentino» della dc dovrebbe decidere di convocare a Roma il 14° congresso, data compresa tra ed aprile del prossimo anno. Il Consiglio nazionale dovrà anche approvare la riforma dello statuto.

Ecco gli argomenti sul il *parlamentino* dovrà trovare l'accordo che non è a raggiungere l'apposita commissione per la riforma statuto: 1) nomina dei delegati al congresso parte delle sezioni, non più sulla del numero di tesserati, ma su quello dei voti raccolti dalle dc alle elezioni politiche; 2) incompatibilità tra riche di governo e di direzio 3) riduzione membri della direzione da 41 a 30, abolendo i membri di diritto come gli ex presidenti del Consiglio e gli ex segretari; 4) dare voto deliberativo (e non più solo consultivo) in Direzione ai rappresentanti movimenti giovanili e femminile.

La Direzione questo pomeriggio dovrebbe anche dare a Cossiga il posto lasciato libero da Galloni, il quale, come presidente del gruppo dei Camera diviene membro diritto del massimo organo direttivo partito.

**Alberto Rapisarda**

## Napoli: in fin di vita lo studente ferito da giovani di destra

NAPOLI — Si aggravate le condizioni Claudio Miccoli, di anni, lo studente ferito sabato sera in una birreria piazza Sannazaro, a Mergellina, un «commando» di estremisti destra. Il giovane, che ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale «Cardarelli», è stato colpito da collasso cardiocircolatorio ed è mantenuto in vita con la respirazione meccanica.

Le indagini della polizia vengono svolte in varie direzioni, ma finora non sarebbero venute fuori indicazioni utili per identificare gli aggressori dello studente.

«Lotta continua», in un comunicato, afferma che il «commando» sarebbe stato composto di 15 giovani, tutti «noti squadristi della zona piazza Vanvitelli».

### Riforma di polizia esaminati 6 articoli

ROMA — La commissione Interni della Camera iniziato ieri l'esame, in sede referente, testo riforma della polizia. Sono stati approvati sei articoli riguardanti il reclutamento e la formazione professionale degli agenti e degli ufficiali sui quali l'accordo è stato unanime (soltanto i missini astenuti). Tuttavia, martedì prossimo, riforma torna ad essere discussa dal solo comitato ristretto, per ché tuttora l'accordo maggiori problemi.

## Niente fumo dopo i 45 anni?

**PALERMO — A 45 anni di età bisogna smettere di fumare se si vuole evitare una pericolosa insufficienza respiratoria: lo hanno accertato ricercatori inglesi e lo ha rivelato a Palermo, all'apertura del ventiquattresimo congresso italiano di tisiologia e malattie polmonari sociali che è inaugurato ieri il presidente prof. Giuseppe Spina dell'Università di Palermo, nella relazione sugli «aspetti evolutivi della bronchite cronica».**

**Spina ha rilevato che l'immunopatologia polmonare oggi notevole importanza la frequenza di questa male nei lavoratori di molte industrie e in quelli dei campi, specialmente per il diffuso uso delle coltivazioni in serre, o nei coltivatori di funghi, allevatori di uccelli, nei quali oltre all'asma possono conseguire gravi quadri di insufficienza respiratoria.**

### Riunita ieri la segreteria unitaria Cgil-Cisl-Uil

# I sindacati attenuano le polemiche per evitare i rischi di spaccature

**Sono diminuiti i contrasti su scottanti problemi come orario di lavoro, nuovi contratti e riforma delle pensioni - Oggi il direttivo unitario - Dichiarazione di Carniti**

ROMA — Di fronte pericolo di una spaccatura profonda che avrebbe messo la strategia del movimento dei lavoratori in momento così difficile, la segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil è riuscita ieri ad attenuare polemiche e contrasti esplosi in questi giorni su problemi scottanti come l'autonomia del sindacato dal quadro politico, la riduzione dell'orario di lavoro, il piano Pandolfi, riforma delle pensioni, i rinnovi contrattuali.

Convergenze significative alcuni punti, l'esposizione obiettiva dei termini dissenso manifestatosi altri, la volontà di ricercare una sintesi consentono oggi lo «stato maggiore» della Federazione presentarsi questa mattina alla riunione del Comitato direttivo con una relazione compromesso e aperta ad ogni utile contributo, ma unitaria (per l'orario lavoro s'indicano due tesi alternative).

Ciò non significa, peraltro, che i lavori del «parlamentino sindacale» saranno vivati relazione, che sarà tenuta dal segretario confederale Lisi, Romei, seguirà un dibattito serrato, forse non privo di colpi di scena. più se si considera che i maggiori rappresentanti delle confederazioni, sul duplice piano territoriale e categorie, chiamati a pronunciarsi anche sulla mozione generale nell'industria ed eventualmente sulla estensione della mobilitazione a tutte le altre categorie. Le conclusioni rese note domani sera.

Una precisazione della greteria Cgil e una dichiarazione del segretario generale aggiunto della Cisl, Carniti, hanno contribuito a sdrammatizzare lo scontro su una delle questioni più controverse, quella dell'orario di lavoro. Sia componente marxista che quella socialista della Cgil hanno rilevato come problema della riduzione dell'orario lavoro debba diventare un motivo per sindacato; e hanno deciso di tentare la strada del compromesso, avendo anche individuato nella dichiarazione Carniti *«qualche elemento di prudenza nel ripresentare la della riduzione dell'orario»*.

La segreteria della Cgil ha assunto, invece, posizione contraria alla proposta della Uil per uno sciopero generale nell'industria primi di dicembre. *«Questo* — ha osservato un dirigente sindacale socialista — *finirebbe per essere lo sciopero dei lavoratori dell'Italia Settentrionale, ripercussioni positive piano dei rinnovi contrattuali, ma non produrrebbe risultati concreti per quanto riguarda politico economico da praticare al Sud. Insomma, non abbiamo bisogno di uno sciopero generale, ma nemmeno di tanti piccoli scioperetti: ci vuole una iniziativa robusta, che coinvolga tutti in una lotta chiaramente finalizzata per Mezzogiorno»*. uno sciopero averamente generale, che investa industria, pubblico impiego, agricoltura, servizi.

Carniti ha espresso l'opinione che senso in contrapposizione tra riduzione generalizzata e articolata dell'orario lavoro. parte — ha detto — *contrapposizione tra due termini che non hanno molto significato. L'obiettivo strategico del sindacato quello realizzare 36-35 nell'ambito dei prossimi quattro cinque anni. Si tratta, quindi, di un obiettivo che deve riguardare l'insieme dei lavoratori, ma che può che essere raggiunto in modo articolato»*.

Un obiettivo generale, insistito il segretario generale aggiunto della Cisl, attuare secondo una linea articolazione. C'è una diversità di idee e di valutazioni all'interno del movimento sindacale sull'efficacia di questa misura, complementare rispetto ad una politica espansiva. *«Noi* — ha concluso — *siamo convinti che al di fuori di questa impostazione, tutte le misure richieste fossero realizzate, alla fine noi avremmo non un aumento, una riduzione dell'occupazione»*.

Sulla questione ha preso posizione pure la componente repubblicana Uil. Sarebbe legittimo, avviso, guardare ad una diminuzione dell'orario di lavoro in funzione della nocività dei lavori pesanti, sarebbe impensabile nella prossima tornata contrattuale avviare un'iniziativa per la riduzione generalizzata.

Una relazione ufficiale sul problema dell'orario di lavoro verrà dal settore a partecipazione statale. Il presidente dell'Intersind, Mussacchesi, che da qualche mese è anche presidente dell'Alfa Romeo, ha così dichiarato in un'intervista che sarà pubblicata mani da «Il *«Se richiesta dovesse essere di riduzione generalizzato di due ore, in comincia neanche a trattare. Non sarebbe problema nostro, ma governo, leggi sociali e non contratti di lavoro. Diverso discorso per richieste articolate. Se si affronta il problema parallelamente a quello di recupero di produttività, qualche margine, in alcune aziende, ci può essere, ma il rischio è di aumentare e formalizzare la giungla degli orari»*.

**Giancarlo Fossi**

### L'inchiesta dopo la scoperta dei covi e l'arresto dei terroristi

# I brigatisti di Milano davanti ai giudici Savino è sprezzante e la Mantovani tace

**Sequestrato materiale importante - Due fermati (Flavio Amico e Domenico Gioia) disposti a collaborare**

MILANO — sostituto procuratore della Repubblica Ferdinando Pomarici che dell'inchiesta relativa all'operazione scattata domenica contro Brigate rosse ha iniziato l'interrogatorio delle nove persone — Antonio Savino, Mantovani, Lauro Azzolini, Francesco Bonisoli, Paolo Sivieri, sorella Biancamelia Sivieri, Domenico Gioia, la sua convivente Maria Russo e il tipografo Flavio Amico — arrati «covi».

L'appuntamento coi difensori era fissato al mando dei carabinieri via Moscova per 10,30, ma a quell'ora il magistrato era ancora al palazzo di giustizia dove è rimasto fino 13. Sembrava che tutti gli interrogatori dovessero essere rinviati, 13,30, dott. Pomarici si è recato a San Vittore per sentire Antonio Savino alla presenza del difensore avvocato Sergio Spazzali.

L'interrogatorio è stato rapido. prigioniero (Savino rimase lievemente ferito momento della cattura) dall'infermeria è stato portato nella apposita saletta. Secondo quanto è appreso quando gli stato se

Milano. Lauro Azzolini mentre viene portato al palazzo di giustizia (Foto Ansa)

voluto della facoltà di non parlare avrebbe risposto di essere disposto rispondere, anche se poi praticamente non ha detto nulla.

domande, scottanti, Savino ha sostenuto, beffardo, di sapere nulla né dell'organizzazione delle Br attentati tanto meno del ferimento dei dirigenti dell'Alfa Romeo Ippolito xo, del quale nell'appartamento di è stata trovata borsa. Alla fine l'interrogatorio, comunque suoi confronti è stato spiegato mandato cattura per partecipazione bande armate, porto d'armi da guerra, tentato omicidio sequestro di persona confronti del dirigente dell'Alfa, e tentato omicidio confronti del brigadiere Crisafulli, lui ferito nello scontro fuoco via Arbe.

Alle 14,45 un furgone cellulare bianco, scortato da gazzelle carabinieri e da una decina auto con targa civile ha varcato l'ingresso di via Pregaglia palazzo di giustizia. Gli interrogatori gli arrestati sono cominciati alle 15,30. Il primo sentito è stato Lauro Azzolini (uno dei terroristi indicato come componente del commando di via Fani).

Subito dopo è toccato a Nadia Mantovani, poi a Flavio Amico, il quale ha parlato per più di un'ora: ha dichiarato non un «combattente comunista» e essere disposto collaborare con la giustizia. atteggiamento sarebbe stato assunto da Domenico Gioia, sua convivente da Biancamelia Sivieri. Poco si sa sugli altri interrogatori che sono conclusi a tarda notte.

Continua intanto il mistero su Mario Moretti. Il dott. Pomarici ha detto: *«Posso smentire ufficialmente l'arresto di Mario Moretti nell'operazione domenica scorsa a no»*. La categorica affermazione non ha dissipato però tutti i dubbi. C'è infatti chi sostiene che il terrorista sia effettivamente caduto mani degli inquirenti e che la sua cattura sia tenuta segreta per permettere di sgominare definitivamente Brigate rosse. Si parla persino di «segreto di Stato».

Tra i documenti trovati via Montenevoso ci sarebbero dichiarazioni di sulla politica estera, dovrebbe rimanere segreto. Moretti potrebbe essere il depositario questo materiale c'è chi dice che generale Dalla Chiesa avrebbe deciso tenere a sua disposizione il brigatista, dopo aver consultato i diretti superiori.

E' comunque assodato, nonostante il più stretto to, Mario Moretti ha frequentato il «covo» di via Montenevoso 8, dove sono stati sorpresi Nadia Mantovani, l'ex compagna Renato Curcio, Lauro Azzolini Francesco Bonisoli, questi ultimi indicati componenti della colonna romana che ha agito in Fani.

Tra le carte scoperte nei covi, anche mappe delle varie «prigioni del popolo» Moro è stato rinchiuso e appunti dettagliati sull'agghiacciante «servizio postale» che per 55 giorni ha recapitato lettere del presidente dc. Sono stati recuperati anche 38 milioni farebbero parte dei riscatto pagato l'industriale genovese Pietro Costa. Infine una mappa della città di Milano con segnati i var mandi e caserme dei binieri.

Sembra che ieri Renato Curcio, Attilio Casalotti, Pier Luigi Zuffada e Giorgio Semeria siano arrivati al carcere di San Vittore dalle case di pena dove si trovano. Domani infatti in tribunale per processo d'appello a Semeria e il 12 ottobre dovranno comparire davanti ai giudici per la scoperta del covo di Pavia e per l'evasione carcere di Casale Monferrato.

**Gino Mazzoldi**

## Morto in Kenya il re degli elefanti

— Abdul, il re degli elefanti del Kenya, è stato trovato in foresta presso della località settentrionale di Marsabit. Il corpo era in avanzato stato decomposizione, ma le gigantesche zanne, pesanti più di un quintale, erano intatte.

Agli inizi dell'anno corsa che Abdul fosse stato ucciso cacciatori di frodo, ma una inchiesta ordinata immediatamente dal ministro del Turismo Difesa della natura aveva permesso di accertare che l'elefante era ancora vivo.

### I soldi del riscatto Costa

## Giudice di Genova a per le Br

GENOVA — Il giudice istruttore di Genova Pier Giuseppe Petrillo si recherà nei prossimi giorni a Milano per esaminare tutto quanto è stato trovato nei rifugio dei brigatisti Alunni ed Il magistrato, che coordina le indagini sull'attività terroristiche commessi a Genova dalle Brigate rosse, esaminerà i 38 milioni provenienti dal riscatto pagato per il sequestro dell'ing. Piero Costa ed altri documenti. Pare che confronterà documenti in suo possesso con altro che attualmente al vaglio degli inquirenti milanesi.

Si sparge, come s'è appreso Palazzo di Giustizia, di raccogliere elementi ritrovati tracce Rocco Micaletto, il brigatista Genova, appunto, sarebbe coinvolto rapimento Costa e in altre azioni terroristiche.

### Prosegue il processo per lo scandalo degli Hercules

# Lockheed: per la difesa Crociani non corruppe il generale Fanali

**L'ex presidente della Finmeccanica, però, fuggì all'estero prima dell'arresto**

DALLA REDAZIONE ROMANA

— Camillo Crociani: anche lui sostiene d'essere come, in fondo, tutti i protagonisti di questo scandalo Lockheed eccezione di Ovidio Lefebvre che l'unico ad qualche responsabilità. Era previsto: si tratta una tesi che i giudici, a della Consulta, sentiranno ripetere dai difensori giorni giorni.

Camillo Crociani — ex presidente della Finmeccanica, presidente della Finmare, ingegnere *«honoris causa»*, cultore di amicizie importanti, abile uomo d'affari, grande distributore danaro per un ammontare miliardi — è innocente perché, sostiene il suo difensore avv. Luciano Revel, l'accusa ha chiesto la sua condanna a 5 anni) non è riuscita a trovare una prova nei suoi confronti.

l'ex Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, gen. Fanali, dicono gli accusatori, a la prova consiste in alcuni assegni per un ammontare 75 milioni che il generale ha (e non lo contesta) dall'allora Presidente della Finmare. Ma — replica l'avv. Revel — questo da arrivato all'ex Capo Stato Maggiore dopo che concluso l'affare Lockheed (dicembre 1971) per un attività di consulenza che il gen. Fanali assicura avere puntualmente compiuto per vendere in Spagna e in Inghilterra una società.

Per arrivare alla conclusione che Camillo Crociani è innocente comunque non sono elementi a giustificarne condanna. l'avv. Luciano Revel è partito da lontano: per sostenere, ad esempio, che, semmai, il conto da attribuire a lui e agli altri non è corruzione, ma quello molto meno che è poi cosiddetta «corruzione impropria» ovvero il regalo un pubblico ufficiale che ha fatto, in ogni modo, il proprio dovere. In sostanza, gli aerei Hercules hanno costituito un ottimo affare per l'Italia e di conseguenza Crociani non avrebbe indotto il gen. Fanali ad acquistare aerei assolutamente inutili.

Ma, sempre secondo l'avv. Revel, non esiste neppure la che questo regalo sia stato. Ed allora perché Crociani avrebbe dalla Lockheed 140 milioni? La risposta è per avere svolto opera promozionale e vantaggio degli aerei Hercules. Esistono i documenti, le prove che Ovidio Lefebvre e Camillo Crociani stato stipulato un *«patto scellerato»* per corrompere qualcuno al ministero della Difesa?

La premessa dell'assolutoria non avere commesso il fatto non ha impedito all'avv. di mettersi al sicuro qualsiasi altro pericolo sostenendo che in Corte dovesse convincersi della responsabilità di Crociani dovrebbe comunque concedere le attenuanti generiche. L'ex presidente della Finmeccanica fuggito attimo prima d'essere o da allora (febbraio 1976) è rimasto all'estero: ma questo non impedisce che possa avere queste attenuanti.

### Intervista in Francia

# Rossellini jr. spiega perché «seppe prima» del rapimento Moro

— quotidiano parigino *Le Matin* (filo-socialista) ha pubblicato ieri notevole risalto intervista Renzo Rossellini, animatore di «Radio Città Futura», un'emittente libera romana, ai risvolti misteriosi del Moro e alla strategia perseguita dalle Brigate rosse. Nell'intervista, Rossellini junior ricorda che proprio dal microfono «radio libera» aveva annunciato, mattina del 16 marzo *«la probabilità di un attentato contro Moro»*, che aveva preceduto di solo minuti notizia dell'effettivo rapimento presidente della dc.

parte l'accenno a queste ipotesi, tragicamente confermata sul sequestro Moro, Rossellini rilasciato *Matin* una serie di sconcertanti dichiarazioni sulle Br, sostenendo avuto anche colloquio con Craxi sui presunti legami fra le Brigate rosse e i servizi segreti sovietici. Sostiene Rossellini nell'intervista: *«In Italia c'è attualmente un vero e proprio "partito sovietico" che cerca di destabilizzare il Paese tenere il partito comunista italiano all'opposizione. E i terrorismo, in questa strategia, il fenomeno più militare politico»*.

Per approfondire aspetto, l'intervistatore chiesto: «Che cosa prova questi legami l'Urss di cui parla?», Rossellini risponde: «*Tutto è cominciato durante l'ultima guerra, quando una importante frazione della Resistenza italiana sotto il controllo dell'Armata Rossa. Dopo la guerra, questa le armi e diventa il supporto logistico della strategia dei servizi d'informazione russi Paese. Il nucleo è stato rivitalizzato alla fine degli Anni 60, quando vi si sono aggiunti elementi pro-cubani legati alla tricontinentale. In questo modo — sostiene Rossellini — il fenomeno ha attraversato tutta sinistra e l'estrema sinistra: dal pci, dopo sussiste una forte minoranza pro-sovietica, fino all'autonomia, anch'essa largamente infiltrata. Ho schematizzato, questa è l'origine delle Brigate rosse E hanno spalle l'apparato militare dei Paesi l'Est qui sono un'emanazione*».

Renzo Rossellini, invitato dal *Matin* a fornire un riscontro concreto alle sue affermazioni, ha affermato: «*Posso dare un esempio preciso e personale. Ai rapporti che avuto con certi settori della resistenza palestinese in so, e posso dire, che in un Paese dell'Est dove gli italiani sono addestrati, e forse addestrano ancora, di guerriglia urbana». Più oltre Rossellini junior, il giornalista parigino ricorda «la lunga milizia nell'estrema sinistra» e spinge a concludere l'intervista sostenendo che di questi temi parlato Craxi «anche con maggiori particolari, che per preferisco tacere».*

**p. pat.**

LA STAMPA
*Direttore responsabile*
Giorgio Fattori
*Vicedirettore*
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
*Presidente* Giovanni Giovannini
*Amministratore Delegato e Direttore Generale* Umberto Cuttica
*Consiglieri* Vittorino Chiusano, Carlo, Cesare Romiti
*Sindaci* Alfonso Ferrari (presid.), Pierluigi Bertola, Sacerdino Riolfo
© 1978 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. SpA, via Tiburtina, 1099, Roma
CERTIFICATO N. 80 DEL 8-6-1978

(Segue da pagina 20)

I Colleghi di Ufficio sono vicini a Drusilla partecipando al suo immenso dolore per la perdita del padre

**Davide Olivero**

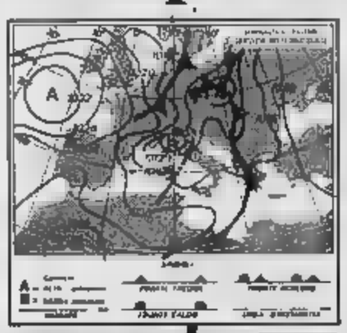
— Genova, 1 ottobre 1978

Il Gruppo Aziendale Lancia annuncia la dolorosa perdita del socio

**Francesco Gallino**

— Torino, 4 ottobre 1978

## il tempo che farà



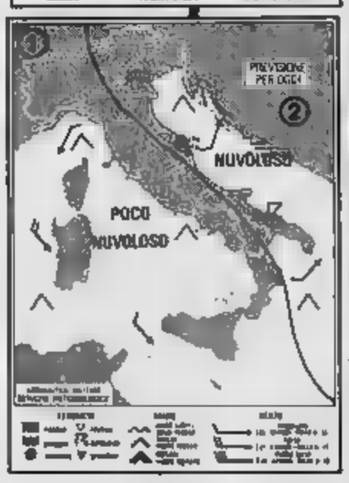
Le condizioni di maltempo ancora in atto su quasi tutta l'Italia sono in attenuazione. Da inizi sulle regioni nord occidentali, sulle regioni tirreniche e sulle isole maggiori il cielo si presenterà generalmente poco nuvoloso. Sulle restanti regioni si poco cielo nuvoloso e molto nuvoloso con piogge intermittenti. **Temperature** in diminuzione. **Venti**: moderati. **Mari**: mossi.

Temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città italiane:

| | | |
|---|---|---|
| Bolzano | 10 | 16 |
| Verona | 13 | 18 |
| Trieste | 16 | 19 |
| Venezia | 14 | 17 |
| Milano | 14 | 17 |
| Genova | 16 | 21 |
| Bologna | 15 | 19 |
| Firenze | 14 | 21 |
| Pisa | 16 | 23 |
| Perugia | 11 | 17 |
| Pescara | 12 | 21 |
| L'Aquila | 8 | 16 |
| Roma | 14 | 18 |
| Campobasso | 11 | 19 |
| Bari | 14 | 21 |
| Napoli | 15 | 20 |
| Potenza | 13 | 16 |
| R. Calabria | 18 | 24 |
| Messina | 18 | 25 |
| Palermo | 18 | 27 |
| Catania | 18 | 25 |
| Alghero | 12 | 22 |
| Cagliari | 13 | 21 |

Temperature minima e massima registrate ieri nelle principali città estere:

| | | |
|---|---|---|
| Amsterdam | 13 | 16 |
| Atene | 16 | 26 |
| Belgrado | 14 | 28 |
| Bruxelles | 13 | 18 |
| Ginevra | 7 | 22 |
| Londra | 8 | 17 |
| Madrid | 9 | 19 |
| Monaco | 9 | 22 |
| New York | 9 | 22 |
| Oslo | 3 | 16 |
| Parigi | 10 | 17 |
| Tokyo | 18 | 28 |
| Vienna | 11 | 16 |




## CENTO ANNI FA

**GAZZETTA PIEMONTESE**

(Sabato 7 ottobre 1878)

**Furti nei**

FIRENZE — Fu constatato che nella biblioteca San Marco mancano preziosi monoscritti e i libri più rari, e tra gli altri gli opuscoli di Frate Girolamo Savonarola, stampati in Firenze sulla fine del Il vi era organizzato in modo che le autorità, le quali dovevano provvedere, sebbene avvertite più volte e anche per iscritto, se ne diedero mai per inteso.

E' tristemente mancato
**Quirico Piga**
anni 67
Ne danno dolorosa annuncio la moglie Antonietta e figli Augusto con Anna, Patrizia con Riccardo, la sposa Bertasso, parenti tutti. Funerali seguiti ore 15 partenza trasportabara, via Spalato 12. La presente a parziale norma e ringraziamento.
— Torino, 3 ottobre 1978

Carla e Paolo Bronzo e famiglia partecipano al lutto di Augusto.

I dipendenti e i rappresentanti della Ditta S.P. partecipano al lutto di Augusto.

I dipendenti e i rappresentanti della ditta Bronzo Luigi partecipano al lutto di Augusto.

Partecipano alla dolorosa scomparsa dell'
INGEGNERE
**Giancarlo Donini Ferretti**
Ne piangono la dalla Soiera di Torino Arnaldo, Angiolini, Bonanilli, Bernardi, Berra, Bacchino, Borgalis, Cesa, Cerruso, Cometto, Cherga, Ramos, Boccaccia, Scardi, Tosa, Valtina, Zambelli, Cosmar.
— Torino, 4 ottobre 1978

Partecipa al dolore delle famiglie e della Soiera Viag, Dario Ravioli.

Il commendatore Pietro Boasch si unisce al lutto delle famiglie

In ricordo il giorno 5 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari
**Giovanna Boccardo Musso (Jeannette)**
A funerali avvenuti ne annunciano Viola, la sorella Ines e tutti i suoi famigliari.
— Pianezza, 4 ottobre 1978

Improvvisamente è mancata la nostra cara mamma
**Maria Imasso v. Meirano**
Ne danno il triste annuncio le figlie Franca, Renata, Sergio e parenti tutti in presenza e partecipazione, a tumulazione avvenuta.
— Torino, 5 ottobre 1978

Il socio Nicola Marcone e il Personale dipendente della Ditta Fabrea partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa improvvisa della loro amministratrice signora
**Ida Rabbione v. Bertrotty**
— Torino, 4 ottobre 1978

Il rag. Agbom e famiglia si associano al dolore per la scomparsa della signora
**Ida Rabbione v. Bertrotty**
— Torino, 4 ottobre 1978

Venticinque anni dopo la scomparsa del maestro cav. Arturo Capra, è mancata all'affetto dei suoi cari
**Maddalena Cerutti Capra**
Ne danno il doloroso annuncio i figli, Renzo con la moglie Pia Donati, Giulio con la moglie Emilia Cerisola e la figlia Simonetta e la sorella Magda Cerutti. Una prece. I funerali seguiranno domani 6 corrente, alle ore 10, partenza dall'ospedale Maggiore. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.
— Novara, 4 ottobre 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Pietro Godino**
cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 64
Addolorati ne danno l'annuncio la figlia Maddalena, il figlio Ugo con la consorte Giuseppina, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 5 c. m. ore 9,30 nella parrocchia della «Pia Società» di Lucento San Giovanni.
— Torino, 4 ottobre 1978

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Vincenza Ansibelli ved. Tournour Viron**
L'annunciano il figlio Luciano con la moglie Marita e parenti tutti. Funerali avranno luogo oggi 5 c., alle ore 10,15 nella parrocchia Cuneo, corso Polonia.
— Torino, 5 ottobre 1978.

Partecipano al lutto della famiglia per la perdita del
**dott. Beniamino Beretta**
Giovanni Milè
Pietro Zerbino
Alfredo Cruciata
Sebastiano Catalfi
Alfredo Ferrarese
Michele Lanzarini
— Torino, 4 ottobre 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Ermanno Cesare Buò**
Lo piangono i figli, nuore, generi, nipoti e amici tutti. Un ringraziamento particolare al signor prof. Vittorio Wyss e all'équipe medica del Reparto Urologia dell'Ospedale Mauriziano. Funerali oggi 5 ottobre ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano. La presente a partecipazione e ringraziamento
— Torino, 5 ottobre 1978

Improvvisamente è mancata in questa lieta mattina
**Maria Lina Terziano ved. Bellando**
anni 60
Addolorati l'annunciano a sposi la cognata e nipoti Emilia Fenoglio, Alfredo, Emiliano, Dario con rispettive famiglie. Funerali a Moncalieri il 6 ottobre ore 13,30.
— Moncalieri, 4 ottobre 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Celestino Cordero (Pinot)**
Lo annunciano dell'immutato rimpianto, figlie, nipoti, pronipoti (USA). I funerali avranno luogo venerdì 6-10-78 ore 10,15 presso Nuova Assistenza Martini.
— Torino, 4 ottobre 1978.

Il Direttore ed i Collaboratori tutti della Pirelli FIAT di Torino profondamente commossi esprimono sentite condoglianze al signori dott. Emilio ed ing. Paolo Mattner, titolari della concessionaria FIAT Mattner & C. di Venaria ed ai loro familiari per la scomparsa del
**cav. Paolo Mattner**
— Torino, 5 ottobre 1978

E' mancata ai suoi cari
**Maria Beanato ved. Timo**
Ne danno l'annuncio la figlia, generi, parenti tutti. Funerali venerdì 6 ore da stabilire. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 ottobre 1978.

**RINGRAZIAMENTI**

La famiglia del compianto
**Piero Coggiola**
ringraziando sentitamente le autorità civili militari religiose, la Lancia Iveco, la Fiat, Unit. Sociale, Istituzioni e loro rappresentanti gli amici e tutti quanti hanno partecipato personalmente al suo grande dolore
— Torino, 5 ottobre 1978

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Direttori, Dirigenti, Impiegati ed Operai della Lancia Iveco profondamente riconoscenti per le manifestazioni di cordoglio
**Piero Coggiola**
ringraziano sentitamente, congratulazioni particolarmente quelli che hanno partecipato di persona ai funerali della famiglia e della Società.
— Torino, 5 ottobre 1978

La famiglia Enrico Tasso, Vincenzo Cleri ringraziando sinceramente vivamente quanti hanno partecipato al loro dolore, in particolare ringraziamento alla Pianelle Orsenigo, Alfieri, Talarico, Bertagna, Chiaramello, Rinaldi, Rivarano, Fedele, Venturelli.
— Moncalieri, 4 ottobre 1978

**ANNIVERSARI**

**dott. Aldo Marchioni**
Con immutato affetto la ricordano ad il figlio Jo ricordano a quanti gli vollero bene 6 Chiesa Immacolata Concezione 7 ottobre 1978.
— Torino, 5 ottobre 1978.
1977 1978

Nel primo anniversario della scomparsa del
**dott. Giuseppe Rosso**
la famiglia lo ricorda con immutato affetto Santa Messa 7 ottobre 18,30 N. S. del Suffragio, v. S. Donato 31; 15 ottobre V.10 Wladimiri III Alleanz.
1977 1978

**Maurizio Teofilo**
La moglie lo ricorda con affetto a ripensarlo lo ricorda sempre. S. Messa in Duomo 7 ottobre per 9 parrocchie S. Alfonso.
1972

**Adriano Albanese**
Non sei più con noi, ma con noi vivi sempre. La tua famiglia.
— Lanzo, 5 ottobre 1978.
1975 1978

**Oreste Soria**
— Alpignano, 1

# ECONOMICI

## 24 Mobili, arredi

MOBILIFICIO Di Lorenzo arredamenti completi di ogni genere per alloggi e uffici. Visitateve senza impegno anche a domicilio. Facilitazioni di pagamento a referendari. Consegne garantite fino a 100 km da Torino. Via Cappellina 6, tel. 489.181, To.

## 25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI parietinissime tappezzerie comprese 70 mila lavabile 40 mila (fatta) 30 mila. Telefonare 339.295

DECORIAMO cucine complete tappezzerie 60 mila, pittura lavabile 40 mila garanzie referenze gratuitose. Tel. 613630 Barretta.

DECORIAMO 51.000 lavabile, 40.000 tappezzerie montate 30% su tutti i prezzi. Telefonare 895.2903.

PRIVATO con camion proprio Ford Transit offresi per consegne Torino e provincia, tel. 518220 7647951.

SORIA piccola impresa pulizie civile affitti e macerie. Tel. 306.043 - 756.886.

## 30 Scuole e istituti

OFFRESI tecla rialzabile impiego frequentando scuola Arleta Estetica viso corpo massaggi manicure. Iniziare Lina Racheto, corso Matteotti 11, telefono 518.683.

## 33 Matrimoniali

PROFESSIONE distinta benestante cinquantenne gravemente dovendata sposerebbe cultura affittuosa anche vedova. Scrivere: «Pubblicompass 9542 — 10100 Torino».

VEDOVA posizione indipendente dinamica simpatica sposerebbe 38 42 amante viaggi colto possiglione libera gradito ufficiale. Scrivere: «Pubblicompass 3643 — 10100 Torino».

## 36 Nautica

AFFARE bellissima piccola chiusi cm 6.50 nuova accessoriata garanzia vendesi metà prezzo. Tel. 935854.

## 37 Campeggio e sport

RIMESSAGGIO coperto/scoperto roulottes, rimorchi. Riparazioni, allestimenti camperà. Occasioni. Telefonare 925.8054.

ROULOTTES supermercato prezzi fabbrica vendesi usate da 900 mila, cavalli prova in 1 ettaro. Camping affitta bungalows. Caravan, Prandi convenientissimi. 0417/968.446 568.070 979.799.

VACANZE IN ROULOTTE con Caravan Center vendute di tutte le qualsiasi d'occasione e rimanente stock completo di frigo veranda sulle doppi vetri da pol 3 in poi a prezzo di assoluta concorrenza pagamento rateali consegne senza cambiali senza ipoteca. Strada dell'Aeroporto To tel. 282 4371

## 38 Animali e veterinaria

ABBIANO [illegible] cuccioloni Boxer addestrati. Tel. 509.671 [illegible] via Cibrario 90, Torino.

ALLEVAMENTO cuccioli bobtail dobermann pastori tedeschi. Scivolo per soggetti di militi pensione. Tel. 999.8579

CUCCIOLONI pastori selezioni alta genealogia iscritti Lei vaccinati privato vende solo veri esemplari nazionali. Telefonare 696 8794

PANTERE tedesco guinzaglieria Graglia, corso 3, addestrate, anche guardia, vendo solo a veri cinofili con giardino. Tel. 6461648

PRIVATO vende barboncino Toy nero maschio con pedigree di 4 mesi. Telefonare pomeriggio 534.507

PRIVATO vende boxer cuccioli vaccinati selezionati prezzi solo socio Enci tel. 011/670601.

PRIVATO vende cuccioli e cuccioloni pastori tedeschi iscritti. Prezzi per addestramento. Prezzo modico. Telefono 983.403.

RAZZE. Milano da appartamento Jorkshire Terrier, Chihuahua, Pekinesi, Maltesi, Barboncini nani, Cocker, Bobtail Scottish, San Bernardo, allevamento unico. Tel. 840 917.

## 42 Antiquariato

PRIVATO vende raro salotto Luigi XVI divano 2 poltrone 4 sedie e 4 porte orsellaie fine 700 con quadri 301540 ore.

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. PRAROSTINO vicina villetta gemella nuova panoramica vari locali vende facilitazioni Liquidi 789132 7801836.

A.A. RIVOLI Villa/rustico villetta 3 anni panoramica 1600 mq giardino vende quadri Lingotto 789.182 - 780.1858.

A.A. RUSTICO platano abitabile vendo 3 camere e servizi comodo autobus a pagare a L. 12 milioni 500 mila e altro 15 milioni 500 mila tel. 377 126.

A.A. 10 km bCarlieri villetta nuova salone 3 camere vuota doppi servizi appartamento mansarda lavanderia ampio giardino box vende Logica. Studio Lingotto 789.172 - 790.1656

A. RUSTICO caratteristico ristrutturato MAPI 4 vani terreno solo 11 milioni 400 mila veicolo-mensili tel. 540094

A. VAL D'AVAS (AOSTA)

Champoluc, vendiamo appartamenti nuovi in caratteristiche costruzioni, giardini privati e verde condominiale. Soggiorno, due camere letto, cucina, bagno, box auto. Prezzo molto interessante. Pronta consegna, possibilità di affittanza. Per informazioni telefonare Edil-Case, Torino (011) 548.154

A L. 2.000.000

Il vostro Immobiliare S.p.A. vende baita circa 200 mq di terreno a 1200 m di altitudine. Telefonare 638.303.

A L. 2.500.000

baita con terreno da ristrutturare completamente in Val Susa tel. 330.014

A L. 4.500.000

Il Vostro Immobiliare S.p.A. vende baita mq 6000 mq di terreno in Val Po. Telefonare 638.225

A L. 5.000.000

vendo rustico di 3 vani e terreno strada asfaltata vicinissimo negozi ecc. Canavese. Telefonare 348.854 - 447.0792

A Pieve Ligure imprese Gianbernardo vende appartamenti in costruzione vista mare da L. 15 milioni più mutuo fondiario e dilazioni dirette. Tel. (010) 985.9238, Albenga, via Torino 43/2, tel. (0182) 51.779 (ore ufficio).

A S. BARTOLOMEO AL MARE

la Com.Pal via mediterraneo 8 complesso residenziale «Sun Bert». Sono disponibili appartamenti di diverse ampiezze anche in ampie zone verdi con terrazzi, piscina, parco giochi. Prezzi particolarmente interessanti. Mutui fondiari e dilazioni. Ufficio vendite in loco, via Roma (aperto anche giorni festivi), telefono 0183 400.803; Filiale di Torino, via Guastalla, telefono 011 548.123.

A S. Maria di Cressino 40 km da Torino vendesi libera casa piano terra e piano superiore 3 vani ciascuno 3 mansarde terreno cortile giardino orto recinzione indipendente 22 palmi 800 mila 60% contanti 40% dilazioni Orbe 544.038.

A VALLE DI SUSA

33 km da Torino vendo a L. 8 milioni 500 mila alloggio, a terzo piano con giardino comunicante negozi famiglia. Telefonare 442.196.

A 50 km dal Sempione un complesso residenziale eccezionale.

«FIATUR»

Appartamenti pronta consegna eleganteme arredati 3 posti letto cucina tinello ingresso posto auto. Marina Residence ottimi. Ufficio vendita in loco. Aperto anche giorni festivi. Tel 0182 76.060. Con. Fat. Uffici Torino, via Cavour 4, tel. 548.123.

A 12 km. da Lioness Piemonte vi proponiamo in residence di prestigio appartamenti 1-2-3-4 vani nuove costruzione a partire da 20 milioni consegna entro 1978. Telefonare Immobiliare Maddalena 011 356 413.

ARMANO 6 meglio per voi, sul lago con spiaggia riservata e parco privato. Alloggio con finiture di lusso che vi distingue. Telefonate Torino (011) 443.107, Cavale (0182) 90.466, Canoe (0131) 81.947.

ACQUISTO contanti mille Rivers Liguri di Ponente purchè nuovissimi anche da rimare, purchè visibili al mare. Tel 0182/43.280.

AD Ospedaletti Atanio e Cevitale in villini signorili vista mare panoramica ogni verde 1-2 vani e servizi Montalto e Sarà vendo mensi e dilazioni. Telefonare Cevale 0182 90.328; Torino 511.917; Ivrea 0125 42.587

AFFARE Moncalieri Cap d'Ail alloggio vista mare vendo a 200 mt dalla spiaggia soggiorno 2 letti cucina ingresso servizi 3 balconi richiesta 62 milioni oppure 320 mila mensili. Tel. 011-858.737 - 0184-262.548.

AFFARE privato vende cascina [illegible] terreno circa 4000 mq lire 22 milioni. Telefonare pomeriggio telefono 447.3698.

AGENZIA Roma vende a 500 metri dal mare di Albenga rustico abitabile composto da 4 vani + servizi e L. 18 milioni. Via Aurelia 128, Cervale (SV) Tel. (0182) 90.976.

AL mare Loano Pietra Borgheto Centrale Andora vendiamo 1-2-3 vani + servizi con finiture e dilazioni Immobiliare S. Rita 740692.

ALBISOLA vendo ultimo mare 3 camere letto alta doppi servizi 2 balconi cantina. Grosso 38 ingresso. Telefonare 011 - 733.031.

ALBENGA adiacente in casa, collinare e panoramica, rustico con autodentro da restaure fb mq 500 mila. Cedile 0182/43.139 - 263.

ALESSANDRIA anni appartamento piano terreno via G Ferraris adatto alloggio o ufficio vendiamo 18 milioni 300 mila Telefonare 0131 772.529.

ALLOGGETTI anni Scrivere semplicemente Cristallo via Fratelli 47 vendiamo buono interesse a tel. 347.108.

ALLOGGIO a Moncalieri grande soggiorno due camere doppi servizi mq 100 vendo 36 milioni Tel. 532.149.

ALTA VALLE SUSA

Borgo Alle d'Oulx stazione estiva invernale posizione splendida ingresso verde 1-2-3 camere soluzioni semplice architettoniche di grande rilievo. Telefonare 587.628 ore ufficio.

ARTESINA (300-2100 Frabosa (Cuneo), centro di sport invernali, fabbricazione vende direttamente ai loro possessori mono-bi-tri-locali di costruzione. Mutui 15 anni. Dilazioni 12-24 mesi senza interessi. Telefonare (011) 334.158, 019 805.831,

BAITA rustico con terreno 20 mila mq vicinanze Mattinzo vendo 3 milioni. Tel. 333.140.

BARDONECCHIA viale Capoluogo in complesso residenziale con parco vendesi mini appartamento finissimamente arredato più box L. 38 milioni più mutuo 03A Torino finanziabili, tel 477.451 - 477.202.

BARGE casa ristrutturata metratura arredata 3 camere cucina servizi terreno 1700 mq 25 milioni 700 mila L'Immobiliare 0121/77354.

BORGHETTO, alloggio signorile arredato 3 vani, 2 balconi con vista mare, box p.t., 49 milioni. Cedile 0182/43.138 - 43.280.

BORGHETTO S.S. vendo libero pluriennio arredato cucina tinello servizi camino posto macchina. 27 milioni 500 mila trattabili. Scrivere: «Pubblicompass 8067 — 10100 Torino.

BORGHETTO zona residenziale lussuoso multialloggio con ampio balcone a L. 23 milioni 300 mila dilazioni. Cedile 0182/43.138 - 43.280

CALABRIA Scalea una casa al mare a pochi di giochi vendesi 2 milioni accogio 10 palabenale. Telefonare 011 761.391.

CASA abitabile 5 vani luogo garage con possibilità altro alloggio soprastante scenda si accetti vendo: Telefonare 396.633

CASA rollinare in campagna con terreno vendesi circa 1.2 km dal paese 8 km prima di Asti 32.000 mq circa Telefonare 778 933, .

CASA indipendente 40 km da Torino stazione Santhià. Bosco acqua luce termini vendo L. 14 milioni tel. 640.3030.

CASA indipendente stupenda posizione panoramica cedesi 4 camere sala libertà cottura termo no cellina Nove-Alba vendo box 16 milioni. Tel 504.039.

CASA indipendente 3000 mq vigneto e frutteto stupenda posizione panoramica collina Asti vendo L. 13 milioni tel. 0141 34.982.

CASCINA da ristrutturare libera grandissima 20 stanze mura 1 ettaro abitazione. Telefonare 0131 772.376, oppure 0189 513.073, anche festivi

CASCINALE vicinanze Vallenza d'Asti e ecatere sulla fertile pianura terreno vendo 17 milioni trattabili. Tel 0141/212.559

CASCINALE 20 km Torino civile ristrutturata nulla, vigneto, appezzamento 100 mila mq parzialmente edificabile liberi Telefonare 539.012.

CASCINOTTA indipendente 30 km Torino composta da 8 camere cucina bagno adatta anche 2 famiglie mq 4000 parco giardino abitabile subito, privata vende 21 milioni più 36 milioni mutuo. Tel 011-986.9763 (dalle 12.30 alle 14.30 dalle 20 alle 21).

CASCINOTTA padrona sanello autostrada Asti indipendente posizione panoramica acqua luce terreno vende lire 23 milioni. tel 0141 34.982

CASETTA di campagna in costruzione abitabile ca. al letto interno mq 4000 vendo L. 23 milioni, km 30 da Torino, tel. 657.472.

CASETTA in Rivarone 4 camere bagno scala interna piccolo giardino vendo L. 9 milioni più 8 milioni mutuo Tel 011-930.4744 (ore ufficio)

CASETTA ristrutturata 4 camere bagno box finiture interne esterne Villastellone Al vendo 21 milioni ribassati. Tel. 587.498.

CASETTA panica semiristrutturata vicinissima km 4 unici locali acqua luce termini vendo L. 9 milioni tel 304.130

CASETTA cedesi 3 stalle mq terreno cortile fabbricato cellina Asti vendo L. 9 milioni 800 mila tel 0141 34482.

CASTAGNETO Po regione Scelli villa in costruzione con mq 200 più mq 200 mansarde 3 camere cucina doppi servizi, 30 milioni. Cedesi 15767.

CELLE Ligure sul «Letimbro» in fantastiche sono disponibili in meravigliosi tipo ville inserite nel fiorito verde Zgarr gli ultimi splendidi appartamenti da 3-4 camere al mezzanini. La cosa unica che può essere unita in prima casa per la posizione, la vicinanza del mare, della neve, Mare, verde, sole pura, quiet, gioia di vivere Molto limitato non indicazioni. Ufficio vendite in Celle, via Celle 22 tel. 019-990.029 (festivi) Torino 019.3695 - 958.4161.

CENTRALISSIMI vende rustico libero primi Castelle Vcamere sanitari finestri pavimento mattonelle terreno appartenenza recintato mq 2A milioni 950 mila. Tel. 519181.

CENTRO ristrutturato mansardine vendo Pregliasco Due ammobiliabili 3 posti letto salone camera cucinino, veranda box riscaldamento 22 milioni. Tel. 650.3757 - 650.3570

CERIALE vende camera tinello cucinino servizi con grande garage a 30 pal. mare L. 22 milioni. Telefono 010 - 647.794.

CERIALE via B. Esposito Ventimiglia cucinino vende alloggi signorili 2-3 locali più servizi mobili e dilazioni Aperto in loco sabato domenica e festivi Telefono 019 745.434, 01 82 90.342.

CERIANA villa pluriennale arredata 5 vani servizi + lavanderia garage riscald. 1200 mq. 99 milioni. Via Emanuele 87 (Festivi).

CHANOUS Valle del Cervino vendiamo bilocali con servizi in costruzione possibilità variarli a piacere da L. 13 milioni più 8 milioni, esenti Pretrevole (agevolazioni Cassabilisti Chatillon vicino autostrada Saint-Vincent Telefonate 0166 61.776, anche festivi.

COOPERATIVA edilizia cede palazzo 3 giugno a Rivoli da 4a. Sanremo 100 mq da mq 3 milioni 933954

CUMIANA cascina indipendente 3 camere cucina servizi terreno 2000 mq possibilità box 20 palchi 300 mila L'Immobiliare 0121/77354.

CAVANO villa libera lottizzazione con giardino L. 71 milioni ore lunga vendo Telefonare 516.143 - 516 935

CMG vende in Rapallo ossa alloggio in residence con tutti i comforts Tel 918.807 - 952.789.

DRUBA A RAVOLIX

grande Residenziale in residence con campo tennis bocce ginco bimbi vende completamente arredato lussuoso alloggio panoramico salone 2 camere cucina doppi servizi box per 2 auto. 51 milioni più 9 milioni mutuo San Paolo. Telefonare 524.825 - 599.701.

IMPERIA vendesi [illegible] libera recente 3 camere [illegible] Tel. Torino 547.119 ore ufficio.

IMPRESA vende case a schiera con giardino privato a S. Benigno mutuo 5 Paolo tel 011-511.354.

LAGUEGLIA a 30 m mare condominio «Solei» via Roma 24 vende appartamenti confortevoli telefono 0182 44.025 - 48.129

LANZO vendesi residenze ernestine libert in stabile ristrutturato alloggi due camere cucina bagno terrazzo solet 540650.

GALLETTI Santerno 0184 480.111 appalto secondo ristrutturato 3 locali servizi contratti 6 milioni mutuo 7 milioni.

GALLETTI Santerno 0184 BAO 111 zona foce soleggiatissima due camere doppi servizi posto macchina nuova costruzione 67 milioni

GALLETTI Santerno 0184 BAO 111 Bordighera 20 mt dal mare ingresso soggiorno 2 camere e cucina servizi cantina box 41 milioni.

GRIGO di Prato cons. La Piana cercasi: 1 camera singola cucina bagno balcone box, 2 camere 30 mila dilazionabili Gabetti 5767

GIAVENO C. borgata Meddalene vendo recente e panoramicissima villetta su 2 piani di 3 camere soggiorno cucina e servizi Orlandini 332.900.

GIAVENO villa libera lottizzazione con giardino L. 71 milioni ore lunga vendo Telefonare 516.143 - 516 935

GMG vende in Rapallo ossa alloggio in residence con tutti i comforts Tel 918.807 - 952.789.

IRMA A RAVOLIX

grande Residenziale in residence con campo tennis bocce ginco bimbi vende completamente arredato lussuoso alloggio panoramico salone 2 camere cucina doppi servizi box per 2 auto. 51 milioni più 9 milioni mutuo San Paolo. Telefonare 524.825 - 599.701.

IMPERIA vendesi [illegible] libera recente 3 camere [illegible] Tel. Torino 547.119 ore ufficio.

IMPRESA vende case a schiera con giardino privato a S. Benigno mutuo 5 Paolo tel 011-511.354.

LAGUEGLIA a 30 m mare condominio «Solei» via Roma 24 vende appartamenti confortevoli telefono 0182 44.025 - 48.129

LANZO vendesi residenze ernestine libert in stabile ristrutturato alloggi due camere cucina bagno terrazzo solet 540650.

LATTE appartamento in villa vicino da 1 a 4 vani con giardino privato a partire da 22 milioni 800 mila Cedile 0182/43 138 - 43.280

LIMONE Piemonte cedesi soggiorno cucinino bagni consigliatissimo autodellista vendesi L. 34 milioni Tel. (0174) 21.78.

LOANO casa nuova vendesi camera soggiorno più terrazzo 21 milioni Telefonare (019) 671 06 [illegible] 011 933.0113

LURISIA alloggi piccola consegna arredati in Cirmolo da 10 milioni 300 mila a 12 milioni 800 mila via Radium 59. Telefonare 0131 60 949 Dalbelli Alessandria

MOCCHE Bra Alagnola casa nuova panoramicissima condominiale indipendente 1 camera cucina servizi giardino lit 000 000 dilazioni, Chiberta 5767.

MONTOSO zona 1 Lerio nuova costruzione tre camere doppio cucinino bagno 20.000.000 zona mutuo condizioni Gabetti 5767.

MONTOSO locali adiacenti 43 km Torino per vetreria vendo ufficio cucinetta cantina pozzo ed inverno locale cucinino camera bagni più piano mansardato abitabile giardino possibile passaggio fronte stradale vendo a mq L. 30 milioni più 9 milioni mutuo bancario. Telefonare 0121 16.379 (dalle 14 alle 15, dalle 19 alle 21).

OCCASIONE vendo Castagnito Po villa in costruzione con [illegible] mq interno. Telefonare [illegible]

OCCASIONI a 1000 mt dal mare di Borghetto privato a S. Benigno mutuo 5 Paolo tel 011-511.354.

PINEROLO Alessandria residenza Margara appartamenti non giardino privato box mutuo fondiario ufficio vendite Margara di Fabio Alessandria Tel. 0131-772.376 ore pasti festivi

GALLETTI Santerno 0184 BAO 111 residenza 4 Giardini 100 mt mare 20 milioni 500 mila mutuo 20 milioni 50% rentun compreso personale sul posto mare e dintorni.

GALLETTI Santerno 0184 BAO 111 imprese acquistano cascinetta cucina abitabile bagno 10 milioni contanti 7 milioni 500 mila mutuo.

PIAN DEL FRAIS

complesso residenziale «Piadora» ideale per vacanze anche sui invernali ad 1 ora d'auto da Torino appartamenti panoramici doccati di ogni confort a prezzi eccezionali interessanti mutuo condizioni, inizio lavori fine ottobre vendita in loco, aperto nei giorni festivi, telefono 011.54.309; Casa Fat. Filiale Torino, via Chiesa di Rivoli 4, telefono 348 123

PIETRA Ligure vendo alloggio nuova costruzione ristrutturazione vicinissimo mare soggiorno cucinino e 2 letti giardino balcone sul mare vista stupenda «Rosa mista». Tel. 954.0448.

CUNEO affittasi alloggio in villetta tre camere servizi. Tel 884.991.

FINALPIA affittasi 4 posti letto ristrutturato mesi Telefonare 378.485.

LAGUNGLIA affitto 15-30 giugno appartamenti sul mare, completamente arredati, 4-5 posti letto, 250 mila mensili telefonicamente, luce, gas, compresi. Agostino Begliolo - Alassio, telefono 0182 41 225

LOANO semimobiliati 3-4-5 posti letto mesi invernali 100-130-000 affittasi, anche settimanalmente. Telefono (019) 666.011.

RUBIANA affittasi mesi invernali 2 camere soggiorno servizi box recentissimo giardino. Telefonare 788.880.

## 47 Alberghi, pensioni

ALASSIO pensione da Stefano, aperta tutto l'anno, vicino mare: 8000 tutto compreso. Telefonare 0182 48.808.

ALASSIO pensione Roberto 20 metri mare giardino ombreggiato ottima interpellateci. Tel. 0182 42.647.

BIANO Marina, Hotel Principe, tel. 0183/45.360, giardino, parcheggio. Ottobre e mesi successivi 7000 tutto compreso.

## 49 Informazioni

A. PRIVATI investigazioni con autorevoli riservati da esame Mandelli Emma via Goito 2 Torino. Tel 882.110 650878.

ABILI investigazioni esperienza ricerche controlli operazioni lavori riservatissimi pre-divorzio documentati. Ieves, A. Doria 9, tel. 588.530.

ALLA Stiago investigazioni controlli infedeltà matrimoniali consulenze via P. Nocito 5 angolo via Roma Tel 534.615

INFORMAZIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, corso Vittorio Emanuele 107 tel. 511.624 538.582.

## 50 Smarrimenti

LAUTA - mucca a chi trovare cane maschio chow-chow smarrito zona Madonna Pilone. Telefonare 237.783.

## 51 Occasioni

A. TORINO, corso Re Umberto 9, telefono 543.239, occasionissima appartamento ottimo stabile grande 4½ 100 (Pagamento)

AUTOMEZZO pubblicitario completamente arredato apertura laterali posteriore non obbligata salita visitatori vendesi. Telefonare 302.568

BANCO bar con biliardo vendo per rinnovo locale vera occasione telefonare 745707.

BENNETT modello TV-2P vendesi Tel 850.474

CENESI per rinnovo locali arredamento negozio parrucchiera cedesi causa. Rivolgersi via Cesare Battisti 43, Asti, o telefonare 0141 - 214.051.

COMPRESSORE e pompa per lavaggio-ingrassaggio etc. vendesi, Telefono 850.474

MACCHINA litografica per stampe artistiche occasione vendesi. Tel 287 628

OCCASIONE occasionissima alluminio cedesi materiale completo infissi anche non in blocco (serramenti, armadi, scaffali mobilette dattilo, calcolatori) tutti come nuovi. Telefonare 011 / 578 698 rag. Guido

OCCASIONE vendo come nuovo bruciatore a metano caldaia 110 mila, altro 330 mila di prima mirabile stufetta cottura con eventuale bombolone. Telefonare 473 0136 ore ufficio.

PIANO elettrico Wurlitzer perfetto vendo Tel 300011 Parmi ore pasti

PRIVATO vende salotto Luigi XVI 5 milioni telefonare ore pasti 896.241.

PRIVATO vende camera letto metano 4 lucchi 6 ante, quasi nuova. Telefonare 251.975.

SEGRETERIE telefoniche nuove e d'occasione con garanzia anche noleggi. Via Cernaia 10, tel. 540.550

VENDESI bilancino marsili già avviato libreria cartoleria. Tel. ore pasti 660351.

## 52 Varie

A. ACQUISTA antichità anticaglie 700 Rinnovamento Barocco Sherry paga mai sentito alloggi. Tel. alla 8.30 217264

A. SCOMBERO alloggi cantine soffitte e altri locali massimo serramentobili tel 594241.

A Torino-corso R. Margherita 205, Tel. 487.047 CENTRI MODA RISPARMIO

per rinnovo locali vendita a prezzi eccezionali collezione autunno inverno 78-79 tutti i capi di abbigliamento maglieria e camiceria. Approfittate!!

A. Volpiano piazza V Emanuele 10, Tel 988 1443

CENTRI MODA RISPARMIO

per rinnovo locali vendita a prezzi eccezionali collezione autunno inverno 78-79 tutti i capi di abbigliamento maglieria e camiceria. Approfittate!!

ABILE commerciante legge il vostro futuro accomodevi rivolvo su appuntamento. Tel. 728.843.

ACQUISTA antichità mobili 800 Rinnovamento barocco sperimentato prezzo bene aggiornato cambiate oggi. Tel 472.193-745.844

ACQUISTA anticaglie mobili 700 Rinnovamento barocco Sherry vendesi oggetti vari specchiere alloggi o locali. Telefonare 481 574.

ACQUISTIAMO anticaglie oggetti vari mobili esaminate personali pagamo prezzi fuori concorrenza alloggi cantine. Tel. 485-440 481.058.

ALBERGO vendo dondora, gilet e altre confezioni ad 3 circa. L. 12.000 cadauno Tel (0171) 81.428 ore 10-12.

ARGENTERIE vende, compra, pesci vintage, ecol. Donegni via Chiabrera 16 Torino Tel. 510167.

CANCELLO e grate dell'800 vendo. Tel. 287.628

CHIROMANTE cartomante consiglia sicuro risolve amore salute interessi. Telefonare 790.291

CLUB BOX microcalcolatore su tavolo armato autotrasportato ogni garage, depositi, ecc. Pagamento 12-24 mesi. Tel. 011 993.971/81 Vinovia.

DENTIERA causa Ristrutturazione commerciale vendesi completo ufficio anche non in blocco (scrivanie, armadi, scaffali macchine dattilo, calcolatori) tutti come nuovi. Telefonare 011 / 578 698 rag. Guido

DIABETE anche diabetici leggete pasqualcologo radiestesista. Telefonare 745.868.

LABORATORIE elettronico Singer 3800 cedesi L. 3 milioni come nuovo munito di numerose lezioni pratiche anche mesi rateizzate per semplicità macchina istruzione garanzia pagabile a Telefonare 546.733 ore ufficio.

CASSETE per consigli politici fan-cocci massoprofi, cuore pili cose, volere. Dalla Rabbia Cristian, via Quarello 8 103, telefono 01 21 958.116 - Moncalieri (Settimo V.).

MACCHINE per ufficio calcolatrice nuove e d'occasione con garanzia. Noleggi. Via Cavour 4, tel 543.878.

MAGA segretaria esperimentata consiglia risolve problemi d'amore dark horses persone amate ritrovate e protocolli. Telefonare 666.6773.

ORLANDO gioielleria, via Cavour 8, Torino, una tradizione vecchia di sempre offriamo buoni gusto.

PELLICCE - vasto colli confezioni trasformazioni riparazioni pulitura. Vallauri, via Cavour 9, piano 2° (pooktutto).

PIANOFORTE accordatore di esperienza della migliori marche verticali e code a prezzi di concorrenza occasioni speciali ed inoltre il garanzia di passaggio nuovi. Chiedi corso IV Novembre 25 Bra tel 44.203

RETI letto su varie misure e modelli, direttamente in fabbrica. Via Sereno 13, tel. 723.134.

SALONI usati pluriposti per ammobiliare, qualità e prezzo. Tel. 890.819

SOLARIO S. Rita pubblicai vera pelle 35 mila, glaucoma con pellicola incassabile 90 mila, via Bene Vagienna 23 (50 metri linea).

SOLE sole sole allora Trasforlas. Il primo centro, unico da sole locale veramente. Via Cl. Da Verrazzano 3. Tel. 596.295 Torino

SVENDESI vendesi causa 60 metri cappotti donna 20 cadi. Maglieria fineria corso Ottaviano 90: tel. 351.372 (pomeriggio)

TENDE verticali pure pergolevoli e vende a rullo. Spiss, via Magenta 64, telefono 597.730.

TERMO B

il capolavoro anti-sbrag, parte sempre pulita, ripi in pile e moderna, prezzo in fabbrica. Prodotto inoltre porte pergolevoli, divisionanti in legno, vende verticali. Intercambiabili: preventivi senza impegno. Luigi Baldocchi, corso Moncalieri 464 Torino, telefono 616.634 - 635.912. Esposizione aperta anche il sabato mattina.

TIPOGRAFIA Romanello s. L. 4 macchine 500 pezzi vende tagliacarte stirotipo luce 70 cm e pedaline 12 per 33. Telefonare 780 1831.

VENDESI attrezzatura completa cucina mensa adiacente 200 posti. Occasione. Tel. 011 340.123.

VENDO camera acajou 230 mila poltrone 90-20 mila coniglietti 23 mila lavello 30 mila soffi letto 100 mila frigo 100 mila cassetta legno moderno 650 mila aggiorno moderno 300 mila, attrezzo vera pelle 350 mila. Tel. 776.5477.

VENDO lampada piazza rotonda alessione. Telefonare 272.924.

XILVERLIS scrostivi radiestesista guaritogo chiarifogo evita ostacoli risolve affetti lontano assistenza. Telefonare 447.1731


GIOVANI
18-25 anni
cercasi, da avviare alla professione di
PROGRAMMATORE IBM
Test attitudinale gratuito
Corsi diurni e serali
Presentarsi a:
COMPUTEX
TORINO - Piazza Castello 139
Tel. 549293/653107
NOVARA - Corso XX Settembre 98
Tel. 28907

CASA DEL SALOTTO - PRADOTTO E.
CHIUDE E SVENDE TUTTO
corso Giulio Cesare 58A
Una grandissima [illegible] pelle e in tessuto a prezzi di realizzo
Alcuni esempi:
Salotto bellissimo con divano letto in [illegible] pelle L. 965.000
Salotto moderno con divano letto in tessuto L. 460.000
Si vende solo per contanti! N.B. - E' in vendita pure l'immobile

SIGNORINE 18-25 anni avviamo [illegible] di
HOSTESS
Corsi diurni e serali
presentarsi a
WALL STREET INSTITUTE
TORINO
Piazza Castello 139
tel. 549293/653107
NOVARA
Corso XX Settembre 98
tel. 28907

Redazione: Via Cavour, 5 - Tel. 66.303 - Alessandria

# ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: Casale Monf., t. 21.30; Tortona, t. 868.212; Valenza, t. 93.062; Acqui, t. 25.29; Novi Lig., t. 29.10; Ovada t. 86.145

Ha telefonato alla ditta: "Sto partendo, ho scelto la libertà,,

## Un rappresentante di Valenza Po scompare con gioielli per 150 milioni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VALENZA PO — Sino a lunedì scorso era considerato un uomo della massima fiducia dalla ditta orafa presso cui lavorava come rappresentante di commercio; ora viene ricercato da carabinieri e polizia perché scomparso con una valigia-campionario, nella quale c'erano gioielli per almeno 150 milioni di lire. Il titolare della ditta l'ha denunciato per appropriazione indebita aggravata.

Protagonista della vicenda Giorgio Lingua, 47 anni, già abitante a Valenza Po in via Torino 4, poi trasferitosi a Varese (zona di cui è originario) in un'alloggio di via San Vito 14, da dove però è scomparso da qualche tempo e che, a un controllo, è risultato completamente vuoto: spariti i mobili e ogni altro oggetto.

Da 14 anni l'uomo era alle dipendenze del gioielliere Pietro Mocchi, con laboratorio e uffici in viale Dante 10; la ditta è considerata una delle più serie di Valenza, con una qualificata clientela in tutta Italia. Nello tempo Giorgio Lingua, che anche nell'ambiente orafo è definito uno «stimato e abile piazzatore», godeva da parte del Pietro Mocchi la più ampia fiducia, conquistata in tanti anni di attività. Un uomo, se così si può definire, viene contestato in città a Lingua: «Gli piaceva — dicono di lui — spendere troppo, forse eccessivamente, pur considerando che grazie al lavoro, poteva una posizione economica». Si fa notare, ad esempio, che durante i suoi spostamenti in tutta Italia scendeva sempre e soltanto in alberghi e ristoranti di prima

Il rappresentante ha preannunciato la sua decisione con una breve e significativa telefonata a Pietro Mocchi. La comunicazione è giunta ai gioiellieri alle 12,15 di lunedì 2 ottobre, e il valenzano non ha dubbi: a parlare senza dubbio il suo rappresentante. «Sto partendo — si è limitato a dire Lingua — ho scelto la libertà». Poi, senza una parola in più e senza attendere la reazione dell'interlocutore, ha riagganciato la cornetta del telefono.

È stato possibile ricostruire i movimenti di Lingua nelle due ultime settimane. Era partito, appunto con la valigia-campionario contenente gioielli per almeno 150 milioni, quindici giorni fa: doveva effettuare un lungo giro in Italia, il primo dopo le ferie estive, visitando le varie gioiellerie che da anni servono dalla ditta Mocchi. Il titolare, che abbiamo cercato di incontrare, non si è fatto trovare. E' stato comunque possibile accertare che, ogni sera, come consuetudine, Giorgio Lingua telefonava in ditta, riferendo sui visitati e sul programma del giorno successivo; ora, dopo la «scomparsa» del rappresentante, il gioielliere ha potuto constatare che quanto gli era stato riferito dal suo uomo di fiducia rispondeva a ve-

Ha comunque potuto scoprire che, nella prima settimana, si era mosso nella zona di Capri e Napoli, poi si era spostato al Nord, fra Torino e Milano.

Un anno fa, esattamente il 7 ottobre 1977, Giorgio Lingua era stato trovato addormentato sulla sua auto da agenti della Polfer nell'area di servizio Modena-Nord dell'Autostrada del Aveva allora denunciato di essere stato rapinato della valigia-campionario con duecentocinquanta milioni di gioielli. «Mi hanno bloccato — aveva detto — con una Bmw mentre mi dirigevo al bar. Sull'auto erano in tre; sono scesi, e, aperta la portiera, mi hanno cloroformizzato, prelevando quindi la valigia-campionario e fuggendo». Le indagini non hanno mai portato alla scoperta dei rapitori.

**Franco Marchiaro**

### presidente dell'ordine provinciale degli ingegneri

ALESSANDRIA — L'ingegner Vincenzo Rossi di Alessandria è il nuovo presidente dell'ordine ingegneri della provincia. Costituisce l'ingegner Luigi Pattarelli di Tortona, recentemente scomparso e che per venti anni ricoprì la carica.

Segretario è stato eletto l'ingegner Gianmario Bolloli, tesoriere l'ingegner Zambruno, consiglieri gli ingegneri Luigi Bo, Bruno Celoria, Domenico Corte e Carlo Pallavicino. (c. c.)

L'ondata di maltempo in provincia

## Gli argini hanno retto e anche l'uva (per ora)

ALESSANDRIA — *Da oltre cinquanta ore un'ondata di maltempo si è abbattuta sull'Alessandrino e la pioggia incessante della notte tra martedì e mercoledì, a tratti torrenziale, ha fatto stare in ansia le popolazioni, nelle quali è tutt'ora il ricordo della terribile alluvione dell'ottobre dello scorso anno. Per fortuna però i corsi d'acqua hanno retto bene ed al momento non si registrano disagi e pericoli.*

*«Per ora — ha detto il vice comandante dei Vigili del fuoco, geometra Bobbio — abbiamo dovuto intervenire soltanto per qualche allagamento in scantinati, ma nulla di rilevante.*

*Se non ci sono almeno per ora pericoli e danni, il maltempo fa stare in pensiero gli agricoltori, in special modo i viticoltori che hanno dovuto sospendere la vendemmia appena incominciata. «Se la pioggia dovesse cessare — dice il dottor Arlandini del settore agricoltura della Camera di commercio — i danni non sarebbero gravi anzi l'uva potrebbe trarne giovamento perché l'acqua ha fatto ingrossare i grappoli migliorando la quantità del prodotto, che era piuttosto scarsa mentre il sole dei giorni scorsi aveva già fatto registrare discreto grado zuccherino».*

*I problemi si saranno invece se la pioggia continuerà perché già in qualche zona i trattori fanno intravedere la muffa. Il maltempo crea difficoltà per la vendemmia poiché il terreno fradicio di acqua rende difficile l'impiego delle macchine agricole che restano impantanate nei vigneti.*

**r. sc.**

La situazione nelle scuole dopo le ultime iscrizioni

## A Casale in continuo aumento gli studenti delle professionali

— «Quale scuola scegliere per i ragazzi che hanno terminato il triennio delle medie inferiori?». In quasi tutte le famiglie la domanda viene posta numerose volte senza trovare, spesso, una risposta soddisfi.

Osservando i dati degli iscritti alle medie superiori relativi agli ultimi sei anni scolastici, è bene fare una suddivisione: da un lato i licei scientifico e classico con l'istituto magistrale, dall'altro le scuole professionali (geometri, ragionieri, periti tecnici, segretari di aziende). Si può così constatare che le scuole di questo secondo gruppo raccolgono il 65 per cento dei giovani provenienti dalle medie inferiori e che il loro numero in percentuale e in valore tenda leggermente a salire.

Nel 1973-74 la percentuale complessiva era del 64,95; quest'anno è salita al 69,23. La parte del leone è sempre stata appannaggio dell'istituto tecnico per ragionieri, il cui primato per qualche anno è stato insidiato dai periti industriali. Questi ultimi però, a partire dal 1975-76, hanno segnato una netta flessione, mentre i «ragionieri» dopo un anno di assestamento hanno ripreso a salire.

Nel 1973-74 la percentuale complessiva era del 64,95; quest'anno è salita al 69,23. La flessione è dovuta a vari fattori: il calo demografico, la crisi economica che ha ridotto le possibilità di lavoro per i giovani, la ristrutturazione dell'istituto tecnico commerciale, che ha dirottato molti studenti verso altre scuole. Ma il fattore più importante è stato il ridimensionamento dei corsi serali, che hanno permesso a migliaia di giovani di conseguire il diploma di ragioniere e di perito aziendale.

Nella flessione per l'istituto «Augusto Sobrero» per periti industriali. Dopo aver toccato tre anni fa il vertice di 163 iscritti, è sceso quest'anno a 127, passando dal 23,62 per cento al 17,66. Il «Leardi», per quanto riguarda la sezione geometri, e lo «Jaffe» per segretari di azienda non denunciano sbalzi di rilievo. Il primo raccoglie quest'anno il 7,79 e lo «Jaffe» il 9,93 di studenti casalesi.

Tra le scuole non professionali, la più frequentata è il liceo scientifico con 199 allievi, pari al 13,91 per cento. Quasi stazionaria la situazione al liceo classico (48 allievi nel 1973-74, 42 nell'anno appena iniziatosi). Il netto calo invece si è iscrizioni al magistrale, sono passate nell'arco dei sei anni in esame da 76 allievi (13,99 per cento) agli attuali 56.

Alla trasformazione parziale del panorama scolastico hanno contribuito la comparsa di un liceo artistico e di uno linguistico, entrambi legalmente riconosciuti. Il primo raccoglie poco più del 2 per cento, mentre quello linguistico ha avuto il 6,14 per cento lo scorso anno ed il 5,14 nell'anno in corso.

A Casale inoltre l'istituto addestramento lavoratori (Ial) che inizierà le lezioni il 9 ottobre. Ha 110 iscritti suddivisi in tre corsi. **m. v.**

### Furto al supermercato Casalese condannata

CASALE — Giuseppina Pennadoro, 29 anni, corso Manacorda 19, è stata condannata a quindici giorni di reclusione e a 20 mila lire di multa con i doppi benefici di legge dalla pretura di Casale.

La donna era stata sorpresa il 15 maggio di quest'anno all'interno del supermercato Ve-Gé di corso Manacorda mentre rubava alcune confezioni di carne in scatola del valore complessivo di circa cinquemila lire. d.)

OVADA — Si è svolto ieri il bisettimanale mercato di merci e bestiame. Le tegrì e i fagiani sono stati venduti dalle 4000 alle 4200 lire al chilo; capretti a 1300 lire; uva bianca e 650 lire; uva nera mosc 600 lire; formaggi freschi 4500 lire al chilo; formaggi grana 6000; castagne 1500 lire al chilo; mele delizia dalle 450 alle 470 lire al chilo.

CASALE — Con decreto del presidente della giunta regionale vengono erogati cinque milioni e 537,500 lire quale acconto per i servizi consultoriali dell'anno in corso. La somma viene aggiunta a quanto erogato in precedenza.

Un diciannovenne di Alessandria che ha rubato due auto

## «Voglio stare in carcere per mangiare» Il tribunale lo accontenta: sette mesi

ALESSANDRIA — *Voleva restare in carcere per poter mangiare regolarmente: è stato accontentato. Il tribunale ha condannato a cinque mesi di reclusione, e cinque giorni di arresto il diciannovenne Primo Cesare Beretta, residente in corso Cento Cannoni 4, processato per direttissima sotto le accuse di furto aggravato e guida senza patente; non avendo ottenuto i benefici di legge, il giovane arrestato nelle scorse settimane, resta in carcere. Il pubblico ministero aveva chiesto un anno e tre mesi di reclusione.*

*In settembre Beretta aveva rubato, abbandonando subito dopo, una «Mini Minor» di proprietà della concessionaria Innocenti e data in consegna all'alessandrino Ferdinando Formica. La «mobile» recupera la vettura ma, per tracciato flagranza, non arresta: il responsabile del furto che allora confessava di aver rubato, proprio per andare in carcere e consumare pasti regolari: che non gli sarebbero consentiti, sembra, una delicata situazione familiare.*

*Non essendo stato accontentato, il giovane [illegible] Uianti, 39 anni, via Ardigò che, sceso per andare ad acquistare un giornale all'edicola, l'aveva lasciata aperta e con le chiavi nel cruscotto.*

*Privo di patente e non molto pratico di guida, il Beretta nell'andarsene tamponò un'altra vettura rimanendo ferito, [illegible] dover essere ricoverato in ospedale.*

*Mentre era degente, la «Mobile» apprese che in precedenza l'uomo aveva rubato altre due vetture a Cremona e Pavia e che da quella delle Uianti aveva sottratto una borsa con 25 mila lire e documenti. Il procuratore della Repubblica spiccò allora ordine di cattura nei confronti del Beretta.*

**c. c.**

Primo Cesare Beretta

### Il psdi chiede le dimissioni di Enzio Notti

— I socialdemocratici alessandrini chiederanno le dimissioni di Enzio Notti (pci) presidente del Comprensorio di Alessandria se entro domani, giorno in cui è convocato il Consiglio, la magistratura non avrà concluso l'istruttoria sui presunti illeciti edilizi, vede coinvolto Notti come ex assessore all'Urbanistica del Comune.

La richiesta delle dimissioni è stata avanzata ieri pomeriggio dall'esecutivo della Federazione alessandrina del psdi durante una riunione con gli altri due partiti che formano la maggioranza in Comprensorio, il pci e il psi. Un nuovo incontro si avrà tra i due domani, poche ore prima [illegible]. (r. sc.)

### Voghera: per Texiria un incontro domani

VOGHERA — Si aggrava la situazione alla Texiria di Voghera. La [illegible] Bustese, intende ristrutturare riducendo di 78 unità il personale.

Da alcune settimane lo stabilimento è rifornito di materie prime con notevoli ritardi che bloccano la lavorazione. La scorsa settimana il reparto filatura è rimasto fermo per mezza giornata; questa settimana l'attività non è ripresa; da diversi mesi 80 dipendenti effettuano solo due giorni di lavoro la settimana: il lunedì e il martedì, mentre negli altri tre giorni, da mercoledì a venerdì, interviene la cassa integrazione.

Per la mancata fornitura delle materie prime lunedì e martedì il reparto filatura non si è lavorato; oggi una rappresentanza dei lavoratori della Texiria partirà per Roma dove parteciperà domani a una grande manifestazione dei lavoratori degli stabilimenti del gruppo Bustese per sollecitare dal governo urgenti provvedimenti in difesa dell'occupazione. (r. s.)

Esposto del Comune Valenza per la statale AL-MI

## Chi aggiusterà la Vigevanese?

Il tratto della statale Alessandria-Milano presso Valenza, oggetto delle polemiche

VALENZA — Da un anno un tratto della statale Vigevanese che unisce Alessandria a Mede passando per Valenza è in cattivo stato.

L'assessore valenzano a Viabilità, Traffico e Lavori pubblici, Gianni Negri, dice che la ristrutturazione strada è competenza dell'Anas e non del Comune. L'amministrazione ha già presentato un esposto all'ufficio stradale compartimentale, chiedendo il suo intervento per le ripartizioni, ma senza risultati.

In questi giorni si è proceduto a lavori di bitumazione, ma fino a quando reggeranno, non essendo un radicale che operi sulla spaletta di sostegno della strada? (g. pa.)

La città cecoslovacca Trnava divide la giunta

## Casale e la gemella difficile

**I socialisti vorrebbero interrompere il rapporto fra i due centri - Il pci: «Si parla di diritti civili solo per i Paesi dell'Est europeo»**

CASALE — Chi si aspettava sviluppi clamorosi nella situazione politica casalese del consiglio comunale è andato Le voci di una possibile sostituzione del sindaco Bonti (pci) non hanno trovato ulteriore riscontro nei dibattito, che, a testimonianza della tensione esistente, è stato privo di scontri.

Si è iniziato da quello tra i due partiti di maggioranza (pci e psi) quando il psi ha presentato un ordine del giorno sul gemellaggio che Casale ha da tempo definito con la città cecoslovacca Trnava.

«I socialisti — si legge nel documento — non intendono rinunciare al gemellaggio, ma un suo completamento è necessario per la condizioni politiche di quei Paesi e visto che per ora l'unico rito è ridotto a uno scambio di visite di autorità, che sono sempre le stesse». La reazione dei comunisti è stata immediata. Il capogruppo comunista si è detto «infastidito» che i diritti dell'uomo vengano alla ribalta «solo quando riguardano i Paesi dell'Est. In quell'isola nel nessuno — ha continuato — ha parlato del Brasile, del Cile, dell'Iran o della Germania».

Il discorso sulla validità del gemellaggio è stato più di una volta portato in consiglio: tempo fa era stato redatto un documento di protesta da inviare a Trnava. È una richiesta in merito del repubblicano Cairo, nessun componente della giunta ha saputo però dire se la lettera è stata spedita.

La tensione non si è allentata neppure proseguendo nella discussione dell'ordine del giorno. Anzi, quando si è di discutere i consuntivi '76 e '77, un duro attacco alla giunta è portato democristiano Triglia, ex assessore al Bilancio. Al centro delle accuse, oltre due miliardi di lire non spesi in opere pubbliche benché fossero regolarmente messi a

**m. d.**

### Trisobbio: Per pioggia non vanno a scuola

TRISOBBIO — Inaspettata vacanza ieri mattina per una decina di alunni delle scuole elementari, residenti alla frazione Villa Botteri.

A causa delle abbondanti della scorsa notte, infatti, il pulmino adibito al loro trasporto non ha potuto recarsi a prelevarli per la condizione proibitiva della strada. (g. l.)

## Spettacoli e taccuino

**ALESSANDRIA**

Crary
Ambra: Agente Cobra spara a vista
Cristallo: Manenga contro
Galleria: L'albero degli zoccoli
Moderno: 2001 Odissea nello spazio

**ACQUI**

Ariston: La serva
Cristallo: Porno amore
Garibaldi: riposo.

**CASALE MONFERRATO**

Moderno: La maledizione di Damien

**Temperatura ieri ad Alessandria**

massima 18
minima 12

Umidità media: 58%. Temperatura il 4 ottobre dell'anno scorso: 20; 6. Il sole sorge alle 6,26 e tramonta alle 17,55
Le previsioni: su tutta la provincia cielo nuvoloso con precipitazioni in graduale attenuazione; visibilità buona; temperatura in lieve diminuzione
Ieri temperatura massima e minima di ieri ad Acqui Terme (17; 10), Casale Monferrato (14; 10), Novi Ligure (16; 10), Ovada (16; 13), Tortona (11; 8), Valenza (11; 8)

Nuovo: La vita davanti a sé
Politeama: Pinky baby
Equa
**CASTELLAZZO BORMIDA**
Rivoli: Giovani Bucaneri
**GAVI LIGURE**
Histoire d'O
**NOVI LIGURE**
Cristallo: Porgi l'altra guancia.
Iris: Capricorno one
Italia: Spettacolo musicale con i Rockets
Moderno: C'è tanta paura
**OVADA**
Lux: Cane di paglia.
Moderno: Tendaçoli
Torrielli: La notte dei falchi
**SAN SALVATORE M.TO**
Commerciale: Alyon.
**SERRAVALLE SCRIVIA**
Astor: L'ultima corsa a Hinkley
Lux: La lunga notte di Entebbe
**TORTONA**
Moderno: L'avvocato della [illegible] storia dei nostri viventi
Verdi: La laureanda.
**VALENZA PO**
Nuovo Italia: Desiderio di sol...
Teatro: Tanto va la gatta al lardo...
Politeama: riposo.

**FARMACIE DI**

Alessandria: Falcone, via Milano 31; Comunale Cristo, corso Acqui 52; notturno: Falcone, via Milano 31.
Acqui: Caligaris, corso Bagni
Cessole: Galvina, via San Giorgio.
Nizza Ligure: Modenna, via Papa Giovanni XXIII 5.
Tortona: Centrale, piazza Duomo.
Valenza: Centrale del dott. Ferrero, corso Garibaldi 45.

COMUNICATO URGENTE

come ogni anno
**La boutique GIANCARLA**
di via Dante, 22 (Portici Universo)
informa che con regolare deposito delle
- FUR
e col consenso dei stellers creatori di modelli.
vende centinaia di
**PELLICCE**
PREGIATE, FIRMATE E DI
provenienti dai mercati esteri.
Causa mancati contratti vengono cedute direttamente al pubblico con procedimento urgente di vendita e con il più alto sconto mai praticato.

dal 30% al 60%

Non vi elenchiamo i prezzi perché saranno una lieta sorpresa

LA VENDITA E'
LUNEDI' 11 SETTEMBRE

N. B. Assistenza peniche gratuita. Ogni pelliccia è munita di certificato di garanzia della Canadian Fur S.H.I.

OGNI PELLICCIA È GARANTITA CON CERTIFICATO D'ORIGINE

ANCORA PER POCHI GIORNI CONTINUA
**LA GRANDE SVENDITA '78**
**BIELLA** CORSO EUROPA [Condotto Privato] telefono funzionante tel. 015/23 14 68 - 33 19 45
**AIAZZONE MOBILI**
Come gli anni propone la SVENDITA TOTALE
A PREZZI INCREDIBILI MOBILI DI ESPOSIZIONE
SU UN'AREA DI 10.000 MQ.
DALLA GAMMA DEL MODERNO ECCO ALCUNI ESEMPI

IN VENDITA DIRETTA CUCINE Mecor DI FABBRICA
Facilitazioni pagamento fino a trenta mesi cambiali - Consegna e piazzamento gratuiti in tutto Piemonte

Parla l'insegnante in testa ai contribuenti di Acqui

# «Ho guadagnato 100 milioni ma non sono il più ricco»

ACQUI TERME — *«Non immaginavo di essere al primo posto tra i contribuenti. Penso che ad Acqui ci siano molte persone (industriali, imprenditori edili) che dispongono di redditi [illegible] superiori ai miei».* A parlare è il prof. Ernesto Minaudo, *«sessantasei anni e mezzo».* [illegible] tiene a precisare, il contribuente fiscale [illegible] ha dichiarato il reddito più elevato per il [illegible] 100 [illegible]. Abita in un al[illegible] al sesto piano [illegible] un edificio in c. Dante. *«Confesso che questa improvvisa popolarità mi infastidisce. Leggendo la lista dei contribuenti acquesi mi sembra che troppe persone sfuggano al proprio dovere tributario e [illegible] pare assurdo che un imprenditore edile dichiari quattro milioni di reddito».*

La storia di questo ingegnere di matematica, per oltre un trentennio docente della [illegible]ola media, ora in pensione, è presto raccontata. *«Sono nato a Torre Annunziata, ma mi sono rimasto solo pochi giorni; ho vissuto a Napoli dove mi sono laureato e poichè ero il primo come votazione sono stato assunto all'Accademia Militare [illegible] Artiglieria di Torino, dove [illegible] insegnato per dodici anni: analisi, matematica e geometria descrittiva. In seguito ho litigato con il [illegible]lonnello comandante e avendo vinto un altro concorso, sono entrato nella scuola, [illegible]gnato ad Acqui dove [illegible] rimasto per trenta anni e dove vivo a tutt'oggi».*

Il prof. Ernesto Minaudo affronta l'argomento [illegible]dito: *«Il reddito di cento milioni dichiarato per il 1975 non [illegible] naturalmente frutto della pensione di insegnante di matematica: è dovuto in gran parte ai diritti di autore di centinaia di pubblicazioni scolastiche. Bisogna però tener presente che quando ho iniziato a scrivere libri, nel 1936, [illegible] ricavato [illegible] qualche cento redditi modesti, [illegible] milione e mezzo, [illegible] milioni. Il 1975 è l'anno delle mie maggiori pubblicazioni».*

L'editore è Lattes di Torino, presso il quale Minaudo di recente ha pubblicato *«Geometria: nuovi orientamenti per il liceo»* e [illegible] testo in quattro volumi per gli istituti industriali, oltre [illegible] opere che hanno richiesto una applicazione [illegible] studio continuo. *«Non ritengo* — prosegue l'insegnante — *che la matematica sia una materia ostica, a condizione che l'insegnante [illegible] effettivamente preparato. Quando insegnavo guardavo innanzi tutto i visi degli scolari: appena mi accorgevo che qualcuno aveva una espressione dubbiosa, ripetevo l'argomento, cercavo di cambiare: la scuola era fatta con amore. Oggi, purtroppo attraversiamo [illegible] un periodo di crisi.*

Torniamo ai cento milioni di reddito: come funziona il meccanismo delle percentuali? *«La casa editrice, oltre alle percentuali date ai produttori e, di ritorni, concede all'autore il [illegible] per cento sulle vendite».*

g. p.

## Fabbrica allagata a Voghera per la pioggia

VOGHERA — La pioggia [illegible] torrenziale [illegible] martedì ha provocato numerosi [illegible] allagamenti nel Voghe[illegible]rese. Il più [illegible] si è verificato a Retorbido nello stabilimento di elementi prefabbricati della società Valdaia.

L'acqua [illegible] invaso [illegible] fabbrica raggiungendo l'al[illegible] di [illegible] 30 cen[illegible] [illegible] [illegible] lamentano danni alle attrezzature. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Voghera, i quali hanno lavorato ininterrottamente dalle 23 di martedì fino all'alba [illegible] giorno successivo.

(r. s.)

Luci e ombre del mestiere di rappresentante di preziosi

# *Vanno in giro per il mondo con una valigia piena d'oro*

VALENZA — *Sono circa trecento e viaggiano per tutta Italia portando con sé una valigia piena [illegible] gioielli. Sono gli ambasciatori della «città dell'oro», i rappresentanti orafi. tramite fra produzione e commercio. «Siamo figure [illegible] per la cronaca nera dei giornali che molto spesso parlano di noi», dice [illegible] Ricci, da [illegible] anni rappresentante dei viaggiatori in seno alla associazione orafa. «Al di fuori delle cronache nere — spiega ancora — la nostra opera è sconosciuta. Eppure giriamo l'Italia in lungo e in largo».*

Adelio Ricci

*«Non ho [illegible] — dice ancora Ricci — [illegible] sociativa, sindacale; siamo sempre "sotto tiro" da una parte o dall'altra». E' di alcuni mesi fa l'accordo con la compagnia londinese del Lloyd's, l'unica società assicuratrice che dovrebbe garantire il risarcimento di rapine poiché «le compagnie nazionali — continua Ricci — rifiutano di assicurare valori di [illegible] milioni». Ora, ma il rappresentante dei viaggiatori sembra scettico, i Lloyd's devono prendere contatto con le singole aziende.*

*«Una cosa è certa — precisa amaramente Ricci —: quando si [illegible] parlare di abolizione [illegible] figura del viaggiatore usando parole [illegible] certo piacevoli, [illegible] [illegible] ormai questa categoria ha fatto il [illegible] tempo ed è vissuto sempre [illegible] spalle di altri, risponde che esiste superficialità nel giudizio. Non bisogna dimenticare che se Valenza è conosciuta è esclusivamente merito dei viaggiatori impegnati a distribuire capillarmente i suoi prodotti. Il viaggiatore non può sparire nonostante le innovazioni commerciali che [illegible] intendono attuare in città, perché è la base dell'iniziativa privata».*

*Le mostre, secondo Ricci, è bene che vengano, che concentrino gli operatori economici; però chi meglio del viaggiatore conosce la realtà del singolo negoziante?*

*Esistono i consorzi d'acquisto;* «Però — *soggiunge Ricci — ho avuto contatti con questi consorzi, e ho capito che sono utili solo per l'acquisto a peso; quando si tratta di gioielleria ricercata non si può [illegible] comprare all'ingrosso».*

g. fa.

ROSSIGLIONE — A cura della Pro Loco domenica 8 ottobre, prima sagra delle castagne: ne saranno cotti due quintali in piazza e distribuite gratuitamente [illegible] gli intervenuti con i vini tipici locali.

## Cassonetti a Casale per le immondizie

CASALE — [illegible] fatto la loro comparsa — per ora solo nel rione di Oltreponte — i cassonetti per la raccolta dei rifiuti solidi. I contenitori metallici sostituiranno gradualmente in tutta la città i bidoni con i sacchi a perdere. La de[illegible] di [illegible] il sistema [illegible] raccolta dei rifiuti solidi fu presa alcuni mesi or [illegible] dall'amministrazione comunale, che ritiene assai più economici i cassonetti dei sacchi a perdere.

Esiste però un rovescio della medaglia ed è [illegible] pre[illegible] sulle strade dei contenitori. Inoltre [illegible] utenti do[illegible] adottare alcune cautele nell'uso dei cassonetti; per esempio evitare di gettare immondizie sfuse (si consiglia [illegible] confezionare pacchi [illegible] sacchetti legati), non sporcare il suolo [illegible] vicinanze del raccoglitore, non depositare [illegible] accese che possano [illegible] incendi, non rovesciare terriccio o residui di restauri, mentre i materiali ferrosi [illegible] i vetri [illegible] particolare le bottiglie) devono essere depositate nei bidoni collocati [illegible] [illegible] dei cassonetti.

Infine è consigliabile non affidare a bambini l'incarico di depositare i rifiuti e chiudere sempre lo sportello del contenitore dopo avervi introdotto le immondizie. *(m. o.)*

L'ELENCO DEI REDDITI DENUNCIATI PER L'ANNO 1975

# I contribuenti di Acqui e Tortona

ACQUI [illegible] — Questi i redditi dichiarati dai [illegible] consiglieri comunali per il 1975.

*Pci [illegible] consiglieri):* Sergio Baretti (operaio) ha presentato il [illegible] 101 per i [illegible] lavoro dipendente, Pietro Bonomo (pensionato) 2.822.329; [illegible] Caldini (insegnante) assessore alla pubblica istruzione, 3.089.421; Carlo Chiarlo (operaio Mivs, assessore all'agricoltura), 3.[illegible] Salvatore Cuscina (impiegato), [illegible] De [illegible] (operaio) non risulta nei ruoli perché ha presentato il modello 101 per lavoro dipendente; Armando Galliano (pensionato, assesso[illegible] all'economato), 3.165.000; Adriano Icardi (insegnante) presidente dell'azienda autonoma, 3.165.000; Pietro [illegible] (pensionato) residente [illegible] Alessandria; Raffaello Salvatore (avvocato) sindaco, 4.097.176; Pietro Sciutto 3.674.578; Claudinaro Torrelli (geometra) 1.307.241; [illegible] Trucco (insegnante), assessore al bilancio 3.159.799; [illegible] Zorzan (commerciante) —637.120.

*Psi (3 consiglieri):* Carlo Camporino (pensionato) assessore allo sport ed alla polizia [illegible] 3.089.303; Giovanni [illegible] (commerciante) capo gruppo psi, 4.023.000; Enrico Piola (avvocato), vice sindaco, assessore al Lt.PP., 7.770.000.

*Dc [illegible] consiglieri):* Giuseppe Allemani (medico) 15.748.000; Emilio Bertero (pensionato) 1.975.000; [illegible] [illegible] (notaio) [illegible] Alberto Gaino (commerciante) 8.387.616; [illegible] Mariscotti (pensionato) 30.674.000; Pier D[illegible] Giraudi Mottura (avvocato), capo gruppo dc, 3.414.000; [illegible] Luigi Peraldi (avvocato) [illegible] Francesco Raimondi (pensionato) 1.383.000.

*Pli (1 consigliere):* Arturo Avigo (geometra) 3.037.000.

*Psdi (2 consiglieri):* Giuseppe [illegible] (albergatore) 4.470.284; Luigi Busto (senatore) 7.729.447.

*Pri (1 consigliere):* Baldo Cervetti (dirigente) non risulta nei ruoli perché ha presentato il modello 101.

*Destra nazionale (1 consigliere):* Augusto Scovazzi (pensio[illegible] [illegible].

Pur gli amministratori comunali: Raffaello Salvatore (sindaco) 4.097.176; Enrico Piola (vicesindaco) 7.770.000; Salvatore Caldini (assessore - insegnante) 3.089.491; Carlo Camporino (pensionato Ferrovie dello Stato, assessore) 3.083.803; Armando Galliano (pensionato - assessore) 3.165.000; Carlo Chiarlo (assessore) 3.256.000; Franco Trucco (assessore) 3.159.799.

g. p.

TORTONA — Questi i redditi [illegible] 1975 di *assessori e consiglieri comunali:* [illegible] Brighenti, sindaco, 2.732.000; Bruno [illegible]ri, vicesindaco, 1.324.000; Giovanni Fontana, [illegible] 6.296.000; Claudio Lisini, assessore, 4.975.000; Gianni Diamante 3.751.000; Ennio Negri, assessore, 3.033.000; *consiglieri comunali:* Dario Fossati, 17.080.000; Giuseppe Tava 15.942.000; Cesare Guglino 6.333.000; Florindo Ferrassari 5.970.566; Giovanni Elemento [illegible] Giorgio Bailo 11.054.000; Alessandro Scarrone 5.197.000; Remo Palen[illegible] 5.047.810; Vittorio Moro 4.183.000; [illegible] De Carlo 3.837.000; Mario Giseh[illegible] 3.751.644; Giuseppe Magni 3.667.000; Franco Galluzzi 3.547.183; Ezio Rolandi 3.460.000; Pietro Muliere 3.089.048; Francesco Barbieri 2.377.750; Giuseppe Alvigini 2.708.000; Giancarlo Faggiolo 1.304.057; Carlo Porta 1.055.056.

*Imprese commerciali (oltre i cinque milioni):* Luigi Albertelli 30.020.000; Luigi Albini 17.106.000; Salvatore Angelino 26.227.359; Carlo Ferruccio Artana 21.275.000; Angelo Bacchetta 16.523.000; Mario Barbieri 41.650.000; Franco Batte[illegible] e Franca Mattiucci 15.578.000; Carlo Boggio Gora 10.822.000; Giuseppe Cedrelli 13.490.000; Giancarla Celè 20.187.000; Giacomo Chiodi 10.542.534; Giovanni Colla 12.482.258; Ettore Coscia 13.858.000; [illegible]; Armando Daniele 12.420.000; Franco Fiano [illegible] Nardino [illegible] 15.480.000; Alberto [illegible] 20.730.000; [illegible] Cavio 15.002.000; Wilmer [illegible] 34.079.000; Guido Lorenzi 10.075.000; Franco [illegible] 11.736.000; Lindo Mandirola 12.087.000; Bruno Mangarotti 17.560.000; Franco Massa Saluzzo 10.724.000; Igino Mazzarisi 19.394.841; Armando Molini 15.45[illegible] Ferruccio Mutti 13.432.000; Eraldo Nanno 16.454.000; Nicolò Omodeo Zorini 38.416.000.

e. r.

## Nuove cariche nella diocesi di Acqui

ACQUI TERME — Don Paolo Lesina è stato nominato dal vescovo di Acqui Terme, monsignor Giuseppe Melzo, canonico della cattedrale; [illegible] stituisce [illegible] canonico Lazzarino, scomparso di [illegible].

Nato a Grognardo nel 1902 e ordinato sacerdote [illegible] 1927, il [illegible]o Lesina [illegible] [illegible] viceparroco a Ovada e dal 1932 al 1958 parroco di Pareto. Trasferitosi ad Acqui, ebbe l'incarico di prefetto di sacrestia e cappellano della cattedrale.

[illegible] ha [illegible] [illegible] vi[illegible] generale canonico Giovanni [illegible] nuovo prevosto del capitolo della cattedrale e il canonico don Dante [illegible] teologo del capitolo stesso.

La diocesi di Acqui ha inol[illegible] un n[illegible] sacerdote consacrato a Visone. E' don Antonio Masi, 24 anni, che dal 1° ottobre è stato designato parroco della comunità di Cigliane-Caldasio nel comune di Ponzone.

(g. p.)


## Concorso fotografico 1978

*per stampe bianco [illegible] nero*

**Formato 30x40**
**Scadenza 24 novembre**
**Iscrizione L. 5000**
**Tema libero**

Le ditte Provera [illegible] Foto Rex di Asti nell'augurarvi buon lavoro vi comunicano i primi due premi del concorso:

*— Primo premio*
**Viaggio [illegible] Tunisi**

*— Secondo*
**Ingranditore Krokus [illegible] color.**

A tutti gli ammessi verranno assegnati ricchissimi premi durante la serata di premiazione che verrà comunicata telefonicamente.

I partecipanti dovranno ritirare i moduli d'iscrizione presso le ditte

**Provera**
Via Alfieri 60 Asti

**Foto Rex**
Piazza San Secondo Asti



## il CENTRO VENDITA lane AURELIA

**continua la tradizione**

**ALBINO BOTTO**

*Tessuti pregiati in cashmere, alpaca, Mohair, lino.*
*Vasto assortimento tessuti per l'autunno stampati in lana, seta, cotone, angora filati per aguglieria.*
*Spugne [illegible] articoli per la casa, coperte e plaids*

**S.S. Cossa[illegible] Vallemosso - Tel. 015/72053**


# NOTIZIE SPORTIVE

Riunite ad Alessandria le squadre prima del campionato

## Calcio dilettanti: premiati gli allievi "super,, del 1977

ALESSANDRIA — Festosa cerimonia al raduno che precede ogni anno l'inizio [illegible] campionati [illegible] tanteschi di calcio. Società, allievi e dirigenti provenienti da tutta [illegible] provincia si sono [illegible] incontrati con la speranza di intensificare il dialogo. Alla riunione, organizzata dal comitato provinciale della Federcalcio, erano [illegible]senti, tra gli altri, gli assessori [illegible] sport del Comune e della Provincia, Gallarino e Gatti, il presidente regionale del settore giovanile, Barbotto, con il segretario Padovano, il commissario arbitri regionale, Rostagno, il presidente del Coni, Gandini e il giudice aggiunto della Lega nazionale professionisti, Mauro Grassano. Inoltre sono intervenuti alcuni grandi atleti dell'Alessandria calcio dei tempi d'oro: Dadone, Banchero e Gandini.

Sono state premiate le squadre e gli atleti segnalatisi nella stagione sportiva 1977-78. Categoria esordienti, campione provinciale: Don [illegible] Atlanti; targa disciplina, [illegible]. Acqui e Novese; cat. giovanissimi campione provinciale: Quattordio; targa disciplina: Chiesa Novi Ligure; cat. allievi, campioni provinciali: Asca Valle; targa disciplina: Frigarolese.

Da rilevare che nella passata stagione sono state disputate complessivamente 806 partite con l'emissione di ben 1251 cartellini «giovani».

Esordienti e giovanissimi, selezionati per il Comitato provinciale di Alessandria da Mario Zanfortin, si sono classificati secondi nella «Coppa Morando» e primi nella «Coppa Barrassi». Gli allievi, invece, hanno fatto il meglio aggiudicandosi il torneo «Quadrilatero piemontese - Coppa gen Verlinetti» a Vercelli e il «Torneo G. Gallavresi» ad Aosta.

Sono stati premiati con una medaglia: Gottardo, Di Dio e Serusi (Acqui); Sciacca, Gasparini e Andreose (Don Bosco); Pomatto (Quattordio); Vecchio, Cantalupo e Turra (Valenzana); Gobbo, Abbene e Gorini (Fulvius); Parata (Ovadeseporti); [illegible] e Bianchi (Aurora); Marretta e Caruso (Cerrina); Cosentino, Olivieri e Nardo[illegible] (Asca Valle). Il massaggiatore [illegible] Priora e il tecnico Mario Zanfortin.

A chiusura il presidente del comitato provinciale, Rovandi, ha insignito Enrico Deiodi del cavalierato al merito della Repubblica per benemerenze acquisite nel campo dello sport.

r. g.

ALESSANDRIA — Si inizia sabato prossimo il campionato di A3 di tennistavolo al quale partecipa, per la prima volta, il «T. Alessandria», sponsorizzato dalla Maxim Nicoli. I giallaverdi di Lodigiani, pur in mezzo a numerose difficoltà economiche, hanno deciso di gareggiare in un torneo molto impegnativo.

## *Atletica [illegible] ragazzi [illegible] Tortona*

TORTONA — *La società Derthona Atletica organizza il sesto corso di formazione e addestramento di atletica leggera riservato ai giovanissimi di ambo i sessi nati dal 1967 al 1972) denominato «Centro Olimpia».*

*I corsi hanno lo scopo di avviare i giovanissimi alla pratica dell'atletica leggera mediante la applicazione [illegible] un programma di preparazione fisica opportunamente studiato in considerazione della gioventù [illegible] degli allievi. Tutti gli iscritti godranno di assicurazione contro gli infortuni.*

*Il corso, curato da assistenti diplomati dell'Istituto di educazione fisica, avrà la durata di [illegible] mesi. La quota di iscrizione per l'intero periodo è di [illegible] mila lire. L'importo potrà essere versato al momento della iscrizione, oppure in due rate da 10 mila lire.*

e. r.

I CONSIGLI DELL'ASSICURATORE

## E la [illegible] di campagna?

Una lettrice scrive: *Abito in un capoluogo di provincia. D'estate mi trasferisco con la famiglia in campagna lasciando la casa disabitata per almeno 3 mesi. Poichè è mia intenzione assicurare l'abitazione [illegible] città quando sono [illegible] cascina e compiere la stessa operazione per la casa di campagna quando sono nel capoluogo, gradirei sapere come mi [illegible] comportare e quanto può co[illegible] [illegible] polizza [illegible] penere».*

Per quanto riguarda il costo dell'assicurazione, [illegible] dipende dai valori che intende garantire: per un milione [illegible] paga una certa cifra, per 2 [illegible] doppio e così [illegible] seguito. Inoltre i «premi» richiesti dalle società variano anche dal tipo di oggetto da assicurare. Se, [illegible] esempio, si vogliono «coprire» 2 milioni di biancheria, il «tasso» può risultare di 3 mila lire l'anno, se invece i due milioni sono di oggetti di metallo prezioso (oro, platino, gioielli, ecc.) [illegible] premio può toccare anche le 50-70 mila lire.

Per quanto riguarda il «doppio domicilio», è possibile accordarsi con la compagnia e fissare, per esempio, dal 15 giugno al 15 settembre per il «rischio di città», cioè quando la casa rimane disabitata, e dal 16 settembre al 14 giugno per [illegible] garanzia della cascina. Naturalmente [illegible] «premio» in questo caso varia rispetto a una normale polizza: [illegible] tariffa, poniamo per il capoluogo, costa 50 mila lire l'anno, mentre quella per la casa di campagna costerebbe 76 mila lire. Quindi si [illegible] una proporzione che, nell'esempio fatto, [illegible] rebbe [illegible] circa [illegible] [illegible] lire l'anno per entrambe le abitazioni.

Suggeriremmo [illegible] stipulare po[illegible] singole, cioè [illegible] per la città e l'altra per la campagna.

**Giuseppe Alberti**

ALESSANDRIA — Sabato e domenica prossima gli alessandrini potranno visitare il nuovo teatro comunale, che aprirà ufficialmente i [illegible]battenti verso la metà di ottobre. L'invito alla cittadinanza è rivolto dal consiglio di amministrazione dell'azienda teatrale alessandrina che ha pure disposto la presenza di personale per le spiegazioni e i chiarimenti che i visitatori richiederanno.


ARBITER

**alta moda maschile**

Burberrys

ROMAN STYLE by Galeno | NINO CERRUTI

pitti | 1G1

**CORSO DANTE 10. ASTI.**


Campionato giovanile "Under 18,,

## Nuove leve in evidenza nel Dopolavoro Rugby

ALESSANDRIA — *Si [illegible] ist[illegible]ziato domenica [illegible] il [illegible] pionato giovanile «under 18» di rugby. La squadra [illegible] Dopolavoro ferroviario Alessandria ha esordito brillantemente cogliendo un risultato di prestigio. Nella trasferta torinese contro la formazione dell'«Anna Frank», i ragazzi di Ezio Zaccone [illegible] [illegible] imposti con il risultato di 8 a 4.*

*[illegible] stata una bella gara che ha [illegible] in evidenza nuove leve provenienti [illegible] formazione «under 15» ed elementi come Raseran, Perin e Zaccone I° che dal prossimo 32 ottobre (data d'inizio del campionato di serie C) [illegible] chiamati, quasi sicuramente, a ricoprire il ruolo di titolari nella prima squadra.*

*Sempre domenica [illegible] è disputato il [illegible] turno del campionato «riserve». La squadra del D.L.F. ha perso per 26 a 12 il confronto esterno contro i più quotati [illegible] del Cus Torino.*

*Si stanno ora ultimando i preparativi in vista dell'inizio del campionato di serie C. Anche quest'anno i dirigenti [illegible] [illegible] alessandrino faranno [illegible] tutto da soli. [illegible] potendo contare sull'apporto di un ab[illegible] [illegible] pubblicitario, ri[illegible] [illegible] ancora una volta al vecchio [illegible] [illegible] all'autotassazione.*

m. p.

## Al "DLF" calcio [illegible]

ALESSANDRIA — Il Dopo[illegible] Ferroviario Alessandria Calcio, che milita in seconda categoria, girone M, sta per acquistare un forte difensore (Nisi?) e un centrocampista.

Domenica scorsa i ragazzi [illegible] Mariani hanno pareggiato [illegible] a 1 contro l'Arquatese mettendo [illegible] luce notevoli carenze [illegible] l'impegno dei giocatori.

[illegible] segnalare [illegible] prova [illegible] prestito militare Virdis, che l'anno [illegible] giocava nella Nicorese.

(r. g.)

Ciclismo dilettanti a Molino dei Torti

## *Fusarpoli in [illegible] vince il trofeo Angebas*

NOVI LIGURE — Luciano Fusarpoli, del gruppo sportivo Lainatese Brookling, ha vinto in volata il quarantaseiesimo circuito [illegible] «Secondo trofeo Salumificio Angebas», [illegible]sa ciclistica per dilettanti di prima e seconda serie svoltasi a Molino dei Torti nel programma delle manifestazioni patronali, organizzata dalla società ciclistica «Pietro Possati» di Novi Ligure e dal gruppo sportivo ricreativo Molino.

La corsa, ostacolata dal maltempo, ha visto alla partenza 38 concorrenti. Si è de[illegible] [illegible] dei venti giri, quando sono [illegible] in fuga Fusarpoli, Butteon, Parmisani e non sono stati più ripresi.

L'ordine di arrivo: 1. Luciano Fusarpoli (G.S. Lainatese Brookling), che ha compiuto il percorso di 122 chilometri in due ore 52' alla media oraria di chilometri 42,209; 2. Flavio Butteon (S.C. Folli Lissone); 3. Vittorio Parmiani (S.C. Barbaiana); 4. Fiorenzo Scalfi (S.C. Mobili Lissone); 5. Gianluigi Carretta (S.C. Lainatese Brookling); 6. Maurizio Orlandi (Melzo Meggiarin); 7. Franco Brambilla (Ceramica Abetone); 8. Domenico Perani (U.C. Melzo Meggiarin); 9. Fausto Scotti (G.S. Sistem Hola); 10. Paolo Marenghi (G.S. Miteba); 11. Flavio Morelli (G.S. Mobili Lissone); 12. Maurizio Ostelli (G.S. Robur).

Seguono altri 22 concorrenti in tempo massimo. Fusarpoli ha collezionato a Molino dei Torti la quindicesima vittoria stagionale. Il Trofeo «Angebas» è stato assegnato al vincitore, la coppa G.S. Ricreativo Molino al G.S. Lainatese Brookling.

g. c.

ALESSANDRIA — A causa delle abbondanti piogge di questi giorni, la partita in programma ieri sera tra Alessandria e Carrarese, valevole per il turno di andata dei sedicesimi di «Coppa Italia», è stata rinviata. La decisione è stato preso dai dirigenti alessandrini consultate le condizioni del «Moccagatta».

[illegible] Carrarese sia l'arbitro designato, Mandrelini [illegible] Pavia [illegible] informati [illegible] anche le leghe semiprofessionistiche.

Con il nuovo [illegible] Mario Pochettini

## La scuola musicale è riaperta a Valenza

VALENZA — Ha riaperto [illegible] i battenti [illegible] scuola «Amici della musica» che da quest'anno ha un [illegible] direttore, il maestro Elio Pochettini, già direttore del Conservatorio «Rossini» di Pesaro e insegnante di composizione al Conservatorio «Verdi» di Milano.

La scuola ha centocinquanta allievi e venti insegnanti; le materie sono violino, viola, violoncello, contrabbasso, pianoforte, tromba, clarino e quelle complementari pre[illegible]. Dispone anche di un'orchestra che ha già tenuto numerosi concerti.

g. ga.

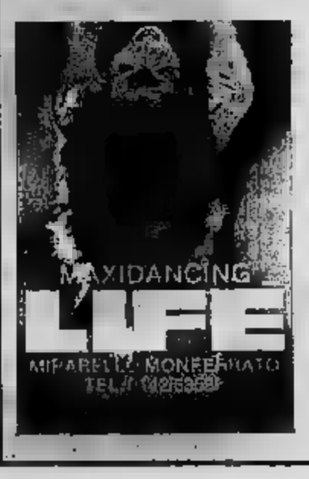
## Podisti in staffetta per vedere la Sindone

ALESSANDRIA — Un podista alessandrino, Vittorio De Stefanis, organizza domenica, ultimo giorno di esposizione della Sindone nel duomo di Torino, una staffetta podistica che si recherà nel capoluogo piemontese per rendere omaggio alla reliquia.

Il via sarà dato in piazza Duomo alle 7. Per primo partirà il più anziano; via via gli altri, fino al più giovane. L'ultimo tratto del percorso sarà compiuto da una donna. Ogni partecipante non dovrà compiere più di nove-dieci chilometri.

Il cambio sarà effettuato al centro di ogni paese; gli ultimi due chilometri saranno percorsi insieme da tutti i partecipanti dietro la staffetta base. Al seguito vi saranno alcune automobili.

e. c.


**Venerdì 6 ottobre**
*ballo liscio con*
**I CADETTI DI BORGHESI**

[illegible] **7 ottobre, [illegible]**
**Domenica [illegible] ottobre, pomeriggio [illegible]**
*ballo melodico moderno [illegible]*
**FANTASTIC BAND**

Non ... è raggiunto l'accordo fra proprietari ed inquilini

# Equo canone: ora le polemiche riguardano il centro storico

ASTI — Nessun accordo tra il sindacato inquilini e ... agnatari (Sunia), e l'associazione proprietari immobiliari (Api), per suddividere in ... città in vista dell'entrata ... vigore ... legge sull'equo canone. Presiedeva l'assessore all'Urbanistica, Platone, con i ... collaboratori architetto ... e ... Grillone.

Il Sunia era rappresentato dal responsabile provinciale Sunia, dal dott. Occhionero e da ... studenti in legge: Rasero, Fantoni e Porro. Per i proprietari ... fabbricati, l'avv. Gaj e il geom. Grosso. Le due parti hanno presentato, ognuna per proprio conto, una planimetria circa la ... divisione del capoluogo. Lo «scontro» ha riguardato soprattutto il ... storico. Mentre il Sunia chiede che il centro storico sia molto ristretto, i rappresentanti ... proprietari chiedono quasi il doppio dell'estensione.

Mentre i rappresentanti dei proprietari non hanno voluto rilasciare dichiarazioni, i responsabili del Sunia hanno detto: «Eravamo convinti che nella riunione di martedì ... il problema almeno del centro ... venisse risolto, invece ... La nostra controparte ha proposto gli ... confini ... la precedente riunione. Per noi il centro storico o per meglio dire, la zona più "appetibile" e quella dove ci sono tutti i servizi a partire da quelli sanitari, istituti bancari, grossi negozi. Tutto il resto del centro storico, a ... — dice ... Sitzia — è degradato».

I proprietari dei fabbricati chiedono invece una maggior ... della zona riguardante il ... storico. ... quanto in base alla legge ha un coefficiente di 1,30. Il Sunia intende restringere la zona per far applicare il coefficiente di ...

«Tra noi e l'associazione proprietari — ha concluso Sitzia — è solo ... questione di ampiezza dei confini. Abbiamo chiesto ... rappresentanti dell'associazione se sono per la qualità o per ... quantità. Ci è stato risposto candidamente "siamo per l'uno e per l'altro". Allora su questo buio ... è possibile accordarci».

L'assessore all'Urbanistica ha nuovamente convocato ... parti per domenica prossima nella sala del consiglio comunale. La riunione questa volta sarà ampliata ... rappresentanti dei partiti e di altri enti oltre alle organizzazioni sindacali. **Vittorio Marchisio**

Due giorni di pioggia non hanno danneggiato le uve

# Si è ripreso ... vendemmiare con il fango alle caviglie

ASTI — La vendemmia inizia ufficialmente oggi. I mercuriali diffusi dalla Camera di commercio indicano infatti nel 5 ottobre l'... dell'attività della raccolta delle uve fatta eccezione per il moscato e il dolcetto.

La pioggia insistente ... questi ultime ore aveva fatto temere molti agricoltori, ma ... tempo ieri si è ... e questo, secondo i tecnici, è un fenomeno che ... portato vantaggio all'uva. «La pioggia ... infatti permesso ai grappoli ... inturgidirsi e rinfrescarsi al punto giusto — spiega Giuseppe Donati, direttore dell'Ispettorato dell'agricoltura ... Asti — senza minimamente compromettersi ... stato ... maturazione. Da trent'anni ... questa parte non ricordo un'annata di uve così ... (a.m.)

... ZZA ... PE — Dopo due giorni di fitta pioggia, ieri ... è potuto ... iziato alle operazioni in tutta ... fascia collinare ... Nicese e fino ai confini con la provincia di Alessandria ove nelle coltivazioni predominano le viti che producono barbera.

Dopo aver attentamente scrutato il ... cielo, ancora nuvoloso, i viticoltori si sono decisi a non rischiare più oltre e indossano gli stivaloni ... gomma hanno dato inizio alla raccolta.

«Le uve barbera, sono ... più resistenti delle altre qualità — ha detto Emilio Gagliano, uno dei più grossi produttori della zona — e perciò ... hanno sofferto la pioggia. Però ora siamo giunti ad ... punto critico e non possiamo più attendere se non a rischio ... compromettere ... raccolto.

La pioggia di questi giorni ha provocato disagio per i vendemmiatori. Si ... una notevole fatica a camminare tra i filari ove si affonda nel fango fin quasi alla caviglia. *(m. g.)*

## Cassa di Risparmio Incontri «esplorativi» sindacati-partiti

ASTI — I sindacalisti della Cassa di Risparmio hanno iniziato una nuova serie di incontri con i partiti politici. Prima coi pci, nella sede di via XX Settembre, e ieri pomeriggio si sono incontrati con i socialdemocratici presso la Federazione di via Fontana. A sua volta il presidente della Cassa, professor Boano, sta prendendo contatto con i segretari provinciali dei partiti.

Sono riunioni «esplorative» in vista di quelle decisioni che al termine dell'ispezione che ... stata svolgendo, i vertici dell'istituto ... emissione prenderanno: continuazione dell'attività dell'attuale consiglio di amministrazione o commissariamento che in questo caso vorrebbe significare la presenza ... un commissario per ... periodo di un anno o forse più. *(a. m.)*

*Continuano le indagini per la bomba al «Dixie»*

...LA — Le indagini sulla tragica morte ... Franco Pecarmona, 38 anni, uno dei comproprietari ... dancing «Dixie» di Isola d'Asti, ucciso ... scoppio ... un ordigno esplosivo, proseguono a ritmo serrato. Ieri mattina i carabinieri hanno interrogato diverse persone la cui identità viene mantenuta segreta.

Intanto i tecnici, incaricati dalla Procura della Repubblica da Asti ad ... i resti ... bomba, sono stati del parere che a confezionare l'ordigno ... un «esperto» il quale potrebbe aver agito per conto di un'organizzazione che taglieggia i titolari dei pubblici esercizi e soprattutto locali adibiti a dancing.

Il ... è attualmente ... dalle sale più frequentate dalla gioventù astigiana e ... Il locale è ... proprietà della «società» danze-Isola.

E' stato confermato che l'ordigno era stato rinvenuto ... alla porta d'ingresso a vetri del Dixie, ... guardiano notturno, Pasquale Di Stasi. In un prima momento si credeva che fosse ... bomba tanto è vero che era stata spostata, come se nulla fosse, di un ... di mattoni e nascosta sotto alcune piastrelle di granito.

L'ordigno è stato lasciato in quel punto per quasi 14 ... Il mattino successivo al ritrovamento dovevano ... chiamati gli artificieri. ... Pecarmona però ha commesso l'imprudenza di toccare la bomba facendo scattare il sistema ad orologeria che ha provocato lo scoppio.

... — Il ... del ... di San Secondo che avrebbe dovuto iniziare i festeggiamenti per il 40° anniversario della fondazione dell'Avis di Asti, ... ciato per questa sera nella ... ta di San Secondo verrà invece effettuato giovedì prossimo 12 ottobre.

L'edificio che richiede urgenti restauri è uno dei più preziosi del Piemonte

# Un appello del sindaco per salvare la duecentesca cattedrale di Asti

Asti. Un particolare ... Cattedrale che ha bisogno di urgenti restauri

ASTI — Uno dei monumenti più insigni non solo dell'Astigiano ma dell'intera regione è la Cattedrale di ... che risale al XIII secolo. La facciata volta a ponente è di eleganti proporzioni e questa chiesa è considerata una dei più begli esempi di gotico piemontese. ... Cattedrale però ... sita di ampi restauri, ... na parte dei lavori sono già iniziati, altri dovranno essere eseguiti nel più breve tempo possibile.

Il sindaco, Vigna, ha lanciato un appello per restaurare e conservare il monumento. «La corrosione dovuta alle intemperie — dice il sindaco — e l'incuria hanno fatto sì che, dopo tanti secoli di vita, molte delle sue parti debbano ... riparate prima che scompaiano del tutto e che giungano ad ... stato di degradazione irreversibile. E' evidente anche ad ... sguardo superficiale che le sculture fra cui quelle bellissime del portale laterale, gli architetti pensili, gli affreschi, le stesse strutture murarie sono deteriorate».

Il sindaco dice ancora: «Il monumento è parte ... un contesto che comprende la città, attorno alla quale, a sua volta, gravita un'area ancora maggiore».

*Italia Nostra* si è ... affiancata ad altre iniziative volte alla salvezza della Cattedrale, invitando un gruppo di famosi artisti ad offrire la loro collaborazione per una mostra di pittura, i cui proventi ... devoluti per il restauro della Cattedrale.

A questa mostra, patrocinata ... Comune e dalla Provincia ... Asti hanno aderito alcuni dei più grandi nomi della pittura italiana ... *Italia Nostra* organizzerà prossimamente la «collettiva» nei locali del Battistero di San Pietro in Consavia.

«La storia della Cattedrale è storia di un popolo ... nel bene e nel male, ha legato ad essa le sue sorti». Questa frase è dello stesso sindaco Vigna il quale nel lanciare un appello per la salvezza del monumento dice: «Anche senza ricordare minutamente i fatti che sono collegati alla Cattedrale e le varie vicende della sua costruzione, basterà ricordare che ogni periodo storico, ogni corrente artistica hanno lasciato tracce ben visibili nel corpo dell'edificio come ... si ammira, dal romanico del campanile al gotico dell'impianto stesso della chiesa, dal gotico fiorito del meraviglioso portale laterale alle pitture rinascimentali ... al barocco degli altri».

Le numerosi lapidi all'interno dal ... il segno tangibile a dimostrazione che le famiglie più eminenti di un tempo hanno lasciato dietro di loro. E' questa ... prova migliore di quel rapporto ... che ha tenuto legata la cittadinanza astigiana alla sua Cattedrale.

In occasione dell'esposizione ... della Sindone a Torino, centinaia di turisti sono giunti ad Asti per ammirare quest'opera d'arte ... costruzione per la massima parte risale agli ... fra il 1320 ed il 1340 circa. Il coro e le due cappelle laterali nello stile della chiesa furono compiuti solo nel 1768, impiegandovi buona parte di pietre e mattoni limati dell'antica chiesa di San Giuliano che fu demolita. **v. m.**

conbipel
CONFEZIONI IN PELLE E PELLICCERIA

Vieni a Cocconato

conoscerai lo spaccio ... vendita diretta al pubblico della nostra fabbrica, dove avrai che l'imbarazzo della scelta e potrai effettuare acquisti ... prezzi nudi.

Viaggio gratis

in autopullman da Torino; le prenotazioni si ricevono telefonando ... n. (0141) 48.50.00.

potrai vincere ... pelliccia

di ... selvaggio partecipando automaticamente alla Grande Lotteria ... Natale.

Sede e stabilimento: Strada Bauchieri, 1 Cocconato d'Asti

# NOTIZIE SPORTIVE

La stagione agonistica si sta avviando alla conclusione

## Chiusano e Vigliano sconfitti nei campionati di tamburello

MONTECHIARO — La stagione tamburellistica si avvia alla conclusione e le formazioni astigiane ancora in lizza nei gironi ... campionato di B e ... sembrano aver perso condizione e mordente. Il Chiusano nella poule finale della serie B ha mancato anche l'ultima occasione per tentare di raggiungere il Lazise e disputare ... per la serie A.

Gli astigiani infatti sono stati sconfitti anche dall'Aldino, fanalino ... coda della classifica. ... uomini di Rec... Mussa ... entrati ... campo senza sufficiente con... e ... hanno mai ... in sensazione di poter vincere l'incontro.

Il Chiusano affidava le ... ultime possibilità al modulo ormai sperimentato in tutto l'arco del torneo, ... in questa circostanza Ferrero, pure ... giornata di vena, non è bastato per raddrizzare ... sorti dell'incontro.

La classifica finale vede così ... comando l'Arcene ... 12 punti, segue il Lazise con 6, il Chiusano a quota 4 e l'Aldino ... due punti.

Sconfitta in trasferta anche per il Vigliano, che nella partita d'apertura del campionato di serie C ha dovuto arrendersi al tenace Rallo che guidava la classifica provvisoria a pari punti con ... Sporting ... Firenze. Questi i risultati della prima giornata ... girone di andata: Sporting Club Firenze-Roncello Milano 5-19; Rallo Trento-Vigliano 19-17.

Alcuni giocatori astigiani sono stati intanto selezionati per il severo impegno che attende la nazionale contro la Francia. La segreteria nazionale della Fipt ha reso noto il calendario ... degli incontri ... fra la formazione azzurra e i transalpini della A e dell'Under 21: sabato 14 ottobre a Santo San Giovanni si incontreranno le rappresentative maggiori; domenica 15 a Bergamo sarà ... volta dei giovani.

Della squadra A fanno parte ... astigiani «Cerot», Marello e Artuffo; per la Under 21 Bonnasta, Tirone e Ferrero. **e. r.**

## Spettacoli e taccuino

**ASTI**

Lux: Una moglie
Politeama Casa privata per SS.

**Temperatura ieri ad ...**

massima 15
minima 6

Umidità media: 82%. Temperatura il 4 ottobre dello scorso anno: 18; 7. Il sole sorge alle 6,38 e tramonta alle 17,42. Vento: da Nord-Ovest 8 km/h. Luna: piena. Pioggia mm 8.

**La previsione:** su tutta la provincia cielo nuvoloso con locali precipitazioni si graduale attenuazione; venti deboli; visibilità buona; temperatura in lieve diminuzione.

**Le temperature massime e minime di ieri a:** Canelli (16; 7), ... (17; 5), Nizza (16; 6).

Balsan: Paperino Story
Splendor: Due sporche carogne.
Teatro: Easy Rider.
Vittoria: La maledizione di Damien.

**CANELLI**

Bazbo: Il principio del domani.
Bagno d'Oro: riposo.

**FELIZZANO**

Comunale: riposo.

**MONCALVO**

Nuovo: Cosce erotiche.

**NIZZA MONFERRATO**

Ayrem: Il demonio della fiocca d'angelo.
Lux: riposo.
Sociale: Una squillo.
Verdi: Piedone l'africano.

**SAN DAMIANO**

Lux: Good-bye Emanuelle
Splendor: riposo.

**VILLANOVA**

Comunale: Sensual

**FARMACIE DI TURNO**

Asti: San Pietro, corso Alfieri 1
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta.
Mercatale: Cresto, via Cassino 12.
Nizza: Bielsbino, via Carlo Alberto.

Ciclismo allievi

### Sfortunata ... per la «Caregio»

ASTI — *Sfortunata prestazione dei due portacolori della Caregio, Cossetto e Argenta nella corsa ciclistica ... D'Acqui-San Pellegrino ...*

*La gara ... sviluppava ... di un ... di ... chilometri ... preceduta una prima parte pianeggiante e un ... lungo le strade della valle ... Selvino.*

*... durezza ... percorso si è aggiunta anche l'inclemenza ... tempo ... a pioggia mista a nevischio ... accompagnato i concorrenti per tutti il percorso provocando una ... severa; dei 108 partiti infatti solo ... sono giunti regolarmente. (u. q.)*

Calcio, III Categoria

### *Il Moncalvo pareggia (1-1) ... S. Damiano*

MONCALVO — *Prima trasferta e primo pareggio per l'Unione Calcistica Moncalvese ... Damiano, nella seconda giornata del campionato provinciale di terza categoria dilettanti: un 1 a 1 che ... tenta ... formazioni scese in campo pensando più ... offensiva ... un risultato utile che ... difensivo.*

*E' stata una partita ... sotto il profilo tecnico ha detto poco. Terminato ... primo tempo a ... il Moncalvo è andato a ... in 10' della ripresa con un ... fuori ... mezz'ala Rotondo.*

*I padroni di casa hanno pareggiato al 30' a seguito di ... confusa mischia in area conclusasi ... un'autorete del difensore Perissinotto. Nel finale ... Sandamianese ha fatto vedere qualcosa in più, ma il risultato non è cambiato. (g. pr.)*

CASTAGNOLE ... — *Esordio positivo ... squadra di Castagnole, che per la prima volta disputa il campionato di terza categoria. La Polisportiva ... infatti battuto per 1 a 0 l'ABC ... Asti sul campo del Palazzetto. Il Castagnole è passato ... vantaggio già al 24' del primo tempo ... un gran tiro dell'ala destra Pinalora ed ... mancato poco dopo il raddoppio quando Caglian ha colto il palo della porta astigiana.*

*Nel secondo tempo gli uomini di Mascarin, ... direttore tecnico della Polisportiva, ridotti in 10 per l'espulsione di Berto reo di scorrettezze, hanno controllato agevolmente la partita conducendo in porto il successo. Decisivo l'apporto in fase ... costruzione della mezz'ala Cambian. (l. t.)*

L'astigiano costretto al ritiro nella gara finale

## Goria ha sfiorato il successo nel Master di tennis ... Torino

Renato Goria in un'azione di gioco

ASTI — Renato Goria ha sfiorato il clamoroso successo nella poule finale del torneo «Master» riservato ai giocatori con classifica di secondo gruppo disputata sui campi del tennis club La Pialada di Torino. L'astigiano si è infatti qualificato per la finalissima, ma è sceso in campo in cattive condizioni fisiche e poi è stato costretto al ritiro.

L'importante manifestazione era basata sulla formula del circuito del ... prix ... sorte di 10 tornei ... in base ai piazzamenti in ogni gara ... attribuito un punteggio ed i primi quattro ... classifica finale si disputavano il trofeo ... girone all'italiana. Goria è reduce da una stagione ... per regolarità di risultati ed ha confermato la sua posizione di eccellenza fra i secondi gruppi piemontesi.

Alla Pialada il portacolori ... Sporting ha ... sconfitta ad opera di Angelini, il tennista del Momiso è un ... rio ostico a causa del suo gioco molto «statico» e per la rotazioni che riesce ad imprimere alla palla.

Anemini ha ... suo rapidamente il ... (6-3), limitandosi a ... re ... impressioni dell'astigiano. Goria si scuoteva nella seconda frazione dando l'impressione di ... riprendere in ... l'incontro. Il bilancio degli scontri diretti in questa stagione ... mentre a favore di ... due vittorie in ... set in altrettante partite. L'astigiano con uno spreco di bel gioco restituiva il 6-3 del primo set, ... nella terza frazione riprendeva a ... are sorpione lasciando ... a partita con il punteggio di 6-4.

Goria di riscattava prontamente nel secondo incontro di finale, dove aveva di fronte il biellese Damiano. Nel primo ... ha ... seguendo il servizio e guadagnando la ... non ... il punteggio finale ... chiudendo ... incontrollate le volée ... molta precisione. Il punteggio del primo set è stato di 6-4 a favore del tennista ... di Tigliole, che ... seconda frazione accusava però un ultimo ... di deconcentrazione di ... approfittava prontamente Damiano ... riequilibrare ... dell'incontro (6-4).

Nella terza frazione il biellese strappava in apertura il servizio a Goria portandosi sul ... l'astigiano ritrovava però la precisione e la profondità dei colpi imponendo un passaggio serrato e con una percentuale molto bassa di errori. Damiano calava leggermente e lasciava a Goria ben 6 giochi consecutivi (6-2).

Con all'attivo una vittoria e una sconfitta Goria si giocava la qualificazione finalissima ... con Pezzuti, il portacolori del Momiso, ... forza già qualificato, ... ha ... nulla all'astigiano.

... ... con grande efficacia e scelta di ..., ... rmando colpi corti che costringevano l'... ad abbandonare la linea di fondo. Il passante di Goria ... rivelato colpo ... e ... stante la resistenza di Pezzuti gli è valso il primo set con il punteggio di 7-5.

Nella seconda frazione il torinese non ... a trovare adeguata contromisura ai passanti dell'astigiano ... e cedeva il decimo ... Goria ... stabiliti così l'accesso ad una finale che aveva significato ... una vera e propria rivincita, ma sul punteggio di 6-5 a favore di Pezzuti nel primo set il portacolori dello Sporting, in cattive condizioni fisiche, era costretto a ritirarsi. **d. q.**

ASTI — Renato De Palmas, il fortissimo dentista della Fiat Iveco, ha ... nuovamente la ... importante gara ... programma podistico astigiano, la decima edizione del gran premio podistico ad Albugnano. Si è gareggiato su un durissimo percorso di 16 chilometri che presentava ... impegnativi che hanno ... il ritmo a più di un concorrente. La gara è ormai una classica e infatti gli ... si sono affinati per ... concorrenti.

MESE DELLA BAMBOLA
BAMBOLE FURGA
MIGLIORATI
ITALO ... ecc.
SCONTO 50%

1 ALBUM PORTAFOTO
AUTOADESIVO DA 20 FACCIATE
L. 2.500
5 ALBUMS
solo L. 10.000

CONFEZIONI
KOH • I • NOOR
con 2 variant, 1 cartuccia,
1 contenitore L. 8.000

sife ... - asti, via Fontana n. 11, telefono 54.735 "DOVE IL MEGLIO COSTA MENO"

Parla l'insegnante in testa ai contribuenti [redacted] Acqui

# «Ho guadagnato 100 milioni ma non sono il più ricco»

ACQUI TERME — *«Non immaginavo di essere al primo posto tra i contribuenti. Penso che ad Acqui ci siano molte persone (industriali, imprenditori edili) che dispongono di redditi molto superiori* [redacted] *miei».* A parlare è il prof. Er[redacted] Minaudo, *«sessantasei* [redacted] *e mezzo»,* come tiene a precisare, il contribuente termale che ha dichiarato il reddito più elevato per il 1975 [redacted] milioni). Abita [redacted] un alloggio al [redacted] piano [redacted] un edificio in [redacted] Dante. *«Confesso che questa improvvisa popolarità mi infastidisce. Leggendo la lista dei contribuenti acquesi mi sembra che troppe persone sfuggano al proprio dovere tributario e mi pare assurdo che un impresario edile dichiari quattro milioni di reddito».*

La storia di questo insegnante di matematica, per oltre un trentennio docente della scuola media, ora in pensione, è presto raccontata. *«Sono nato a Torre Annunziata, ma vi sono rimasto solo pochi giorni; ho vissuto a Napoli dove mi sono laureato e poiché ero il primo come votazione* [redacted] *stato assunto all'Accademia Militare* [redacted] *Artiglieria di Torino, dove ho insegnato per dodici anni: analisi, matematica e geometria descrittiva. In seguito ho litigato con il generale comandante e avendo vinto un altro concorso, sono entrato nella scuola, assegnato ad Acqui dove sono rimasto per trenta anni e dove vivo a tutt'oggi».*

Il prof. Ernesto Minaudo affronta l'argomento fiscale: *«Il reddito* [redacted] *cento milioni dichiarato per il 1975* [redacted] *naturalmente frutto della pensione di insegnante di matematica; è dovuto in gran parte ai diritti di autore di venticinque pubblicazioni scolastiche. Bisogna però tener presente che quando ho iniziato a scrivere libri, nel 1956, ho ricavato per qualche* [redacted] *redditi modesti, sul milione e mezzo, due milioni. Il 1975 è l'anno delle mie maggiori pubblicazioni».*

L'editore è Lattes di Torino, presso il quale Minaudo di recente ha pubblicato *«Geometria: nuovi orientamenti per il liceo»* e un testo [redacted] quattro volumi [redacted] gli istituti industriali, oltre ad opere che hanno richiesto una applicazione ed uno studio continuo. *«Non ritengo* — prosegue l'insegnante — *che la* [redacted] *tica* [redacted] *una materia ostica,* [redacted] *l'insegnante sia effettivamente preparato. Quando insegnavo guardavo innanzi tutto i visi degli scolari;* [redacted] *mi accorgevo che qualcuno aveva* [redacted] *espressione dubbiosa, ripetevo l'argomento, cercavo di cambiare:* [redacted] *scuola era fatta con amore. Oggi, purtroppo attraversiamo un periodo* [redacted] *crisi.*

Torniamo al cento milioni [redacted] come funziona [redacted] meccanismo delle percentuali? *«La* [redacted] *editrice, oltre alle percentuali date ai produttori e ai librai, concede all'autore il dieci per conto sulle vendite».* g. p.

### Fabbrica allagata a Voghera per la pioggia

**VOGHERA — La pioggia torrenziale di** [redacted] **tedì ha provocato numerosi allagamenti nel Vogherese. Il più grave si è verificato a Retorbido nello stabilimento di elementi prefabbricati della società Valdata.**

[redacted] **ha invaso la fabbrica raggiungendo l'altezza di circa 30 centimetri. Non si lamentano danni alle attrezzature. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Voghera, i quali hanno lavorato ininterrottamente dalle 23 di martedì fino all'alba del giorno successivo.** (r. s.)

### Nuove cariche nella diocesi di Acqui

ACQUI TERME — Don Paolo Lesina [redacted] stato nominato dal vescovo [redacted] Acqui Terme, monsignor Giuseppe Moizo, canonico della cattedrale; sostituisce il canonico Lazzarino, scomparso di recente.

Nato a Grognardo nel 1902 e ordinato sacerdote nel 1927, il canonico Lesina è stato viceparroco a Ovada e dal 1932 al 1958 parroco di Pareto. Trasferitosi ad Acqui, ebbe l'incarico di prefetto di sacrestia e cappellano della cattedrale.

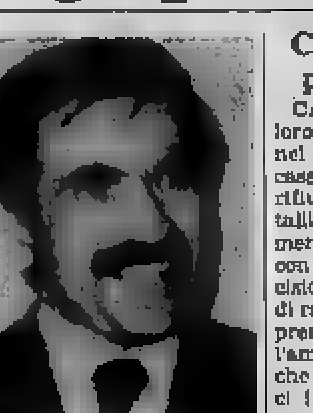
Il vescovo ha ordinato il vi[redacted] generale canonico Giova[redacted] Tasca nuovo prevosto del capitolo della cattedrale e il canonico don Dante Bracco teologo del capitolo stesso.

La diocesi di Acqui ha inoltre un nuovo sacerdote [redacted] sacrato a Visone. E' don An[redacted]tonio Masi, [redacted] anni, che dal 1° ottobre è stato designato parroco della comunità di Ciglione-Caldasio nel comune di Ponzone. (g. p.)

Luci e ombre [redacted] mestiere di rappresentante [redacted] preziosi

# *Vanno in giro per il mondo con una valigia piena d'oro*

VALENZA — *Sono* [redacted] *trecento e viaggiano per tutta Italia portando con sé una valigia piena* [redacted] *gioielli. Sono gli ambasciatori della «città dell'oro», i rappresentanti orafi, tramite fra produzione e commercio.* [redacted] figure note per la cronaca nera [redacted] gior[redacted] che molto spe[redacted] parlano [redacted] noi», *dice Adelio Ricci, da sei anni rappresentante dei viaggiatori* [redacted] *alla* [redacted] *ciazione orafa.* «Al di fuori delle cronache nere — *spiega ancora* — [redacted] nostra [redacted] sconosciuta. Eppure giriamo l'Italia in lungo e in largo».


Adelio Ricci

«Non abbiamo — *dice ancora Ricci* — nessuna forma as[redacted] sindacale; siamo sempre "sotto tiro" da una parte e dall'altra». *E' di alcuni mesi fa l'accordo con la compagnia londinese dei Lloyd's, l'unica società assicuratrice che dovrebbe garantire il rischio di rapine poiché* «le compagnie nazionali — *continua Ricci* — rifiutano di assicurare valori [redacted] 200-300 milioni». *Ora, ma il rappresentante dei viaggiatori sembra scettico, i Lloyd's devono prendere contatto con le singole aziende.*

«Una cosa è certa — *precisa* [redacted] *Ricci* —: quando si sente parlare di abolizione della figura del viaggiatore usando parole non certo piacevoli, dicendo che [redacted] questa categoria ha fatto il suo tempo ed è vissuto sempre alle spalle di altri, rispondo che esiste superficialità nel [redacted]dizio. Non bisogna dimenticare che se Valenza è conosciuta è esclusivamente merito dei viaggiatori impegnati a distribuire capillarmente i suoi prodotti. Il viaggiatore non può sparire nonostante le innovazioni commerciali che si intendono attuare in città, perché è la base dell'iniziativa privata».

*Le mostre, secondo Ricci,* [redacted] *bene che vengano, che concentrino gli operatori economici; però chi meglio del viaggiatore conosce la realtà del singolo negoziante?*

*Esistono i consorzi di acquisto;* «Però — *soggiunge Ricci* — ho avuto contatti con questi consorzi e ho capito che sono utili solo per l'acquisto a peso; quando si tratta di gioielleria ricercata non [redacted] può certo comprare all'ingrosso». g. gu.

ROSSIGLIONE — A cura della Pro Loco domenica 8 ottobre, prima [redacted] delle castagne: ne saranno [redacted] due quintali in piazza e distribuite gratuitamente a tutti gli intervenuti con i vini tipici locali.

### Cassonetti a Casale per le immondizie

**CASALE — Hanno fatto** [redacted] loro comparsa — per ora solo nel rione di Oltreponte — i cassonetti per la raccolta dei rifiuti solidi. I contenitori metallici sostituiranno gradualmente in tutta la città i bidoni con i sacchi a perdere. La decisione di cambiare il sistema di raccolta dei rifiuti solidi fu presa alcuni mesi or sono dall'amministrazione comunale, che ritiene assai più economici i cassonetti dei sacchi a perdere.

Esiste però un rovescio della medaglia ed è dato dalla presenza sulle strade dei contenitori. Inoltre gli utenti dovranno adottare alcune cautele nell'uso dei cassonetti; per esempio evitare di gettare immondizie sfuse (si consiglia di confezionare pacchi con sacchetti legati), non sporcare il suolo nelle vicinanze del raccoglitore, [redacted] depositare ceneri accese [redacted] possano causare incendi. [redacted] rovesciare terriccio o residui di restauri, mentre i materiali fer[redacted] e i vetri (in particolare le bottiglie) devono essere depositate nei bidoni collocati a fianco dei cassonetti.

Infine è consigliabile non affidare a bambini l'incarico di depositare i rifiuti e chiudere sempre lo sportello del [redacted] d[redacted] [redacted] introdotto le immondizie. [redacted] n.)


**Concorso fotografico 1978**

*per stampe bianco e nero*

**Formato 30x40**
**Scadenza 24 novembre**
**Iscrizione L. 5000**
**Tema [redacted]bero**

Le ditte Provera e Foto Rex di Asti nell'augurarvi buon lavoro vi comunicano i primi due premi del concorso:

*— Primo premio*
**Viaggio [redacted] Tunisi**

*— Secondo*
**Ingranditore Krokus 66 color.**

A tutti gli ammessi verranno assegnati ricchissimi premi durante la serata di premiazione che verrà comunicata telefonicamente.

I partecipanti dovranno ritirare i moduli d'iscrizione presso le ditte

**Provera**
Via Alfieri 60 Asti

**Foto Rex**
Piazza San Secondo Asti


L'ELENCO DEI REDDITI DENUNCIATI PER L'ANNO 1975

# I contribuenti di Acqui e Tortona

ACQUI TERME — Questi i redditi dichiarati dai trenta consiglieri comunali per il 1975.

*Pci (10 consiglieri)*: Sergio Barelli (operaio) ha presentato il modello 101 per i redditi da lavoro dipendente. Pietro Bonorno (pensionato) 2.822.329; Salvatore Caldini (insegnante) assessore alla pubblica istruzione, 3.089.421; Carlo Chiarlo (operaio Miva; assessore all'agricoltura), 3.693.000; Salvatore Cudtina (impiegato), 3.623.830; Maria De Santis (operaia) non risulta [redacted] ruoli perché ha presentato il modello 101 per lavoro dipendente; Armando Galliano (pensionato, assessore all'economato), 3.[redacted] Adriano Icardi (insegnante) presidente dell'azienda autonoma, 3.165.000; Pietro Minetti (pensionato) residente in Alessandria; Raffaello Salvatore (avvocato) sindaco, 4.097.176; Pietro Sciutto 3.074.878; Claudinoro Torrelli (geometra) 1.307.341; [redacted] Trucco (insegnante), assessore al bilancio 3.159.799; Anteo Zorzan (commerciante) —537.130.

*Psi (3 consiglieri)*: Carlo Camporino (pensionato) assessore [redacted] sport ed alla polizia urbana 3.083.803; Giovanni Polena (commerciante) capo gruppo psi, 4.033.000; Enrico Piola (avvocato), vice sindaco, assessore ai LL.PP., 7.770.000.

*Dc (8 consiglieri)*: Giuseppe Allemani (medico) 18.746.000; Emilio Bertero (pensionato) 1.975.000; Ernesto Cassinelli (notaio) 40.912.951; [redacted] (commerciante) 6.382.516; Mario Mariscotti (pensionato) 30.674.000; Pier Dario Giraud Mottura (avvocato), capo gruppo [redacted] 3.414.000; Gian Luigi Perazzi (avvocato) 5.055.495; [redacted] Raimondi (pensionato) 1.383.000.

*Pli (1 consigliere)*: Arturo Avigo (geometra) 3.087.000.

*Psdi (2 consiglieri)*: Giuseppe Barisone (albergatore) 4.470.284; Luigi Buzio (senatore) 7.720.447.

[redacted] *(1 consigliere)*: Baldo Cervetti (dirigente) non risulta nei ruoli perché ha presentato il modello 101.

*Destra nazionale (1 consigliere)*: Augusto Scovazzi (pensionato) 120.840.

Per gli amministratori comunali: Raffaello Salvatore (sindaco) 4.097.176; [redacted] Piola (vicesindaco) 7.770.000; Sal[redacted] [redacted]ni (assessore - insegnante) 3.089.431; Carlo Camporino (pensionato Ferrovie dello Stato, assessore) 3.083.803; Armando Galliano (pensionato - assessore) 3.165.000; Carlo Chiarlo (assessore) 3.288.000; Franco Trucco (assessore) 3.159.799. g. p.

TORTONA — Questi i redditi del 1975 di *assessori e consiglieri comunali*: Sebastiano Brighenti, sindaco, 2.732.000; Bruno Barbieri, vicesindaco, 1.324.000; Giovanni Fontana, [redacted] Claudio Lisini, assessore, 4.976.000; Gianni Diamante 3.761.000; Ennio Negri, assessore, 3.033.000; *consiglieri comunali*: Dario Fossati 17.690.000; Giuseppe Tava 16.849.000; Cesare Gogline 6.932.000; Fiorindo Fornasari [redacted] Giovanni Elemento 5.813.000; Giorgio Baile 5.654.000; Alessandro Scarrone 5.197.000; [redacted] Palenzona 5.047.910; Vittorio Moro 4.183.000; Benito De Carlo 3.857.000; Mario Giachero 3.751.844; Giuseppe Mogni 3.687.000; Franco Galluzzi 3.547.183; Ezio Rolandi 3.460.000; Pietro Muliere 3.009.048; Francesco Barbieri 2.377.730; Giuseppe Alvigini 2.703.000; Giancarlo Faggiolo 1.304.057; Carlo Porta 1.055.054.

*Imprese commerciali (oltre i dieci milioni)*: Luigi Albertelli [redacted]; Luigi Albini 17.106.000; Salvatore Angelino 28.327.250; Carlo Ferruccio Artana 21.275.000; Angelo Bacchetta [redacted] Mario Barbieri 41.650.000; Franco Battegazzore e Franca Mattiucci 15.578.000; Carlo Boggio Gora 10.622.000; Giuseppe Cedrelli 13.490.000; Giancarla Cele 20.187.000; Giacomo [redacted]; Giovanni [redacted] 12.482.258; Ettore Coscia 13.838.000; [redacted] Cuniolo 12.099.970; Armando Daniele 12.430.000; Franco [redacted] 10.303.000; [redacted] Franzin 15.480.000; Alberto Gastaldi 20.730.000; Aldo Gavio 15.092.000; Wilmer Graziano 34.079.000; Guido Lorenzi 10.075.000; Franco Mandirola 11.735.000; Lindo Mandirola 12.087.000; Bruno Mangarotti 17.580.000; Franco Massa Saluzzo 10.724.000; Igino Mazzariol 10.394.841; Armando Molini 15.457.000; Ferruccio Mutti 13.432.000; Eraldo Nattino 15.454.000; Nicolò Omodeo Zorini [redacted] e. r.


**il CENTRO VENDITA lane AURELIA**

continua la tradizione

**ALBINO BOTTO**

*Tessuti pregiati in cashmere, alpaca, Mohair, lino.*
*Vasto assortimento tessuti per l'autunno stampati in lana, seta, cotone, angora filati per aguglieria.*
*Spugne e articoli per la casa, coperte e plaids*

**S.S. Cossato Vallemosso - Tel. 015/72053**


# NOTIZIE SPORTIVE

Riunite ad Alessandria le squadre prima del campionato

## Calcio dilettanti: premiati gli atleti "[redacted]" del 1977

ALESSANDRIA — Festosa cerimonia al raduno che precede ogni [redacted] l'inizio dei campionati dilettantistici di calcio. [redacted], allievi e dirigenti provenienti da tutta la provincia si sono ritrovati [redacted] con lo [redacted] di intensificare il dialogo. Alla riunione, organizzata dal comitato provinciale della Federcalcio, erano presenti, tra gli altri, gli [redacted] allo sport del Comune e della Provincia, Calleimo e Gatti, il presidente regionale del settore giovanile, Barbotto, [redacted] il segretario Padovano, il commissario arbitri regionale, Rostagno, il presidente del Coni, Gandini e il giudice aggiunto della Lega nazionale professionisti, Mauro [redacted]no. Inoltre [redacted] intervenuti alcuni grandi atleti dell'Alessandria calcio dei tempi d'oro: Dadone, Banchero e Gandini.

Sono state premiate le squadre e gli atleti segnalatisi nella stagione sportiva 1977-78. Categoria esordienti, campione provinciale: Don Bosco Arianil; targa disciplina, [redacted] equo: Acqui e Novese; cat. giovanissimi, campione provinciale: Quattordio; targa disciplina: Crimas Novi Ligure, cat. allievi, [redacted] pione provinciale: Asca Valle; targa disciplina: Frigerolese.

Da rilevare che [redacted] la stagione sono [redacted] complessivamente 806 partite, con l'emissione di ben 1291 cartellini «giovani».

Esordienti e giovanissimi, selezionati per il Comitato provinciale [redacted] Alessandria [redacted] Mario Zanforlin, si sono classificati secondi nella «Coppa Morando» e primi nella «Coppa Barrassi». Gli allievi, invece, [redacted] fatto di meglio aggiudicandosi il torneo «Quadrilatero piemontese - Coppa gen. Vertinetti» a Vercelli e il «Torneo G. Gallavresi» ad Aosta.

Sono [redacted] premiati con una medaglia: Gotardo, [redacted] Dio, e Serusi (Acqui); Sciacca, Gasperini e Andreose (Don Bosco); Pometto (Quattordio); Vecchio, Canabella e Turra (Valenzana); Gobbo, Abbene e Gorani (Fulvius); Porata (Ovadamobili); Manirin e Bianchi (Aurora); Marrotta e Caruso (Derthona); Cosentino, Olivieri e Nardone (Asca Valle), il massaggiatore [redacted] Priora e il tecnico Mario Zanforlin.

In chiusura il [redacted] comitato provinciale, Norandi, ha insignito Enrico Dericci del cavalierato al merito della Repubblica per benemerenze acquisite nel campo dello sport. r. g.

ALESSANDRIA — Si inizia sabato prossimo il campionato [redacted] di A2 [redacted] tennistavolo al quale partecipa, per la prima volta, il «T. Alessandria», sponsorizzato [redacted] Nicoli. I giallloverdi di Lodigiani, pur in mezzo a numerose difficoltà economiche, hanno deciso di gareggiare in un torneo molto impegnativo.

### *Atletica per ragazzi a Tortona*

TORTONA — *La società Derthona Atletica organizza il sesto corso di formazione e addestramento di atletica leggera riservato ai giovanissimi di ambo i sessi (nati dal 1967 al 1972) denominato «Centro Olimpia».*

*I corsi hanno lo scopo di avviare i giovanissimi alla pratica dell'atletica leggera mediante* [redacted] *applicazione* [redacted] *un programma di preparazione fisica appositamente studiato* [redacted] *considerazione della giovane età degli allievi. Tutti gli iscritti godranno di assicurazione contro gli infortuni.*

*Il* [redacted] *curato* [redacted] *assistenti diplomati dell'Istituto di educazione fisica, avrà la durata di sette mesi. La quota di iscrizione per l'intero periodo è di* [redacted] *lire. L'importo potrà essere versato al momento della iscrizione, oppure* [redacted] *due rate da 10 mila lire.* e. r.

I CONSIGLI DELL'ASSICURATORE

## E la casa [redacted] campagna?

Una lettrice scrive: *Abito in un capoluogo di provincia. D'estate mi trasferisco con la famiglia in campagna lasciando la casa disabitata per almeno 3 mesi. Poiché è mia* [redacted] *assicurare l'abitazione di città quando sono in cascina e compiere la stessa operazione per la casa di campagna quando sono nel capoluogo, gradirei sapere come mi debbo comportare e quanto può costare* [redacted] *polizza* [redacted] *genere».*

Per quanto riguarda il costo dell'assicurazione, [redacted] dipende dai valori che intende garantire: per un milione si paga una certa cifra, per 2 il doppio e così di seguito. Inoltre i «premi» richiesti dalle società variano anche dal tipo di oggetto da assicurare. Se, [redacted] esempio, [redacted] vogliono «coprire» 2 milioni di biancheria, [redacted] «tasso» può risultare [redacted] mila lire l'anno, se invece i due milioni sono di oggetti di metallo prezioso (oro, platino, gioielli, ecc.) il premio può toccare anche le 60-70 mila lire.

Per quanto riguarda il «doppio domicilio», [redacted] possibile accordarsi con la compagnia e fissare, per esempio, dal 15 giugno al 15 settembre per il «rischio di città», cioè quando la casa rimane disabitata, e dal 16 settembre al 14 giugno per la garanzia della cascina. Naturalmente il «premio» in questo caso varia rispetto a una [redacted]le polizza: la tariffa, poniamo per il capoluogo, costa [redacted] mila lire l'anno, mentre quella per la casa di campagna costerebbe 70 mila lire. Quindi si fa una proporzione che, nell'esempio fatto, verrebbe a costare circa 60 mila [redacted] l'anno per entrambe [redacted] abitazioni.

Suggerirei [redacted] stipulare polizze singole, cioè una per la [redacted] e l'altra per la campagna. **Giuseppe Alberti**

ALESSANDRIA — Sabato e domenica prossima gli alessandrini potranno visitare il nuovo teatro comunale, [redacted] aprirà ufficialmente i battenti verso la metà di ottobre. L'invito alla cittadinanza è rivolto dal consiglio di amministrazione dell'azienda teatrale alessandrina che ha pure disposto la presenza di personale per le spiegazioni e i chiarimenti che i visitatori richiederanno.


ARBITER
alta moda maschile
Burberrys
ROMAN STYLE by Brioni
NINO CERRUTI
pitti
IGI
CORSO DANTE 10. ASTI.


Campionato giovanile "Under 18"

## Nuove leve in evidenza nel Dopolavoro Rugby

ALESSANDRIA — *Si è iniziato domenica* [redacted] *il campionato giovanile «under 18» di rugby. La squadra del Dopolavoro ferroviario Alessan*[redacted] [redacted] *esordito brillantemente cogliendo un risultato* [redacted] *prestigio. Nella trasferta torinese contro la formazione dell'«Anna Frank», i ragazzi di Ezio Zucconi si sono imposti con il risultato di 6 a 4.*

[redacted] *stata una bella gara che ha messo in evidenza nuove leve provenienti dalla formazione «under 15» ed elementi come Roveran, Perin e Zuccoml l' che dal prossimo 22 ottobre (data d'inizio del campionato di serie C) saranno chiamati, quasi sicuramente, a ricoprire il ruolo di titolari nella prima squadra.*

*Sempre domenica si è disputato il secondo turno del campionato «riserve». La squadra del D.L.F. ha perso per 26 a 12 il confronto esterno contro i più quotati avversari del Cus Torino.*

[redacted] *stanno ora ultimando i preparativi in vista dell'inizio del campionato di serie C. Anche quest'anno i dirigenti del sodalizio alessandrino faranno tutto da soli. Non potendo contare sull'apporto di un abbinamento pubblicitario, ri*[redacted] *una volta* [redacted] *vecchio sistema dell'autotassazione.* m. p.

### Al "Dlf" calcio [redacted] difensore?

ALESSANDRIA — Il Dopolavoro Ferroviario Alessan[redacted] Calcio, che milita in seconda categoria, girone M, sta per acquistare [redacted] forte difensore (Nizi?) e un centrocampista.

Domenica scorsa i ragazzi [redacted] Mariani hanno pareggiato per 1 a 1 contro l'Arquatese mettendo in luce [redacted] renze [redacted] l'impegno [redacted] giocatori.

[redacted] segnalare la prova [redacted] prestito militare Virdis, che l'anno scorso giocava nella Nuorese. (r. g.)

Ciclismo dilettanti a Molino dei Torti

## *Fusarpoli in volata vince il trofeo Angebas*

NOVI LIGURE — Luciano Fusarpoli, del gruppo sportivo Lainatese Brookling, ha vinto in volata il quarantaseiesimo circuito Molinese «Secondo trofeo [redacted] Angebas», [redacted] ciclistica per dilettanti di prima e seconda serie svoltasi a Molino dei Torti nel programma delle manifestazioni patronali, organizzata dalla società ciclistica «Pietro Fossati» [redacted] Novi Ligure e dal gruppo sportivo ricreativo Molino.

La corsa, ostacolata dal maltempo, ha [redacted] alla partenza 39 concorrenti. Si è decisa al terzo dei venti giri, quando [redacted] in fuga Fusarpoli, Butteon, Parmisani e non sono stati più ripresi.

*L'ordine di arrivo*: 1. Luciano Fusarpoli (G.S. [redacted] Brookling), che ha compiuto il percorso di 132 chilometri in due ore 52' alla media oraria di chilometri 42,309; [redacted] Flavio Butteon (S.C. [redacted] Lissone); 3. Vittorio F[redacted] (S.C. Barbaiana); 4. Fiorenzo Scalfi (S.C. Mobili Lissone); 5. Gianluigi Carretta (S.C. Lainatese Brookling); [redacted] Orlandi (Melzo Meggiarin); 7. Franco Brambilla (Ceramica Abetone); 8. Domenico Perazzi (U.C. Melzo Meggiarin); 9. Fausto Scotti (G.S. Sistem Holz); 10. [redacted] Marenghi (G.S. Miteba); 11. Flavio Morelli (G.S. Mobili Lissone); 12. Maurizio Ostelli (G.S. Robur).

Seguono altri 22 concorrenti in tempo massimo. Fusarpoli ha collezionato a Molino dei Torti la quindicesima vittoria stagionale. Il Trofeo «Angebas» è stato assegnato al vincitore, la coppa G.S. Ricreativo Molino al G.S. Lainatese Brookling. g. c.

ALESSANDRIA — A causa delle abbondanti piogge di questi giorni, la partita in programma ieri sera tra [redacted] e Carrarese, [redacted] per il turno di andata dei sedicesimi di «Coppa Italia», è [redacted] rinviata. La decisione è stata presa dai dirigenti alessandrini [redacted] le condizioni del «Moccagatta».

Sia la Carrarese sia l'arbitro designato, Manfredini [redacted] Pavia, [redacted] stati informati come anche la lega semiprofessionisti.

Con il nuovo direttore Mario Pochettini

## La scuola musicale è riaperta [redacted] Valenza

**VALENZA — Ha riaperto stamane i battenti** [redacted] **scuola «Amici della** [redacted]**» che da quest'anno ha un nuovo direttore, il maestro** [redacted] **Pochettini, già direttore del Conservatorio «Rossini» di Pesaro e insegnante di composizione al Conservatorio «Verdi» di Milano.**

**La scuola ha centocinquanta allievi e venti insegnanti; le materie sono violino, viola, violoncello, contrabbasso, pianoforte, tromba, clarino e quelle complementari previste** [redacted] **Conservatorio. Dispone anche di un'orchestra che ha già tenuto numerosi concerti.** g. gu.

## Podisti in staffetta per vedere la Sindone

**ALESSANDRIA — Un podista alessandrino, Vittorio De Stefanis, organizza domenica, ultimo giorno di esposizione della Sindone nel duomo di Torino, una staffetta podistica** [redacted] **che si recherà nel capoluogo piemontese per rendere omaggio alla reliquia.**

**Il via sarà dato in piazza** [redacted] **alle 7. Per primo partirà il più anziano; via via gli altri, fino al più giovane.** [redacted] **L'ultimo tratto del percorso sarà compiuto da una donna. Ogni partecipante non dovrà compiere più di nove-dieci chilometri.**

**Il cambio sarà effettuato al centro di ogni paese; gli ultimi due chilometri saranno percorsi insieme da tutti i partecipanti dietro la staffetta base. Al seguito vi saranno alcune automobili.** e. c.

**Venerdì 6 ottobre**
*ballo liscio con*
**I CADETTI DI BORGHESI**

★

**Sabato [redacted] ottobre, sera**
**Domenica 8 [redacted],**
**pomeriggio e sera**
*ballo melodico moderno con*
**FANTASTIC BAND**

CUNEO E PROVINCIA

Redazione: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, t. 45.500; Mondovì, t. 42.109; Savigliano, t. 36.155; Bra, t. 43.040; Ceva, t. 71.986; Saluzzo, t. 42.663; Fossano, t. 62.005

I viali ombrosi della città destinati a scomparire?

# Gli alberi di Cuneo condannati insetti e inquinamento li uccidono

Cuneo. L'alberata di corso Dante è minacciata dalla morte delle piante (Foto Bertola)

CUNEO — Tutti gli alberi di Cuneo, tranne qualche eccezione, sono irrimediabilmente condannati a morte a causa delle malattie che li colpiti in questi ultimi anni. Molti viali alberati mostrano già impressionanti squarci, laddove, fino a poco tempo fa, il verde costituiva una parte continua e fitta. Un esempio significativo è quello del viale degli Angeli, che costituiva il vanto di Cuneo.

La notizia della morte degli alberi è ufficiale e è stata confermata dallo stesso sindaco, Guido Bontino, in un documento, denso di dati e di precisazioni, inviato al consigliere comunale liberale Gianmaria Dalmasso in risposta all'interrogazione urgente presentata sull'argomento.

*«Da tale documentazione* — rileva il consigliere Dalmasso — *risulta praticamente sicura la morte della maggior parte degli alberi che adornano la nel volgere di pochissimi anni, quattro o cinque».* In particolare sono avviati a sicura distruzione il viale degli Angeli, il corso Santarosa, il corso Marconi ed il corso Gesso, le cui alberate sono per la massima parte costituite da olmi, platani e robinie.

*«Già possono ritenersi in conto* — spiega l'avv. Dalmasso — *i pini di Dante e le piante di corso Soleri e di corso Garibaldi. Malati "proposti riservata" sono gli alberi corso Kennedy e via Silvio Pellico ed in sostanza tutte le restanti file alberate».*

Sulle cause non vi sono dubbi: si tratta di malattie inarrestabili, come hanno accertato i vari organismi che sono stati interessati dalla amministrazione comunale per studiare e porre un riparo al fenomeno: l'ispettorato compartimentale delle foreste, l'osservatorio per le malattie delle piante del ministero dell'Agricoltura e delle foreste di Torino, l'Istituto fitopatologico di chimica agraria dell'Università di Torino, oltre all'Istituto di patologia e zoologia ed agraria dell'università di Firenze. In quest'ultimo istituto, infatti, due gruppi di studiosi, diretti rispettivamente dal dott. Pancaneschi e dal prof. Mittempergher, sono all'avanguardia per quanto riguarda lo studio della «grafiosi», una malattia tipica dell'olmo e del platano.

*«Certamente malattie inarrestabili* — dice il consigliere Dalmasso — *provocate sicuramente dall'aumento tasso di inquinamento, dallo scriteriato sviluppo urbanistico, dal mal risolto caos della circolazione. E qui i nodi vengono al pettine* — prosegue l'avv. Gianmaria Dalmasso — *e con essi la responsabilità massiccia dei partiti di maggioranza che continuano ad "abboccare" senza mettersi seriamente al lavoro dopo aver scoperto le cause, per impedire o quanto meno limitare il vero e proprio disastro incombente sulla nostra città».*

Quale sia esattamente la situazione lo riferisce il sindaco di Cuneo nella dettagliata relazione. Gli olmi sono affetti da «grafiosi»: il male, dopo aver pressochè distrutto tutti gli alberi di viale Angeli, ha iniziato a mietere vittime tra quelli del corso Sturu. Tutte le varietà di olmo esistenti a (e cioè l'olmo campestre, quello montano, quello americano, l'olmo siberiano, l'olmo pendulo e quello piramidale) sono state colpite dal male e tutt'oggi non esiste una cura valida.

Allarme anche per i platani, che presentano di disseccamento della chioma. Si tratta, probabilmente, di una malattia (la trachemicosi) che nell'Italia centrale e meridionale sta provocando una ecatombe di platani, pari se non superiore a quella degli olmi. Anche in questo non si rimedia. Le robinie sono per un'intossicazione per accumulo di cloruro di sodio (impiegati per favorire lo scioglimento della neve e del ghiaccio). I tronchi sono affetti da carie del legno di probabile origine traumatica.

Mentre per i bagolari sarà approntata una terapia non appena il laboratorio di Vercelli avrà concluso gli esami dei campioni, per i faggi la situazione non è migliore, poichè sono attaccati da bruchi, che sono combattuti con irrorazioni a base di antiparassitari. Tuttavia le piante stentano a dell'ambiente che presenta caratteristiche opposte a quelle per questo genere di piante.

Per i pini (quelli «strobus excelsa») pare che non ci sia più nulla da fare: sono attaccati specialmente

corso Dante, dal «Ragno Rosso» ed inoltre lo strato di terreno su cui sono stati impiantati è troppo esiguo per cui tutta l'alberata è in precario condizioni e stabilità. Tant'è un vento più forte del normale per abbatterne alcuni, proprio scorsa notte. Il «Ragno Rosso» non può essere combattuto; dovrebbero essere usati esteri fosforici prima classe, d'estrema tossicità per l'uomo. *«Non ritengo mettere a repentaglio la pubblica incolumità»*, osserva il sindaco.

g. r.

## *Fabbrica di Sanfront decide di allargarsi e assume operai*

SANFRONT — Dopo alcuni mesi di negoziati e trattative tra l'amministrazione comunale e la proprietà della ditta «Relais Monviso», che già opera a Sanfront nel settore interruttori elettrici, dando lavoro ad una ventina di persone, è stato raggiunto un accordo. L'occupazione verrà incrementata, portandola fino ad una settantina di unità, fra cui molti uomini: attualmente la prevalenza donne.

Per questo risultato, che rappresenta del l'amministrazione guidata da Raimondo il dovute superare non poche difficoltà, legate soprattutto alla inadeguato strumento urbanistico che individuasse con esattezza le aree da destinare allo sviluppo industriale.

La nuova fabbrica che sorgerà nei pressi della frazione Serre di Sanfront, è un'industria del tipo medio-piccolo, di quello cioè auspicato dal piano di sviluppo socio-economico della Comunità montana. E' un tipo di insediamento industriale adatto a frenare lo spopolamento strisciante delle forze di lavoro ed a ridimensionare il fenomeno del pendolarismo operaio, senza che per questo venga stravolto il tessuto sociale esistente e l'indirizzo economico prevalente, che pur sempre quello agricolo e artigianale.

Questa nuova industria, che è stata tutta «pulita» e non inquinante, non impedirà tuttavia, come ha assicurato il sindaco, di dedicare ulteriori sforzi al potenziamento dell'agricoltura, nell'intento di creare struttura mica integrata che, proprio perchè tale, rivitalizzerà anche il settore del commercio e dei servizi.

p. l. r.

Per la "buona gastronomia"

### Sedici alberghi premiati a Cuneo

— *«La buona gastronomia è la carta vincente per incrementare il turismo nel Cuneese»*: lo ha espresso ieri sera il presidente della di dott. Giacomo Oddero nel consegnare i diplomi di merito e ristoranti che hanno partecipato Festival dello scorso agosto in concomitanza con la fiera della provincia Granda.

La manifestazione, organizzata dall'ente camerale e cuochi cuneesi, si è svolta in un salone molto affollato dell'albergo «Cavallo nero» di Cuneo, in piazza seminario. Erano presenti anche il dott. Falco, presidente della provincia, l'avv. Streri, vicesindaco di cuneo, il presidente dei cuochi della provincia, Gallina.

Nell'occasione è stato sottolineato dal dott. Oddero prima e dal dott. Falco poi, il grande ottenuto dalla mostra-mercato del formaggio tipico «Granda».

Ecco l'elenco dei alberghi-ristoranti premiati con una pergamena-ricordo: «la Capannina» di Alba, «Albergo delle Alpi», Frabosa sottana; «Ristorante Castello», Santa Vittoria d'Alba; «Ristorante La Posta», Monterosso Grana; ristorante «Albergo Moderno», Demonte; Trattoria Della Pace, Alba: «Ristorante Tre Verghe d'Oro», Pradleves; «Ristorante Angelino», Alba; Ristorante «Cavallo Nero», Cuneo; «Ristorante da Cesare», Fontanelle Boves; «Ristorante Politano», Fontanelle Boves; «Ristorante Navetto», Farigliano; «Ristorante Pace», Pradleves; «Pizzeria Pierin», Pradleves; «Ristorante Trota», Demonte; «Multiresidence Club», Prato Nevoso.

Il vicepresidente dell'Associazione cuochi ha annunciato in chiusura di serata che dal 13 al 28 ottobre prossimo, la cucina del Cuneese sarà presente con i suoi piatti più tipici ad un «Festival gastronomico» in programma in uno dei grandi alberghi di Chiasso, in Svizzera. (g. d. m.)

Sono in nell'Albese le quotazioni delle uve

# Tanta pioggia in pochi giorni ma la vendemmia sarà buona

E' tempo di vendemmia anche se la pioggia è insistente in questi giorni

ALBA — Dopo due giorni di pioggia ieri pomeriggio è tornato il sole e in tutto l'Albese sono immediatamente riprese le operazioni della vendemmia, che erano state sospese a causa del maltempo. Particolarmente attiva la raccolta nelle zone del moscato, ove gli stabilimenti enologici avevano dato agli agricoltori scadenze precise per i conferimenti per non intasare i lavori di vinificazione negli empori.

Prosegue intanto la raccolta delle uve dolcetto che al calcolo è giunta metà. La pioggia di lunedì e martedì, a detta degli esperti, anche se caduta po' in ritardo, è più propizia.

Dopo un lungo periodo siccità molto asciutto e l'umidità contribuirà sicuramente ad una migliore maturazione ed in particolare ad una maggior resa nella trasformazione in mosto.

I benefici della pioggia andranno a vantaggio di nebbioli e barbere il cui ciclo di maturazione è ancora in corso e che saranno vendemmiate solo tra una decina di giorni.

I viticoltori sperano che ora il tempo si mantenga buono per poter concludere una vendemmia eccellente sotto l'aspetto qualitativo. Le previsioni prodotto molto scarso in tutti i tipi di uve trovano conferma man mano che si prosegue nella raccolta.

Qualità ottima e quantità non abbondante sono le cause della lievitazione dei prezzi che stanno andando alle stelle, mentre il prodotto è a ruba.

I vinificatori vogliono sfuggire una occasione come la vendemmia '78 per riempire le loro cantine di vino ottimo, dopo parecchie annate appena discrete. (g. f.)

— Ancora maltempo nel Cebano: ieri pioggia è scesa quasi senza sosta; nel pomeriggio la situazione è migliorata. C'è preoccupazione fra agricoltori, che avevano da poco iniziato le operazioni della vendemmia delle uve dolcetto colline dell'Alta Langa, val Mongia e in val Cevetta.

La pioggia dei giorni scorsi è stata utile per la campagna, dopo tanta siccità, ma se dovesse continuare potrebbe anche causare danni. I contadini attendono ora le prime giornate di sole per riprendere la vendemmia, che si preannuncia ottima per la qualità delle uve. (g. g.)

BRA — Raccolto dimezzato, uve di qualità eccezionale, prezzi alti; queste le previsioni dei viticoltori della sinistra Tanaro, che fra tre o quattro settimane cominceranno a vendemmiare il Nebbiolo.

Quest'anno le bottiglie saranno etichettate come «Nebbiolo d'Alba», perchè la pratica per il riconoscimento della qualifica «Nebbiolo del Roero» è solo a metà strada.

In compenso il vino sarà ottimo: i vigneti hanno tratto vantaggio sia dallo splendido sole di settembre, sia dalla pioggia dei giorni scorsi. Soddisfazione anche tra i vendemmiatori del dolcetto, che già al lavoro. Le quotazioni oscillano tra le 5800 e le 6500 lire al miriagrammo, compensando la scarsezza del raccolto. Per le uve barbera si parla di 4500-5500 lire al miriagrammo. (g. s.)

### Il consultorio a Cortemilia

CORTEMILIA — Nei prossimi giorni entrerà in funzione il nuovo consultorio familiare. Il servizio, che si avverrà di un'équipe medica e psicologica proveniente da Alba, funzionerà un giorno alla settimana presso il locale ospedale «Santo Spirito» e sarà gestito dal Comune.

*«La decisione di istituire il consultorio* — spiega il sindaco Dotta — *sorta nell'ambito del Consiglio comprensoriale e fa seguito all'entrata in funzione a di uno simile ad Alba. La necessità di istituzione di consultorio e la sua localizzazione a Cortemilia è evidente: paese gravitano gran parte degli abitanti dell'Alta Langa e della Valle Bormida, che difficilmente possono raggiungere Alba».* (l. s.)

Viaggio rinviato

### Pertini a Cuneo ma a novembre

CUNEO — Il segretario generale della presidenza della Repubblica Antonio Maccanico ha confermato ieri un telegramma al dottor Giovanni Falco, presidente dell'amministrazione provinciale, che il Presidente Sandro Pertini compirà una visita ufficiale nel prossimo novembre a Cuneo, per le celebrazioni del cinquantenario della morte dello statista Giovanni Giolitti e a Boves, città martire della lotta al nazifa

(g. d. m.)

È Marco Dao autore di due libri sui problemi della montagna

# Fotografa la Val Maira con la matita

Con il suo interessamento hanno costruita vent'anni fa la strada che p Elva

Marco

— Benchè spopolata la montagna è ancora ricca di personaggi carichi di umanità, spirito altruistico, indomita combattività. Uno di questi è Marco Dao, 72 anni ben portati, da più di mezzo secolo in lotta perchè il suo paese, Elva, dalla cui valle quella del Maira, non siano troppo dimenticati. Benchè abbia conseguito solo la terza elementare «perchè allora a Elva non si andava più in là, la quarta e la quinta bisognava frequentarla a Stroppo» Marco Dao ha scritto due libri fra la cronaca e la storia, ha elaborato una cartografia del suo comune (che farebbe invidia ad un architetto, ha persino progetto di per traforare le Alpi e avvicinare la Francia all'Italia. Tutto questo lo ha fatto da solo, con pazienti ricerche ed infinite prove, animato soltanto dal legittimo orgoglio di dimostrare che la montagna non è ancora morta.

«Ho lasciato Elva giovanissimo — racconta Marco Dao — come tanti altri emigrati. Sono andato in Francia, ho fatto diversi lavori poi sono tornato e mi sono stabilito a Dronero e, successivamente a Cuneo portato dalla speranza di incrementare il mio commercio ambulante». Negli ultimi quarant'anni Marco Dao ha frequentato — con un turgore — esposizioni di sua invenzione — i principali mercati valligiani esibendo la sua merceria: biancheria, chincaglieria e tutti quegli oggetti che la gente della montagna cerca sui mercati settimanali.

«Nè la pioggia nè la neve mi hanno mai fermato — continua Marco Dao — perchè dovevo lavorare, ma il mio cuore è sempre rimasto, ancora oggi che sono anziano, a Elva». Il piccolo borgo montano della Valle Maira, nel primo dopoguerra, non aveva ancora la strada che lo collegasse al resto della provincia: Nel 1950 Marco Dao, insieme all'allora sindaco Gaudino, è andato a ha bussato alle porte ministeri e notabile, chiamata valone, è stata realizzata.

Anni fa ha dato alle stampe due libri «La secolare eroica storia della strada del vallone d'Elva», dove sono raccontate le vicende che hanno portato il paese, dopo la perdita di dieci vite umane, ad avere la strada cui aveva diritto e «I di Elva», è storia, documentata, della nascita piccolo borgo montano.

Ora Marco Dao, ormai pensionato, accarezza un progetto ambizioso, che farebbe tremare chiunque non avesse la sua cocciutaggine: la costruzione del traforo del Sautron, nell'alta valle, lungo circa tre chilometri imbocco a Saè di Arceglio e uscita a Larche, in Francia.

«Il tunnel del Sautron, — afferma Dao, con tutto il suo entusiasmo — una volta realizzato, abbrevierebbe il tragitto tra Torino e Marsiglia di oltre 50 chilometri; avvicinerebbe Francia e Italia, la fortuna della valle Maira, da sempre isolata». Non lo spaventa il costo di tre-quattro miliardi ed afferma convinto che l'opera, per andare avanti, ha bisogno di ben altri appoggi che non la sua sola sparuta decisione.

«Non basta traforo — aggiunge — occorrerà pensare a rettifiche tutte le curve della statale» una speranza, questa, che ha più possibilità di realizzata che non i tunnel del Sautron, visto che gli enti premono tempo sull'Anas e alla fine la spunteranno.

Marco Dao, l'intrepido e intelligente della montagna, non disarma, non accetta l'invito a lasciar perdere perchè il traforo del Sautron non si farà mai. «Anche per strada di Elva — conclude — mi dicevano le ma i fatti hanno avuto torto. Per il Sautron accadrà lo stesso».

Intanto ha fatto pubblicare a sue spese una cartina con la storia del tunnel, che comincia nel 1880 con un progetto seppellito in qualche ufficio. Alla domenica Marco Dao gira per i paesi della valle, incontra sindaci, amministratori, cerca proseliti per riuscire a far bucare la montagna e realizzare attraverso la valle Maira la direttissima Torino-Marsiglia.

g. d. m.

### I cecoslovacchi Alba

ALBA — Una delegazione della città gemella cecoslovacca di Banska Bystrica guidata dal vicesindaco signora Kodlova è stata ricevuta in dal sindaco Beppe e dai consiglieri.

Gli ospiti si fermeranno ad Alba alcuni giorni. Durante la loro permanenza visiteranno complessi industriali cittadini e dell'Albese, scuole. (g. f.)

I CONSIGLI DELL'ASSICURATORE

# E la casa di campagna?

lettrice scrive: *«Abito in un capoluogo di provincia. D'estate mi trasferisco con la famiglia in campagna lasciando la casa ta per almeno 3 mesi. Poichè è mia intenzione ristrutturare l'abitazione di città quando sono in vacanza e compiere la stessa operazione per la casa di campagna quando sono nel capoluogo, gradirei sapere come mi debbo comportare e quanto può costare una polizza del genere».*

Per quanto riguarda il costo dell'assicurazione, tutto dipende dai valori che intende garantire: per un milione si paga una certa cifra, per 2 il doppio e così di seguito. Inoltre i «premi» richiesti dalle società variano anche dal tipo di oggetto da assicurare. Se, ad esempio, si vogliono «coprire» 2 milioni di biancheria, il «tasso» può risultare di 3 mila lire l'anno, se invece i due milioni sono di oggetti di metallo prezioso (oro, platino, gioielli, ecc.) il premio può toccare le 50-70 mila lire.

Per quanto riguarda il «doppio domicilio», è possibile accordarsi con la compagnia e fissare, per esempio, dal 15 giugno al 15 settembre per il «rischio di città», cioè quando la casa rimane disabitata, e dal 16 settembre al 14 giugno per la garanzia della casetta. Naturalmente il «premio» in questo caso varia rispetto a una normale polizza: la tariffa, poniamo per il capoluogo, costa 50 mila lire l'anno, mentre quella per la casa di campagna costerebbe 70 mila lire. Quindi si fa una proporzione che, nell'esempio fatto, verrebbe a costare circa 60 mila lire l'anno entrambe le abitazioni.

Suggeriresi di stipulare polizze singole, cioè una per la città e l'altra per la campagna. In tal modo non si corrono rischi di sorta specie per quanto riguarda i giorni di trasferimento, quando, in sostanza, ci si ferma, magari per il bel tempo, qualche settimana in più nella casa di campagna, quindi con la «scoperture» dell'alloggio di città.

Giuseppe Alberti

CASINO DI MENTONE

telefono

Questa sera 20,30

Radio Cuneo Democratica 89,200 in FM

trasmetterà in diretta un Concerto Portici

CAMACC

Questa sera GRAN GALA di BALLO LISCIO

in compagnia dell'orchestra del

M. RUSPA

Per i giovani discoteca

disc jockey Walter

LE CUPOLE

Domani sera tradizionale festa popolare del liscio

CLAUDIO CASADEI

e la sua orchestra

Sabato sera nel salone MIKO nel cupolino GALLIZIO I LANGAROLI

Alla GALLERIA d'arte Lucia

P. Savona 4 ALBA t. 0173/4881

Personale del Pittore

ANTONIO RAGUSINI

INAUGURAZIONE SABATO 7/10 ore 17

Orario galleria 15.30-19 festivi 17-21

PRESTITI IMMEDIATI

## SPETTACOLI E TACCUINO

**CUNEO**
Corso: Crazy Horse
Fiamma: Grease
Italia: Ipotesi
Nazionale: La soldatessa Alla grandi manovre
**ALBA**
Cenisio: Storia horrorosa di Agostino
Edera: Il grande attacco
**BORGO S. DALMAZZO**
La donna nel canguro
**BOVES**
Nuovo: Barbella
**BRA**
Impero: Pretty Baby
Politeama: Heidi va in città
Vittoria: mondo
**CA**
Nuovo: Il cervo è chiuso.
Splendor: Bestialità.
**CARRÙ**
Moderno: Gator
**CAVALLERMAGGIORE**
S. Giorgio: Innocenza erotica.
**CENTALLO**
Alessandro: Soldato blu.
**CEVA**
Doria: La bella
**CORTEMILIA**
Nuovo: Eccesso di difesa.
**CORTIGLIONE GALLIZIO**
Nuovo Moderno: riposo.
**DRONERO**
Iris: Rose Bon Bon Rose del sesso.
**FOSSANO**
Aurora: Un volo tra sesso ed amore
Hollywood riposo

**MONDOVÌ**
Cinema: Il genio
Italia: La prossima volta è più un horror
**MONREGALESE**
Mattatoi Nord pomo nel mondo
**ORMEA**
Ariston: l'alma mia non più.

**Temperatura ieri a Cuneo**

massima 12
minima 7

Umidità media: 82%. Temperatura il 14 ottobre dello scorso anno: 18, 6. Il sole sorge alle 6,28 e tramonta alle 17,56. Vento: Nord-Est 11 km/h. Lieve nuova. Pioggia: mm 5.
Previsioni: su tutta la provincia cielo nuvoloso con locali precipitazioni in graduale attenuazione; venti deboli, visibilità buona; temperatura senza variazioni.
**La temperatura massima e minima di ieri a:** Alba (20, 13), Bra (19; 12), Ceva (19; 14), Fossano (15; 5), Limone (13; 3), Mondovì (18; 13), Saluzzo (16; 8), Savigliano (19; 11)

La Rosa: Quarto spaziale
**RACCONIGI**
Sociale: La macchina è nera.
**SALUZZO**
Cinema: Paolo il caldo.
Italia: Monsignore prostituta.
Splendor: Carnet del agente pericoloso
**SAVIGLIANO**
Aurora: riposo.
Moderno: Quel motel vicino alla palude.
Rex: Suor Emanuelle.
**VERZUOLO**
Cinema: Corvo vestiti il mio sesso
**VILLAFALLETTO**
Madonna: La banda del Mucido.
**FA**
Cumiana: Dalla Valle, piazza Gallimberti
Airasca: Perosino, via Cavour.
Bra: Ospedale, via Vitt. Emanuele.
Cavour: Scott, via Marenco.
Pinerolo: Cumino, via Roma.
Moncalieri: Zina, via Marichiana.
Racconigi: Barberis, via Temple.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa.

Lux: Una moglie.
Politeama: Casa privata per SS.
Samuel Paperino Story.
Splendor: Due spaiche carogne
Teatro: Easy Rider.
Vittoria: La maledizione di Damien

Nuova raccolta in favore dei terremotati

## *I giovani di Pratavecchia non dimenticano il Friuli*

DRONERO — Passando di casa in casa con un carrettino, hanno raccolto carta e stracci raggranellando una discreta somma di denaro che hanno consegnato direttamente ai terremotati del Friuli. Si tratta di un gruppo di giovani di Pratavecchia, piccola frazione della campagna droneresi che, incoraggiati in questa attività parroci di Pratavecchia e di Monastero, don Rovera e don Marino, e coordinati dagli insegnanti prof. Giuseppe Ohio e Giovanna Prosini, hanno ripetuto anche quest'anno l'esperienza compiuta nel 1977.

*«L'anno scorso* — la studentessa Vanda Bergia — *quando andammo per la prima volta in Friuli dopo il terribile terremoto per consegnare il nostro modesto contributo economico a quella gente sfortunata, abbiamo incontrato soltanto volti segnati dal dramma e disperazione. Forse è soprattutto per questo che abbiamo promesso di ritornare quest'anno portando, se possibile, un contributo più consistente».*

I giovani di Pratavecchia, sempre incoraggiati dagli altri abitanti della piccola frazione, hanno così ripreso la raccolta della e degli stracci e, qualche giorno fa, sono ritornati in Friuli, a Malanè (oggi quasi interamente ricostruita ed in continua espansione) Gemona e Buia.

I ragazzi di Pratavecchia hanno consegnato quest'anno, direttamente al parroco di don Giuseppe Ribis, oltre due milioni di lire raccolti. *«Un piccolo contributo* — dicono i giovani — *Se paragonato necessità di questa gente però può essere di grande aiuto a chi ha perso tutto in quel terribile maggio di due anni fa».*

g. fe.

## PANORAMA DEL CUNEESE

— Sarà istituita ad Alba una commissione comunale per aiutare i cittadini nell'applicazione della legge sull'equo canone. La proposta di istituire questo servizio è stata accolta dall'Amministrazione comunale su proposta avanzata in Consiglio dal gruppo comunista. sto entro il 29 ottobre l'Amministrazione procederà alla ripartizione del territorio comunale in zone, onde consentire l'applicazione dei coefficienti previsti dalla legge.

BRA — L'equipaggio composto da Paolo Sbuttoni, Enrico Roberto Marelli e Federico Cristino ha vinto la seconda edizione della «caccia al tesoro a piedi», organizzata dagli «Amici del tesoro» di Bra.

NUCETTO — Continuano i furti nelle abitazioni del Cebano: i ladri sono entrati nell'abitazione di Carmela Regis, 78 anni, a Nucetto in via Nazionale, ed hanno portato via un libretto di risparmio e 380 mila lire in contanti.

GARESSIO — Il Consiglio comunale ha autorizzato l'adesione di Garessio alla unità locale sei servizi n. 67, che avrà sede a Ceva. E' stata rimandata ad una successiva seduta, alla presenza di tecnici competenti, l'approvazione di una delibera relativa al piano regolatore intercomunale.

NOVELLO — La Regione ha approvato la delimitazione del centro storico del comune di Novello come già era stato deliberato dal Consiglio comunale.

### Albesi donano un'ambulanza all'ospedale

ALBA — Gli hanno donato un'autoambulanza all'ospedale civico San Lazzaro. sottoscrizione aperta in città è stato infatti possibile raccogliere il denaro necessario per l'acquisto.

Il mezzo, che verrà usato da un gruppo di volontari, che presteranno la loro opera a turno, consentirà di potenziare adeguatamente il servizio di pronto intervento e di trasporto dei malati. La nuova autoambulanza, nei prossimi giorni, verrà esposta al pubblico per tutta la prossima settimana, in piazza Savona.

(g. f.)

È Alfonso Busca, giunto giovanissimo nell'Alta Langa da Lequio Berria

# Racconta il medico di Feisoglio che per 40 anni curò i contadini

FEISOGLIO — Da alcuni anni è in pensione, ma la sua vita e la sua attività non sono cambiate: la visita mattutina ai «suoi ammalati», il servizio giornaliero negli ambulatori di Feisoglio e di Cravanzana, il levatacce nel cuore della notte per la chiamata di un paziente. Alfonso Busca ha 71 anni, ma l'aspetto, la voglia, l'entusiasmo sono ancora quelli di tanti anni fa, quando la professione di medico di un paesino di campagna, nell'Alta Langa come nel Cuneese, era un insieme di disagi, di concetti di missione laica, di piccoli poteri conferiti dalla padronanza di una scienza così importante.

Oggi il dottor Busca, sul tavolo della cucina, conserva due pergamene, il simbolo della riconoscenza dei Comuni di Feisoglio e di Cravanzana, i paesi che ha servito per oltre quarant'anni. Le pergamene gli sono state conferite con una simpatica cerimonia, durante la quale gli è stato espresso il ringraziamento per avere svolto — come è scritto nella motivazione ufficiale — «una lunga attività di medico condotto buono, comprensivo, sempre pronto a disponibile in qualsiasi ora ed in qualsiasi luogo impervio, incurante dei disagi personali a vantaggio della salute fisica e morale della popolazione».

*«Sono attestati — dice Busca — che fanno piacere, che compensano più di qualunque cosa i sacrifici fatti per molti anni. Il medico condotto, infatti, era in quasi luoghi una professione difficile. Le strade pressochè impraticabili, i mezzi di comunicazione molto rari. Si andava a piedi, con la neve o con il gelo e molte volte si passavano intere notti accanto al paziente».*

Il dottor Busca

Laureatosi nel '32, il dottor Busca, nativo di Lequio Berria, iniziò la sua attività di condotto quasi per caso. «Volevo specializzarmi in dermatologia — aggiunge — *il medico generico non voleva assolutamente farlo. Però quando mi hanno proposto di esercitare a Castiglione T non ho saputo dire di no. È proprio lì ho incominciato la pratica, le prime esperienze, per continuare poi a Feisoglio. Allora il medico doveva saper far tutto: la specializzazione ed il ricovero in ospedale erano fatti rarissimi nei piccoli paesi, spesso molto distanti dai centri maggiori, forniti di attrezzature.*

*«Soprattutto — continua — occorreva essere molto bravi in ostetricia, intervenire durante i parti. Così si trascorrevano intere giornate nei casolari, accanto alle partorienti, con un compenso molto volte irrisorio. Ma questo era allora il nostro "cavallo di battaglia": la buona riuscita di un parto, infatti, influiva molto spesso sulla nostra carriera».*

Così il medico assumeva piano piano la figura di confidente, di amico, rispettato ed anche un po' temuto, da consultare oltre che per i disturbi del fisico, anche per i problemi di ogni giorno: *«Spesso i pazienti venivano a casa mia per chiedermi consigli sul matrimonio e non, sia chiaro, per avere la mia infarinatura di educazione sessuale, ma bensì per sapere se era conveniente sposare una certa persona. E poi c'era la corposa, molto spietata, dei pettegolezzi, dei settimini, di gente senza scrupoli che praticava la medicina molto ministeriosa, al limite della stregoneria».*

Ed ora? «Certo le condizioni sono molto cambiate — risponde — *Tutto si è evoluto ed il medico condotto è stato sotto diversa luce. Sono diminuiti i disagi, le stesse malattie ora sono diverse, non più sapere fare di tutto, gli specialisti, fortunatamente, alla portata d'ognuno. È cambiata perciò la figura del medico condotto, il suo servizio è ancora indispensabile».*

l. s.

POSSANO — Il consiglio comunale ha chiesto alla Cassa di Risparmio di Possano di modificare il proprio statuto affinchè nel consiglio di amministrazione possano essere inclusi due rappresentanti della amministrazione comunale, che attualmente può designare un solo consigliere.

## Un piano scolastico a Borgo

BORGO SAN DALMAZZO — La riapertura delle scuole ha fatto emergere i problemi di sempre: sistemazione insegnanti, sdoppiamenti di classi, edifici scolastici precari e vetusti. Il distretto scolastico n. 60, con sede a Borgo San Dalmazzo, ha la responsabilità di programmazione scolastica in un territorio di ben ventitrè comuni.

Il compito che attende i dirigenti scolastici borgarigiani è tutt'altro che semplice, constatando le situazioni che puntualmente si presentano e che rendono complicato il lavoro. Nei mesi estivi l'organismo scolastico presieduto dal geometra Piergiorgio Peano di Boves, ha presentato un programma biennale che comprende ogni aspetto di una nuova organizzazione della scuola.

Particolari attenzioni sono rivolte nel programma al settore che interessa le attività connesse al mondo del lavoro, all'utilizzazione del personale, alle attività culturali e sportive. Per quest'ultimo aspetto si intende operare con nuove formule che coinvolgono le associazioni sportive e ricreative locali, la pro loco e tutti gli operatori del settore.

g. m.

Sono tre giovani che abitano in alcuni paesi del Saluzzese

# Assalto alla banca di Villafalletto Arrestati i tre presunti rapinatori

BROSSASCO — Con una rapida azione, che fa parte dell'ormai collaudato piano «anti-rapina», i carabinieri della compagnia di Saluzzo hanno arrestato martedì sera i tre presunti responsabili dell'assalto alla «Cassa di Risparmio di Cuneo» di Villafalletto. Sono Bernardo Dovetta, 26 anni, mobiliere, residente a Brossasco in piazza Chiari 3, coniugato; Francesco De Maria, 22 anni, abitante a Venasca in via Torino 19, verniciatore, coniugato e padre di un bambino di 2 anni e, Leonardo Rinaudo, 25 anni, commerciante, anche lui residente a Brossasco in via Roma, 30. Tutti e tre si trovano nel carcere giudiziario della «Castiglia» di Saluzzo a disposizione del procuratore della Repubblica dott. Aldo Ignesti.

L'operazione che ha portato alla cattura dei tre presunti banditi è scattata coordinata dal capitano Enrico De Simone, pochi minuti dopo il «colpo» di Villafalletto che ha fruttato circa 18 milioni di lire. Le «gazzelle» dei carabinieri sono partite dalla caserma hanno bloccato tutte le strade che portano sia verso Torino che le vallate alpine. Ad un posto di blocco è incappato Bernardo Dovetta. Alla guida del suo camioncino stava facendo tranquillamente ritorno a Brossasco. Al l'uomo è apparso impacciato nella risposta e, soprattutto, tremante.

Una rapida perquisizione del camion ha portato alla scoperta di un sacchetto di plastica dentro al quale vi e 400 mila lire e oltre mille e cinquecento franchi francesi. Alla domanda: «Dove hai questo denaro». Il Dovetta non ha saputo rispondere ed è stato fermato. Al capitano De Simone la pista è sembrata buona. Con altri li mandante effettuato diverse perquisizioni domiciliari a Brossasco e Venasca. Nella casa di De Maria, i militari hanno trovato abilmente nascoste altre cinquecento pallottole per armi da guerra.

Fermato per la detenzione abusiva di munizioni il De Maria ha finito per fare qualche ammissione che chiunque possa formarsi un'opinione sulla nostra ospitata evasione; precisando che non abbiamo avuto, né personalmente né società, introiti diversi da quelli fruttati dalla nostra attività commerciale.

Il fatturato è passato dai 94 milioni di lire del '74 ai 103 del '75, ai 149 del '76, ai 192 del '77; gli utili netti sono stati rispettivamente di lire 12 milioni 463.709, 17 milioni 416.446, 25 milioni 275.054, 25 milioni 488 mila.

Le indagini quindi proseguono a ritmo serrato mentre a Brossasco la notizia della cattura del Dovetta ha fatto molto scalpore. «*Un ragazzo a posto* — dice la gente — *con un'azienda di mobili rustici molto ben avviata che gli permetteva di guadagnare bene. Non riusciamo a capire il perchè si sia fatto tirare*». Anche Leonardo Rinaudo non è un «delinquente abituale». Dice la gente: «*Ha, in cerità commesso qualche errore, è fondamentalmente un bravo ragazzo*».

Poco, quasi niente si sa su De Maria. «*Un giovanotto molto per bene* — si commenta in paese — *ma estremamente riservato*». Per molti i tre giovani si sono fatti «tirare» dal colpo facile che avrebbe fruttato subito qualche milione a testa ed è per la loro mancanza d'esperienza che sono caduti subito nella rete degli inquirenti.

Fiorenzo Panero

Leonardo Rinaudo — Francesco De Maria — Dovetta

### Arriva a Fossano «elementare» di nuova concezione

FOSSANO — Sorgerà nella zona periferica compresa fra via San Michele, via F. Costanzi e via dello Stagno, la nuova scuola elementare a venti aule, mensa, gabinetto medico, biblioteca e sala riunioni per gli insegnanti, destinata ad ospitare cinquecento alunni.

Il complesso, la cui costruzione sarà parzialmente finanziata dalla Cassa di Risparmio, verrà ad alleviare le carenze di servizi scolastici in e circa duemila abitanti ed occuperà una superficie di quasi metri quadri.

Il consiglio comunale ha approvato il progetto e l'esecuzione — per circa 300 milioni — delle prime dieci aule.

(a. c.)

### Sorgerà a Genola commerciale

GENOLA — Un centro di commercializzazione sta sorgendo a Genola e diventerà uno dei più importanti del Sud Piemonte. Un grosso edificio che conteneva un'esposizione di mobili viene in questi giorni trasformato per contenere tanti piccoli locali che saranno dati a commercianti ed artigiani della zona. Contemporaneamente stanno sorgendo diverse piccole e medie industrie — alcune già funzionano — e presto sarà inaugurato un grande magazzino di alimentari all'ingrosso.

(f. p.)

### Furto in un deposito di frutta ed ortaggi a Monteu Roero

ALBA — Un furto è stato compiuto, l'altra notte, a Monteu Roero, in località Rivetto, dove i ladri hanno svuotato un grosso magazzino ortofrutticolo di proprietà di Giuseppe Gianoglio e Amelia Ciuda. Per caricare la refurtiva (castagne, peperoni e prugne) si sono impadroniti di un autocarro.

Eludendo la sorveglianza delle guardie che prestavano servizio nella zona, i ladri sono entrati nel magazzino forzando prima il portone d'ingresso e poi le celle frigorifere con le pale dei carrelli elevatori. Passati poi nei locali degli uffici, hanno asportato macchine per scrivere e calcolatrici. Il bottino complessivo è valutato sui dieci milioni di lire.

(g. f.)

Il processo è stato rinviato ad altra data richiesta difesa

# Industriali e commercianti accusati d'aver contrabbandato burro ad Alba

— Il processo per un presunto grosso giro di contrabbando di burro, in cui sono implicate tredici persone, fissato per oggi al tribunale di Alba, è stato rinviato a nuovo ruolo su richiesta della difesa. Davanti ai giudici dovevano comparire gli industriali Bernardo e Dario Bono, di 49 e 48 anni, titolari della ditta B.a.s. Montagna, di Canale d'Alba; il fratello Renato Luciano Bono, 38 anni, commercialista e segretario dell'azienda, Anna Grazia De Paolis, di 35 anni; l'autotrasportatore Damnis Gens, di 61 anni, abitante a Rotterdam; il commerciante svizzero Franco Masoni, di 42 anni, di Lugano; Luigi Scismer, 28 anni, di Roma; Livio Cravanzola, 47 anni, abitante a Torino in via Caboto 35; i commercianti Daniele Bellei, 63 anni, di Bologna; Giacomo Bagnasco, 51 di Tortona; Pietro Roggero, 55 anni, di Acqui Terme; Giorgio Canini, 61 anni, pure abitante ad Acqui Terme e Giovanni Pestria, 49 anni, di Genova.

Luciano Renato Bo

Il rinvio a giudizio si è avuto al termine di una lunga inchiesta condotta dal giudice istruttore del tribunale albese, Giuseppe Di Paolo, iniziata dopo il sequestro nel gennaio del 1972, da parte della polizia tributaria, di circa venticinquemila chilogrammi di burro presumibilmente importati in modo fraudolento presso l'azienda Montagna, di Canale. A carico dei fratelli Bono, della De Paolis, di Cravanzola e di Scismer vi è l'accusa di associazione e delinquere per contrabbando di burro di cui era vietata l'importazione in Italia.

Il capo d'imputazione parla anche di contrabbando avvenuto mediante l'uso di un sigillo contraffatto della Dogana di Milano e con certificati falsi, evadendo l'Ige e i diritti di confine dovuti.

De Gens e Masoni avrebbero dato la loro far pervenire la merce a Canale. I fratelli Bono avrebbero fatto apporre che il burro dolce importato era destinato per la preparazione di prodotti dolciari, mentre in realtà — secondo l'accusa — sarebbe stato immesso al consumo normale.

In questo modo si sarebbero avvantaggiati dei benefici previsti dalla normativa comunitaria ottenendo la restituzione delle cauzioni versate — circa centodieci milioni di lire — per l'importazione di quasi ottocentosettanta chilogrammi di burro dolce, grave danno per lo Stato, tenuto a rifondere la somma all'Istituto comunitario del Feoga. L'amministrazione dello Stato si è costituita parte civile.

Nel compimento di queste ultime operazioni, secondo l'accusa, si sarebbero inseriti Bellei e Bagnasco; Canini, Roggero e De Petris, commercianti titolari di pasticcerie, devono difendersi dall'associazione per concorso nella truffa relativamente alla restituzione delle cauzioni versate, in quanto avrebbero, rilasciato, delle false dichiarazioni per comprovare l'avvenuta trasformazione, nelle loro aziende, in prodotto di una parte del burro importato.

g. f.

CANALE — L'amministrazione comunale di Canale ha stanziato 15 milioni per il servizio trasporto alunni.

MONTEU ROERO — Se l'inizio nella zona del Roero la raccolta delle castagne. Il prodotto si presenta scarso e inferiore alla produzione normale. La qualità però è ottima. Le castagne che verranno in massima parte portate sul mercato di Canale, spuntano prezzi da 850 a 900 lire il chilo.

Dominica, con due ciclisti

### S'inaugura ad la Fiera del tartufo

ALBA — E' giunta conferma ad Alba che domenica 8 ottobre, per l'inaugurazione della Fiera nazionale del tartufo, saranno presenti il Carlo Baldi, sottosegretario di Stato per l'Industria, commercio e artigianato, il ministro dei Lavori Pubblici senatore Giuliano Stammati e il ministro dell'Industria e Commercio onorevole Carlo Donat-Cattin.

«Speriamo — ha detto il sindaco Zanoletti — *di avere una preziosa occasione per trattare con i due ministri e il sottosegretario Baldi i problemi che più interessano la nostra città e il comprensorio Alba-Bra*».

f. j.

LA POSTA DEI LETTORI

# «Non siamo evasori»

Scriviamo in relazione all'elenco dei «presunti evasori», pubblicato su «La Stampa» ieri (4 ottobre). In attesa che la commissione tributaria comunale renda pubbliche le motivazioni in base alle quali uno — uno solo! — dei titolari della è stato inserito nell'elenco dei presunti evasori (e quando avverrà non sarà certo più necessaria alcuna spiegazione), reputiamo nostro dovere, e anche nostro interesse, rendere nota la nostra situazione fiscale.

Riportiamo pertanto i dati salienti degli ultimi quattro anni di modo che chiunque possa formarsi un'opinione sulla nostra supposta evasione; precisando che non abbiamo avuto, né personalmente né società, introiti diversi da quelli fruttati dalla nostra attività commerciale.

Il fatturato è passato dai 94 milioni di lire del '74 ai 103 del '75, ai 149 del '76, ai 192 del '77; gli utili netti sono stati rispettivamente di lire 12 milioni 463.709, 17 milioni 416.446, 25 milioni 275.054, 25 milioni 488 mila.

Se queste cifre sembrassero modeste si tenga presente che le giacenze di magazzino ai prezzi d'acquisto sono passate dai 12 milioni del gennaio '74 ai milioni del dicembre '77 a causa dell'ampliamento della gamma dei prodotti messi in vendita: l'aumento giacenze è andato scapito dell'utile.

Dov'è l'evasione? Abbiamo pagato, per il solo esercizio '77, 6 milioni 810 mila lire di imposte, il nostro fatturato per addetto, negli anni considerati, è sempre stato superiore a quello della grande distribuzione; sospettare che esso sia stato più elevato ancora significa elogiare le nostre capacità imprenditoriali non oltre il nostro merito.

Con tutto questo non abbiamo certo la presunzione di considerarci al di sopra di ogni sospetto; solo, ritenjamo estremamente spiacevole ritrovarci senza motivo nell'elenco dei possibili evasori: una cattiva compagnia che non frequentiamo.

*Magazzini Bona S.a.s.; Bra*

# NOTIZIE SPORTIVE

A Prato squadra meritava forse maggior fortuna

## Albese, nel campionato di C2 sconfitta utile per il futuro

ALBA — Anche da una sconfitta si possono trarre utili indicazioni e confortanti premesse. L'Albese ha iniziato il campionato di C2 vestendo gli umili panni della Cenerentola, presentandosi povera al ballo delle più ricche compagne avventura volevo il pronostico, è stata battuta a Prato, nel primo confronto della stagione. Ma la sconfitta non è stata affatto umiliante, anzi, è maturata in un modo che lascia l'amaro in bocca ai giocatori, convinti, a ragione, di meritare molto di più.

La squadra non era ancora al completo, mancavano alcune pedine importanti, Strumia e Manica, in grado fornire con esperienza contributo determinante; ma, complesso, la formazione schierata da Verdi ha tenuto il campo con molta dignità.

Le cronache da Prato parlano di una Albese che ha attaccato quasi in continuazione per tutto l'arco della gara, ha collezionato calci d'angolo (9-2), ha annodato alcune facili occasioni ed ha costretto sovente alle corde gli avversari, nettamente sorpresi dalla caparbietà degli azzurri.

Trascinatore dell'attacco è risultato ancora una volta Alberto Carelli che, nonostante i suoi 34 anni, dispensando di notevoli risorse tecniche, è in grado di orchestrare con gran classe il gioco d'attacco albesi. Carelli non ha fisicamente sentito il passaggio dalla Serie A alla C come un declassamento, tanto che continua a giocare con la stessa passione e lo stesso impegno dei tempi del Torino, quando gli avversari si chiamavano Juventus, Milan, Inter, e non Busca o Sangiovannese.

Il popolare Alberto ha più dichiarato: *«Dalla professione calcistica non ho più nulla da quello che devono raggiungere l'ho raggiunto. Se gioco ancora con l'Albese in Serie D ed in Serie C è perchè mi piace ancora andare in campo, e penso di poter utile, soprattutto stimolo i più giovani. Quando mi accorgerò di essere più in grado di occupare degnamente il mio posto, ritirerò senza rimpianti».* Quel momento non è ancora arrivato, e Carelli, anche se talvolta patisce il ritmo troppo elevato di certe gare, può ancora risultare utile.

a. s.

La squadra locale è giunta terza

## Boves: alle lombarde il torneo di softball

BOVES — *Il torneo interregionale quadrangolare di softball si è concluso a Boves con la vittoria della squadra lombarda che ha battuto nella finale la squadra Savona il punteggio 14-2. Al terzo posto si è classificata la squadra del Boves che ha battuto ragazze Bologna per 16-11.*

*Questi risultati della finale svoltasi domenica, preceduta dagli incontri di semifinale di sabato, che hanno visto le ragazze bolognesi battute dalla squadra del Savona per 12 a 13.*

*Il torneo di softball organizzato dal B.S.C. (Baseball-softball club) è permesso di vedere impegnate «fuori stagione» squadre che hanno sempre dimostrato di meritare il loro posto in serie B e promettono positivamente per un futuro nella serie A.*

«Questo torneo — *afferma l'allenatore delle ragazze bolognesi Erminio Fronee* — ha consentito un valido scambio di esperienze e tecniche di gioco, fra squadre di regioni diverse. Il Boves infatti ha giocato per la prima volta con squadre piemontesi. Il debutto interregionale è stato soddisfacente ed ha dimostrato che la squadra si difenderà bene con avversari decisamente superiori sotto il profilo atletico e tecnico, quali le ragazze della Lombardia».

*La giocatrici lombarde hanno meritato la vittoria ed hanno dimostrato una bravura degna soprattutto ad una maggiore esperienza che ha fruttato loro profonda conoscenza delle tattiche di gioco. squadra del Boves giocavano ragazze del Softball Junior e due ragazze del S. Cluo Mondovì.*

*Numeroso e attento, il pubblico ha seguito gli incontri con entusiasmo: il softball è gioco esclusivamente di squadra, privo di qualsiasi ruolo precostituito.*

*Ecco la formazione della squadra del Boves: Tiziana Alibio, Gianna Bruciafreddo, Maria Giordano, Caterina Maccario, Galmini, Barbara Pedretti, Rosalba Galmini, Marisa Bruciafreddo, Renata Falletti.*

n. l.

Successo dei centauri di Saluzzo nel trofeo "Caramella,,

## Moto da regolarità a Cuneo

Cuneo. Un concorrente impegnato in un difficile passaggio

CUNEO — Il Moto Club Saluzzo, con Chiefirodo Brarda, Fenaroli, Ferraro e Mario Cesano ha vinto la corsa motociclistica di regolarità, trofeo «Motor Diesel - Cesare Caramella», organizzato dal Moto Club Cuneo. Al secondo posto si è piazzato il Moto Club Dogliani con Paolo Abbona, Fabio Manfredi e Paolo Avico ed al terzo e quarto due formazioni del M. C. Cuneo, con Rodolfo Gardin, Livio ed Alessandro Dutto e con Maurizio Candido, Dario Profito ed Osvaldo Brandello.

Non è mancata la polemica, sul traguardo d'arrivo, per una serie di contestazioni fra i dirigenti ed una pattuglia di vigili urbani: «Ci hanno contestato — dice il presidente del M. C. Cuneo, Orsola Dutto — *di non essere informati della corsa, quando noi avevamo i regolari permessi che avviamento segnalazioni competenti. so muoverenio qualche addebito amministrativo ai concorrenti; certo è che a Cuneo sembra impossibile organizzare gare, c'è sempre qualcosa che finisce con il far scemare l'entusiasmo di chi perde tempo e si sacrifica per dar le possibilità agli appassionati di fare dello sport».*

Questi i risultati — Classe 75: 1. Alessandro Dutto 1302,2; 2. Oscar Bonsi 1489,7; 3) Pablo Abbona 1090,5.

Classe 100: 1. Milano 1220,3; 2. Rodolfo Gardin 1345,3; 3. Fabio Manfredi 1808,2.

Classe 125: 1. Franco Manchiero 1110,4; 2. Eros Damiano 1291,7; 3. Roberto Martinotti 1383,8; 4. Andrea Di Girolamo 2522,5; 5. Osvaldo Tarocco 2804,2.

Classe 175: 1. Paolo Avico 1295,2; 2. Renzo Zunino 1329,1.

Classe 250: 1. Chiefirodo Brarda 1108,8; 2. Franco Germonetti 1187,8; 3. Enrico Scalbroni 1274,2; 4. Massimo Giolito 1286,2; 5. Egidio Picco 1307,5.

Classe oltre 250: 1. Giovanale Ferraro 1183,3; 2. Osvaldo Brondello 1187,8; 3. Mauro Cesano 1258,5; 4. Maurizio Candido 1344,3; 5. Andrea Bottero 1414,1.

gl. l.


NOVEMBRE 4 SABATO — Giorno di mercato ad Alba

NOVEMBRE 11 SABATO — Giorno di mercato

NOVEMBRE 18 SABATO — Giorno di mercato

NOVEMBRE 25 SABATO — Giorno di mercato

DICEMBRE 2 SABATO — Giorno di mercato

9 SABATO — Giorno di mercato a Mondovì

600 miliardi in deposito fanno una banca che conta, anche il sabato.

Fondata nel 1855. Depositi per oltre 600 miliardi. Patrimonio oltre 23 miliardi di lire. Sede Centrale e Direzione Generale a Cuneo, via Roma, 13. 55 Dipendenze in tutta la Provincia. Tutte le operazioni di Banca e di Borsa in Italia e all'estero. Agente per il commercio dei cambi, effettua operazioni di Leasing e di Factoring

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Una banca su cui contare.

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 85.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.493

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 31.759

Ieri sciopero

# Salvare la Cokeria di Bragno

**Si è fermata anche la Fornicoke di Vado**

SAVONA — Sciopero di due ore, ieri, dalle 9 alle 11, dei lavoratori della Fornicoke di Vado e della Cokitalia di Bragno. In entrambi gli stabilimenti è stata tenuta assemblee che hanno respinto come «provocatorie» le recenti dichiarazioni di responsabili della Samin, la nuova società che raggruppa tutte le aziende ex Egam del settore minerario-metallurgico. La Samin ha praticamente sconfessato le intese ed i risultati finalmente raggiunti due mesi fa con l'Eni per il piano di ristrutturazione del settore coke.

In pratica la Samin ha affermato che è in «forse» la sopravvivenza di una o più cokerie, lasciando intendere che tra queste potrebbe esserci la Cokitalia di Bragno, una azienda da anni in costante «pericolo» e che, alle recenti intese sindacato-Eni, sembrava destinata ad un più tranquillo futuro.

Attualmente alla cokeria di Bragno sono in attività solo due delle cinque batterie, per quanto riguarda i livelli occupazionali si sono perduti dagli inizi del '77 ad oggi una quarantina di posti di lavoro.

Nella vertenza è intervenuta anche la federazione provinciale del pci, la quale, in un documento, ha sottolineato la necessità che, di fronte all'ambiguità del piano Biasaglia, alle responsabilità dell'Eni, e al mancato rispetto degli impegni assunti, venga elaborato al più presto un piano che garantisca la collocazione delle cokerie autonome ex Egam.

Situazione sempre delicata anche in altri settori dell'industria per la Società artistico-vetraria di Altare, dichiarata fallita alcuni mesi fa, i prossimi mesi saranno giorni particolarmente importanti.

Sconfortata, per il futuro, la chiusura dell'Italcrittalli, che la proprietà ha posto in liquidazione, è stata formalizzata ieri mattina in richiesta per la concessione ai cinquanta dipendenti della cassa integrazione speciale.

Il liquidatore, l'ufficio del lavoro e i sindacati hanno espresso parere favorevole, per cui non dovrebbero esservi ostacoli. L'indennità copre il 90 per cento del salario ed ha la durata di dodici mesi.

m. s.

# Il «milanese», potente boss mafioso è la mente del sequestro di Filippi?

**un esponente della «'ndrangheta», controlla la Genova confine Ventimiglia - Un improvviso sopralluogo forze dell'ordine villa-prigione di Stella**

STELLA — Improvviso sopralluogo dei carabinieri a Stella, località Mezzani, nella palazzina dove, per oltre due mesi, è stato tenuto prigioniero Pier Felice Filippi, 24 anni, lo studente rapito a Mondovì, la notte del 29 giugno, sotto gli occhi del padre, industriale metalmeccanico della città monregalese.

Erano alla ricerca di prove (probabilmente abiti) che avrebbero definitivamente incriminato i quattro uomini in sotto l'accusa di sequestro di persona e altre minori: Domenico Nitra, 27 anni, il carceriere «distratto», Domenico Codespoti, di 28, entrambi residenti a San Luca (Reggio Calabria), Giuseppe Furfaro, 23 anni, (Reggio Calabria) e il presunto vivandiere della banda, Salvatore Consiglio, 43 anni, oriundo siciliano, ma residente a Savona, via Cimarosa 3, costruttore della villetta-prigione.

Non è stato trovato nulla e, nel primo pomeriggio, i militi sono rientrati a Mondovì, dove cercheranno di fare il punto sulla situazione dell'inchiesta diretta dal procuratore della Repubblica Giovanni Brucco.

Le indagini, dopo l'arresto di carceriere e dei presunti complici, operato a tamburo battente (il settembre, giorno successivo alla fuga dell'ostaggio) dagli uomini del reparto operativo di Savona, sono passate ai collaghi di Mancano ancora molti tasselli alla ricostruzione del mosaico del sequestro dello studente (che porta il chiaro marchio della «'ndrangheta» calabrese) e permettere l'identificazione capi del racket e la ricostruzione svolti dagli apparte-

Sembrava esistessero le premesse per una rapida conclusione dell'inchiesta: indizi e tracce che portavano a precise persone che maschererebbero la loro attività criminale con imprese commerciali. Non si è riusciti a maggiore consistenza né agli uni né alle altre. Il tempo sembra giocare a favore dei banditi.

Sull'inchiesta è mantenuto il più assoluto riserbo, ma si sa che Pier Felice Filippi e i genitori hanno fornito molte informazioni che portano sulle tracce di uomini legati a clans dei calabresi, specializzati nei sequestri di persona, la cui opera si estende in Liguria, Piemonte e Lombardia. Sono tutti legati da un cordone al boss rimasti nella regione di origine e a quelli trasferitisi in altre città. Mentovalanza; capi bastone (capocosca) e uomini che nell'ombra sono in grado di tenere saldamente in pugno traffico della droga (preferibilmente la pesante), sequestri di persone, prostituzione e altre redditizie attività criminose.

In Liguria gli stessi marsigliesi e siciliani sembra abbiano dovuto cedere il al calabresi, che sarebbero padroni pressoché assoluti della «piazza» fino a Ventimiglia, al cui confine hanno trovato il passo sbarrato dai corsi, banditi altrettanto spietati, che costituiscono un gruppo monolitico.

Pier Felice Filippi avrebbe descritto minuziosamente le tappe del suo rapimento: i banditi, dopo averlo si sono immessi sull'autostrada Torino-Savona tramite un casello incontrollato (Mondovì). A metà viaggio verso la Liguria (durato poco più di un'ora), presumibilmente al distributore fra Carcare e Millesimo; l'ostaggio è stato prelevato da un'altra macchina attesa un piazzola stradale del Colle di Cadibona, parzialmente nascosta da alberi.

Qui sarebbe avvenuto un contrattempo che avrebbe creato qualche noia ai rapitori dello studente: l'auto che avrebbe dovuto prelevarlo è giunta all'appuntamento con una decina di minuti di ritardo.

Per questo l'organizzazione del trasferimento di Felice Filippi dalla vicino al mare (pare a Vado Ligure) a Stella sarebbe stata curata capobastone zona Savonese. difficoltà frapposte da Salvatore Consiglio ospitare il rapito a avrebbero provocato l'intervento della mente del sequestro: «il milanese», immigrato calabrese che avrebbe abitato a lungo in Liguria, al confine fra la provincia di Savona e quella di Genova, e si sarebbe poi trasferito nel capoluogo lombardo dopo il giunto in Riviera a bordo di un'auto straniera di grossa cilindrata e avrebbe preso in fuga del l'organizzazione mafiosa. La sua comparsa in Riviera sarebbe contemporanea alla presenza di Domenico spoti di Albissola e Varazze, dove è stato notato più di una persona.

«Il milanese» sembra essere scomparso nel nulla il capobastone in parte della provincia di Savona. L'uccisione degli uomini del racket ha calato fra i due e gli inquirenti piemontesi una fitta coltre nebbiosa.

**Bruno Balbo**

## Minorenni arrestati per rapina

SANREMO. — Sono stati arrestati ieri per concorso in rapina aggravata due minori di Sanremo, Giacomo e Giovanni D.

Sono responsabili dello scippo ai danni dell'infermiera Anna Maria Baracculo, 22 anni, aggredita nei pressi dell'ospedale civile tre settimane fa. Durante l'aggressione, l'infermiera, nel tentativo di resistere allo «strappo», era caduta al suolo ed era stata trascinata a terra per alcuni

*(r. p.)*

Protestano gli ottomila abitanti del caratteristico quartiere sanremese

# La vecchia Pigna uccisa ogni giorno da immondizie, droga e delinquenza

**Manifesti affissi in tutta la città invitano il sindaco a visitare le vie sporche e malandate - Problema lasciato eredità un'amministrazione all'altra - I progetti dell'assessore ai lavori pubblici**

Sanremo. Le rovine del quartiere di San Costanzo

SANREMO — Gli abitanti della «Pigna» protestano. Il quartiere è sporco, maleodorante, frequentato da malviventi e giovani drogati. Manifesti sono stati affissi in tutta la città. E' scritto: «Sindaco che abiti vicino a noi, non senti la puzza?».

Subito è sorta una polemica in casa comunista perchè la sezione del quartiere ha attaccato i maggiorenti del partito, responsabili — secondo i dirigenti di sezione — di aver fatto nulla in proposito, malgrado appartengano all'attuale maggioranza amministrativa.

Ottomila persone circa abitano fatiscenti e in condizioni decisamente disagiate e antigieniche. Occorre fare qualcosa. Sono anni che il problema viene passato da un'amministrazione all'altra senza risultati.

*«E' un problema di grosse proporzioni* — dice Bruno Marra, assessore specialista ai Lavori Pubblici —. *Basti pensare alla necessità assoluta intervenire le famiglie residenti in case cosiddette di parcheggio, mentre effettivamente i lavori di risanamento. E' inutile alimentare illusioni. Per ora (stiamo cercando i soldi necessari) dobbiamo limitarci a ripulire il quartiere. Non possiamo fare altro giacchè, per dar mano al piccone, occorre disporre un piano particolareggiato alle definite di risanamento. La situazione è conosciuta perchè sono fatti parecchi sopralluoghi. Ci sono case che devono abbattute, altre invece che si*

*«Personalmente* — afferma Marra — *sono del parere che la "Pigna" debba essere rimessa a posto nell'aspetto delle sue affascinanti caratteristiche medioevali, abbattuta e poi ricostruita».*

Per oggi pomeriggio è previsto un incontro a Palazzo Bellevue di tutti i capigruppo consiliari. All'ordine giorno l'affidamento di un incarico di consulenza tecnica. *«Un anno fa l'amministrazione aveva conferito l'incarico di preparare un piano particolareggiato a progettisti, ma il comitato di controllo regionale lo respinto la delibera».*

A questo punto, quali le prospettive? Dice Marra: *«I piani particolareggiati, specie se interessano il risanamento dei centri storici, possono attuarsi anche in quei Comuni (come Sanremo) sprovvisti di piano regolatore generale. Così come avviene per l'edilizia economica-popolare. Si potrebbe operare subito, nell'ambito del piano decennale, edificando case popolari da destinare a "case parcheggio" per gli abitanti della "Pigna". Nel frattempo si potrebbe procedere all'approvazione piano particolareggiato e quindi ai lavori veri e propri. il quartiere, gli abitanti ritornerebbero nelle loro abitazioni mentre le case popolari potrebbero essere restituite alle loro effettive funzioni».*

— I tempi? Secondo Marra entro *«Questa amministrazione* — dice — *potrebbe preparare tutti gli strumenti, anche burocratici, occorrenti e la prossima elezioni sono previste per la primavera del 1980, n.d.r.) realizzare effettivamente l'opera. Intanto in Consiglio comunale dovrà essere esaminato il piano risanamento. Il problema affrontato subito».*

**Renato Olivieri**

Un altro raid teppistico ad Albenga

# Distruggono i vetri delle auto in sosta

**Danneggiate anche le gomme e gli interni**

ALBENGA — Per la terza volta in dieci giorni vandali e teppisti hanno preso d'assalto, durante la notte, le auto in sosta per le vie della città.

La zona presa di mira notte quella via Patrioti della rampa che conduce alla scalo ferroviario.

furia del responsabili si è principalmente contro una

Sembrava esistessero le premesse per una rapida conclusione dell'inchiesta: indizi e tracce che portavano a precise persone che maschererebbero la loro attività criminale con imprese commerciali. Non si è riusciti a maggiore consistenza né agli uni né alle altre. Il tempo sembra giocare a favore dei banditi.

viale Martiri della Libertà; con un martello sono stati infranti tutti i cristalli, i fanali e la strumentazione interna.

Un'altra decina di vetture, distinzione di marca o di cilindrata, hanno avuto le gomme tagliate. Tre i danneggiati Bruno Peluffo, dovrà cambiare i pneumatici.

Nelle precedenti occasioni vennero danneggiate decine e decine di vetture nella zona a mare, in via degli Orti, e in regione Vadino. La sistematicità delle incursioni vandaliche e la frequenza, che sta diventando allarmante dopo alcuni episodi verificatisi estivi nella zona di piazza Europa, farebbero pensare avanzare l'ipotesi della presenza di un maniaco.

**g. m.**

## Droga in ospedale condannato a Imperia

IMPERIA — *«Non spacciavo droga, una dose per uso personale»*. Così si è difeso Sebastiano Loiacono di arrestato 10 giorni fa sotto l'accusa di *«spacciare droga in ospedale»*.

Il Loiacono, in visita a una amica ammalata era stato bloccato e trovato in possesso di droga. Secondo gli inquirenti la stava portando ad tossicomani ricoverati. Fu arrestato e ieri processato per direttissima.

I giudici non gli hanno creduto e lo hanno condannato a un anno e 4 mesi di reclusione. La pena, però, è stata condonata.

Le truffe a segno in due istituti bancari ad Albenga e Finale

# *Denunciati due commercianti di Noli incassarono assegni rubati all'Inam*

**Sono Luigi Pace e Giovanni Damele, titolare della trattoria «Da Benetto» di Varigotti**

FINALE LIGURE — Sono stati riscossi anche a Finale e ad Albenga gli assegni al centro della colossale truffa scoperta scorso inverno danni dell'Inps e dell'Inam. Il e smascherato dai carabinieri, che hanno denunciato a piede libero due persone per ricettazione. Sono Luigi Pace, 35 anni, venditore di salumi e formaggi, originario di Mazzarino (Caltanissetta) ma residente a Noli in via Fiumara 28, e Giovanni Damele, 37 anni, nato a Genova, domiciliato a Noli in via Fiumara 28, trattoria «Da Benetto» in piazza Cappello da Prete borgo saraceno di Varigotti.

Le indagini, coordinate dal brigadiere Dé Raxa della squadra di polizia giudiziaria, si sono concluse dopo mesi accertamenti e di minuziosi controlli filiali di numerosi istituti di credito. A Finale i ricettatori hanno riscosso assegni nell'agenzia della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Albenga si presentati agli sportelli della Banca d'America e d'Italia.

Falsificate le firme degli assistiti dai due enti mutualistici, sono riusciti a intascare circa 20 milioni. I titoli, tutti circolari non trasferibili sportello provinciale di dell'Inps e dell'Inam con il sistema meccanografico, non sono mai giunti a destinazione. E quando la truffa è stata scoperta (si parla di almeno 2 miliardi di lire) ormai era troppo tardi.

Uno degli imbastatori, in Riviera, era appunto Luigi Pace, ha del precedenti per truffa. Il commerciante, dopo aver ricevuto gli assegni, li smerciava a metà prezzo a persone compiacenti. Nel suo appartamento Noli, mandato di perquisizione del pretore Fruscherelli, i carabinieri ne hanno trovati tre, di cui uno con la «girata» a favore di Giovanni Damele, emessi da uno sconosciuto di Vercelli — ha detto agli inquirenti —. *Ho soltanto questi tre assegni, gli altri li ho ceduti a Damele».*

Smascherato dal suo complice, anche il gestore della trattoria di Varigotti ha potuto far altro che confessare. «*Ero in difficoltà finanziarie* — ha ammesso — *ma non sapevo da dove provenissero gli assegni. aprile ne ho avuto da Pace un numero per un valore complessivo di 2 milioni. Successivamente li ho versati, parte a Finale, nella Cassa di Risparmio di Genova e di Imperia, e parte ad Albenga nella d'America e d'Italia».*

**p. p. c.**

## Processo al titolare Nirvana Noli

SAVONA — Luigi Trunato, 58 anni, titolare del bagni «Nirvana» di Noli e annessa piscina è comparso ieri sul banco degli imputati del tribunale di Savona, accusato di omessa denuncia del e conseguente evasione fiscale.

**La lentezza della macchina fiscale ha però impedito giudici di pronunciare una sentenza: hanno rinviato il processo a nuovo ruolo perchè gli uffici tributari non sono ancora riusciti a il reddito dell'imputato. resto di cui è accusato Luigi Trucato, facoltoso possidente di origine torinese, sarebbe la giustizia ultimi il suo corso.**

Secondo l'accusa, nel presentato denuncia dei redditi l'ufficio imposte di Savona accertava che, in veste di mediatore avrebbe portato a conclusione la vendita di un terreno a Volpiano (Torino) che la «Ep» pagò circa 300 milioni. Su tale terreno la compagnia petrolifera costruì una raffineria e l'utile dal mediatore, sarebbe stato alcune di milioni.

Il rappresentante della pubblica accusa, Giuseppe Stipo, ha chiesto la Luigi Trucato a mesi di reclusione e dieci milioni di multa.

(b. b.)

Le vetture di dipendenti Fiat «riciclate» in Liguria

# *Anche un carrozziere è arrestato per il «racket» delle auto rubate*

Luigi Campanella

ALBENGA — Un mandato di cattura della procura della Repubblica di Savona è stato emesso per il riciclaggio di auto rubate scoperto nei mesi scorsi nella zona di Albenga e Finale Ligure, dove confluivano vetture provenienti da furti commessi in parte a Torino.

In primo rapporto i carabinieri del nucleo investigativo di Savona denunciarono per ricettazione e associazione a delinquere un carrozziere di Albenga, Luigi Campanella, 34 anni, residente in regione Vadino con officina in località Ramallino di Campochiesa ed un meccanico di Finale Ligure, Andrea Penu, 28 anni, via Vespucci 52. Il Campanella è stato arrestato mandato di cattura.

Luigi Campanella è stato fermato ad Albenga e accompagnato a Savona a disposizione degli inquirenti. Sull'operazione mancano particolari per la cortina di riserbo che circonda l'inchiesta che potrebbe da un momento all'altro fornire nuovi sviluppi.

Il Campanella nella vicenda avrebbe assunto un ruolo molto importante; si presume avesse l'incarico di camuffare le auto prima che fossero rivendute o esportate su mercati esteri corredate da documenti falsificati. Il Penu invece sarebbe stato il mediatore tra gli autori furti ed il carrozziere.

La prosecuzione dell'inchiesta dovrebbe tuttavia precisare meglio la posizione del Campanella. La prima operazione dei carabinieri tendente a sgominare una sorta di racket del riciclaggio, portò in carcere due duemilarinesi, Giuseppe Andreoi, 32 anni e Carlo Ruffa, 30 anni, arrestati allo svincolo autostradale di Fegino a bordo di un'auto rubata. Vennero anche recuperate in quella tre Fiat 131 Mirafiori, due delle quali trovate prive di targa presso la carrozzeria dei Campanella. Le vetture prese di mira appartenevano a dirigenti dipendenti Fiat.

**g. m.**

Il bromuro di metile, utilizzato per impieghi agricoli

# L'acqua di Albenga e di Alassio inquinata da sostanze chimiche?

ALBENGA — Il sottosuolo della piana di Albenga e le falde idriche sono minacciate da un lento ed inesorabile inquinamento chimico? Questa ipotesi viene in una interpellanza del consigliere repubblicano Sebastiano Gandolfo. A proposito della disinfezione dei terreni agricoli con l'impiego di prodotti altamente tossici Gandolgo afferma: *«In particolare negli ultimi anni si è intensificato l'uso indiscriminato del bromuro di metile, un prodotto che si scioglie nell'acqua e penetra nelle falde più profonde per la natura sabbiosa del terreno. Moltissimi pozzi sono inquinati, l'acqua è inbevibile, danno economico sopportato dai contadini rilevante. I danni ecologici ancora maggiori. Cosa sarà delle falde da cui proviene l'acqua consumata ad Albenga e ad Alassio?».*

Questo, in sintesi, il grido di lanciato dal partito repubblicano su di un problema che per il momento non ha dimensioni ben definite e che deve indurre gli organi comunali ad indagini per se il pericolo realmente esiste, o le se dell'impiego di bromuro di metile, usato principalmente per il suo basso costo a differenza di altri prodotti meno tossici, possano considerarsi trascurabili o inesistenti, così come afferma l'ing. Luigi Labruna, dirigente della Bromitalia una delle ditte che effettuano la disinfezione del per conto di numerose dell'Albenganese.

L'ing. Labruna dice: *«A quantità in cui è usato, il bromuro di metile non è dannoso, può essere anzi un utile battericida. Dalle analisi dei pozzi si riscontra la presenza di altre sostanze ben più pericolose».* Negli ambienti comunali pratica della disinfezione campagne è in mano all'assessore alla Sanità, Alfonso Cassani ed all'ufficiale sanitario dott.ar Franco Vairo.

Cassani afferma: *«Da qualche mese stiamo seguendo il problema che ci è stato prospettato anche da qualche privato. Nel mese di luglio, ad esempio, o chiesto al medico provinciale chiarimenti circa eventuali precauzioni da adottare per l'impiego del bromuro di metile, e particolarmente se vi siano distanze di sicurezza da mantenere in prossimità dei pozzi o degli acquedotti».*

Il problema, tuttavia, non è solo di competenza comunale, lo è anzi soltanto di riflesso, perchè l'assessore Cassani precisa: *«Le autorizzazioni per l'uso del bromuro di metile nelle campagne vengono concesse dalla questura. Il Comune riceve soltanto elenco delle aziende che sono state autorizzate alla disinfezione con quel prodotto; quest'anno sono state una quarantina.*

Il Vairo, trattando l'aspetto più strettamente connesso alle eventuali conseguenze igienico-sanitarie dice: *«Non sono un chimico, ma mi pare di poter affermare che, teoricamente, la possibilità di inquinamento esista; tuttavia studi approfonditi che possano validamente escludere o confermare l'entità del pericolo. Sono stati fatti controlli con esito favorevole, ma dopo pochi mesi dall'inizio del trattamento, un periodo che mi sembra troppo breve per poter essere preso in considerazione poichè l'inquinamento del sottosuolo può verificarsi dopo anni».* Conclude Vairo: *«In medicina un farmaco prima di essere viene sperimentato per decenni. risulta inoltre che a Sanremo e in certe zone della Toscana il bromuro di metile stato messo al bando.*

**Giuseppe Marchio**

Aquascutum

OF

esclusivista UOMO DONNA

City Club

Via L. Corsi, 11 r.

Montenotte, 47 r.

## Per fuggire aggrediranno un portuale

SAVONA — Gli autori di una tentata rapina, Orazio Casu, 19 Costanzo Congo, di 19, e Vincenzo Pelle, 21, abitanti a Savona, rispettivamente in via Cimarosa 11, via Rizza 138, e via Cinocchi 43, sono stati condannati dal tribunale di Savona: due anni di carcere per il primo, un anno e tre mesi il secondo, con il beneficio della condizionale, un anno e sei mesi per il terzo. I giudici hanno revocato la condizionale concessa a Orazio Casu nel processo del 29 marzo.

Poche ore dopo la condanna, Costanzo è stato percosso da uno sconosciuto che lo attendeva pubblico proprio per fatti riguardanti il processo. Ha riportato una ferita all'occhio destro guaribile in 10 giorni. All'agente di guardia del pronto soccorso ha dichiarato di essere stato colpito da un pugno in seguito a una discussione per il processo in cui era imputato.

Come si vive, ci ammala si muore secondo i dati raccolti nel 1977

# I savonesi nella stanza del dottore

**Su 79.100 abitanti ci sono stati 1353 decessi - Uno ogni cinque avvenuto per tumore**

SAVONA — *Lo stato di salute Savona e dei suoi abitanti è buono: in questo periodo ci sono soltanto po' di pidocchi e un po' di rosolia. Per il resto va abbastanza bene.*

*Ieri mattina l'assessore all'igiene dott. Aldo Pastore l'ufficiale sanitario, dott. Salvatore Iazotti, hanno presentato la relazione annuale sulla situazione sanitaria del Comune che si riferisce al 1977. E' la prima volta che documento del genere viene reso pubblico.*

*Nell'occasione si è anche accennato situazione che, come si è detto, si presenta buona sotto tutti i punti di vista. Dati non ce ne sono ancora, ma in riferimento a quanto si è verificato nei primi nove mesi dell'anno, si può affermare che il '78 appare migliore del '77.*

*Com'è andata lo scorso anno? Su popolazione di 79.100 abitanti (la cifra si riferisce alla fine del '77) si sono avuti 1353 morti. Le cause riscontrate per il 51,52% (697 casi) alle malattie dell'apparato respiratorio; seguono i tumori, con 283 casi, pari al 20,84%.*

«Siamo in una regione — ha osservato l'assessore — che registra uno dei più alti indici di mortalità per tumori. cinque savonesi che muoiono, uno muore di cancro». *Il mese più «micidiale» stato quello di 156 morti, quello più «mite» giugno, 82 decessi.*

*Sul fronte delle malattie infettive si è avuta nel '77 sensibile incidenza di quelle proprie dei bambini, come varicella e morbillo, mentre per il tifo e l'epatite virale si è rimasti molto sotto la media nazionale.*

*Impegno particolare è stato impiegato nel settore della medicina scolastica. I bambini visitati sono stati 8539 e di questi 1331 sono stati inviati a controllo specialistico. poi alla fisioprofilassi si sono ridotti del 50% i casi di bambini soggetti a carie.*

*Continua invece l'epidemia pidocchi, iniziata nel 1977. «Diversi episodi anche recenti — ha commentato l'ufficiale sanitario — dimostrano tutta l'urgenza un impegno di ogni singolo cittadino per migliorare le condizioni di igiene personale».*

*Dalla pulizia del singolo a quella della città. «La situazione — ha assicurato Pastore — è indubbiamente migliorata grazie dei sonetti soltanto in sostituzione dei sacchetti e delle canne di cad Il servizio ha potuto esteso a tutto il territorio comunale sono scomparse in buona parte discariche abusive. la l'impianto di riciclaggio dei rifiuti, che dovrebbe essere pronto per il 1979, e la destinazione di un maggior numero di uomini alla pulizia della città. La situazione dovrebbe migliorare ancora».*

**n. s.**

Queste le dichiarazioni dei redditi più alte presentate nel 1975

# Sanremo, i maggiori contribuenti

**L'elenco di chi ha un reddito superiore ai dieci milioni - Il primo in assoluto è Afro Maghenzani, con 140 milioni - Lo seguono due notai - Gli uomini politici più importanti, gli avvocati e altri professionisti**

SANREMO CITTA'

— Sono state pubblicate le dichiarazioni dei redditi per l'anno 1975. Il maggior contribuente di Sanremo è Afro Maghenzani, proprietario di terreni e fabbricati, con 140 milioni dichiarati. Lo seguono i notai Antonio e Giacomo

I MAGGIORI CONTRIBUENTI

Ecco ora, in ordine alfabetico, i contribuenti con un reddito superiore a 10.000.000: Abba Italo 000; Acquarone Pietro 11.014.820; Albani Antonio 11.617.000; Albani Eva 11.437.000; Albe Giancarlo 12.673.821; Alberetto Vincenzo 10.968.000; Alberti Alberto 33.612.000; Alberti Contardo 16.090.761; Alberti Giovanni 12.057.000; Giuseppe 33.631.354; Alessio Luigi 13.060.553; Allaria Osvaldo 11.109.000; Allegrini Renato ; Aglieno Liliana 18.009.000; Allocchio Federico 13.482.000; Amello 10.234.000; Amici Gianluigi 10.527.783; Amoretti Aurelio 10.725.476; Anoreo Mario ; Angelino Angelo 16.664.000; Anselmi Luciano 13.950.000; Antonellini Gian Luigi 10.374.046.

Aramani Pietro 10.178.000; Ardoina Italo 15.190.925; Ariotti Giuseppe Franco 19.187.000; Armela Pietro 21.439.561; Arnaldi Gianfranco ; Arpaiella Giovanni 22.071.576; Ascheri 17.030.190; Ascquasciati Giovanni 12.202.823; Ascquasciati Luigi 11.086.000; Astrella Riccardo 10.984.275; Badino ; Baggioli Renato 14.439.086; Baglieri Amilcare 11.603.128; Balestra Antonio 11.065.000; Balestracci Guido 36.204.358; Ballestra Fulvio 13.972.000; Banchi Armando 14.578.000; Baradino Guglielmo 20.755.000; Baratta Angelo 10.836.000; Barba Enrico 10.947.000; Barbaro Guido 15.116.670; Barberio Renato 13.471.330; Barberis Tullo 10.167.149; Barera Gabriella 13.871.000; Barlcelli Enrico 14.431.146; Beer Arturo Sergio Bruno 11.407.000; Belloni Enrico 15.493.000; Bellusso Antonino 11.065.519; Benazzo Giovanni 10.894.000; Benedetti Franco 11.352.410; Beninca Umberto 10.396.795.

Giovanni 10.700.000; Bentivoglio Francesco 22.011.620; Benza Pierino 11.248.000; Bergamini Carlo 10.100.506; Bergonzio Lazzaro 11.849.327; Bernardi Luigi 11.076.000; Berruti Vittorio 12.990.000; Bersano Piero 13.767.383; Bersano Renato 12.436.539; Berta Vittorio 10.368.000; Bertalli Felice 29.329.000; Bertani Marina 23.871.000; Bertani Paola 22.270.000; Bertani Renato 20.043.000; Berti Attilio 13.448.000; Bertini Dario 10.329.341; Bessone Leonardo 17.765.148; Bevan Davide 12.552.700; Bianchieri Mando 10.225.000; Bianchi Emilio 14.178.000; Bigarelli Nino 12.409.000; Bina Mario 11.502.000; Birarelli Bruno 11.071.084; Biasiolotti Carlo ; Bieu Giovanni 10.501.205; Bieu Arturo 11.410.172.

Il maggior contribuente è il notaio Nicolò Temesio (quasi 70 milioni)

# Gli elenchi delle tasse a Imperia Chi paga di più, alcuni "campioni,,

**I dati relativi al 1975 - Il sindaco Scajola ha denunciato sei milioni e mezzo - Alcune categorie**

IMPERIA CITTA'

IMPERIA — Il maggior contribuente di Imperia è il Niccolò Temesio. Nella denuncia dei redditi del 1975 ha dichiarato più di tutti: 68.451.000. Chi si attendeva di leggere al suo posto nomi più conosciuti, soprattutto oltre i confini del Comune, come gli industriali Agnesi, Carli, Berio, è rimasto deluso. Il totale delle dichiarazioni pervenute è di 15.894. Le nulle sono state 42. Il primo contribuente, in ordine alfabetico, di Imperia è il signor Abate Baldassare, che ha denunciato un reddito di 2.870.000. L'ultimo dell'elenco alfabetico, il Zunino Sebastiano, 1.398.000.

In questo primo servizio pubblichiamo elenchi di amministratori pubblici, uomini politici, sindacalisti, professionisti e degli imperiesi più ricchi, almeno per l'ufficio tasse.

UOMINI POLITICI

DEMOCRAZIA CRISTIANA: Il sindaco Alessandro Scajola 6.550.000; Vittorio Adolfo Sergio De Nicola 4 Enzo Amabile (non risulta); Ino Barla (non risulta); Franco Gariero 4.448.000; Renato Pilade 21.055.000; Guido Primon 14.762.000; Benjamino Garibaldi (non risulta); Osvaldo Contestabile 5.743.000; Giovanni Cramond 39.339.000; Pio De Nobili 7.559.000; Bartolomeo Re 49.382.000; Giovanni Zingaro 4.753.000.

PCI: Mauro Torelli 1.573.000; na Castellano (non risulta); Ugo Canetto 1.597.000; Angelo Setti 6.587.000; Nedo Puppo 14.141.000; Neri Valcado ; Castagno 8.448.000; Franco Franco Borzone 6.857.000; Pulvio Vassallo (non risulta negli elenchi di Imperia), non risulta neppure Giovanni Rainisio; Giobatta Di Maggio 11.277.000.

Cagnone (vice-sindaco) 2.462.000; Ru- 4.718.900; Bruno Serrati 10.172.000; Barbagallo (non risulta ad Imperia); Gerolamo Saglietto 3.778.000.

Sabato sera la decisione Consiglio

# Borghetto avrà presto nuovi impianti sportivi?

BORGHETTO SANTO SPIRITO — *L'affidamento dei lavori per la costruzione della scuola media, l'approvazione del progetto per una piscina e per il nuovo cimitero sono gli argomenti di maggior rilievo sui quali è chiamato a pronunciarsi il Consiglio comunale di Borghetto, convocato per sabato sera.*

*La scuola media sulla sponda sinistra del Varatella, di fronte alla sede attuale, costa 475 milioni, dispone di 15 , più gli spazi per uffici di presidenza, segreteria ed altre attività di istituto. I lavori, affidati all'impresa che ha vinto l'appalto-concorso, la cui designazione verrà annunciata nel corso del dibattito, dovranno essere conclusi entro nove mesi dall'inizio. L'edificio sarà quindi pronto per l'anno scolastico '79-'80 a differenza di quanto per le scuole elementari bloccate dal Comitato regionale di controllo per vizio di procedura a ricorso di delle ditte concorrenti.*

*Per la piscina si dovrà approvare progetto una previsione di spesa 170 milioni, compresa la copertura pallone pressostatico. Il nuovo impianto è ubicato in prossimità scuola media e dispone due accessi, per gli studenti ed uno per il pubblico, in quanto verrà aperta alla popolazione per attività agonistiche e per il tempo libero. La vasca con sei corsie misura metri 25x12 ed è completata dal blocco servizi.*

*Il progetto generale per il cimitero, previsto nelle di quello di Torrano per formare un'unica area cimiteriale, comporta una previsione di spesa un miliardo e mezzo di un'area di 30 metri quadrati. Il sindaco Bosio ha detto: «Entro un paio di dovremmo in grado di un primo stralcio, con spesa 400 milioni».*

*Un altro impianto sportivo che verrà portato all'approvazione del Consiglio comunale successa sarà la palestra, per la quale è in corso l'appalto-concorso. Queste le caratteristiche: 750 metri quadrati coperti con possibilità di divisione in tre settori per lezioni contemporanee di educazione fisica; mille i posti a sedere; uso misto per scuole e gare sportive (pallavolo, pallamano, pallamano ridotta); preventivo di spesa 230 milioni salvo i ribassi delle ditte concorrenti.*

*La palestra è stata prevista sulla sponda destra del Varatella, di fronte alle scuole medie ed alla piscina. «Due ponti pedonali sul Varatella — ha precisato il sindaco — consentiranno di collegare in un unico comparto la zona scolastico-sportiva. Ne trarrà beneficio anche il traffico pedonale cittadino non più costretto a seguire lunghe e tortuose deviazioni».*

g. m.

Calato il traffico nel porto di Savona

SAVONA — Continua il calo del traffico nel porto di Savona. Nell'agosto scorso la diminuzione, in confronto al mese precedente, è stata del 25,64%, cioè di 309.490 tonnellate su un movimento complessivo di 902.774 tonnellate.

La notevole flessione, anche se giustificata dal periodo feriale soggetto ogni fenomeni del genere, è preoccupante, perché superiore a quelle registrate dal ad oggi.

La diminuzione del traffico è imputabile in gran parte ai minori arrivi di prodotti petroliferi, di carbone e di minerali non metallici. Nel settore degli imbarchi si è avuta una flessione dei prodotti metallurgici e dei cereali.

Nei primi otto mesi del 1978 il movimento delle merci è stato di 8 milioni 613 mila 496 tonnellate di cui 7 milioni 822 mila 854 allo sbarco e 79.642 all'imbarco. Rispetto allo stesso periodo del 1977 si è registrata una flessione di 792.000 tonnellate pari all'8,46%.

Sono invece aumentate le giornate lavorate dalle maestranze portuali: dalle 94.786 del periodo gennaio-agosto '77 si è infatti saliti alle 16.095 dell'analogo periodo 1978.

(n. c.)

DIANO — È iniziato il servizio scuola bus, istituito dal comune con una spesa mensile di 250 mila lire

Giuseppe Ghiglione 6.128.000; Francesco Rapetto

PSDI: Enzo Ranise 3.854.000; Corrado Zanazzo 2.158.000.

PLI: Giorgio Gaglio

MSI: Sergio Rovere

I PARLAMENTARI: l'on. Manfredo Manfredi (dc) 6.975.000; la moglie, Francesca il Aldo Amadeo (dc) 7.919.000; senatore Nedo Canetti (pci) 6.580.000; l'on. Francesco Dulbecco (pci) 4.860.000.

Il presidente della Provincia, Giovambattista Novaro (farmacista) 24.606.000; l'assessore regionale Francesco Rum (pci) 3.442.000; il presidente del Coreco, Angelo Duberti (dc) 6.344.000; Duberti anche presidente dell'Imperia Calcio.

Il presidente della Camera di Commercio e segretario provinciale della dc, Giovanni Parodi 4.558.000; il segretario regionale dei psdi, Antonio 13.490.000; il presidente dell'ospedale di Costarainera, Claudio Scajola 4.991.000; il presidente dell'ospedale di Imperia, Benito Ruscigni ; il presidente dell'Ordine dei medici, Vittorio De Carolis 21.165.000; il presidente dei dei farmacisti; Dino il presidente dell'Azienda di soggiorno, avv. Valeriano Pittaluga 4.813.000; l'ex presidente degli industriali Carlo Carli 7.162.000; il presidente del Consorzio portuale, avv. Giuseppe Viale 3.156.000.

I sindacalisti: Franco Pullia 4.520.000; Nicola Surico

INDUSTRIALI

Riccardo Agnesi 14.595.000; Mauro Tomatis (olio) 5.541.000; Aldo Tomatis 6.075.000; Carlo Ianardi (olio) 17.778.000; Marcello Carli 4 Giuseppe Orasso (edilizia) 3.666.000; Otello Sabatini (edile) 15.000.000.

I MAGGIORI CONTRIBUENTI

Temesio Niccolò (notaio) 68.451.000; Bovero Alessandro (concessionario Fiat) 57.764.000; Garibaldi Vincenzo 56.572.000; Bartolomeo (notaio) 49.000.000; Donato Giovanni (notaio) 44.354.000; Orengo (bancario) Arulgo Goiero Passadore Giuseppe 37.500.000; Giovanelli Mario 31.052.000; Gaidi Giusto 27.214.000; Garibaldi Roberto 26.142.000; Salvo Felice 26.000.000; Verda Carlo (avvocato) 24.000.000; Abbo Enrico 15.800.000; Africano Antonio 22.900.000; Agnesi Vittorio 20.000.000; Alonso Francesco Alocco Vittorio 16.700.000; Aprosio Mario 18.800.000; Ardoino Giovanni Arduino Ezio 21.700.000; Balli Lucio Barchero 15.000.000; Baratta Riccardo 25.000.000; 21.00.000; Castellano Romualdo (medico) 22.000.000; Conti Arturo 19.100.000.

Dente Francesco 22.800.000; Girelli Sebastiano 20.912.000; 22.213.000; Giribaldi Mariagrazia 24.200.000; Giribaldi Silvio 24.954.000; Martini Eugenio (medico) 29.500.000; Marcello 21.800.000; Marruzzo Ilario (ufficiale sanitario del Comune) 20.000.000; Bantini Giovanni 21.200.000; Strata Angelo (medico) 000; Bonelli Adria- 13.800.000; Pallini Rosetta 18.000.000; Tarditi Luigi, mercante ; Tedeschi Mariano 20.000.000.

DENUNCE PASSIVE

Tra chi ha denunciato un passivo, il spetta a Nicola Vinzi (autotrasporti pubblici) che ha dichiarato un passivo di 112 milioni. Seguono gli industriali Novaro Cellino 24.000.000; Mario 33.000.000; Novaro Dante 22.000.000; Renzetti Domenico 15.000.000; Renzetti Fiorenzo 14.000.000; Jacassy Lewis 3.838.000.

r. b.

DIANO MARINA

Nell'elenco dei contribuenti del 1975 figurano 268? nativi: ecco un «primo stralcio»: Giovanni Saguato, notaio, 42 milioni 200.000; Giuseppe Bagnasco ; Giuseppe Durante Anselino Turco ; 22.000.000; Liberto Ardissone 18.000.000; Aperio 17.600.000; Giuseppe Guglielmi 17.300.000; Cesare Belmondo 17.000.000; Giovanni Giorlo ; Ferdinando Realino 16.700.000; Silvano Maggioni 16.500.000; Vincenzo Salvo ; Gianfranco Filippi 15.000.000; Marco Durante 14.000.000; Giuseppe 13.000.000; Alfredo Candolfo 13.000.000; Nino Ramella 13.000.000; Rinaldo Chierichetti 13.000.000; Bonaventura Della Monica Romualdo Ramolino 12.600.000; Carlo De Matteis 12.000.000; Daniele Cassiano 11.700.000; Natale Piotti Marisa Martini 11.500.000.

Luigi Drago ; Giuseppe Lo Monaco 10.500.000; Giacomo Musso 10.500.000; Dino 10.300.000; Carlo 9.500.000; Carlo Fulpini ; Bruno Magliano ; Michelina Marabotto ; Franco 8.500.000; Irene Vernocchi 6.500.000; Enrichetta Roain 7.300.000; Augusto Milesi 6.000.000; Roberto Ardissone 6.000.000; Franco Ghirardi 6.000.000; Francesco Zunino 6.500.000; Paolo Taramasco 5.000.000; Novaro Mascarello 4.400.000; Giannino Ghiglierza 4.300.000; Mario Beltrami 3.600.000; Rocco Di Palco 2.600.000; Alfredo Volpara 2.600.000; il sindaco Giorgio Saguato Filippone Giuseppe 1.500.000; Primo Bonifazio .

(l. r.)

PIEVE DI TECO

Sette contribuenti hanno denunciato più di 10 milioni per il 1975. Il maggior contribuente è Aldo Balatti 18.409.000. Seguono: G. Trucco 18.146.000; Giuseppe Manfredi 14.767.000; Piero Geppi 13.715.000; Nicolò Bonsignore 12.806.000; Delfino 12.484.000; Giancarlo Manfredi 11.206.000.

Gli altri contribuenti, con reddito superiore ai 5 milioni, sono: Brunengo Miriam 8.839.000; Caldi Leonardo 8.256.000; De Negri Giuseppe 8.894.000; Dondi Orologio 8.138.000; Guglierame Raffaele 8.732.000; Lengueglia 8.710.000; Manfredi Sebastiano 5.151.000; Molinari Romano 6.129.000; Marchisio Gilberto 5.740.000; Parodi Luigi 6.944.000; Rossi Luigi 6.405.000; Roba Giovanni 5.750.000; Schenardi Mario 5.303.000; Trincheri Domenico 5.489.000; Trincheri Lorenzo 6.336.000.

(l. r.)

Bocchi Ed 12.788.473; Domenica 20.937.000; Bolla Franco 10.181.588; Bololo Luciano 13.767.000; Bologna Eugenio 10.429.200; Bonanati Manlio 45.894.000; Bonino Giuseppe 18.133.000; Bono Francesco 17.516.000; Bono Rosa 15.508.000; Bordogna 13.612.000; Giangiacomo Bordona Giuseppina 35.120.000; Borea Aldo 12.388.000; Osella Pier Giuseppe 36.740.000; Ottolenghi Gu- Ozenda Graziano 16.539.000; Paglieri Roberto 10.573.407; Paglieri Stefano 10.630.031; Giuliano Pancotti 11.986.000; Guido Pancotti 13.753.000; Giovanni Paniasi 11.519.119; Nicolò Paniasi 15.066.506; Pietro Parise 14.048.000; Attilio 10.278.000; Pastore Luigi 10.172.000; Pastore Paolo 11.342.000; Patrone 13.994.000; Pavarini Italo 11.882.537; Pavesi Federico Pecchioli Sandra 10.647.000; Pecorini Enzo 11.970.000; Pedrocchi 10.315.446.

Perotti Desiderio 39.536.000; Perrino Pietro 13.598.415; Gostino 12.225.000; Peuce Michele 10.794.000; Persana Luigi 10.074.461; Pezzini Francesco 10.904.131; a Alessandro 13.396.000; Piccinini Gianfranco 10.147.000; Pitri Franco 13.643.000; Pignotti Bruno 12.678.769; Pifil Piero 10.741.774; Piombo Bergio 21.508.000; Mario Piras 13.517.000; Pirovano Evelina 11.212.447; Pinzi Vittorino 10.804.000; Pomeri Dante 11.395.221; Pastogna Marta 20.292.000; Prini Angelo 12.227.000; Puccini Giuliano 12.986.000; Puschietto Luciano 11.041.770; Francesco Quartararo 28.450.513; Fortunato Quattrini 19.259.593; Francesco Quattrino 18.841.800; Raffaelli Dario 17.149.394; Ludovico Raimondo 13.103.179; Rambaldi Amilcare 12.350.000; Ravelli Angelo 13.150.000; Revelli Giovanni 12.804.000; Revelli Giuseppe Giuseppe Revelli ; Giacomo Ricca 13.794.000; Romagnoli Stefano 12.163.000; Romanelli Aroldo 12.193.281; Rossetti Emilio 12.071.000; Rossetti Giuseppe 13.597.760; Rosso Solvio 21.258.002; Rossotti Franco 22.337.271; Rovere Giuseppe 22.779.615; Rovere Vittorio 13.889.000; Roverio Giovanni 12.608.197; Roverio Pietro 17.916.000; Rugini Alvaro 18.071.000; Ruselli Francesco 12.893.000; Russo Michele 11.582.396; Sabatini Raimondo 11.874.000.

Sacchetti Erminio 16.212.000; Saglietto Enzo 10.917.000; Salamano Serafino 13.385.000; Bruno 12.614.000; Salesi 10.524.000; Saluzzo Aldo 18.198.000; Santamaria 15.662.000; Santi Mazzini Giovanni 33.191; Sapetti Margherita 10.911.000; Sappia Pietro 13.890.000; Giovanni Sbrana 14.337.000; Sbrana Paola 10.581.000; Sciandra Mario 11.512.000; Sciubba Claudio 20.932.000; Scola Eugenio 14.629.000; Scotti Gustavo 14.442.000; Selmi Liliana 18.362.000; Serra Vittorio 12.205.000; Siccardi Antonio 19.006.000; Si Pietro 23.268.000.

Silvestri Michele 18.891.000; Sismondini Fulvio 18.168.000; Sorli Pietro 17.296.000; Sottocasa Ulderico 28.648.000; Spano Franco 27.215.000; Sparago Aurelio 36.002.000; Suria Bartolomeo 28.128.000; Tamagno Bartolomeo 18.293.000; Tardini Vincenzo 18.829.000; Tepasso Giuseppe 15.235.000; Tinelli Adolfo 18.002.000; Tognoli Riccardo 13.565.000; Tomasi Duilio 19.706.000; Tomai Giacomo 20.770.000; Torre Nello 14.695.000; Ughetto Oreste 14.815.000; Vaccari Francesco 26.563.000; Vaglii Maddalena 16.968.000; Vaudagnotti Carlo 25.122.000; Umberto 18.164.000; Antonio Vesco 12.304.000; Vezza Antonio 13.384.000; Viale Francesco 27.113.000.

AVVOCATI

Allione 1.262.000; Baciagluppi 2.720.000; Badino 3.996.000; Balestra 7.873.000; Bertalli-Taggiasco 15.080.000; Boeri 1.712.000; 1.393.000; Boscetto 2.472.500; Buscalari 1.640.000; Cajello 13.417.000; Calleri 2.774.000; Carella 1.276.000; Cristel 3.725.000; De Franchi 5.078.000; Dian 10.748.000; Donato P. 3.288.000; Ferraro Aldo 8.864.000; Ferraro Ettore ; Grigoletto 2.770.000; Latini 1.772.000; Lombardi 15.348.000; Meiffret 11.090.000; Moreno Franco 11.051.000; Moreno Fausto 3.608.000; Morani 3.327.000; Morganti 1.719.000; Mura 12.077.000.

NOTAI

Badino 8.558.000; Birone 74.272.000; Bonanati Greco 41.804.000; Marni 77.848.000; Minola 14.094.000; Spano Tomai 20.770.000, Stoppani 5.347.000; Vietri 45.488.000.

UOMINI POLITICI

DC: Casalini 20.093.000; Pippione 7.534.000; Vento Osvaldo (sindaco) 2.810.000; Accinelli 6.630.000; Ferraro Aldo Lanza 10.010.000; Barba 10.347.000; Lupi 2.791.000; Cavaliere 2.034.000; Lardera 5.379.000; Assereto 1.010.000.

PSI: Barra (vicesindaco) 2.518.000; Santone (non risulta); Donzella (non risulta).

PRI: Cavalli 3.368.000; Poletti (presidente azienda soggiorno) 1.092.000.

PSDI: Ligato 4.858.000; Ballestra 13.973.000.

NUOVA SANREMO: Parise 14.048.000; Spagnesi Manelli 29.406.000; P 8.494.000.

PDI: Napolitano 5.575.000; Corbellati 12.146.000; Bottini 2.014.000.

r. p.

Sarà discusso domani sera Finale Ligure

# *Nuovo piano regolatore contro la speculazione?*

**La minoranza ha preannunciato battaglia - La maggioranza ha in tutto sedici voti: 1 in più del necessario - Recuperare i vecchi alloggi**

FINALE — *Senza clamorose fughe di notizie, come è accaduto in altri centri del Savonese, ma preceduto da immancabili polemiche, nuovo integrale al Piano regolatore di Finale sarà proposta domani sera all'approvazione del Consiglio comunale convocato per le 20,30.*

*«Si tratta dello strumento che per i prossimi dieci anni disciplinerà lo sviluppo urbanistico della città; è il più importante atto amministrativo compiuto finora dalla giunta di sinistra sorretta da pci, psi e psdi.*

*La maggioranza dispone di voti, uno più necessario. L'minoranza ha preannunciato battaglia, basterebbe l'assenza di un consigliere o un fronco tiratore per rinviare l'adozione della variante. Le generali Piano redatto da tre tecnici (gli architetti Campora e De Dominicis e l'ing. Ferraris) sono state nelle scorse settimane illustrate ai consigli circoscrizionali, associazioni di categoria, agli enti e ai partiti politici nel corso di incontri e assemblee.*

*La variante punta soprattutto ad arrestare l'indiscriminata espansione edilizia che ha sconvolto buona parte del territorio e a contenere in soli 2200 l'incremento degli insediamenti abitativi per il futuro decennio. Precisa il professor Roberto Gonella, vicesindaco e assessore all'urbanistica. «Fortunatamente il suolo finalese non è compromesso come quello di vicine località della Riviera, ma è giunto il momento di affrontare con realtà una situazione potrebbe farsi drammatica. Bisogna porre un freno al mento: non deve più allargarsi a macchia d'olio senza valide giustificazioni».*

*Il Piano prevede un aumento della popolazione di appena 2000-2500 unità. Poiché le nuove costruzioni saranno scarse, è tanto di recuperare alloggi nei centri storici. Dice Gonella: «Gli antichi quartieri di Marina e Borgo, sono stati suddivisi in cellule operative al cui interno sarà possibile attuare il risanamento e la ristrutturazione degli edifici esistenti.*

*Altri obiettivi della variante sono l'individuazione di aree destinate a verde pubblico e a servizi per colmare gli squilibri e le carenze attuali e il ridimensionamento lottizzazione sanberardina che rischiava di diventare irrimediabilmente l'ennesima collina.*

*I nuovi impegni assunti dalla società immobiliare nei confronti del Comune saranno resi noti proprio venerdì sera dal sindaco geom. Lorenzo Bottino. In pratica a Bernardino riprenderà a costruire, ma, mentre il precedente convenzionamento consentiva l'edificazione complessiva di 270 mila metri cubi (di cui 57 mila di aree realizzabili) sarà possibile costruirne soltanto altri 65 per un totale quindi di circa 23 mila metri cubi.*

*Una soluzione che ritiene soddisfacente per collettività, ma che è contestata dalla Lega ecologica finalese secondo quale «il Comune, se dimostrato più energia, avrebbe potuto bloccare completamente scempio». Se i Consigli circoscrizionali di Borgo, Marina e Pia hanno espresso un parere favorevole al nuovo piano regolatore (quello di Varigotti si è detto «incapace a formulare in studio») fra i partiti della c'è invece molta-*

Stefano Delfino

## Diano prepara la nuova propaganda

DIANO MARINA — Sta per iniziare la di propaganda all'estero città di L'Associazione albergatori, composta da circa settanta operatori, allestirà stands pubblicitari in nove capitali europee partecipando a fiere turistiche che il giorno 14 di questo mese Essen, Germania, e termineranno nell'aprile dell'anno prossimo.

L'iniziativa, il cui costo supera i 15 milioni e per la quale gli albergatori si autotassati, ha lo di incrementare il turismo invernale.

Savona, incontro tra consigli di quartiere e giunta

# Ecco le richieste al Comune per le zone dell'equo canone

**Le decisione definitiva deve essere presa entro la fine del mese - Prospettive**

SAVONA — Entro il 31 ottobre il consiglio comunale la suddivisione in zone del territorio comunale, per consentire l'applicazione dei nuovi canoni d'affitto a partire dal novembre prossimo.

L'ufficio urbanistica ha già presentato una sua bozza di ripartizione che ieri sera è stata oggetto di ione con i consigli di quartiere e di e con i rappresentanti proprietà edilizia e degli inquilini.

Il fine del computo dell'canone Savona sarà suddin quelle zone, nelle quali applicati coefficienti correttivi che determineranno appunto, assieme ad altre valutazioni, negli attuali affitti.

applicando al coefficente la zona periferica si avrà un aumento del 30% (coefficente 1,30) nel centro storico, del 20% nella zona intermedia e nelle zone di particolare pregio in periferi (coefficente 1,20) e diminuiranno 15% nella agricola (coefficiente 0,85), mentre per gli altri particolare stato di degradazione il coefficente sarà dello 0,90%, ovverosia riduzione del 10%.

esempio, per un alloggio nella zona periferica si pagheranno 100 mila lire; per un alloggio analogo, situato nella zona intermedia ne pagheranno 120 mila.

Le proposte del comune sono le seguenti:

*A) Centro storico:* sono tra il Leitimbro, il mare, via Famagosta, Garbazzo, piazza Diaz, via Dei Mille, via Vegerio, Sormano;

*B) intermedia:* tutto l'altro(limbro sino alla nuova ferrovia, il quartiere Fornaci sino all'inizio via Nizza. Il quartiere della Villetta, la na circostante piazza Saffi sino all'inizio via San Lorenzo;

*C) Zona di particolare pregio* in periferia, è equivalente al quartiere della Rusca;

*D) Zona periferica:* Valloria, Villapiana, Lavagnola, tutta la zona a monte della stazione di Mongrifone come i quartieri Mongrifone, piazzale Moroni, Legino e Zinola;

*E) agricola:* quella già delimitata dal piano intercomunale.

I consigli di quartiere e di circoscrizione hanno in linea di massima accettato la suddivisione proposta dall'assessorato. Alcuni comunque hanno presentato proposte di variazioni e indicato gli edifici e i comparti particolare pregio e di particolare degrado che dovrebbero avere coefficienti diversi quelli previsti per la zona in cui sono ubicati.

Il quartiere «Città vecchia» ha proposto che la zona del centro storico, eccezione della zona ottocentesca e di taluni comparti di recente costruzione, venga considerata di degrado e quindi con un coefficente di 0,90. In questa zona dovrebbero rientrare anche i vecchi palazzi situati all'interno portuale.

Da parte sua il consiglio quartiere delle Fornaci, che rientra nella zona intermedia, ha invece chiesto di essere considerato periferia. Da parte loro i rappresentanti della proprietà edilizia hanno osservato che la ripartizione proposta dal comune non risponde a quanto previsto dalla legge 'Stammati' e hanno suggerito profonde modificazioni.


# Alassio week-end ciclistico

Alassio — La Torino-Castellania sabato, e la Castellania-Alassio domenica, offrono un fine settimana di eccezionale interesse per gli appassionati del ciclismo sulle strade liguri e piemontesi.

Le due corse, a livello internazionale, sono riservate ai dilettanti di prima e seconda categoria e vantano una qualificata partecipazione poiché le società ciclistiche stesse — Unione Ciclistica Zucchetti e Velociub 3 m. che organizzano in collaborazione le gare — si sono sempre assicurate l'adesione dei migliori corridori europei.

La Castellania-Alassio, definita la corsa di Coppi, è giunta alla sua ottava edizione e vanta una tradizione consolidata come classica di chiusura stagionale, mentre per la Torino-Castellania si tratta della prima edizione. La due gare, unite da una classifica vanno per l'assegnazione di sei binali dotati di un ricco montepremi, che rende più combattuto e contano il successo sul traguardo di Alassio.

Per la prossima stagione l'Unione Ciclistica e il Velociub hanno in di una terza corsa, riproponendo Courmayeur-Torino, in modo da offrire un'unica gara in tappe, Courmayeur-Alassio.

Per la Torino-Castellania la partenza è fissata sabato alle 13 dallo Tecnotubo di Torino. Arrivo è previsto per le 17 dopo aver percorso il seguente Superga, Chieri, Asti, Alessandria, Torino; Valsavernia per circa chilometri.

Per la Castellania-Alassio partenza 11,30 per affrontare il classico percorso dalla Milano-Sanremo sino ad Andora, e poi fare ritorno al traguardo di Alassio dopo i 180 chilometri. In prossimità dello arrivo d'anfeo i concorrenti dovranno affrontare la doppia scalata Capo .

g. m.

# SPETTACOLI OGGI

**GENOVA**

Ambassador: Lo chiamavano Bulldozer.
Arlston: Rivelazioni di un'ex-moglie di un cercatore fortunato.
Astor: L'albero degli zoccoli.
Augustus: Tombi.
Chiamami: La via della prostituzione.
Cinelandia: I 4 dell'ave maruggia.
Lux: Primo amore
Nuovo Palazzo: Heidi in città
Olimpia: Grease.
Orfeo: The world of Joanna
Plaza: Rapsodia per un killer
Ritz: L'albero degli zoccoli.
Rivoli: Alla larga!
Savoia: Il caldo e il nudo
Universale: Il magnate greco
Zio Adolfo in arte Führer.

RAPALLO

Cinema Gabbiani: Cugine mie.
Italia: Ultimo giorno d'amore
Augustus: riposo

S. MARGHERITA

Cristallo: La via della prostituzione.
Mignon: Congresso di medicina e title «Alta tensione».
Lux: Don Camillo

RECCO

Arena: Per chi suona la campana

**SAVONA**

Diana: Mandrou, lo spirito dannato
Ellissoidale: Easy rider.
Astor: Zio Adolfo, in arte Führer.
Chiaplo: Milano, chiamarsi o morire
Jolly: Eccitabili assi
Lux: Le avventure di Braccio di ferro.
Sabatini: Professione reporter.
Filmstudio: Marlowe indaga.

ALASSIO

Calzetteri: La spacconata.

ALBENGA

Astor: Gli aplioni non nascono in cielo.
Ariston: Una donna sonna.
Cristallo: L'assegnista.

ALBISSOLA MARE

Marconi: Squadra antimafia.

CAIRO MONTENOTTE

Abba: Il last poker inglese.
Cristallo: I lunghi dell'estate nella.

CALIZZANO

La Meridiana: Sono fuggito dall'isola del Diavolo.

CENGIALE

Odeon: Fratello sole, sorella luna.

FINALE LIGURE

Vittoria: Il principio del domino.
Opelina: Tarzan

**LOANO**

Padre Nero venduto.
Lumiere: Guerra dei robot

MILLESIMO

Italia: L'Italia in pigiama

PIETRA LIGURE

Iniziative indaga

SPOTORNO

Mignon: Il professor Tarzan

VARAZZE

Verdi: Dolce Flor e i suoi due mariti

**IMPERIA**

Ariston: Le due sorelle.
Centrale: Madame Claude.
Dante: Sesso matto.
Operetta: Zombi

ARMA DI TAGGIA

Cristallo: Squadra antidroga.
Garbi: Lenora la medemoiselle.

BORDIGHERA

Olimpia: La figlia del sesso
Zeni: San Hui.

DIANO MARINA

Diana: Sergico.

RIVA LIGURE

Cervino: Come e cambiata la nostra vita.

SANREMO

Ariston Tabiac: Zio Adolfo in arte Führer.
Centrale: L'alba dei feti del Dragomostro.
Dea: La città cheiusa bersaglio.
Orfeo: Marlowe indaga.
Lux: La via della prostituzione.
Supercinema: Paperino story.
Astra: Malombra scrittrice.
Mignon: La disavventura di un commesso di pozza.
Rio: L'albero degli zoccoli.

VENTIMIGLIA

Impero: Punto zero

**SAVONA TV**

Ore Film «L'uomo che non due volte»; 18: Musica e richieste; 20,20: Notiziario; 20,40: Film «Illusione in cenni»; 22: Film «Delitto: il futuro tra un milione di anni».

**TELESANREMO**

Ore 17,50: Per voi ragazzi; 18,25: replica del film «Quegadin»; 20: Real estate; 20,25: A.A. Annunci - Dove andiamo stasera?; 20,30: Telegiornale; 20,50: Album dei ricordi; 21,50: Film «Ostaggi del banditi»; 23,30: replica Telegiornale; 23,45: Programmi di domani.

AIUTIAMOLI!

LEGA ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE U.I.L.D.M.

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda

REALTA'

SEGNALA i di Distrofia Muscolare alla (Unione aria la lotta alla Distrofia Muscolare) che attua il Censimento e promuove la raccolta di per la Ricerca Scientifica, la Prevenzione, la Cura Fisioterapeutica degli Handicappati.

U.I.L.D.M.
piemontese
Via del Ridotto 11
10147 Torino

Telef. 296945
c.c. post. n. 2/7656
cc. San Paolo N. 1901
Ente Giuridico DPR n. 391 del 1-5-1970

Redazione: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

# CRONACHE DEL NOVARESE

Uffici: Arona 0322-2580; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-45702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-43435

Maltempo

## La pioggia fa bene all'uva

NOVARA — L'improvvisa ondata di freddo abbattutasi anche sul Novarese dopo il magnifico settembre, può aver influito sulle operazioni di raccolta del riso e sulla prossima vendemmia?

Per quanto riguarda le colline novaresi la situazione dovrebbe essere migliorata in quanto i contadini da tempo invocavano un po' d'acqua per i vigneti. E' quanto conferma il dottor Menni, direttore della cantina sociale di Fara: «L'acque di questi giorni — afferma — *ha portato un contributo positivo ai magnifici grappoli che rischiavano il prematuro appassimento. Sino a questo momento è stata un'annata stupenda ed i grappoli si presentano bellissimi senza aver subito attacchi di muffa o peronospora. L'acqua è servita a dare il tocco finale ad un'annata che supererà quelle "favolose" del 1961 e del 1964*».

Anche per quanto riguarda il riso nessun danno. All'Ispettorato agrario di Novara spiegano che il prodotto era ormai maturo e che quindi non ci sono preoccupazioni. «*Forse l'unico problema* — dice un funzionario dell'Ispettorato — *sarà quello del terreno. La pioggia lo ha reso più fradicio e i pesanti mezzi meccanici non potranno agire con la normale velocità. Il costo del raccolto potrà subire un aggravio di spesa senza che intervenga l'alterazione del prodotto*».

E' già arrivata la neve sui monti dell'Ossola. Le prime precipitazioni autunnali hanno lasciato alcune cime imbiancate. Nel tardo pomeriggio di ieri, l'ondata di maltempo si è comunque attenuata, lasciando posto a qualche schiarita. In molti centri dell'Ossola si è tirato un respiro di sollievo perché la pioggia stava creando i primi, gravi ostacoli all'opera di ricostruzione. La temperatura si è comunque abbassata parecchio, specie nelle valli dove il clima ormai è decisamente rigido.

NOVARA — L'Api (Associazione piccole e medie industrie della provincia) ha indetto un referendum fra i soci per eleggere i nuovi dirigenti. Sono stati eletti consiglieri: Piero Pastore, Alessandro Sottini, Federico Fortis, Giuseppe Brustia, Antonio Del Fabbro, Armando Patti, Mario Ruggerone, Sandro Porzio, Mario Nisotti, Franco Minoli, Arturo Colombo, Luigi Zerlia, Ferruccio Oramoni, Felice Monico, Mario Cerutti. Revisori dei conti sono: Giuseppe Guida, Oreste Cerea, Renato Brambati.

**Gozzano: ha lasciato il lavoro per scoprire gli assassini degli amanti del lago d'Orta**

**Novara: le indagini sul delitto del marchesino**

Servizi in altra pagina

# *Il bimbo malato di reni tornerà a scuola L'insegnante: «Non l'ho mai rifiutato»*

**A Marco Quarta di Bellinzago era stata concessa l'iscrizione «con riserva» perché da Genova non erano giunti i documenti - La maestra amareggiata: «Mi spiace soltanto che la madre mi abbia calunniato ingiustamente»**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BELLINZAGO — *La vicenda del piccolo Marco Quarta, il bambino di nove anni che, costretto a sottoporsi costantemente all'emodialisi per sopravvivere, sarebbe stato respinto dalla scuola elementare di Bellinzago, ha suscitato grande scalpore nel paese. La madre del piccolo Marco, Laura Critelli, aveva accusato la maestra del figlio, Giannina Vecchio, affermando che l'insegnante rifiutava l'iscrizione del bambino prendendo a pretesto il fatto che Marco Quarta era sprovvisto dell'attestato di promozione dalla terza alla quarta classe ma in effetti perché aveva voluto «cacciare» di classe un bambino malato».*

*La reazione della maestra e di tutta la scuola elementare di Bellinzago è stata immediata. «Nessuno ha respinto* l'iscrizione di Marco Quarta — *afferma decisamente il direttore didattico, dottor Bruno Balducci* — ed è grave che qualcuno si permetta certe affermazioni destituite di ogni fondamento».

*Il dottor Bladucci, che solo da quest'anno è direttore del circolo del quale fa parte ma scuola di Bellinzago, ha voluto (per scrupolo, dice) aprire un'inchiesta sull'episodio. Ne è scaturito che al piccolo Marco era stata concessa l'iscrizione alla quarta classe «con riserva», riserva che sarebbe automaticamente caduta non appena fossero pervenuti alla scuola i documenti attestanti la sua promozione. Questi documenti (che poi sono arrivati) provenivano da Genova, città nella quale Marco Quarta è costretto a recarsi due volte alla settimana per essere sottoposto all'emodialisi e dove si* era scolasticamente *trasferito alla fine dell'anno scorso.*

*Nessun rifiuto, quindi, ma una «riserva» tolta dalle norme scolastiche vigenti. «Il bambino — conclude il direttore* — può venire a scuola quando vuole. E' falso affermare che la maestra lo ha rispedito a casa».

*La maestra, che si è venuta a trovare nell'occhio del ciclone è Giannina Vecchio. Tutta la faccenda l'ha sconvolta; dice che da qualche giorno è costretta a prendere i tranquillanti per potere dormire e ripete che non si sarebbe mai sognata di rifiutare a un bambino l'ingresso in classe.*

«Quando Marco è venuto a scuola con la madre — *racconta piangendo* — non aveva l'attestato di promozione. Io allora ho detto che lo accettavo in classe con riserva. La madre a quel punto si è messa a gridare, e preferisco non entrare nei particolari di quello che ha detto, dopo di che si è riportata indietro il figlio».

*Giannina Vecchio insegna da 27 anni, gli ultimi 23 dei quali li ha trascorsi sempre qui a Bellinzago.* «Ho per alunni i figli dei miei primi scolari — *dice* — e tutti mi conoscono, con tutti ho avuto sempre dei rapporti molto affettuosi. Come si può pensare che io sia capace di fare una cosa del genere?».

«Anche se ha finito l'anno scorso a Genova — *continua la maestra di Bellinzago* — Marco Quarta rimane sempre un "mio" bambino. L'ho avuto in classe fin dalla prima e quando, l'anno scorso, ho saputo della sua malattia sono stata fra i primi a correre dai suoi per informarmi. Voglio bene a Marco come a tutti gli altri miei alunni, anzi, a lui forse un po' di più in considerazione del suo stato di salute. Essere calunniata dalla madre del bambino mi ha letteralmente sconvolta, e tutto perché ho chiesto i documenti, una formalità indispensabile senza la quale sarei stata in difetto».

*Intanto per Marco Quarta il calvario continua. Attualmente è a Genova, all'ospedale Gaslini, l'unico in grado di effettuare l'emodialisi infantile. Oltre al «lavaggio del sangue» deve anche subire un lieve intervento chirurgico all'orecchio per l'asportazione di una fistola propiziata dal male che lo affligge: la nefrite cronica.*

*Il suo è uno dei dieci casi (in tutto Italia) di bambini costretti a morire all'emodialisi per sopravvivere. L'unica speranza è legata a un eventuale trapianto di reni. Nel frattempo due volte alla settimana, a spese del Comune di Bellinzago e dell'Inam di Oleggio, dovrà essere trasportato in taxi a Genova.*

**Marcello Sanzo**

Bellinzago. Marco Quarta, durante il compleanno

Giannina Vecchio

Bruno Balducci

Previste provvidenze per le industrie e gli artigiani

# È stata presentata in Senato la legge speciale per l'Ossola

DOMODOSSOLA — E' stata presentata al senato la legge speciale per la Valdossola. Il testo definitivo varato dal governo (che potrà comunque essere ancora modificato in sede parlamentare attraverso la presentazione di emendamenti) sembra fugare molte delle perplessità che erano sorte in seguito alle prime anticipazioni.

Sono infatti previste provvidenze particolari (contributi a conto capitale, cioè a fondo perduto) per le industrie e gli artigiani che hanno avuto le aziende rase al suolo, sono contemplate sospensioni dei versamenti contributivi da parte di tutti i datori di lavoro dei comuni colpiti, che potranno beneficiare di una rateizzazione fino a 24 mesi. Ma soprattutto sono state introdotte norme che dovrebbero consentire di snellire le procedure burocratiche: per alcune opere di protezione difesa dei centri abitati è stato fissato un termine massimo di 30 giorni per l'approvazione dei progetti. Per il Piemonte lo stanziamento previsto dalla legge è di circa 95 miliardi, ai quali si dovranno aggiungere i 22 messi a disposizione dalla Regione Piemonte.

Il 90 per cento degli stanziamenti dovrebbe essere destinato alla Valdossola. Per la ripartizione dei fondi, vengono sostanzialmente confermate le prime anticipazioni con qualche dettaglio in più. Cinquanta miliardi saranno assegnati alla Regione Piemonte per il ripristino delle opere pubbliche: acquedotti, fognature, strade non statali, edifici pubblici. Parte di questi fondi serviranno al ripristino e alla ricostruzione degli immobili privati danneggiati o distrutti. Il secondo articolo della legge prevede uno stanziamento di 470 milioni per gli edifici del culto e quelli del demanio: dovrebbero servire a riaprire la caserma di frontiera a Paglino (attualmente il posto di confine è stato arretrato a Iselle). Sette miliardi e mezzo andranno al magistrato del Po per le opere idrauliche di seconda e terza categoria (Toce e affluenti diretti).

Ventiquattro miliardi e mezzo andranno all'Anas per la sistemazione delle strade statali (la ripartizione dei lavori non è ancora stata definita), quattro miliardi alla «Vigezzina» per la completa riattivazione della linea fino al confine svizzero e altri due miliardi saranno assegnati alle Ferrovie.

E' prevista inoltre una esenzione per i lavoratori autonomi dal versamento delle quote di assicurazione obbligatoria e dell'Enaoli.

Per le aziende industriali si parla di un contributo di quindici miliardi.

Per gli artigiani ci sarà un fondo di un miliardo e mezzo che sarà affidato alle prefetture delle province interessate (Novara, Vercelli e Torino). E' prevista anche la possibilità di ottenere un prefinanziamento sul credito agevolato ad un tasso del tre per cento. Il ministro dei Trasporti, Vittorino Colombo e il sottosegretario al Lavori Pubblici, Fontana, saranno sabato a Domodossola per partecipare a un convegno promosso dalla dc sul tema: «*I trasporti nell'alto novarese*».

**Adriano Velli**

**Inchiesta sull'Ossola. I problemi di ieri e di oggi.**

Servizio in altra pagina

# Pericoli di frane sul Lago d'Orta

OMEGNA — Nella sede della Comunità montana Cusio - Mottarone si è svolto il primo incontro tra l'équipe di geologi, che sta ispezionando la zona palmo a palmo per realizzare uno studio completo sulla situazione idrogeologica del territorio e gli amministratori locali.

Erano presenti 4 dei 6 tecnici del Politecnico di Milano che sotto la guida del professor Giorgio Pasquaré, in un mese di lavoro, hanno completato l'analisi del territorio in Valstrona, dove è stata rilevata una falda morenica molto delicata, costantemente sottoposta al pericolo di frane, specie nelle frazioni di Lunzogno e Chesio.

**a. m.**

Un documento sonoro su Guido Badini, il ragionierino di Novara, e Doretta

# La strage Graneris in un giallo-cassetta con le voci dei due «fidanzati diabolici»

NOVARA — «Il delitto Graneris: radiografia di una strage» è il titolo di un «giallo-cassetta» che un'emittente locale di Vercelli ha realizzato sull'efferato delitto compiuto la sera del 13 novembre 1975. E' una trasmissione ideata da un giovane cronista vercellese, Massimo Melotti, di «Radio City Televercelli»; con questa registrazione l'emittente parteciperà alla prima edizione del «Premio Venezia», organizzato da alcuni rotocalchi nazionali per promuovere la produzione televisiva e radiofonica locale. Il reportage, della durata di circa mezz'ora, è stato ultimato con la collaborazione di due tecnici della radio: Norino Data e Gianni Malgara.

Un documento agghiacciante, presentato con taglio cronistico, d'un episodio sconvolgente: quell'assassinio di cinque persone da parte di due ragazzi che sono passati alla cronaca sotto i titoli di «fidanzati diabolici». Lei, Doretta Graneris di Vercelli, lui Guido Badini, il «ragionierino di Novara». Fu uno sterminio calcolato a freddo della famiglia di lei, realizzato con la complicità del Badini, uno dei delitti più clamorosi del dopoguerra.

I vercellesi non la dimenticheranno tanto presto così come molti novaresi non potranno scordare quella figura, apparentemente irreprensibile del «ragionierino», un ragazzo di debole costituzione che molte volte incontravano in una trattoria di Borgo Calvari.

Doretta Graneris — Guido Badini

Il mattino del 14 novembre 1975 fu proprio «Radio City Televercelli», che trasmette su una frequenza d'onda captabile anche a Novara, a diffondere la notizia della strage. Cominciava così: «*Cinque persone sono state uccise con colpi di pistola calibro 7 e 65...*». Erano i primi minuti delle cinquanta ore di notiziario che «Radio City» avrebbe dedicato in seguito alla strage della famiglia Graneris: dalla scoperta dei cinque morti alla sentenza di condanna all'ergastolo dei due assassini, Graneris e Badini.

La cassetta si inizia con la voce dell'annunciatrice Marina Zamara, la quale comunica la scoperta della strage: prosegue con una parte della conferenza stampa in cui il sostituto procuratore della Repubblica di Vercelli, Luciano Scalia, annuncia l'incriminazione dei due fidanzati.

La strage di Vercelli sarebbe certamente finita negli archivi giudiziari e passata agli annali della cronaca, forse rievocata a distanza di anni. Ma sarebbe per sempre mancata di quei documenti sonori che la rendono drammaticamente viva nel tempo. Il reportage di Vercelli è forse un tentativo unico nel suo genere. «*Ho inteso dare a questo lavoro* — dice Massimo Melotti — *un taglio decisamente cronistico, cercando di evitare gli accenni morbosi e scandalistici della vicenda*».

Una vicenda che risuona agghiacciante quando, nella coda della cassetta, emergono le voci dei protagonisti, tratte dalle deposizioni rese in corte d'assise a Novara. Sono la voce dei «fidanzati diabolici». E subito dopo la lettura della sentenza.

**g. f. q.**

**Gabelli** in tutta Italia
NOVARA - Via della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

**Zona S. Giuseppe** vendiamo libero appartamento composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, tre balconi, cantina lire 19.600.000. Cinquanta per cento mutuo finanziario decennale a richiesta.

**Via Gnifetti,** libero, vendiamo in signorile condominio, appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucinotta, tinello, due camere, bagno, balcone, cantina, lire 25 milioni. A richiesta mutuo finanziario decennale.

**Viale Roma,** adiacenze, vendiamo monolocali con cucina, bagno cantina, lire 6.800.000. A richiesta mutuo finanziario decennale.

**Trecate - Residence «La Galassia»,** vendiamo in nuovo complesso residenziale appartamenti con giardino privato da 3 locali più doppi servizi, ottime finiture da lire 25.600.000. Appartamenti da 4 locali più doppi servizi da lire 31.600.000. Attico tre locali più servizi, ampio terrazzo lire 32.200.000. Box lire 2.500.000. 60% mutuo fondiario e finanziario.

**Affittiamo in Novara** locali commerciali ed artigianali e capannoni. Per informazioni presentarsi nei nostri uffici.

Volete avere le idee **CHIARE** prima di acquistare-vendere o permutare un immobile in Novara o Provincia?

**Se i Vostri problemi sono:**

Una perizia - un acquisto immediato - promuovere la vendita (di uno stabile - di un singolo appartamento - di una villetta), un finanziamento - l'erogazione di un Mutuo Fondiario - la progettazione e il prezzo «chiavi in mano» di una villetta, o se semplicemente intendente acquistare un immobile valido, è sufficiente una telefonata a:

**SEPI S.r.l.**
**NOVARA - Tel. 451.852**

**(Gli Uffici sono a disposizione anche nella giornata di sabato).**

Bottino di 100 milioni

## Derubata una ditta trasporti

BAVENO — Grosso colpo ai danni dell'impresa di autotrasporti Malaterra, con uffici e depositi in via Partigiani.

L'altra notte i ladri, forzate le porte dei magazzini, dopo aver messo tutto a soqquadro, hanno caricato la merce di maggior pregio (fra cui sembra anche macchine utensili) su due dei sei autocarri della ditta e si sono allontanati indisturbati.

Il «colpo» è stato scoperto solo al mattino, alla ripresa dell'attività. Entrambi gli automezzi, del tipo «OM 80», sono poi stati rintracciati e recuperati, vuoti, nel primo pomeriggio dai carabinieri: uno nei pressi di Lonate Pozzolo, l'altro nella zona di Gallarate.

Data la complessità delle operazioni di verifica e di inventario, la precisa entità del furto è ancora stata accertata; dovrebbe comunque superare i cento milioni. Accertato invece che i ladri avevano anche tentato di appropriarsi di un terzo automezzo: vi hanno rinunciato solo perché impediti dal sistema antifurto.

**a. c.**

VERBANIA — Tradizionale castagnata al rifugio Fumaggia del Cai di Intra. Al 1600 metri di quota del Pian Cavallone. Al rifugio ci si arriva soltanto a piedi con due ore di marcia dalla Colletta di Pola.

Continuano le scoperte di irregolarità fiscali

# Pioggia di denunce e diffide contro gli alberghi di Stresa

STRESA — Sensazione a Stresa per la decisione del sindaco, Alberto Galli, di intervenire decisamente contro la proprietà dell'Hotel La Palma. Dopo aver contestato l'aggravante della recidività (il locale era stato chiuso per lo stesso motivo ai primi di settembre per tre giorni) ne ha ordinato la chiusura per due settimane con inizio da ieri, giorno in cui l'ordinanza è stata notificata.

A fine agosto un controllo eseguito da agenti di polizia del commissariato di Verbania rilevava tra l'altro un numero di presenze sensibilmente superiore a quanto denunciato. I controlli ripetuti una decina di giorni fa hanno consentito di accertare che nell'albergo erano alloggiate oltre un centinaio di persone in più di quanto risultava dai registri. Come nel primo caso i verbali, per quanto attiene ai reati di natura fiscale e giudiziario, sono stati trasmessi alla pretura di Arona competente per territorio.

Lo stesso sindaco di Stresa, in pieno accordo con la giunta comunale, ha ordinato la chiusura per due settimane della «Trattoria Toscana» in frazione Magognino (perché non in regola con le licenze di commercio) e per due giorni del meublé «Gigi Bar» sul lungo lago.

Una diffida è stata anche elevata nei confronti del meublé Elena. Resta a sminuire l'efficacia dei provvedimenti di chiusura il fatto che i colpiti (per legge) potranno restare aperti continuando ad alloggiare gli ospiti già presenti: viene fatto soltanto loro divieto di accoglierne dei nuovi.

**a. c.**

**Insegnanti a scuola antidroga**

BORGOMANERO — Il comitato provinciale antidroga, che ha sede al provveditorato agli studi di Novara, ha organizzato un corso di informazione e di aggiornamento sul problema della diffusione e della prevenzione delle tossicodipendenze fra i giovani. Il corso, destinato in particolare ai maestri e ai professori, si terrà dal 17 ottobre al 7 novembre alla Fondazione Marazza di Borgomanero.

Le lezioni saranno tenute: dal professor Giuseppe Verzetti dell'ospedale locale; dal professor Eugenio Borgna, direttore dell'ospedale psichiatrico di Novara; dalla professoressa Maria Panagia del comitato antidroga; e dal dottor Alessandro Pascolini, giudice al tribunale di Novara.

*(f. n.)*

SESTO CALENDE — A cura della Polisportiva Sestese, cominciano oggi presso la Piscina Verbano di Dormelletto, numerosi corsi di nuoto destinati ai ragazzi fra i 5 e i 15 anni: le quote sono 17 mila lire il mese per due lezioni la settimana.

In Comune sabato si discuterà la crisi

# Dimissioni del Consiglio ormai certe a Verbania

VERBANIA — Il Consiglio comunale è convocato per le 20,30 di sabato. All'ordine del giorno le dimissioni del sindaco e della giunta; la loro presa d'atto da parte del Consiglio e (dopo un dibattito che si prevede vivacissimo) le elezioni del sindaco e degli assessori.

La crisi è insorta a Verbania per le incomprensioni determinatesi tra il psi e il pci che hanno la maggioranza consiliare e in particolare per il rifiuto socialista a cedere ad un esponente comunista la carica di sindaco occupata sinora ad ora dal socialista ingegner Francesco Imperiale.

Per risolvere l'«impasse», febbrili trattative sono in corso fra gli esponenti dei due partiti; il pci ha avuto colloqui in questi giorni anche con delegazioni della dc, del pri, del psdi e di unità proletaria.

I comunisti propongono a sindaco Gianni Motetta, sino a tre anni fa segretario della federazione verbanese del partito comunista, in seguito a Torino con incarichi nella federazione regionale del partito.

**a. c.**

SESTO CALENDE — Il Consiglio direttivo della Pro Sesto, giunto alla scadenza triennale, è rinnovato stasera durante un'assemblea dei soci convocata per le 21 al Circolo Siai.

Kandahar
TAPPETI ORIENTALI
....dalle carovaniere i caldi colori d'oriente....

TEL. 0321 - 83.135 - Via Matteotti 24
BIANDRATE - Novara

A palazzo Torrielli in visione il ruolo delle autotassazioni

# Borgomanero: chi guadagna di più

**In testa il notaio Cioffi (88 milioni), al secondo posto Francesco Fornara (35 milioni) - Rispetto all'anno precedente molti contribuenti pare si siano «impoveriti»**

Giovanni Pezzana

BORGOMANERO — E' in visione a Palazzo Torrielli il ruolo delle autotassazioni per l'anno 1978 relativo alle persone fisiche che esercitano attività commerciali, arti e professioni. In attesa del ruolo globale che comprenderà, oltre ai contribuenti con lavoro dipendente, anche alcuni correttivi per i redditi di quei contribuenti che sono in pari tempo lavoratori in proprio e lavoratori dipendenti, è già possibile fare un quadro della situazione fiscale a Borgomanero, che si presenta purtroppo negativa.

Nei confronti dell'anno precedente, pare anzi che molti contribuenti si siano impoveriti. I redditi poco consistenti di alcuni industriali si sono abbassati, quelli piuttosto miseri di parecchi noti professionisti sono rimasti com'erano quando non sono diminuiti. Invariati i redditi della maggior parte dei commercianti, a quanto pare privati di ogni possibilità di guadagno prima ancora dell'arrivo dell'isola pedonale. Bastano poche cifre per avere una chiara idea della preoccupante situazione locale. Su 1173 contribuenti compresi nell'elenco dei lavoratori autonomi, solo 77 raggiungono il reddito modesto degli otto milioni: 46 di questi arrivano ai dieci milioni, ma solo dieci superano i venti milioni.

Anche tenendo conto dei redditi dei medici dell'ospedale, che sono compresi nel ruolo ancora non pubblicato, bisogna riconoscere che il mito di una Borgomanero opulenta celebrata con il rito vendemmiale della «Sciora Tógna», ha ormai fatto il suo tempo.

Anche quest'anno, il maggiore contribuente borgomanerese è il notaio Armando Cioffi, che risulta in testa all'elenco con un reddito di 88 milioni. Il notaio Cioffi è deceduto l'anno scorso, e solo per qualche anno Borgomanero potrà dunque vantare un tale contribuente di tutto rispetto. Al secondo posto nella classifica dei big dell'autotassazione, figura Francesco Fornara che ha una piccola azienda per la fabbricazione di pali di cemento per le linee telefoniche. Fornara ha denunciato 35 milioni.

Lontani nella graduatoria dei più ricchi sono parecchi grossi imprenditori. L'elenco dei primi dieci contribuenti comprende invece: il medico Gianfranco Asnaghi, 20 milioni; Franco Bertolini (concessionario Olivetti), 22 milioni; il notaio Damaso Debono, 21 milioni; il notaio Francesco Di Sabato, 23 milioni; il corriere Geroiamo Monzani, 21 milioni; il farmacista Giovanni Pezzana, 23 milioni; l'industriale Guerino Prandi, 24 milioni e l'impresario edile Giampiero Travaini, 25 milioni.

Una categoria tra le meno fortunate è certamente quella degli avvocati, anche se a Borgomanero possono contare su un ampio mandamento giudiziario. Questi comunque i loro redditi (con la precisazione che taluni redditi possono essere corretti dal ruolo generale): Carlo Aroudi, 4 milioni 179 mila; Laura Borgna, 2 milioni 455 mila; Angelo Carena, 6 milioni 534 mila; Gianfranco Cervia, 4 milioni 014 mila; Carlo Piemontesi, 4 milioni 092 mila; Mario Rossi, 954 mila; Angelo Testori, 2 milioni 553 mila; Pietro Medina, 506 mila; Gianfranco Zonca, 1 milione 109 mila.

Anche i dentisti non sono certo fra i più danarosi. In testa alla classifica è il dottor Giovanni Pejretti con 7 milioni 009 mila, seguito da: Ermanno Basso, 6 milioni 482 mila; Ottavio Oliveri, 4 milioni 529 mila; Giuseppe Gugino, 3 milioni 075 mila; Michelangelo Alongi, 2 milioni 930 mila; Umberto Torriani, 1 milione 313 mila.

Diamo ora un primo elenco di contribuenti con più di dieci milioni di reddito compresi nel ruolo degli imprenditori, commercianti e professionisti: Rinaldo Agostini, 11 milioni 775 mila; Alfredo Arcelli, 10 milioni 380 mila; Gianfranco Asnaghi, 20 milioni 045 mila; Cielo Baraggiotta, 11 milioni 218 mila; Narciso Beni, 12 milioni 447 mila; Franco Bertolini, 22 milioni 872 mila; Borgna Giulio Cesare, 17 milioni 590 mila; Antonino Castellino, 10 milioni 019 mila; Carletto Cerutti, 13 milioni 500 mila; Armando Cioffi, 88 milioni 882 mila; Carlo Costante, 13 milioni 149 mila; Aldo Curti, 13 milioni 638 mila; Damaso Debono, 21 milioni 719 mila; Francesco Di Sabato, 23 milioni 725 mila; Francesco Fornara, 35 milioni 287 mila; Giovanni Fornara, 10 milioni 800 mila; Germano Gattone, 12 milioni 180 mila; Luigi Gattone, 16 milioni 905 mila; Lorenzo Giacomo, 14 milioni 448 mila; Claudenzio Giustina, 13 milioni 944 mila; Giuseppe Guglielmetti, 18 milioni 336 mila; Lino Locatelli, 15 milioni 201 mila.

**Francesco Allegra**

## Denunce dei redditi Precisa un ingegnere

DOMODOSSOLA — L'ingegner Cesare Negri, del Gruppo consigliare democristiano, chiede di precisare che nel 1975 ha dichiarato i propri redditi da lavoro dipendente presentando il modulo «101». Il consigliere democristiano ha denunciato per il 1975 un reddito di due milioni e ottocentomila lire.

Sfilata al "Faraggiana,,

## *La moda a Novara*

NOVARA — *La sesta manifestazione di alta moda su misura maschile e femminile, organizzata da «Gruppo sarti e sarte della provincia di Novara» è in programma stasera al teatro Faraggiana.*

*Stasera anche le indossatrici contribuiranno al successo delle creazioni di tutti i partecipanti, qui in ordine alfabetico: Maria Carmen Aosti, Novara; Maria Balsarini, Agrate Conturbia; Gaudenzia Bolognini, Varallo Pombia; Emilia Bottini, Intra; Salvatore Canfora, Novara; Mara Castellani, Carpignano Sesia; Antonio Cecere, Intra; Giovanna Chiarinotti, Fontaneto d'Agogna; Elvira Del Fratelo, Intra; Giancarla De Cassole Baldini, Novara; Saverio De Lorentis, Stresa; Mario Fanelli, Novara; Ettore Fraconi, Novara; Enrico Loelo, Carpignano Sesia; Giancarlo Martelli, Tornaco; Maria Angela Masante, Oleggio; Antonio Palmisano, Novara; Fabio Pozzato, Novara; Benito Rossi, Cameri; Natale Rifici, Pallanza; Roberto Rizzolio, Intra; Luigi Saronno, Trecate; Giuseppe Stangalini, Novara; Tina Strano, Novara; Lella Ticozzi, Borgomanero; Severino Verlerano, Novara; Bruno Zanetta, Borgomanero; Paolo Celestino Pellice, Novara.*

**L. L.**

# Novara, contribuenti fra 10 e 15 milioni

Novara — Continuiamo la pubblicazione dei contribuenti con redditi compresi fra i dieci e i quindici milioni:

Pozzi Piermario 11.803.000; Pozzi Giuseppe 11.536.000; Pozzi Secondo 11.312.000; Primetti Savino 14.184.000; Prone Cesarino 11.492.000; Pronzello Giovanni 10.613.000; Provera Italo 10.708.000; Proverbio Luigi 12.287.000; Pugliese Francesco 10.430.000; Porzio Sandro 11.874.000.

Ragozzi Mario 13.086.000; Raimondi Franco 10.362.000; Ramazzotti Italo 10.742.000; Castano Lucia 14.458.000; Rangone Giuseppe 11.616.000; Ravarelli Carlo 12.696.000; Ravizzoni Pietro 11.683.000; Ravizzi Giancarlo 12.254.000; Reina Giuseppe 12.206.000; Restani Carlo 11.939.000; Ricca Ernesto 13.885.000; Ricci Carlo 10.203.000; Ricci Eraldo 12.466.800; Ricciardello Pier Tito 13.600.000; Ricci Aureliano 10.697.000; Rigolone Francesco 12.810.000; Rigoni Pietro 10.256.000; Rizzi Federico 12.880.000; Rizzi Walter 14.347.000; Rizzotti Giulio 11.826.000; Robba Marco 10.412.000; Rocco Eurialo 11.614.000; Rossi Pietro 10.238.000; Rogate Umberto 14.836.000; Roggia Angelo 12.823.000; Rognoni Mariano 10.391.000; Rollino Giancarlo 14.719.000; Roma Italo 12.101.000; Romeo Carlo 12.867.000; Romussi Enrico 10.430.000; Rosa Pierluigi 11.530.000; Rosaschino Giorgio 15.956.000; Rosaschino Mario 13.675.000; Rosati Alfredo 11.942.000; Rosci Ottavio 14.085.000; Rosci Vittorio 11.649.000; Rosina Egidio 13.702.000; Rossaniga Giorgio 14.454.900; Rosari Giuseppe 12.421.000; Rossi Giovanni 12.733.000; Rossi Paolo 14.812.000; Rossi Riccardo 13.239.000; Rossini Egidio 11.000.000; Ruggerone Roberto 13.687.000; Ruspa Altieri 11.740.000; Ruspa Francesco 12.481.000; Russo Maria 11.772.000.

Sala Umberto 11.742.000; Salsa Graziano 10.603.000; Salvaneschi Alessandra 13.175.000; Sanchioni Laura 11.265.000; Sanpietro Lanfranco 10.817.000; Sandri Sandro 12.469.000; Santagostino Alfredo 10.152.000; Sartorio Antonio 10.025.000; Satragni Carlo 11.283.000; Savoini Francesco 10.214.000; Schmid Franco 14.360.000; Sciaini Giuseppe 12.181.000; Scolari Giovanni 11.492.000; Severa Emilio 12.803.000; Severino Agrippino 13.787.000; Settembri Italo 11.646.000; Sgobbi Carlo 10.721.000; Signorelli Giuseppe 10.059.000; Signorelli Ivo 10.333.000; Silva Silvio 10.613.000; Silveatri Sandro 12.632.000; Silviero Remigio 11.503.000; Soldani Achille 11.554.000; Senzini Giovanni 11.353.000; Spalenza Angelo 11.384.000; Spalenza Giuseppe 11.368.000; Specker Guglielmo 11.592.000; Speziale Francesco 10.236.000; Spuntoni Antonio 10.334.000; Stangalini Pietro 14.625.000; Stangalino Pietro 14.372.000; Stella Pietro 13.354.000; Stevens Aroldo 13.008.000; Storzini Aldo 12.469.000; Sturiese Giorgio 11.898.000; Succi Bernardino 11.438.000.

Taggi Giulio 13.173.000; Tamborelli Bruno 11.331.000; Tarchetti Pietro 12.436.000; Tealdi Mario 11.068.000; Tencalioli Adriana 10.203.000; Tencalioli Giuseppe 13.457.000; Teruggia Giovanna 10.513.000; Terzera Francesco 12.594.000; Tessarin Giuseppe 10.722.000; Testa Angelo 10.067.000; Ticozzi Alessandra 14.818.000; Ticozzi Luigi 10.256.000; Tiraboschi Giovanni 10.814.000; Torelio Luigi 14.980.000; Torelli Franco 10.775.000; Toricrici Giovanni 10.179.000; Tosco Secondina 11.811.000; Tranquilli Giuseppe 11.664.000; Trentani Antonio 12.377.000; Trinchero Flavia 13.529.000; Turco Alessandro 11.579.000.

Ubertone Giuseppe 11.183.000; Ubezio Angelo 13.105.000; Uglietti Giacomina 12.009.000; Uglietti Giuseppe 11.912.000; Uglietti Giuseppina 11.405.000; Uliega Spartaco 12.819.000.

Val Giuseppe 11.833.000; Vallario Raffaele 11.629.000; Valvi Giovanni 11.336.000; Valotti Giuseppe 11.391.000; Valotti Mario 11.391.000; Vaona Miro 12.168.000; Varalli Cesare 11.866.000; Vasino Arnoldo 10.875.000; Vaudano Pier Luigi 12.480.000; Venchi Giuseppina 13.117.000; Vergari Saverio 11.535.000; Vesce Ugo 10.389.000; Vialengo Sergio 14.867.000; Viazzo Giovanni 11.389.000; Ciobbi Alfa 10.107.000; Vignolo Carlo 10.114.000; Villa Elio 13.249.000; Villa Elmo 11.876.000; Villarbeita Giancarlo 12.214.000; Paganini Carlo 11.000.000; Vimercati Luigi 11.538.000; Violini Aldo 14.148.000; Violini Gaudenzio 10.176.000; Visconti Aldo 13.929.000; Visconti Carlo 10.449.000; Vitti Gabriella 11.803.000; Vivian Alberto 13.451.000; Viviani Bruno 11.313.000.

Zanari Mario 10.144.000; Zanetta Remo 11.612.000; Zanetta Luigi 10.573.000; Zennaro Giorgio 10.252.000; Zonca Rolando 11.367.000; Zotti Vittorio 14.406.000.

# NOVARESE SPORT

## Seconda categoria: si prepara un campionato tutto "sprint,,

**In entrambi i gironi nessuna delle squadre è rimasta a punteggio pieno**

NOVARA — *Nei due gironi di seconda categoria nessuna squadra è rimasta a punteggio pieno e quindi si annuncia un certo equilibrio di valori che movimenterà questo campionato.*

*Nel girone A, delle quattro squadre che avevano vinto nella giornata di apertura, soltanto Crusinallo, Romagnano e Domodossola hanno pareggiato, mentre il Mercurago ha perso. In testa, quindi, si è formato un gruppetto di sei squadre con l'aggiunta di Fontaneto, Valsessera e Pievese.*

*Anche se è presto per avere indicazioni sul valore delle contendenti, sembra che meriti attenzione la Fontaneto, che dopo aver pareggiato a Pieve Vergonte è andata a vincere per 3 a 0 ad Ornavasso.*

*Ha un po' deluso invece il Romagnano, che dopo la vittoria iniziale a Gargallo si è fatto bloccare in casa dalla Crusalese mentre il Crusinallo marcia in piena media: vittoria interna e pareggio (3 a 3) a Lesa.*

*Dopo due gare la classifica è quindi la seguente: Fontaneto, Valsessera, Crusinallo, Romagnano, Domodossola e Pievese punti 3; Mercurago, Marano Ticino, Crevolese e Nebbiuno 2; Lesa e Humilitas 1; Ornavasso e Gargallo zero.*

*Per il prossimo turno interessante lo scontro tra Domodossola-Romagnano, mentre Fontaneto e Crusinallo giocheranno in casa e Valsessera e Pievese in trasferta.*

*Nel girone B identica situazione: Cavaglio, Romentino, Sparta e Nibbia che avevano vinto nel primo turno e tutte in trasferta, sono state inchiodate sul pari casalingo e quindi raggiunte in classifica da Villata e Vaprio d'Agogna che sette giorni prima avevano pareggiato in trasferta e hanno vinto domenica in casa. Si può parlare quindi di un grande equilibrio in attesa che le forze in campo riescano a decantarsi meglio.*

*Tutte le squadre hanno dimostrato difficoltà difensive, anche se non sono mancati i gol e soltanto il Momo è rimasto all'asciutto. Con il Momo è rimasto a zero punti anche il Nibbiola, il quale stenta a ritrovarsi in seconda categoria dove era stato due anni prima il dominatore.*

*Questa la classifica attuale: Cavaglio, Romentino, Villata, Sparta, Nibbia, Vaprio punti 3; Pernate, Casalvolone, Borgolavezzaro e Granozzo 2; Valuntas e Mezzomerico 1; Nibbiola e Momo zero.*

*Per il prossimo turno del gruppo di testa, soltanto il Vaprio giocherà in casa, mentre tutte le altre saranno in trasferta: quindi l'equilibrio potrebbe continuare, anche se la formazione allenata da Giuliano potrebbe approfittare della favorevole occasione.*

**I. I.**

## Verbania: operazione per la pesca nel lago

VERBANIA — Per il ripopolamento ittico il consorzio per la tutela della pesca nel Lago Maggiore ha curato negli ultimi giorni l'immissione nelle acque del lago di 473 mila avannotti di trota Fario, 105 mila tinchette tra 13 e 15 centimetri, e 37 mila anguilline.

Le anguille un tempo arrivavano nel lago risalendo Po e Ticino; ora, per l'inquinamento, ciò non accade più: per ripopolare il Lago Maggiore la loro specie, vengono lanciate già avezzate.

CARPUGNINO — Circa 205 marciatori hanno partecipato alla seconda «Camminata su e giù per la Motta Rossa», di 9 chilometri, organizzata dalla Pro Carpugnino. Al primo posto si è classificato Gian Mario Helissi, di Armeno.

# *Gli azzurri a rotelle vanno ok in Coppa*

**Ultima vittoria (per 10-3) contro la Goriziana**

NOVARA — Gli azzurri dell'hockey Novara non hanno faticato a battere l'altra sera (10-3) la giovane formazione della goriziana continuando così la loro marcia nel girone semifinale di «Coppa Italia».

Nello stesso tempo l'Amatori Lodi ha sconfitto il Pordenone per 8-1 nell'ultima partita a sua disposizione e quindi in situazione, ad una giornata dal termine, è questa: Amatori Lodi punti 13, Novara punti 12 mentre le altre squadre sono tutte tagliate fuori dalla lotta.

Il Lodi ha disputato tutti e 8 i suoi incontri, mentre il Novara sarà impegnato sabato sera sulla pista del Pordenone con la possibilità di aggiudicarsi il diritto di disputare la finalissima contro il Giovinazzo di Bari che ha vinto l'altro girone.

Battistella e compagni hanno a disposizione due risultati per superare il Lodi: la vittoria o il pareggio. Con i due punti gli azzurri passerebbero a quota 14 e con un pareggio si affiancherebbero ai rivali che supererano grazie al vantaggio del quoziente reti.

Nell'incontro dell'altra sera gli azzurri sono apparsi in forma, specialmente Fonaciu, che, oltre ad aver segnato cinque reti, è stato nettamente il migliore in campo. Bene anche il giovane Rollino e come al solito preziosi gli apporti di Givoni, Borrini e il capitano giocatore allenatore Battistella.

Sabato sera si saprà quindi se gli azzurri dovranno recarsi a Bari il prossimo 14 ottobre.

**I. I.**

## Scalata parete Nord del monte Leone

ARONA — Una esaltante impresa sportiva è stata compiuta da due alpinisti della sezione di Arona del Club Alpino: Giovanni Pucci e Claudio Sora hanno aperto una nuova via scalando la parete Nord del monte Leone e raggiungendo la vetta a quota 3552 metri. La cima del monte Leone, dalla quale si domina la Conca dell'Alpe Veglia, è la più alta delle Lepontine.

La nuova strada aperta dai due scalatori aronesi sale in linea retta per quasi mille metri dalla selletta che separa gli Amoni dal Leone fino alla cresta Est poco sotto la vetta del massiccio, e lungo il bordo sinistro dell'anfiteatro roccioso sottostante la cima.

La scalata ha richiesto oltre tredici ore di arrampicata ed è stata realizzata fra il 15 ed il 16 settembre scorsi. «*E' stato necessario dissodare la prima parete* — ha detto Claudio Sora, aggiungendo che — *la salita ha comportato il superamento di bastionate rocciose di notevole difficoltà alternate a ripidissimi scivoli di ghiaccio vivo*».

# SPETTACOLI E TACCUINO

**NOVARA**

**Astra:** Emanuelle e le pornostrì.
**Cocorito:** L'albero degli zoccoli.
**Eldorado:** Capitano Nemo missione Atlantide.
**Excelsior:** Soldato blu.
**Faraggiana:** La maledizione di Damien.
**Vittoria:** Lo chiamavano Bulldozer.
**Il Cuore:** Trappola di ghiaccio.

**BIELLA**

**Rosa:** La mazzetta.
**Modernо:** Sport superasar.
**Lux:** La pornodolla.

**BORGOMANERO**

**Modernо:** West side story.
**Nuovo:** Colfi.

**DOMODOSSOLA**

**Cobianchi:** Profumo di donna.
**Corso:** Il professionista.

**GALLIATE**

**Smeraldo:** Cineforum.

**GHEMME**

**Italia:** Caru Michele.

**GRAVELLONA TOCE**

**Liberazione:** Italia a mano armata.

**OLEGGIO**

**Comunale:** Lingua d'argento.
**Moderno:** Il tesoro dell'isola Maledumbe.

**STRESA**

**Italia:** Agente 007, si vive solo due volte.

**VERBANIA**

**Apollo:** Squadra antidroga.
**Nuovo:** La supertestimone.
**Vip:** Così come sei.
**Sociale (Pallanza):** Grazie a Dio è venerdì.
**Sociale (Intra):** Heidi va in città.

**SOMMA LOMBARDO**

**Italia:** Lady Chatterley junior.

**ROMAGNANO SESIA**

**Casa del Popolo:** Nuda dietro la siepe.

**LOMELLINA**

**FIGEVARO**

**Arlecchino:** Le ragazze non pon si divertono.
**Astoria:** Formula 1.
**Capretti:** Mandrake sparte corna ci sono quaggiù.
**Marconi:** Lo chiamavano Bulldozer.
**Colli Tiburtini:** Fantozzi.

**MORTARA**

**Cignoli:** Agente 007, il spia che mi amava.

**TELE BASSO NOVARESE**

Ore 19,30: Stasera; 19,50: Seconda galleria: spettacoli in città; 20,15: Off music: discoteca; 20,30: Novara oggi; 21,05: film «Fuga nel sole»; Novara oggi.

**TELENOVARA**

**Canale 66**

Ore 12,30: Flash notizie; 12,40: Replica film «La carica degli Apaches»; 20,30: Cartoni animati; 21: Telenovara notizie; 21,30: Film «Amore e sangue per un gangster»; 23: Caleidoscopio: Fatti e avvenimenti di Novara e provincia; 24: Telenovara notizie.

**GALLERIE**

**Verbania:** «Carolina», via S. Vittore 22, sino a fine novembre Louise Nevelson.
**Lavena:** Sala mostre della Pro Loco, fino all'8 personale di Luigi Banchieri.

**FARMACIE DI TURNO**

**Novara:** Cozzarolo, via Costa 3; Ferrero, c. Cavallotti 21; Comunale, v. Battaini 1; Detendi, c. Torino; Fiocina, c. XXIII Marzo 20; Carnago, c. Italia 27; Franzoni, c. Milano; Bertolini, c. Cavour 7.
**Arona:** Negri, c. Repubblica.
**Bellinzago:** Pettro, via Liberta 88.
**Borgomanero:** Riva, c. Garibaldi 111.
**Castelletto Ticino:** Comunale, v. Caduti della Libertà.
**Domodossola:** Samonini.
**Serio Calende:** Gardini, via XX Settembre.
**Oleggio:** Fontina, via Varisa.
**Stresa:** Anglo-americana, piazza Principessa Margherita.
**Verbania:** Lamborni, v. Troubetzkoy 142; Bozzoni, piazza Marconi 33.

**MERCATI**

Oggi a: Novara, Borgoticino, Fara Novarese, Ghemme, Lesa, Meina, Oleggio, Premeno, Premosello, Varzo, Villadossola, Serravalle Sesia, Cavegna.


**COMUNICATO SPECIALE**

**Da giovedì 28 settembre 1978**

nella

**BOUTIQUE FACCIOLI**

**a Borgomanero, corso Roma 88**

per la prima volta verrà effettuata una

**GRANDIOSA VENDITA di PELLICCE PREGIATE**

*VISONI SELVAGGI - PERSIANI - CASTORI - RAT MUSQUÉ - MARMOTTE - LINCE - FOCHE - VOLPI - ecc.*

Modelli '79 muniti di certificato di garanzia

*Ricordate:*

**SCONTI REALI da 40 al 70%**

**Pellicce pregiate da**

**BOUTIQUE FACCIOLI,** corso Roma 88 BORGOMANERO

ABITI SPOSA
A PREZZI DI FABBRICA
al CENTRO SPOSE
Via Cavigioli n. 13 - Tel. (0321) 481.169
NOVARA - Zona Bicocca

**Ente pubblico cerca in Novara immobile costruito o da costruire**

uno uffici ed ambulatori, per mq. utili 2000 circa, oltre a mq. 400 circa per archivi.
Le offerte dovranno indicare con la massima precisione: ubicazione, descrizione delle opere, prezzo di vendita al mq. e globale, nonché essere corredate da piante e prospetti in scala non inferiore a 1:100 e da capitolato.
Le offerte medesime dovranno pervenire entro e non oltre il 31 ottobre 1978.
Indirizzare offerte a: Casella Postale 158, NOVARA

SOCIETA' COMMERCIALE RICERCA SUBITO
**SIGNORA/INA**
minimo 22anni. Richiedesi disponibilità immediata, volontà, ambizione.
Presentarsi venerdì 6 (solo mattino, ore 9-12): VE.RA.LI., via A. Costa 8/F - NOVARA

l' AVIS fa appello alla **dona sangue** vostra generosità, date un po' del vostro sangue

Per questa pubblicità rivolgersi alla
**Publikompass**
NOVARA
Corso della Vittoria, 2
Telefono 29.381

**vende** VIA PERAZZI, libero: soggiorno, camera, cucina, servizi. 14.800.000. tel. 392.601 NOVARA - B. Lamarmora, 17/A

**vende** VILLA BASSONE, libero, 2 piani: salone, 2 camere, cucina, servizi, box, giardino 2.000 mq. ca. 86.000.000. tel. 392.601 NOVARA - B. Lamarmora, 17/A

**vende** VIA PERAZZI: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, box. 31.000.000. tel. 392.601 NOVARA - B. Lamarmora, 17/A

**vende** VIA FARA SARTO: soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina. 14.300.000. tel. 392.601 NOVARA - B. Lamarmora, 17/A

**vende** VIA MORANDI, libero: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. 25 milioni. tel. 392.601 NOVARA - B. Lamarmora, 17/A

**vende** VILLA AGRATE CONTURBIA, libero, 2 piani: salone, 2 camere, cucina, biservizi, box, terreno. 45 milioni. tel. 392.601 NOVARA - B. Lamarmora, 17/A

**vende** VIA PERAZZI: soggiorno, camera, tinello, cucina, servizi. 18.000.000. tel. 392.601 NOVARA - B. Lamarmora, 17/A

**vende** VARZO, appartamento in villa: 3 camere, cucina, servizi, box. 24.000.000. tel. 392.601 NOVARA - B. Lamarmora, 17/A

**vende** VIA CAVIGIOLI: soggiorno, 3 camere, cucinotto, servizi. 17.850.000. tel. 392.601 NOVARA - B. Lamarmora, 17/A

**vende** CORSO RISORGIMENTO: soggiorno, 3 camere, cucina, servizi, box. 42.000.000. tel. 392.601 NOVARA - B. Lamarmora, 17/A

**vende** VIA BOLOGNA: soggiorno, camera, tinello, angolo cottura, servizi, cantina. 12.600.000. tel. 392.601 NOVARA - B. Lamarmora, 17/A

**vende** VIA MONTE GRAPPA: camera, tinello, cucinotto, servizi, garage. 16.800.000. tel. 392.601 NOVARA - B. Lamarmora, 17/A

CRONACHE DI VERCELLI
Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli
Uffici di corrispondenza: Cigliano, telefono 45.257; Santhià telefono 93.882; Trino, telefono 81.288; Gattinara, telefono 82.212

Il concorso musicale

## «Viotti» numero ventinove

**Sedici concorrenti iscritti - Sette le nazioni partecipanti**

VERCELLI — Il ventinovesimo concorso internazionale di musica «Giovan Battista Viotti» è partito ieri pomeriggio con le prime prove della sezione di corno. Sedici i concorrenti iscritti, in rappresentanza di sette nazioni: Giappone, Francia, Svizzera, Ungheria, Stati Uniti, Danimarca ed Italia.

La giuria, presieduta dal fondatore del concorso e del Festival Viottiani, Joseph Robbone, è composta dall'ungherese Ferenc Tajani, insegnante al Conservatorio di Budapest; dal francese Georges Barboteu, uno dei più grandi suonatori di corno di tutti i tempi; da Pietro Righini, primo corno dell'orchestra sinfonica della Rai di Torino; da Pierre Colombo, direttore dell'orchestra della radio della Svizzera Romanda, Fiorindo Bertini, direttore dell'orchestra della radio di Zurigo; e da Roberto Cognazzo, insegnante al Conservatorio di Torino.

La prima prova pubblica di questa sezione si svolgerà questa sera con inizio alle ore 21 alla sala Dugentesca di via Galileo Ferraris. Domani sera, alla stessa ora, è in programma la serata finale in cui verranno laureati i primi vincitori di questa edizione del concorso intitolato al celebre violinista e compositore di Fontanetto Po.

*La sezione di corno* — spiega il professor Robbone — ci ha tenuti con il fiato sospeso. A pochi giorni dalla chiusura delle iscrizioni, si erano messi in lista solo quattro concorrenti. In extremis, però, se ne sono aggiunti un'altra dozzina.

e. d. m.

"Viotti" concorso per diventare celebri
Servizio a pag. 7

# *Per i commercianti il «piano» è di ostacolo all'iniziativa privata*

**«È un grosso errore aver voluto scoraggiare gli investimenti commerciali» - Presentata una richiesta di revisione all'amministrazione comunale - Robotti: «Terremo conto delle proposte»**

VERCELLI — Dura presa di posizione dell'Associazione commercianti sul trattamento riservato dal programma di attuazione del piano regolatore alle categorie commerciali e turistiche.

Secondo i responsabili dell'Associazione si tratterebbe di un «ennesimo trattamento discriminatorio» perché «nel momento di stabilire la misura degli oneri di urbanizzazione a carico dei privati, per il rilascio della concessione ad edificare, non si è fatto altro che applicare i criteri determinati da una delibera consiliare del luglio 1977, senza tener conto degli effetti che questi criteri produrranno indubbiamente nel prossimo futuro».

Ciò che ha provocato questa presa di posizione è il fatto che, come dice il presidente dell'Associazione, Franco Levis, in un comunicato, «già insediamenti a carattere turistico-ricettivo o commerciale verranno gravati in termini di costi circa tre volte in più rispetto alle analoghe realizzazioni di carattere industriale od artigianale».

«E' a tutti noto — prosegue Levis — la situazione di estrema carenza in termini di ricettività alberghiera esistente nella città di Vercelli; ebbene, mentre da più parti viene invocato e quasi preteso l'insediamento di nuove strutture alberghiere, ecco che nel piano operativo l'iniziativa privata non solo non viene incoraggiata e stimolata, ma viene addirittura pesantemente penalizzata».

Per quanto riguarda il settore commerciale la situazione, secondo Levis, è analoga, in quanto «si arriva persino a prevedere un aumento progressivo degli oneri di urbanizzazione parallelamente alla crescita della superficie destinata all'insediamento».

«Se si considera che in ogni modello di economia avanzata è il settore dei servizi ad accogliere il surplus occupazionale — continua Levis — pare veramente un grosso errore di prospettiva l'aver voluto, di fatto, disincentivare gli investimenti nel comparto commerciale».

«Sarà di conseguenza assai difficile — conclude Levis — poter in futuro accettare le accuse di immobilismo o di mancanza di spirito imprenditoriale che troppo spesso vengono rivolte alle categorie mercantili».

Di queste basi l'Associazione commercianti ha presentato una richiesta di revisione all'amministrazione comunale. Da parte sua il Comune, tramite l'assessore all'Urbanistica Ezio Robotti, ha fatto presente che, per ora, «non sono ancora stati fissati gli oneri di urbanizzazione per i commercianti».

«Comunque — prosegue Robotti — terremo conto delle proposte presentate dai commercianti, anche se ci sembra forse eccessivo parlare di "disincentivazione", almeno del settore alberghiero, visto che proprio recentemente abbiamo avuto conferma che due nuove strutture alberghiere sorgeranno negli spazi adeguati dal programma di attuazione del piano regolatore».

d. c.

Su quattro bidelli uno solo era in servizio

## Gattinara: le aule sono sporche e i maestri non fanno lezione

GATTINARA — *La popolazione scolastica della città, in questi ultimi anni, ha subito una flessione di circa il 10 per cento continuando la parabola discendente che già si era evidenziata nelle passate stagioni.*

«I motivi — spiega Giuseppe Alesina, assessore all'Istruzione — sono facilmente identificabili in un certo regresso delle nascite e soprattutto nella crisi economica che ha costretto molte famiglie di immigrati a tornare ai paesi d'origine».

*La minore frequenza scolastica ha permesso di risolvere il problema del personale docente.* «Tutte le sezioni dispongono dei loro maestri e professori — rileva Alesina — come, del resto, era già avvenuto nelle ultime stagioni scolastiche».

*Qualche polemica, invece, è sorta in seguito alla mancata pulizia di alcune aule delle elementari. L'amministrazione comunale, infatti, aveva appaltato la quasi totalità del servizio ad un'impresa locale lasciando ai bidelli il compito di pulire le restanti cinque aule. All'inizio delle lezioni nelle cinque classi non era stata rimossa la polvere depositatasi nei mesi di vacanza, i vetri non erano stati lavati e la cera non era stata passata sui pavimenti. Gli insegnanti si erano rifiutati di cominciare le lezioni e avevano accompagnato i loro alunni all'esterno della scuola.*

«Le aule non sono state pulite — dice Alesina — perché, nei giorni precedenti all'apertura delle scuole, si siamo trovati con quattro bidelli in forza e uno solo in servizio».

«Per quanto riguarda invece la situazione "edifici" — rileva Alesina — debbono essere fatte due distinzioni. Nel settore delle elementari (piazza Castello e corso Valsesia) riteniamo di essere all'avanguardia. Gli edifici sono nuovi, o rimessi a nuovo, con un'abbondante disponibilità di aule e di servizi. C'è anche una palestra attrezzata».

«Per le medie, si ripropone il problema della loro attuale dislocazione in tre edifici diversi (via Calza, corso Valsesia e piazza Mulino) con conseguenti difficoltà di mobilità del personale. L'amministrazione comunale — prosegue l'assessore — sta tentando di risolvere il decentramento della media cercando di sistemare l'intero complesso nei due edifici di via Calza e corso Valsesia eliminando, così, la scomoda soluzione di piazza Mulino».

«Siamo partiti bene — afferma Alesina — anche nel settore del trasporto alunni. Data la scarsa disponibilità di personale abbiamo affidato il servizio a terzi ovviando a un certo disservizio che si era riscontrato in fatto di orari di fermata. La scuola-bus delle medie, infatti, l'anno scorso scaricava anche gli alunni dell'edificio di piazza Mulino che dovevano così, raggiungere a piedi la loro scuola distante circa mezzo chilometro. Ora i ragazzi vengono lasciati in piazza Italia e, non appena sarà possibile, programmeremo una partenza delle 13 anche da piazza Mulino».

*Sul problema della mensa scolastica l'assessore dice:* «Il servizio non si è potuto svolgere perché ci siamo scontrati con l'indifferenza delle famiglie alle quali avevamo chiesto di contribuire alle spese di gestione nella misura di un terzo. Riformeremo la nostra proposta negli stessi termini durante la prima riunione dell'assessorato e degli organi collegiali».

e. m.

La formazione locale si è iscritta nel girone B della «Under 23» di Novara

# A Desana non si trova il campo e la squadra dovrà «emigrare»

**Gli allenamenti si svolgono a Larizzate, gli incontri casalinghi si disputeranno ad Asigliano, il sabato pomeriggio - I proprietari terrieri non vogliono cedere un solo metro quadrato**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

DESANA — Scoppia a Desana il problema del campo di calcio. Gli appassionati sollecitano una risposta dagli amministratori comunali, sindaco e giunta condividono le aspirazioni dei giovani sportivi di Desana, ma non riescono a trovare un terreno adatto. Gli unici che potrebbero risolvere la situazione sono i proprietari terrieri. Ma non intendono cedere un solo metro, né affittarlo.

A Desana (poco più di mille abitanti) una promettente squadra di calciatori locali si è iscritta nel girone B della «Under 23» di Novara. Il complesso si chiama «Silvio Piola», lo presiede Luigino Ferraris, vice Gianfranco Giva.

Il 14 ottobre incomincia il campionato, per ora gli allenamenti si svolgono a Larizzate, gli incontri si disputeranno invece il sabato pomeriggio allo stadio di Asigliano.

Fernando Dondé

Gianfranco Giva

Afferma Gianfranco Giva: «*Il Comune ha i soldi per un campo sportivo, ma pare non si riesca a trovare l'area necessaria. Non possiamo continuare così. Da parte dei nostri compaesani non c'è sensibilità, nessuno vuole cedere un pezzo di terra, oppure vengono chieste cifre esose. Chiediamo agli amministratori di ricorrere all'esproprio. La legge lo consente, ci sono delle aree ideali sulla strada per Costanzana, dietro la chiesa dell'Addolorata e in via Trino, vicino ad una fabbrica*».

Negli ambienti sportivi di Desana c'è malumore. Sostiene uno dei consiglieri della squadra, Odillo Gottardo: «*Siamo preoccupati, questa situazione si trascina troppo per le lunghe. Stiamo raccogliendo firme a sostegno della nostra richiesta. Aspettiamo una risposta fino alla prossima riunione del Consiglio comunale, poi se occorre giocheremo le partite sulla piazza del paese*».

Il sindaco Fernando Dondé spiega: «*E' meglio non parlare di esproprio, questo è un atto da compiere in extremis. D'altra parte finché non c'è il piano regolatore è fuori luogo pensare ad espropri. Riteniamo inoltre di continuare nei nostri faticosi contatti con i proprietari di terreni per trovare una soluzione accettabile. Le trattative, finora, per una ragione o per un'altra, sono sempre fallite*».

Occorre tener presente che a Desana la configurazione dei terreni non è delle più felici. Alcuni appezzamenti, nei quali si potrebbe ricavare un campo di calcio regolare, sono attraversati da corsi d'acqua o dalle linee dell'alta tensione.

Conclude il sindaco: «*Occorrono forse due giornate di terreno. Continueremo a cercarle, ma conosco i miei compaesani. Sarà un'impresa ardua convincerli. Stiamo costituendo il consorzio per un piano intercomunale. Non appena avremo in mano questo strumento cercheremo di stringere i tempi. E se occorre arriveremo anche all'esproprio*».

Per l'imminente campionato, comunque, non c'è niente da fare. La «Silvio Piola» di Desana dovrà accontentarsi della ospitalità dei comuni vicini.

**Eros Mognon**

A Saluggia, un uomo di 63 anni, decapitato dal treno

# "Domani prendo la pensione,, Lo trovano morto sui binari

**SALUGGIA — Un pensionato di Saluggia è stato trovato decapitato sui binari della ferrovia Torino-Milano fra le stazioni di Sant'Antonino e Saluggia. Quasi certamente si tratta di suicidio.**

**La vittima era un pensionato di 63 anni Delfino Marzetti, abitante a Saluggia, in via don Carta. Lo ha travolto, ieri mattina, poco dopo le 7, un treno merci: il macchinista non è riuscito, per azionare la frenata rapida, ad evitarlo.**

**E' stato lo stesso macchinista, fermatosi alla stazione di Saluggia, a dare l'allarme. Sul posto, ad alcune centinaia di metri dalla ferrovia, abbandonata nella sponda di un fossato, c'era la bicicletta della vittima e poco distante una borsa con una maglia e una bottiglia di vino.**

**Delfino Marzetti l'altro giorno in paese aveva confidato ad alcuni amici: «Domani prendo la pensione, poi vado a buttarmi sotto il treno».**

**Il 31 agosto scorso, aveva ferito con la roncola un vicino di casa che si era introdotto di notte nel suo alloggio per farsi dare danaro e sigarette. Da allora era cambiato, sembrava temere di finire i suoi ultimi anni in carcere.**

**La salma è stata composta e ricomposta nell'obitorio del cimitero di Saluggia a disposizione dell'autorità inquirente.**

n. o.

### Un'annata buona per le pesche a Borgo d'Ale

BORGO D'ALE — Soddisfazione per l'annata peschicola '78 di Borgo d'Ale conclusasi l'altro ieri dopo tre mesi di mercato che hanno visto un movimento complessivo di vendite (esportazioni comprese) di 70 mila quintali di pesche con un incasso complessivo di oltre 2 miliardi di lire.

Un bilancio dell'annata tutto sommato favorevole, malgrado i timori e le preoccupazioni della vigilia per un avvio di stagione tutt'altro che propizio.

Santhià: 4 classi delle elementari

## *I doppi turni a scuola perché fa troppo freddo*

SANTHIA' — *Quattro classi di terza elementare (le sezioni A, B, E ed F) da ieri stanno facendo i doppi turni: la direzione, adottata martedì scorso dalla direzione didattica, è stata applicata ieri per la prima volta, ed è motivata soprattutto dalla mancanza di riscaldamento.*

*Le sezioni interessate ai doppi turni, infatti, sono quelle che hanno trovato sistemazione nella nuova ala del plesso scolastico di via Pellico, di recente ultimazione.*

«I nuovi locali — *sostengono i funzionari della direzione didattica e le insegnati interessate* — sono ancora umidi essendo stati terminati solo in questi giorni; non solo, ma c'è anche un forte odore di vernice degli infissi. Le piogge di questi giorni hanno aumentato l'umidità dei locali, tanto da renderli inagibili, almeno provvisoriamente. Se a questo si aggiunge che lunedì e martedì il riscaldamento non ha funzionato, si comprende come fosse impossibile lasciare i bambini in quelle condizioni».

«L'impianto di riscaldamento nella nuova ala — *spiegano Michelangelo Angelaro, assessore alla Pubblica Istruzione ed il geometra Giuseppe Boero, dell'ufficio tecnico comunale* — è stato attivato nel pomeriggio di martedì: già da ieri le quattro aule erano perfettamente agibili e riscaldate».

«I doppi turni — *sostengono alla direzione didattica* — Verranno mantenuti almeno per tutta la settimana.

w. c.

### Statua alla mondina assegnati 15 milioni

TORINO — La Regione Piemonte ha assegnato un contributo di 15 milioni per la costruzione del monumento alla mondina, nella ricorrenza del settantesimo anniversario della fissazione dell'orario di lavoro in risaia di otto ore giornaliere.

I CONSIGLI DELL'ASSICURATORE

## E la casa di campagna?

Una lettrice scrive: «*Abito in un capoluogo di provincia. D'estate mi trasferisco con la famiglia in campagna lasciando la casa disabitata per almeno 3 mesi. Poiché è mia intenzione assicurare l'abitazione di città quando sono in cascina e compiere la stessa operazione per la casa di campagna quando sono nel capoluogo, gradirei sapere come mi debbo comportare e quanto può costare una polizza del genere*».

Per quanto riguarda il costo dell'assicurazione, tutto dipende dai valori che intende garantire; per un milione si paga una certa cifra, per 2 il doppio e così di seguito. Inoltre i «premi» richiesti dalle società variano anche dal tipo di oggetto da assicurare. Se, ad esempio, si vogliono «coprire» 2 milioni di biancheria, il «tasso» può risultare di 3 mila lire l'anno, se invece i due milioni sono di oggetti di metallo prezioso (oro, platino, gioielli, ecc.) il premio può toccare anche le 50-70 mila lire.

Per quanto riguarda il «doppio domicilio», è possibile accordarsi con la compagnia e fissare, per esempio, dal 15 giugno al 15 settembre per il «rischio di città», cioè quando la casa rimane disabitata, e dal 16 settembre al 14 giugno per la garanzia della cascina.

Naturalmente il «premio» in questo caso varia rispetto a una normale polizza: la tariffa, pontano per il capoluogo, costa 50 mila lire l'anno, mentre quella per la casa di campagna costerebbe 70 mila lire. Quindi si fa una proporzione che, nell'esempio fatto, verrebbe a costare circa 60 mila lire l'anno per entrambe le abitazioni.

Suggeriremi di stipulare polizze singole, una per la città e l'altra per la campagna. In tal modo non si corrono rischi di sorta specie per quanto riguarda i giorni di trasferimento, quando, in sostanza, ci si ferma, magari per il bel tempo, qualche settimana in più nella casa di campagna, quindi con la «scopertura» dell'alloggio di città.

**Giuseppe Alberti**

I film che vedremo quest'inverno

## «Brillantina», Paperino e Olmi: ce n'è per tutti

VERCELLI — Si torna a parlare di cinema a Vercelli. Tempo fa, la nostra pagina aveva ospitato una polemica tra i gestori delle sale cinematografiche e alcuni cittadini che protestavano per la mancanza di film di valore. I gestori avevano replicato che «*di film d'arte si può anche morire*» (finanziariamente parlando).

Abbiamo chiesto ai proprietari dei cinema di annunciarci le prime novità in programma a Vercelli nell'attuale stagione cinematografica. «*Speriamo* — ci hanno detto, nel presentarci un elenco da ottobre a Natale — *di accontentare tutti i palati, anche quelli più fini*».

Ecco quindi i film che vedremo a Vercelli nei prossimi giorni, nelle prossime settimane.

Ottobre: Grease (con Travolta), Capricorno One (con Elliot Gould), P.I.S.T. (con Stallone), L'albero degli zoccoli (di Olmi), Pretty Baby (di Malle), Adolfo, in arte Furer (con Celentano), Io tigro, tu tigri, egli tigra (con Pozzetto, Villaggio e Montesano), Papery Story (cartoni animati) e L'ultimo combattimento di Chen (con Bruce Lee).

Novembre: Alta tensione (di Mel Brooks), Fury (di Brian De Palma), La vendetta della pantera rosa (con Peter Sellers), Saxofon (con Pozzetto), Elliot, il drago invisibile (cartoni animati), Il testimone (con Sordi).

Dicembre: Il cacciatore (con De Niro), Amori miei (con la Vitti), Geppo il folle (con Celentano), Il dottor Jekyll junior (con Villaggio) e Sergent Pepper's lonely hearts club band (con i Bee Gees).

e. d. m.

GATTINARA — Il Consiglio comunale ha approvato la costituzione del «Consorzio veterinario» tra il Comune di Gattinara, Lenta, Lozzolo, Rossio, Rovasenda e Villa del Bosco allo scopo di provvedere all'assistenza ed alla vigilanza veterinaria.

Venerdì 6 ottobre
*ballo liscio con*
**I CADETTI DI BORGHESI**
★
Sabato 7 ottobre, sera
Domenica 8 ottobre, pomeriggio e sera
*ballo melodico moderno con*
**FANTASTIC BAND**

il CENTRO VENDITA lane AURELIA
continua la tradizione
**ALBINO BOTTO**
*Tessuti pregiati in cashmere, alpaca, Mohair, lino.*
*Vasto assortimento tessuti per l'autunno stampati in lana, seta, cotone, angora filati per aguglieria.*
*Spugne e articoli per la casa, coperte e plaids*
S.S. Cossato Vallemosso - Tel. 015/72053

Nilo e Bordin hanno perso per 7-6, 5-7, 4-6

## Tennis, coppia vercellese sconfitta nelle finali del torneo "De Zordo,,

VERCELLI — La prova a coppie per il torneo di tennis De Zordo-Cober, per non classificati, è terminata. Sabato e domenica avranno luogo le semifinali e le finali del singolo.

Il torneo che si è svolto presso i campi di gioco del Galletto, ha visto il successo della coppia biellese-torinese composta da Bodo-Chiodo che ha battuto nella finale la coppia vercellese Nilo-Bordin.

Il punteggio è stato di: 6-7, 7-5, 6-4 e dice chiaramente come i vercellesi, che sono reduci da una stagione felice, si siano battuti accanitamente, alla stessa altezza degli avversari, e cedendo solo forse ad una maggior freschezza fisica.

La prova a coppie, nel complesso, e dal punto di vista tecnico e della partecipazione è stata valida. Agostino De Zordo, animatore con Graziano del torneo, molto probabilmente sta già lavorando per ripetere il prossimo anno l'iniziativa.

Alla premiazione del doppio erano presenti autorità sportive, tra cui l'assessore allo sport al Comune di Vercelli Barberis. La trattoria Afra ha offerto un rinfresco. Per le semifinali del singolo si affronteranno De Agostino e Bordin, Gualia e Pretti. Domenica le finali.

f. l.

### Sollevamento pesi Bene i vercellesi

VERCELLI — Il Vitality club di Vercelli si è piazzato al secondo posto nel campionato regionale assoluto di società per il sollevamento pesi disputatosi ad Oleggio. Le buone prestazioni di Valle (primo ex-equo), di Cantelli (primo assoluto) e diversi altri piazzamenti non hanno consentito tuttavia alla società vercellese di riuscire a bissare il successo dello scorso anno. Il titolo regionale se l'è aggiudicato la Bisport-Fiat di Torino.

Buona comunque la prestazione della squadra vercellese che, allenata da Vanni Ferraris, era composta da Marco Allara, Ivano e Giorgio Brandino, Raffaello Cantelli, Salvatore Putrino, Luigi Valle e Giovanni Olivieri. Quest'ultimo, purtroppo, in giornata negativa, nella prova di slancio si è fermato a 150 chilogrammi. E' un peccato se si pensa che questo atleta, nella sua ultima gara, aveva rappresentato l'Italia nel confronto con la Spagna.

(d.c.)

I due nuovi allenatori saranno però sostituiti

## *Pro, si è iniziato il dopo-Soldo Montico e Limberti già al lavoro*

VERCELLI — La Pro Vercelli si sta preparando sul campo della Aravecchia, sotto le cure di Montico e di Limberti, allenatori in seconda, il cui lavoro oscuro è noto a pochi ma le cui capacità sono notevoli. Sostituiscono Soldo che è stato dichiarato dimissionario dalla amministrazione della società bianca.

La sostituzione di Carlo Facchini, invece, spetta ad alcuni dirigenti, in particolare Nando Vanzini, giocatore di notevole fama negli anni 5a e che ha una notevole esperienza in questo campo.

Sia Montico che Limberti sono «provvisori»: l'amministrazione intende al più presto ingaggiare un nuovo trainer. Inoltre non vuole distrarre i due allenatori dall'attività del settore giovanile che, soprattutto in questi ultimi mesi, sta ricuperando il terreno e il tempo perduto, grazie anche alla capacità di dirigenti come Morandotti.

Montico e Limberti sono alle prese con gli infortunati Bianchi e Trada. Si teme una possibile squalifica di Davanzo: il forte giocatore è stato spedito negli spogliatoi senza che sia apparso ben chiaro il motivo.

Non è una perdita da poco Davanzo. Se verrà squalificato, la sua assenza sicuramente si farà sentire.

Tra tante notizie cattive, una buona: rientrerà domenica Mauro Bertin. Il centrocampista ha scontato la sua giornata di squalifica ed appare desideroso, di fronte al proprio pubblico, di dimostrare, in una gara di campionato, qual è veramente il suo valore.

Coro di elogi per Bonati. Il portierone domenica ha ancora una volta messo in evidenza le sue grandi doti: un giocatore destinato ad andare lontano.

Ieri il vicepresidente della società, Beccelli Ressia, ha avuto un lungo colloquio-incontro con i giocatori per la questione finanziaria. I giocatori si sono resi conto del momento particolare che sta attraversando la società dal punto di vista economico e degli impegni che si è assunta nei loro confronti.

Domenica inizia la campagna abbonamenti. La società chiama gli sportivi a sottoscrivere in modo massiccio: forse, in questa maniera, non pochi problemi sarebbero risolti.

## Spettacoli e taccuino

**VERCELLI**

**Astra:** Notti porno nel mondo n. 2.
**Civico:** riposo.
**Nuovo Italia:** Grease (brillantina).
**Principe:** I ragazzi del coro.
**Verdi:** La maledizione di Damien, Vivki: 2001: odissea nello spazio.

**BORGO D'ALE**

**Villarda:** Los Angeles squadra criminale.

**CRESCENTINO**

**Moderno:** riposo.

**GATTINARA**

**Italia:** Peccati di una moglie di campagna.
**Lux:** riposo.

**LIVORNO FERRARIS**

**Moderno:** Il branco.

**SANTHIA'**

**Mast:** Superexplosion.
**Splendor:** Suggestionate.

**TRINO**

**Astor:** riposo.
**Moderno:** La ragazza a due posti.

**TRONZANO**

**Lux:** Che botte ragazzi!

**Temperature ieri**
**Massime e minime**

| | | |
|---|---|---|
| Vercelli | 14 | 9 |
| Biella | 18 | 10 |

**Temperature il 4 ottobre dello scorso anno:** Vercelli 13; 8, Biella 20; 12. Umidità media: Vercelli 96%; Biella 75%. Il sole sorge alle 6,22 e tramonta alle 18,03.
**Le previsioni:** su tutta la provincia cielo nuvoloso con locali precipitazioni in graduale attenuazione; visibilità buona; temperatura in lieve diminuzione.

**FARMACIE**

**Vercelli:** Centrale, via Lavini 9, Comunale 2, c. Marcello Prestinari 159.
**Santhià:** Prando Giuseppe, a Nuova Italia 145.

VENERDI 6 OTTOBRE
...GRANDE SPETTACOLO DI
*PATTY PRAVO*
FANTASTICO!! Prossimamente.....
RENATO ZERO
...CON CESARE
...MICHI AI CONFESSI
...CON CONSUMAZIONE
...DOMENICA pom e sera. DAME € 2000 CAV € 2500
...DAME omaggio CAV € 1500

CRONACHE DI BIELLA

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

Uffici di corrispondenza: Borgosesia, telefono 21.612; Varallo, telefono 52.298

Il Comitato comprensoriale ha approvato la suddivisione dei fondi regionali

# Alluvione: un miliardo per i danni

BIELLA — Il Comitato comprensoriale, presieduto dall'ing. Alberto Treves, ha approvato alla unanimità la suddivisione dei fondi che la Regione Piemonte ha messo a disposizione per il ripristino delle opere danneggiate nel Biellese dall'alluvione del mese di ottobre 1977. La questione è stata trattata dalla seconda Commissione, presieduta dal socialista Edoardo Berrone.

Il piano con l'indicazione dei danni e dei relativi preventivi di spesa è stato predisposto dal Genio civile. Inizialmente il prospetto riportava una segnalazione di danni per un importo complessivo di 762 milioni 800.000 lire. La Regione Piemonte, che aveva accettato la richiesta di fondi, ha successivamente concesso altri 380 milioni. Questo finanziamento è stato impiegato esclusivamente per opere idrauliche di cui necessitano vari Comuni.

*«I consiglieri alla unanimità si trovano concordi* — si legge nella relazione presentata da Edoardo Berrone — *nell'accettare il prospetto e non avendo sufficienti elementi tecnici per stabilire una graduatoria di priorità ritengono valida la segnalazione dei danni e la suddivisione operata dal Genio civile».*

La relazione della seconda Commissione riporta l'elenco dei Comuni che beneficeranno dei finanziamenti e le relative cifre:

**Biella:** ripristino della strada vicinale della cascina Frate, 10 milioni - Campiglia Cervo: ripristino del transito e opere di presidio alla frazione Vrasnosca, regione Molino, 7 milioni; rinsaldamento di una ripa degradante verso il Cervo, a protezione dell'abitato, 3 milioni - Casapinta: ripristino del transito per la strada del cimitero e in località Scalabrino, 15 milioni - Castelletto Cervo: rifacimento delle difese sulle sponde del Cervo, 70 milioni - Cerreto Castello: normalizzazione del Chiobbia, 40 milioni - Cerrione: ripristino di difese spondali e normalizzazione dell'Olobbia, 15 milioni.

**Cossato:** ripristino delle arginature e normalizzazione del Cervo e dello Strona, 100 milioni; sistemazione del torrente Chiebbia, 40 milioni - Curino: ripristino della strada della frazione Bugellio, 16 milioni; normalizzazione del Bisangagna, 15 milioni - Magnano: ripristino di strade, 15 milioni - Mezzana Mortigliengo: ripristino strade per Ramasio, Mino, e Mondalfardo Superiore, 50 milioni - Mongrando: normalizzazione dell'Elvo, 20 milioni - Mottalciata: ripristino presa d'acqua dal Cervo, 5 milioni.

**Occhieppo Inferiore:** normalizzazione dell'Elvo, 25 milioni - Piedicavallo: ripristino delle fognature, 10 milioni; ripristino della briglia e sottomurazioni di muri spondali, 30 milioni - Quaregna: opere varie 110 milioni - Pistolesa: ripristino delle fognature, 8 milioni; sistemazione di strade interne, 10 milioni - Pralungo: ripristino di una strada, 15 milioni - Quittengo: ripristino di una strada e opere di presa dell'acquedotto, 15 milioni - Rossio: ripristino della rete stradale esterna, 55 milioni; opere a difesa del cimitero, 30 milioni; ripristino dell'edificio comunale, 2 milioni; sistemazione della Rovasenda, 50 milioni.

Rosazza: rafforzamento del ponte sul Cervo, 6 milioni; ripristino del transito per le cave, 5 milioni; ripristino di briglie sul Cervo, 60 milioni - San Paolo Cervo: ripristino e pulitura di sedi stradali, 5 milioni - Sordevolo: rinsaldamento del rilevato dell'asilo infantile, 15 milioni; rifacimento di strade, 25 milioni; ripristino di difese spondali della roggia Molinara e del rio Solasca, 42 milioni.

Vallanzengo: sistemazione del cimitero, 12 milioni - Valmosso: ripristino di corpi stradali, 271 milioni; normalizzazione dello Strona, 38 milioni - Vigliano: sistemazione delle fognature, 40 milioni; sistemazione del Cervo, 100 milioni - Villa del Bosco: ripristino della passerella sul Rovasenda, 10 milioni - Zimone: ripristino delle fognature, 10 milioni; sistemazione di strade, 8 milioni. Il totale ammonta a 1 miliardo 142 milioni 800.000 lire.

p. m.

# Consultorio ancora in ritardo Oggi incontro con l'assessore

BIELLA — *Da tre giorni il Consultorio familiare istituito dal Comune avrebbe dovuto cominciare il servizio, ma l'apertura è stata rimandata. I sindacati e l'Unione donne italiane hanno chiesto un incontro con l'assessore alla Sanità, sen. Giuseppe Barbera, per ottenere spiegazioni in proposito. La riunione avverrà oggi.*

*La realizzazione del consultorio è stata chiesta da più parti: le organizzazioni femminili, i sindacati e i partiti ritengono il servizio indispensabile, per una migliore assistenza medica.* «Porremo all'assessore Barbera — *ha spiegato ieri Marisa Lucano, responsabile dell'Ufficio enti locali della Cgil — due precise richieste: quando finalmente si potrà usufruire del servizio del consultorio e come avverrà la gestione».*

*Le organizzazioni femminili ritengono che debba essere essenziale la partecipazione della donna. Sono previste, appunto, riunioni tra i vari comitati femminili che operano in città, per decidere quale sarà la soluzione migliore. In merito, poi, al funzionamento del servizio, i sindacati e l'Udi sottolineato che una commissione sceglierà un consultorio "chiuso"».*

«Un servizio essenziale, qual è il consultorio — *ha aggiunto la sindacalista* — non dovrà diventare un ambulatorio privato, ma, per svolgere realmente un adeguato servizio dovrà aprirsi al territorio».

*Un consultorio «aperto al territorio» deve attuare iniziative particolari: organizzare pubblici dibattiti sui temi specifici della salute pubblica e dell'educazione sessuale, promuovere manifestazioni nei quartieri, per favorire l'incontro dei cittadini con la struttura. Inoltre, nel consultorio dovrà funzionare una biblioteca con testi fondamentali sugli argomenti medici e psicologi, che potranno essere consultati dai cittadini.*

d. ca.

CAMERANA — La giunta regionale ha approvato gli atti di contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione dei lavori di pronto intervento a tutela della incolumità pubblica nel comune della val Borbera, minacciato da frane. Le opere sono costate complessivamente 48 milioni.

## Cossato: suicida madre di 3 figli

COSSATO — Una casalinga di 47 anni, Bruna Berti, madre di tre figli, si è gettata dal balcone del suo appartamento, al quinto piano di un edificio di via Serassi 17. La morte è stata istantanea. La donna avrebbe compiuto il gesto disperato, a quanto risulterebbe, in una crisi depressiva.

Bruna Berti lascia il marito, Armando Magnabosco, 52 anni, impiegato in una industria tessile, e i figli Silvana, 28 anni, studentessa universitaria, Loretta, 20, e Andrea, di 5 anni. La famiglia, di origine veronese, si è trasferita a Cossato, da Lodi, nel 1968.

Verso mezzogiorno il marito è tornato dal lavoro e la donna lo ha pregato di scendere in panetteria situata nello stesso edificio per acquistare il pane. Quando è rimasta sola, alle 11,30, la donna ha scavalcato la ringhiera del balcone su cui si affaccia la cucina e si è lasciata cadere. E' una supposizione: non ci sono infatti testimoni. Il piccolo Antonio stava giocando e non s'è accorto di nulla.

Il tonfo ha allarmato le persone che si trovavano nel negozio di generi alimentari. Anche Armando Magnabosco si è affacciato e con raccapriccio ha visto il corpo della moglie steso a terra. Nella speranza che la donna fosse ancora viva è stato chiesto l'intervento della Croce Rossa di Biella, ma l'autolettiga non serviva più.

(p. m.)

Nell'automobile che era uscita fuori strada restarono uccisi due suoi amici

# È morta la ragazza di Gaglianico ferita in un incidente 11 giorni fa

Tiziana Ferrarese

BIELLA — Salgono a tre le vittime dell'incidente stradale accaduto la notte di domenica 24 settembre scorso: nel reparto rianimazione dell'ospedale, dopo giorni di agonia, è morta Tiziana Ferrarese, 16 anni, abitante a Gaglianico, che aveva riportato lesioni gravissime alla testa.

Le altre vittime, come è noto, sono Marco Gabasio, un artigiano morto di 23 anni, pure di Gaglianico, e Mara Mascavé, anch'essa di 16 anni, studentessa, di Pralungo. Faceva parte del gruppetto anche Roberto Caberlon, 22 anni, che ha riportato lesioni superficiali.

La triplice disgrazia avvenne poco dopo l'una, per cause tuttora in corso di accertamento, mentre i quattro amici salivano da Cossato a Valle mosso. L'auto, una «124 sport, Abarth» di notevole potenza, condotta da Marco Gabasio, dopo una serie di sbandamenti uscì di strada in località Ponte Quelpa e finì in fondo a una scarpata di 6 metri. Proseguì la corsa e investì un traliccio di una conduttura elettrica, tranciandolo.

Marco Gabasio e Mara Mascavé morirono all'istante. Tiziana Ferrarese venne estratta dai rottami dell'auto con la fiamma ossidrica. L'allarme era stato dato da Roberto Caberlon, che con fatica era tornato sulla strada.

Tiziana Ferrarese era l'ultima dei tre figli di Ildebrando Ferrarese, 51 anni, operaio, e di Lina Nalin, 47. I fratelli maggiori sono Redo, 28 anni, e Ornella, 22, sposata. La sfortunata ragazza, non avendo ancora trovato una occupazione, viveva con i genitori e il fratello. Per un destino crudele, mentre era ricoverata all'ospedale le sue condizioni ebbero un lieve miglioramento, che alimentò nei familiari la speranza che riuscisse a salvarsi.

p. m.

Ieri pomeriggio sulla statale della Valsesia

# Scontro fra un'auto e un camion: 5 feriti

BORGOSESIA — *Grave incidente stradale sulla statale della Valsesia: cinque persone sono rimaste ferite (due in modo preoccupante) a seguito d'uno scontro fra una «Renault 6» ed un camion, alla periferia di Vocca.*

*Ieri pomeriggio, l'auto, guidata da Aldo Antonietti, di 57 anni, e con a bordo la moglie Celestina Preti, di 47 anni ed i figli Valerio, Federico e Lorenzo rispettivamente di 27, 16 e 2 anni, residenti a Rossa, si stava dirigendo verso Alagna quando, per cause in corso di accertamento, si è scontrata con un automezzo «Fiat 691», condotto da Ennio Perlli, di 38 anni, di Casal Zuigno (Varese).*

*In seguito all'urto l'Antonietta ha riportato numerose lesioni ed è stato trasportato all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli dove i medici non hanno ancora sciolto la prognosi.*

*Anche il figlio Valerio, nello scontro, ha riportato gravi ferite e guarirà in 90 giorni, mentre gli altri tre occupanti la «R6» hanno dovuto farsi medicare per ferite di poco conto.*

r. e.

# Ecco i redditi dei biellesi dai 10 ai 15 milioni

Cairoli Ermelindo 12.994.507; Calcaterra Mariella 13.834.191; Calo Alberto 11.677.770; Calo Alberto 11.677.770; Calvelli Pier Fortunato 10.660.593; Canale Lorenzo 14.776.947; Candela Alberto 14.968.036; Candela Guido 11.414.000; Canepa Ercole 10.925.000; Canepa Lea 12.391.000; Caneparo Francesco 10.090.000.

Canna Ciaretto 10.202.983; Cantone Piero 10.094.593; Cantono Luigi 10.848.000; Cappio Ottavio 10.163.000; Cappio Piero 11.979.017; Cappio Sergio 10.161.497; Bernardi Marisa 11.313.000; Carbonetti Pier Franco 14.163.643; Carnieri Fausto 10.755.000; Carpano Corrado 11.725.034; Casaccio Sebastiano 14.338.395.

Casale Telesforo Celestino 11.742.461; Casalino Giovanni 13.917.654; Casari Augusto 13.838.181; Castellano Vincenzo 12.252.349; Castello Savino 11.700.219; Catto Ermanno 13.792.125; Caucino Antonio 10.701.000; Guasco Anna Maria 11.374.817; Caucino Luciano 14.736.194; Caucino Piero 11.461.421.

Cavaliere Mario 10.351.130; Cavallini Flavio 10.494.000; Cerrico Silvio 11.560.000; Ceresa Varale Italo 12.911.000; Ceria Antonio 14.616.000; Chiaberge Mario 13.594.566; Chiavarino Enzo 13.053.000; Chio Costantino 13.556.000; Chiorino Amedeo 11.040.000; Chiorino Gregorio 11.339.400.

Chiorino Lorenzo 11.913.574; Chiorino Stefano 10.346.000; Cionini Ciardi Aldo 13.089.000; Caldini Ida 10.106.000; Ciatellini Giovanni 10.031.908; Coda Lidia 10.314.534; Coda Spuetta Guido 14.290.489; Coggiola Remo 10.007.000.

Coldesina Luigi 11.564.107; Colongo Giampiero 12.631.620; Colpo Franco 12.957.609; Comoglio Francesco 10.127.000; Comoli Francesco 10.252.000; Converso Maria 11.084.016; Filippo Maria 10.854.000; Tosetti Liliana 10.072.000.

Colombo Giuseppe 14.566.000; Cross Mario 13.615.478; Ferrini Gianca 11.972.000; D'Amico Salvatore 10.788.840; Damilano Giovanni 14.822.000; Trabaldo Togna Graziella 10.462.000; Debernardi Renato 13.470.643; Del Signore Giancarlo 11.784.345; Ferrari Assuntina Maria 11.411.000; Di Pol Enzo 12.137.993.

Donati Oreste 11.080.163; Durola Vito — 14.603.000; Enoch Ado 12.040.000; Enoch Carlo 12.485.647; Falcetto Dario 13.053.324; Farnetani Franco 12.817.776; Fasanotti Pier Luigi 12.542.456; Fasanotti Silvio 14.596.000; Fasoletto Franco 10.193.000; Galanzino Magda 12.448.312.

Ferrerati Mario 10.667.042; Ferro Italo 13.060.582; Ferro Leo 13.755.620; Filanova Francesco 10.424.484; Fila Robattino Bruno 10.555.008; Fila Robattino Giansevero 14.187.060; Filippo Giuseppe 10.721.000; Filippi Pietro 12.919.815; Foddanu Sergio 11.476.513; Foglio Federico — 10.755.530; Foglio Piero 12.271.179.

Formignani Enrico 13.038.000; Foscale Alberto 14.214.351; Foscale Piero 14.231.310; Fouriegnie Pierre 11.935.823; Franceschi Tommaso 12.994.703; Franzi Adriano 11.570.986; Franzi Doriano 11.570.985; Furno Michele 14.224.780; Gadioli Giorgio 10.987.661; Gaja Edoardo 11.395.000; Gallo Giuseppe 10.419.276.

Gallo Ezio 10.419.375; Gallandi Armando 11.209.728; Galli Armando 13.497.000; Galliano Alessandro 14.550.000; Gallo Piero 11.162.500; Gallo Barbisio Pierino 10.662.189; Gamba Mario 10.737.218; Gamba Walter 11.711.125; Gambino Serafino 10.564.569.

Garbellotto Federico 10.042.000; Garlanzo Corradino 11.422.534; Gasparon Gastone 12.410.199; Gavasso Mario 13.263.250; Gerardi Sandro 12.321.740; Gerardi Carlo 11.174.359; Germanetti Sergio 12.396.818; Germani Marcello 13.882.000; Ghittino Rodolfo 10.321.000.

Ghanella Carlo 10.156.042; Gianese Elio 14.403.515; Giardino Roch Ezio 14.578.016; Gilbertoni Mario 14.868.981; Girandi Giuseppe 11.323.114; Giussani Giuliano 13.415.500; Givone Maggiorini 13.231.884; Governato Giovanni 10.641.048; Greppi Giovanni 13.489.051.

Greppi Roberto 12.778.000; Grisi Giuliano 12.334.510; Bracco Teresina 10.106.000; Grosso Guido 10.095.680; Guerra Antonio 12.127.952; Guglielminotti Bianco Valter 10.168.000; Guglielminotti Melania 10.075.600; Hafole Dino 12.252.000; Jahn Renato 10.181.789; Jeantet Giuseppe 13.380.884; Jeantet Giovanni — 14.175.102.

Jon Ruggero 12.484.000; Jona Luciano 12.785.916; Jona Emanuela 14.646.334; Iseglio Francesco 11.089.019; Lacchia Franco 11.445.240; Lamperti Fulvia 14.107.207; Landoni Giorgio 10.667.892; Landoni Aldo 14.133.898; Torretti Laura 11.055.929; Lanza Elvio 12.196.600; Lanza Ugo 10.219.959.

(continua)

BIELLA SPORT

La Lana Gatto esordisce con la Teksid Torino

# A Biella si respira di nuovo l'aria del basket nazionale

BIELLA — Questa sera alla palestra Rivetti, con inizio alle ore 20,45 la nuova squadra di basket della Lana Gatto Biella farà il suo esordio ufficiale di fronte al proprio pubblico, ospitando la Teksid di Torino. L'incontro, nonostante il carattere amichevole, si presenta molto interessante in quanto i tifosi biellesi potranno vedere all'opera per la prima volta, la formazione che disputerà, a partire dal 15 ottobre prossimo, il campionato di serie B.

Si tratta di un avvenimento eccezionale, poichè a distanza di otto anni, Biella respira nuovamente aria di basket nazionale. La promozione alla serie cadetta, oltre a favorire una sponsorizzazione valida sotto tutti i punti di vista, ha permesso il rafforzamento della squadra con l'acquisto di ben sette nuovi giocatori.

La formazione è stata affidata ad Ottorino Flaborea, il cui nome è legato alle grandi imprese dell'Ignis Varese e della Nazionale italiana. Uno dei più forti giocatori a livello mondiale ancora oggi, all'età di 38 anni, è sulla breccia; in grado di insegnare non solo teoricamente, ma anche praticamente ai suoi giocatori la difficile arte della pallacanestro.

Nato cestisticamente a Biella, dove risultò uno degli elementi determinanti per la promozione della gloriosa Libertas in serie A, Flaborea è tornato nella città che gli servì da trampolino di lancio per i suoi innumerevoli successi (azzurro, olimpionico, campione d'Europa e intercontinentale) deciso a far rivivere ai tifosi locali i fasti di un tempo.

Presenterà i suoi ragazzi ad un pubblico che si attende molto da lui, anche se il compito non è dei più agevoli. Veste da partner della nuova équipe locale, i torinesi di Gontalès, forte dei suoi «pivot» D'Amico e Tonutti, Leali, Milton, Antonioli e Picone e i playmakers Cervino e Delli Carri.

Per la Lana Gatto la gara servirà da collaudo per il campionato che avrà inizio il 15 ottobre. I biellesi sono stati inclusi nel girone A del quale fanno parte Busto, Padova, Desio, Rho, Treviso, Bergamo e il Vicenza che sarà la prima avversaria dei ragazzi di Flaborea.

Per l'incontro di questa sera Flaborea, che ancora una volta ricoprirà il duplice compito di allenatore-giocatore porterà in panchina tutti i componenti della squadra: Barbieri, Bulgarelli, Carucci, Celoria, Chiarini, Colombo, De Chirico, Fissore, Gagni, Meruccì, Raspino, Sarselli e Virili.

**Gianni Sebastio**

## Spettacoli e tacculno

**BIELLA**

**Apollo:** La pornodiseggiante.
**Impero:** Vittorio perduta.
**Maroncelli:** I due gondolieri.
**Marzotto:** American graffiti.
**Odeon:** Lo chiamavano bulldozer.
**Sociale:** L'albero degli zoccoli.

**BORGOSESIA**

**Lux:** I duellanti.

**COSSATO**

**Michelotti:** Lo spaccaculto.
**Nuova Cigoli:** Il cadavere del mio amico.

**PONZONE**

**Citelli:** Bermuda, la fossa maledetta.

**SERRAVALLE**

**Corso:** Amore, piombo e furore.

**VALLEMOSSO**

**Vallemosso:** La febbre del sabato sera.

**TELEBIELLA**

Ore 21,05: Videogiornale; 21,25: Donna oggi, con Ivana Ramella; 22,30: Bilista di moda; 23,30: Videogiornale.

**FARMACIE**

**Biella:** Santarosa dr. Silvio, via Italia 11.
**Borgosesia:** Cerra, via Mazzini.
**Cossato:** Vismara, via Marconi 80.
**Varallo:** dr. Gino, piazza De Gasperi 4.

## Tre campioni di marcia alpina

GATTINARA — *Emilio De Giorgis, Pier Albino Marone e Maurizio Bideisé, componenti della pattuglia B del «Dopolavoro Aeronautico Zegna» di Trivero, sono i nuovi campioni italiani di marcia di regolarità alpina.*

*Gli alfieri biellesi, piazzatisi al terzo posto nell'ultima prova del campionato a Novaretto, in Val Susa.*

(e. m.)

Hanno partecipato 350 concorrenti

# La "stracada,, a Biella

BIELLA — Con la partecipazione di 350 concorrenti si è svolta a Biella, sul percorso cittadino di dieci chilometri, la «Stracada», gara di marcia organizzata dal «Rotaract» in collaborazione con la «Pietro Micca». La caratteristica competizione, seguita con simpatia ed interesse, ha riscosso un enorme successo ed ha avuto nui vincitori un nome molto noto nel podismo biellese: Fausto Bellaidotti del Gruppo Sportivo Pavignano che praticamente non ha avuto avversari.

*Queste le classifiche — Veterani uomini:* 1. Fausto Bellaidotti 30'51"12; 2. Vincenzo Perroni 34'44"8; 3. Giancarlo Carmellino 35'37"; 4. Giorgio Mazzetto 36'26"7; 5. Mario Canepa 36'47"1.

*Veterani donne:* 1. Graziella Muraro 68'8"3; 2. Lucia Rinaldo ore 1 15'25"5; 3. Giovanna Boretti 1 24'29"8.

*Seniores uomini:* 1. Maurizio Mosca 31'10"4; 2. Mario Vergnasco 31'23"2; 3. Ivo Gedda 32'12"2; 4. Alcide Cestaroli 32'31"7; 5. Franco Latteri 32'42"4.

*Seniores donne:* 1. Gabriella Mosca 39'07"9; 2. Silvia Bracco 39'51"7; 3. Luciana Martini 44'24"2; 4. Carla Maggio 46'00"7; 5. Viola Mercurio 46'21"6.

*Categoria ragazzi:* 1. Paolo Moglia 36'38"7; 2. Arrigo Norasio 39'08"3; 3. Piero Ceretti 40'36"7; 4. Maurizio Beninati 40'54"9; 5. Paolo Simone 41'10"2.

*Categoria ragazze:* 1. Anna De Santi 53'46"9; 2. Enrica Alfieri 53'50"3; 3. Elena Cavagliotto 56'49"9; 4. Elena Bonaldo 1h 7'37"; 5. Giovanna Botto 1h 7'34".

**Classifica per società:** 1. Società Polisportiva Massarano; 2. Soc. Polisportiva Valdengo.

**Classifica per scuole:** 1. Scuola Media Marconi di Biella.

p. s.

Timori in Valsesia

# *In arrivo la rabbia silvestre?*

BOCCIOLESIA — La «rabbia silvestre» è alle porte della Valsesia. Questa malattia, che colpisce principalmente le volpi, nel giro di un ventennio si è propagata dalla Polonia, attraverso l'Austria, sino alla Svizzera ed ora sta avanzando dall'Alto Adige alla Valtellina, sino alle zone alpine piemontesi.

Tre casi sono stati registrati nel territorio della Confederazione elvetica del Vallese, il Cantone che confina con la Valsesia. Nel mese di settembre tre volpi, affette da rabbia, sono state abbattute da agricoltori o da gendarmi nella zona bassa del Cantone e negli stomaci degli animali le autorità sanitarie hanno rinvenuto salme e ghiaia, segno inconfondibile della malattia che colpisce essenzialmente questa specie di mammiferi e che poi, attraverso i cani, può raggiungere l'uomo.

Nella Svizzera si è corsi subito ai ripari imponendo severe misure profilattiche in un'ampia zona di protezione. «*Non solo i cani* — dicono i veterani valsesiani — *ma anche i gatti sono stati sottoposti a vaccinazione obbligatoria. Inoltre le guardie scoffle e gli agenti di polizia sono autorizzati a sparare a vista sui cani che non sono tenuti al guinaglio quando percorrono spazi liberi oltre i trecento metri dai centri abitati o dalle fattorie».*

Con queste rigorose misure, nel Cantone Vallese si cerca di contenere il diffonderai della pericolosa malattia. In Valsesia si auspica che vengano adottate uguali misure precauzionali.

Secondo le autorità veterinarie è infatti indispensabile che i proprietari di cani, specialmente quelli dell'Alta Valle, facciano vaccinare i propri animali

r. e.

## E' di Vallanzengo il prete infermiere

VALLANZENGO — A proposito della notizia del prete biellese che di notte fa l'infermiere all'ospedale, per acquisire nuove esperienze che gli consentiranno di svolgere con maggiore sensibilità il suo apostolato, per un errore di trasmissione Vallanzengo, dove don Silvio Pivano era parroco, è diventato Valdengo.

(p. m.)

ANCORA PER POCHI GIORNI CONTINUA

LA GRANDE SVENDITA '78

BIELLA CORSO EUROPA (strada Trossi) fermata tangenziale Tel. 015/35.1658 - 33.17.45 AIAZZONE MOBILI

Come tutti gli anni propone la SVENDITA TOTALE a prezzi incredibili

dei mobili di esposizione su un'area di 10.000 mq.

Dalla gamma del classico tradizionale ecco alcuni esempi

Camera mod. MARA completa di posti a L. 950.000

Camera da letto matrimoniale, modello classico SAN REMO a L. 1.200.000

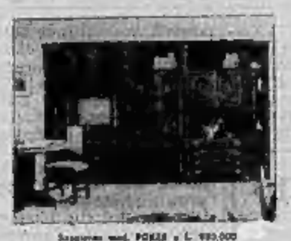
Camere da letto matrimoniali mod. D.M. da L. 750.000 850.000

Soggiorno mod. SARMA a L. 680.000

Soggiorno GRAN PARADISO a L. 680.000

Soggiorno NORMANDIA mod. componibile a elementi da terra + pensile L. 980.000

Soggiorno mod. ASTOR a L. 1.150.000



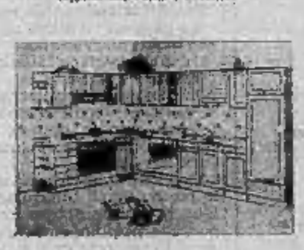
Soggiorno mod. POKER a L. 980.000

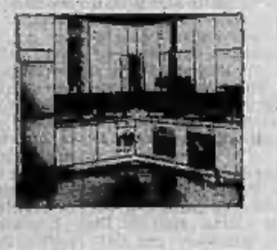
Facilitazioni di pagamento fino a 30 mesi senza cambiali

Consegna e piazzamento in tutto il Piemonte

Salotto modello ROXY a L. 250.000 (divano e 2 poltrone — stoffa a piacimento)

Salotto modello GOLDEN a L. 290.000 (divano e 2 poltrone — in vera pelle)





IN VENDITA DIRETTA CUCINE Mecar a PREZZO DI FABBRICA

Centinaia di altre combinazioni a prezzi imbattili

Grandi occasioni anche nel reparto del moderno